

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Repubblica Italiana

L'anno duemiladiciassette, il giorno otto del mese di giugno
8 giugno 2017

in Trieste, al civico numero 1 di Via Genova.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in
Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di
questa città,

è comparso il Signor:

- GIAMPIERO MASSOLO, nato a Varsavia il giorno 5 ottobre 1954, che mi dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "**FINCANTIERI S.p.A.**", con azioni quotate nel Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro Imprese della Venezia Giulia, con sede in Trieste, Via Genova numero 1, capitale sociale di Euro 862.980.725,70 (ottocentosessantadue milioni novecentoottantamila settecentoventicinque virgola settanta), diviso in numero 1.692.119.070 azioni ordinarie senza valore nominale, domiciliato presso la sede legale della società, dell'identità personale del quale io Notaio sono certo, e, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, della Società stessa, per documentare le deliberazioni come in appresso, in detto luogo, ove, a seguito di avviso di convocazione, si sono riuniti i Signori Azionisti.

Il comparso a questo punto, dichiara di avermi richiesto di redigere il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di codesta società, tenutasi il giorno

19 (diciannove) MAGGIO 2017 (duemiladiciassette)

con inizio alle ore dieci e sei minuti, in Trieste, presso il Savoia Excelsior Palace, Riva del Mandracchio numero 4.

Io Notaio ho aderito alla richiesta e, terminate le operazioni di redazione del verbale, dò atto di quanto segue.

A norma dell'articolo 16 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il comparso, il quale rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti e dà atto che:

- ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale e dell'articolo 5.1 del Regolamento assembleare chiama me Notaio a redigere il verbale per atto pubblico sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria come Segretario;
- a norma dell'articolo 125-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti, è stata regolarmente convocata per il giorno 19 maggio 2017, alle ore 10.00, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 6 aprile 2017 sul sito

**Registrato a:
TRIESTE
il 13/06/2017
N. 5232
Serie 1T
€ 400,00**

internet della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa, e per estratto sul quotidiano "Milano Finanza" in data 7 aprile 2017, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
2. **Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2017 - 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti:**
 - 2.1 **Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;**
 - 2.2 **Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;**
 - 2.3 **Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.**
3. **Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
4. **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
5. **Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.**

Parte straordinaria

1. **Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente dichiara che:

- non sono state presentate da parte degli Azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi e nei termini di cui all'articolo 126-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
- sono presenti, oltre ad esso Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Bono - Amministratore Delegato, Gianfranco Agostinetto e Paola Muratorio, mentre hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Nicoletta Giadrossi, Fabrizio Palermo e Donatella Treu;
- sono presenti i componenti del Collegio Sindacale Gianluca Ferrero - Presidente e Fioranna Vittoria Negri, mentre ha giustificato la propria assenza il Sindaco Alessandro Michelotti.

Il Presidente comunica ancora che:

- alle ore 10 e 12 minuti sono presenti in sala - in proprio o per delega - numero 164 (centosessantaquattro) soggetti legittimati all'intervento, per complessive numero 1.290.657.666 azioni ordinarie aventi diritto ad altrettanti voti che rappresentano il 76,27% del capitale sociale di 1.692.119.070 azioni, fermo restando che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato ad ogni votazione;
- l'Assemblea regolarmente convocata, è validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di Statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in Assemblea ed, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 15 dello Statuto, la Società ha nominato Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto.

Il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da parte degli aventi diritto.

Il Presidente dichiara che:

- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi degli articoli 136 e seguenti del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.692.119.070 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e da altre informazioni a disposizione, partecipa, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di FINCANTIERI S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto Cassa depositi e prestiti S.p.A. - Azionista diretto Fintecna S.p.A. - con numero 1.212.163.614 azioni pari al 71,64% del capitale sociale;
- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.

Il Presidente ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, comma 1, del

D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% ed i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'articolo 6-bis dello Statuto e dell'articolo 3 del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato (da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il Presidente invita quindi i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.

Dà atto altresì che tutta la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, è stata messa a disposizione nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente nonchè posti a disposizione degli Azionisti intervenuti all'odierna Assemblea.

Informa che:

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali raccolti in sede di

ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari di legge, come meglio specificato nell'informativa ex articolo 13 del citato D.Lgs. consegnata a tutti gli intervenuti;

- viene allegato sotto la lettera **"A"** al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'articolo 83-sexies del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, documento in cui sono anche specificati l'orario di entrata in sala dei singoli partecipanti e l'orario di uscita di coloro che, man mano, si sono eventualmente allontanati nel corso dei lavori.

Comunica che:

- ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento assembleare, assistono all'Assemblea, anche mediante un sistema di trasmissione audio-video a circuito chiuso alcuni dipendenti della Società e delle società controllate la cui presenza è ritenuta utile in relazione alle materie da trattare e per lo svolgimento dei lavori, anche al fine di collaborare alla predisposizione delle risposte alle domande che dovessero essere presentate nel corso dell'Assemblea;
- assistono altresì i rappresentanti della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. nonché, anche da una postazione esterna rispetto a quella assembleare e per il tramite di un collegamento TV a circuito chiuso, esperti, analisti finanziari e giornalisti;
- per esigenze legate allo svolgimento dei lavori assembleari è altresì presente del personale tecnico incaricato riconoscibile dal tesserino *"staff"*;
- ai sensi dell'articolo 4.3 del Regolamento assembleare nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari, fatto salvo per gli strumenti di registrazione audio-visiva e di stenotipia elettronica computerizzata utilizzati ai fini di agevolare la verbalizzazione della riunione;
- eventuali riprese televisive potranno essere effettuate solo se espressamente autorizzate dall'assemblea.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di

Presidenza con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.

Le richieste di intervento potranno essere presentate fino a quando non sarà aperta la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno e verrà data la parola agli Azionisti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di intervento.

Il Presidente ricorda, infine, che gli interventi e le domande devono riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea e chiede, al fine di agevolare i lavori assembleari, di contenere gli interventi in convenienti limiti di tempo e precisamente cinque minuti.

Il Presidente comunica che le risposte saranno fornite al termine di tutti gli interventi previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato, risponderà direttamente alle domande, ovvero inviterà a farlo gli altri Amministratori, i Sindaci o i dipendenti della Società.

Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

La sintesi degli interventi assembleari con l'indicazione nominativa degli intervenuti medesimi, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, saranno sintetizzate all'interno del verbale.

Informa che l'elenco delle domande pervenute per iscritto prima dell'Assemblea, con le relative risposte, sono state messe a disposizione dei partecipanti, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza e saranno allegate al presente verbale sotto la lettera **"B"**. Pertanto, ai sensi della normativa vigente, si considerano fornite in Assemblea.

Comunica infine le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento assembleare.

Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito telecomando denominato TELEVOTER che è stato consegnato agli Azionisti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a loro disposizione.

Il TELEVOTER riporta sul *display* i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in Assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto.

L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "FAVOREVOLE", "ASTENUTO", "CONTRARIO".

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Con riguardo alle votazioni sui tre Sindaci effettivi e sui tre Sindaci supplenti, di cui al primo argomento del secondo

punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, l'Azionista o il delegato dovranno esprimere il loro voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "LISTA 1", e "LISTA 2", per votare una delle liste proposte, oppure "CONTRARIO" o "ASTENUTO", rispettivamente per respingere qualsiasi lista o astenersi. Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare la stessa digitando il tasto "OK".

Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto "OK" il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione, si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il TELEVOTER.

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione.

La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. I partecipanti all'Assemblea sono pregati di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sia stata comunicata.

Per ulteriori informazioni ed in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del TELEVOTER, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione.

Il TELEVOTER che è stato consegnato agli Azionisti dovrà essere utilizzato inoltre per entrare ed uscire dalla sala durante i lavori assembleari; chiede quindi la loro collaborazione affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Il Presidente dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Spafid S.p.A., società che assiste nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.

Dopo di che il Presidente passa a trattare il **primo punto**

all'ordine del giorno della **parte ordinaria** (*Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti*).

A tal riguardo, segnala che la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di FINCANTIERI S.p.A., nonché un giudizio di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 13 aprile 2017.

Informa quindi, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con Comunicazione n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, che gli onorari spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di Euro 203.731,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 3.081 ore impiegate;
- per la revisione legale del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2016, un compenso di Euro 20.979,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 310 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 un compenso di Euro 59.994,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.182 ore impiegate.

Il Presidente precisa, inoltre, che i corrispettivi annuali sopra indicati non includono il contributo Consob.

Ai sensi del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, in allegato al progetto di bilancio e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a FINCANTIERI S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente Assemblea, e che tale documentazione è stata consegnata a tutti gli intervenuti in formato cartaceo, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al

fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, propone di omettere la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.

Nessuno dei presenti si oppone.

Vengono quindi acclusi al presente verbale i documenti di bilancio, contenuti in un volume, allegato sotto la lettera "C" al presente atto titolato "fincantieri bilancio 2016"; nonchè, sotto la lettera "D" il volume titolato "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato a commentare i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2016.

L'Amministratore Delegato prende la parola e procede a quanto richiesto, anche avvalendosi del supporto di alcune *slides* che vengono allegate al verbale sotto la lettera "E".

Il Dott. Giuseppe Bono ringrazia gli Azionisti per la partecipazione ai lavori di questa importante giornata che vede svolgersi la terza Assemblea dei soci di Fincantieri da Società quotata.

Prima di procedere ad illustrare i dati di bilancio, l'Amministratore Delegato dà lettura di un comunicato che la Società ha emesso questa mattina relativamente alla firma dell'accordo di compravendita per l'acquisizione del 66,66% del capitale sociale di STX France dal suo attuale Azionista STX Europe.

L'accordo prevede un prezzo di acquisto per la quota oggetto dell'operazione pari ad euro 79,5 milioni, che la Società pagherà tramite risorse finanziarie disponibili.

Il *closing* sarà soggetto alle consuete condizioni previste per questo tipo di operazioni.

Sulla base dell'Heads of Terms, firmato il 12 aprile scorso, proseguono le negoziazioni tra Fincantieri e lo Stato francese per finalizzare gli accordi di *governance* tra i futuri Azionisti di STX France.

Con oltre 150 anni di storia, STX France è un operatore globale nel comparto navale. Con sede a Saint-Nazaire, sulla costa atlantica francese, il gruppo annovera uno dei più moderni cantieri al mondo e una grande esperienza nella progettazione e costruzione delle navi più complesse ed innovative. STX France ha circa 2.600 dipendenti e una rete di oltre 500 fornitori. Nel 2016 ha generato ricavi per circa 1,4 miliardi di euro.

Attraverso questa *partnership* industriale, Fincantieri e STX France creeranno un *leader* globale in tutti i settori ad alta tecnologia della navalmeccanica. La perfetta complementarità delle attività crocieristiche e dei prodotti di Fincantieri e di STX France, infatti, consentirà alle due società di servire tutti i clienti e i mercati finali, generando valore non solo

per gli Azionisti, ma anche per i dipendenti e i rispettivi *network* di fornitori.

Eventuali modifiche alle previsioni del Piano Industriale 2016-2020 di Fincantieri saranno valutate e comunicate alla luce del perfezionamento degli accordi tra i futuri Azionisti di STX France.

Fincantieri nell'ambito dell'operazione è assistita da BNP Paribas in qualità di *advisor* finanziario.

L'Amministratore Delegato conclude la lettura del comunicato affermando che tale operazione, che ha suscitato tanto interesse sui giornali, è stata conclusa in maniera assolutamente positiva con l'accordo del governo francese che sostanzialmente lascia a Fincantieri la gestione della società riservandosi alcuni diritti tipici di ogni Azionista.

Egli sottolinea che la composizione azionaria, come già pubblicato dai giornali, sarà per il 45,34% in mano ai francesi e cioè al governo francese e alla società DCNS che opera nel settore della costruzione delle navi militari e il restante 54,66% sarà in mano italiana suddiviso tra Fincantieri e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.

Se si somma il *backlog* di STX France a quello di Fincantieri si ha un dato complessivo pari a circa 36 miliardi di euro che entro fine anno la Società vorrebbe vedere superiore a 40 miliardi di euro.

Tornando al bilancio di Fincantieri, l'Amministratore Delegato precisa che con l'approvazione di quest'ultimo, Fincantieri si afferma quale gruppo unico al mondo e *leader* in tutti i principali settori in cui opera. L'efficace implementazione della strategia alla base del Piano Industriale della Società ha consentito alla stessa di raggiungere risultati lusinghieri ed unici, come emerge dal confronto con le altre aziende del settore della navalmeccanica.

Il Dott. Bono illustra come i positivi risultati 2016 evidenzino una significativa ripresa della *performance* operativa, con la consegna puntuale di quattro navi da crociera prototipo molto complesse, e di quella economico-finanziaria, con una decisa svolta rispetto al 2015, anno in cui Fincantieri ha archiviato la più lunga crisi del settore.

Considerati i risultati conseguiti nel 2016 e l'avanzamento dell'implementazione delle iniziative strategiche previste dal Piano Industriale 2016-2020, l'Amministratore Delegato ricorda che il Gruppo ha confermato gli obiettivi delineati in tale Piano e le relative previsioni di crescita di breve e medio termine. Egli prosegue affermando che, sebbene i prossimi anni saranno impegnativi, la Società si attende miglioramenti reddituali che consentiranno la distribuzione di dividendi già a partire dall'utile 2017.

Per quanto riguarda la *performance* economico-finanziaria, la Società ha registrato ricavi in crescita del 5,9%, un margine sull'EBITDA pari al 6% e un risultato di esercizio in miglio-

ramento di oltre 300 milioni di euro, chiudendo l'anno con un utile pari a 14 milioni di euro. Il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a 25 milioni di euro.

Riguardo alla struttura patrimoniale del Gruppo, il Dott. Bono precisa che la maggior parte dell'indebitamento risulta relativo al finanziamento di attività correnti riconducibili alla costruzione di navi da crociera ed è quindi strettamente legato al finanziamento del capitale circolante. La posizione finanziaria netta, a debito per 615 milioni di euro, è risultata migliore delle aspettative.

L'attuazione delle strategie definite nel Piano Industriale ha permesso alla Società di mantenere un elevato livello di ordinativi. Infatti, il valore di nuovi ordinativi acquisiti nel triennio 2014-2016 è quasi raddoppiato rispetto al triennio precedente (2011-2013).

L'Amministratore Delegato espone i risultati del carico di lavoro complessivo che continua a superare livelli *record* e cioè il raggiungimento di un valore di 24 miliardi di euro al 31 dicembre 2016, corrispondenti a circa 5,4 anni di lavoro se rapportati ai ricavi del 2016. Le consegne delle unità attualmente in portafoglio si sviluppano fino al 2025 per le navi da crociera e al 2026 per quelle militari, un orizzonte temporale assolutamente eccezionale nell'attuale panorama industriale.

Il Dott. Bono menziona, tra gli ordini più importanti del 2016, quello con il Ministero della Difesa del Qatar, del valore di quasi 4 miliardi di euro, con il quale la Società ha visto concretizzarsi la politica di espansione sul mercato estero in campo militare.

Come ulteriore conferma della capacità di Fincantieri di trasformare le negoziazioni in ordini fermi, nel primo trimestre del 2017 una buona parte del *soft backlog* del 2016 è già stata convertita in carico di lavoro. A questo proposito egli evidenzia il perfezionamento del contratto con Norwegian Cruise Line del valore di circa 3,2 miliardi di euro. E' la prima volta che Norwegian Cruise Line sceglie di lavorare con Fincantieri, e lo fa affidando alla Società la commessa più grande mai assegnata ad un costruttore.

L'Amministratore Delegato precisa che il crescente carico di lavoro comporta importanti ricadute in termini di occupazione ed infatti nel biennio 2015-2016 la Società ha assunto in Italia circa 600 dipendenti e l'aumento dei volumi di produzione ha portato ad incrementare di circa 3.000 addetti il personale impiegato nell'indotto. In questo contesto la Società prevede di fare ulteriori 400 assunzioni in Italia solamente nel 2017.

Il Dott. Bono ricorda anche che nel 2016 l'Azienda ha definito con le principali organizzazioni sindacali il nuovo contratto integrativo aziendale basato su premi incentivanti al raggiungimento degli obiettivi. La formula innovativa, incentrata sulla corresponsabilità dei lavoratori, rappresenta un'ulteriore spinta verso una maggiore efficienza ed un innal-

zamento della competitività.

L'Amministratore Delegato conclude ringraziando tutti i lavoratori, dell'azienda e dell'indotto, che hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati e a fare di Fincantieri un'eccellenza italiana riconosciuta a livello globale. Egli ribadisce la sua convinzione che tale impegno ed orgoglio consentiranno alla Società di vincere anche le prossime sfide.

Terminato il proprio intervento, il Dott. Bono restituisce la parola al Presidente il quale, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato, sottolinea che Fincantieri è "una società caratterizzata da un forte spirito di appartenenza e di apertura al nuovo, una società con un prima e un adesso diverso". Ciò è quanto emerge dall'intervento dell'Amministratore Delegato che ha posto chiaramente in luce questi aspetti, evidenziando altresì l'importante piano strategico della Società e si augura che ciò traspia anche dagli interventi assembleari degli Azionisti.

Il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2016.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Gianluca Ferrero il quale illustra ai presenti i contenuti principali e le conclusioni della predetta relazione del Collegio Sindacale al bilancio della Società al 31 dicembre 2016, relazione contenuta nel volume allegato sub "C" al presente verbale.

Terminato il proprio intervento, il Dott. Ferrero restituisce la parola al Presidente, il quale, dopo aver ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale, sottopone la seguente proposta di deliberazione contenuta all'interno del fascicolo della relazione finanziaria annuale, relativa all'esercizio 2016:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A.,
- preso atto che il bilancio dell'esercizio 2016 presenta un risultato positivo di Euro 18.673.452,27,

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, che presenta un risultato positivo di Euro 18.673.452,27, unitamente ai documenti che lo corredano;
2. di destinare il suddetto utile per Euro 933.672,61 alla Riserva Legale e per i residui Euro 17.739.779,66 alla Riserva Straordinaria".

Il Presidente, apre quindi la discussione.

Interviene il signor GIANFRANCO CARADONNA in rappresentanza dell'Azionista **MARIA LUISA ANELLI** il quale, manifestando soddisfazione per essere intervenuto all'odierna Assemblea e avere udito "dal vivo" le parole dell'Amministratore Delegato, si dice particolarmente colpito dall'entusiasmo che ha trasmesso con il suo intervento.

Si compiace per l'acquisizione di STX France anche perché il mercato francese è notoriamente un "mercato difficilissimo" e il fatto che Fincantieri sia riuscita in questa acquisizione trasmette un sentimento di orgoglio per la Società, per gli Azionisti e anche per coloro che pur non essendo Azionisti partecipano alla vita economica del Paese.

Proseguendo il proprio intervento sottolinea l'importanza dell'indotto che Fincantieri crea sul mercato italiano, il fatto che la Società abbia commesse fino al 2026 e che, conseguentemente, debba utilizzare anche stabilimenti all'estero, porta ad un indubbio ottimismo sul suo futuro.

Ricordando poi che nel giugno 2016 è stato siglato, con le organizzazioni sindacali, l'accordo sulla definizione del nuovo contratto integrativo aziendale, pone una domanda in tema di *welfare* ed in particolare chiede quali siano i dettagli dell'accordo e perché lo stesso possa essere definito innovativo.

Avviandosi alla conclusione del proprio intervento chiede di conoscere qualche dettaglio circa il CHINA AWARDS 2016 che ha visto Fincantieri premiata come Top Investor in Cina.

Interviene l'Azionista **DAVIDE GIORGIO REALE** il quale si definisce "Azionista storico" e partecipa all'Assemblea di Fincantieri fin dalla sua quotazione in Borsa.

Conoscendo, a grandi linee, l'operatività e le tempistiche della cantieristica si compiace per i risultati evidenziati dal bilancio e per l'ulteriore conferma che Fincantieri ha ottenuto con il positivo andamento del titolo in Borsa.

L'Azionista REALE chiede quali siano i dettagli della struttura produttiva del mercato in Brasile.

Dopo aver ricordato i successi incontrovertibili nel campo delle costruzioni delle navi militari pone tre ulteriori quesiti ed in particolare: (i) quali siano le prospettive per le commesse di navi militari da parte della Marina Italiana; (ii) quali siano le problematiche legate ai pagamenti delle commesse in Qatar; e (iii) quali siano le prospettive sul mercato estero avuto riguardo, in special modo, a quello USA.

Per quanto riguarda il settore delle navi da crociera pone i seguenti quesiti: (i) quale sia la quantificazione degli investimenti in valori immateriali; (ii) per quale ragione gli ordini di sistemi componenti e servizi registrino una flessione; ed infine se (iii) con questo trimestre possa considerarsi chiusa la lunga crisi del settore.

Anticipa il proprio voto favorevole sul punto all'ordine del giorno e si complimenta con il *management* plaudendo ai risultati raggiunti.

Interviene l'Azionista **KATRIN BOVE** la quale evidenzia come, dai risultati di bilancio, gli Azionisti possano valutare l'efficienza di tutto il modello economico e manageriale rappresentato da Fincantieri.

La Società è tornata in utile ed ha registrato un sensibile

miglioramento rispetto all'esercizio 2015. Sono infatti cresciuti gli ordini, il portafoglio e anche la Borsa sembra ora accorgersi della solidità e delle potenzialità della Società.

I risultati di bilancio non sono casuali, prosegue l'Azionista, ma sono il successo di un modello che si rifà all'economia mista, un modello che cerca di garantire investimenti, livelli occupazionali e continuità manageriale.

L'acquisizione di STX France è il coronamento della carriera dell'Amministratore Delegato e, prosegue l'Azionista, si augura che questa carriera possa ancora durare a lungo in modo da condividere i suoi successi oltre che con gli Azionisti anche con il "sistema paese". A questi successi contribuiscono inoltre il Presidente della Società, il *management* tutto ed i dipendenti.

L'Azionista BOVE preannuncia il suo voto favorevole su tutti i punti all'ordine del giorno e pone i seguenti tre quesiti: (i) come si inquadri, strategicamente, l'acquisizione di STX France; (ii) quale sia l'aspetto più importante che ha portato al rilancio di Fincantieri e se questo possa essere trasposto in altre realtà industriali; e (iii) se i risultati sin qui raggiunti nel 2017 siano tali da lasciare presupporre la distribuzione del dividendo già annunciato.

Terminati gli interventi, il Presidente passa ora la parola all'Amministratore Delegato perché fornisca le risposte di propria spettanza.

L'Amministratore Delegato prende la parola precisando che, in merito all'acquisizione di STX France il Tribunale di Seul ha dato il via libera alla firma del c.d. *Share Purchase Agreement* ("SPA") proprio nel giorno in cui si tiene l'Assemblea; Fincantieri aveva già versato, con la firma di precedenti accordi, 4 milioni di Euro, a titolo di caparra, ed oggi ne verserà altrettanti. Con lo Stato francese, prosegue, la Società aveva già raggiunto un accordo di principio e ora si sta operando per definire quelli che saranno i patti parasociali. Come previsto dalla normativa francese, si sono espressi anche i sindacati locali, dividendosi sull'operazione in quanto due organizzazioni sindacali aventi quattro seggi all'interno del comitato aziendale hanno preso atto dell'operazione ed altre due organizzazioni sindacali aventi complessivamente cinque seggi all'interno del comitato aziendale hanno votato in senso contrario non ritenendo sufficiente l'impegno della Società di garantire l'occupazione per cinque anni a meno del verificarsi di eventi eccezionali. Il suddetto parere comunque, come noto, non è vincolante.

L'Amministratore Delegato passa ora a fornire risposta all'interveniente CARADONNA precisando che la Società ha costituito una *Joint-Venture* con China State Shipbuilding Corporation ("CSSC"), considerato il più grande costruttore cinese, che prevede, come prima fase, la costruzione di due navi da crociera, oltre all'opzione per altre quattro, destinate al

mercato cinese e più in generale al mercato asiatico.

Sulla base di detti accordi Fincantieri, attraverso la *Joint-Venture*, non può progettare navi da crociera in tali mercati con *partners* diversi dai sottoscrittori e di converso CSSC può costruire unità "*cruise*" solo per la *Joint-Venture*. L'Amministratore Delegato infine rende noto che la *Joint-Venture* ha ricevuto il benestare dal governo cinese.

A tal proposito il Dott. Bono si ricollega a quanto detto dall'Azionista REALE concordando in merito al fatto che il *know how* di Fincantieri è poco riflesso nel bilancio della Società mentre è stato molto apprezzato anche economicamente in Cina.

Passando a rispondere all'interveniente CARADONNA in relazione al quesito circa il *welfare*, l'Amministratore Delegato ricorda che in data 24 giugno 2016, è stato concluso - dopo oltre un anno di trattative - l'accordo con tutte le organizzazioni sindacali per la definizione del nuovo contratto integrativo aziendale. Il contratto, che ha vigenza dal 1 luglio 2016 al 31 dicembre 2019, si applica anche alle società controllate Isotta Fraschini Motori, Cetena e Orizzonte Sistemi Navali.

L'integrativo aziendale si caratterizza per la definizione di un nuovo premio di risultato, fortemente innovativo, che risponde a pieno ai criteri di variabilità e provvede a distribuire riconoscimenti economici laddove sia possibile riscontrare oggettivamente un recupero di produttività sulla base di indicatori di efficienza, qualità e commessa, nonché di parametri di puntualità e completezza per l'attività di progettazione. Il sistema premiante così delineato risulta, inoltre, pienamente in linea con i risultati aziendali, come dimostra il vincolo di una parte del premio di risultato al raggiungimento di un *target* minimo di redditività aziendale ("*Ebitda Margin*"). È stato istituito anche un particolare sistema incentivante per il personale impiegatizio con specifiche professionalità, teso ad incrementare il livello di coinvolgimento e partecipazione delle risorse. Il nuovo accordo prevede, inoltre, l'introduzione di un avanzato sistema di *welfare* aziendale e il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa, esteso gratuitamente anche al nucleo familiare, ivi comprese le coppie di fatto in quanto, prosegue l'Amministratore Delegato, la società si evolve e quindi le aziende devono tener conto di queste nuove forme sociali.

E' stata poi introdotta la possibilità, per i lavoratori, di convertire una quota del premio variabile in servizi *welfare*. Fincantieri è la prima grande azienda industriale che con la sottoscrizione di un accordo riconosce ai propri dipendenti benefici economici legati al raggiungimento di taluni obiettivi e ai risultati di bilancio. Tali valori sono corrisposti, in parte, in strumenti di *welfare*, come ad esempio il sostegno alla famiglia per l'istruzione dei figli, il rimborso di spese mediche, le attività ricreative e culturali. In questo, sotto-

linea l'Amministratore Delegato, "ci consideriamo veramente dei pionieri".

La Società vuole istituire una commissione di studio che, nell'ottica di valorizzare ulteriormente la partecipazione dei lavoratori, preveda la possibilità di riconoscere azioni ai dipendenti a fronte del raggiungimento di taluni obiettivi. In riferimento a quanto sopra, prosegue l'Amministratore Delegato, si è rilevato che al momento della quotazione un terzo dei dipendenti di Fincantieri ha sottoscritto le azioni.

Passando a fornire risposta all'Azionista REALE relativamente alla struttura produttiva in Brasile, l'Amministratore Delegato rammenta che Fincantieri è ancora presente su quel mercato avendo incrementato la quota di partecipazione della controllata VARD PROMAR.

La Società è presente come costruttore locale e quindi può partecipare, a tutti gli effetti, alle gare che dovessero essere indette dal governo anche se, sottolinea, la situazione socio-politica del Paese è difficile ed infatti ad esempio l'Amministratore Delegato evidenzia che ultimamente la Società ha curato, su richiesta della Marina, la progettazione di quattro nuovi pattugliatori ma la negoziazione per la loro costruzione non è avvenuta in quanto il Governo ha rinviato il programma.

In generale l'Amministratore Delegato ritiene che la "carta vincente" di Fincantieri sia l'abbinamento delle costruzioni militari e civili. Inoltre, il Dott. Bono precisa come in ambito militare la Società abbia già delle commesse che la impegnano fino al 2026 avendo vinto anche un contratto con il Qatar che porterà alla costruzione, in Italia, delle navi e sta sondando le disponibilità di altri mercati.

Passando a fornire risposta circa il quesito posto sulla componentistica, l'Amministratore Delegato ricorda come Fincantieri nel 2016 abbia acquisito ordini per oltre 600 milioni di euro, non legati al comparto strettamente navale, e conta di incrementare queste cifre. Tale *business* comprende anche molta attività di post-vendita (*service*), attività che tipicamente presenta margini superiori rispetto a quelli relativi alla costruzione delle navi. Peraltro, tali attività, sono quelle che la Società sta tentando di internalizzare e di sviluppare ulteriormente, trattandosi di componenti critici.

L'Amministratore Delegato prosegue sottolineando come si possa sostenere che la Società impieghi complessivamente circa 70.000 persone ed infatti egli ricorda che in Italia ci sono 7.900 dipendenti diretti, che salgono a 29.300 persone includendo gli occupati delle ditte appaltatrici di Fincantieri, e che salgono ulteriormente a 46.400 persone includendo anche gli occupati dell'indotto che lavorano al di fuori dei cantieri; ed in ultima analisi un'occupazione indotta dai consumi di circa 27.000 persone.

La Società ha ordini acquisiti fino al 2026 ed il vero proble-

ma è il depauperamento dell'indotto, cioè dei fornitori sia perché le grandi industrie che prima investivano oggi non investono più a causa della crisi che ha investito alcuni settori, sia perché alcuni fornitori storici hanno subito serie ed importanti ripercussioni dal periodo di crisi che si è avuto. A fronte di tale fenomeno, di estrema rilevanza per la Società, Fincantieri con il proprio ufficio acquisti e con tutte le strutture aziendali, sta supportando nuovi fornitori che si affacciano al settore navale in modo che gli stessi siano in grado di interfacciarsi con quanto è tecnicamente necessario alla costruzione delle navi anche se, prosegue, "è diverso lavorare a terra o su una nave che comunque è un mezzo dinamico con sollecitazioni diverse".

In risposta all'Azionista BOVE l'Amministratore Delegato conferma le promesse fatte, evidenzia l'importanza cruciale della strategia posta in essere da tutto il *management* che è tesa a rafforzare la Società, fornendo così, nel lungo periodo, nuove prospettive agli Azionisti ed infatti egli ricorda che negli anni scorsi il principale *competitor* europeo della Società rilevò i cantieri finlandesi che erano in crisi. Tali cantieri stanno ora riprendendo a lavorare e addirittura hanno preso ordini anche da un nostro cliente storico, il Gruppo *Carnival*, per il quale sta ora costruendo sette navi di nuova generazione.

In questo contesto l'operazione con STX è ancora più importante.

A tal proposito l'Amministratore Delegato ricorda infatti che Fincantieri si era già avvicinata alla stessa una decina di anni fa ma allora l'accordo era stato siglato con una società norvegese che, nel 2008, trasferì gli asset, tra cui il grande sito navalmeccanico francese, al colosso sud coreano STX.

Oggi, che l'operazione è ormai vicina alla sua conclusione, si può affermare che la combinazione industriale con STX France, uno dei principali operatori nel settore crocieristico con attività anche nel segmento militare e delle energie rinnovabili, consente di accelerare il processo di consolidamento della cantieristica europea e di creare un *player* europeo dotato di una riconosciuta *leadership* tecnologica, un portafoglio clienti e prodotti unico, una presenza in tutti i segmenti della cantieristica navale a maggiore valore e di conseguenza, una migliore capacità di reazione alle fluttuazioni del mercato ed alla concorrenza internazionale.

La massa critica conseguita dalle due società permetterà di sviluppare importanti aree di creazione di valore con benefici per la forza lavoro e per l'indotto. In particolare consentirà di sviluppare sinergie industriali nelle attività di ingegneria e di *procurement* e nelle *operations*, con importanti impatti in termini di qualità, efficienza e profittabilità nonché di potenziare le attività di ricerca ed innovazione anche attraverso l'avvio di iniziative comuni.

Il rilancio di Fincantieri, prosegue l'Amministratore Delegato, trova la sua ragione anche e proprio nella competenza e nella continuità del *management* che "non deve però tradursi in immobilismo". E' molto importante, per il futuro della Società, creare una nuova classe dirigente facendo crescere e istruendo le nuove leve. Fincantieri è un'azienda complessa quindi richiede molto tempo per interiorizzare sia il prodotto sia il processo. La Società è molto attenta a questi aspetti e il *management* si confronta spesso per scambiarsi opinioni e strategie. E' anche questo modo di porsi che va letto quale chiave del successo di Fincantieri. La Società "vive processi produttivi complessi e opera in un mondo complesso" e la capacità del *management* è proprio quella di saper operare in questo mondo.

Il Dott. Bono prosegue dichiarando che egli si ostina "a coniugare una tecnologia galoppante con una visione classica del mondo", aggiungendo che "di tecnologia si muore, di pensiero si vive perché la tecnologia è figlia del pensiero e non viceversa".

Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato, prende ora la parola il Presidente il quale ringrazia sia l'Amministratore Delegato per le risposte fornite sia coloro che sono intervenuti perché grazie a tali quesiti, hanno dato la possibilità di toccare aspetti di grande rilievo facendo emergere le strategie che la Società persegue e non l'occasionalità dell'agire, evidenziando altresì che il processo d'innovazione non può prescindere dal dato reale.

Il Presidente ritiene di importanza cruciale, nelle relazioni industriali, la strategia e l'innovazione, quindi nuove forme di partecipazione come il contratto aziendale sottoscritto con i sindacati si è rivelato fondamentale per il prosieguo della contrattazione aziendale nell'intero settore metalmeccanico italiano come pure rappresentano un contributo al Paese, gli sforzi di Fincantieri per lo sviluppo della tecnologia e per la conquista di nuovi mercati.

Definisce l'operazione sul mercato cinese "innovativa e coraggiosa" ed infatti la stessa espone l'azienda in maniera positiva e per molti versi la rende più competitiva, curando una filiera che - per il Paese - ha un valore aggiunto economico-sociale e strategico. Tutto ciò viene perseguito anche costruendo attorno all'Amministratore Delegato "una squadra di competenze che viene da lontano e che speriamo, vada lontano". Esauriti tutti gli interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione e, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di

cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 164 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 76,27% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 11 e 41 minuti mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.289.873.308 voti favorevoli, pari al 99,939% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 784.358, pari allo 0,061% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo degli Azionisti presenti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F"**.

Il Presidente passa quindi a trattare il **secondo punto** all'ordine del giorno in parte ordinaria (*Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2017 - 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti: 2.1 Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti; 2.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale; 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale*).

Il Presidente ricorda che con l'odierna Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, termina il mandato triennale conferito al Collegio Sindacale attualmente in carica. Pertanto, si deve procedere al rinnovo dell'organo di controllo.

Passa, quindi, alla trattazione congiunta dei primi due argomenti del secondo punto all'ordine del giorno rinviando successivamente la trattazione del terzo argomento.

Il Presidente ricorda che si procede alla nomina del Collegio Sindacale della Società nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 30 dello Statuto sociale, ai sensi del quale l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, nonché tre Sindaci supplenti. I Sindaci effettivi ed i Sindaci supplenti sono nominati sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, risultino titolari di almeno l'1% del capitale sociale.

Il Presidente comunica altresì che nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile ed ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, sono state presentate rispettivamente in data 19 aprile 2017 e in data 21 aprile 2017, due liste di candidati e precisamente:

- una lista è stata presentata dall'Azionista INARCASSA, titolare complessivamente di n. 19.231.000 azioni ordinarie Fincantieri, pari all'1,14% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il n. 1;
- una lista è stata presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A., titolare complessivamente di n. 1.212.163.614, azioni ordinarie Fincantieri, pari al 71,64% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il n. 2.

Precisa che l'Azionista che ha presentato la lista n. 1 ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di legge e di Statuto, e tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob del 26 febbraio 2009, n. DEM/9017893.

In conformità alla legge e allo Statuto sociale, le liste di candidati presentate sono tutte corredate da:

- l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e le comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione pervenute nei termini di legge;
- i *curricula vitae* con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, ivi compresi gli elenchi degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla normativa primaria e secondaria, dallo Statuto della Società, nonché, eventualmente, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Da' atto che le liste, unitamente alla documentazione di corredo, comprese le dichiarazioni attestanti l'assenza di rapporti di collegamento, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, e sul sito *internet* della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio in data 28 aprile 2017.

Le liste, con la documentazione di corredo, sono a disposizione dei partecipanti.

Il Presidente ricorda che i candidati alla carica di Sindaco devono essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del predetto Decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale e al diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale.

I candidati devono, altresì, essere in possesso dei requisiti

di indipendenza previsti dalla normativa vigente. Per quanto riguarda le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Inoltre, il Collegio Sindacale deve essere composto al fine di garantire anche il rispetto della normativa sull'equilibrio tra generi; pertanto, le liste che, considerando entrambe le sezioni, hanno presentato un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Comunica che, se richiesto, darà lettura dei *curricula vitae* dei candidati, pubblicati nei termini di legge e consegnati a tutti i partecipanti all'Assemblea.

Dà quindi lettura dei nominativi dei candidati elencati nella lista n. 1:

Sezione Sindaci effettivi

1. Gianluca Ferrero

Sezione Sindaci supplenti

1. Alberto De Nigro

Dà quindi lettura dei nominativi dei candidati elencati nella lista n. 2.

Sezione Sindaci effettivi

1. Roberto Spada

2. Fioranna Vittoria Negri

Sezione Sindaci supplenti

1. Flavia Daunia Minutillo

2. Massimiliano Carlo Nova.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto sociale, all'elezione dei Sindaci, si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 19 dello Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente ricorda ancora che, ai sensi dell'articolo 30.7 dello Statuto sociale e dell'articolo 148, comma 2-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In considerazione di tutto quanto precede, il Presidente informa che l'Assemblea è invitata a votare per una delle liste di candidati alla carica di Sindaco e rammenta che ogni avente

diritto al voto può votare una sola lista.

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita. Costata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Con riferimento al primo argomento del secondo punto all'ordine del giorno (Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti), il Presidente invita l'Assemblea ad esprimere il voto sulle liste di cui ha dato lettura, mediante utilizzo dell'apposito telecomando, premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "LISTA 1" e "LISTA 2" oppure "CONTRARIO" o "ASTENUTO" per votare una delle liste proposte, respingere qualsiasi lista o astenersi, e confermare la scelta effettuata premendo il tasto "OK".

Dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 164 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 76,27% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 11 e 53 minuti mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 77.115.198 voti favorevoli per la lista n. 1, pari al 5,975% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.213.386.074 voti favorevoli per la lista n. 2, pari al 94,013% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- 110.494 voti contrari, pari allo 0,009% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 45.900, pari allo 0,003% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo degli Azionisti presenti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "G".

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, si procede a trarre dalla lista n. 2, nell'ordine progressivo con il quale sono

elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, mentre, dalla lista n. 1 si procede a trarre il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente. Il Presidente dà atto che risultano eletti quali membri del Collegio Sindacale i signori:

Sindaci effettivi

Gianluca Ferrero, tratto dalla lista n. 1

Roberto Spada, tratto dalla lista n. 2

Fioranna Vittoria Negri, tratta dalla lista n. 2

Sindaci supplenti

Alberto De Nigro, tratto dalla lista n. 1

Flavia Daunia Minutillo, tratta dalla lista n. 2

Massimiliano Carlo Nova, tratto dalla lista n. 2.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme allo Statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Ai sensi dell'articolo 30.7 dello Statuto sociale, è pertanto nominato Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco effettivo, tratto dalla lista di minoranza, Dott. Gianluca Ferrero.

Il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica per gli esercizi 2017-2018-2019 e pertanto sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Si rinvia alla documentazione già pubblicata circa gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre Società, da parte dei Sindaci eletti, rispetto alla quale non risultano aggiornamenti.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del terzo argomento del secondo punto all'ordine del giorno (Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale).

Il Presidente ricorda che i compensi lordi dei componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica sono pari ad euro 37.000,00 annui per il Presidente e ad euro 26.000,00 annui per gli altri Sindaci effettivi.

Il Presidente apre quindi la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere ad altri Consiglieri.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

A questo punto, il Presidente invita il rappresentante dell'Azionista Fintecna S.p.A. ad accomodarsi all'apposita postazione al fine di formalizzare la sua proposta.

Interviene Leonilde Vitolo, rappresentante dell'Azionista Fintecna S.p.A. la quale, come anticipato da Cassa depositi e prestiti S.p.A. mediante comunicato stampa emesso in data 20 aprile 2017, con riferimento al punto all'ordine del giorno della parte ordinaria relativo alla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, propone di confermare i compensi dei componenti effettivi del Collegio Sindacale giunto oggi a scadenza e quindi di determinare in

euro 37.000 annui lordi il compenso per il Presidente e in euro 26.000 annui lordi il compenso di ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Il Presidente ringrazia il rappresentante dell'Azionista di Fintecna S.p.A per il suo intervento e, a questo punto, dichiara chiusa la discussione.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, con riferimento al terzo argomento del secondo punto all'ordine del giorno (Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale), dà inizio alle operazioni di voto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Mette ora in votazione la proposta presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 164 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 76,27% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 12.00, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.287.886.682 voti favorevoli, pari al 99,785% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- 1.662.631 voti contrari, pari allo 0,129% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 1.108.353, pari allo 0,086% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**H**".

Il Presidente passa quindi a trattare il **terzo punto** all'ordine del giorno in **parte ordinaria** (*Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*)

Il Presidente informa che il Performance Share Plan 2016-2018 per il management di Fincantieri e/o delle sue controllate è

stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 10 novembre 2016.

Il Piano intende migliorare l'allineamento degli interessi dei suoi beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance*, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società ed alla crescita del valore della stessa nel medio-lungo termine.

Il Piano si pone altresì quale strumento volto a supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave di Fincantieri, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono l'implementazione di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Le caratteristiche del suddetto Piano sono illustrate nel documento informativo, predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito *internet* della Società (www.fincantieri.com) dedicata alla presente Assemblea, nonché con le altre modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente, che viene allegato al presente atto sotto la lettera **"I"**.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A., esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971,

delibera

1. di approvare il *Performance Share Plan* 2016-2018 destinato ai soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione, nei termini ed alle condizioni illustrate nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, tra i seguenti: Amministratore Delegato, Presidente del Consiglio di Amministrazione (ove riceva deleghe esecutive), Direttore Generale (ove tale ruolo sia previsto e ricoperto), altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, altri Dirigenti con Primarie Responsabilità ed altre risorse chiave;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del *Performance Share Plan* 2016-2018, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi illustrati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento emanato dalla Consob

con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971".

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 164 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 76,27% del capitale.

Il Presidente, alle ore 12 e 6 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.250.289.457 voti favorevoli, pari al 96,872% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- 40.338.009 voti contrari, pari al 3,126% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 30.200, pari allo 0,002% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "L".

Il Presidente passa quindi a trattare il **quarto punto** all'ordine del giorno in **parte ordinaria** (Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.)

Il Presidente propone all'Assemblea di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,

- esaminate la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. del 24 feb-

braio 1998, n. 58, nonché dell'art. 73 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità all'Allegato 3A - Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta;

- viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché ogni altra disposizione applicabile,

delibera

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A., per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti ed alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:
 - il numero massimo di azioni da acquistare è pari al massimo consentito per legge;
 - gli acquisti saranno effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse;
 - gli acquisti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, da ogni altra normativa, anche comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;
2. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:
 - le azioni acquistate potranno formare oggetto, in tutto o in parte, in una o più volte e senza limiti temporali, di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;
 - gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle

azioni proprie, se eseguiti in denaro non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

- qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo FINCANTIERI S.p.A;
- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

e, ad ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa, anche comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, in particolare qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministratore e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa anche comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto

a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 164 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 76,27% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 12 e 14 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.256.363.620 voti favorevoli, pari al 97,343% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- 34.262.346 voti contrari, pari al 2,655% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 31.700, pari allo 0,002% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"M"**.

Il Presidente passa quindi a trattare il **quinto punto** all'ordine del giorno in **parte ordinaria** (*Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.*).

Il Presidente informa che

- ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto la "Relazione sulla Remunerazione" che illustra, nella prima sezione, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, con riferimento all'esercizio 2017, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- ai sensi del sesto comma del citato articolo 123-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, gli Azionisti sono chiamati a deliberare in senso favorevole o contrario sulla predetta sezione; la deliberazione non avrà, in ogni caso, natura vincolante.

Il Presidente ricorda che è presente il Presidente del Comitato per la Remunerazione Arch. Paola Muratorio la quale si astiene dal dare lettura della lettera agli Azionisti, contenuta nel fascicolo "relazione sulla remunerazione", allegato sotto la lettera **"N"** al presente verbale.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome del Collegio che presiede, il parere

in merito a quanto presentato all'approvazione dell'Assemblea. Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Gianluca Ferrero il quale comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,

- esaminata la Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 e, in particolare, la prima sezione della predetta Relazione, contenente l'illustrazione della Politica per la Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, adottata dalla Società per l'esercizio 2017, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della medesima;
- considerato che, ai sensi del menzionato art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimere un voto non vincolante sulla prima sezione della suddetta Relazione,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, contenente l'illustrazione della Politica di Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, adottata dalla Società per l'esercizio 2017, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della medesima".

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto

a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 164 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 76,27% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 12 e 21 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.251.856.990 voti favorevoli, pari al 96,994% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- 38.777.176 voti contrari, pari al 3,004% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 23.500, pari allo 0,002% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "O".

Esaurita così la trattazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno in parte ordinaria, il Presidente dà atto che si passa ora alla trattazione dell'**unico punto** posto all'ordine del giorno in **parte straordinaria** essendo le ore 12 e 23 minuti.

Il Presidente comunica che sono presenti 164 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 76,27% del capitale sociale.

Conferma pertanto che l'Assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria, avente all'ordine del giorno:

1. Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, comma 1, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% ed i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'articolo 6-bis dello Statuto e dell'articolo 3 del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994 n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato (da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il Presidente invita quindi i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.

Fa' nuovamente presente che, in considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente Assemblea in parte straordinaria, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, si omette la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.

Il Presidente passa quindi a trattare il primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Ricorda che, come precisato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 sul presente punto all'ordine del giorno - depositata presso la sede sociale pubblicata sul sito *internet* della Società (www.fincantieri.com) nonché presso il meccani-

smo di stoccaggio autorizzato in data 19 aprile 2017 - è sottoposta alla presente Assemblea la proposta di emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, di massime n. 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da attribuire gratuitamente, senza incremento del capitale sociale, al *management* della Società e/o delle sue controllate a servizio del piano di incentivazione denominato "*Performance Share Plan 2016-2018*", descritto nell'apposita relazione illustrativa e nel documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971.

Il Presidente quindi, con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno in parte straordinaria, sottopone la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di FINCANTIERI S.p.A., riunitasi in sede straordinaria,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute;
- vista la delibera assunta dall'Assemblea in sede ordinaria relativa all'adozione del Piano denominato "*Performance Share Plan 2016-2018*"; e
- vista la previsione dello Statuto di assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni a loro riservate, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del codice civile,

delibera

- di approvare l'emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2021, di massime 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "*Performance Share Plan 2016-2018*", da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione all'emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie e, tra l'altro, per: (i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire gratuitamente ai beneficiari del *Performance Share Plan 2016-2018*, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti e tenuto conto delle eventuali delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie da destinare all'adempimento delle obbligazioni derivanti da tale piano; (ii) determinare il valore nominale implicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) individuare, anche in conseguenza di quanto previsto *sub* (i) e

- (ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo; e (iv) dare esecuzione ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune;
- di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale mediante introduzione di un nuovo ultimo paragrafo del seguente tenore:
"6.3. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 19 maggio 2017 ha deliberato l'emissione, anche in più tranches, entro il termine del 31 dicembre 2021, di massime 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016-2018", da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale.
Ai fini di cui sopra, l'Assemblea straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:
(i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire gratuitamente ai beneficiari del Performance Share Plan 2016-2018, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti; (ii) determinare il valore nominale implicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) individuare, anche in conseguenza di quanto previsto sub (i) e (ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo; e (iv) dare esecuzione a quanto precede, provvedendo, a mero titolo esemplificativo, alle conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune.";
 - di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e le formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera - anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1395 del codice civile - e per apportare a quest'ultima tutte le modifiche, integrazioni e/o soppressioni eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese".

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza,

ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 164 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 76,27% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore 12 e 32 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.250.292.957 voti favorevoli, pari al 96,873% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- 40.349.809 voti contrari, pari al 3,126% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 10.700, pari allo 0,001% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto;
- i non votanti sono 4.200, pari allo 0,000% del capitale sociale presente in Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"P"**.

Il Presidente constata che sono state esaurite la trattazione e la discussione dell'unico argomento previsto all'ordine del giorno in parte straordinaria, ringrazia gli intervenuti che hanno partecipato e l'Amministratore Delegato esprime al *management* tutto i suoi più sentiti ringraziamenti e complimenti per il lavoro che viene svolto quotidianamente e dichiara chiusa l'Assemblea, essendo le ore 12 e 36 minuti.

Il testo dello Statuto Sociale, contenente le modifiche così come approvate dall'Assemblea, ai fini del suo deposito e della sua iscrizione presso il Registro delle Imprese, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"Q"**.

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente, il quale a mia domanda dichiara di approvarlo e quindi con me Notaio lo sottoscrive.

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di nove fogli di cui occupa trentacinque intere facciate e fin qui della presente.

F.TO: GIAMPIERO MASSOLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

Assemblea dei Soci 19 Maggio 2017

ALLEGATO ⁴ A
A.N. di Rep. 95044/15/11 **FINCANTIERI**
The sea ahead

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
ASSERETO GUIDO	Intestataro	ASSERETO GUIDO	ASSERETO GUIDO			1.000	0,00006%
BISCONTIN LORENZO	Intestataro	BISCONTIN LORENZO	BISCONTIN LORENZO			12.600	0,00074%
BOVE KATRIN	Intestataro	BOVE KATRIN	BOVE KATRIN			100	0,00001%
CARDELLA DANIELE	Intestataro	CARDELLA DANIELE	CARDELLA DANIELE			6.002	0,00035%
COLONNA FULVIO	Intestataro	COLONNA FULVIO	COLONNA FULVIO			2.000	0,00012%
GRILLO PIERO	Intestataro	GRILLO PIERO	GRILLO PIERO			10.000	0,00059%
GRIZZI OTTORINO	Intestataro	GRIZZI OTTORINO	GRIZZI OTTORINO			5.500	0,00033%
IANCER RENZO	Intestataro	IANCER RENZO	IANCER RENZO			4.200	0,00025%
MONTANELLI EMANUELE	Intestataro	MONTANELLI EMANUELE	MONTANELLI EMANUELE			1.500	0,00009%
PISTRINI GIANNI	Intestataro	PISTRINI GIANNI	PISTRINI GIANNI			1.000	0,00006%
PIVA CLAUDIO VICTOR	Intestataro	PIVA CLAUDIO VICTOR	PIVA CLAUDIO VICTOR			4.400	0,00026%
PREZZI CRISTIANO	Intestataro	PREZZI CRISTIANO	PREZZI CRISTIANO			5.000	0,00030%
REALE DAVIDE GIORGIO	Intestataro	REALE DAVIDE GIORGIO	REALE DAVIDE GIORGIO			10	0,00000%
SFILIGOI SILVIA	Intestataro	SFILIGOI SILVIA	SFILIGOI SILVIA			11.000	0,00065%
TONCELLI MARCO	Intestataro	TONCELLI MARCO	TONCELLI MARCO			8.800	0,00052%
BISCONTIN LORENZO	Delegato	DEL RIO GUILLEN MARIA ROSA	DEL RIO GUILLEN MARIA ROSA			12.600	0,00074%
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	Delegato	ANELLI MARIA LUISA	ANELLI MARIA LUISA			50	0,00000%
FIETTA FRANCO	Delegato	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER			19.231.000	1,13650%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND			383.963	0,02269%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND			1.282.934	0,07582%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			70.743	0,00418%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST			130.182	0,00769%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP	AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP			110.11C	0,00651%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT LP CO AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT LP CO AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC			67.032	0,00396%

Assemblea dei Soci 19 Maggio 2017

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.			1.160.679	0,06859%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM			288.036	0,01702%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND			227.316	0,01343%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND			430.760	0,02546%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND			233.731	0,01381%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B			56.715	0,00335%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F			6.647	0,00039%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR			276.126	0,01632%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR			453.888	0,02682%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			25.414	0,00150%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD			5.658.118	0,33438%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD			1.343.827	0,07942%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BOGLE INVESTMENT FUND LP	BOGLE INVESTMENT FUND LP			441.873	0,02611%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BOGLE OFFSHORE INVESTMENT FUND LTD.	BOGLE OFFSHORE INVESTMENT FUND LTD.			762.401	0,04506%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD.	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD.			1.941.915	0,11476%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI L.P.	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI L.P.			467.000	0,02760%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND			911.970	0,05390%

Assemblea dei Soci 19 Maggio 2017

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	SERVICES LTD	SERVICES LTD			11.876	0,00070%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			323.697	0,01913%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			1.052.740	0,06221%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			110.494	0,00653%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			6.600	0,00039%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD			774.884	0,04579%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST			86.300	0,00510%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CC&L U.S. Q. MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I	CC&L U.S. Q. MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I			8.700	0,00051%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CC&L ALL STRATEGIES FUND	CC&L ALL STRATEGIES FUND			4.300	0,00025%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CC&L Q. 140/40 FUND	CC&L Q. 140/40 FUND			325	0,00002%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CC&L Q. CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND	CC&L Q. CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND			40.500	0,00239%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CC&L Q. MARKET NEUTRAL FUND	CC&L Q. MARKET NEUTRAL FUND			2.768.689	0,16362%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS			1	0,00000%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND			10.646	0,00063%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II			56.696	0,00335%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	CHEVRON MASTER PENSION TRUST			186.028	0,01099%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS			88.289	0,00522%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN			29.964	0,00177%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			95.998	0,00567%

Assemblea dei Soci 19 Maggio 2017

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			133.073	0,00786%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			314.026	0,01856%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			464.832	0,02747%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND			439.783	0,02599%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P			102.026	0,00603%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	COMPASS OFFSHORE SAV II PCC LIMITED	COMPASS OFFSHORE SAV II PCC LIMITED			73.027	0,00432%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH FUND	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH FUND			190.646	0,01127%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF			6.283	0,00037%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST			409.077	0,02418%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F			10.454	0,00062%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			193.598	0,01144%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			1.230.392	0,07271%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			885.921	0,05236%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1			698.245	0,04126%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT			98.953	0,00585%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM			30.352	0,00179%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST			99.590	0,00589%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INVESCO FUNDS	INVESCO FUNDS			1.059.643	0,06262%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL			496.848	0,02936%

Finantieri

Assemblea dei Soci 19 Maggio 2017

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF			1.577.442	0,093222%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF			39.565	0,002344%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC			755.789	0,04467%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	KAISER FOUNDATION HOSPITALS			148.846	0,00880%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST			9.869	0,00058%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED			74.313	0,00439%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST			254.696	0,01505%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST			467.395	0,02762%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			39.465	0,00233%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			937.658	0,05541%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR			48.200	0,00285%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MERCER DS TRUST	MERCER DS TRUST			273.132	0,01614%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MGI FUNDS PLC	MGI FUNDS PLC			227.139	0,01342%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MICROSOFT GLOBAL FINANCE	MICROSOFT GLOBAL FINANCE			92.708	0,00548%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	MM SELECT EQUITY ASSET FUND			7.421	0,00044%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F			85.152	0,00503%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO			39.966	0,00236%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN			280.493	0,01658%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C			49.222	0,00291%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NATIONAL RAILROAD	NATIONAL RAILROAD			250.098	0,01478%

Assemblea dei Soci 19 Maggio 2017

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	RETIREMENT INVESTMENT TRUST NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	RETIREMENT INVESTMENT TRUST NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST			714.087	0,04220%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL			28.472	0,00168%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			101.599	0,00600%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			317.186	0,01874%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND			15.031	0,00089%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP OGIER FIDUCIARY SERVICES (BVI) LTD	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP OGIER FIDUCIARY SERVICES (BVI) LTD			7.900	0,00047%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	OICF NUM SCAP EAFE	OICF NUM SCAP EAFE			35.200	0,00208%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC			20.492	0,00121%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX			14.757	0,00087%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO			355.105	0,02099%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			9.318	0,00055%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			45.037	0,00266%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			187.247	0,01107%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			1	0,00000%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			90.030	0,00532%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			253.630	0,01499%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PHC NT SMALL CAP	PHC NT SMALL CAP			37.561	0,00222%

Manzoni

Assemblea dei Soci 19 Maggio 2017

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO			67.309	0,00398%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT			92.631	0,00547%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL			21.557	0,00127%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO			23.322	0,00138%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI			807.239	0,04771%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH			1	0,00000%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH			1	0,00000%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH			1	0,00000%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH			1	0,00000%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH			10.552	0,00062%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I			141.702	0,00837%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC			113.191	0,00669%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	RWSF CIT EAFE	RWSF CIT EAFE			641.662	0,03792%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF			288.882	0,01707%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	SELECT MARKET OPPORTUNITY MASTER ACCOUNT LLC	SELECT MARKET OPPORTUNITY MASTER ACCOUNT LLC			31.913	0,00189%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F			344.380	0,02035%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			118.211	0,00699%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			294.109	0,01738%

Assemblea dei Soci 19 Maggio 2017

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			351.948	0,02080%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D			110.488	0,00653%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS			57.818	0,00342%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN			52.062	0,00308%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS			81.510	0,00482%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM			612.418	0,03619%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN			20.072	0,00119%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P			253.340	0,01497%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME			1.274.755	0,07533%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			19.006	0,00112%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UBS ETF	UBS ETF			93.007	0,00550%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11			71.729	0,00424%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UNISUPER	UNISUPER			642.497	0,03797%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UPS GROUP TRUST	UPS GROUP TRUST			119.305	0,00705%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			24.433	0,00144%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND			3.399.696	0,20091%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND			2.198.365	0,12992%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND			972.674	0,05748%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU			798.287	0,04718%

Assemblea dei Soci 19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF			2.896	0,00017%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF			5.751	0,00034%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC			89.191	0,00527%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX			5.715.815	0,33779%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND			74.730	0,00442%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM			574.598	0,03396%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			9.850	0,00058%
GARBUJO ROBERTA	Delegato	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD			134.087	0,00792%
GIANOLLA RENZO	Delegato	BELLEZZA SABRINA	BELLEZZA SABRINA			4.200	0,00025%
PANICCIA MASSIMO	Rapp. Legale	FONDAZIONE CRTRIESTE	FONDAZIONE CRTRIESTE			1.200.000	0,07092%
VITOLO LEONILDE	Delegato	FINTECNA S.P.A.	FINTECNA S.P.A.			1.212.163.614	71,63583%

TOTALI PARTECIPANT n° 164 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 1.290.657.666

Finis



[Handwritten signature]

Assemblea dei Soci 19 Maggio 2017

Orario	Card	Movimento	Anagrafica	In Proprio	Delega/Rappr.	Totale Azionisti	Azioni In Proprio	Azioni Rappresentate	Totale Azioni
Movimenti prima del Quorum 1001									
09:22:27	1272	INGRESSO	BOVE KATRIN	1		1	100	0	100
09:23:43	1248	INGRESSO	REALE DAVIDE GIORGIO	1		1	10	0	10
09:28:06	1078	INGRESSO	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		1	1	0	50	50
09:29:35	1098	INGRESSO	ASSERETO GUIDO	1		1	1.000	0	1.000
09:31:45	1061	INGRESSO	GARBUJO ROBERTA		143	143	0	57.973.090	57.973.090
09:32:28	1214	INGRESSO	IANCER RENZO	1		1	4.200	0	4.200
09:34:48	1253	INGRESSO	VITOLO LEONILDE		1	1	0	1.212.163.614	1.212.163.614
09:38:05	1008	INGRESSO	FIETTA FRANCO		1	1	0	19.231.000	19.231.000
09:38:29	1109	INGRESSO	PIVA CLAUDIO VICTOR	1		1	4.400	0	4.400
09:39:54	1217	INGRESSO	MONTANELLI EMANUELE	1		1	1.500	0	1.500
09:41:43	1108	INGRESSO	GIANOLLA RENZO		1	1	0	4.200	4.200
09:45:32	1298	INGRESSO	PREZZI CRISTIANO	1		1	5.000	0	5.000
09:49:19	1182	INGRESSO	GRIZZI OTTORINO	1		1	5.500	0	5.500
09:50:51	1053	INGRESSO	CARDELLA DANIELE	1		1	6.002	0	6.002
09:52:55	1213	INGRESSO	PISTRINI GIANNI	1		1	1.000	0	1.000
09:53:08	1183	INGRESSO	BISCONTIN LORENZO	1	1	2	12.600	12.600	25.200
09:54:30	1134	INGRESSO	PANICCIA MASSIMO		1	1	0	1.200.000	1.200.000
09:55:18	1184	INGRESSO	COLONNA FULVIO	1		1	2.000	0	2.000
10:00:04	1272	USCITA	BOVE KATRIN	-1		-1	-100	0	-100
10:01:37	1264	INGRESSO	TONCELLI MARCO	1		1	8.800	0	8.800
10:02:24	1185	INGRESSO	GRILLO PIERO	1		1	10.000	0	10.000
10:07:13	1187	INGRESSO	SFILIGOI SILVIA	1		1	11.000	0	11.000
10:08:16	1272	INGRESSO	BOVE KATRIN	1		1	100	0	100
Aggiornamento				15	149	164	73.112	1.290.584.554	1.290.657.666



[Handwritten signature]

Quorum 1001**Movimenti prima dell'inizio delle votazioni**

10:25:13	1264	USCITA	TONCELLI MARCO	-1	-1	-8.800	0	-8.800
10:27:43	1264	INGRESSO	TONCELLI MARCO	1	1	8.800	0	8.800
11:06:18	1214	USCITA	IANCER RENZO	-1	-1	-4.200	0	-4.200
11:28:26	1179	INGRESSO	ZIBERNA FABIO	1	1	4.200	0	4.200
Parziali	0	0	0	0	0	0	0	0

Aggiornamento 15 149 164 73.112 1.290.584.554 1.290.657.666**Votazione 1: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e****Movimenti prima della votazione 2.1****Nessun movimento****Aggiornamento** 15 149 164 73.112 1.290.584.554 1.290.657.666**Votazione 2.1: Nomina del Collegio Sindacale: 2.1 Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti****Movimenti prima della votazione 2.3****Nessun movimento****Aggiornamento** 15 149 164 73.112 1.290.584.554 1.290.657.666**Votazione 2.3: Nomina del Collegio Sindacale: 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.****Movimenti prima della votazione 3****Nessun movimento****Aggiornamento** 15 149 164 73.112 1.290.584.554 1.290.657.666**Votazione 3: Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato****Movimenti prima della votazione 4****Nessun movimento****Aggiornamento** 15 149 164 73.112 1.290.584.554 1.290.657.666**Votazione 4: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**



Movimenti prima della votazione 5

Nessun movimento

Aggiornamento 15 149 164 73.112 1.290.584.554 1.290.657.666

Votazione 5: Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Movimenti prima del Quorum 1009

Nessun movimento

Aggiornamento 15 149 164 73.112 1.290.584.554 1.290.657.666

Quorum 1009

Movimenti prima della votazione 15

Nessun movimento

Aggiornamento 15 149 164 73.112 1.290.584.554 1.290.657.666

Votazione 15: Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del





ALLEGATO ^{"B"}.....
Al N. di Rep. 95067/15111

**RISPOSTE DELLA SOCIETÀ ALLE DOMANDE PRESENTATE IN VISTA DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA DI FINCANTIERI S.P.A. DEL 19 MAGGIO 2017 AI SENSI
DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA**

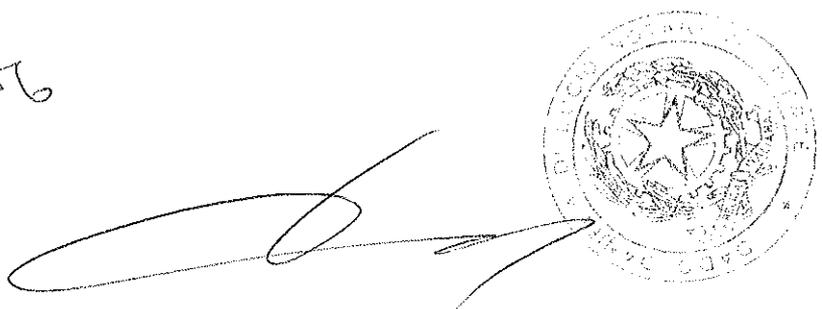
Trieste, 19 maggio 2017

Il presente documento contiene le risposte fornite da FINCANTIERI S.p.A. alle domande inviate ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Domande dell'Azionista Marco Bava – pag. 2

Domande dell'Azionista Ilario Corsi – pag. 15

Le domande sono evidenziate in carattere corsivo.



Nel presente documento FINCANTIERI S.p.A. è indicata anche come la "Società" o l'"Emittente" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo Fincantieri". La controllata VARD Holdings Limited è indicata anche come "VARD" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo VARD".

DOMANDE PRESENTATE DALL'AZIONISTA MARCO BAVA

1) Avete intenzione di certificarvi benefit corporation?

Lo strumento della società benefit, o Benefit Corporation (B-Corp) introdotto in Italia con la Legge finanziaria 2016, prevede uno specifico sistema di regole da applicare alle società che vogliono perseguire la duplice natura di impresa for profit e for benefit. Qualora una società intenda perseguire anche finalità di beneficio comune, è tenuta a modificare l'atto costitutivo o lo statuto.

Nel corso del 2016, il Gruppo Fincantieri si è impegnato a garantire un adeguato presidio e monitoraggio dei processi legati al tema della sostenibilità, orientati alla creazione di valore condiviso, includendo la redazione e la valutazione di informazioni non finanziarie.

Fermo tale impegno, non è stato ad oggi intrapreso un processo di valutazione rispetto alla recente normativa che ha introdotto in Italia le c.d. società *benefit*.

2) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

La Società monitora costantemente le opportunità di crescita disponibili sul mercato studiando nuove iniziative strategiche con particolare focus sui segmenti ad alto valore aggiunto. Fincantieri è oggi l'operatore più credibile e referenziato sul mercato della cantieristica navale, in grado pertanto di partecipare, in una posizione di rilievo, al processo di consolidamento della cantieristica europea. Nell'ambito di tale contesto si inserisce l'operazione di acquisizione di STX France.

3) Il gruppo ha cc in paesi black-list?

No, il Gruppo Fincantieri non ha conti correnti in paesi *black-list*.

4) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

Non sono allo studio ipotesi di trasferimento della sede legale e di quella fiscale della Società.

5) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Se ci si riferisce alla maggiorazione del voto di cui all'art. 127-*quinquies* del Testo Unico della Finanza, non è stata formulata alcuna proposta al riguardo e non sono attualmente allo studio proposte di questo tipo.

6) Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

Non abbiamo *call centers* all'estero.

7) Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? avete intenzione di uscirne?

La Società aderisce a Confindustria tramite l'iscrizione nelle diverse sedi territoriali in cui sono presenti unità locali.

Nel 2016 la Società ha complessivamente versato a Confindustria una quota associativa pari ad euro 634.000.

Attualmente la Società non è intenzionata ad uscire da Confindustria.

8) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

La posizione finanziaria netta, che non ricomprende i *construction loans*, registrata dal Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2016 risultava negativa (a debito) per euro 615 milioni (negativa, a debito, per euro 438 milioni al 31 dicembre 2015). La variazione della posizione finanziaria netta è riconducibile all'andamento della produzione di navi del segmento *cruise* che vedeva, alla data del bilancio, tre unità in consegna nei primi mesi del 2017.

Nel corso dell'esercizio 2016, inoltre, i *construction loans* sono passati da euro 1.103 milioni del 31 dicembre 2015 ad euro 678 milioni al 31 dicembre 2016 (di cui euro 578 milioni erano relativi alla controllata VARD ed euro 100 milioni alla Capogruppo). La riduzione è dovuta principalmente alla consegna di numerose unità nel corso del 2016 e alla scelta del Gruppo di utilizzare, di volta in volta, le soluzioni di finanziamento più efficienti tra quelle disponibili.

Gli incassi relativi alle consegne del primo trimestre 2017 (i termini di pagamento prevedono, come noto, l'incasso della maggior parte del prezzo al momento della consegna) hanno più che compensato i fabbisogni dello stesso periodo derivanti dalla crescita dei volumi, permettendo così di raggiungere, al 31 marzo 2017, una posizione finanziaria netta negativa per euro 540 milioni.

9) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo Fincantieri ha rilevato a conto economico contributi per euro 32.339 migliaia (si veda Nota 27 del bilancio consolidato) di cui euro 28.247 migliaia in conto esercizio ed euro 4.092 migliaia in conto capitale. Ha inoltre rilevato sempre a conto economico euro 1.084 migliaia quali contributi in conto interessi, ricompresi nella voce Interessi e altri proventi da attività finanziarie di cui alla Nota 29 del bilancio consolidato. I contributi sono principalmente relativi all'Emittente (euro 26.546 migliaia al 31 dicembre 2016).

I contributi in conto esercizio sono principalmente relativi ai progetti di ricerca per l'innovazione navale, stanziati in Legge di Stabilità 2015 e decretati dal Ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti nell'ultimo trimestre del 2016. I contributi in conto capitale sono principalmente relativi ad innovazione di processo. I contributi in conto interessi si riferiscono principalmente al finanziamento BIIS (si veda Nota 29 del bilancio consolidato).

Tali contributi sono erogati da enti governativi, altri enti pubblici e Unione Europea.

10) Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione e rimane in carica 3 anni. E' composto da:

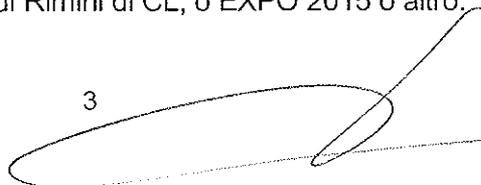
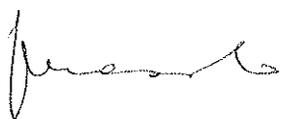
- due componenti (tra cui il presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione *Internal Auditing*).

I compensi annui attribuiti al Presidente ed agli altri componenti ammontano, rispettivamente, ad euro 30.000 e ad euro 20.000.

Gli attuali componenti dell'Organismo di Vigilanza, come indicato nel bilancio della Società, sono Dott. Guido Zanardi (Presidente – componente esterno), Dott. Giorgio Pani (componente esterno) e Dott. Stefano Dentilli (componente interno).

11) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CL ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Fincantieri non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini di CL, o EXPO 2015 o altro.



Nel corso del 2016 l'ammontare complessivo afferente alle sponsorizzazioni, ossia acquisti di servizi finalizzati a promuovere l'immagine della Società, è stato pari a circa euro 3.688 migliaia dove l'impegno maggiore è stato la partecipazione in qualità di "Main Sponsor" alla "Campagna navale nel Sud Est Asiatico e in Australia di nave FREMM "Carabiniere" della Marina Militare italiana" che nell'arco di circa 6 mesi ha toccato oltre all'Australia i seguenti paesi: Arabia Saudita, Sri Lanka, Indonesia, Singapore, Malesia, Pakistan, Oman e Djibuti, con finalità di promozione della propria immagine aziendale e del prodotto nave Fincantieri. In particolare in Australia, la Società è stata selezionata nella *short list* per la gara per il Programma "Future Frigates – SEA 5.000" della Marina Australiana dal valore di circa 25 miliardi di euro.

12) Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

Fincantieri non effettua alcun versamento a partiti, fondazioni politiche o politici italiani o esteri e non ha crediti nei confronti degli stessi.

13) Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

No. Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.

14) Qual'è stato l'investimento nei titoli di stato, gdo, titoli strutturati?

La Società non ha effettuato investimenti negli strumenti menzionati.

15) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? E chi lo fa?

Il c.d. "servizio titoli" è svolto da SPAFID S.p.A. su incarico della Società e comprende attività quali la gestione del libro dei soci, la trasmissione alla società di gestione accentrata delle norme di servizio agli intermediari, il ricevimento delle comunicazioni per l'esercizio dei diritti dei titolari di azioni, la gestione operativa delle Assemblee. Il costo relativo, da determinare annualmente, parte da un compenso fisso di euro 13.000 (oltre ad IVA e spese) e può variare in relazione al numero di Assemblee e di operazioni.

16) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? Delocalizzazioni?

Non sono previste riduzioni di personale o ristrutturazioni dell'Emittente, che anzi continuerà a fare ricorso a cantieri esteri del Gruppo Fincantieri per la realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto dell'ingente carico di lavoro che verrà realizzato nel *network* produttivo italiano.

17) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?

Non esiste qualsivoglia impegno verso i nostri clienti relativamente al riacquisto delle unità di nostra costruzione.

18) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? con quali possibili danni alla società?

Per quanto a conoscenza della Società, gli Amministratori attuali non sono indagati per reati ambientali né per i reati di riciclaggio, autoriciclaggio, o altri per fatti riguardanti la Società. Per quanto riguarda gli Amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex Consigliere e Vice Presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa e in relazione al quale non si ipotizzano conseguenze dannose per la Società. Alcuni

ex Amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni Ottanta. Le domande risarcitorie relative ai processi penali pendenti non sono state ancora quantificate né è possibile fare una previsione di soccombenza in quanto la liquidazione della c.d. "provvisoria" è rimessa alla discrezione del Giudice. La voce "Contenziosi legali", ricompresa nella voce "Fondi per rischi e oneri" del bilancio consolidato della Società, comprende stanziamenti cautelativi anche a copertura delle predette posizioni contenziose.

19) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Non è prevista nessuna indennità di fine mandato per nessun Amministratore.

20) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Gli immobili iscritti in bilancio sono valutati al costo di acquisto o di produzione e non vengono effettuate perizie per determinare il *fair value* ai fini contabili. Nel corso del 2016 sono stati assegnati incarichi *una tantum* rispettivamente allo studio T.E.S.S. per valutare il valore di una possibile vendita di un immobile sito a Trieste e allo studio Duff & Phelps per una valutazione di alcuni immobili di Vard Promar nell'ambito del *test di impairment* condotto ai fini contabili.

21) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

La Società ha stipulato una copertura assicurativa D&O con la finalità di garantire i suoi *Directors & Officers* da richieste di risarcimento per errori od omissioni commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. Destinatari sono tutti i *Directors & Officers* della Società e delle società controllate. La compagnia *leader* del programma assicurativo è AIG, seguita da un *panel* di compagnie internazionali ed intermediata da Ital Brokers S.p.A. La polizza ha decorrenza 1 luglio di ogni anno. I termini e le condizioni applicate sono in linea con le *best practices* di mercato. I premi corrisposti per la stipula della polizza D&O non costituiscono "*fringe benefits*".

22) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Non sono state stipulate polizze a garanzia del prospetto informativo relativamente al prestito obbligazionario.

È stata stipulata la polizza di Responsabilità Civile del Prospetto Informativo relativa alla quotazione della Società, con validità dal 15 giugno 2014 al 15 giugno 2021, a copertura di eventuali risarcimenti per responsabilità da prospetto.

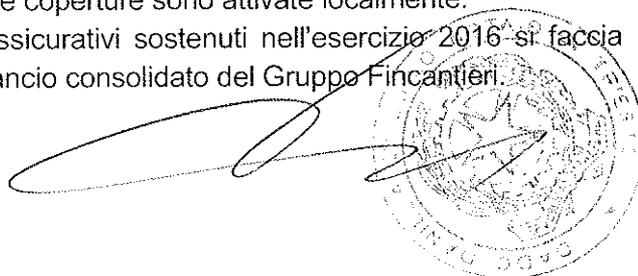
23) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Per assicurazioni "non finanziarie e previdenziali" si intendono le polizze per rami danni materiali ed indiretti, responsabilità civile ed infortuni occorsi ai dipendenti.

L'Emittente gestisce questi rischi assicurandosi con diverse compagnie nazionali ed internazionali, selezionando di volta in volta la compagnia più adatta in base al rischio assicurato ed alle condizioni economiche e normative applicate.

Le coperture assicurative sono generalmente gestite a livello centrale dalla capogruppo attraverso programmi internazionali. Ove ciò non sia possibile, le coperture sono attivate localmente.

Per ulteriori informazioni circa i costi per servizi assicurativi sostenuti nell'esercizio 2016 si faccia riferimento alla Nota 28 della Nota Integrativa del bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri.



24) Vorrei sapere quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

L'evoluzione della liquidità è strettamente connessa al fabbisogno finanziario derivante dal ciclo produttivo, soprattutto relativamente alle navi *cruise*.

La liquidità disponibile viene gestita secondo logiche di prudenza finalizzate alla protezione del capitale e viene, quindi, investita in depositi bancari a breve (con durata indicativamente a 1 – 3 mesi) accessi presso primarie banche nazionali ed internazionali.

25) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

La Società, pur investendo costantemente in nuove tecnologie al fine di garantire i migliori *standard* in termini di rispetto dell'ambiente, non ha al momento in previsione di effettuare investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

26) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

No, non vi sono state retrocessioni di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni in Italia e all'estero.

27) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Il Gruppo Fincantieri non impiega minori. Per quanto riguarda i *subcontractors*, fornitori ecc., soprattutto all'estero, la Società pone in essere adeguati accertamenti per verificare il rispetto da parte degli stessi della normativa sul lavoro minorile.

28) E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

La Società è particolarmente attenta ai temi della responsabilità sociale. In tema di certificazioni, non è prevista quella etica SA8000, tuttavia la Società si è dotata di una Politica Ambientale e di una Politica Salute e Sicurezza del Lavoro al fine di conseguire le certificazioni UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale) e BS OHSAS 18001 (Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro) presso tutti i siti in cui opera.

29) Finanziamo l'industria degli armamenti?

Fincantieri, pur operando nel settore militare ed in particolare nella costruzione di navi militari, non finanzia l'industria degli armamenti.

30) Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'Assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

Il Gruppo Fincantieri non comunica la posizione finanziaria netta a date diverse da quelle per cui ne è prevista la comunicazione periodica al mercato.

I dati di posizione finanziaria netta al 31 marzo 2017 sono stati resi noti al mercato a seguito dell'approvazione dei risultati.

31) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Le società del Gruppo Fincantieri non hanno ricevuto sanzioni da parte di Consob né da parte di autorità di borsa.

32) Vi sono state imposte non pagate? Se sì a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

In alcuni casi possono presentarsi dei dubbi sull'interpretazione e sull'applicazione delle normative fiscali. In tali situazioni il principio è quello di adottare la soluzione più appropriata che consenta la tutela dell'interesse sociale nel rispetto della normativa. Quando la tutela dell'interesse sociale lo suggerisce vengono comunque esperite tutte le difese del caso, anche fino all'ultimo grado di giudizio. Possono altresì emergere errori nell'interpretazione o nell'applicazione delle normative fiscali, rilevati internamente o nel contesto delle ordinarie verifiche fiscali. Le eventuali irregolarità riconosciute vengono corrette o definite con gli strumenti previsti dall'ordinamento, con pagamenti di sanzioni complessivamente di importo non significativo, anche grazie al ricorso agli strumenti deflattivi del contenzioso.

33) vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

Nell'ambito delle partecipazioni in società incluse nell'area di consolidamento si segnala che in data 24 marzo 2017 si è conclusa l'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni di VARD. A seguito di tale offerta e degli acquisti di azioni effettuati presso la Borsa di Singapore, alla data del 18 maggio 2017, Fincantieri ha incrementato la propria quota di interessenza dal 55,63% al 76,28%. In data 28 marzo 2017 è stata costituita FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A., società avente per oggetto attività di carpenteria con capitale sociale di euro 500.000,00 (suddiviso in n. 500.000 azioni prive di valore nominale) interamente sottoscritto da FINCANTIERI S.p.A.

34) vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in Borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile.

La Società non effettua investimenti in società quotate per l'impiego della liquidità disponibile. L'unica società quotata in cui Fincantieri detiene azioni è la propria controllata VARD Holdings Limited.

35) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

L'Emittente opera attraverso lo sviluppo di commesse, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale, e non per magazzino. Ne consegue che, per valutare l'andamento dei diversi settori operativi invece che il fatturato vengono monitorati i relativi ricavi e proventi, che derivano dall'avanzamento delle commesse in ciascun settore. I ricavi vengono determinati in date prestabilite sulla base dei costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I dati relativi ai ricavi e proventi per settore realizzati dal 1 gennaio 2017 al 31 marzo 2017 sono stati resi noti al mercato a seguito dell'approvazione dei risultati consuntivi del Gruppo Fincantieri al 31 marzo 2017. In particolare nel periodo di riferimento i ricavi e proventi sono stati i seguenti: per il settore operativo Shipbuilding euro 857 milioni; per il settore operativo offshore euro 210 milioni; e per il settore operativo Sistemi, Componenti e Servizi euro 97 milioni.

36) vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del Gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 DPR.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.

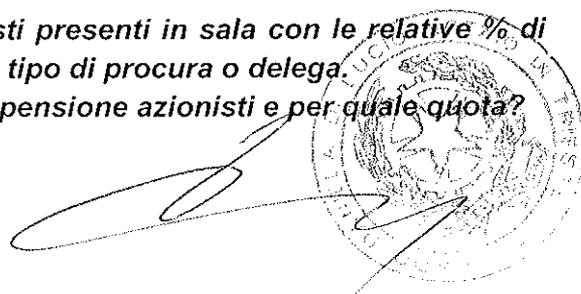
37) Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa

La Società non detiene azioni proprie né ne ha negoziate.

38) vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

39) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

 7



La normativa vigente per le Società quotate prevede che solo i soggetti che possiedono azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale debbano comunicarlo sia all'Emittente che alla Consob. In generale l'aggiornamento del libro dei soci avviene in occasione della partecipazione alle Assemblee e del pagamento del dividendo, pertanto ulteriori informazioni relative agli azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito *internet* della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-*quater*, comma 2, del Testo Unico della Finanza.

40) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'Assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

In sala Assemblea non ci sono giornalisti presenti. Come da prassi comune, a disposizione dei giornalisti che hanno fatto richiesta di accredito, nessuno dei quali ha rapporti di consulenza diretta o indiretta con il Gruppo Fincantieri, è stato predisposto un apposito spazio dotato dei tradizionali servizi audio e video per seguire i lavori assembleari.

41) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

Gli investimenti per l'acquisto di spazi pubblicitari (stampa, video, radio e web) nel 2016 sono stati complessivamente pari a circa euro 927 migliaia ripartite tra le principali concessionarie. Si precisa che tali investimenti, sempre collegati al business, avvengono in concomitanza con le varie cerimonie di consegne/eventi delle navi.

42) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero

Si rinvia alla risposta fornita alle domande n. 38 e n. 39.

43) Vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Ai membri del collegio sindacale non sono stati corrisposti nel 2016 compensi per rapporti di consulenza sostenibili.

Quanto ai rapporti di consulenza con la società di revisione si rimanda a quanto riportato nella Nota 32 del bilancio separato dell'Emittente, in cui sono evidenziati i compensi riconosciuti per i servizi resi da PWC SpA o società appartenente alla sua rete per servizi di revisione (euro 1.886 migliaia), servizi di attestazione (euro 30 migliaia) e altri servizi (euro 455 migliaia). Gli incarichi assegnati alla società di revisione e a società del network PwC avvengono nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale l'ammontare dei rimborsi spese sostenuti dalla Società per lo svolgimento delle attività di competenza nel 2016 è stato pari a euro 2 migliaia.

Con riferimento alla società di revisione i rimborsi spese relativi a Fincantieri S.p.A. per le attività di revisione nel 2016 sono pari a circa euro 23 migliaia.

44) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

Fincantieri non effettua alcun finanziamento o versamento a sindacati o partiti né risulta che vi siano stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto ad associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali, comprese le fondazioni che sostengono partiti o movimenti politici, nemmeno attraverso il finanziamento di iniziative specifiche.

Fincantieri ha erogato contributi liberali, donazioni e sponsorizzazioni ad altre Fondazioni che però non rientrano nelle specifiche categorie sopra indicate.

45) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? E come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte di fornitori della Società, né esistono accordi di retrocessione di fine anno.

46) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte delle società del Gruppo Fincantieri nei Paesi indicati.

47) vorrei conoscere se si è incassato in nero?

Fincantieri non ha ricevuto alcun pagamento non regolarmente contabilizzato.

48) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

Non risultano alla Società fenomeni di *insider trading*.

49) Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

Per quanto a conoscenza della Società, Amministratori o dirigenti non hanno interessenze in società fornitrici né possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici.

La Società si è dotata di una normativa sul conflitto di interessi, rendendo tutti i fornitori contrattualmente obbligati a dichiarare l'esistenza di potenziali soggetti in conflitto di interessi nelle società fornitrici.

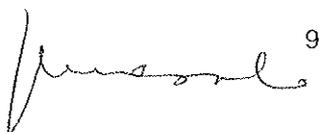
50) Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

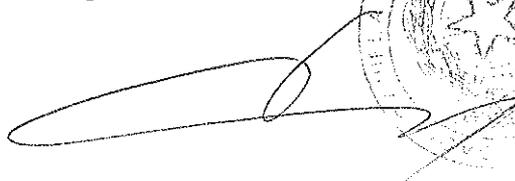
La Società non prevede il riconoscimento di guadagni personali in capo agli Amministratori per operazioni straordinarie.

51) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

Nel corso del 2016 l'ammontare complessivo di erogazioni liberali e donazioni è stato pari a circa euro 265 migliaia, tutte destinate a scopo benefico o di ricerca.

52) vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano?

 9




Tra i consulenti diretti e indiretti del Gruppo Fincantieri non vi sono giudici e le società del Gruppo Fincantieri non hanno fatto ricorso a magistrati per collegi arbitrali.

53) vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

Non vi sono cause in corso con Autorità antitrust né in Italia né all'estero.

54) vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Per quanto a conoscenza della Società, i membri attuali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non sono indagati in alcun procedimento per fatti che riguardano la Società. Per quanto riguarda gli Amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex consigliere e vice presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa. Inoltre, alcuni ex Amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni ottanta.

55) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Mongan Stanley e Citigroup, Jp Morgan, Merrill lynch, Bank of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canadia Imperial Bank of Commerce –CIBC-)

La Società ha emesso a novembre 2013 obbligazioni (*bonds*) per un importo nominale di euro 300 milioni e scadenza novembre 2018. Al momento dell'emissione la richiesta è stata pari a sette volte l'ammontare offerto.

I *Joint Lead Managers* dell'emissione sono stati Banca IMI, BNP PARIBAS, Credit Suisse, Deutsche Bank, HSBC, J.P. Morgan, Mediobanca e UniCredit Bank.

56) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

I dati richiesti sono contenuti nelle relazioni finanziarie messe a disposizione del pubblico ai sensi di legge.

57) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:

- **acquisizioni e cessioni di partecipazioni.**

Per il 2016 si segnalano le seguenti spese accessorie per operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni:

- euro 1.083 migliaia quali spese accessorie per l'acquisto della quota ulteriore di VARD a seguito dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni di Gruppo VARD lanciata nel 2016 (l'operazione si è conclusa nel 2017 con un corrispettivo di circa euro 35 milioni);
- euro 97 migliaia essenzialmente per consulenze legali e *due diligence* finanziaria per l'acquisizione, attraverso la controllata Vard Group AS, del 94,64% del capitale di Storvik Aqua AS, l'acquisizione ha visto il pagamento di un corrispettivo di circa euro 4 milioni.

- **risanamento ambientale**

La domanda risulta formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione di cosa si intenda per risanamento ambientale. Dalle evidenze contabili non risultano comunque costi per bonifiche ambientali nel 2016.

- **quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?**

La Società interviene costantemente sui propri processi e sulle proprie strutture in logica di miglioramento continuo in materia di ambiente e sicurezza. Negli anni più recenti l'importo degli investimenti è risultato il seguente:

Investimenti per ambiente e sicurezza (euro/milioni)	2012	2013	2014	2015	2016
	24,7	24,1	35,4	42,8	49,3

Gli investimenti hanno interessato principalmente gli aspetti ambientali correlati:

- alle emissioni in atmosfera;
- agli scarichi idrici in corpo superficiale (mare) ed in pubblica fognatura;
- alla gestione dei rifiuti (realizzazione di depositi temporanei);
- ai consumi energetici;
- ai consumi idrici;
- al ripristino di aree in concessione.

Inoltre, nell'ambito del proprio sistema di gestione certificato ISO14001 e sulla base dell'esito della valutazione degli impatti ambientali del proprio sito e degli obiettivi di prestazione ambientale individuati, le singole unità produttive sviluppano piani di miglioramento specifici.

I conseguenti investimenti vengono indifferentemente realizzati sia all'interno di piani aziendali, sia autonomamente, a livello di stabilimento, in forza dei poteri di spesa attribuiti al Direttore del cantiere. Lo stato di avanzamento dei programmi di miglioramento ambientale viene monitorato periodicamente in occasione delle riunioni di riesame della direzione di stabilimento.

58) Vorrei conoscere

a) i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati

Le informazioni relative ai benefici non monetari ed agli incentivi a favore di Presidente, Amministratore Delegato, Direttori Generali e Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) sono incluse nella Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

b) quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

Per quanto riguarda il confronto dell'anno 2016 con il 2015, le retribuzioni fisse del personale impiegato e operaio in forza al termine di entrambi gli esercizi sono aumentate, rispettivamente, mediamente dello 0,8% e del 0,4%, mentre, per quanto riguarda i dirigenti, le retribuzioni fisse del personale in forza al termine di entrambi gli esercizi sono addirittura diminuite dell'1%.

Per quanto riguarda il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche), le informazioni relative alla retribuzione sono incluse nella Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

c) vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.

Il costo medio del lavoro di un Dirigente si aggira attorno agli euro 191.000.

Il costo medio dei non dirigenti è di circa euro 55.000.

Pertanto il costo medio dei Dirigenti è pari a 3.5 volte quello dei non Dirigenti.

Si precisa che per costo del Dirigente o del dipendente si intende il costo totale a carico dell'Azienda, comprensivo degli oneri di legge.

d) vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale

Al 31 dicembre 2016, il totale dipendenti della Società e delle società controllate ammontava a 19.181 unità, di cui:

- dirigenti/executives: totale 369, di cui 130 all'estero;
- quadri/middle manager: totale 994, di cui 598 all'estero;
- impiegati/white collars: totale 6.096, di cui 2.328 all'estero;
- operai/blue collars: totale 11.722, di cui 8.199 all'estero.

Non risultano cause intentate per mobbing, molestie sessuali e istigazione al suicidio.

Le cause di risarcimento dei danni civili connessi ad incidenti sul lavoro sono generalmente gestite direttamente dalle compagnie assicurative che ne sopportano i relativi oneri.

e) quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media"

Nel corso del 2016 non si sono avuti dipendenti inviati in mobilità.

59) Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Non sono state acquistate opere d'arte.

60) Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Della politica della gestione aziendale fa testo il bilancio che viene messo a disposizione del pubblico e che naturalmente comprende una riduzione dei costi ed una maggiore efficienza con recupero di produttività. I dati del suddetto bilancio comprendono anche gli aumenti al personale meritevole perché è costante politica dell'Azienda far maturare e valorizzare gli interni meritevoli nonchè acquisire dall'esterno i migliori talenti.

61) Vorrei conoscere. vi sono società di fatto controllate (sensi c.c.) ma non indicate nel bilancio consolidato?

Non risultano società controllate non indicate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

62) Vorrei conoscere. chi sono i fornitori di gas del gruppo qual'e' il prezzo medio.

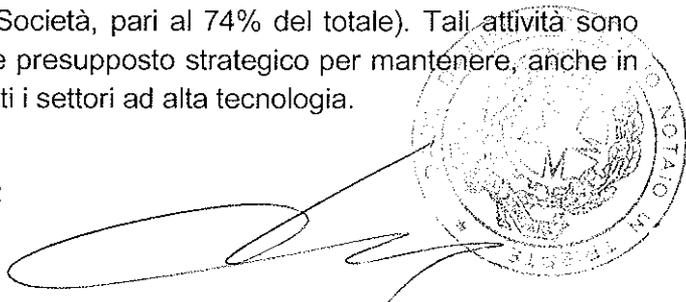
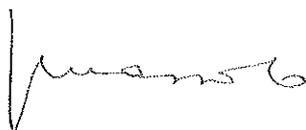
Nell'esercizio 2016 il fornitore di gas è stato YouTrade S.p.A. al prezzo medio di 22,37 euro cent/Smc.

63) Vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, avv. Guido Rossi, Erede e Berger?

Con riferimento ai nominativi indicati la Società non ha in corso rapporti di consulenza e, conseguentemente, non ha effettuato pagamenti agli stessi.

64) Vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Il Gruppo Fincantieri, consapevole di come ricerca e innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha speso a conto economico nel corso del 2016 euro 96 milioni relativi all'attività di ricerca e sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo (di cui euro 71 milioni da parte della Società, pari al 74% del totale). Tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo Fincantieri quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.



65) Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?

Per la preparazione, l'organizzazione e lo svolgimento dell'odierna Assemblea, la Società, ad oggi, stima di spendere complessivamente circa euro 240 migliaia (comprensivi di spese per notaio, spese per consulenti legali e per supporto tecnico, costi di traduzione, trascrizione e pubblicazione avviso di convocazione, spese logistiche ed organizzative).

66) Vorrei conoscere i costi per valori bollati

I costi dei valori bollati sostenuti dalla Società nel corso del 2016 ammontano a euro 234 migliaia circa.

67) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale, elaborata nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente. I rifiuti vengono conferiti all'esterno degli stabilimenti, a soggetti autorizzati dagli enti competenti, per le successive attività di recupero o smaltimento. La gestione amministrativa, che garantisce la tracciabilità di tutti i rifiuti, viene effettuata utilizzando la documentazione e gli strumenti previsti dalle normative in vigore:

- Registro di carico e scarico (vidimato) per la registrazione dei rifiuti al momento della produzione e al momento del conferimento all'esterno del sito;
- Formulario Identificazione Rifiuto che accompagna il mezzo al momento del conferimento all'esterno del sito.

68) Quali auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

L'auto aziendale assegnata al Presidente è di marca Audi con canone mensile pari a euro 860.

L'auto aziendale assegnata all'Amministratore Delegato è di marca Jeep il cui canone mensile è pari a euro 899.

Nella Relazione sulla remunerazione, come espressamente richiesto dalla normativa applicabile, sono indicati i valori dei benefit attribuiti sulla base del criterio di imponibilità fiscale.

69) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il Gruppo Fincantieri non possiede aerei o elicotteri. Fincantieri è ricorso al noleggio di aerei privati quando la missione non era altrimenti programmabile causa la brevità di preavviso agli incontri e avendo sempre ben presente il rapporto costo / benefici e tenendo conto anche della riduzione dei tempi di spostamento. Il noleggio di aerei privati nel 2016 e nel 2017 è avvenuto esclusivamente in relazione a *meeting* per importanti commesse.

70) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

I dati richiesti sono contenuti nelle relazioni finanziarie messe a disposizione del pubblico ai sensi di legge.

71) Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se si a chi a che titolo e di quanto?

Fincantieri non versa alcun contributo a sindacati o sindacalisti.

72) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Società può occasionalmente effettuare operazioni di anticipazione di cassa a fronte di cessione di credito per brevi orizzonti temporali ed a costi allineati con le migliori condizioni di mercato per operazioni di questo tipo.

Lo spread di operazioni di questo tipo concluse nel corso del 2016 è stato compreso tra 0,35% e 0,8%.

73) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente nucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

La Società ha scelto SPAFID S.p.A. come Rappresentante Designato ritenendo che l'esperienza maturata da quest'ultima negli anni passati nella gestione delle Assemblee di società quotate e nello svolgimento del ruolo di Rappresentante Designato rappresenti una garanzia per tutti i soggetti legittimati a intervenire in Assemblea ed a esercitare il proprio diritto di voto.

Il corrispettivo per il servizio reso da SPAFID S.p.A. è pari ad euro 2.000 (oltre ad IVA) a titolo forfettario più euro 40 per ogni delega effettivamente conferita.

74) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Ad oggi la Società non detiene investimenti in titoli pubblici.

75) Quanto è l'indebitamento Inps e con l'Agenzia delle Entrate?

Non ci risultano essere attualmente carichi pendenti con l'INPS.

La posizione con l'Agenzia delle Entrate è complessivamente creditoria e non esistono carichi pendenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Al 31 dicembre 2016 risultano comunque i consueti debiti fiscali non scaduti correlati principalmente alle ritenute alla fonte ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Tali importi vengono versati nell'anno successivo, entro le rispettive scadenze.

76) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

FINCANTIERI S.p.A. e le sue controllate Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A., per il triennio 2016-2018.

Il consolidato fiscale riguarda solo l'IRES, la cui aliquota – attualmente pari al 24% (27,5% fino al 2016) – è applicata all'imponibile consolidato determinato da Cassa depositi e prestiti S.p.A., che provvede anche ai versamenti.

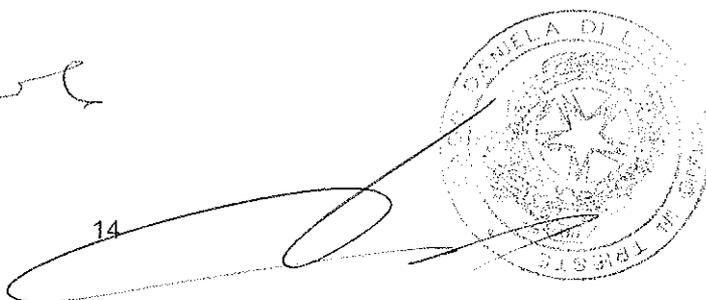
Le tre società hanno finora trasferito a Cassa depositi e prestiti S.p.A. imponibili negativi, ACE e ROL/interessi passivi per complessivi euro 240 milioni circa.

La consolidante riconosce alle tre consolidate una remunerazione pari al risparmio fiscale ottenuto mediante l'utilizzo delle componenti oggetto di trasferimento.

L'IRAP viene invece determinata e liquidata da ciascuna società.

77) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Gli indici monitorati dalla Società sono quelli esposti e commentati nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Fincantieri.



DOMANDE PRESENTATE DALL'AZIONISTA ILARIO CORSI

1) *Pensate di rettificare il valore di Vard a Bilancio a seguito dell'incremento nella quota di controllo?*

No, perché sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali non è emersa la necessità. Per l'esercizio 2017 si opererà sempre nel rispetto dei principi contabili.

2) *A seguito dell'audizione del Dott. Bono in Senato abbiamo appreso delle pessime condizioni infrastrutturali del cantiere di Palermo; quali interventi l'azienda ha chiesto agli enti competenti e quali pensa di realizzare direttamente per incrementare il carico di lavoro nel refitting?*

I due bacini galleggianti di Palermo sono di proprietà della Regione Sicilia. Entrambi i bacini sono inagibili. Un terzo bacino in muratura è in costruzione da oltre 30 anni e mai completato. Nonostante gli accordi sottoscritti da vent'anni con le Autorità locali per l'ammodernamento dei bacini galleggianti ed il completamento del bacino in muratura da 150.000 tonnellate di portata lorda, non è sortito alcun intervento. Non abbiamo altri strumenti nei confronti delle Autorità preposte. Ovviamente questo stato delle cose pregiudica fortemente l'acquisizione di un maggior numero di commesse, in quanto il Cantiere è costretto ad operare con un solo bacino, quello in muratura da 400.000 tonnellate di portata lorda, recentemente ammodernato, a cura e spese di Fincantieri, per prolungarne la vita operativa.

3) *In quale percentuale dei ricavi Fincantieri investe in R&S e pensate di aumentare questa quota nei prossimi anni?*

Nel corso del 2016 sono stati spesi a conto economico 96 milioni di euro relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo, pari a circa il 2,2% dei ricavi complessivi.

4) *Quante cause concernenti l'amianto vedono ancora coinvolta Fincantieri e per quali richieste danni?*

Si precisa che la Società dalla metà degli anni '70 non utilizza più l'amianto nei propri siti e pertanto la stessa sta oggi subendo delle richieste di risarcimento danni per fatti verificatisi almeno 30 / 40 anni fa.

Le cause civili pendenti, nei diversi gradi di giudizio, al 31 dicembre 2016 per risarcimento danni derivanti da esposizione ad amianto sono 281. Il *petitum* complessivo è di circa 165 milioni di euro. Si precisa che sulla base della prassi giurisprudenziale, l'ammontare del *petitum* richiesto non viene solitamente riconosciuto per intero.

5) *Quanti sono gli accantonamenti a bilancio per le cause da amianto?*

Gli accantonamenti effettuati nel 2016 per cause da amianto ammontano a complessivi 27 milioni di euro (30 milioni di euro nel 2015).

6) *Quanto amianto è ancora presente nei siti produttivi italiani ed entro quando pensate di rimuoverlo?*

Già dagli anni '70 Fincantieri ha avviato la sostituzione dei materiali contenenti amianto, utilizzati nel ciclo produttivo, fino ad arrivare alla loro totale eliminazione verso la metà degli anni '80. La Società, con l'entrata in vigore della Legge 257/1992 e successivamente del Decreto Ministeriale 6 settembre 1994, ha avviato immediatamente, senza attendere la successiva emanazione delle previste regolamentazioni regionali, il censimento riguardante la presenza di materiali contenenti amianto negli

immobili, impianti e macchinari presenti negli stabilimenti. Successivamente, a partire dalla metà degli anni '90, è stato avviato un piano di completa dismissione/bonifica di tutti i manufatti contenenti amianto (non solo quelli in matrice friabile ma anche in matrice compatta). Lo stesso piano di bonifica ha interessato tutti i componenti e le strutture contenenti "eternit", in particolare i tetti, gli impianti e le tubazioni legati agli impianti di riscaldamento, i ferodi presenti sugli impianti di frenatura di macchine e gli impianti di sollevamento e parafiamme, presenti nei quadri elettrici.

7) Avete intenzione di realizzare tetti fotovoltaici sui capannoni che presentano amianto per sfruttare il super ammortamento?

Nei nostri stabilimenti non sono più presenti coperture contenenti amianto ed al momento non è prevista la realizzazione di tetti fotovoltaici.

8) Avete intenzione di rilevare con Ferretti Group i Nuovi Cantieri Apuania per concretizzare la recente joint venture?

Fincantieri e Ferretti Group hanno firmato un accordo di collaborazione ad ampio raggio, con l'obiettivo di sviluppare sinergie industriali e commerciali tra due aziende italiane leader mondiali nei rispettivi comparti. Il protocollo d'intesa si riferisce sia al settore difesa e sicurezza che a quello della cantieristica da diporto. Fincantieri non ha stipulato alcun accordo con Ferretti Group per rilevare i nuovi cantieri Apuania.

9) Procederete a consolidare Stx France nel bilancio Fincantieri?

Come comunicato in data 12 aprile 2017, Fincantieri ha firmato con lo Stato francese un Heads of Terms che costituisce un elemento fondamentale per il perfezionamento degli accordi definitivi tra i futuri azionisti e include anche le linee guida del piano industriale preparato da Fincantieri per STX France. Contemporaneamente, Fincantieri sta lavorando con il Tribunale di Seul per finalizzare quanto più rapidamente possibile l'acquisizione. I criteri di consolidamento di STX France nel bilancio di Fincantieri verranno stabiliti in base agli accordi tra i futuri azionisti che sono tuttora in fase di finalizzazione.

10) Potete quantificare il beneficio fiscale sui futuri dividendi a seguito delle perdite pregresse?

Con riferimento ai dividendi distribuiti, le perdite fiscali pregresse non determinano benefici fiscali diretti in capo al socio.

I benefici economici idealmente ritraibili dall'utilizzo da parte di FINCANTIERI S.p.A. ad abbattimento dei futuri imponibili fiscali delle perdite fiscali sorte in periodi d'imposta antecedenti all'ingresso nel consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A. sono già stati rilevati a conto economico in annualità passate e sono attualmente riflessi nella fiscalità differita appostata nello stato patrimoniale attivo.

11) Avete già idea di quale pay out garantirete sugli utili futuri?

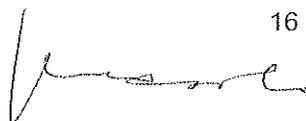
Il valore del *payout ratio* sarà determinato sulla base del risultato di esercizio 2017 e in linea con le *best practices* di mercato.

12) Pensate ci siano possibilità di sviluppare collaborazioni con Eni e/o Saipem nell'eolico offshore?

Fincantieri auspica che ci siano le condizioni per una collaborazione con Eni e/o Saipem.

13) Qual'è la differenza sul costo medio dell'energia fra il cantiere di Monfalcone e quello di Palermo?

16



Il prezzo unitario per fascia oraria di utilizzo della componente energia è uguale per tutti i siti aziendali nel territorio italiano in quanto frutto di un contratto quadro di Gruppo per l'acquisto sul mercato libero delle fonti energetiche.

14) Potete confermare o smentire quanto risulta da questo link web, Mensa Fincantieri, i fasti e il declino di un ex gioiello. <<Un cadavere che marcisce nell'indifferenza di tutti>>. - MeridioNews, sulle condizioni degli immobili presenti dentro al cantiere di Palermo?

La Società smentisce il contenuto riportato dal link sopra citato.

15) Fincantieri fornisce macchinari o simulatori alle scuole professionali?

E' in corso di finalizzazione un progetto con Intergraph per la fornitura di computer da parte di Fincantieri e software da parte di Intergraph ai corsi di laurea in ingegneria navale delle Università degli Studi di Trieste, Genova e Napoli

16) Fincantieri realizza direttamente o per il tramite della Fondazione interventi di utilità sociale nelle comunità in cui opera?

La Fondazione Fincantieri, il cui socio fondatore è FINCANTIERI S.p.A, da anni contribuisce con interventi di utilità sociale nelle comunità in cui opera.

Nel 2016, oltre alla realizzazione di 4 mostre dedicate alla storia di Fincantieri a Roma, Monfalcone e Palermo, ha sviluppato didattica per ragazzi, anche all'interno di attività di alternanza scuola lavoro, nelle città di Roma, La Spezia e Palermo.

Attraverso la società il Golfo S.r.l., ha contribuito al sostegno delle attività lavorative dei detenuti della casa circondariale di La Spezia e sono stati erogati contributi ad associazioni teatrali, musicali e di cultura navale; infine la Fondazione Fincantieri è intervenuta con un sostegno economico a favore dei terremotati di Amatrice ed ha accettato la richiesta di un contributo finanziario triennale, con inizio 2017, pervenuta dall'associazione Italiana Sclerosi Multipla.

17) Avete mai pensato di migliorare la dotazione infrastrutturale della squadra di calcio che porta il nome della società a Palermo?

FINCANTIERI S.p.A non ha nessun rapporto con la società di calcio citata.

18) Chi sono i fornitori di acciaio di Fincantieri?

Il Gruppo Fincantieri si presenta come un player mondiale e sviluppa una strategia di global sourcing, utilizzando per l'approvvigionamento dell'acciaio primari operatori mondiali, quali, ad esempio, Metinvest, Dufenco Makstil, ArcelorMittal, Ilva, Jindal Steel & Power, Essar Steel India, ecc.

19) Fincantieri è interessata a rilevare una quota simbolica dell'Ilva così come ha fatto per altri fornitori?

No, Fincantieri non ha al momento alcun interesse ad entrare nel capitale dell'Ilva.

20) Le Assicurazioni Generali detengono direttamente o indirettamente azioni Fincantieri?

La normativa vigente per le Società quotate prevede che solo i soggetti che possiedono azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale debbano comunicarlo sia all'emittente che alla Consob. Alla data del 18 maggio 2017, la Società non ha ricevuto alcun tipo di comunicazione da parte di Assicurazioni Generali e pertanto non è a conoscenza dell'eventuale possesso diretto o indiretto di azioni Fincantieri da parte della stessa in misura inferiore alla soglia di cui sopra.

21) Potete fornire i nominativi dei soci con più di un milione di azioni?

La normativa vigente per le Società quotate prevede che solo i soggetti che possiedono azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale debbano comunicarlo sia all'Emittente che alla Consob. L'aggiornamento del libro dei soci avviene in occasione della partecipazione alle Assemblee e del pagamento del dividendo, pertanto ulteriori informazioni relative agli azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito *internet* della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-*quater*, comma 2, del Testo Unico della Finanza.

22) Lo scorso anno a pagina 27 del Verbale Assembleare, domanda 21, chiesi se Fincantieri volesse realizzare un'Opa su Vard ricevendo smentita. Come mai avete cambiato idea nel giro di 6 mesi?

In occasione dell'Assemblea del 2016 Le era stato risposto tra l'altro che l'opportunità di sviluppare ulteriormente le sinergie e l'integrazione di VARD era uno dei punti focali del piano industriale del Gruppo Fincantieri e che la Società avrebbe valutato le azioni da intraprendere curando l'interesse di tutti gli azionisti. Nei mesi successivi all'Assemblea tale opportunità è stata colta dalla Società e comunicata al pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, tenendo conto della natura privilegiata dell'informazione stessa.

23) Come mai Fincantieri non ha comprato a mercato azioni Vard quando i prezzi permettevano di non violare le norme di Singapore sul rilancio del prezzo d'Opa?

Fincantieri Oil & Gas, durante il periodo di Offerta, ha acquistato sul mercato 6.106.400 azioni (pari allo 0,52% del capitale di VARD) ad un prezzo per azione di SGD 0,24.

Successivamente alla chiusura del periodo dell'Offerta, Fincantieri Oil & Gas risulta aver comprato sul mercato alla data del 18 maggio 2017 ulteriori 21.569.500 azioni, pari al 1,83% del capitale di VARD, ad un prezzo per azione sempre pari a SGD 0,24.

A seguito dell'offerta pubblica di acquisto e degli acquisti di azioni effettuati presso la Borsa di Singapore, la percentuale di capitale sociale di VARD detenuta da Fincantieri Oil & Gas alla data del 18 maggio 2017 risulta essere pari al 76,28%.

24) State prendendo in considerazione di lanciare un nuovo bond nel 2018 per sfruttare la favorevole finestra sui tassi che potrebbe presto chiudersi e per rifinanziare quello in essere?

Si tratta di informazioni di natura riservata, in relazione alle quali la Società valuterà, se del caso e in presenza dei relativi presupposti, i tempi e i modi di eventuali comunicazioni al mercato, nel rispetto della normativa vigente.

25) Potete fornire la lista dei fondi pensione azionisti di Fincantieri?

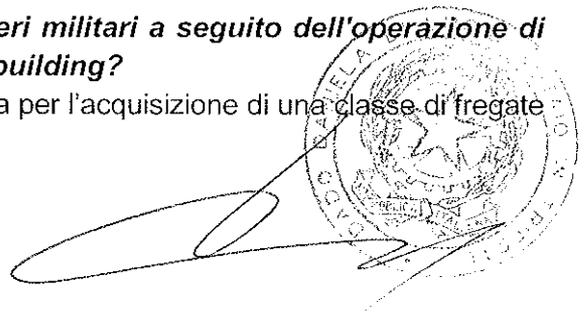
26) Potete fornire la ripartizione per classi di possesso delle azioni, per area di provenienza geografica e il numero di soci iscritti a libro?

La normativa vigente per le Società quotate prevede che solo i soggetti che possiedono azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale debbano comunicarlo sia all'emittente che alla Consob. Alla data del 18 maggio 2017, la Società non ha ricevuto alcun tipo di comunicazione da parte di Assicurazioni Generali e pertanto non è a conoscenza dell'eventuale possesso diretto o indiretto di azioni Fincantieri da parte della stessa in misura inferiore alla soglia di cui sopra.

27) Ritenete di poter perdere dipendenti nei cantieri militari a seguito dell'operazione di reclutamento del cantiere canadese Irvin Shipbuilding?

Per quanto a conoscenza della Società, attualmente la gara per l'acquisizione di una classe di fregate da parte dal governo canadese è ancora in corso.

 18



28) Avete mai pensato di costituire una società Immobiliare per sviluppare progetti di riqualificazione ambientale di immobili di proprietà, o da acquisire, in cui trasferire le tecnologie applicate sulle navi da crociera, visto quanto affermato dal Dott. Bono in Commissione Difesa al Senato sull'avanguardia ambientale delle navi da crociera?

No, al momento non ci sono dossier al riguardo.

29) Come mai non avete alzato il prezzo di offerta per l'Opa Vard per arrivare al delisting e questo nonostante riteniate congruo un valore di bilancio della società a 1 euro?

Il prezzo d'offerta incorporava un premio rispetto al corso azionario del titolo VARD registrato nel periodo antecedente all'offerta stessa.

30) Ritenete sia possibile lanciare una nuova opa su Vard a prezzi più elevati oppure potreste proporre concambio con azioni Fincantieri?

Si tratta di informazioni di natura riservata, in relazione alle quali la Società valuterà, se del caso e in presenza dei relativi presupposti, i tempi e i modi di eventuali comunicazioni al mercato, nel rispetto della normativa vigente.

31) Pensate che il fondo Marshall Wace abbia aperto una posizione hedge a copertura di un'operazione di fusione fra Fincantieri e Vard?

La Società non è a conoscenza di tale operazione.

32) Avete considerato la possibilità di portare in Italia la sede di Vard?

No.

33) Potreste fornirci una lista aggiornata post OpA dei principali azionisti di Vard dato che sul sito aziendale non è stata aggiornata?

L'ultima lista disponibile dei principali azionisti di VARD è contenuta nell'Annual Report 2016 della società. All'interno dello stesso sono indicati anche gli azionisti rilevanti (c.d. *substantial shareholders*).

34) Pensate che Fintecna possa mai aver prestato o stia prestando titoli a chi apre posizioni ribassiste su Fincantieri?

La Società non è a conoscenza di operazioni del genere.

35) Avete una vaga idea del perché Mediobanca Securities copra il titolo con un target price a 0.32 sin dai tempi della notizia dell'aumento di capitale fantasma pubblicata dal Corriere della Sera nell'Ottobre 2015?

Non abbiamo nessuna idea. È ovvio che sarà il mercato che ha tutti gli elementi di riflessione a valutare se le analisi effettuate sono aderenti o meno ai fondamentali della Società.

36) Avete mai proposto in questi anni ai vari Governi della Repubblica Italiana sia per le emergenze di Protezione Civile che umanitarie il seguente prodotto: BARRACKS CRAFT – Fincantieri Marine Group?

Le Barracks Craft sono unità galleggianti, prive di propulsione, da trainare e stazionare in occasione di emergenze e calamità naturali. Svolgono funzioni sostanzialmente di ricovero e di prima assistenza. Le ultime unità prodotte da Fincantieri Marine Group risalgono al novembre 2000.

Fincantieri non ha mai proposto tali prodotti al Governo italiano né alla Marina Militare. Come detto tali unità galleggianti si riferiscono ad un prodotto ormai datato, che risale a periodi precedenti all'acquisto del cantiere di Marinette.

Tra il 2009 e il 2011 Fincantieri, in occasione di una emergenza del sovraffollamento carcerario, ha promosso un prodotto simile a tali unità. In diversi convegni, infatti, è stata presentata l'idea di realizzare piattaforme abitative, permanentemente ormeggiate a banchina e protette dai flutti, tipicamente aree portuali dismesse, industriali o arsenali militari, da destinare a "carceri galleggianti". La notizia ha avuto un discreto risalto sulla stampa nazionale, in quanto il progetto di unità abitative galleggianti può avere anche altre finalità emergenziali ed è caratterizzato da tempi e costi certi di realizzazione.

37) Avete mai pensato di mettere a disposizione del Comune di Roma, o di altri comuni italiani, le vostre competenze in materia di riciclaggio dei rifiuti fornendo un progetto chiavi in mano, così come fate sulle navi da crociera, dato che un passeggero ricicla in media il 60% in più di un cittadino?

Le navi costruite da Fincantieri includono anche sistemi per il trattamento dei rifiuti di bordo. Fincantieri ha quindi sviluppato una particolare competenza nell'integrazione di sistemi per il trattamento e la gestione dei rifiuti nel massimo rispetto dell'ambiente. Tale tecnologia risulta quindi adattabile per applicazioni civili e a tal riguardo va ricordato che già nel 2011 Fincantieri aveva promosso, attraverso il suo centro di ricerca applicata CETENA il progetto "Plasmare" per la realizzazione di impianti per il recupero energetico da rifiuti solidi urbani.

Il progetto, sviluppato a livello di studio di fattibilità comprensivo di *business plan*, era stato poi proposto a varie istituzioni pubbliche ricevendo apprezzamenti per la soluzione innovativa ed eco-compatibile. Nonostante ciò non ha trovato applicazione attraverso un contratto esecutivo e non è stato quindi possibile avviare la progettazione di dettaglio e l'eventuale produzione.

Fincantieri è aperta al dialogo con le istituzioni pubbliche e locali per sviluppare tecnologie eco-compatibili e soluzioni innovative sulla base delle proprie competenze, capitalizzando quindi il *know-how* acquisito nella progettazione e realizzazioni di navi innovative ad alto contenuto tecnologico.



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. Below the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "CANTIERA DI LUCIO NOTARIO TRIESTE" around the perimeter and a central emblem featuring a star and other symbols.



ALLEGATO
"C"

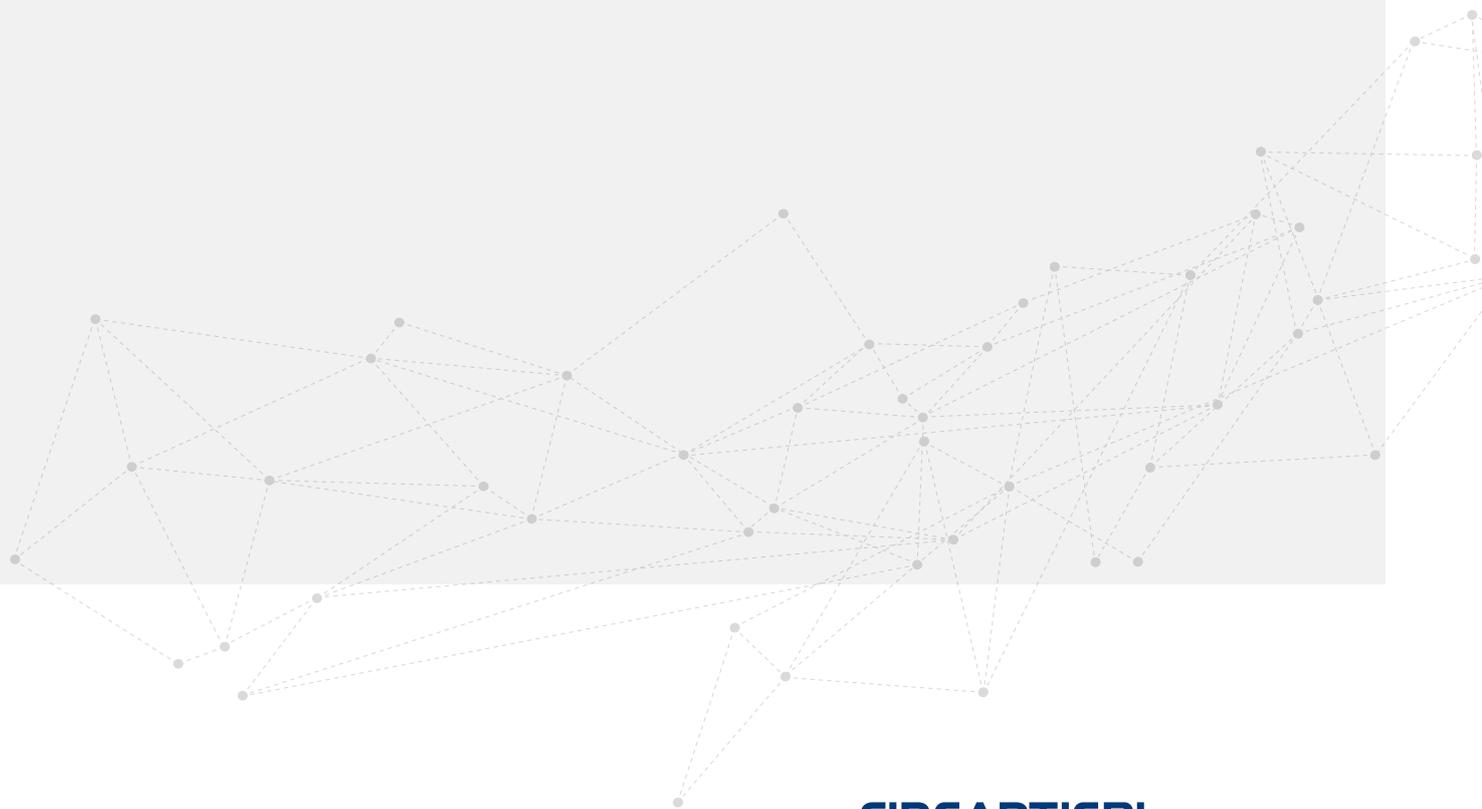
fincantieri

bilancio
2016

FINCANTIERI
The sea ahead



fincantieri
_bilancio 2016



FINCANTIERI
The sea ahead





Giampiero Massolo
Presidente Fincantieri



Signori Azionisti

Il 2016 è stato un anno straordinario per la vostra Azienda entro un contesto di mercato particolarmente difficile per il settore cantieristico, caratterizzato da una domanda mondiale ai minimi storici per tutte le tipologie di naviglio mercantile ed *offshore*, compensato tuttavia da un picco di ordinativi per le navi da crociera.

Con 25 navi ordinate, che salgono a 32 conteggiando le unità previste da *memorandum of understanding* e lettere d'intenti, il 2016 ha segnato un record senza precedenti per questo *business*, con una domanda molto articolata in termini di caratterizzazione e dimensione delle navi, ovvero sia navi di grandi dimensioni che unità di tipo *expedition/niche*.

Le cause che giustificano l'elevato volume di ordinativi sono fondamentalmente due. La principale è riconducibile alle attese di crescita del numero dei passeggeri, alimentata soprattutto da alcuni mercati emergenti quali Australia e Cina; quest'ultimo è destinato a diventare a breve il secondo mercato al mondo in termini di paese di provenienza dei passeggeri. La seconda, invece, si collega alla necessità di rinnovare quelle navi che sono entrate in servizio nei primi anni novanta, periodo cui risale lo sviluppo dell'industria crocieristica moderna.

Le compagnie crocieristiche sono quindi interessate a programmare lo sviluppo delle flotte, prenotando gli *slots* produttivi per non lasciarsi sfuggire le opportunità offerte dal mercato.

L'andamento positivo della domanda, oltre a promuovere un impiego sempre più diversificato, pieno e sinergico delle capacità produttive dell'Azienda, ha favorito la politica di diversificazione anche della controllata VARD che, nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017, ha sottoscritto accordi con tre diverse compagnie crocieristiche per la costruzione di sette navi, alla cui realizzazione partecipa anche FINCANTIERI con la fornitura di componenti critici e di supporto tecnico.

In tema di concorrenza, inoltre, si sono verificati due segnali contrapposti: da una parte la società nipponica Mitsubishi ha definitivamente rinunciato a costruire altre navi da crociera a fronte delle difficoltà incontrate nella realizzazione della commessa Aida, dall'altra il gruppo asiatico Genting ha acquisito i cantieri tedeschi Lloyd Werft e Nordic Yards, per destinarli ad un impegnativo piano di rinnovo della flotta delle società controllate a fronte dell'indisponibilità di *slots* presso i cantieri europei specializzati.

Nel comparto delle navi militari, il mercato estero è stato caratterizzato dall'assegnazione di alcuni programmi di importo particolarmente rilevante. Tra questi va citato il contratto del valore di quasi 4 miliardi di euro sottoscritto da FINCANTIERI con le Forze Armate del Qatar per la realizzazione di 7 unità di superficie di ultima generazione tra cui 4 corvette e la fornitura dei servizi di supporto in Qatar per ulteriori 15 anni dopo la consegna delle unità.

Inoltre FINCANTIERI è uno dei tre costruttori preselezionati dal *Capability Acquisition and Sustainment Group* (CASG), l'ente del Dipartimento della Difesa australiana, per prendere parte al processo di valutazione e selezione, che porterà all'aggiudicazione della commessa di costruzione di 9 fregate di futura generazione da realizzarsi ad Adelaide per la Royal Australian Navy nel quadro del programma SEA 5000.

Questi risultati sono stati raggiunti grazie all'importante visibilità acquisita nell'ambito della costruzione delle fregate FREMM, sviluppate per la Marina Militare italiana; ne è risultata confermata la valenza strategica ricoperta dal mercato nazionale che funge da *driver* per l'*export*, con la possibilità di disporre di prodotti all'avanguardia *well proven* e di sviluppare con continuità l'innovazione necessaria a produrre prodotti sofisticati.

Il bilancio dell'anno appena concluso è sicuramente positivo, non solo per le *performance* economiche conseguite ma perché è evidente che FINCANTIERI ha superato la crisi uscendone rafforzata e con delle certezze di lavoro per i prossimi anni eccezionali, testimoniate da ben 99 navi in portafoglio e consegne che si estendono al 2025-2026.

Oggi FINCANTIERI è sicuramente la maggiore azienda cantieristica europea, con un grande cuore italiano associato ad un *network* produttivo mondiale che consente di servire mercati altrimenti irraggiungibili, prima per diversificazione nei comparti a maggior valore e tecnologia e con un futuro solido ben tracciato. L'intesa di principio raggiunta con le Autorità francesi circa la prospettiva di gestire STX France – da noi in corso di acquisizione dalla proprietà coreana – anche in funzione di futuri, auspicabili consolidamenti a livello europeo, fornisce un'ulteriore ed eloquente dimostrazione di questo stato di cose.

La lunga crisi che ha investito il mercato cantieristico ha rimesso completamente in discussione i tradizionali rapporti di forza tra concorrenti; infatti, i tradizionali *leader* asiatici, in particolare coreani, si trovano in estrema difficoltà come dimostrano i risultati di bilancio negativi, i carichi di lavoro ridottissimi, le prospettive non chiare ed i piani di ristrutturazione appena avviati incentrati su un cospicuo ridimensionamento della struttura produttiva.

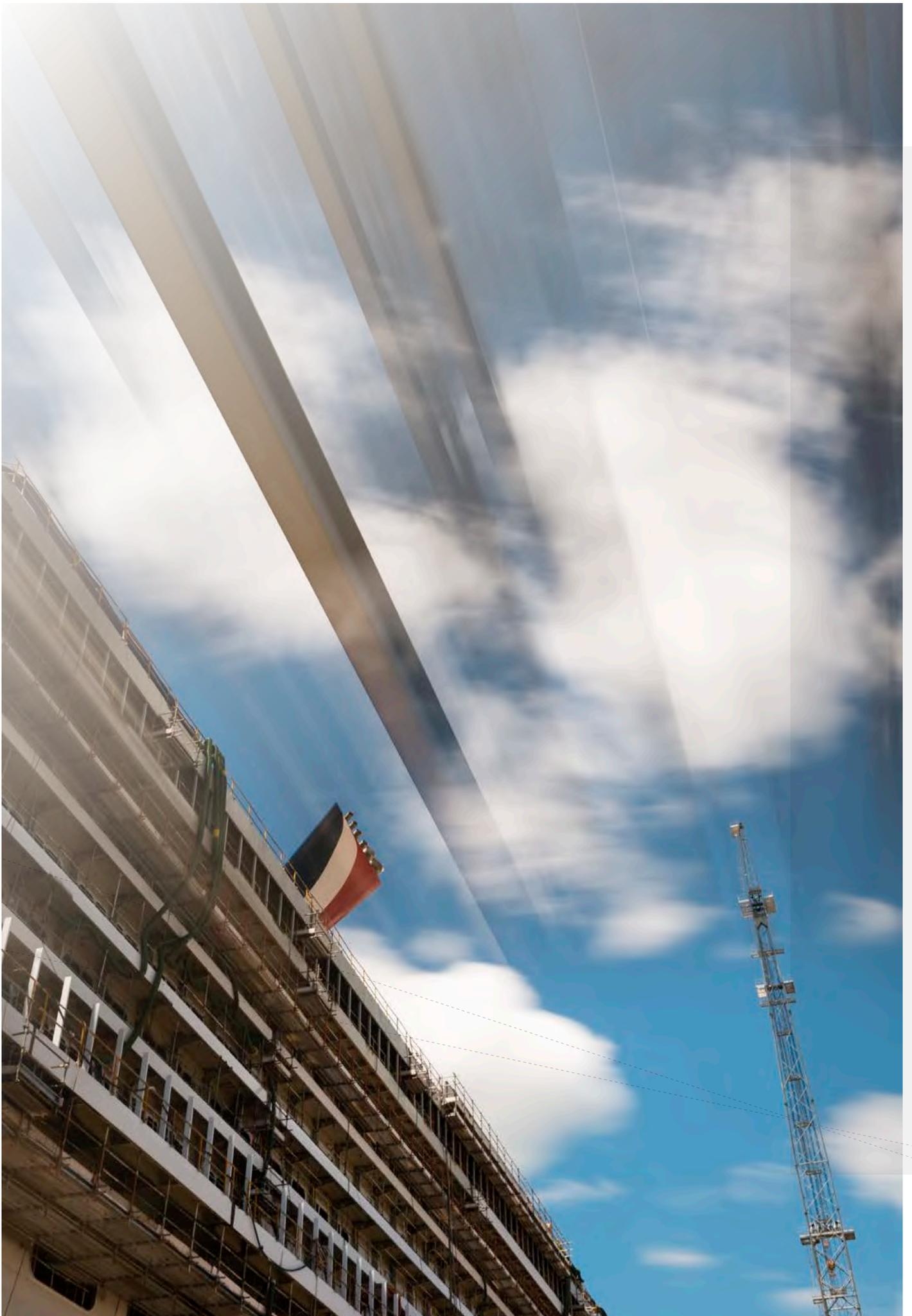
A tutti gli effetti, dunque, FINCANTIERI si trova in una posizione privilegiata e grazie al suo straordinario capitale umano e tecnologico è in grado di consolidare la sua *leadership* e generare valore per tutti i suoi *stakeholders*.



Giampiero Massolo

Presidente Fincantieri





Giuseppe Bono
Amministratore Delegato Fincantieri



Signori Azionisti,

Il risultati conseguiti nel corso del 2016 e l'avvio del 2017 consentono di affermare che Fincantieri è oggi un gruppo unico al mondo.

L'efficace implementazione della strategia alla base del nostro Piano Industriale 2016-2020 ci ha consentito di raggiungere risultati lusinghieri e aggiungerci unici, come emerge dal confronto con le altre aziende del settore della navalmeccanica.

Il carico di lavoro complessivo ha superato ancora una volta livelli record, attestandosi a euro 24 miliardi, corrispondenti a circa 5,4 anni di lavoro se rapportati ai ricavi del 2016.

Grazie all'efficacia delle iniziative strategiche e commerciali, nel comparto delle navi da crociera sono stati finalizzati prestigiosi contratti con nuovi clienti quali Virgin Voyages e Norwegian Cruise Lines nel corso dei primi mesi del 2017. Inoltre, è stato concluso un *memorandum of understanding* vincolante per la costruzione di navi da crociera in Cina, paese che in breve tempo dovrebbe trasformarsi in uno dei più grandi mercati per l'industria crocieristica. La politica di espansione del mercato estero si è concretizzata nel 2016 anche in campo militare con la firma di un contratto del valore di quasi euro 4 miliardi con il Ministero della Difesa del Qatar e l'assegnazione da parte della US Navy di una ulteriore unità LCS della classe "Freedom" (LCS 25).

Le consegne delle unità in portafoglio si estendono al 2025 per le navi da crociera e al 2026 per quelle militari, un orizzonte temporale assolutamente eccezionale nell'attuale panorama industriale.

Il 2016 ha anche evidenziato una significativa ripresa della *performance* operativa, con la consegna puntuale di quattro navi da crociera prototipo molto complesse, e di quella economico-finanziaria. In dettaglio, i ricavi si sono attestati a euro 4,4 miliardi in crescita del 5,9%, grazie al contributo del settore Shipbuilding, alimentato in particolare dall'area

di *business* navi da crociera che ha raggiunto un peso pari al 44% dei ricavi del Gruppo, compensando la contrazione del settore Offshore che pesa per il 20%.

L'EBITDA è pari a euro 267 milioni, con un'incidenza del 6% sui ricavi, per effetto del progressivo miglioramento della *performance* operativa ed economica di tutti i settori del Gruppo.

L'utile di esercizio è positivo per euro 14 milioni (in miglioramento di oltre euro 300 milioni rispetto al 2015), mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 25 milioni: si tratta di una decisa svolta rispetto al 2015, anno in cui Fincantieri ha archiviato la più lunga crisi del settore.

La posizione finanziaria netta è negativa per euro 615 milioni (negativa per euro 438 milioni al 31 dicembre 2015) ed in leggero miglioramento rispetto alla *guidance* 2016. La maggior parte dell'indebitamento del Gruppo è riconducibile alla costruzione di navi, ovvero al finanziamento del capitale circolante. La solidità e la credibilità del Gruppo permettono allo stesso di accedere al mercato del credito per supportare eventuali fabbisogni legati alla crescita dei volumi di produzione.

Nel 2016 l'Azienda ha definito con le principali organizzazioni sindacali il nuovo contratto integrativo aziendale basato su premi incentivanti al raggiungimento degli obiettivi, parte dei quali da corrispondere mediante strumenti di *welfare*. La formulazione innovativa incentrata sulla corresponsabilità dei lavoratori, rappresenta un'ulteriore spinta verso una maggiore efficienza ed un innalzamento della competitività.

Nel 2016, in linea con il Piano Industriale di VARD, si è proceduto alla razionalizzazione della struttura produttiva in Brasile con la chiusura del cantiere di Niterói.

Contemporaneamente sono state sviluppate importanti sinergie produttive nel *business* delle navi da crociera attraverso l'utilizzo del cantiere rumeno di Tulcea a supporto del *network* produttivo italiano per la produzione di tronconi di navi da crociera di grandi dimensioni. Inoltre, in campo commerciale, VARD ha finalizzato importanti contratti per la realizzazione di navi "*expedition cruises*" la cui realizzazione prevede la fornitura da parte di Fincantieri di componenti critici e di supporto tecnico.

Infine, in linea con la politica di diversificazione adottata per superare la situazione di mercato profondamente deteriorata che investe tutto il mercato offshore, VARD ha perfezionato importanti ordini per la costruzione di *module carriers vessels* e pescherecci.

Per i prossimi anni si prevede per il Gruppo una ulteriore crescita dei volumi ed il miglioramento della marginalità.

L'andamento gestionale trarrà infatti beneficio dalla messa in produzione di navi da crociera derivate dalle unità prototipo, acquisite in tempi più recenti a prezzi superiori e dal maggiore contributo offerto dal *business* militare in corrispondenza del pieno avvio del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e delle attività di progettazione inerenti il contratto perfezionato con il Ministero della Difesa del Qatar.

Fincantieri, in coerenza con la strategia di crescita e diversificazione perseguita sino ad oggi, intende consolidare la *leadership* del Gruppo nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica navale.

Fincantieri è oggi l'operatore più credibile e referenziato sul mercato, in grado pertanto di partecipare, in una posizione di rilievo, al processo di consolidamento della cantieristica europea. Entro questo contesto s'inquadra l'operazione di acquisizione della società STX France avviata nel 2016.

Come noto, il 3 gennaio 2017 Fincantieri è stata selezionata dal Tribunale di Seul, che gestisce il processo di vendita del 66,66% di STX France, come *Preferred Bidder*. La restante quota del 33,34% di STX France è detenuta dal Governo francese attraverso l'APE (*Agence des participations de l'Etat*).

Il 12 aprile 2017 Fincantieri ha raggiunto con il Governo francese un accordo di principio in merito all'acquisizione di STX France, formalizzato con la firma dell'*Heads of Terms* tra la stessa Fincantieri e l'APE. Tale accordo costituisce un elemento fondamentale per il perfezionamento degli accordi definitivi tra i futuri azionisti ed include anche le linee guida del piano industriale preparato da Fincantieri per STX France, condiviso con l'APE. Contemporaneamente Fincantieri sta lavorando con il Tribunale di Seul per finalizzare quanto più rapidamente possibile l'acquisizione.

La combinazione industriale con STX France, uno dei principali operatori nel settore crocieristico con attività anche nel segmento militare e delle energie rinnovabili, consente di accelerare il processo di consolidamento della cantieristica europea e di creare un *player* europeo dotato di una riconosciuta *leadership* tecnologica, un portafoglio clienti e prodotti unico, una presenza in tutti i segmenti della cantieristica navale a maggiore valore e,

di conseguenza, una migliore capacità di reazione alle fluttuazioni del mercato ed alla concorrenza internazionale.

La massa critica conseguita dalle due società permetterà di sviluppare importanti aree di creazione di valore con benefici per la forza lavoro e per l'indotto. In particolare consente di sviluppare sinergie industriali nelle attività di ingegneria e di *procurement* e nelle *operations*, con importanti impatti in termini di qualità, efficienza e profittabilità nonché di potenziare le attività di ricerca ed innovazione anche attraverso l'avvio di iniziative comuni.

Infine, la partecipazione di DCNS alla compagine azionaria di STX France, voluta dal Governo francese, è da considerarsi un elemento positivo vista la lunga e fruttuosa collaborazione che lega ormai da anni Fincantieri e DCNS nel settore militare e che auspicabilmente dovrebbe facilitare lo sviluppo di ulteriori opportunità in tale ambito.

Questa combinazione industriale segna un capitolo importante nella storia di Fincantieri: porterà alla creazione di un Gruppo con dimensioni critiche rilevanti, un fatturato congiunto di circa euro 6 miliardi, un carico di lavoro complessivo di circa euro 36 miliardi, circa 22.000 dipendenti diretti e circa 90.000 risorse stimate nell'indotto.

I mesi a seguire si presentano particolarmente impegnativi per consentire una crescita ordinata del Gruppo come previsto nel Piano Industriale 2016-2020, ed i significativi miglioramenti reddituali attesi consentiranno la distribuzione di dividendi a partire dall'utile 2017.

Un ringraziamento va a tutti i lavoratori, dell'azienda e dell'indotto, che hanno contribuito efficacemente al raggiungimento dei risultati e a fare di Fincantieri un'eccellenza italiana riconosciuta a livello globale. Ciò risulta ancora più significativo se si considera che il nostro prodotto e i nostri processi sono tra i più complessi al mondo.

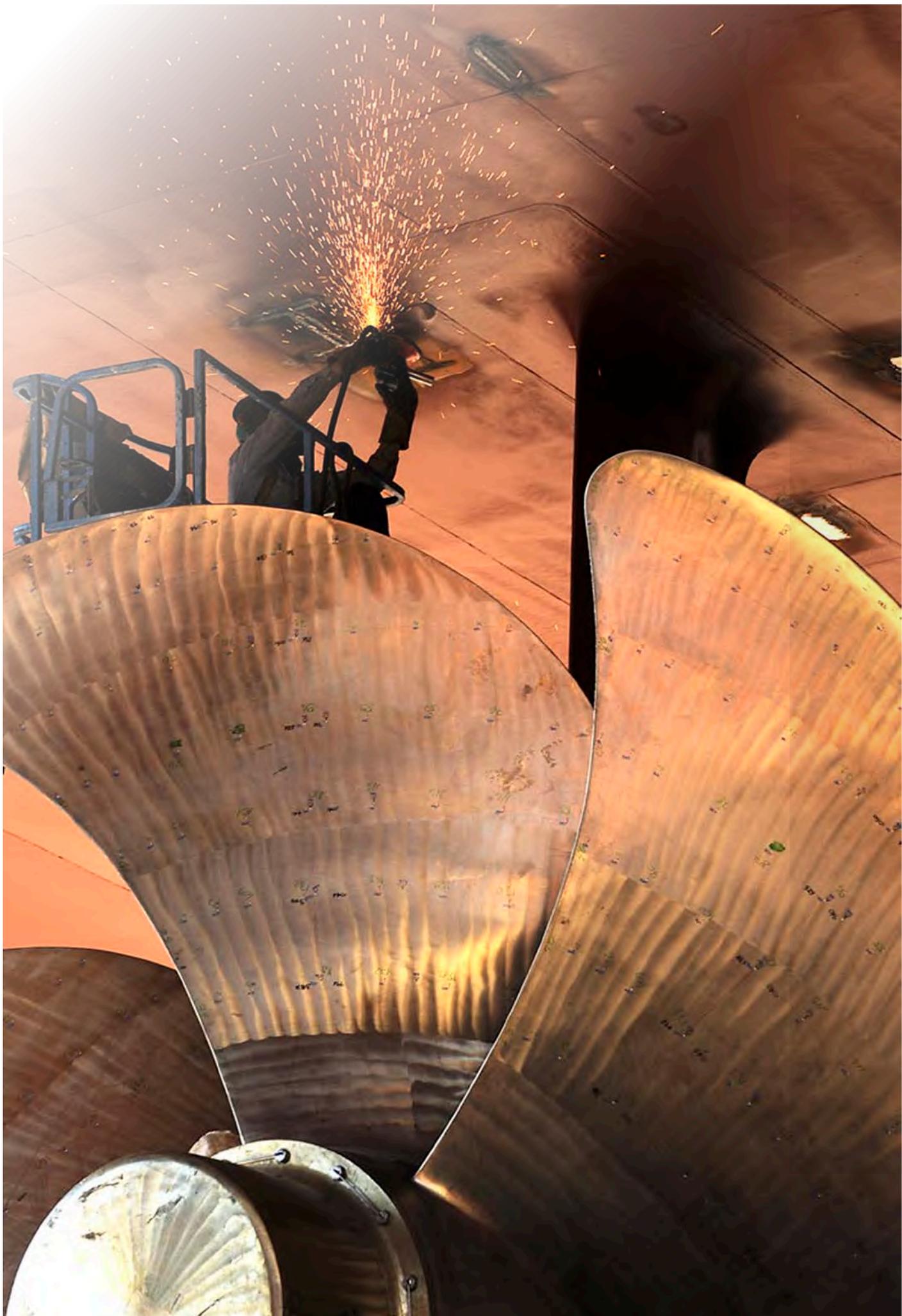
Sono certo che lo stesso impegno ed orgoglio ci consentiranno di vincere anche le prossime sfide.



Giuseppe Bono

Amministratore Delegato Fincantieri





organi sociali e di controllo della capogruppo

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2016-2018)

Giampiero Massolo (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Gianfranco Agostinetti
Simone Anichini
Massimiliano Cesare
Nicoletta Giadrossi
Paola Muratorio
Fabrizio Palermo
Donatella Treu
Umberto Baldi (Segretario)

Collegio sindacale

(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite *ad interim* anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione, Comitato nomine e Comitato per la sostenibilità) sono fornite nella sezione *Governance* disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

Profilo del gruppo

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri e una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

SEGMENTI	SHIPBUILDING				OFFSHORE	SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI		ALTRO	
AREE DI BUSINESS									
PORTAFOGLIO PRODOTTI	Navi da Crociera Contemporary Premium Upper Premium Luxury Exploration/Niche	Traghetti Cruise ferry Ro-Pax Traghetti dual fuel	Navi Militari Portaerei Cacciatorpedinieri Fregate Corvette Pattugliatori Navi anfibe Unità di supporto logistico Navi multiruolo e da ricerca Navi speciali Sommergibili	Mega Yacht Mega yacht > 70 m	Offshore Mezzi per la perforazione Mezzi di supporto offshore (AHTS-PSV-OSCV) Mezzi specializzati Acquacultura Eolico offshore Expedition cruise vessels	Sistemi e Componenti Cabine Aree pubbliche Sistemi elettrici, elettronici ed elettromeccanici integrati Sistemi di automazione Sistemi di entertainment Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione Turbine a vapore Costruzioni in acciaio di grande dimensione	Service Riparazioni navali Refitting Refurbishment Conversioni Gestione ciclo vita • Supporto logistico integrato • In-service support • Refitting • Conversioni Training e assistenza		
PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE/COLLEGATE/JOINT VENTURES	FINCANTIERI S.p.A. • Trieste • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano • Genova • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo Bacini Palermo S.p.A. Gestione Bacini La Spezia S.p.A. Fincantieri Holding BV Cetena S.p.A. Fincantieri Marine Group Holdings Inc. FMG LLC • Sturgeon Bay Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri India Pte Ltd. Fincantieri do Brasil Participações S.A. Fincantieri USA Inc. Fincantieri Australia PTY LTD. Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. Camper & Nicholsons International SA Etihad Ship Building LLC. Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.				FINCANTIERI S.p.A. Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Vard Group AS • Aukra • Langsten • Brattvaag • Brevik • Sjøviknes Vard Tulcea SA • Tulcea Vard Promar SA • Suape Vard Braila SA • Braila Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Electro AS Vard Design AS Vard Piping AS Vard Accomodation AS Vard Marine Inc. Seonics AS		FINCANTIERI S.p.A. • Riva Trigoso Seastema S.P.A. Delfi S.r.l. Seaf S.p.A. Isotta Fraschini Motori S.p.A. • Bari FMSNA Inc Fincantieri SI S.P.A. Marine Interiors S.p.A. Fincantieri Sweden AB Unifer Navale S.r.l.		FINCANTIERI S.p.A.

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post vendita.

Il Gruppo, che ha sede a Trieste, in oltre 230 anni di storia ha costruito più di 7.000 navi. Con circa 19.200 dipendenti, di cui oltre 7.900 in Italia, 20 stabilimenti in 4 continenti, Fincantieri è oggi il principale costruttore navale occidentale e ha nel suo portafoglio clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo, la Marina Militare e la US Navy, oltre a numerose Marine estere, ed è partner di alcune tra le principali aziende europee della difesa nell'ambito di programmi sovranazionali.

L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi ripartiti principalmente tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità offshore. Tale diversificazione permette di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati. In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- **Shipbuilding:** include le aree di business delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega-yacht);
- **Offshore:** include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, expedition cruise vessels, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l'acquacultura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione;
- **Sistemi, Componenti e Servizi:** include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

Si segnala che a seguito della riorganizzazione operativa effettuata nel mese di novembre 2016 i servizi di riparazione e trasformazione e le aree di *business* delle cabine e dei sistemi integrati, precedentemente ricompresi nel settore Shipbuilding vengono ora ricompresi nel settore Sistemi, Componenti e Servizi.

Tale riorganizzazione riflette anche la strategia del Gruppo di sviluppo del *business after sales* nell'area delle cabine e dei sistemi integrati.

the fincantieri planet

STABILIMENTI E BACINI

europa

ITALIA

TRIESTE
MONFALCONE
MARGHERA
SESTRI PONENTE
GENOVA
RIVA TRIGOSO-MUGGIANO
ANCONA
CASTELLAMMARE DI STABIA
PALERMO

NORVEGIA

AUKRA
BRATTVAAG
BREVIK
LANGSTEN
SØVIKNES

ROMANIA

BRAILA
TULCEA

asia

VIETNAM

VUNG TAU

americhe

USA

GREEN BAY
MARINETTE
STURGEON BAY

BRASILE

SUAPE



PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE/ COLLEGATE/JOINT VENTURES

europa

ITALIA

FINCANTIERI S.p.A. (Headquarter)
Orizzonte Sistemi Navali
Cetena
Delfi
Seastema
Isotta Fraschini Motori
Fincantieri Oil&Gas
Seaf
Marine Interiors
Fincantieri SI

NORVEGIA

Vard Group (Headquarter)
Vard Design
Vard Piping
Vard Electro
Vard Accommodation
Seonics

PRINCIPATO DI MONACO

Camper&Nicholsons International

SVEZIA

Fincantieri Sweden

POLONIA

Seonics Polska

asia

CINA

Fincantieri (Shanghai) Trading
CSSC - Fincantieri Cruise Industry
Development

INDIA

Fincantieri India
Vard Electrical Installation
and Engineering (India)

BAHRAIN

FMSNA

EMIRATI ARABI UNITI

Etihad Ship Building

SINGAPORE

Vard Holdings
Vard Shipholding Singapore

GIAPPONE

FMSNA YK

americhe

USA

Fincantieri Marine Group Holdings
Fincantieri Marine Systems North America
Fincantieri USA
Vard Marine US

CANADA

Vard Marine

BRASILE

Fincantieri do Brasil Participações

oceania

AUSTRALIA

Fincantieri Australia

Oltre
19.000
dipendenti

20
stabilimenti

4
continenti

SEABOURN



ENCORE

relazione sull'andamento della gestione del gruppo fincantieri

pagina	
20	Premessa
22	<i>Highlights</i>
25	Principali dati della gestione
36	Andamento dei settori
43	I mercati di riferimento
50	Ricerca, Sviluppo e Innovazione
54	Risorse umane
60	Ambiente e sicurezza sul lavoro
64	Gestione dei rischi d'impresa
75	<i>Corporate Governance</i>
76	Altre informazioni
82	Indicatori alternativi di <i>performance</i>
83	Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati
84	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Premessa

Signori Azionisti,

I positivi risultati del 2016 evidenziano una decisa ripresa della *performance* operativa ed economica dell'azienda, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2016-2020, segnando quindi una svolta rispetto al 2015 e, in particolare, rispetto al secondo semestre del 2015, periodo con il quale Fincantieri ha archiviato la più lunga crisi del settore. Il Gruppo chiude infatti l'esercizio 2016 con un utile netto di euro 14 milioni, in miglioramento di oltre euro 300 milioni rispetto all'esercizio precedente (risultato negativo per euro 289 milioni).

Nel 2016 Fincantieri ha confermato il proprio posizionamento come *leader* in tutti i principali settori in cui opera, finalizzando importanti contratti sia nell'ambito dell'area di *business* delle navi da crociera, sia soprattutto nell'ambito dell'area di *business* delle navi militari con la maxi commessa acquisita dal Ministero della difesa del Qatar, che ha visto Fincantieri prevalere su altri costruttori di navi militari, grazie ad un progetto ritenuto in assoluto il più avanzato ed innovativo. Tale contratto permette a Fincantieri di realizzare una vera *partnership* con le forze navali dello Stato del Qatar e di acquisire nel settore militare, così come in quello delle crociere e dell'offshore, una *leadership* mondiale. L'accordo, del valore di euro 3,8 miliardi, prevede la fornitura di sette navi di superficie di nuova generazione destinate alla Marina militare del Qatar, di cui quattro corvette, una nave anfibia e due pattugliatori, oltre a servizi di supporto da svolgere per un periodo di 15 anni dopo la consegna delle navi. Tutte le unità del programma verranno interamente costruite nei cantieri italiani del Gruppo a partire dal 2018, assicurando 6 anni di lavoro e una ricaduta importante sulle principali società italiane della difesa.

Con riguardo al settore Shipbuilding, oltre al contratto con la Marina militare del Qatar, il Gruppo ha acquisito due ordini per la realizzazione di altrettante unità da crociera, destinate al *brand* Princess Cruises del gruppo Carnival Corporation ed al *brand* Regent Seven Seas Cruises del gruppo armatoriale Norwegian Cruise Line Holdings e una commessa dalla US Navy per la realizzazione di un'ulteriore LCS della classe "*Freedom*" (LCS 25).

I rilevanti successi commerciali ottenuti nel 2016 sono continuati anche nella prima parte del 2017, essendosi il Gruppo aggiudicato un importante ordine da Norwegian Cruise Line Holdings Ltd per la realizzazione di 4 navi da crociera di nuova concezione, con l'opzione per ulteriori 2 unità, del valore di euro 800 milioni ciascuna. Tale eccezionale risultato permette a Fincantieri di annoverare un nuovo prestigioso brand nel proprio portafoglio clienti, a conferma della capacità del Gruppo di sviluppare in modo flessibile soluzioni all'avanguardia al servizio di ogni segmento ed esigenza della crocieristica moderna. Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha firmato nel mese di gennaio 2017 un *Memorandum of Agreement* con Carnival Corporation per la realizzazione di due nuove navi da crociera, del valore complessivo di oltre 1 miliardo di euro, che saranno destinate ai *brand* Holland America Line e Princess Cruises.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo può contare su un carico di lavoro complessivo che ammonta a euro 24,0 miliardi, costituito per euro 18,2 miliardi dal *backlog* (valore residuo degli ordini acquisiti a titolo definitivo e non ancora completati) e per euro 5,8 miliardi dal *soft backlog* (che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro) che l'azienda ritiene di poter convertire in larga parte in ordini nel breve periodo.

Nei primi giorni di luglio 2016 Fincantieri ha firmato con China State Shipbuilding Corporation (CSSC), il maggiore conglomerato cantieristico della Cina, un importante accordo per la costituzione di una *joint venture* finalizzata allo sviluppo del mercato crocieristico cinese. Nel mese di febbraio

2017 Fincantieri, CSSC e Carnival Corporation hanno siglato un *Memorandum of Agreement* vincolante per la costruzione di due navi da crociera, e ulteriori quattro in opzione, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato cinese. Tale risultato, che permette a Fincantieri di acquisire un ruolo di primo piano a presidio di un mercato strategico ad alto potenziale, ribadisce la capacità del Gruppo di cogliere per primo le opportunità offerte dal mercato e di acquisire la *leadership* a livello globale in tutti i settori in cui opera.

Fincantieri, nel corso del 2016, ha anche confermato la propria capacità di completare progetti ad alta complessità nei tempi contrattuali, consegnando nell'anno 5 navi da crociera in 4 cantieri e per 5 *brand* diversi, tra cui i quattro prototipi "Koningsdam" per Holland America Line, "Vista" per Carnival Cruise Lines, "Seven Seas Explorer" per Regent Seven Seas Cruises e "Encore" per Seabourn Cruise Line. È bene ricordare che l'Azienda si trova attualmente a gestire un significativo aumento dei volumi produttivi, conseguente anche alla crescita del mercato delle navi da crociera registrata negli ultimi due anni, avendo completato nel 2015 il processo di ristrutturazione avviato a seguito della crisi economico finanziaria globale.

Nella prima metà del 2016, Fincantieri ha definito con le principali organizzazioni sindacali il rinnovo dell'accordo integrativo, a valere su tutti i dipendenti di Fincantieri S.p.A. e di alcune società italiane del Gruppo. L'accordo, firmato unitariamente dai sindacati, prevede l'erogazione di un premio di risultato collegato alla prestazione e alla continuità della presenza, nonché all'effettiva *performance* di ogni singolo lavoratore. Inoltre viene definito un innovativo modello partecipativo che, facendo perno sulla corresponsabilità dei lavoratori, garantirà livelli di efficienza che contribuiranno a favorire l'innalzamento della competitività della Società.

Nel settore Offshore, dove permane una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio, si consolidano i risultati delle azioni di diversificazione in nuovi settori e nuovi mercati messe in atto dalla controllata VARD. Come conseguenza di tale strategia, il Gruppo VARD ha finalizzato nell'anno due importanti contratti rispettivamente con l'armatore Ponant per la realizzazione di 4 unità per navi *expedition cruise* e con l'armatore tedesco Hapag-Lloyd Cruises per la realizzazione di 2 navi dello stesso tipo; a questi contratti si aggiunge una lettera d'intenti che è stata siglata nei primi giorni del 2017 per la costruzione di una ulteriore nuova unità *expedition cruise* destinata ad un'importante società armatrice internazionale. Per la realizzazione di tali unità sono previsti il supporto tecnico e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri.

Nello stesso periodo VARD ha inoltre acquisito alcuni importanti ordini per la progettazione e realizzazione di un totale di 20 *module carrier vessels* che garantiscono un rilevante carico di lavoro per i cantieri in Romania e Vietnam, di cui 17 per l'armatore Topaz Energy and Marine e 3 per l'armatore Kazmortransflot, oltre ad un ordine per la costruzione di un peschereccio destinato a HAVFISK ASA.

Sempre sul fronte della diversificazione, la controllata ha continuato a sviluppare le sinergie con le attività italiane del *business* navi da crociera, attraverso la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani.

Al fine di ridurre in modo strutturale la base costi, VARD ha inoltre proseguito, nel corso dell'anno, i programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle proprie *operations*, attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità del lavoro (es. *temporary layoffs*) per rispondere all'attuale riduzione dei volumi in Norvegia, l'adeguamento della capacità produttiva al crescente carico di lavoro in Romania, oltre che le iniziative di *derisking* delle attività brasiliane del Gruppo che hanno portato alla chiusura del sito di Vard Niterói e alla semplificazione della struttura societaria in Brasile mediante l'incremento della quota di partecipazione nella controllata Vard Promar al 95,15%.

Dal punto di vista dei ricavi, il 2016 è stato caratterizzato, rispetto al 2015, dal positivo andamento del settore Shipbuilding, grazie soprattutto all'incremento dei volumi di produzione delle navi

da crociera e dalla tenuta del settore Sistemi, Componenti e Servizi. Nel settore Offshore il valore della produzione è in prevista contrazione, principalmente per effetto della crisi del mercato dell'*Oil&Gas*, in attesa del pieno sviluppo delle azioni di diversificazione, e per la riduzione delle attività produttive in Brasile dopo la chiusura del sito di Vard Niterói.

La marginalità del Gruppo ha registrato nel 2016 un significativo miglioramento nel settore dello Shipbuilding, grazie, da un lato, alla tenuta dei programmi produttivi dell'area di *business* delle navi da crociera con la consegna secondo le tempistiche contrattuali delle 4 unità prototipo previste, e dall'altro alle positive *performance* registrate sulle unità militari consegnate nell'anno. Anche la marginalità del settore Offshore ha mostrato, rispetto al 2015, una decisa ripresa soprattutto grazie al contributo positivo dei progetti in fase di costruzione in Europa ed all'utilizzo dei fondi stanziati nel 2015 relativamente alle commesse in costruzione nei cantieri brasiliani. L'Azienda, che si sta organizzando per gestire la significativa crescita di attività prevista a Piano, potrà beneficiare nei prossimi anni dell'atteso incremento dei volumi di produzione dell'area di *business* delle navi militari e dalle operazioni a carattere commerciale in corso di finalizzazione che potranno portare ad un consolidamento di tale livello di redditività.

Il Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 60 milioni (negativo per euro 252 milioni al 31 dicembre 2015).

Il Risultato d'esercizio risulta positivo per euro 14 milioni (negativo per euro 289 milioni al 31 dicembre 2015) in miglioramento di oltre euro 300 milioni dopo aver scontato costi connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto per euro 27 milioni.

I risultati raggiunti nell'anno confermano le aspettative della *guidance* 2016 e le previsioni di crescita di breve e medio termine.

Highlights

- **Risultato dell'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti** positivo per euro 60 milioni (negativo per euro 252 milioni al 31 dicembre 2015). Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 66 milioni rispetto al risultato negativo per euro 141 milioni del 2015.
- **Risultato dell'esercizio** positivo per euro 14 milioni (in miglioramento di euro 303 milioni rispetto al risultato negativo per euro 289 milioni al 31 dicembre 2015). Il Risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 25 milioni (negativo per euro 175 milioni al 31 dicembre 2015).
- **Target del Piano Industriale confermati:** i risultati del 2016, in netto miglioramento rispetto al 2015, confermano la *guidance* di breve periodo e i *target* di medio termine. Ricavi in crescita del 5,9% (in linea con il *target* 2016), EBITDA *margin* pari al 6,0% (superiore al *target* 2016) e Posizione finanziaria netta a debito pari a euro 615 milioni (migliorativa rispetto al *target* 2016).
- **Carico di lavoro complessivo¹ pari a euro 24,0 miliardi e pari a circa 5,4 anni di lavoro se rapportato ai ricavi del 2016:** il *backlog* al 31 dicembre 2016 è pari a euro 18.231 milioni (euro 15.721 milioni al 31 dicembre 2015) con 99 navi in portafoglio e il *soft backlog* è pari a circa euro 5,8 miliardi (circa euro 3,0 miliardi al 31 dicembre 2015).

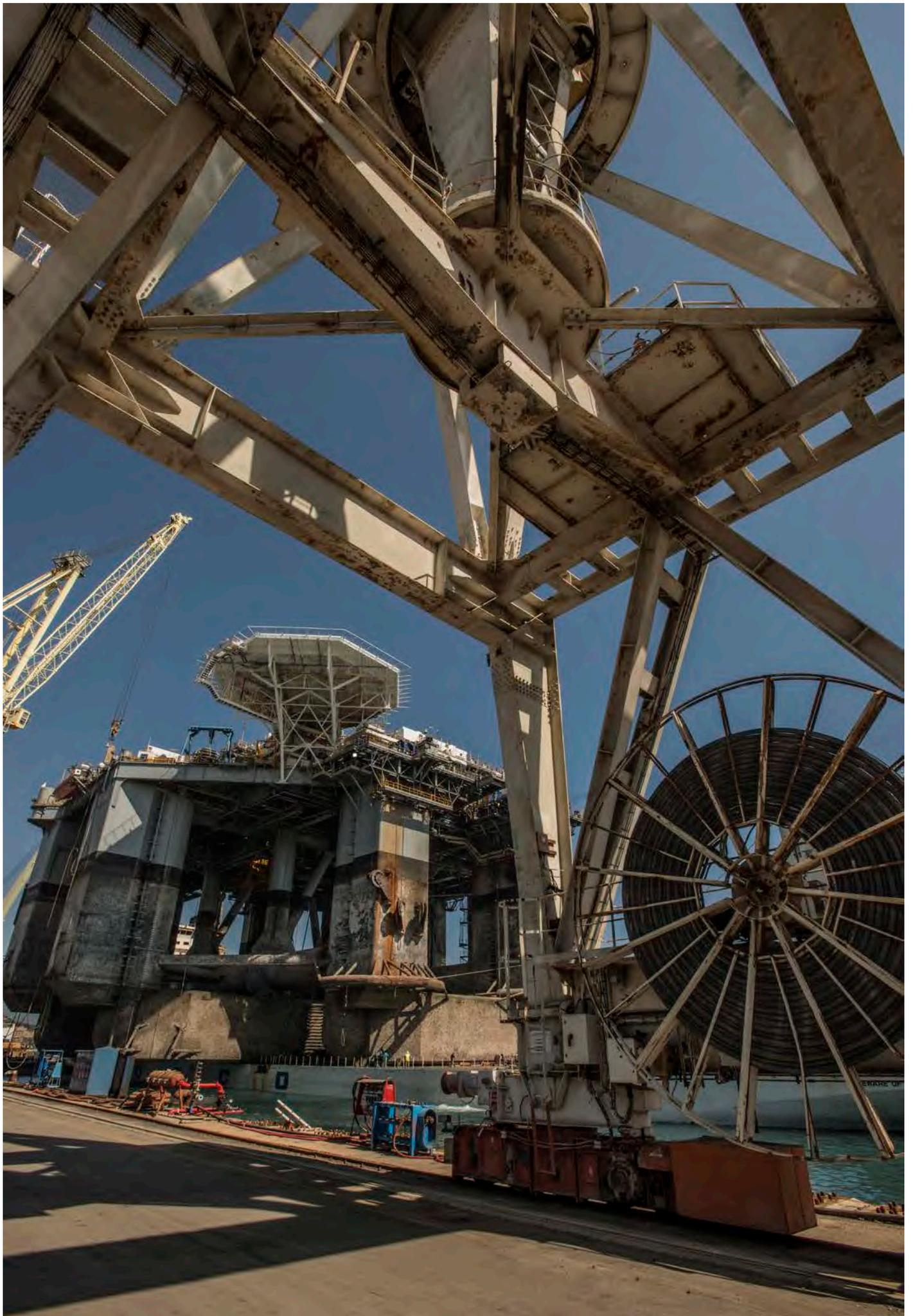
1. Somma del *backlog* e del *soft backlog*





- **Continuo sviluppo di azioni strategiche e commerciali** che hanno portato a finalizzare i contratti con Virgin Voyages, *brand* del Gruppo Virgin e nuovo operatore del comparto crocieristico. All'inizio del 2017, Fincantieri ha aggiunto un nuovo prestigioso *brand* nel portafoglio clienti *cruise* con l'ordine di 4 navi per il *brand* Norwegian Cruise Line e ha concluso i primi accordi vincolanti per la costruzione in Cina delle navi da crociera destinate al mercato domestico.
- **Espansione del business militare nei mercati esteri:** firmato importante contratto da quasi 4 miliardi di euro con il Ministero della Difesa del Qatar che rappresenta il più rilevante traguardo commerciale degli ultimi 30 anni nel settore navale militare.
- **Decisa ripresa della performance operativa nel business cruise:** consegnate nei tempi previsti le 4 navi prototipo ad elevata complessità con contemporanea messa in produzione delle navi ripetute, e/o derivate dalle unità prototipo, a più alta marginalità acquisite successivamente.
- **Efficace implementazione del Piano Industriale di VARD:** razionalizzata la struttura produttiva in Brasile, sviluppate significative sinergie con il *business cruise* e proseguita con successo la strategia di diversificazione.
- **Nuovo contratto integrativo aziendale:** il contratto, basato su premi incentivanti al raggiungimento degli obiettivi, parte dei quali verrà corrisposta mediante strumenti di *welfare*, rappresenta un'ulteriore spinta verso una maggiore efficienza e una novità assoluta nelle relazioni industriali, considerando anche la partecipazione alla gestione aziendale dei lavoratori a tutti i livelli.
- **Ordini acquisiti:** euro 6.505 milioni (euro 10.087 milioni al 31 dicembre 2015).
- **Ricavi e proventi:** euro 4.429 milioni (euro 4.183 milioni nel 2015).
- **EBITDA:** euro 267 milioni (negativo per euro 26 milioni nel 2015) con un **EBITDA margin** consolidato pari al 6,0% (negativo per 0,6% nel 2015).
- **Posizione finanziaria netta²** negativa per euro 615 milioni (negativa per euro 438 milioni al 31 dicembre 2015), in leggero miglioramento rispetto alla *guidance*. La maggior parte dell'indebitamento di Gruppo è relativo al finanziamento di attività correnti riconducibili alla costruzione di navi da crociera ed è quindi strettamente legato al finanziamento del capitale circolante netto.
- **Construction loans** pari ad euro 678 milioni al 31 dicembre 2016 (euro 1.103 milioni al 31 dicembre 2015) e sono relativi alla controllata VARD per euro 578 milioni mentre la restante parte di euro 100 milioni è relativa alla Capogruppo. Il decremento dei *construction loans* ha più che compensato l'incremento della posizione finanziaria netta osservata nell'esercizio comportando una riduzione del fabbisogno finanziario complessivo di Gruppo.
- **Investimenti** effettuati nel 2016 pari a euro 224 milioni (euro 161 milioni nel 2015).
- **Free cash flow** negativo per euro 164 milioni (negativo per euro 459 milioni nel 2015) per effetto dell'assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento per euro 237 milioni parzialmente compensato dalla liquidità generata dalle attività operative per euro 73 milioni.
- Gli **organici** sono diminuiti da 20.019 unità al 31 dicembre 2015 (di cui Italia 7.771 unità) a 19.181 unità al 31 dicembre 2016 (di cui Italia 7.939 unità).

2. In coerenza con la rappresentazione data al 31 dicembre 2015 tale valore non ricomprende i *construction loans*



Principali dati della gestione

Dati economici		31.12.2016	31.12.2015
Ricavi e proventi	Euro/milioni	4.429	4.183
EBITDA	Euro/milioni	267	(26)
<i>EBITDA margin</i> ^(*)	<i>Percentuale</i>	6,0%	(0,6)%
EBIT	Euro/milioni	157	(137)
<i>EBIT margin</i> ^(**)	<i>Percentuale</i>	3,5%	(3,3)%
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	60	(252)
Proventi e (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(59)	(50)
Risultato del periodo	Euro/milioni	14	(289)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	Euro/milioni	25	(175)
Dati patrimoniali-finanziari		31.12.2016	31.12.2015
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.856	1.704
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.241	1.266
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	(615)	(438)
Altri indicatori		31.12.2016	31.12.2015
Ordini ^(***)	Euro/milioni	6.505	10.087
Portafoglio ordini ^(****)	Euro/milioni	24.003	22.061
Carico di lavoro complessivo ^{(****)(*****)}	Euro/milioni	24.031	18.721
- di cui backlog ^(****)	Euro/milioni	18.231	15.721
Investimenti	Euro/milioni	224	161
<i>Free cash flow</i>	Euro/milioni	(164)	(459)
Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	96	90
Organico a fine periodo	Numero	19.181	20.019
Navi consegnate ^(*****)	Numero	26	21
Navi acquisite ^(*****)	Numero	39	30
Navi in portafoglio ^(*****)	Numero	99	88
Ratios		31.12.2016	31.12.2015
ROI	Percentuale	8,8%	(8,6)%
ROE	Percentuale	1,1%	(20,7)%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	Numero	0,8	0,7
Posizione finanziaria netta/EBITDA	Numero	2,3	n.s.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	0,5	0,3

^(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi

^(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi

^(***) Al netto di elisioni e consolidamenti

^(****) Somma del *backlog* e del *soft backlog*

^(*****) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri

n.s. Non significativo

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro/migliaia.

ANDAMENTO OPERATIVO DEL GRUPPO

Ordini

I nuovi ordini acquisiti nel corso del 2016 ammontano a euro 6.505 milioni (euro 10.087 milioni nel 2015) con un *book to bill ratio* (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) pari a 1,5 (2,4 nel 2015).

Rispetto al valore complessivo degli ordini, il settore Shipbuilding pesa per l'80% (91% nel 2015), il settore Offshore per il 17% (4% nel 2015) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi per il 10% (8% nel 2015), al lordo dei consolidamenti tra i diversi settori.

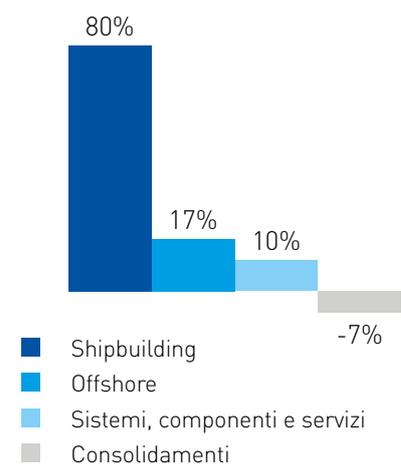
Per quanto riguarda il **settore Shipbuilding**, con riferimento all'area di *business* delle navi militari, nell'arco dell'anno Fincantieri ha acquisito un'importante maxi commessa dal Ministero della Difesa del Qatar per la fornitura di sette navi di superficie di nuova generazione e servizi di supporto post consegna (per la durata di 15 anni) da effettuarsi in loco. Inoltre, sempre con riferimento all'area di *business* delle navi militari, si segnalano gli ordini per una nuova unità del programma Littoral Combat Ship della classe "Freedom" (LCS 25) a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte della US Navy e per una unità ATB (*Articulated Tug Barge*) per il trasporto dei beni del settore chimico/petroliero che sarà realizzata presso lo stabilimento di Sturgeon Bay. Nell'ambito del *business* delle navi da crociera, Fincantieri ha finalizzato nel periodo un contratto con Carnival Corporation per la realizzazione di un'ulteriore unità, in aggiunta alle quattro previste dal *Memorandum of Agreement* di dicembre 2015, destinata al brand Princess Cruises, e un accordo con il gruppo armatoriale Norwegian Cruise Line Holdings per la realizzazione della seconda nave da crociera ultra lusso destinata al brand Regent Seven Seas Cruises.

Nel **settore Offshore**, come risultato delle strategie di diversificazione del *business* in risposta alla crisi di mercato del settore dell'Oil&Gas, il Gruppo VARD ha finalizzato, nel corso dell'anno, due importanti contratti rispettivamente con l'armatore Ponant per la realizzazione di 4 unità per navi *expedition cruise* e con l'armatore tedesco Hapag-Lloyd Cruises per la realizzazione di 2 unità, il cui contratto è divenuto effettivo a inizio ottobre 2016. Per entrambe le commesse sono previsti il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri.

Nello stesso periodo VARD ha inoltre acquisito importanti ordini per la progettazione e realizzazione di un totale di 20 *module carrier vessels* che garantiscono un rilevante carico di lavoro per i cantieri in Romania e Vietnam, 17 dei quali per l'armatore Topaz Energy and Marine e 3 per l'armatore Kazmortsflot, oltre ad un ordine per la costruzione di un peschereccio destinato a HAVFISK ASA.

Nel corso del 2016, il **settore Sistemi, Componenti e Servizi** ha visto la finalizzazione di ordini per euro 664 milioni (rispetto a euro 773 milioni del medesimo periodo dell'anno precedente).

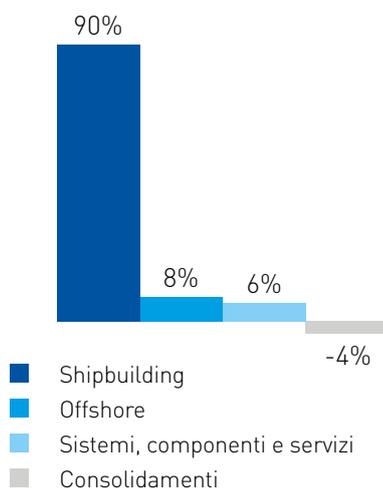
Ordini acquisiti (in%) nel 2016 per settore



Dettaglio ordini (milioni di euro)	31.12.2016		31.12.2015 ^(*)	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	5.003	77	9.155	91
Resto del Gruppo	1.502	23	932	9
Totale	6.505	100	10.087	100
Shipbuilding	5.191	80	9.194	91
Offshore	1.138	17	402	4
Sistemi, Componenti e Servizi	664	10	773	8
Consolidamenti	(488)	(7)	(282)	(3)
Totale	6.505	100	10.087	100

^(*) I dati comparativi 2015 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi

Carico di lavoro (in%)
al 31 dicembre 2016 per settore



Backlog e Soft backlog

Il carico di lavoro complessivo al 31 dicembre 2016 è risultato pari ad euro 24,0 miliardi, di cui euro 18,2 miliardi di *backlog* (euro 15,7 miliardi nel 2015) ed euro 5,8 miliardi di *soft backlog* (euro 3,0 miliardi nel 2015) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2026.

Il *backlog* ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente circa 4,1 e 5,4 anni di attività, se rapportati ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2016, con una prevalenza nel settore Shipbuilding. Al lordo dei consolidamenti tra i settori, il settore Shipbuilding rappresenta il 90% del carico di lavoro del Gruppo (89% nel 2015), il settore Offshore pesa per l'8% (7% nel 2015) mentre il settore Sistemi, Componenti e Servizi per il 6% (5% nel 2015).

La crescita del *backlog* rispetto all'esercizio precedente conferma nuovamente la capacità del Gruppo di trasformare il *soft backlog* in carico di lavoro.

La composizione del *backlog* per settore è evidenziata nella tabella che segue.

Dettaglio backlog (milioni di euro)	31.12.2016		31.12.2015 ^(*)	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	15.961	88	13.607	87
Resto del Gruppo	2.270	12	2.114	13
Totale	18.231	100	15.721	100
Shipbuilding	16.372	90	14.067	89
Offshore	1.361	8	1.143	7
Sistemi, Componenti e Servizi	1.155	6	934	5
Consolidamenti	(657)	(4)	(423)	(1)
Totale	18.231	100	15.721	100

^(*) I dati comparativi 2015 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi

Il *Soft backlog*, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflesse nel carico di lavoro, è pari al 31 dicembre 2016 a circa euro 5,8 miliardi rispetto a euro 3,0 miliardi al 31 dicembre 2015.

<i>Soft backlog</i> (miliardi di euro)	31.12.2016	31.12.2015
	Importi	Importi
Totale Gruppo	5,8	3,0

Nella tabella che segue sono riportate le consegne effettuate nel 2016 e quelle previste nei prossimi anni per le unità in portafoglio per le principali aree di *business*, suddivise per anno.

(numero)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Oltre il 2021
<i>Navi da crociera</i>	5	5	5	4	4	1	1
<i>Militare > 40 mt.</i>	8	10	5	4	3	6	10
<i>Offshore</i>	13	20	17	4			

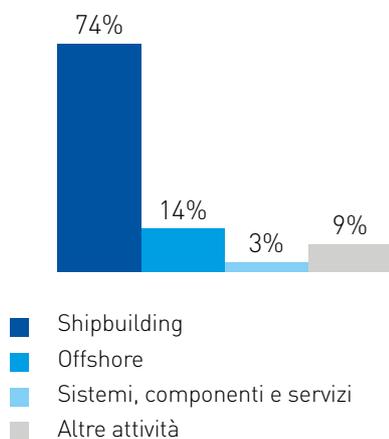
Si segnala che, rispetto a quanto previsto al 31 dicembre 2015, sono state posticipate le consegne delle seguenti unità:

- due *Littoral Combat Ship* della classe "Freedom" (LCS 9 e LCS 23) e il sommergibile *Romei* rispettivamente con la U.S. Navy e la Marina Militari italiana;
- quattro unità offshore (di cui due OSCV e due PSV) in accordo con le società armatrici.

VARD ha, inoltre, sospeso la consegna di una unità OSCV, precedentemente prevista per il 2016 e destinata al cliente Harkand assoggettato a procedura concorsuale e cancellato l'ordine di una unità AHTS, destinata al cliente Rem Offshore Asa, la cui consegna era originariamente prevista per il 2018.



Investimenti (in%)
nel 2016 per settore



Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2016 ammontano a euro 224 milioni, di cui euro 80 milioni in Attività immateriali (euro 61 milioni per progetti di sviluppo) ed euro 144 milioni in Immobili, impianti e macchinari.

Il 78% degli investimenti complessivi è stato effettuato dalla Capogruppo.

L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo nell'esercizio 2016 è pari al 5,1% (3,8% nel 2015).

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nel 2016 riguardano principalmente le iniziative volte a sostenere la crescita dei volumi di produzione e ad incrementare le condizioni di sicurezza e il rispetto delle normative ambientali all'interno dei siti produttivi. Più in dettaglio, sono stati realizzati interventi relativi all'estensione della chiatta semisommersibile utilizzata per il varo di unità di maggiori dimensioni presso il cantiere di Vard Tulcea, intervento funzionale alla produzione di sezioni e blocchi di navi da crociera a supporto del *network* produttivo italiano, all'introduzione di nuovi impianti di sabbatura e verniciatura di manufatti presso il cantiere di Monfalcone, al riassetto delle aree operative dei siti produttivi ed all'ammmodernamento tecnologico dei sistemi di saldatura per l'incremento della qualità delle lavorazioni sullo scafo.

Sono inoltre proseguiti gli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda le navi da crociera.

Dettaglio investimenti (milioni di euro)	31.12.2016		31.12.2015 ^(*)	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	174	78	112	70
Resto del Gruppo	50	22	49	30
Totale	224	100	161	100
Shipbuilding	165	74	107	67
Offshore	31	14	31	19
Sistemi, Componenti e Servizi	8	3	10	6
Altre attività	20	9	13	8
Totale	224	100	161	100
Attività immateriali	80	64	39	24
Immobili, impianti e macchinari	144	36	122	76
Totale	224	100	161	100

^(*) I dati comparativi 2015 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi

R&S E INNOVAZIONE

Il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha speso a conto economico nel corso del 2016 euro 96 milioni relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo; tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale ha inoltre capitalizzato nel 2016 costi relativi a progetti di sviluppo (euro 61 milioni); tali progetti si riferiscono principalmente alla realizzazione di dispositivi e sistemi innovativi

in grado di rispettare i nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e abbattimento dei livelli di inquinamento e di garantire più elevati livelli di *comfort e living* delle navi da crociera, nonché allo sviluppo di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati e lo schema della Posizione finanziaria netta utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione.

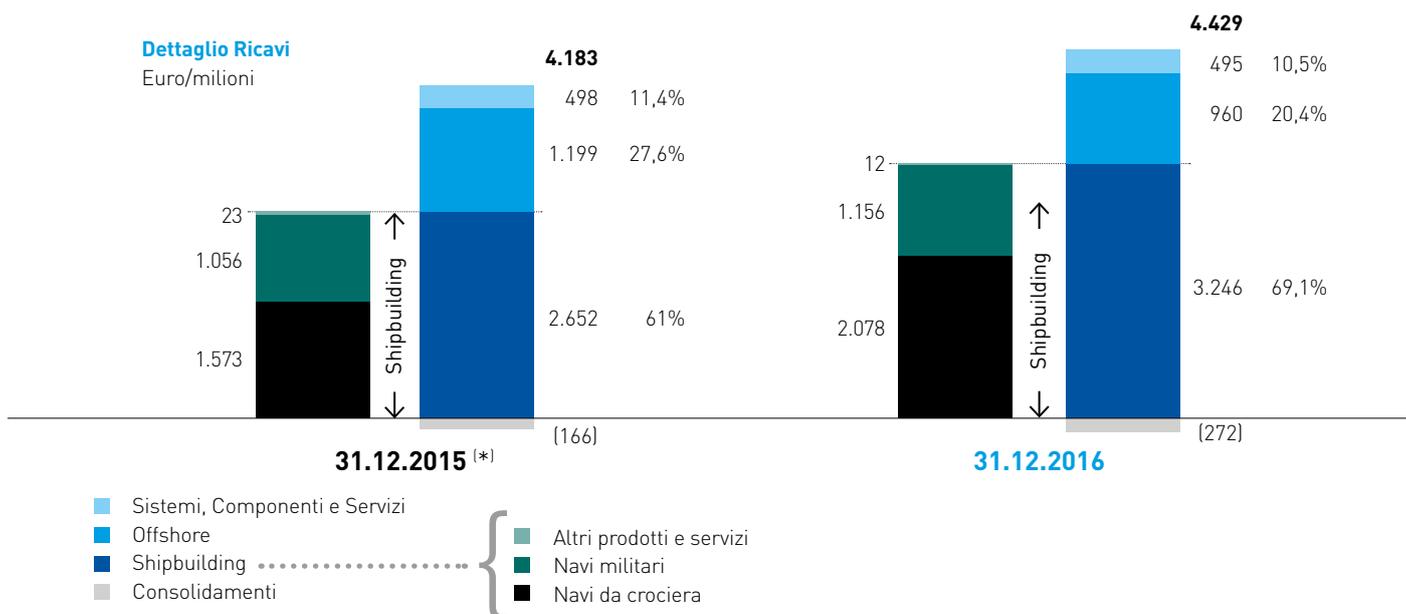
Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all'apposita sezione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi e proventi	4.429	4.183
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.291)	(3.337)
Costo del personale	(846)	(865)
Accantonamenti	(25)	(7)
EBITDA	267	(26)
EBITDA margin	6,0%	(0,6)%
Ammortamenti e svalutazioni	(110)	(111)
EBIT	157	(137)
EBIT margin	3,5%	(3,3)%
Proventi ed (oneri) finanziari	(66)	(135)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(10)	(3)
Imposte dell'esercizio	(21)	23
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	60	(252)
<i>di cui Gruppo</i>	<i>66</i>	<i>(141)</i>
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(59)	(50)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	13	13
Risultato d'esercizio	14	(289)
<i>di cui Gruppo</i>	<i>25</i>	<i>(175)</i>

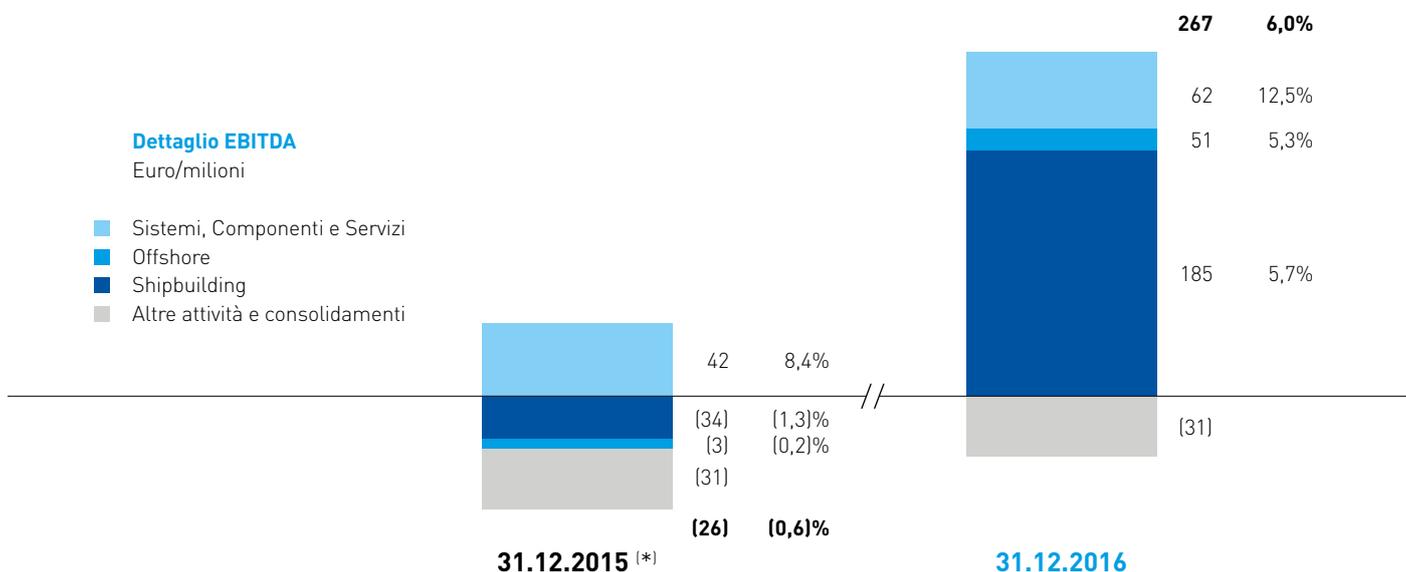
I **Ricavi e proventi** ammontano a euro 4.429 milioni, con un incremento di euro 246 milioni (pari al 5,9%) rispetto al 2015. La variazione è principalmente dovuta all'incremento dei ricavi del settore Shipbuilding, in particolare dell'area di *business* navi da crociera, che ha raggiunto un peso pari al 44% dei ricavi complessivi del Gruppo (36% nel 2015), parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi del settore Offshore che pesano il 20% sui ricavi complessivi del Gruppo (28% nel 2015).

L'esercizio 2016 registra un'incidenza dei ricavi generati verso clienti esteri pari all'84% dei ricavi complessivi, in linea rispetto all'esercizio 2015 (85%).



(*) I dati comparativi 2015 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi

L'**EBITDA** nel 2016 è pari a euro 267 milioni (negativo per euro 26 milioni nel 2015) con un'incidenza sui Ricavi e proventi (*EBITDA margin*) pari al 6,0% rispetto ad un'incidenza negativa dello 0,6% nel 2015. Tale risultato è legato al progressivo miglioramento della *performance* operativa ed economica di tutti i settori del Gruppo.



(*) I dati comparativi 2015 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi

L'**EBIT** conseguito nel 2016 è pari a euro 157 milioni (negativo per euro 137 milioni nel 2015) con un *EBIT margin* (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) pari al 3,5% (-3,3% nel 2015).

Oneri e proventi finanziari e su partecipazioni: presentano un valore negativo pari a euro 76 milioni (negativo per euro 138 milioni al 31 dicembre 2015). La variazione positiva di euro 62 milioni rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'iscrizione di utili su cambi non realizzati per la conversione dal Dollaro americano al Real brasiliano di un finanziamento in capo a Vard Promar (al 31 dicembre 2016 il finanziamento ha generato utili su cambi non realizzati per euro 26 milioni, mentre al 31 dicembre 2015 il medesimo finanziamento aveva generato perdite su cambi non realizzate per euro 32 milioni nel 2015). Gli oneri finanziari sui *construction loans* nel 2016 ammontano a euro 34 milioni (euro 36 milioni nel 2015).

Imposte dell'esercizio: presentano nel 2016 un saldo negativo di euro 21 milioni rispetto al saldo positivo di euro 23 milioni del 2015, sostanzialmente per effetto del miglioramento dei redditi imponibili, con particolare riferimento a quello della Capogruppo.

Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: si attesta al 31 dicembre 2016 ad un valore positivo di euro 60 milioni, per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 66 milioni, rispetto a un risultato negativo di euro 141 milioni del 2015.

Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: la voce al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 59 milioni ed include gli accantonamenti di costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto (euro 27 milioni), gli oneri connessi ai piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti, in gran parte riferibili a VARD (euro 12 milioni) in particolare per la chiusura del cantiere di Niterói, gli oneri a carico Azienda per la Cassa Integrazione Guadagni (euro 1 milioni) e altri oneri e proventi di natura non ordinaria (negativi per euro 19 milioni) principalmente riferibili ad un accantonamento effettuato a copertura del rischio per l'esito negativo di una sentenza legale per una disputa in corso con un armatore di un Mega Yacht. Al 31 dicembre 2015 la voce ammontava complessivamente a euro 50 milioni ed includeva gli accantonamenti di costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto (euro 30 milioni), gli oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti principalmente riferibili a VARD (euro 17 milioni) e gli oneri a carico Azienda per la Cassa Integrazione Guadagni (euro 3 milioni).

Effetto fiscale per proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: l'effetto fiscale collegato alla voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 13 milioni al 31 dicembre 2016.

Risultato d'esercizio: il risultato d'esercizio del 2016 è positivo per euro 14 milioni in netto miglioramento rispetto al 2015 (negativo per euro 289 milioni) per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 25 milioni, rispetto ad una perdita di euro 175 milioni del 2015.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Attività immateriali	595	518
Immobili, impianti e macchinari	1.064	974
Partecipazioni	58	62
Altre attività e passività non correnti	(69)	(44)
Fondo Benefici ai dipendenti	(58)	(57)
Capitale immobilizzato netto	1.590	1.453
Rimanenze di magazzino e acconti	590	405
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	604	1.876
<i>Construction loans</i>	(678)	(1.103)
Crediti commerciali	1.123	560
Debiti commerciali	(1.307)	(1.179)
Fondi per rischi e oneri diversi	(126)	(112)
Altre attività e passività correnti	59	(196)
Capitale di esercizio netto	265	251
Attività nette destinate alla vendita	1	
Capitale investito netto	1.856	1.704
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili di Gruppo	223	274
Patrimonio netto di terzi	155	129
Patrimonio netto	1.241	1.266
Posizione finanziaria netta	615	438
Fonti di finanziamento	1.856	1.704

La **Struttura patrimoniale consolidata riclassificata** evidenzia un incremento del Capitale investito netto al 31 dicembre 2016 di euro 152 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 137 milioni. Si segnala in particolare l'aumento del valore delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari, per euro 167 milioni, dovuto agli investimenti del periodo al netto degli ammortamenti, e la variazione delle Altre attività e passività non correnti, per euro 25 milioni, dovuta principalmente all'effetto negativo della valutazione del *fair value* dei derivati su cambi.
- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 265 milioni (euro 251 milioni al 31 dicembre 2015). Le principali variazioni hanno riguardato: (i) l'incremento delle Rimanenze di magazzino e acconti (per euro 185 milioni) dovuto prevalentemente alla riclassifica dai Lavori in corso su ordinazione del valore della nave in corso di realizzazione per il cliente Harkand di VARD entrato in procedura concorsuale;

(ii) la riduzione dei Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti (per euro 1.272 milioni) principalmente per effetto delle consegne di VARD effettuate nel periodo, per la riclassifica a Rimanenze di magazzino e acconti del valore della nave citata in precedenza e per effetto della fatturazione della rata finale di tre unità *cruise* in consegna; (iii) l'incremento dei crediti commerciali per euro 563 milioni, principalmente dovuto alla fatturazione della rata finale delle tre unità *cruise* descritto al punto precedente, e iv) l'incremento dei debiti commerciali per euro 128 milioni. Si segnala, infine, che le Altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2016 sono aumentate passando da un saldo negativo di euro 196 milioni al 31 dicembre 2015 ad un saldo positivo di euro 59 milioni al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto della riduzione del *fair value* negativo dei derivati su cambi, anche a seguito della chiusura dei contratti di copertura legati alle consegne effettuate nel periodo, e della variazione positiva degli Altri crediti correnti. Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei *construction loans* e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal *management* alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto. I *Construction loans* sono pari a euro 678 milioni al 31 dicembre 2016 (euro 1.103 milioni al 31 dicembre 2015) e sono relativi alla controllata VARD per euro 578 milioni mentre la restante parte di euro 100 milioni è relativa alla Capogruppo che ha perfezionato nel corso dell'anno un *construction loan*, finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera.

- Il **Patrimonio netto** registra un decremento pari ad euro 25 milioni determinato principalmente da una variazione negativa delle riserve legate agli strumenti di copertura dei flussi finanziari e di altre riserve relative a partecipazioni valutate a *equity* (per euro 36 milioni), il cui effetto è parzialmente compensato dall'utile netto del periodo (per euro 14 milioni).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Liquidità	220	260
Crediti finanziari correnti	33	53
Debiti bancari correnti	(306)	(187)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(128)	(63)
Altri debiti finanziari correnti	(19)	(13)
Indebitamento finanziario corrente	(453)	(263)
Indebitamento finanziario corrente netto	(200)	50
Crediti finanziari non correnti	115	113
Debiti bancari non correnti	(229)	(299)
Obbligazioni emesse	(298)	(298)
Altri debiti non correnti	(3)	(4)
Indebitamento finanziario non corrente	(530)	(601)
Posizione finanziaria netta	(615)	(438)

La **Posizione finanziaria netta consolidata**, che non ricomprende i *construction loans*, presenta un saldo negativo (a debito) per euro 615 milioni in leggero miglioramento rispetto alla *guidance*

2016 (a debito per euro 438 milioni al 31 dicembre 2015). La maggior parte dell'indebitamento di Gruppo è relativo al finanziamento di attività correnti riconducibili alla costruzione di navi da crociera ed è quindi strettamente legato al finanziamento del capitale circolante netto. Per contro il capitale immobilizzato è finanziato principalmente con mezzi propri e per la parte restante con altre fonti di finanziamento a lungo termine. La variazione della Posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta alle dinamiche finanziarie tipiche del *business* delle navi da crociera che registra una significativa crescita dei volumi rispetto all'esercizio precedente, con tre unità in consegna nei primi tre mesi del 2017.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	73	(287)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(237)	(172)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	115	167
Flusso monetario netto del periodo	(49)	(292)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	260	552
Differenze cambio su disponibilità iniziali	9	
Disponibilità liquide a fine periodo	220	260
(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Free cash flow	(164)	(459)

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 49 milioni (contro euro 292 milioni di saldo negativo nel 2015) per effetto di un **Free cash flow** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per euro 164 milioni, compensato dal flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento per euro 115 milioni.

Si segnala che il flusso di cassa generato dalle attività operative include i *construction loans* che al 31 dicembre 2016 hanno assorbito flussi per circa euro 502 milioni (i *construction loans* avevano generato flussi per euro 282 milioni al 31 dicembre 2015).

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

	31.12.2016	31.12.2015
ROI	8,8%	(8,6)%
ROE	1,1%	(20,7)%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,8	0,7
Posizione finanziaria netta/EBITDA	2,3	n.s.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	0,5	0,3

n.s. non significativo

Il ROI e il ROE al 31 dicembre 2016 hanno beneficiato dei risultati positivi del 2016 rispetto a quelli del 2015 che evidenziavano un EBIT e un risultato netto negativi.

Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2016 comparati con quelli al 31 dicembre 2015 evidenziano un incremento principalmente per effetto dell'aumento dell'indebitamento finanziario (sia lordo che netto), dovuto all'assorbimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare la crescita dei volumi produttivi del settore dello Shipbuilding.

IL DIVIDENDO

In linea con la politica già dichiarata dal *management* si propone di non distribuire dividendo per l'anno 2016.

Andamento dei settori

SHIPBUILDING

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, navi militari e mega-yacht. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo.

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015 ^(****)
Ricavi e proventi ^(*)	3.246	2.652
EBITDA ^(*)	185	(34)
EBITDA <i>margin</i> ^{(*) (**)}	5,7%	(1,3)%
Ordini ^(*)	5.191	9.194
Portafoglio ordini ^(*)	20.825	18.539
Carico di lavoro ^(*)	16.372	14.067
Investimenti	165	107
Navi consegnate (numero) ^(***)	13	9

^(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

^(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

^(***) Navi di lunghezza superiore a 40 metri

^(****) I dati comparativi 2015 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 3.246 milioni (euro 2.652 milioni al 31 dicembre 2015) e si riferiscono, per euro 2.078 milioni, all'area di *business* delle navi da crociera (euro 1.573 milioni al 31 dicembre 2015), per euro 1.156 milioni, all'area di *business* delle navi militari (euro 1.056 milioni al 31 dicembre 2015) e, per euro 12 milioni, alle altre attività (euro 23 milioni al 31 dicembre 2015). Rispetto al 2015 si segnala la continua crescita dei volumi di produzione delle navi da crociera, con 15 unità in costruzione nel corso del 2016 rispetto alle 14 unità in costruzione nel corso del 2015, e una progressiva ripresa dei volumi di produzione delle navi militari con l'inizio delle attività di produzione legate al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2016 è pari a euro 185 milioni (negativo per euro 34 milioni al 31 dicembre 2015), con un EBITDA *margin* pari al 5,7% (negativo dell'1,3% al 31 dicembre 2015). La marginalità del settore Shipbuilding, dopo aver archiviato con i risultati del 2015 la più lunga crisi del settore, ha registrato un significativo miglioramento grazie sia alla tenuta dei programmi produttivi dell'area di *business* delle navi da crociera con le consegne secondo le tempistiche contrattuali delle 4 unità prototipo previste, che alle positive *performance* registrate sulle unità militari consegnate nell'anno. Si segnala, inoltre, che tali positivi risultati non beneficiano ancora dell'atteso incremento dei volumi di produzione dell'area di *business* delle navi militari legato all'avvio a pieno regime delle commesse sulla Legge Navale e sul Qatar.

Gli ordini

Nel corso del 2016 sono stati acquisiti ordini per euro 5.191 milioni, in particolare tali ordini si riferiscono a:

- una nuova nave da crociera destinata al *brand* Princess Cruises del gruppo statunitense Carnival Corporation, la quinta unità del *Memorandum of Agreement* siglato alla fine del 2015;
- una nuova nave da crociera destinata al *brand* Regent Seven Seas Cruises del gruppo armatoriale Norwegian Cruise Line Holdings;
- sette navi di superficie di nuova generazione destinate alla Marina del Qatar, di cui quattro *corvette* di lunghezza superiore ai 100 metri, una nave anfibia (LPD – *Landing Platform Dock*) e due pattugliatori (OPV – *Offshore Patrol Vessel*) oltre ai servizi di supporto da effettuarsi in loco;
- una nuova unità del programma Littoral Combat Ship della classe “Freedom” (LCS 25) a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte della US Navy, attraverso la controllata Marinette Marine Corporation;
- una unità ATB (*Articulated Tug Barge*) per il trasporto di beni del settore chimico/petroliifero (composta da 1 *tug* e da 1 *barge*) che sarà realizzata presso lo stabilimento di Sturgeon Bay.

Gli investimenti

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari, effettuati nel corso del 2016, riguardano prevalentemente il proseguimento delle attività di implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle *operations*, in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone, l'ottimizzazione dell'assetto logistico delle aree operative di alcuni siti produttivi e la continuazione di importanti iniziative di ammodernamento dei sistemi di saldatura e di miglioramento degli *standard* di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici. Per quanto riguarda il cantiere di Sturgeon Bay negli Stati Uniti, si segnala l'acquisizione di *asset* produttivi adiacenti al sito al fine

di aumentare la capacità produttiva per la realizzazione dell'importante carico di lavoro acquisito, oltre che investimenti di riassetto logistico e di ammodernamento degli impianti produttivi. Infine, è stato completato l'intervento di ampliamento dell'unità semisommersibile Atlante II, presso il cantiere di Vard Tulcea in Romania, per consentire il varo, presso il cantiere medesimo, di scafi di maggiori dimensioni nell'ambito del programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del *network* produttivo italiano. Per quanto riguarda le Attività immateriali si segnalano in particolare gli investimenti per la realizzazione di dispositivi e sistemi innovativi in grado di rispettare i nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e abbattimento dei livelli di inquinamento e di garantire più elevati livelli di *comfort e living* delle navi da crociera, nonché allo sviluppo di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel 2016:

(numero)	Consegne
Navi da crociera	5
Cruise Ferries	
Navi militari > 40 mt.	8
Mega-Yachts	
Unità militari < 40 mt.	

In particolare le principali navi consegnate sono:

- “Viking Sea”, la seconda di una serie di sei navi da crociera per la società armatrice Viking Ocean Cruises, presso lo stabilimento di Ancona;
- “Koningsdam”, nave prototipo per Holland America Line, brand del gruppo Carnival, primo operatore al mondo del settore crocieristico, presso lo stabilimento di Marghera;
- “Carnival Vista”, nave prototipo nuova ammiraglia della flotta Carnival cruise Line, brand del gruppo Carnival, presso lo stabilimento di Monfalcone;
- “Seven Seas Explorer”, la nuova nave prototipo ultra lusso di Regent Seven Seas Cruises, brand del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings, presso lo stabilimento di Sestri Ponente;
- “Seabourn Encore”, la prima delle due navi da crociera extra-lusso per Seabourn Cruise Line, brand del gruppo Carnival, presso lo stabilimento di Marghera;
- “Alpino”, la quinta fregata del programma FREMM, per la Marina Militare italiana presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);
- “USS “Detroit” (LCS 7) per la US Navy, nell'ambito del programma LCS, presso lo stabilimento statunitense di Marinette (Wisconsin);
- “Pietro Venuti”, il terzo sommergibile della classe “Todaro”, tipo U212A, per la Marina Militare, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);
- “Itarus”, la piattaforma galleggiante semisommersibile per la russa RosRAO, l'Impresa Federale Statale Unitaria per il trattamento dei rifiuti radioattivi, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);
- due unità ATB (*Articulated Tug Barge*) per il trasporto di beni del settore chimico/petroliero (ciascuna unità composta da 1 *tug* e da 1 *barge*) presso lo stabilimento di Sturgeon Bay rispettivamente per l'armatore Moran Towing e l'armatore Kirby Inland Marine.

OFFSHORE

Il settore Offshore include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, *expedition cruise vessels*, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l'acquacultura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..

Il Gruppo VARD, inoltre, fornisce ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e *commissioning*.

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi e proventi ^(*)	960	1.199
EBITDA ^(*)	51	(3)
<i>EBITDA margin</i> ^{(*)(**)}	5,3%	(0,2)%
Ordini ^(*)	1.138	402
Portafoglio ordini ^(*)	2.366	2.729
Carico di lavoro ^(*)	1.361	1.143
Investimenti	31	31
Navi consegnate (numero)	13	12

^(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

^(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore al 31 dicembre 2016 ammontano a euro 960 milioni, con un decremento del 19,9% rispetto al 31 dicembre 2015 (euro 1.199 milioni). Tale variazione è giustificata dalla riduzione dei volumi di produzione derivante dalla crisi del mercato di riferimento di VARD, in attesa che le azioni di diversificazione delle fonti di ricavo messe in atto dal Gruppo norvegese diano un contributo significativo, in particolare con l'avvio della produzione delle unità *expedition cruises*. La riduzione del fatturato è, inoltre, impattata dalla cessazione delle attività produttive del sito brasiliano di Niterói e dall'effetto negativo derivante dalla variazione del cambio Corona Norvegese/Euro per euro 37 milioni.

EBITDA

Il settore Offshore presenta un EBITDA al 31 dicembre 2016 pari a euro 51 milioni rispetto al saldo negativo di euro 3 milioni al 31 dicembre 2015, con una marginalità positiva del 5,3% rispetto a quella negativa dello 0,2% nel 2015. La marginalità del settore Offshore, sebbene risenta ancora del calo del volume di ordini acquisiti a partire dall'ultimo trimestre 2014, ha evidenziato un significativo miglioramento rispetto al 2015, grazie al contributo positivo dei progetti in fase di costruzione in Europa ed all'utilizzo dei fondi stanziati nel 2015 relativamente alle commesse in costruzione nei cantieri brasiliani. Nell'ambito del piano di *derisking* delle proprie *operations* in Brasile, il Gruppo norvegese ha inoltre completato il processo di *phasing out* delle attività produttive di VARD Niterói e ha incrementato la propria quota di partecipazione in Vard Promar al 95,15% semplificando la struttura societaria nel paese.

Gli ordini

Nell'esercizio 2016 gli ordini acquisiti ammontano ad euro 1.138 milioni. Nello specifico:

- venti *module carrier vessels*, di cui diciassette per l'armatore Topaz Energy and Marine e tre per l'armatore Kazmortransflot da realizzarsi in Romania e Vietnam;
- sei navi da crociera speciali di piccole dimensioni, di cui quattro per l'armatore Ponant e due per l'armatore Hapag-Lloyd da realizzarsi interamente in Romania e Norvegia con il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri;
- un ordine per la progettazione e realizzazione di un peschereccio per HAVFISK ASA.

Gli investimenti

Nel 2016 gli investimenti hanno riguardato principalmente l'estensione della capacità produttiva del cantiere di Vard Tulcea volta a supportare la costruzione degli scafi di unità *cruise* per la Norvegia e il programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del *network* produttivo di Fincantieri.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2016:

(numero)	Consegne
AHTS	2
PSV (incluso MRV)	3
OSCV	3
Altre	5

2 AHTS (Anchor Handling Tug Supply)

- l'unità "Bourbon Artic" consegnata presso il cantiere Vard Brattvag (Norvegia) alla società armatrice Bourbon;
- l'unità "Skandi Paraty" consegnata presso il cantiere di Vard Niterói (Brasile) alla società armatrice DOF.

3 PSV (Platform Supply Vessel)

- l'unità "MMA Brewster" consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Mermaid Marine Australia Offshore;
- le due unità "NAO Galaxy" e "NAO Horizon" consegnate presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Nordic American Offshore.

3 OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel)

- l'unità "Skandi Açú" consegnata presso il cantiere Vard Søviknes (Norvegia) alla società armatrice Techdof Brasil;
- l'unità "Normand Maximus" consegnata presso il cantiere Vard Brattvaag (Norvegia) alla società armatrice Solstad offshore;
- l'unità "Deep Explorer" consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla società armatrice Technip.

5 Altre

- le tre unità LPG Carrier, "Barbosa Lima Sobrinho", "Darcy Ribeiro" e "Lucio Costa" consegnate presso il cantiere Vard Promar (Brasile) al cliente Transpetro;
- l'unità Fishing, "Newfoundland Victor", consegnata presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Newfoundland Resources;
- l'unità Fishing, "Breivik Junior", consegnata presso il cantiere Vard Braila (Romania) alla società armatrice Breivik.

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi, componenti, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e quelli di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A., Marine Interiors S.p.A., Fincantieri SI S.p.A. e FMSNA Inc..

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015 ^{***}
Ricavi e proventi ^(*)	495	498
EBITDA ^(*)	62	42
<i>EBITDA margin</i> ^(*) ^{**}	12,5%	8,4%
Ordini ^(*)	664	773
Portafoglio ordini ^(*)	1.742	1.446
Carico di lavoro ^(*)	1.155	934
Investimenti	8	10
Motori prodotti in officina (numero)	45	44

^(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

^{**} Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

^{***} I dati comparativi 2015 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi al 31 dicembre 2016 ammontano a euro 495 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (euro 498 milioni). Nel 2016 si è registrato un aumento dei volumi di vendita di sistemi e componenti, che hanno beneficiato della Legge Navale, e dei servizi di post vendita in ambito militare; tale incremento ha compensato il minor contributo derivante dalle attività di trasformazione navale che, nel corso del precedente esercizio, avevano beneficiato dello sviluppo del programma Rinascimento per il cliente MSC.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 62 milioni (EBITDA *margin* pari al 12,5%) in aumento rispetto a euro 42 milioni (EBITDA *margin* pari all'8,4%) del 2015. La variazione positiva è in gran parte attribuibile al maggiore contributo sia dei servizi di riparazione e trasformazione, prevalentemente in ambito *cruise*, che delle attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti.

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini del 2016 si attesta a euro 664 milioni e sono composti principalmente da:

- 21 impianti di stabilizzazione e 13 impianti eliche di manovra per le commesse militari e le commesse *cruise*;
- 7 impianti di timoneria, 7 *helicopter landing grids* e 3 eliche di manovra per le commesse militari;
- 8 impianti eliche di propulsione e 8 impianti linee d'assi, 8 elevatori, 8 *shipset* portelloni *hangar*, 7 porte stagna e 7 aree modulari di poppa per le commesse militari;

- 1 rampa laterale e poppiera, 1 riduttore di propulsione, 8 involucri per turbine e 2 portelloni a murata per elevatori aeromobili per le commesse militari;
- 3 turbine di bordo THR per le commesse *cruise*;
- fornitura di nuovi impianti di automazione, aggiornamenti e modifiche a impianti esistenti sulle commesse militari e su navi della Direzione Mercantile e altri clienti quali HAL, Azimut Benetti, Princess;
- fornitura impianti *entertainment* e assistenza su unità da crociera MSC Seaside, Carnival Vista e Mega Yacht;
- fornitura di generatori diesel (DDGG) per i programmi della Marina Militare;
- fornitura di *In Service Support* (ISS) alla Marina Militare italiana, fornitura di *Integrated Logistic Support* (ILS) relativo all'ordine Iraq e attività di *refitting* per la commessa Malta;
- servizi di assistenza post vendita e fornitura di ricambi per i programmi della Marina Militare e della Guardia Costiera USA, per le commesse *cruise* e per altri clienti minori;
- ordini per la fornitura completa di cabine per 3 navi da crociera, 2 sale pubbliche, l'arredamento navale completo di 2 navi da crociera in costruzione nei cantieri norvegesi di Vard e progetti di *after sales*.

Si segnala, infine, che Fincantieri ha consegnato nel 2016 due pattugliatori Offshore Patrol Vessels (OPV) nell'ambito del contratto di fornitura di quattro unità OPV alla Guardia Costiera del Bangladesh. Tale fornitura rientra nel programma di ammodernamento e conversione delle corvette della Classe "Minerva" dismesse dalla Marina Militare.

ALTRE ATTIVITÀ

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi e proventi	-	-
EBITDA	(31)	(31)
<i>EBITDA margin</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Investimenti	20	13

n.a. non applicabile

Gli investimenti

Le iniziative più rilevanti includono gli investimenti relativi allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività del Gruppo, ed in particolare, il proseguimento dell'attività di implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzato ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria. Inoltre, in continuità con gli anni passati, sono proseguiti gli investimenti volti al rinnovo delle infrastrutture di rete e delle dotazioni *hardware* e gli interventi di miglioramento e di evoluzione dei *software* tecnici e gestionali del Gruppo.



I mercati di riferimento

Le navi da crociera

Il comparto delle navi da crociera sta attraversando una fase particolarmente favorevole con il 2016 che ha fatto registrare un nuovo record con il perfezionamento di ordini per 25 nuove navi con stazza lorda maggiore di 10.000 tonnellate, in costante miglioramento rispetto a quanto consuntivato nel 2015 (19 unità) e nel 2014 (16 unità). Se si considerassero gli ulteriori accordi sottoscritti tra cantieri ed armatori, sotto forma di lettere di intenti e *memorandum of understanding*, la domanda nel 2016 salirebbe a 32 unità.

Ne deriva un portafoglio ordini mondiale a dicembre 2016 ai massimi storici, composto da 69 unità, che salgono ulteriormente a 75 conteggiando gli ultimi eventi del 2017, con consegne che si estendono al 2027, assicurando ai cantieri una visibilità in termini di carico di lavoro eccezionalmente lunga. I programmi di investimento in nuove navi sono alimentati, in generale, dall'andamento favorevole della domanda di crociere proveniente dai mercati tradizionali quali Europa ed America e da quelli emergenti come la Cina, ma anche dall'ingresso di nuovi operatori con approcci strategici innovativi intenzionati a raggiungere con la loro offerta *target* aggiuntivi di clientela.

Per quanto riguarda il mercato dei crocieristi, l'associazione mondiale delle compagnie crocieristiche (*Cruise Lines International Association*) prevede anche per il 2017 una crescita del numero dei passeggeri che dovrebbero attestarsi complessivamente intorno ai 25,3 milioni (+ 4,5% rispetto al 2016), favorendo l'incremento della redditività e dei tassi di occupazione delle flotte dei maggiori operatori del settore. In un contesto generalizzato di crescita dei mercati tradizionali nordamericano ed europeo, appare in controtendenza il rallentamento di quello italiano, penalizzato dall'instabilità dell'area del Nordafrica e dai problemi infrastrutturali su Venezia, elementi che impattano negativamente sull'offerta di itinerari e quindi sulla presenza di navi in Mediterraneo. Con riferimento ai mercati emergenti, le prime stime sul 2016 indicano che il numero dei passeggeri cinesi avrebbe raggiunto quota 1,7 milioni (+70% rispetto al 2015), con la previsione di un ulteriore aumento nel 2017 che porterebbe la Cina ad essere il secondo mercato al mondo in termini di paese di provenienza dei passeggeri.

Riconoscendo la valenza strategica della Cina per il futuro dell'industria crocieristica, Fincantieri ha avviato una serie di iniziative in questo paese tra cui il raggiungimento di un importante accordo con China State Shipbuilding Corporation (CSSC), il maggiore conglomerato cantieristico della Cina, per la costituzione di una *joint venture* finalizzata allo sviluppo e alla crescita dell'industria crocieristica cinese.

Fincantieri, China State Shipbuilding Corporation (CSSC) e Carnival Corporation & plc, hanno successivamente firmato un *Memorandum of Agreement* (MoA) vincolante per la costruzione di due navi da crociera, e ulteriori quattro in opzione, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato cinese. Le parti hanno firmato il MoA per conto della *joint venture* tra Fincantieri e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd, della *joint venture* tra Carnival Corporation e CSSC, e del cantiere di Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co., Ltd (SWS).

La domanda di nuove navi è anche motivata dalla scelta di alcuni operatori affermati, di procedere al rinnovo delle unità più datate. Tra questi figura il gruppo asiatico Genting Hong Kong, proprietario delle compagnie Star Cruises, Dream Cruises e Crystal Cruises, che ha acquisito i cantieri tedeschi Lloyd Werft e Nordic Yards, quest'ultimo ridenominato MV Werften, per destinarli al piano di rinnovo ed ampliamento della flotta delle società controllate a fronte dell'indisponibilità di *slot*

presso i cantieri europei specializzati. Il nuovo operatore si cimenta in una sfida difficile: la realizzazione di navi prototipo nel rispetto di un piano di produzione caratterizzato da *lead-time* competitivi presso un contesto cantieristico privo di esperienza recente nella costruzione di navi passeggeri, con evidenti carenze di risorse progettuali e privo di una consolidata rete di fornitori. L'iniziale programma di produzione è stato già rivisto posticipando la consegna di alcune navi.

Nel 2016, inoltre, è maturata la richiesta di navi di piccola dimensione di tipo *expedition cruise*, segmento caratterizzato dalla maggiore obsolescenza delle flotte. In questo ambito, la controllata VARD ha perseguito con successo la sua strategia di diversificazione, aggiudicandosi la costruzione di sei navi *luxury expedition*, per conto di due rinomate compagnie, la francese Ponant, storico cliente di Fincantieri, e la tedesca Hapag Lloyd Cruises.

Sotto
"Koningsdam"
Holland America Line





Sopra
Sommersibile "Pietro Venuti"
Marina Militare

Le navi militari

Nel 2016, nel comparto delle navi militari, si è assistito alla continuazione di alcuni importanti programmi domestici, con particolare riferimento agli Stati Uniti, dove la controllata Fincantieri Marine Group ha ricevuto conferma dell'ordine per la LCS 25, undicesima unità della classe "Freedom" prevista dal piano originale del 2010.

Il mercato estero, invece, è stato caratterizzato dall'assegnazione di alcuni programmi di importo particolarmente rilevante. Tra questi va citato il contratto del valore di quasi euro 4 miliardi sottoscritto da Fincantieri con il Ministero della Difesa del Qatar per la realizzazione di 7 unità di superficie di ultima generazione tra cui quattro corvette, una nave anfibia (LPD - Landing Platform Dock) e due pattugliatori (OPV - Offshore Patrol Vessel) e dei servizi di supporto in Qatar per ulteriori 15 anni dopo la consegna delle unità.

Sempre in ambito estero, l'Australia si è confermata uno dei paesi di maggiore interesse strategico per la numerosità ed entità dei programmi navali in corso. Nel 2016 la Marina Militare Australiana ha assegnato alla società francese DCNS il programma del valore di euro 34 miliardi per la costruzione di 12 sommergibili nell'ambito del programma SEA 1000 (il coinvolgimento dell'intera industria francese è stimato in euro 17 miliardi, di cui euro 8 miliardi riconducibili a DCNS), mentre la società spagnola Navantia si è aggiudicata la costruzione di due rifornitori di squadra.

Fincantieri è uno dei tre costruttori preselezionati in Aprile dal *Capability Acquisition and Sustainment Group* (CASG), l'ente del Dipartimento della Difesa australiana, per prendere parte al processo di valutazione e selezione, che durerà circa un anno e che porterà all'aggiudicazione della commessa di costruzione di 9 fregate di futura generazione da realizzarsi ad Adelaide per la Royal Australian Navy nel quadro del programma SEA 5000.

Fincantieri è stata selezionata dal CASG grazie all'enorme visibilità acquisita nell'ambito della costruzione delle proprie fregate FREMM, sviluppate per la Marina Militare italiana, confermando la valenza strategica ricoperta dal mercato nazionale che funge da *driver* per l'*export* offrendo la possibilità di disporre di prodotti all'avanguardia *well proven* e di sviluppare con continuità l'innovazione necessaria a produrre prodotti sofisticati.

I mega yacht

Per quanto riguarda il comparto dei mega yacht, il 2016 ha continuato a risentire di un clima di incertezza, collegato a fattori geopolitici ed economici, nonostante il mercato dei beni di lusso continui a crescere, come anche l'entità della ricchezza ed il numero di coloro che la detengono.

Nel complesso per gli yachts di dimensioni superiori ad 80 metri sono stati ordinati 6 mezzi, eguagliando il valore dello scorso anno.

Sotto il profilo dell'offerta, nel settore si sta assistendo ad un processo di scrematura dei concorrenti dopo l'euforia che aveva portato all'ingresso di numerosi operatori prima dell'avvento della crisi economico finanziaria del 2008. Da allora numerosi progetti, che erano stati annunciati, sono rimasti incompiuti presso tali nuovi operatori, mentre un ristretto gruppo di costruttori, per lo più olandesi, tedeschi ed italiani, ha rafforzato la propria posizione competitiva principalmente per i progetti *customizzati* di maggiori dimensioni, potenziando l'impiantistica dedicata sia alla costruzione che all'attività di *refitting* e manutenzione.

Sotto
Mega yacht "Serene"





Sopra
Offshore Subsea
Construction Vessel
"Normand Maximus"
Solstad Offshore

Offshore

Il settore offshore è stato caratterizzato anche quest'anno da una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio che ha toccato i minimi storici nel gennaio 2016 con una quotazione inferiore ai 30 dollari al barile. Negli ultimi mesi del 2016, a seguito della decisione dell'OPEC di tagliare la produzione di greggio, il prezzo del petrolio è tornato progressivamente ad aumentare portandosi a circa 54 dollari al barile alla fine di dicembre. Per tutto il 2016, il basso prezzo del petrolio ed il calo della spesa in attività di esplorazione e produzione hanno influito negativamente sul mercato degli *offshore supply vessels* (OSV) caratterizzato da eccessi di offerta, insufficienti livelli di utilizzo della flotta e bassi noli.

Ne consegue che la domanda di nuove unità è stata particolarmente modesta e molte consegne sono state oggetto di slittamento o cancellazione, provocando il fallimento di alcuni cantieri. Per quanto concerne il settore eolico offshore, sebbene abbia mostrato segnali interessanti, la domanda è stata comunque contenuta e ha riguardato perlopiù unità destinate all'installazione di impianti. Di fronte a questo scenario, il Gruppo Vard è impegnato nello sviluppo di soluzioni economicamente efficaci per affrontare le sfide del settore in un contesto di prezzo del petrolio più basso rispetto al passato, senza compromettere i contenuti innovativi, le prestazioni, la qualità e la sicurezza. Le opportunità di mercato sono continuamente monitorate, ma non si attende alcuna ripresa significativa della domanda nel breve termine.

Le riparazioni e le trasformazioni

Il mercato delle riparazioni in generale è stato, anche nel 2016, negativamente influenzato dalle modeste risorse destinate alla manutenzione delle flotte da parte degli armatori quale conseguenza della congiuntura sfavorevole che interessa il settore dello *shipping*.

La competizione resta intensa, soprattutto nella fascia di mercato relativa alla riparazione di navi tradizionali (cisterne, *bulk*) ed in particolare per le unità di dimensioni ridotte (fino a 160 metri in lunghezza), ad opera sia di altri cantieri italiani che di numerosi operatori presenti nell'area Mediterranea (Gibilterra, Spagna, Francia, Croazia, Montenegro, Grecia, Turchia). Il comparto di maggiore interesse si conferma quello delle navi da crociera che offre opportunità per interventi di manutenzione e di *refitting* di unità in flotta, motivati dalla necessità di



adeguamento alle più recenti normative ambientali e di allineamento degli standard a quello delle navi di nuova generazione per garantire un'uniforme percezione dei *brand* da parte dei passeggeri.

In tal senso si colloca la collaborazione su base esclusiva sottoscritta da Fincantieri con il cantiere cinese di Huarun Dadong Dockyard volta a sviluppare la gestione tecnica congiunta delle attività di riparazione, *dry-docking* e conversione in ambito *cruise* alla luce del numero crescente di navi che hanno come base operativa la Cina.

"MSC Sinfonia"
Programma Rinascimento
MSC Crociere



Ricerca, Sviluppo e Innovazione



Nel 2016, il Gruppo ha investito in attività di ricerca, innovazione e sviluppo euro 96 milioni. Tale impegno rappresenta un investimento necessario per rafforzare la posizione competitiva del Gruppo in un contesto di mercato che, nonostante i segnali di miglioramento registrati, rimane difficile e in cui l'innovazione di prodotto e di processo costituisce un fattore chiave di successo. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha proseguito nello sviluppo di diverse soluzioni tecnologiche focalizzate sull'efficienza energetica, la riduzione dell'impatto ambientale, la massimizzazione del carico pagante, la riduzione dei costi di prodotto e di esercizio, il miglioramento della sicurezza e della qualità percepita ed il rispetto delle normative in rapida evoluzione. A fronte di tali attività nel 2016 sono state depositate 4 domande di brevetto relative a dispositivi innovativi che troveranno applicazione sui prodotti del Gruppo.

A supporto del processo di Ricerca e Innovazione, nell'ottica dell'*Open Innovation*, Fincantieri ha proseguito lo *scouting* tecnologico, fondamentale strumento di analisi dello sviluppo dell'innovazione, sia essa radicale o incrementale, in settori diversi da quello navale e volto all'individuazione di tecnologie trasferibili nei campi in cui opera Fincantieri, e l'iniziativa di innovazione con la *Supply Chain* per condividere con i fornitori le *road map* di innovazione dei principali sistemi e le relative attività. In tali ambiti, sono stati definiti una serie di validi spunti progettuali.

La controllata VARD svolge un'ampia gamma di attività di Ricerca & Sviluppo (R&S), sia al suo interno che in collaborazione con partner industriali ed accademici. I suoi progetti prestano particolare attenzione alla sicurezza, funzionalità, efficienza, consumo di combustibile ed impatto ambientale della nave.

La strategia di diversificazione, avviata da VARD ad inizio 2016, ha avuto un profondo impatto sulla sua attività di R&S e di innovazione. Per entrare in nuovi segmenti di mercato, parallelamente alle iniziative commerciali, sono stati sviluppati svariati nuovi progetti indirizzati a navi passeggeri, energia eolica in ambito offshore e mezzi per la pesca e l'acquacoltura. Nello sviluppare nuovi progetti per nuovi mercati, VARD sfrutta la sua ampia esperienza in R&S, ingegneria e progettazione acquisita nel settore offshore ed in particolare la sua esperienza con navi che possono operare in condizioni atmosferiche estreme.

Durante l'anno, altre aree di interesse per VARD hanno riguardato la progettazione di *concept* di navi specializzate per l'industria dell'Oil & Gas e lo sviluppo di soluzioni più efficaci per soddisfare le sfide dell'industria petrolifera in un contesto in cui il prezzo del petrolio è basso, senza compromettere innovazione, *performance*, qualità e sicurezza.

Nell'area *Equipment and Solutions*, Vard Electro ha avviato un nuovo sistema di gestione della potenza (*Power Management System*, PMS) ed un sistema di automazione integrata (*Integrated Automation System*, IAS). È stato utilizzato per la prima volta un nuovo sistema di plancia, sviluppato grazie al progetto innovativo "A Step Forward" iniziato nel corso del 2015. L'attività di R&S è stata indirizzata anche sui sistemi di immagazzinamento di energia tramite batterie e sui sistemi di sensori *wireless*.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Fincantieri partecipa al programma "Horizon 2020" che prevede forme di sostegno ai progetti di Ricerca & Innovazione finalizzati alla crescita ed alla competitività europea attraverso collaborazioni settoriali pubblico/privato, finalizzate ad una migliore integrazione degli *stakeholders* e attraverso un impegno formale in termini di risorse e risultati.

Fincantieri, inoltre, partecipa e fa parte del *management* di "Vessels for the Future", l'associazione di ricerca industriale di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, e che intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nell'ambito marittimo. Le attività dell'associazione permettono l'identificazione delle priorità di Ricerca e Innovazione marittima e l'aggregazione degli *stakeholder* nel settore europeo al fine di favorire lo sviluppo dei temi relativi alla competitività e alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza nel programma "Horizon 2020".

Le attività dell'"European Sustainable Shipping Forum" (ESSF), avviate nel 2014, sono state prolungate nel 2016 fino al 2018. Come è noto l'ESSF, le cui attività sono seguite da Fincantieri, si prefigge di individuare e superare *gap* tecnologici e normativi per promuovere l'utilizzo di LNG come combustibile alternativo e l'uso di sistemi di trattamento delle emissioni in aria.

In ambito nazionale, nel 2016 è stato attivato lo strumento introdotto dalla Legge di Stabilità del 23 Dicembre 2014, n. 190, che equipara la cantieristica agli altri settori industriali, eliminando le restrizioni precedentemente imposte dagli *Shipbuilding Framework* e dando grande impulso all'innovazione di prodotto e di processo nel settore della cantieristica.

Nel 2016, il MIUR ha completato l'impostazione della cosiddetta 'politica dei *cluster*', consolidando il ruolo di organismi di riferimento dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) per le rispettive aree di competenza e rafforzando la loro funzione di *soft-governance* dell'incontro tra ricerca scientifica e industria; inoltre, ha emanato un bando per la costituzione di 4 nuovi Cluster, tra i quali uno dedicato ai temi della *Blue Growth*, per completare lo spettro delle tematiche strategiche individuate dal Piano Nazionale della Ricerca 2016-2020. L'Azienda è coinvolta sia nella guida del CTN Trasporti attivo dal 2014, sia nel coordinamento dell'ampia *partnership* che ha proposto la costituzione del *CTN Blue Italian Growth*.

Infine, l'Azienda prosegue il proprio sostegno attivo agli interventi del MIUR sui temi industriali nell'ambito della *Joint Programming Initiative Health and Productive Seas and Oceans* ("JPI Oceans"), e quello finalizzato a portare ad una maggiore centralità dei temi mediterranei nel programma "BlueGrowth" di "Horizon 2020" - iniziativa "Blue Med - research and innovation initiative for blue jobs and growth in the Mediterranean" -, ambito nel quale la "CSA Blue Growth" ha proseguito i suoi lavori formulando indirizzi alla Commissione Europea in relazione ai nuovi *Work Programme*.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO EUROPEO

In ambito europeo proseguono le attività dei progetti di ricerca collaborativi "JOULES", focalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica della nave nel corso della sua intera vita operativa, e "LeanSHIPS", finalizzato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche puntuali che permettano di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle navi costruite in Europa.

Nel corso dell'anno si sono concluse le attività della *Support Action "MESA"*, volta al rafforzamento delle strategie di ricerca ed innovazione dell'industria del trasporto marittimo in Europa, attraverso gruppi di integrazione su aree tematiche di carattere tecnologico.

Nel mese di settembre 2016 sono state avviate le attività del progetto "HOLISHIP", della durata di 48 mesi, finalizzato all'ottimizzazione della fase di progettazione della nave allo scopo di minimizzare i costi totali nell'intero ciclo di vita del prodotto.

Nel corso del 2016 è stata presentata inoltre una proposta di progetto a valere sul bando MG-2.2-2016 del programma *Horizon 2020* sull'uso di materiali speciali per la costruzione navale; la proposta ha superato le due fasi di approvazione e nei primi giorni del 2017 è stata approvata dalla Commissione Europea. Il progetto sarà avviato nel corso del 2017.

Nell'ambito dei contratti stipulati con l'"*European Defence Agency*" (EDA) per progetti di ricerca a cui il Gruppo Fincantieri partecipa, vanno menzionati il progetto "FLOWIS" - *Flow in Service* e lo *Study on Industrial and Technological Competences in the Naval Sector* che, nel 2016, ha visto la consegna della relazione finale.

Fincantieri e la controllata Cetena continuano inoltre a partecipare alle attività definite nell'ambito del "*Cooperative Research Ships*" (CRS), un'iniziativa coordinata da "MARIN" - *Maritime Research Institute Netherlands*, che da oltre 40 anni riunisce un gruppo selezionato di esperti di idrodinamica a livello internazionale, beneficiando dell'insieme dei risultati e degli strumenti avanzati di simulazione prodotti nell'ambito della cooperazione.

Vard Design ha proseguito la sua partecipazione a diversi progetti di ricerca a lungo termine, incluso il progetto triennale "Vista" (*Virtual Sea Trial*) ed i progetti "SFI Smart Maritime" e "SFI MOVE" supportati dal *Norwegian Research Council*. Il progetto "Vista" coinvolge la prototipazione virtuale al fine di sviluppare un sistema di *benchmarking* virtuale per *Offshore Supply Vessel*, la loro propulsione ed i relativi sistemi di generazione di energia primaria. Il progetto "SFI Smart Maritime" mira a creare un centro di competenza per migliorare l'efficienza energetica dell'industria marittima e ridurre le emissioni. Il progetto "SFI MOVE" è volto al supporto del processo di innovazione per le operazioni marittime e per lo sviluppo di *know-how*, metodi e strumenti al fine di rendere l'installazione e la manutenzione di strutture ed impianti offshore in acqua profonde più sicure ed efficienti. Vard Design ha inoltre prolungato il suo coinvolgimento nel progetto di Statoil "Arclog", concentrandosi sugli elementi chiave della catena logistica per la perforazione in luoghi remoti.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO NAZIONALE

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività del progetto “RedFriCoat” - *Novel Process for producing Reduced Friction Coatings for Flowing Fluids Over Solids* attivato ad ottobre 2015 e finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale, scientifico e tecnologico tra Italia e Israele. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare un nuovo processo per la produzione di rivestimenti scafo che riducano l'attrito di solidi in un liquido, attraverso lo studio e l'implementazione di superfici superidrofobiche composte da due nanomateriali emergenti, la nanoargilla e il silicio.

Nel corso dell'anno di riferimento, sono iniziate le attività relative al progetto “Modello di dati e di processi per la produzione intelligente del prodotto nave”, presentato nel 2015 e finanziato nell'ambito del bando “Agenda Digitale” a valere sul nuovo Fondo speciale rotativo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 (F.I.T.), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, che ha assunto la denominazione di «Fondo per la crescita sostenibile». L'obiettivo del progetto è sviluppare un modello di dati e processi, che permetta di catturare e gestire in modo integrato le proprietà delle singole parti e degli assiemi del prodotto nave, gestendo tutti i dati utili durante il ciclo di vita, dalla progettazione, alla costruzione, al post vendita.

A fine 2016 il Comitato Tecnico Scientifico del Ministero dei Trasporti ha valutato positivamente sei domande trasmesse nel 2015 a valere sullo stanziamento effettuato dalla Legge n.190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) che autorizza un contributo per il finanziamento di progetti innovativi di prodotti e di processi nel campo navale e, conseguentemente, sono stati emessi i decreti di impegno. Le attività relative a tali progetti, sono in corso di svolgimento ed avranno termine nel 2018.

Nell'ambito del finanziamento PON-FESR 2014-2020 “Imprese e Competitività”, il MISE ha emesso due bandi (D.M. 1 giugno 2016), “Horizon 2020” e “Grandi Progetti PON”, a cui Fincantieri ha partecipato con la presentazione di due domande, in corso di valutazione da parte del Ministero.

Nell'ambito dei distretti tecnologici regionali a cui il Gruppo ha aderito (Distretto Tecnologico Navale e Nautico della Regione Friuli Venezia Giulia, Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, Distretto Tecnologico Ligure sui sistemi intelligenti integrati, Distretto Tecnologico Campano sull'ingegneria dei materiali polimerici, compositi e strutture e Distretto Tecnologico Sicilia Trasporti Navali) si segnala la conclusione dei seguenti progetti:

- “CruiseCon.Net” e “Navred@Cruise” nel Friuli Venezia Giulia;
- “Pyxis - Albero Integrato per il Sistema Nave Militare”, “Flumarturb - Progettazione fluidodinamica di turbomacchine per impianti marini di energia a basso impatto ambientale” e “Prodifcon “Progettazione integrata, Difesa e Controllo nave militare” finanziati dalla Regione Liguria.

Nel 2016, Fincantieri ha trasmesso cinque domande di finanziamento in risposta a due bandi emessi dalla regione Friuli Venezia Giulia a valere sui fondi POR FESR 2014 – 2020: il Bando DGR 647/2016 “Incentivi alle imprese per attività di innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e *smart health*” ed il Bando DGR 849/2016 “Incentivi per progetti standard e strategici di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico - privati in aree di specializzazione Tecnologie Marittime (TM) e Smart Health (SH)”.

Nel 2016, Fincantieri ha, inoltre, presentato il progetto “Criteri di efficientamento energetico ed ottimizzazione del bilancio elettrico nave per la riduzione dell'impatto ambientale” a valere su un bando emesso dalla Regione Liguria relativo ai fondi POR FESR 2014 – 2020 con l'obiettivo di individuare soluzioni per il miglioramento dell'efficienza energetica delle navi, attraverso l'efficientamento delle utenze elettriche, la valutazione stocastica del bilancio elettrico dei carichi di bordo e lo sviluppo di metodi per la gestione dei picchi di carico elettrico.

Risorse umane



Di seguito si riporta un'esposizione dei dati statistici relativi all'occupazione e delle principali iniziative relative al Gruppo con riferimento alle Risorse Umane.

OCCUPAZIONE

(numero)	2016	2015
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	19.181	20.019
- di cui Italia	7.939	7.771
- di cui Capogruppo	7.433	7.337
Occupazione media retribuita		
- di cui Italia	7.790	7.701
- di cui Capogruppo	7.330	7.289

Con riguardo alla Capogruppo, il cui organico al 31 dicembre 2016 è di 7.433 unità, si registra rispetto al 2015 un aumento di 96 unità, quale saldo tra 232 nuovi ingressi in Azienda, prevalentemente nelle aree di *business*, e 136 uscite.

Per quanto riguarda le società controllate estere la diminuzione dell'organico, passato da 12.248 unità nel 2015 a 11.242 unità nel 2016, è prevalentemente riconducibile al Gruppo VARD che ha ridotto di complessive 975 unità le risorse impiegate in particolare a seguito della riduzione delle attività in Brasile dopo la chiusura del sito di Vard Niterói.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'ambito delle relazioni industriali della Capogruppo è da evidenziare come, in data 24 giugno 2016, sia stato sottoscritto, dopo oltre un anno di trattative, l'accordo con le organizzazioni sindacali presenti in Azienda (FIOM, FIM, UILM, FAIMS, UGL) per la definizione del nuovo contratto integrativo aziendale. Il contratto, che ha vigenza dal 1 luglio 2016 al 31 dicembre 2019, si applica anche alle società controllate Isotta Fraschini Motori e Cetena e alla *joint venture* Orizzonte Sistemi Navali.

Il nuovo integrativo aziendale, per alcuni aspetti fortemente innovativo, si caratterizza per la definizione di un nuovo premio di risultato che risponde pienamente a criteri di variabilità, in quanto distribuisce riconoscimenti economici solo ed esclusivamente in caso di oggettivo recupero di produttività, sulla base di indicatori di efficienza, qualità e di commessa, nonché di parametri di puntualità e completezza per l'attività di progettazione. Il sistema premiante così delineato risulta, inoltre, pienamente correlato ai risultati aziendali, essendo una parte del premio collegata al raggiungimento di un *target* minimo di redditività aziendale ("*EBITDA margin*"). L'integrativo prevede, inoltre, l'introduzione di un avanzato sistema di *welfare* aziendale, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa, la flessibilità dell'orario di lavoro, la formazione e riqualificazione professionale, la semplificazione delle voci retributive e la disciplina degli appalti. L'integrativo si contraddistingue, altresì, per la previsione, nell'ambito dei rapporti con i dipendenti ed i loro rappresentanti, di un "nuovo modello partecipativo", che valorizza il ruolo di partecipazione delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori.

Si segnala che, in data 28 agosto 2016, è terminato il periodo di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) presso il sito di Palermo, avviato a fine 2015 per una temporanea discontinuità dei carichi di lavoro.

Ad inizio 2016 è stato, invece, avviato il ricorso alla CIGO presso il cantiere di Castellammare di Stabia, in conseguenza di una temporanea carenza di commesse per il sito produttivo, che ha riguardato 101 risorse e che si è concluso a fine gennaio 2017.

Per quanto riguarda le controllate estere, la legislazione locale in Norvegia ha consentito ai cantieri di VARD di procedere a riduzioni di personale beneficiando di strumenti di lavoro (es. *temporary layoffs*) per rispondere all'attuale riduzione dei volumi.

Si segnala, inoltre, per quanto riguarda la controllata statunitense Fincantieri Marine Group, la prosecuzione nel 2016, presso il cantiere di Marinette, delle attività di rinegoziazione del contratto di lavoro scaduto in corso di anno e non ancora rinnovato.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Anche nel corso del 2016, Fincantieri ha continuato ad investire in maniera significativa nella formazione e sviluppo delle proprie risorse, al fine di accrescerne le conoscenze e competenze in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali.

Fincantieri ha, quindi, rafforzato l'offerta formativa introducendo nuovi programmi formativi tecnico-gestionali e aggiornando quelli esistenti favorendo così il rafforzamento e la diffusione delle conoscenze, la condivisione dei valori aziendali e l'orientamento delle risorse a comportamenti organizzativi distintivi in linea con il modello delle competenze aziendale. Nell'ambito della Fincantieri *Corporate University*, scuola di formazione aziendale sviluppata con la collaborazione delle più importanti *business school* italiane, sono stati proposti i percorsi formativi istituzionali che mirano ad accompagnare le risorse nei momenti più importanti della loro carriera professionale. È proseguita inoltre l'erogazione del percorso "Academy", con lo scopo di agevolare l'inserimento dei giovani laureati di recente assunzione e sviluppare una base comune di competenze tecnico-gestionali, e l'edizione annuale del "Competency Management", con l'obiettivo di potenziare le competenze manageriali.

Nell'ambito degli "Xcellence Program" sono stati organizzati per il *management* e il *middle management* diverse edizioni di percorsi formativi sulle tematiche del *Project Management*, disciplina *core* per Fincantieri e strumento di gestione, cambiamento e innovazione dell'impresa. Nel 2016 è continuato il progetto "Capi intermedi" con lo scopo di creare uno stile direzionale dei Capi univoco e coerente con le strategie aziendali e le priorità del cambiamento e far evolvere questa fascia professionale da una dimensione eminentemente tecnico-specialistica verso logiche di maggiore coinvolgimento, responsabilizzazione e supporto decisionale.

È inoltre proseguito il programma di formazione nell'ambito del progetto "Integrated Ship Design & Manufacturing" (ISDM) che ha lo scopo di sostituire gli attuali strumenti tecnici e gestionali a supporto del processo di progettazione e sviluppo di prodotto e che si è articolato, per la Capogruppo, in oltre 6.200 ore di formazione. Tale programma avrà un impatto significativo anche nei prossimi anni.

Nel 2016 è stata ampliata e migliorata l'offerta formativa tecnica con la principale novità che ha riguardato l'estensione della formazione *e-learning* ad alcuni corsi destinati principalmente alle risorse che operano nella progettazione meccanica e assistenza post vendita di sistemi e componenti marini.

Particolare rilevanza ha rivestito il progetto di formazione in materia di corrosione che ha coinvolto le risorse dell'area progettazione e acquisti della Direzione Navi Militari, sviluppato per rispondere all'esigenza di estendere a tali funzioni le conoscenze su una problematica tradizionalmente circoscritta agli enti di produzione.

Si sono inoltre svolti numerosi corsi tecnici, previsti nell'offerta formativa Fincantieri, che coprono un'ampia gamma di argomenti, dai regolamenti navali alle nozioni di progettazione di base e funzionale, con lo scopo di facilitare l'inserimento dei neoassunti, il trasferimento di conoscenze in caso di cambio mansione e il presidio del *know-how* tecnico. Questa offerta formativa si estenderà anche nel 2017 con l'introduzione di nuovi corsi allo scopo di migliorare, radicare e condividere sempre più le *expertise* tecniche interne e sviluppare *know-how* professionale specifico del settore.

Nel 2016 è stato lanciato il progetto "Training for Quality", con lo scopo di rafforzare il *know-how* tecnico-operativo delle maestranze operaie (interne ed esterne a Fincantieri) e dei supervisor di produzione. Il progetto, che proseguirà nel 2017 in tutti gli stabilimenti del Gruppo, prevede interventi di addestramento sul posto di lavoro, contestualmente alla formazione in aula.

Con l'obiettivo di aggiornare e accrescere le competenze e conoscenze delle risorse operanti nel settore acquisti, nel mese di ottobre ha preso avvio un progetto di formazione sui temi della contrattualistica, anche in funzione delle nuove condizioni generali di acquisto e di

appalto introdotte recentemente in Azienda, e delle tecniche di comunicazione, negoziazione e *scouting* dei fornitori. Il progetto proseguirà anche nel 2017.

Al fine di garantire un aggiornamento continuo di tutti i dipendenti su tematiche specifiche delle società quotate e relative normative, sono stati sviluppati alcuni corsi erogati in modalità *e-learning*. Si segnalano i corsi di aggiornamento sul nuovo Modello Organizzativo di Fincantieri sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/2001, quello sulla “*Compliance* delle Società Quotate” e quelli relativi al “Modello di *Governance* della SoD” (*Segregation of Duties*) e dello strumento di “*Governance, Risk Management and Compliance*” (SAP GRC).

Anche nel 2016 Fincantieri ha proseguito nell’attività formativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e successivi accordi Conferenza Stato-Regioni, e al D.P.R. 177/2011, con il progetto “Spazi Confinati”, avviato già lo scorso anno.

Al fine di supportare con la formazione la *mission* aziendale di tutela della salute, rispetto dell’ambiente di lavoro e miglioramento continuo della qualità del prodotto fornito, Fincantieri nel corso del 2016 ha aggiornato le competenze del proprio personale delle aree interessate ai sistemi Sicurezza, Ambiente e Qualità creando un *pool* di risorse certificate RINA per le attività di *auditing* di tali sistemi.

Nel corso del 2016 la Capogruppo ha sviluppato complessivamente circa 2.300 eventi di formazione, registrando circa 19.500 partecipazioni, per un totale di oltre 157.400 ore di formazione erogate.

Si è svolto, anche per il 2016, il processo di valutazione annuale delle *performance* individuali, che coinvolge l’intera popolazione dai dirigenti agli impiegati, volto a sviluppare un’offerta formativa mirata sulle aree di miglioramento evidenziate. È inoltre proseguita l’attività di “*Development Center*” che mira a supportare e integrare la valutazione annuale della *performance* attraverso un processo di *assessment* che consente di analizzare il potenziale dei dipendenti. A dicembre è stato avviato un importante progetto di change management, “*Fincantieri for the Future*”, nato dall’esigenza di avviare un percorso organico di cambiamento gestionale a tutti i livelli, per meglio affrontare le sfide competitive. Il progetto mira a promuovere un cambio di passo da realizzare attraverso il contributo di tutti i dipendenti, rafforzando ulteriormente valori quali il senso di appartenenza, la coesione e la condivisione di obiettivi comuni. La prima fase del progetto ha visto la somministrazione di un questionario a tutta la popolazione aziendale al fine di raccogliere le opinioni, le aspettative e i suggerimenti dei dipendenti e per valutare l’attitudine al cambiamento delle persone, la disponibilità a mettersi in gioco e individuare tutte le potenziali barriere che dovranno essere rimosse al fine di garantire il successo dell’Azienda.

Per quanto riguarda VARD, la società ha beneficiato nel 2016 dei programmi di finanziamento per le attività di formazione *in-house* messi in campo nel 2015 dal Governo Norvegese, attivando, già dal primo trimestre 2016, un ampio programma di formazione a supporto dei cambiamenti organizzativi e di *business*, con l’implementazione delle prime iniziative pilota che si sono sviluppate su 3 principali aree di interesse: i) posizionamento in nuovi mercati; ii) sviluppo di nuovi modelli; iii) modifiche in ambito produttivo.

Per sostenere e promuovere la diversificazione del portafoglio prodotti del Gruppo norvegese, Fincantieri e VARD hanno poi attivato un programma congiunto di scambio di conoscenze ed esperienze che ha riguardato sia personale tecnico che *manager*.

Al fine di favorire la *retention* del personale in possesso di competenze chiave, il Consiglio di Amministrazione di Vard Holdings ha approvato una nuova linea guida in tema di remunerazione ed incentivazione del *management*.

La società controllata americana Fincantieri Marine Group è stata premiata con il riconoscimento del premio “*Workforce Advancement Training*” (WAT) da parte dello Stato del Wisconsin per l’attività svolta nei confronti del personale operante in ambito elettrico e dell’area tubi. In particolare l’attività di *training* è stata orientata verso tematiche di Assicurazione Qualità, di *testing* e di saldatura. Questi corsi sono stati propedeutici all’applicazione delle corrette procedure operative, previste dalla società. Il cantiere di Marinette è oggetto di valutazione per l’aggiudicazione del premio WAT anche per il 2017.

TALENT ACQUISITION

Nel 2016 Fincantieri ha realizzato un piano di *recruiting* volto a inserire all’interno dell’organizzazione figure con elevate competenze tecniche con particolare riferimento alle aree di progettazione, produzione, *procurement* e *project management*. L’obiettivo dell’Azienda è stato quello di supportare la forte espansione in termini di internazionalità e l’importante carico di lavoro acquisito con l’inserimento di professionalità con consolidate esperienze e alta *seniority*. Sempre nell’ambito dello sviluppo strategico del Gruppo, in riferimento alla diversificazione di *business* e all’ampliamento delle iniziative commerciali anche le società controllate, in particolare Isotta Fraschini Motori, Fincantieri SI e Marine Interiors, sono state attive nell’identificazione di profili con specifiche competenze di progettazione e commerciali / post vendita.

L’Azienda continua inoltre a essere il punto di riferimento per i giovani talenti che si affacciano sul mercato del lavoro grazie alle diverse opportunità che offre in ambito tecnico ingegneristico. Anche nel 2016 sono stati selezionati profili di neodiplomati o neolaureati con cui intraprendere un percorso di crescita e di maturazione di specifiche conoscenze e competenze navali offrendo la possibilità di svolgere tirocini curriculari nelle funzioni tecniche, produttive e di *management*.

Nel corso dell’anno l’Azienda ha proseguito le attività di *employer branding* partecipando ai principali eventi di *Career Day* organizzati dalle università italiane con l’obiettivo di entrare in contatto e attrarre i migliori laureandi/neolaureati. Sono state poi sviluppate iniziative ad *hoc* (“Meet Fincantieri”) che coinvolgono le Università di Genova, Napoli e Trieste e che mirano a offrire opportunità di *recruiting* e di formazione specifiche per i laureandi/ neolaureati in Ingegneria Navale.

L’Azienda ha infine investito, anche nel corso del 2016, in attività volte ad avvicinare il mondo delle Istituzioni scolastiche a quello del lavoro. Un ruolo importante a questo proposito è stato rivestito dal progetto di Alternanza Scuola/Lavoro che ha portato in Azienda, per un periodo di tirocinio curriculare di 2 o 3 settimane, diversi studenti dei principali Istituti Scolastici Superiori del territorio. Tale iniziativa mira ad avvicinare all’Azienda i neodiplomati sia per un percorso di indirizzo alla scelta universitaria, sia come diretto sbocco professionale per mettere a frutto le conoscenze tecniche maturate durante il percorso scolastico.

Anche VARD, pur in un contesto di ottimizzazione e riduzione degli organici, ha mantenuto comunque un discreto flusso di talenti in ingresso e ha continuato a porre, anche nel 2016, particolare enfasi al tema dell’*employer branding* attraverso lo sviluppo di un’identità tale da consentire alla società di attrarre candidati di alta qualità.

Nel corso del 2016 la controllata americana Fincantieri Marine Group ha proseguito nello sviluppo di collaborazioni con alcune scuole superiori ed università opportunamente selezionate, come ad esempio alcuni *college* di rilievo del *Midwest* e 5 accademie marittime dell'area del *New England*. Al fine di perseguire gli obiettivi di inserimento di personale qualificato, è stato potenziato, inoltre, il programma di stage estivi.

TALENT MANAGEMENT

Per quanto riguarda lo sviluppo delle risorse umane, nell'ultimo anno Fincantieri ha avviato nuovi progetti e potenziato le iniziative già in essere, con l'obiettivo di preparare le proprie persone in ottica prospettica, focalizzandole alle esigenze di medio e lungo periodo dell'Azienda. Si inquadrano in quest'ambito i progetti di seguito riassunti:

- Progetto "*Senior Professional*" che ha l'obiettivo di valorizzare quei *professional* con elevate competenze ed esperienze tecniche che danno un contributo determinante al raggiungimento degli obiettivi aziendali in ruoli non manageriali;
- Progetto "*Coaching*" introdotto come strumento da utilizzare per lo sviluppo del potenziale dei Dirigenti e, in prospettiva, del *middle management*;
- Progetto "Percorsi di carriera" che ha lo scopo di definire i percorsi di carriera che consentano alle risorse neo-inserite di crescere all'interno dell'Azienda, fino a maturare l'esperienza e le competenze adeguate per ricoprire ruoli chiave "*Professional*" o "Manageriali" e di fornire ai *manager* uno strumento per la gestione dei percorsi di carriera e dei piani di successione dei collaboratori;

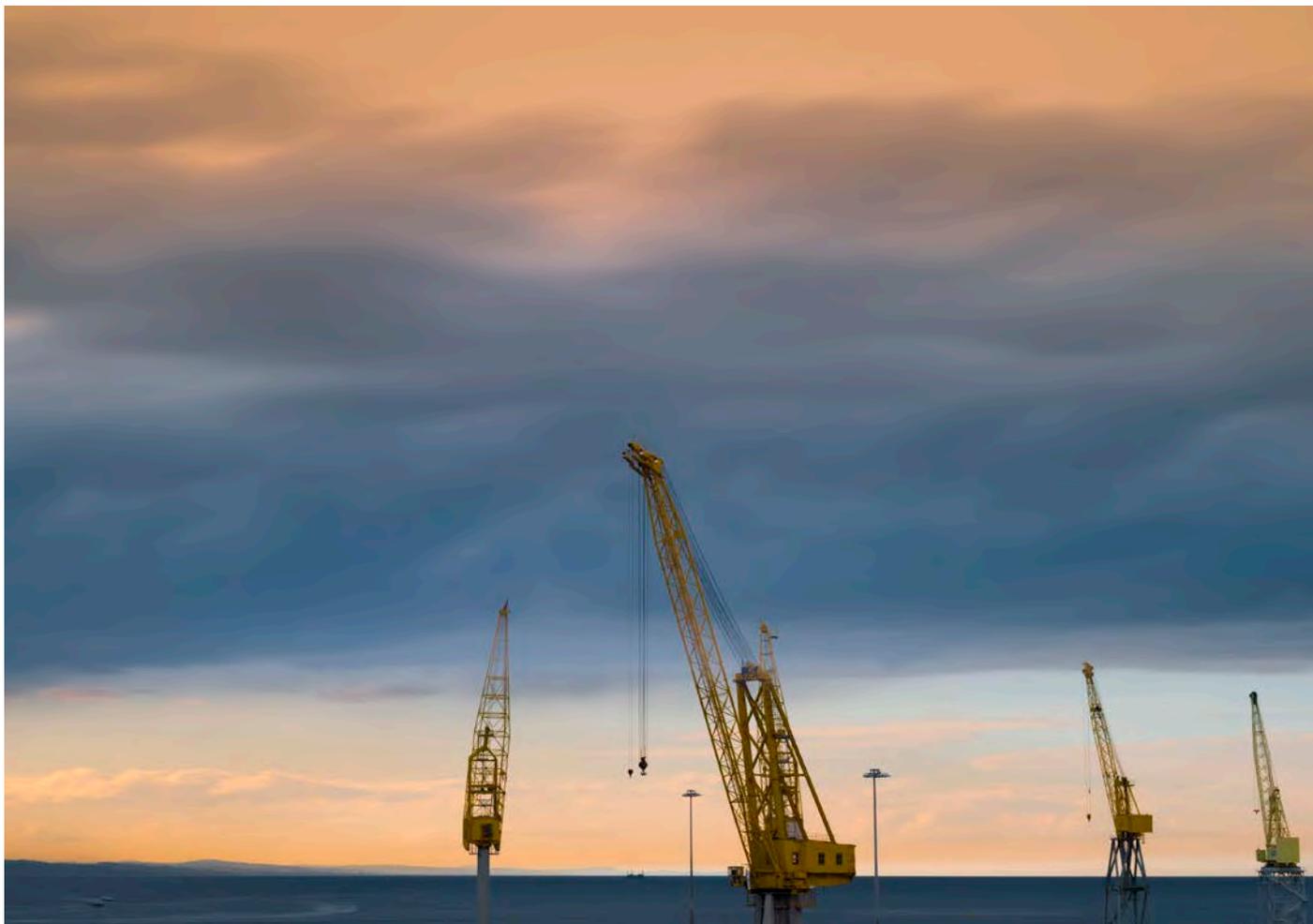
Si segnala, inoltre, che l'Azienda ha reso operativo lo strumento del "*Personal Development Plan*" finalizzato allo sviluppo delle professionalità mediante la condivisione con i propri responsabili delle azioni di sviluppo e gli obiettivi di miglioramento individuale.

TUTELA DELLA PRIVACY

Nel corso dell'esercizio, per la tutela della *privacy*, si è continuato a dare concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal "Garante", relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25 giugno 2009.

Come parte del progetto ISM – *Information Security Management System*, VARD ha creato e implementato politiche di sicurezza a livello globale in grado di soddisfare la normativa "ISO". Per migliorare la sicurezza dei sistemi informatici, VARD ha anche aggiornato tutti i *firewall* a livello globale con un sistema di monitoraggio effettuato a livello centrale dalla sede in Norvegia.

Ambiente e sicurezza sul lavoro



Nel corso del 2016 Fincantieri ha consolidato il percorso di crescita culturale e di sviluppo professionale delle risorse impegnate nei processi aziendali, con particolare riguardo agli aspetti di tutela ambientale e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Le attività, sviluppate anche attraverso progetti mirati, hanno coinvolto attivamente i dipendenti di Fincantieri e le maestranze appartenenti alle ditte in appalto.

L'implementazione degli strumenti di certificazione dei Sistemi di Gestione aziendale in tema di Ambiente, Igiene, Salute e Sicurezza sul Lavoro, ha contribuito ulteriormente al consolidamento diffuso del percorso di crescita della cultura aziendale su tali materie.

L'esigenza di fornire con la necessaria tempestività l'aggiornamento sulle normative di interesse aziendale di nuova pubblicazione, è stata soddisfatta con un *tool* gestionale dedicato, che consente l'immediata valutazione degli adempimenti necessari ed il costante mantenimento delle conformità.

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Relativamente agli aspetti autorizzativi, l'anno 2016 è stato caratterizzato dalla conclusione dei procedimenti amministrativi che hanno portato all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per le unità produttive di Sestri Ponente, Ancona, Riva Trigoso, Arsenal e Triestino San Marco, che avevano presentato istanza a tal fine.

Poiché gli scenari produttivi ipotizzati per lo stabilimento di Monfalcone potranno dar luogo ad un incremento dei volumi produttivi e ad un differente *lay-out* del cantiere, si è proceduto, in coerenza con una gestione consapevole in materia di impatti ambientali, ad avanzare richiesta per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), in sostituzione dell'attuale Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

Con particolare riferimento all'aspetto ambientale delle *Emissioni in Atmosfera*, nel corso del 2016 lo stabilimento di Monfalcone ha avviato la realizzazione di nuove strutture per lo svolgimento delle attività di sabbiatura e verniciatura di manufatti in condizioni di confinamento, con l'adozione di impianti di estrazione e depurazione a post-combustione, oggi considerati tra le migliori tecnologie disponibili. Tale intervento si configura in una più ampia azione di miglioramento a livello aziendale, che negli ultimi anni ha coinvolto gli stabilimenti di Ancona, Marghera e Castellammare di Stabia, nei quali sono già stati realizzati impianti con analoghe finalità.

Il contesto generale in cui opera Fincantieri pone sempre maggiore rilevanza, in logica di sostenibilità ambientale, ai temi dell'efficienza energetica e dell'uso razionale dell'energia.

In tale ottica nel 2016 è stata introdotta una struttura dedicata ed individuato un processo organizzativo e gestionale finalizzato alla predisposizione di diagnosi energetiche di sito annuali, nonché all'identificazione di piani di miglioramento mirati al continuo efficientamento della prestazione energetica aziendale, che hanno già consentito la programmazione e l'adozione di interventi mirati alla riduzione dei consumi.

Al fine di ottimizzare la tracciabilità interna dei residui di lavorazione, è stata avviata, a supporto delle procedure aziendali, l'implementazione di un *tool* per la gestione amministrativa dei rifiuti, con l'obiettivo di semplificare anche la compilazione dei registri e dei documenti di trasporto; tale intervento prevede di rendere disponibile il *tool* gestionale a tutte le unità produttive entro il 2017. Per quanto riguarda VARD, già in possesso della Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 in tre stabilimenti, è proseguita l'attività di revisione delle procedure e di miglioramento dei processi finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale, all'abbattimento dei rumori, alla riduzione delle emissioni e alla costruzione di navi con tecnologie orientate in tal senso. VARD ha altresì investito in sistemi di alimentazione a 690 volt per ridurre le emissioni di scarico durante la fase di *commissioning*.

ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, Fincantieri svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente.

Consapevole dell'importanza di questo ruolo, Fincantieri pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge e delle convenzioni internazionali, la tutela della salute dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dei dipendenti, dei clienti, dei partner commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui Fincantieri è collegata.

Conseguentemente Fincantieri ha adottato e aggiorna costantemente modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni.

In tema di etica e responsabilità sociale, VARD ottempera a due standard internazionali di certificazione - la SA 8000 (*Social Accountability*) e la OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*). La SA 8000 si basa su alcuni principi stabiliti da documenti internazionali quali, tra gli altri, le Convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, particolarmente rilevanti nei mercati emergenti. Tutte le sedi di VARD operano secondo questo standard.

VARD, che ha già ottenuto la certificazione ISO 14001 in tre dei suoi cantieri, ha proseguito nell'attività di miglioramento delle sue procedure per ridurre al minimo l'impatto ambientale, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, riduzione del rumore, riduzione delle emissioni e la costruzione di navi ecocompatibili.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova ad operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per tale ragione è stato già da tempo redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

I dipendenti di Fincantieri, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalare eventuali carenze ed inosservanze. Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti; per tale motivo il Codice di Comportamento è consultabile attraverso i siti internet e intranet aziendali, è affisso agli albi di tutte le sedi, è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato a tutto il personale neo-assunto.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Relativamente agli infortuni, nel 2016 si è ulteriormente consolidato il positivo andamento registrato negli ultimi anni, con ulteriori miglioramenti di tutti gli indici di riferimento (numero complessivo di eventi, indice di frequenza, indice di gravità).

L'obiettivo della crescita della cultura aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si è concretizzato nelle diverse iniziative realizzate all'interno del progetto "Verso Infortuni Zero" e nello sviluppo delle attività collegate alla certificazione dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle unità operative secondo i requisiti della Norma OHSAS 18001:2007. Al riguardo merita menzione l'introduzione e lo sviluppo, all'interno di un piano di miglioramento del

relativo processo, di un apposito *software* per il controllo degli accessi nelle aree di lavoro con le caratteristiche degli Spazi Confinati.

Nel corso del 2016 si è altresì concluso l'iter amministrativo, sviluppato in 3 diverse fasi ed in un arco temporale di oltre due anni, che ha portato al rilascio del *Certificato di Prevenzione Incendi* (C.P.I.) per lo Stabilimento di Monfalcone.

È stata inoltre avviata l'attività di informatizzazione per la gestione delle Schede di Sicurezza significative rispetto alla gestione del rischio chimico.

Progetto "Verso Infortuni Zero"

Nel corso del 2016 sono proseguite le azioni a supporto del progetto "Verso Infortuni Zero", che vede coinvolte tutte le maestranze impegnate nei siti produttivi italiani del Gruppo.

È proseguito, con crescente interesse e gradimento, lo sviluppo del progetto formativo denominato "Sicurezza Attiva" (ad integrazione dei corsi sulla formazione obbligatoria prevista dal Decreto Legislativo 81/2008 e dalla Conferenza Stato Regioni), il cui elemento innovativo è legato al diretto coinvolgimento dei Preposti (Capi di Produzione per quanto riguarda Fincantieri, Capi Cantiere per quanto riguarda le ditte esterne) nell'attività di formazione ed informazione dei rispettivi collaboratori. Parallelamente alla presentazione mensile delle schede tematiche oggetto di illustrazione all'interno della campagna di "Sicurezza Attiva", è stata realizzata ed implementata l'iniziativa di *Visual information*, che prevede l'affissione di poster e la proiezione di video che hanno come oggetto i rischi specifici descritti nelle schede stesse.

Per quanto riguarda VARD, in analogia a "Verso Infortuni Zero", è stato portato avanti il progetto "Vision Zero", che punta ad evitare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l'ambiente e che ha visto un trend positivo di risultati: il cantiere Vard Tau (Vietnam), per citarne uno, ha vinto il premio per non aver subito infortuni per 365 giorni consecutivi.

Le controllate statunitensi hanno confermato il loro impegno nel perseguire gli obiettivi previsti dai progetti di comunicazione e formazione in ambito di sicurezza e ambiente ottenendo, anche quest'anno sia per i cantieri di Marinette che di Sturgeon Bay, numerosi riconoscimenti di eccellenza, tra cui il "Safety Excellence Award" e il "Safety Improvement Award" da parte del Consiglio Nazionale di Sicurezza, del Consiglio di Sicurezza del Wisconsin e del Consiglio dei Costruttori Navali d'America.

Certificazioni UNI EN ISO 14001:2004 / BS OHSAS 18001:2007

Nel corso del 2016 Fincantieri ha proseguito l'attività di implementazione e consolidamento dei Sistemi di Gestione Ambientale e di Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle proprie unità operative, con l'obiettivo di assicurare l'attuazione della politica aziendale sulla materia.

Ai siti che già avevano ottenuto le certificazioni (Muggiano, Riva Trigoso, Direzione Navi Militari, Arsenale Triestino San Marco, Marghera, Ancona), sui quali è proseguita l'attività di sorveglianza da parte del RINA, si sono aggiunti gli attestati di conformità degli stabilimenti di Castellammare di Stabia e di Sestri Ponente.

Lo stabilimento di Monfalcone ha avviato l'attività di certificazione dei propri Sistemi di Gestione Ambientale e di Salute e Sicurezza sul Lavoro attraverso lo svolgimento nel 2016 dell'*audit* di "Stage 1" da parte del RINA. L'obiettivo del 2017 mira a completare la fase di *audit* di "Stage 2" e a perseguire le relative certificazioni in conformità ai requisiti previsti dalla Norma UNI EN ISO 14001:2015 in materia ambientale e BS OHSAS 18001:2007 in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro. Anche il sito statunitense Marinette ha implementato nel 2016 un Sistema di Gestione Ambientale e di Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo gli standard previsti dalla Norma internazionale

UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007. Nel corso dell'anno è stato avviato l'iter di certificazione, che ha portato all'effettuazione dell'*audit* di "Stage 1" da parte del RINA, con l'obiettivo di completare il processo ed ottenere i relativi certificati nel 2017.

Audit Interni

Anche nel corso del 2016 il programma annuale di verifica sistematica in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro, effettuata attraverso gli *audit* interni, ha trovato piena attuazione. L'attività, finalizzata a fornire oggettive evidenze sulla coerenza operativa rispetto all'impianto legislativo di riferimento, nonché a verificare la rispondenza dei Sistemi di Gestione Ambientale e dei Sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro alle norme di riferimento UNI EN ISO 14001:2004 e BS OHSAS 18001:2007, ha consentito, anche attraverso l'utilizzo di indicatori di prestazione, di individuare le priorità di intervento per il raggiungimento della conformità, per la riduzione dei rischi e per il miglioramento dei processi.

Nel corso del 2016 è proseguita inoltre l'erogazione di corsi di formazione per *Auditor* e *Lead Auditor* dei sistemi certificati BS OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) e UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente) rivolti a nuove risorse aziendali destinate alle strutture impegnate nella gestione dei Sistemi di Sicurezza e Ambiente con l'obiettivo di fornire le conoscenze e far acquisire le metodologie e gli strumenti per una corretta ed efficace programmazione, pianificazione, conduzione, reportistica e gestione dei *follow-up* degli *audit*.

Gestione dei rischi d'impresa

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Fincantieri è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA COMPLESSITÀ OPERATIVA

Descrizione del rischio

In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e di prodotto nonché dalla crescita per linee esterne del Gruppo, lo stesso è esposto al rischio:

- di non garantire un adeguato presidio all'attività di *project management*;
- di non gestire adeguatamente la complessità operativa, logistica ed organizzativa che caratterizza il Gruppo;
- di non gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto;
- di non riuscire a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) o che un eccesso della stessa possa ostacolare il raggiungimento di margini competitivi;
- di non soddisfare la domanda di mercato a causa di un'insufficiente capacità produttiva.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di *project management*, con procedure e azioni sufficienti o efficaci al fine del controllo del corretto completamento e

dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale, ovvero non fosse in grado di gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) di volta in volta disponibile nei vari siti produttivi, potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Inoltre il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di *business*. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo il rispetto dei tempi di consegna.

RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri vanta una collaborazione pluriennale nella costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, *player* di riferimento del settore crocieristico, che annovera, oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O, Princess Cruises, Holland America Line, Cunard, Costa Crociere. Il rapporto privilegiato con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per il Gruppo Fincantieri, ma potenzialmente anche un punto di debolezza se viene considerato l'aspetto relativo alla concentrazione della clientela. Nell'area di *business* militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare italiana, che rappresenta un *asset* strategico per l'Azienda, ma la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare. La controllata VARD, che in passato ha operato principalmente nel mercato dei mezzi offshore, vanta una relazione consolidata con armatori e compagnie operanti in tale settore. L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al *trend* dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e cruise basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, principalmente influenzati per l'offshore dall'andamento della domanda di energia e delle previsioni del prezzo del petrolio, che alimentano gli investimenti in attività di esplorazione e produzione, e per il cruise dall'andamento del mercato del *leisure*.

Impatto

Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel *business* cruise del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del *business*, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore può portare, come già accaduto, ad una riduzione nel livello di ordinativi della controllata VARD, oltre che ad un rischio di cancellazione o posticipazione degli ordini correnti. Altresì la disponibilità di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le *performance* economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.

Azioni mitiganti

La politica di diversificazione della clientela nell'area di *business* delle navi da crociera portata avanti dal Gruppo Fincantieri, unitamente al mantenimento dei livelli di soddisfazione delle esigenze dell'armatore Carnival, ha consentito un allargamento del portafoglio clienti. Nell'area della produzione militare risulta sicuramente importante la partecipazione a progetti internazionali, quali il programma FREMM fra Italia e Francia, l'ampliamento del Gruppo negli USA, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo nelle produzioni per il mercato della difesa statunitense, e lo sforzo per incrementare il *business* sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari di altri Paesi esteri che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi di competenze tecnologiche, di *know-how* e di infrastrutture adeguate per far fronte a simili produzioni. In tale ambito risulta di particolare rilievo la commessa acquisita per il Ministero della Difesa del Qatar del valore di circa euro 3,8 miliardi.

Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio *business* sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'Offshore, mega-yacht, sistemi e componenti navali, riparazioni, *refitting* e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività a livello internazionale, anche attraverso acquisizioni.

Data l'attuale contrazione dei volumi di mercato nel *business* offshore, la controllata VARD ha proseguito nella strategia di diversificazione in nuovi segmenti di mercato, quali l'*expedition cruise*, eolico *offshore*, pesca e acquacultura, al fine di ridurre la propria esposizione alla ciclicità del settore *Oil&Gas*. Nell'ambito del programma di efficientamento e di riduzione dei costi necessario per dimensionare la propria capacità produttiva alle nuove opportunità di mercato, VARD ha chiuso uno degli stabilimenti brasiliani, ha attivato un programma di riduzione della forza lavoro negli stabilimenti in Norvegia e Romania e ha riposizionato uno degli stabilimenti norvegesi per la produzione nel settore dell'acquacultura.

RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI COMPETITIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Le produzioni standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera e dei *cruise-ferry*, nei quali è storicamente attiva, attenzione che è stata estesa, con l'acquisizione di VARD, alle produzioni di supporto all'offshore. Ulteriori fattori che possono incidere sulla competitività sono rappresentati dal rischio di non rivolgere la giusta attenzione alle esigenze dei clienti, o che i livelli di qualità e la sicurezza dei prodotti non siano in linea con le richieste del mercato e le nuove normative applicabili. Inoltre, le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie o l'aumento di capacità produttiva da parte dei *competitors* possono portare ad un incremento del livello di competizione sui prezzi con conseguente impatto sul livello di competitività richiesto.

Impatto

Un presidio non attento dei mercati in cui la Società opera e risposte non tempestive sia alle sfide proposte dai *competitors* che alle esigenze dei clienti possono comportare una riduzione

di competitività, con relativo impatto sui volumi produttivi, e/o prezzi meno remunerativi, con riduzione dei margini di profitto.

Azioni mitiganti

Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di *business* di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. La controllata VARD, parallelamente alle iniziative commerciali attuate per penetrare i nuovi segmenti di mercato, ha sviluppato una serie di nuovi progetti navali, sfruttando sia le competenze ingegneristiche e di progettazione acquisite nel settore offshore che il *know how* del Gruppo Fincantieri.

Descrizione del rischio

Il difficile contesto politico ed economico e il peggioramento del quadro normativo dei paesi in cui il Gruppo opera, in particolare per le attività di VARD in Brasile, possono negativamente impattare l'operatività e i flussi di cassa futuri. Inoltre, la ricerca di possibilità di *business* in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.

Impatto

Situazioni legate al rischio Paese possono avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dovuti alla perdita di clienti, di profitti e del vantaggio competitivo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo, nel perseguire opportunità di *business* in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE COMMESSE

Descrizione del rischio

I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, ed ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo non può prescindere da una attenta valutazione dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.

Impatto

Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento di prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.

Azioni mitiganti

Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave.

Descrizione del rischio

Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione nonché l'utilizzo della capacità produttiva ed avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali, con possibili penali a carico del Gruppo. Questi fattori includono tra l'altro scioperi, scarsa produttività industriale, non adeguata gestione logistica e dei magazzini, problemi inattesi in fase di progettazione, ingegnerizzazione e produzione, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.

Impatto

I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo di ritardo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del *lifecycle* di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento). I contratti stipulati con i fornitori prevedono la possibilità di applicare penali per ritardi o interferenze a loro imputabili.

Descrizione del rischio

Nella gestione operativa delle commesse esiste il rischio che una controparte con cui la Società è in affari non sia in grado di far fronte ai propri impegni, più specificamente che il cliente non adempia ai pagamenti contrattuali, ed il fornitore non svolga le prestazioni richieste per cause di natura operativa o finanziaria. Nel settore Offshore, caratterizzato da una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale che comporta problematiche per tutti gli operatori, un numero significativo di armatori sta attuando processi di ristrutturazione con un conseguente aumento del rischio controparte. Per quanto concerne in particolare VARD, il deterioramento della situazione finanziaria di molti clienti nel settore Offshore potrebbe portare alla cancellazione o allo slittamento di un consistente numero di ordini in portafoglio.

Impatto

Il fallimento di una controparte, sia essa cliente o fornitore, può avere pesanti riflessi sulla produzione e sui flussi di cassa della Società, in considerazione dell'elevato valore unitario delle commesse navali e della natura strategica sotto il profilo produttivo di talune forniture. In particolare, la cancellazione degli ordini da parte dei clienti nel corso della costruzione della nave, esporrebbe il Gruppo al rischio di dover vendere la nave in condizioni sfavorevoli di mercato e a prezzi che non consentono di recuperare i costi sostenuti per la costruzione, così come la posticipazione delle consegne potrebbe peggiorare notevolmente il fabbisogno finanziario indotto dal capitale circolante con un conseguente aumento dell'indebitamento e dell'impatto degli oneri finanziari.

Azioni mitiganti

In fase di acquisizione di commesse navali, il Gruppo effettua, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito. I fornitori sono soggetti ad una procedura stringente di qualifica, che prevede una valutazione dei potenziali rischi associati alla controparte. Con riferimento all'aspetto finanziario il Gruppo mette a disposizione dei fornitori strumenti di supporto per l'accesso al credito. Per affrontare la difficile situazione del mercato offshore, la controllata VARD si sta attivando con i clienti e le istituzioni finanziarie per assicurare le consegne sia delle navi presenti nell'attuale portafoglio ordini che di quelle per le quali sono stati cancellati i relativi ordini. La controllata sta inoltre valutando, ove possibile, tutte le opportunità tecniche e commerciali per riposizionare le navi già costruite a fronte di ordini cancellati su i nuovi mercati serviti.

Descrizione del rischio

Un numero significativo di contratti per la costruzione di navi del Gruppo (in generale per le navi mercantili, quali le navi da crociera e le navi di supporto offshore) prevede che soltanto una parte del prezzo contrattuale sia corrisposto dal cliente durante il periodo di costruzione della nave; il pagamento della quota restante viene corrisposto in occasione della consegna. Di conseguenza il Gruppo anticipa costi significativi, assumendosi il rischio di sostenere tali costi prima di ricevere l'integrale pagamento del prezzo da parte dei propri clienti e dovendo così finanziare il capitale circolante assorbito dalle navi in corso di costruzione.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di finanziare il fabbisogno di capitale circolante indotto dalle navi in costruzione, potrebbe non essere in grado di portare a termine le commesse o di acquisirne di nuove, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per quanto riguarda VARD, la cancellazione e la posticipazione degli ordini da parte dei clienti in difficoltà potrebbero avere impatti significativi sulla struttura finanziaria del Gruppo con il conseguente rischio che le banche limitino l'accesso al credito alla Società privandola di forme di finanziamento del circolante necessarie come i *construction loans*.

Azioni mitiganti

Lo scopo del Gruppo è quello di mantenere in essere linee di credito *committed*, *uncommitted* e *construction loan* per un ammontare più che sufficiente a garantire la copertura dei fabbisogni di capitale circolante generati dal *business* operativo.

Descrizione del rischio

I clienti del Gruppo fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse.

Nel caso in cui i clienti siano esteri, possono beneficiare degli schemi di finanziamento per il supporto all'*export* definiti secondo le regole dell'OCSE.

Tali schemi prevedono che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione, nel caso dell'Italia SACE S.p.A. e nel caso della Norvegia GIEK.

La disponibilità di finanziamenti all'esportazione è quindi un requisito fondamentale per consentire ai clienti esteri di affidare commesse al Gruppo, specialmente per quanto riguarda la costruzione di navi da crociera.

Impatto

La mancata disponibilità di finanziamenti per i clienti del Gruppo potrebbe avere un effetto significativamente negativo sulla capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse nonché sulla capacità dei clienti di ottemperare al pagamento degli importi dovuti contrattualmente.

Azioni mitiganti

Fincantieri supporta i clienti esteri durante il processo di perfezionamento dei finanziamenti alle esportazioni, ed in particolare nel gestire le relazioni con gli enti e le società coinvolte nella strutturazione di tali finanziamenti (es., SACE, Simest e gli istituti di credito). Inoltre, il processo di strutturazione del finanziamento viene gestito in parallelo rispetto al processo di finalizzazione del contratto commerciale, e l'esecutività stessa degli accordi viene spesso subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore del *commitment* di SACE e dalle banche a garantire il finanziamento *export credit*. La controllata VARD sta inoltre operando attivamente con l'agenzia norvegese per il credito all'esportazione, GIEK, soprattutto nell'ambito di un settore nuovo per il mercato norvegese come quello dell'*expedition cruise*.

Ad ulteriore tutela del Gruppo, in caso di *default* da parte del cliente sulle obbligazioni previste contrattualmente, Fincantieri ha la facoltà di risolvere il contratto. In tale ipotesi la società ha titolo a trattenere i pagamenti ricevuti e la costruzione in corso di realizzazione. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per eventuali costi non coperti.

RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE, AI RAPPORTI CON I FORNITORI E CON LE COMUNITÀ LOCALI

Descrizione del rischio

La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si ha un numero di risorse adeguato pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle. La dipendenza dai fornitori per talune attività aziendali può comportare l'incapacità a garantire elevati standard di qualità, il mancato rispetto delle tempistiche di consegna, l'acquisizione da parte loro di un eccessivo potere contrattuale, il mancato accesso a nuove tecnologie.

Inoltre, la rilevante presenza dei fornitori nel processo produttivo genera impatti sulle comunità locali, con l'eventuale necessità da parte dell'Azienda di affrontare problematiche di tipo sociale, politico e di legalità.

Impatto

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente. Per quanto riguarda gli altri interlocutori a livello locale, rapporti non ottimali possono riflettersi sulla capacità dell'Azienda di competere.

Azioni mitiganti

Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle *performance* dei fornitori che va dalla misurazione delle prestazioni eseguite, sia in termini di qualità del servizio offerto che di puntualità nelle consegne, al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero". Inoltre, in generale viene prestata particolare attenzione al rapporto con le comunità locali che interagiscono con i cantieri del Gruppo, attraverso appropriate relazioni istituzionali talvolta integrate da opportuni protocolli di legalità e/o trasparenza stipulati con le Autorità Locali, accordi che hanno ispirato il Protocollo Quadro Nazionale di Legalità siglato nel 2017. La controllata VARD ha posto particolare attenzione al processo di valutazione e gestione dei contratti con i fornitori soprattutto alla luce dell'aumento del numero di fornitori operanti nei nuovi settori in cui il Gruppo è entrato a seguito della strategia di diversificazione.

RISCHI CONNESSI AL *KNOWLEDGE MANAGEMENT*

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un *know-how* e una conoscenza del *business* significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del *business* è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione di risorse ad elevata professionalità per ruoli chiave ed alla capacità di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo; il tutto attraverso una adeguata gestione delle competenze in una logica di miglioramento continuo, realizzato tramite investimenti nella formazione del personale e nella valutazione delle *performance*.

Impatto

L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze del Gruppo, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie ed il mancato trasferimento di conoscenze specifiche nell'ambito delle risorse del Gruppo, particolarmente in area tecnica, può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.

Azioni mitiganti

La Direzione *Human Resources* monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti. Nella controllata VARD è stato portato avanti un programma di riorganizzazione interna per favorire il processo di diversificazione nei nuovi mercati, con particolare attenzione allo sviluppo di nuovi *concepts* e alla modifica dei processi produttivi.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera, tra le quali le normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati.

Impatto

Eventuali inadempimenti agli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente, eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, ovvero il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Azioni mitiganti

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In tal senso, al fine di prevenire e gestire il rischio legato all'insorgere di illeciti, la Capogruppo ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, vincolante anche per i fornitori e, in genere, per i terzi che lavorano con Fincantieri. In particolare per la Capogruppo è stata data attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento. L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l'Azienda al mantenimento della conformità normativa ed al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme. Anche la controllata VARD si è impegnata per minimizzare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, con interventi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria *performance* ambientale. Fincantieri e VARD hanno avviato l'attuazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Descrizione del rischio

Operando nel settore della difesa e sicurezza, il Gruppo è esposto al rischio che la tendenza evolutiva del settore possa condurre nel prossimo futuro ad una restrizione delle ipotesi derogatorie ai principi di concorrenza ammessi dalla normativa vigente con conseguente limitazione al ricorso all'affidamento diretto, al fine di garantire maggiore concorrenza nel mercato di riferimento.

Impatto

Possibili limitazioni al ricorso all'affidamento diretto potrebbero precludere al Gruppo l'aggiudicazione degli affidamenti mediante procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora la possibile evoluzione della normativa nazionale e comunitaria che potrebbe aprire la possibilità di competere nel settore della difesa e sicurezza anche in altri Paesi.

RISCHI LEGATI ALL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI ED AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO

Descrizione del rischio

L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di:

- una non adeguata gestione delle informazioni in riferimento ai dati sensibili della Società, legata all'inefficacia di misure protettive poste in essere, con possibilità di accesso e utilizzo di informazioni confidenziali da parte di soggetti non autorizzati esterni alla Società;
- un accesso alle informazioni improprio, che comporti il rischio di alterazioni o cancellazioni, accidentalmente o intenzionalmente, da parte di persone non autorizzate;
- una infrastruttura IT (*hardware, reti, software*) di cui non sia garantita la sicurezza e l'attendibilità, con possibili interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero con tentativi illegali di ottenere accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati, inclusi attacchi coordinati di gruppi di *hackers*.

Impatto

Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del *business*, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.

Azioni mitiganti

Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi, ispirandosi alle *best-practice* in materia di sistemi di *governance* e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi. Le modalità di accesso e capacità di operare sul sistema informatico sono gestite e mantenute per garantire una corretta separazione dei ruoli che è stata ulteriormente rinforzata con l'adozione di una nuova procedura di *access management*, assistita da un *software* specifico, che consente l'individuazione preventiva e il trattamento dei rischi di *Segregation of Duties* (SoD) derivanti da una attribuzione non idonea delle credenziali di accesso.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLE VALUTE

Descrizione del rischio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio derivante da transazioni di natura commerciale e finanziaria denominate in valuta diversa da quella funzionale (rischio economico e transattivo). Inoltre, il rischio di cambio si manifesta nella redazione del bilancio consolidato, per effetto della conversione di Conto Economico e Stato Patrimoniale di società consolidate, che redigono il loro bilancio con valuta funzionale diversa dall'Euro (principalmente NOK, USD e BRL) (rischio traslativo).

Impatto

L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può incrementare la volatilità dei risultati economici del Gruppo. In particolare, un indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale può avere un impatto negativo sulle marginalità aziendali.

Azioni mitiganti

La Società si è dotata di una *policy* di gestione dei rischi finanziari (economico e transattivo) che definisce strumenti, responsabilità e modalità di *reporting*, con cui la Società mitiga i rischi derivanti dall'andamento del mercato valutario. Con riferimento al rischio valutario collegato alla traduzione dei bilanci delle società controllate che utilizzano valuta funzionale diversa dall'Euro (rischio traslativo), la società non prevede alcuna copertura.

RISCHI LEGATI ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Descrizione del rischio

Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo prevedono pattuizioni, impegni e vincoli di natura finanziaria e legale (quali il verificarsi di *events of default*, anche potenziali, clausole di *cross default* e *covenants*) a carico del Gruppo o di alcune delle società del Gruppo che potrebbero portare, nel caso non siano rispettati, ad un rimborso anticipato dei finanziamenti. Inoltre, future variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero comportare maggiori esborsi in funzione dell'indebitamento di volta in volta in essere. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di accedere al credito in misura adeguata al corretto finanziamento della propria attività (ad esempio in caso di *performance* particolarmente insoddisfacenti) ovvero potrebbe accedervi solo a condizioni particolarmente onerose. Per quanto riguarda il settore Offshore, il peggioramento della situazione finanziaria che ha portato ad un processo di ristrutturazione da parte di molti operatori del comparto sta spingendo le banche a diminuire la loro esposizione creditoria verso tali operatori, con il rischio di conseguenti ripercussioni sulle possibilità di accesso ai *construction loans* da parte della controllata VARD, necessari per finanziare non solo i progetti offshore ma anche quelli destinati ai nuovi mercati.

Impatto

Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria *performance* finanziaria, o nel caso di incremento dei tassi di interesse o di rimborso anticipato di debiti, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora costantemente sia le circostanze che possono avere effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sia la propria struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica al fine di assicurare l'accesso a forme di finanziamento adeguate nell'ammontare e nei termini. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità e per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, il Gruppo diversifica le proprie fonti di finanziamento sia in termini di durata e controparte che di forma tecnica.

Corporate Governance



La “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” (di seguito “Relazione”) prevista dall’art. 123-*bis* del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2017, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo www.fincantieri.com nella sezione “Governance”.

La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prendendo a modello il “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – VI Edizione (gennaio 2017)” predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da FINCANTIERI S.p.A.. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli, responsabilità e competenze.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella “Relazione sulla Remunerazione”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-*ter* del TUF e all’art. 84-*quater* del regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della Società.

Altre informazioni

ANDAMENTO DEL TITOLO AZIONARIO

La *performance* del titolo nel 2016 ha registrato un incremento del 18,1% passando dal prezzo di 0,40 euro del 30 dicembre 2015 a 0,47 euro per azione al 30 dicembre 2016. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un decremento del 10,2%, mentre l'indice FTSE Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte, ha registrato un decremento del 8,0%. Durante i primi mesi dell'anno, la *performance* borsistica del titolo Fincantieri S.p.A. ha continuato a registrare il *trend* decrescente che aveva iniziato ad ottobre 2015. La quotazione di Fincantieri ha toccato il valore minimo assoluto l'11 febbraio 2016 a 0,27 euro per azione, per poi invertire il proprio *trend* e beneficiare, non solo della pubblicazione del Piano Industriale 2016-2020 a marzo 2016, ma anche dei positivi risultati del primo trimestre, del primo semestre e dei primi nove mesi dell'anno che hanno evidenziato una robusta ripresa della performance economico-finanziaria del Gruppo. Il *trend* positivo del titolo Fincantieri è proseguito anche nei primi mesi del 2017.

Il titolo ha registrato un prezzo medio dell'anno pari a 0,38 euro per azione, chiudendo l'anno con il valore massimo di 0,47 euro per azione il 30 dicembre 2016 corrispondente alla capitalizzazione di mercato di circa euro 800 milioni.

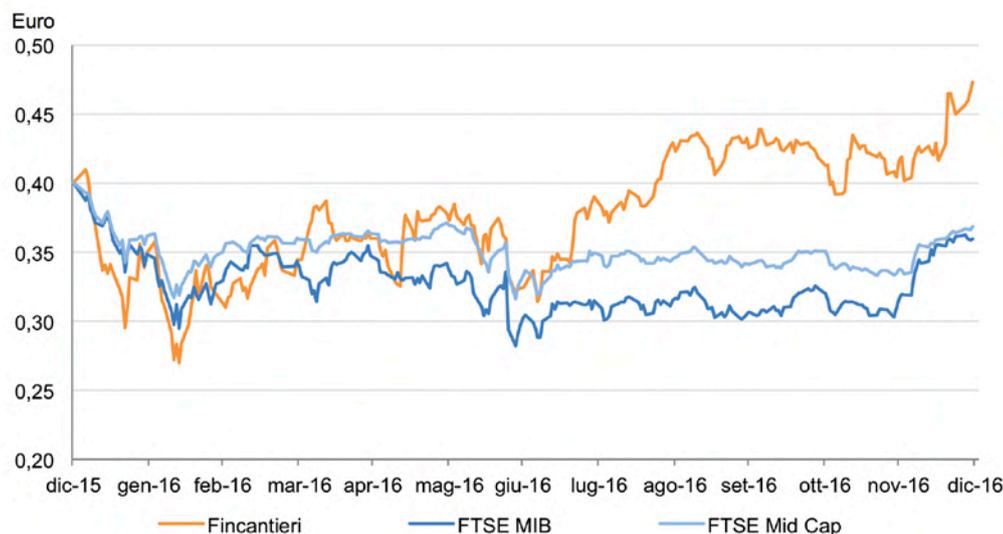
In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno sono state 372 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta su 1,4 milioni circa di titoli scambiati.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Fincantieri, pari a 862.980.725,70 euro, risulta così ripartito: 71,6% detenuto da Fintecna S.p.A. e 28,4% detenuto dal mercato indistinto.

Dati principali		31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	Euro	862.980.725,70	862.980.725,70
Azioni in circolazione	Numero	1.692.119.070	1.692.119.070
Capitalizzazione di borsa ^(*)	Euro/milioni	800	677

Performance		31.12.2016	31.12.2015
Prezzo di fine esercizio	Euro	0,47	0,40
Prezzo massimo	Euro	0,47	0,85
Prezzo minimo	Euro	0,27	0,35
Prezzo medio	Euro	0,38	0,68

^(*) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo



ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio di Fincantieri al 31 dicembre 2015, in data 19 maggio 2016, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

In data 26 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ha confermato Giuseppe Bono quale Amministratore Delegato della Società.

In data 17 giugno 2016 durante il XX Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Fincantieri e Rosneft hanno firmato una lettera di intenti per la costituzione di una *joint venture* per la progettazione di una nuova tipologia di unità, che verrà costruita presso il *cluster* cantieristico di Zvezda.

In data 24 giugno 2016 Fincantieri e le organizzazioni sindacali di FIM, FIOM, UILM, UGL e FAILMS hanno firmato presso la sede nazionale di Confindustria il nuovo accordo integrativo di Fincantieri. Il contratto, approvato dalle rappresentanze sindacali unitarie e dai lavoratori alla fine del mese di luglio 2016, decorre dall'1.7.2016 e sarà in vigore fino al 31.12.2019. Il contratto aziendale si applicherà a tutti i dipendenti di Fincantieri S.p.A. nonché a quelli di Isotta Fraschini Motori S.p.A., Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e Cetena S.p.A.. Il contratto, basato su premi incentivanti al raggiungimento degli obiettivi, parte dei quali verrà corrisposta mediante strumenti di welfare, rappresenta un'ulteriore spinta verso una maggiore efficienza.

In data 4 luglio 2016 Fincantieri ha firmato un importante accordo con China State Shipbuilding Corporation (CSSC), il maggiore conglomerato cantieristico della Cina, per la costituzione di una *joint venture* finalizzata allo sviluppo e alla crescita dell'industria crocieristica cinese. L'accordo nello specifico prevede che la *joint venture* sviluppi e venda navi da crociera destinate esclusivamente e appositamente personalizzate per il mercato cinese e asiatico. Tali navi saranno realizzate presso uno dei cantieri di CSSC, il sito di Shanghai Waigaogiao Shipbuilding Co (SWS), sulla base di una piattaforma tecnologica concessa in licenza alla stessa *joint venture* e al cantiere di SWS da Fincantieri, che quindi opererà, sempre attraverso la *joint venture*, per fornire le attività di sua competenza. L'accordo prevede, inoltre, che Fincantieri fornisca alla *joint venture* e al cantiere di SWS anche servizi di consulenza specifici e alcuni componenti chiave delle navi.

In data 5 agosto 2016 la controllata VARD ha annunciato l'incremento della propria partecipazione nella controllata indiretta in Brasile, Vard Promar, dal 50,5% al 95,15%, con la sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale mediante la conversione di finanziamenti soci; sulla restante quota del capitale, VARD e la società PSMR, socio di minoranza di Vard Promar, hanno un'opzione *put* e *call* incrociata. Tale operazione non modifica l'area di consolidamento del Gruppo Fincantieri in quanto Vard Promar era già consolidata integralmente.

In data 1 settembre 2016 Fincantieri ha annunciato la firma di un contratto con il governo australiano per partecipare al processo di selezione condotto dal Dipartimento della Difesa, che prevede la costruzione di 9 fregate di futura generazione, da realizzare ad Adelaide (Australia) per la Royal Australian Navy (RAN) nel quadro del programma SEA 5000. Per gestire a pieno tale processo, Fincantieri, a fine dicembre, ha costituito una società ad *hoc*, Fincantieri Australia, con sede a Sydney.

In data 23 settembre 2016 Fincantieri e CSSC hanno firmato con Carnival Corporation e CIC Capital Corporation un accordo non vincolante per la costruzione delle prime nuove navi da crociera che saranno realizzate in Cina per il mercato cinese.

In data 26 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. ha nominato quale Direttore Generale della Società l'Ing. Alberto Maestrini, già Vice Direttore da febbraio 2016 nonché Direttore Navi Militari di Fincantieri da gennaio 2004.

In data 13 ottobre 2016 VARD ha annunciato l'acquisizione per NOK 35 milioni di Storvik Aqua AS, società attiva nella fornitura di macchinari per l'industria dell'acquacultura.

In data 10 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ha approvato il progetto di un piano di incentivazione del *management* a medio-lungo termine basato su azioni, denominato *Performance Share Plan 2016-2018*, deliberando di sottoporre l'approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1 del TUF, all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche il Regolamento del piano di incentivazione, la cui efficacia è sospensivamente condizionata all'approvazione del piano come sopra indicato.

In data 13 novembre 2016 la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ("Fincantieri O&G") ha lanciato a Singapore un'offerta pubblica di acquisto (Offerta) volontaria totalitaria finalizzata all'acquisto delle azioni ordinarie non già detenute direttamente o indirettamente di VARD Holdings Limited (pari al 44,37% del capitale sociale). L'Offerta finalizzata al *delisting* di VARD dalla Borsa di Singapore e finanziata tramite risorse finanziarie disponibili, prevedeva un prezzo per azione offerto agli azionisti di minoranza di SGD 0,24, per un controvalore massimo, in caso di adesione totalitaria, di SGD 125.646.896 (pari a euro 82.000.000 circa al tasso di cambio del 13 novembre 2016). In data 15 dicembre 2016 VARD ha pubblicato una *circular to shareholders*, contenente la valutazione positiva sulla congruità e la ragionevolezza dell'Offerta da parte dell'*advisor* finanziario indipendente, in virtù della quale i consiglieri indipendenti di VARD hanno consigliato agli azionisti di aderire all'Offerta. Si segnala che contabilmente tale operazione non dà luogo ad una modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo Fincantieri in quanto VARD è già controllata e consolidata integralmente.

In data 20 dicembre 2016 Fincantieri ha annunciato che i contratti con Virgin Voyages, *brand* del Gruppo Virgin e nuovo operatore del comparto crocieristico, per la costruzione di tre navi da crociera e del valore complessivo di circa 2 miliardi di euro, sono stati finalizzati e diventano esecutivi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 31.12.2016

In data 3 gennaio 2017 Fincantieri ha ricevuto una lettera da Samil PricewaterhouseCoopers, *advisor* di STX Europe, con la quale le è stato notificato di essere stata selezionata quale "*preferred bidder*" nel processo di vendita del 66,66% di STX France SA.

In data 10 gennaio 2017 VARD ha siglato un ordine con il nuovo cliente Torghatten Nord per la costruzione di due traghetti alimentati a LNG per il trasporto di veicoli e passeggeri che, nel rispetto dell'ambiente, saranno impiegati in attività tra i fiordi norvegesi.

In data 17 gennaio 2017 VARD ha annunciato la firma di una lettera d'intenti per la costruzione di una nuova unità *expedition cruise* da realizzarsi interamente nei cantieri in Romania e Norvegia per una società armatrice internazionale.

In data 19 gennaio 2017 Fincantieri ha firmato un *Memorandum of Agreement* con il gruppo statunitense Carnival Corporation & plc per la costruzione di due nuove navi da crociera, del valore complessivo di oltre 1 miliardo di euro, che saranno destinate ai brand Holland America Line e Princess Cruises.

In data 26 gennaio 2017 è stata consegnata presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona “Viking Sky”, la terza di una serie di sei navi da crociera che la Società armatrice Viking Ocean Cruises ha ordinato a Fincantieri.

In data 14 febbraio 2017 VARD ha siglato un contratto con l’armatore Aker BioMarine per la costruzione di un *krill fishing vessel* per operazioni di pesca in Antartide.

In data 16 febbraio 2017 Fincantieri ha ricevuto dal gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. un ordine per la realizzazione di 4 navi da crociera di nuova concezione, con l’opzione per ulteriori 2 unità, destinate al *brand* Norwegian Cruise Line. Le unità hanno un valore di circa euro 800 milioni ciascuna e saranno consegnate a un anno l’una dall’altra a partire dal 2022 fino al 2025, e in caso di esercizio dell’opzione fino al 2027.

In data 20 febbraio 2017 Fincantieri e Ferretti Group hanno annunciato di aver firmato un accordo di collaborazione ad ampio raggio, con l’obiettivo di sviluppare sinergie industriali e commerciali tra due aziende italiane *leader* mondiali nei rispettivi comparti. Il protocollo d’intesa si riferisce sia al settore difesa e sicurezza che a quello della cantieristica da diporto. In entrambi i settori le capacità e competenze dei due grandi Gruppi sono complementari e sinergiche e l’intesa di collaborazione apre molti scenari possibili.

In data 22 febbraio 2017 Fincantieri, China State Shipbuilding Corporation (CSSC) e Carnival Corporation & plc, hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) vincolante per la costruzione di due navi da crociera, e ulteriori quattro in opzione, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato cinese. Le parti hanno firmato il MoA per conto della *joint venture* tra Fincantieri e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd, della *joint venture* tra Carnival Corporation e CSSC, e del cantiere di Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co., Ltd (SWS).

In data 27 febbraio 2017 il Ministro dell’Interno Marco Minniti e il Presidente di Fincantieri Giampiero Massolo, in presenza anche dell’Amministratore delegato Giuseppe Bono, hanno sottoscritto, presso la sede del Ministero a Roma, il Protocollo Quadro Nazionale di Legalità, finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. L’accordo, facendo tesoro dell’esperienza maturata nel tempo con i diversi protocolli sottoscritti dall’azienda a livello locale, rappresenta un fondamentale traguardo che unifica a livello nazionale le procedure per le verifiche antimafia sulle imprese operanti in appalto e subappalto presso tutte le sedi del Gruppo Fincantieri.

In data 28 febbraio 2017 Vard Holdings Limited ha annunciato i risultati finanziari per il quarto trimestre 2016 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

In data 3 marzo 2017 la controllata brasiliana Vard Promar S.A. ha ricevuto la notifica di un accertamento di circa euro 3 milioni relativo ad una imposta municipale sui servizi, applicata al valore di due navi consegnate. La controllata non ha operato stanziamenti sulla base del parere dei consulenti legali che hanno giudicato la richiesta basata su erronei presupposti di fatto e di diritto.

In data 8 marzo 2017 Vard Singapore Pte. Ltd. ha consegnato l’unità *Offshore Subsea Construction Vessel* “Far Superior” all’armatore Farstad Shipping ASA. La consegna, originariamente prevista per il 20 novembre 2016, era stata posticipata in accordo con l’armatore impegnato in una ristrutturazione finanziaria.

In data 24 marzo 2017 la Società ha annunciato la conclusione dell’offerta pubblica finalizzata all’acquisto delle azioni di VARD (Offerta) con adesioni pari a n. 215.946.242. A seguito dell’Offerta e degli acquisti di azioni di VARD effettuati presso la Borsa di Singapore durante il periodo dell’Offerta, alla data del 24 marzo 2017, il totale delle azioni di VARD detenute direttamente o indirettamente, controllate o oggetto di accordo di acquisto da parte di Fincantieri

O&G, risulta essere pari a n. 878.523.910 azioni, corrispondenti al 74,45% del capitale sociale di Vard. Il controvalore pagato per le azioni oggetto dell'Offerta portate in adesione è pari a SGD 51.827.098,08 (pari ad euro 34.281.715,89 al tasso di cambio del 24 marzo 2017) mentre quello pagato per le azioni di VARD acquistate sul mercato presso la Borsa di Singapore (al netto dei costi di intermediazione, di clearing e delle imposte applicabili) è pari a SGD 1.465.536,00 (pari ad euro 969.398,07 al tasso di cambio del 24 marzo 2017). Si ricorda che VARD è consolidata integralmente nei bilanci del Gruppo Fincantieri anche precedentemente all'Offerta e che gli esiti dell'operazione non incidono sugli obiettivi quantitativi precedentemente comunicati al mercato da Fincantieri.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In sede di presentazione dei risultati consuntivi dell'esercizio 2015, Fincantieri ha illustrato al mercato il proprio Piano Industriale 2016-2020 attraverso il quale, in coerenza con la strategia di crescita e diversificazione perseguita sino ad oggi, intende consolidare la *leadership* del Gruppo a livello globale nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica navale.

Considerati i risultati conseguiti nel 2016 e l'avanzamento dell'implementazione delle iniziative strategiche previste e comunicate al mercato in sede di presentazione del Piano Industriale 2016-2020, il Gruppo conferma le linee di intervento tracciate in tale Piano e le relative previsioni di crescita di breve e medio termine, ovvero per il 2018, a livello consolidato, ricavi in crescita del 16-23% rispetto al 2016, con margine EBITDA pari a circa il 6-7% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa euro 0,4-0,6 miliardi, legata alle dinamiche del capitale circolante netto, e per il 2020 ricavi in crescita del 16-21% rispetto al 2018, margine EBITDA pari a circa il 7-8% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa euro 0,1-0,3 miliardi.

Per l'esercizio 2017 si prevedono risultati in linea con le proiezioni economico-finanziarie comunicate da Piano, tenendo conto della positiva *performance* conseguita nel 2016. In linea con tali aspettative, il Gruppo conferma l'attesa di una distribuzione di dividendo a partire dall'utile dell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda nello specifico il settore Shipbuilding si prevede nel 2017 un'ulteriore crescita dei volumi e il miglioramento della marginalità per la messa in produzione di navi da crociera, derivate dalle unità prototipo, ed acquisite dopo la crisi a prezzi superiori, e per l'incremento dei volumi del *business* militare a seguito del pieno avvio del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e delle attività di progettazione della commessa per il Ministero della Difesa del Qatar. Il Gruppo, inoltre, prevede la prosecuzione delle azioni finalizzate all'incremento di redditività in particolare attraverso l'ulteriore sviluppo di importanti sinergie produttive con la controllata VARD tramite l'utilizzo del cantiere rumeno di Tulcea a supporto del *network* produttivo Italiano per la produzione di tronconi di navi da crociera di grandi dimensioni. Al fine di rispondere alle necessità indotte dagli importanti carichi di lavoro prospettici, la Società proseguirà inoltre nelle azioni di ottimizzazione del sistema produttivo e di progettazione in Italia.

Con riferimento al settore Offshore, la controllata VARD prevede nel 2017 da un lato la progressiva crescita dei volumi relativi alle azioni di diversificazione del *business* messe in atto negli esercizi precedenti al fine di rispondere alla crisi del settore *core* dell'Oil&Gas, in particolare per il segmento *expedition cruise*, e dall'altro la prosecuzione delle azioni necessarie a ridurre la base costi ed ottimizzare il sistema produttivo, al fine di incrementare la competitività della società

per cogliere le opportunità che si presenteranno alla ripresa del mercato. Permane comunque la significativa esposizione della società alla costruzione di navi del settore dell'Oil&Gas per quanto riguarda il portafoglio ordini in essere.

Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, si prevede lo sviluppo dell'importante *backlog* acquisito per il rinnovo della flotta della Marina Militare italiana, oltre che il proseguimento della strategia di riconfigurazione del presidio sulla *value chain* attraverso l'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto e l'esternalizzazione delle attività a minor valore, al fine di rafforzare il presidio sul prodotto e sviluppare ulteriormente il *business* del post vendita.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di Fincantieri S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2016.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel 2016 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie della Capogruppo.

REGOLAMENTO MERCATI

L'Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche) disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2016 fra le controllate Fincantieri rientrano nella previsione regolamentare il Gruppo VARD ed il Gruppo FMG.

Per gli stessi sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la *compliance* alla predetta normativa (art. 36).

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2016 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Indicatori alternativi di *performance*

Il *management* di Fincantieri valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di *business* anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di *performance*, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
 - oneri a carico Azienda per Cassa Integrazione Guadagni (CIG);
 - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
 - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
 - altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.
- EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento e delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di *impairment*).
- Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale.
- Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività e passività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.
- Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).
- Capitale investito netto: è pari al totale tra il Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.
- *Free cash flow*: il *Free cash flow* è pari alla somma di i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, ii) flusso monetario netto da attività di investimento e iii) il flusso derivante dalla variazione dei *construction loans*.
- ROI: il ROI (*Return on investment*) è calcolato come i) rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per quanto riguarda i valori relativi al 31 dicembre 2016, e ii) rapporto tra l'EBIT e il Capitale investito netto al 31 dicembre 2015.

- ROE: il ROE (*Return on equity*) è calcolato come i) rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per quanto riguarda i valori relativi al 31 dicembre 2016, e ii) rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e il Totale Patrimonio netto al 31 dicembre 2015.
- Rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra il Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e EBITDA.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e Totale Patrimonio netto.
- Accantonamenti: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo FINCANTIERI S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e *minority*).

(Euro/migliaia)	31.12.2016		31.12.2015	
	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	1.179.108	18.673	1.183.108	(112.732)
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(261.894)	11.823	(185.661)	(48.975)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	227.201	(2.980)	209.515	(10.741)
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate		(1.500)		(2.000)
Valutazione a <i>equity</i> di JV o società collegate	7.939	(134)	7.992	(224)
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(3.149)	(391)	(2.758)	65
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	(63.090)		(74.177)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	1.086.115	25.491	1.138.019	(174.607)
Interessi di terzi	155.241	(11.740)	128.079	(114.147)
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	1.241.356	13.751	1.266.098	(288.754)

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.12.2016		31.12.2015	
(Euro/milioni)	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi		4.429		4.183
Ricavi della Gestione	4.347		4.125	
Altri Ricavi e Proventi	87		58	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(5)			
B – Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(3.291)		(3.337)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.296)		(3.345)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	5		8	
C – Costo del personale		(846)		(865)
Costo del personale	(858)		(878)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	12		13	
D – Accantonamenti		(25)		(7)
Accantonamenti	(72)		(36)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	47		29	
E – Ammortamenti e svalutazioni		(110)		(111)
Ammortamenti e svalutazioni	(110)		(111)	
F – Proventi e (oneri) finanziari		(66)		(135)
Proventi ed (oneri) finanziari	(66)		(135)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti				
G – Proventi e (oneri) su partecipazioni		(10)		(3)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(10)		(3)	
H – Imposte dell'esercizio		(21)		23
Imposte sul reddito	(8)		36	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(13)		(13)	
I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(59)		(50)
Ricl. da A - Ricavi e proventi	5			
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(5)		(8)	
Ricl. da C - Costo del personale	(12)		(13)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(47)		(29)	
Ricl. da F - Proventi ed (oneri) finanziari				
L – Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		13		13
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	13		13	
Risultato d'esercizio		14		(289)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	31.12.2016		31.12.2015	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		595		518
<i>Attività immateriali</i>	595		518	
B) Immobili, impianti e macchinari		1.064		974
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	1.064		974	
C) Partecipazioni		58		62
<i>Partecipazioni</i>	58		62	
D) Altre attività e passività non correnti		(69)		(44)
<i>Derivati attivi</i>	4		2	
<i>Altre attività non correnti</i>	16		11	
<i>Altre passività</i>	(48)		(47)	
<i>Derivati passivi</i>	(41)		(10)	
E) Fondo Benefici ai dipendenti		(58)		(57)
<i>Fondo benefici ai dipendenti</i>	(58)		(57)	
F) Rimanenze di magazzino e acconti		590		405
<i>Rimanenze di magazzino e acconti</i>	590		405	
G) Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		604		1.876
<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i>	1.374		2.554	
<i>Passività per lavori in corso e anticipi da clienti</i>	(770)		(678)	
H) Construction loans		(678)		(1.103)
<i>Construction loans</i>	(678)		(1.103)	
I) Crediti commerciali		1.123		560
<i>Crediti commerciali e altre attività correnti</i>	1.383		888	
<i>Ricl. a N) Altre Attività</i>	(260)		(328)	
L) Debiti commerciali		(1.307)		(1.179)
<i>Debiti commerciali e altre passività correnti</i>	(1.496)		(1.366)	
<i>Ricl. a N) Altre passività</i>	189		187	
M) Fondi per rischi e oneri diversi		(126)		(112)
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	(126)		(112)	
N) Altre attività e passività correnti		59		(196)
<i>Imposte differite attive</i>	154		151	
<i>Crediti per imposte dirette</i>	23		35	
<i>Derivati attivi</i>	8		37	
<i>Ricl. da I) Altre attività correnti</i>	260		328	
<i>Imposte differite passive</i>	(85)		(82)	
<i>Debiti per imposte dirette</i>	(11)		(3)	
<i>Derivati passivi e FV su opzioni</i>	(101)		(475)	
<i>Ricl. da L) Altre passività correnti</i>	(189)		(187)	
O) (Attività)/passività nette destinate alla vendita	1	1		
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.856		1.704
P) Patrimonio netto		1.241		1.266
Q) Posizione finanziaria netta		615		438
FONTI DI FINANZIAMENTO		1.856		1.704





bilancio consolidato del gruppo fincantieri



pagina

88	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
89	Conto economico complessivo consolidato
90	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato
91	Rendiconto finanziario consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2016	di cui correlate Nota 32	31.12.2015	di cui correlate Nota 32
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	594.622		517.977	
Immobili, impianti e macchinari	7	1.063.946		973.905	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	8	54.973		57.076	
Altre partecipazioni	8	3.179		5.146	
Attività finanziarie	9	138.270	6.718	141.586	9.061
Altre attività	10	16.155	731	10.728	704
Imposte differite attive	11	154.373		150.974	
Totale attività non correnti		2.025.518		1.857.392	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	590.310	2.390	404.908	3.319
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	1.379.814		2.554.122	
Crediti commerciali e altre attività	14	1.383.064	140.913	888.033	145.401
Crediti per imposte dirette	15	23.068		34.866	
Attività finanziarie	16	49.047	550	97.918	752
Disponibilità liquide	17	219.512		259.507	
Totale attività correnti		3.644.815		4.239.354	
Attività destinate alla vendita	35	6.314			
TOTALE ATTIVO		5.676.647		6.096.746	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Di pertinenza della Capogruppo	18				
Capitale sociale		862.981		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		223.134		275.038	
Totale Patrimonio Gruppo		1.086.115		1.138.019	
Di pertinenza di Terzi		155.241		128.079	
Totale Patrimonio Netto		1.241.356		1.266.098	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	109.805		98.765	
Fondi benefici ai dipendenti	20	57.777		56.574	
Passività finanziarie	21	590.604	49.769	637.698	30.164
Altre passività	22	48.233		46.544	
Imposte differite passive	11	85.072		81.546	
Totale passività non correnti		891.491		921.127	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	16.169		13.200	
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	776.114		678.627	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.496.076	20.055	1.366.765	17.052
Debiti per imposte dirette	25	10.586		3.068	
Passività finanziarie	26	1.240.044	57.599	1.847.861	35.902
Totale passività correnti		3.538.989		3.909.521	
Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita	35	4.811			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.676.647		6.096.746	

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	2016	di cui correlate Nota 32	2015	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	4.346.755	299.326	4.125.074	406.684
Altri ricavi e proventi	27	87.367	1.726	57.873	2.235
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi - di cui non ricorrenti	28 32	(3.296.409) (389)	(15.149)	(3.344.246) (4.973)	(24.321)
Costo del personale - di cui non ricorrenti	28 32	(857.842) (10.069)		(878.375) (10.219)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(109.448)		(111.660)	
Accantonamenti - di cui non ricorrenti	28 32	(72.136) (1.452)		(35.493) (1.769)	
Proventi finanziari	29	48.782	308	53.632	287
Oneri finanziari	29	(115.227)	(1.583)	(188.913)	(1.647)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	(2.714)		(2.510)	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	30	(6.819)		(96)	
Imposte	31	(8.558)		35.960	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		13.751		(288.754)	
<i>di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>25.491</i>		<i>(174.607)</i>	
<i>di pertinenza di Terzi</i>		<i>(11.740)</i>		<i>(114.147)</i>	
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)	32	0,01506		(0,10319)	
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro)	32	0,01506		(0,10319)	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	(1.618)		1.983	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale di cui di pertinenza di Terzi	18	(1.618)		1.983	
		(3)		6	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	4-18	(25.170)		(1.692)	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a <i>equity</i>		(11.006)		(345)	
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al <i>fair value</i> di titoli e obbligazioni disponibili per la vendita					
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	18	34		23.086	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale di cui di pertinenza di Terzi	18	(36.142)		21.049	
		(25.517)		20.423	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B) di cui di pertinenza di Terzi	18	(37.760)		23.032	
		(25.520)		20.429	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		(24.009)		(265.722)	
<i>di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>13.251</i>		<i>(172.004)</i>	
<i>di pertinenza di Terzi</i>		<i>(37.260)</i>		<i>(93.718)</i>	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
1.1.2015	18	862.981	447.036	1.310.017	219.875	1.529.892
Aggregazioni aziendali					1.978	1.978
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza						
Distribuzione dividendi					(48)	(48)
Altre variazioni/arrotondamenti			6	6	(8)	(2)
Totale transazioni con azionisti			6	6	1.922	1.928
Risultato netto dell'esercizio			(174.607)	(174.607)	(114.147)	(288.754)
Altre componenti del Conto economico complessivo			2.603	2.603	20.429	23.032
Totale risultato complessivo dell'esercizio			(172.004)	(172.004)	(93.718)	(265.722)
31.12.2015	18	862.981	275.038	1.138.019	128.079	1.266.098
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza					2.317	2.317
Acquisto quote di minoranza			(65.155)	(65.155)	62.105	(3.050)
Distribuzione dividendi						
Altre variazioni/arrotondamenti						
Totale transazioni con azionisti		-	(65.155)	(65.155)	64.422	(733)
Risultato netto dell'esercizio			25.491	25.491	(11.740)	13.751
Altre componenti del Conto economico complessivo			(12.240)	(12.240)	(25.520)	(37.760)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	13.251	13.251	(37.260)	(24.009)
31.12.2016	18	862.981	223.134	1.086.115	155.241	1.241.356

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2016	31.12.2015
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	574.958	(568.308)
- di cui parti correlate		8.392	(40.547)
Investimenti in:			
- attività immateriali		(79.895)	(39.133)
- immobili, impianti e macchinari		(143.784)	(121.866)
- partecipazioni		(12.814)	(6.501)
- acquisizione controllate al netto della cassa acquisita		(3.410)	(4.978)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		357	133
- immobili, impianti e macchinari		2.404	368
- partecipazioni		13	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(237.129)	(171.977)
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		48.401	182.204
- rimborsi		(66.555)	(163.373)
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		(411)	(19.568)
- rimborsi		221	2.249
Variazione debiti verso banche a breve			
- erogazioni		2.344.464	896.271
- rimborsi		(2.739.085)	(469.699)
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		23.794	27.213
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		796	(796)
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		(982)	(6.167)
Apporti netti di capitale proprio da terzi		2.317	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(387.040)	448.334
- di cui parti correlate		43.847	45.409
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		(49.211)	(291.951)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO		259.507	552.285
Effetto cambi su disponibilità in valuta		9.216	(827)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		219.512	259.507



note al bilancio consolidato

pagina	
94	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
98	Nota 2 - principi di consolidamento
103	Nota 3 - principi contabili
116	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
126	Nota 5 - <i>sensitivity analysis</i>
127	Nota 6 - attività immateriali
130	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
132	Nota 8 - partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni
138	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
139	Nota 10 - altre attività non correnti
140	Nota 11 - imposte differite
142	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
143	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
143	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
145	Nota 15 - crediti per imposte dirette
145	Nota 16 - attività finanziarie correnti
146	Nota 17 - disponibilità liquide
147	Nota 18 - patrimonio netto
150	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
151	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
152	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
156	Nota 22 - altre passività non correnti
156	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
157	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
157	Nota 25 - debiti per imposte dirette
158	Nota 26 - passività finanziarie correnti
160	Nota 27 - ricavi e proventi
161	Nota 28 - costi operativi
164	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
165	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
166	Nota 31 - imposte
167	Nota 32 - altre informazioni
181	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
182	Nota 34 - informativa di settore
185	Nota 35 - attività destinate alla vendita e passività associabili alle attività destinate alla vendita
186	Nota 36 - eventi successivi al 31 dicembre 2016

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente con le sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Fincantieri”) è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2016 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 71,6% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) che a sua volta è detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’80,1% del suo Capitale sociale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È *leader* nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all’offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell’offerta di servizi post vendita.

In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di *business* delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega-yacht);
- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, di *expedition cruise vessels*, di navi specializzate, di navi per impianti eolici offshore e l’acquacultura in mare aperto oltre che l’offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

Si segnala che a seguito della riorganizzazione operativa effettuata nel mese di novembre 2016 i servizi di riparazione e trasformazione e le aree di *business* delle cabine e dei sistemi integrati, precedentemente ricomprese nel settore Shipbuilding vengono ora ricomprese nel settore Sistemi, Componenti e Servizi. Tale riorganizzazione riflette anche la strategia del Gruppo di sviluppo del *business after sales* nell’area delle cabine e dei sistemi integrati.

BASE DI PREPARAZIONE

Nel 2007 Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria. La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo. Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2017.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvements* e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016. L'applicazione di tali principi/interpretazioni, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio consolidato. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle*" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015) e in data 25 settembre 2014 il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle*" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso.

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto*: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'*IFRS 3* per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*.

In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari* e allo *IAS 38 - Attività immateriali*. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non sia appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume che i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo *IAS 27 – Bilancio separato*. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo *IAS 1*. L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informativa e assicurare che le società possano utilizzare il giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'*IFRS 10, IFRS 12* e *IAS 28*. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le *investment entities*; ii) l'esenzione dal presentare il bilancio consolidato per le società che controllano le *investment entities* e iii) la modalità con cui una società che non è una *investment entities* deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una *investment entity*.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio *IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti*, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018 e sostituirà i principi contabili *IAS 18*, per quanto riguarda i contratti di vendita di beni e servizi, e lo *IAS 11*, per quanto riguarda i contratti di costruzione. È prevista la facoltà di adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2016 a cui però Fincantieri non ha aderito. Da un'analisi preliminare sui principali contratti di vendita in essere, il Gruppo non si aspetta un impatto significativo derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile sul riconoscimento dei ricavi.

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari*. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello *IAS 39* ed introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di *business* secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018. È prevista la

facoltà di adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2016 a cui però Fincantieri non ha aderito. Il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio bilancio consolidato. Da un'analisi preliminare con particolare riferimento alla classificazione e all'*hedge accounting* non si prevedono impatti significativi sul bilancio di Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2016. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 16 - Leases*, che sostituisce lo IAS 17 sul *leasing*, con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra *leasing operativo* e *leasing finanziario* ed introdotto un unico modello per tutti i *leasing* che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il *leasing*. Il nuovo principio è valido dal 1° gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'*IFRS 15 - Ricavi da contratti con Clienti*.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'*IFRS 10 - Bilancio consolidato* e allo *IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di *asset* tra le società di un gruppo e le società collegate e *joint ventures*. Il processo di omologazione di tali emendamenti è stato sospeso e la relativa data di applicazione è stata rinviata a data futura da definirsi.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo *IAS 12 - Iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite non realizzate*. Tali modifiche hanno lo scopo di chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. È consentita l'applicazione anticipata.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo *IAS 7 - Disclosure initiative*. Lo scopo è quello di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti sull'*IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti* - allo scopo di fornire alcuni approfondimenti sull'identificazione delle *performance obligations*, sulla contabilizzazione dei ricavi per licenze su proprietà intellettuali e sulla valutazione *principal versus agent*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti sull'*IFRS 2 - Classificazione e valutazione delle transazioni basate su azioni*. Con tali modifiche il documento risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'*IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi* - il quale definisce il tasso di cambio da utilizzare nella contabilizzazione di transazioni in valuta estera il cui pagamento è effettuato o ricevuto in anticipo. Tale interpretazione è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 40 - Trasferimenti di investimenti immobiliari* - con lo scopo di disciplinare i trasferimenti a e da investimenti immobiliari. Più in particolare, viene definito se una proprietà in fase di costruzione o di sviluppo

iscritta nel magazzino possa essere trasferita negli investimenti immobiliari se vi è stato un evidente cambiamento d'uso. Tali emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato diverse modifiche agli *standards* volte a chiarire alcune disposizioni riguardanti l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Con riferimento al Conto economico complessivo, è stata modificata la composizione delle voci Proventi ed oneri non ricorrenti in base ai chiarimenti forniti dalla Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 e alcune voci, sebbene ritenute estranee alla gestione ordinaria, sono state escluse dal dettaglio delle voci non ricorrenti e i relativi dati comparativi sono stati riesposti.

VALUTA FUNZIONALE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio Consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

Nota 2 - principi di consolidamento

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

Nel corso del 2016, sono state costituite le seguenti società ricomprese nell'area di consolidamento:

- Fincantieri ha costituito Fincantieri Australia con sede in Australia. La nuova società, controllata al 100% da Fincantieri, gestirà l'importante fase di partecipazione al processo di selezione per l'aggiudicazione delle commesse militari per la Royal Australian Navy;
- Vard Electro AS ha costituito Vard Electro Canada Inc. con sede in Canada. La nuova società, controllata al 100% da Vard Electro AS, si occuperà dell'installazione ed integrazione di sistemi elettrici a supporto del gruppo VARD;
- Seaonics AS ha costituito CDP Technologies AS, controllata al 100%, con sede in Norvegia. La nuova società si occuperà di sviluppo e ricerca in ambito tecnologico;
- la Capogruppo, insieme al socio Chine State Shipbuilding Corporation (CSSC), ha costituito

la *joint venture* CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited con sede legale ad Hong Kong. Il Gruppo partecipa al capitale della società al 40% e consolida la partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni:

- in data 20 aprile 2016 Aja Ship Design AS, società controllata da Vard Braila SA al 60%, è stata liquidata;
- in data 30 giugno 2016 FINCANTIERI S.p.A. ha acquistato da SIMEST S.p.A. 144 azioni di Fincantieri USA Inc., pari al 13,98% del capitale sociale della stessa, e ne è diventata quindi socio al 100%. L'operazione era già prevista nell'accordo sottoscritto con SIMEST S.p.A. il 19 dicembre 2008, nel contesto dell'acquisizione dei cantieri americani;
- in data 5 agosto 2016 il Gruppo, tramite la società Vard Group AS, ha incrementato la propria partecipazione nella controllata Vard Promar SA dal 50,5% al 95,15%; sulla restante quota di partecipazione del 4,85% VARD e il socio di minoranza hanno un'opzione *put* e *call* incrociata;
- in data 5 settembre 2016 c'è stata una riorganizzazione nella controllata Seaonics AS.

In dettaglio:

- Vard Group AS ha incrementato la propria partecipazione nella controllata Seaonics AS dal 51% al 56,4%;
- ICD Polska sp. z.o.o. con sede legale in Polonia, è stata incorporata in Seaonics Polska sp. z.o.o., controllata al 100%;
- Faster Imaging AS con sede legale in Norvegia, è stata incorporata in ICD Software AS, controllata diretta al 100%;
- CDP Industries Estonia OÜ (già ICD Industries Estonia OÜ) è passata sotto il controllo di CDP Technologies AS al 100%;
- in data 13 ottobre 2016 il Gruppo, attraverso la controllata Vard Group AS, ha acquistato il 94,64% del capitale di Storvik Aqua AS, con sede legale in Norvegia. La società detiene a sua volta il 100% del capitale di Storvik Aqua Ltd con sede legale in Gran Bretagna e il 95% del capitale di Storvik Aqua SA con sede legale in Cile. Dal processo di acquisizione, il cui corrispettivo è stato di euro 4 milioni, è emerso un avviamento pari a euro 1 milione circa;
- in data 29 ottobre 2016 le società Aakre Eigendom AS e Vard Brevik Holding AS sono state incorporate in Vard Group AS. Contestualmente le azioni detenute da Vard Brevik Holding AS in Vard Ship Repair Braila SA sono state trasferite a Vard Braila SA;
- in data 13 novembre 2016 la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ha lanciato a Singapore un'offerta pubblica di acquisto (OPA) su Vard Holdings Limited per ottenere il controllo completo della società. L'offerta è di 0,24 Sgd per azione per un controvalore di euro 82 milioni (al tasso di cambio alla data del lancio dell'OPA). La chiusura del periodo di offerta è stata prorogata fino al 24 marzo 2017. In tale data la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ha raggiunto la quota di possesso del 74,45% del capitale di Vard Holding Limited.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nelle Note al bilancio.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.

Il gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.

Quando il gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del *fair value* (valore equo) della interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/ (Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, *joint venture* o attività finanziaria. Infine il gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per

effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in *joint arrangements* distinguendoli tra *joint operations* e *joint venture* in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una *joint operation* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in *joint venture* vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di *joint operations* ciascuna parte di una *joint operation* rileva le specifiche attività su cui vanta diritti e le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del *joint arrangement*.

Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una “valuta funzionale” diversa dall’Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2016		2015	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,1069	1,0541	1,1095	1,0887
Dirham (AED)	4,0634	3,8696	4,0733	3,9966
Real (BRL)	3,8561	3,4305	3,7004	4,3117
Corona (NOK)	9,2906	9,0863	8,9496	9,603
Rupia (INR)	74,3717	71,5935	71,1956	72,0215
Nuovo Leu (RON)	4,4904	4,539	4,4454	4,524
Yuan Cinese (CNY)	7,3522	7,3202	6,9733	7,0608
Corona Svedese (SEK)	9,4689	9,5525	9,3535	9,1895

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un’entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell’IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell’acquisizione (“*acquisition method*”). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (“*fair value*”) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un’attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l’interessenza che deteneva in precedenza nell’acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l’eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Consolidato Fiscale Nazionale

Fincantieri S.p.A., insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A., dal 2013 partecipa al regime di tassazione disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986, in breve Consolidato Fiscale Nazionale, promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il contratto di Consolidato Fiscale Nazionale è stato rinnovato nel 2016 ed ha la validità di ulteriori tre anni fino all'esercizio 2018.

Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e *order backlog*

Le relazioni contrattuali con la clientela e l'*order backlog* sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione.

Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni).

L'*order backlog* rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione.

Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa (3 anni).

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni

originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di *leasing* finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al *leasing* finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria

consolidata come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione ed al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto *post-tax*, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli effetti precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati

al Conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Un gruppo di commesse, con uno o più committenti, è contabilizzato come un singolo lavoro su ordinazione quando le commesse sono:

- i) negoziate come un unico pacchetto,
- ii) strettamente connesse che fanno parte, di fatto, di un progetto singolo con un margine di profitto globale, e
- iii) realizzate simultaneamente o in sequenza continua.

Inoltre, nel caso in cui la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene il cui prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.

Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

7.1 Operazioni di *reverse factoring*

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per settore shipbuilding il *network* di fornitura, la Capogruppo ha posto in essere accordi di *factoring*, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per i quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono

riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione; se si tratta di strumenti finanziari rappresentativi di *equity* il ripristino non viene rilevato nel Conto economico consolidato.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli Utili o le Perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle *commodities*);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell’articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L’importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l’attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell’obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le “Riserve da valutazione” incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l’obbligazione dell’impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l’adempimento dell’obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell’impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all’obbligazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce “Oneri finanziari”.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento. Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale

è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. UTILE PER AZIONE

15.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

15.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine

atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

16.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale di CDP. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

16.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (*cash generating unit* "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il *goodwill* stesso. Quando il valore di iscrizione della *cash generating unit* comprensivo del *goodwill* a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al *goodwill* è imputata pro-quota al valore di libro degli *asset* che costituiscono la *cash generating unit*.

16.5 Operazioni di *Business Combination*

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e *commodities*).

La gestione di tali rischi finanziari è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture di tali rischi in stretta collaborazione con le sue unità operative.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano, a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che, nel settore *cruise*, è previsto che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo. L'incremento dei crediti commerciali rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto all'effetto della fatturazione della rata finale di tre unità *cruise* in consegna nei primi tre mesi del 2017.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2016 e 2015 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2016					
	Scaduti					
(Euro/migliaia)	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	17.197	7.647	405	3.655	14.525	43.429
- indiretti verso clienti Enti pubblici ^(*)	31.776			2.987	4	34.767
- verso clienti privati	807.982	45.237	53.864	23.365	52.150	982.598
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	856.955	52.884	54.269	30.007	66.679	1.060.794
Contributi pubblici finanziati da BIIS	27.177					27.177
Altri Contributi pubblici	13.010					13.010
Crediti verso società collegate	7.500					7.500
Crediti verso società a controllo congiunto	89.287		442	141		89.870
Crediti verso società controllanti	34.034					34.034
Crediti verso altre società						
Crediti diversi	107.102				45.971	153.073
Crediti finanziari diversi	139.607					139.607
TOTALE LORDO	1.274.672	52.884	54.711	30.148	112.650	1.525.065
Fondo svalutazione						(51.767)
TOTALE NETTO						1.473.298
Anticipi ratei e risconti						109.029
TOTALE						1.582.327

	31.12.2015					
	Scaduti					
(Euro/migliaia)	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	26.547	10.961	1.264	1.894	16.176	56.842
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	38.100		6.168		7.183	51.451
- verso clienti privati	255.434	35.049	14.119	20.406	54.188	379.196
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	320.081	46.010	21.551	22.300	77.547	487.489
Contributi pubblici finanziati da BISS	34.110					34.110
Altri Contributi pubblici	15.307					15.307
Crediti verso società collegate	10.092					10.092
Crediti verso società a controllo congiunto	106.314					106.314
Crediti verso società controllanti	24.068					24.068
Crediti verso altre società	161					161
Crediti diversi	88.288				45.955	134.243
Crediti finanziari diversi	154.324					154.324
TOTALE LORDO	752.745	46.010	21.551	22.300	123.502	966.108
Fondo svalutazione						(58.083)
TOTALE NETTO						908.025
Anticipi ratei e risconti						91.371
TOTALE						999.396

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha evidenziato una situazione finanziaria negativa per euro 615 milioni (negativa per euro 438 milioni nel 2015). La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta alle dinamiche finanziarie tipiche del *business* delle navi da crociera che registra una significativa crescita dei volumi rispetto all'esercizio precedente e che prevede tre unità in consegna nei primi tre mesi del 2017.

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

31.12.2016						
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	57	3.931	32.859	17.767	54.614	53.437
Debiti verso società a controllo congiunto	5.341	1.728			7.069	6.565
Debiti verso banche	16.336	841.853	391.696	84.815	1.334.700	1.284.377
Debiti verso BIIS		8.146	21.162		29.308	27.177
Debiti verso fornitori	212.634	960.972	25.085	27	1.198.718	1.198.718
Debiti verso fornitori per <i>reverse factoring</i>		102.037			102.037	102.037
Debiti per <i>leasing</i> finanziari		413	517		930	930
Debito per obbligazioni		11.250	311.250		322.500	298.405
Altre passività finanziarie		19.860	1.359	321	21.540	38.006
Altre passività	4.711	184.193	3.456		192.360	192.360
TOTALE	239.079	2.134.383	787.384	102.930	3.263.776	3.202.012
Anticipi ratei e risconti						54.587
TOTALE						3.256.599

31.12.2015						
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante		3.199	17.286	13.481	33.966	33.201
Debiti verso società a controllo congiunto	4.746	1.623			6.369	6.369
Debiti verso banche	1.278	945.053	659.886	94.227	1.700.444	1.614.868
Debiti verso BIIS		8.146	29.176	133	37.455	34.110
Debiti verso fornitori	231.216	919.611	23.334	2	1.174.163	1.174.163
Debiti per <i>leasing</i> finanziari		298	19		317	317
Debito per obbligazioni		11.250	322.500		333.750	297.604
Altre passività finanziarie		29.599	3.491	849	33.939	33.888
Altre passività	4.694	164.669	11.070	1.266	181.699	181.699
TOTALE	241.934	2.083.448	1.066.762	109.958	3.502.102	3.376.219
Anticipi ratei e risconti						42.264
TOTALE						3.418.483

RISCHIO DI MERCATO

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2016, il Gruppo è stato esposto al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo *cruise* e alle commesse del settore offshore. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo di strumenti finanziari di copertura.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è legato:

- all'incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- alla variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* ancora in essere al 31 dicembre 2016 su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Nel marzo del 2016, il Gruppo ha negoziato un'ulteriore *interest rate swap* finalizzato a convertire da variabile a fisso il tasso di interesse relativo ad un nuovo finanziamento. Lo strumento derivato è stata contabilizzato in *cash flow hedge*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti. Il Gruppo mitiga tali rischi adottando coperture contrattuali, ove possibile, e/o finanziarie. Nel corso del 2016, il Gruppo ha fissato, mediante contratti *swap*, il prezzo di acquisto di una parte rilevante delle forniture di *gasoil* e *fuel-oil* fino al 2018.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella. Si segnala che i test di efficacia dei derivati in *Cash Flow Hedge* hanno dato esito positivo e pertanto nessun effetto è stato riportato a conto economico per la parte inefficace della copertura.

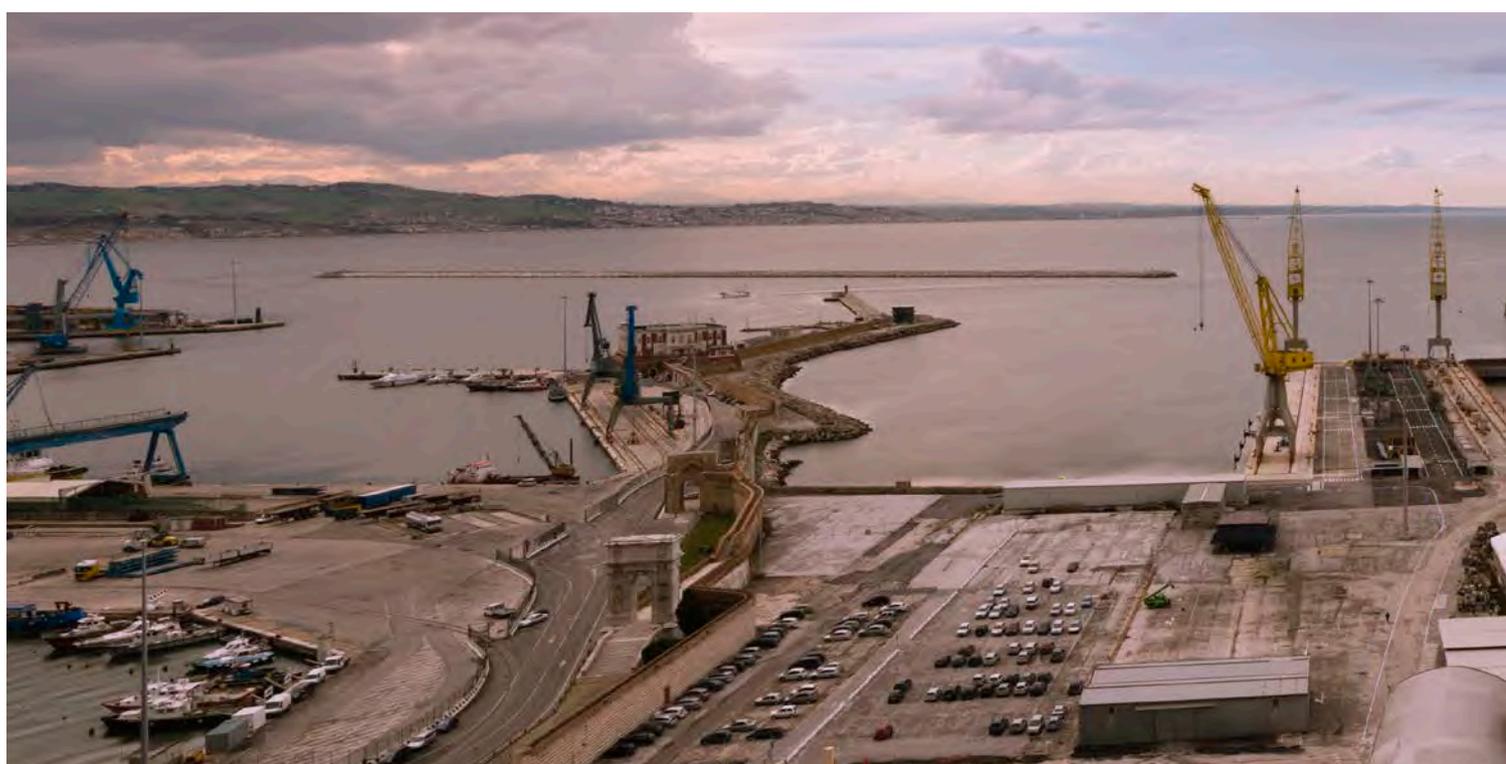
	31.12.2016			
(Euro/migliaia)	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
<i>Interest rate swap</i>			81	19.000
<i>Forward</i>	1.338	32.492	69.034	2.020.875
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>	5.689	226.052	48.045	822.763
<i>Futures</i>				
<i>Options</i>				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>	3.358	146.328	1.316	66.482
<i>Futures</i>	1.689	11.467	1	106
<i>Options</i>				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>				
<i>Futures</i>				
<i>Options</i>			6.389	189.735

(Euro/migliaia)	31.12.2015			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
<i>Interest rate swap</i>			374	12.000
<i>Forward</i>	2.361	215.225	70.328	600.626
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>	35.963	461.521	384.403	1.089.902
<i>Futures</i>				
<i>Options</i>				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>	111	15.125	293	9.481
<i>Futures</i>			4.339	16.932
<i>Options</i>			655	27.556
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
<i>Interest rate swap</i>				
<i>Forward</i>				
<i>Futures</i>				
<i>Options</i>	796	76.537	7.371	117.376



L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2016			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
<i>Outflow</i>	455.267	2.025.239		2.480.506
<i>Inflow</i>	377.271	1.840.175		2.217.446
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
<i>Outflow</i>	80			80
<i>Inflow</i>	8			8
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
<i>Outflow</i>	7.821	3.756		11.577
<i>Inflow</i>	8.922	4.341		13.263
31.12.2015				
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
<i>Outflow</i>	1.459.798	460.770		1.920.568
<i>Inflow</i>	1.049.664	433.592		1.483.256
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
<i>Outflow</i>	290	61		351
<i>Inflow</i>		3		3
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
<i>Outflow</i>	13.667	3.265		16.932
<i>Inflow</i>	9.639	2.871		12.510



Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE) E IMPATTO ECONOMICO DEGLI STRUMENTI DERIVATI

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash flow hedge* e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati:

(Euro/migliaia)	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2015	(248)	54	(194)	
Variazione di <i>fair value</i>	(2.743)	857	(1.886)	
Utilizzi	248	(54)	194	(194)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(49.088)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(12.912)
31.12.2015	(2.743)	857	(1.886)	(62.194)
(Euro/migliaia)	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
Variazione di <i>fair value</i>	(36.891)	9.835	(27.056)	
Utilizzi	2.743	(857)	1.886	(1.886)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				7.688
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				11.392
31.12.2016	(36.891)	9.835	(27.056)	17.194



RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
31.12.2016								
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i>					2.039		2.039	2.039
Attività finanziarie - derivati	10.735	1.338					12.073	12.073
Attività finanziarie - altri				191.399			191.399	178.354
Crediti commerciali e altre attività correnti				1.383.064			1.383.064	1.383.064
Disponibilità liquide				219.512			219.512	219.512
Passività finanziarie - derivati	(55.751)	(69.115)					(124.866)	(124.866)
Passività finanziarie - altri	(18.025)					(1.687.757)	(1.705.782)	(1.719.712)
Altre passività non correnti						(48.233)	(48.233)	(48.233)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.496.076)	(1.496.076)	(1.496.076)
31.12.2015								
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i>					4.040		4.040	4.040
Attività finanziarie - derivati	36.870	2.361					39.231	39.231
Attività finanziarie - altri				211.001			211.001	198.320
Crediti commerciali e altre attività correnti				888.033			888.033	888.033
Disponibilità liquide				259.507			259.507	259.507
Passività finanziarie - derivati	(397.061)	(70.702)					(467.763)	(467.763)
Passività finanziarie - altri	(17.452)					(2.000.344)	(2.017.796)	(2.040.128)
Altre passività non correnti						(46.544)	(46.544)	(46.544)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.366.765)	(1.366.765)	(1.377.333)

Legenda

- A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico
- B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
- C = Investimenti posseduti fino a scadenza
- D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
- E = Attività disponibili per la vendita
- F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2016 e 2015, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	<i>Fair Value</i> Livello 1	<i>Fair Value</i> Livello 2	<i>Fair Value</i> Livello 3	Totale
31.12.2016				
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale	1.414		625	2.039
Titoli di debito				
Derivati di copertura		12.073		12.073
Derivati di negoziazione				
Totale attività	1.414	12.073	625	14.112
Passività				
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico			18.025	18.025
Derivati di copertura		118.477		118.477
Derivati di negoziazione		6.389		6.389
Totale passività		124.866	18.025	142.891

Le attività disponibili per la vendita classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al *fair value*. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative al *fair value* di opzioni su partecipazioni calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La movimentazione delle attività e passività finanziarie classificate nel Livello 3 è dovuta essenzialmente ad effetti di conversione e non ha comportato impatti a livello di Conto economico.

(Euro/migliaia)	<i>Fair Value</i> Livello 1	<i>Fair Value</i> Livello 2	<i>Fair Value</i> Livello 3	Totale
31.12.2015				
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale	3.124		916	4.040
Titoli di debito				
Derivati di copertura		38.435		38.435
Derivati di negoziazione		796		796
Totale attività	3.124	39.231	916	43.271
Passività				
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico			17.452	17.452
Derivati di copertura		460.392		460.392
Derivati di negoziazione		7.371		7.371
Totale passività		467.763	17.452	485.215

Nota 5 - *sensitivity analysis*

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, il Gruppo ha effettuato la *sensitivity analysis*, sia includendo l'effetto dei derivati di copertura che escludendo gli stessi per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro. Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli *cross* sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2016 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2016		31.12.2015	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	[58]	[244]	[237]	[332]
Indebolimento valuta estera	53	204	215	291
Derivati di copertura esclusi^(*)				
Rafforzamento valuta estera	[19]	[19]	[16]	[16]
Indebolimento valuta estera	24	24	16	16

(*) L'esposizione in USD/BRL è espressa al netto dei *construction loan* in USD, i quali sono erogati con fini di copertura delle esposizioni in USD.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 3 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 2,3 milioni nel caso di una riduzione di 0,50%.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Aviamento	Relazioni Commerciali e <i>Order Backlog</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	265.197	199.317	40.912	87.115	16.920	11.782	25.890	647.133
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(42.256)	(8.924)	(81.319)	(1.087)	(4.904)		(138.490)
Valore netto contabile al 1.1.2015	265.197	157.061	31.988	5.796	15.833	6.878	25.890	508.643
Movimenti 2015								
- aggregazioni aziendali	3.065			4.805				7.870
- investimenti			3.579	1.109	495	962	32.988	39.133
- alienazioni nette			(132)	(1)				(133)
- riclassifiche/altro			11.998	1.920			(13.918)	
- ammortamenti		(17.325)	(6.051)	(3.256)	(231)	(1.559)		(28.422)
- svalutazioni								
- differenze cambio	(4.648)	(5.667)	(176)	(327)	1.675	16	13	(9.114)
Valore netto contabile finale	263.614	134.069	41.206	10.046	17.772	6.297	44.973	517.977
- costo storico	263.614	192.085	55.918	94.038	19.119	13.009	44.973	682.756
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(58.016)	(14.712)	(83.992)	(1.347)	(6.712)		(164.779)
Valore netto contabile al 31.12.2015	263.614	134.069	41.206	10.046	17.772	6.297	44.973	517.977
Movimenti 2016								
- aggregazioni aziendali	1.374		441					1.815
- investimenti			37.762	905	1.901	738	38.589	79.895
- alienazioni nette			(316)				(34)	(350)
- riclassifiche/altro			25.531	3.496	1.148	245	(30.426)	(6)
- ammortamenti		(8.993)	(11.001)	(3.895)	(997)	(1.362)		(26.248)
- svalutazioni						(2)		(2)
- differenze cambio	13.241	7.043	171	254	691	94	47	21.541
Valore netto contabile finale	278.229	132.119	93.794	10.806	20.515	6.010	53.149	594.622
- costo storico	278.229	199.128	119.507	98.693	22.859	14.086	53.149	785.651
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(67.009)	(25.713)	(87.887)	(2.344)	(8.076)		(191.029)
Valore netto contabile al 31.12.2016	278.229	132.119	93.794	10.806	20.515	6.010	53.149	594.622

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2016 ammontano ad euro 79.895 migliaia (euro 39.133 migliaia nel 2015) e sono relativi principalmente alla realizzazione di dispositivi e sistemi innovativi in grado di rispettare i nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e abbattimento dei livelli di inquinamento e di garantire più elevati livelli di *comfort* e *living* delle navi da crociera, nonché allo sviluppo di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari. La capitalizzazione è stata effettuata in considerazione dell'utilità pluriennale dei progetti che non esauriscono il loro beneficio sulla specifica nave ma saranno utilizzabili anche sulle future costruzioni.

Il Gruppo inoltre ha speso nel corso del 2016 euro 96 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 90 milioni nel 2015), che permetteranno al Gruppo, anche in futuro, di mantenere un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Le differenze cambio generatesi riflettono principalmente l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili include i marchi a vita utile indefinita in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 17.551 migliaia, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bayshipbuilding) e sono attribuiti alla CGU coincidente con il Gruppo americano acquisito. In ogni caso tali beni, ai fini del test di *impairment*, sono stati attribuiti alle rispettive *cash generating unit* senza che emergessero necessità di svalutazione.

L'avviamento ammonta ad euro 278.229 migliaia al 31 dicembre 2016. L'incremento di euro 1.374 migliaia è dovuto all'acquisizione da parte del Gruppo VARD di Storvik Aqua AS, come meglio descritto in Nota 2, avvenuta nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale acquisizione ha comportato, inoltre, una variazione per euro 441 migliaia della voce Costi di sviluppo.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, viene effettuata attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole *cash generating unit* (di seguito CGU).

Ai fini dell'*impairment test*, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili dal Piano strategico 2016-2020 approvato dalla Direzione Aziendale aggiornato per tener conto dei dati di budget 2017 in coerenza con quanto definito nell'ambito del processo di pianificazione strategica/*budgeting* di Gruppo.

Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili alla Direzione Aziendale sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) con riferimento al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori di riferimento a cui le CGU si riferiscono e rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso *post-tax* applicato coerentemente ai flussi di riferimento.

I tassi di crescita (“*g rate*”) utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l’orizzonte esplicito di piano sono stati stimati facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano.

Si precisa inoltre che le proiezioni dei flussi utilizzati riflettono le condizioni correnti delle CGU oggetto di valutazione e che i valori di WACC e *g rate* utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e con le aspettative del *management* in relazione all’andamento atteso dei mercati di riferimento.

Si segnala che le CGU non sono state impattate dalla riorganizzazione operativa effettuata nel mese di novembre 2016.

La tabella che segue evidenzia l’allocazione dell’avviamento alle CGU, specificando per ciascuna categoria il criterio per la determinazione del valore recuperabile e i tassi di attualizzazione utilizzati oltre al tasso di crescita.

<i>CGU</i>	Valore avviamento	Valore recuperabile	WACC <i>post-tax</i>	<i>g rate</i>	Periodo flussi di cassa
Gruppo FMG	75.353	Valore d’uso	5,6%	2,5%	4 anni
Gruppo VARD	202.876	Valore d’uso	7,2%	2,7%	4 anni

Per la redazione degli *impairment test* sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU.

CGU Gruppo FMG

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

CGU Gruppo VARD

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Immobilizzazioni in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	555.607	2.676	1.121.377	177.368	25.760	154.418	91.942	2.129.148
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(182.628)	(1.881)	(746.106)	(118.993)	(20.063)	(100.960)		(1.170.631)
Valore netto contabile al 1.1.2015	372.979	795	375.271	58.375	5.697	53.458	91.942	958.517
Movimenti 2015								
- aggregazioni aziendali			225					225
- investimenti	18.194		32.992	1.608	514	4.859	63.699	121.866
- alienazioni nette	(436)		(663)		(21)	(43)	(472)	(1.635)
- altre variazioni/riclassifiche	6.559		18.721	1.685	2.199	5.229	(34.382)	11
- ammortamenti	(15.276)	(390)	(54.811)	(3.642)	(1.040)	(5.480)		(80.639)
- svalutazioni	(56)		(3.073)					(3.129)
- differenze cambio	(8.617)	86	(11.807)		2	365	(1.340)	(21.311)
Valore netto contabile finale	373.347	491	356.855	58.026	7.351	58.388	119.447	973.905
- costo storico	570.647	2.985	1.135.900	180.612	28.378	163.854	119.447	2.201.823
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(197.300)	(2.494)	(779.045)	(122.586)	(21.027)	(105.466)		(1.227.918)
Valore netto contabile al 31.12.2015	373.347	491	356.855	58.026	7.351	58.388	119.447	973.905
Movimenti 2016								
- aggregazioni aziendali	17		122					139
- investimenti	8.051		24.267	2.379	94	4.046	104.947	143.784
- alienazioni nette	(530)		(1.699)		(11)	(169)	(764)	(3.173)
- altre variazioni/riclassifiche	22.452	812	29.648	2.364	253	9.137	(65.465)	(799)
- ammortamenti	(15.918)	(385)	(55.378)	(3.953)	(1.081)	(6.429)		(83.144)
- svalutazioni	(54)							(54)
- differenze cambio	17.460	37	14.228			349	1.214	33.288
Valore netto contabile finale	404.825	955	368.043	58.816	6.606	65.322	159.379	1.063.946
- costo storico	619.215	3.936	1.200.557	185.356	28.706	176.477	159.379	2.373.626
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(214.390)	(2.981)	(832.514)	(126.540)	(22.100)	(111.155)		(1.309.680)
Valore netto contabile al 31.12.2016	404.825	955	368.043	58.816	6.606	65.322	159.379	1.063.946

Gli investimenti effettuati nel 2016 ammontano a euro 143.784 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- l'estensione dell'unità semisommersibile Atlante II, gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture di costruzione dello scafo presso il cantiere di Palermo e degli impianti di saldatura presso il sito di Monfalcone, oltre che l'ampliamento delle aree di costruzione coperte presso gli stabilimenti di Marghera e di Ancona;
- gli interventi finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive prevalentemente per i cantieri di Monfalcone e Sestri;
- il prosieguo delle attività di implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle *operations* presso lo stabilimento di Monfalcone, relativamente alle lavorazioni di sabbiatura e pitturazione;
- l'acquisizione di *asset* produttivi attigui al cantiere di Sturgeon Bay (USA);
- il completamento della costruzione della nuova sede di Vard Electro (Norvegia) iniziata nel corso del 2015;
- l'avvio nel cantiere rumeno di Vard Tulcea degli interventi funzionali a supportare la costruzione degli scafi di navi *cruise* per la Norvegia e il programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del *network* produttivo di Fincantieri;
- l'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza degli impianti in tutti i principali cantieri del Gruppo.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso ed anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono state riclassificate nelle rispettive poste nel momento in cui i cespiti sono stati posti in esercizio.

Si segnala che è stato sottoposto ad *impairment test* il valore degli immobili, impianti e macchinari della controllata indiretta Vard Promar, utilizzando come stima del valore recuperabile il valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che prevede, come evidenziato in precedenza, la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione per la determinazione del valore d'uso di un'attività. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando un tasso di crescita ("*g rate*") non superiore rispetto a quello medio di lungo periodo del settore di riferimento. I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari all'11,6% mentre il tasso di crescita ("*g rate*") utilizzato nella determinazione del *terminal value* è pari al 4,7%. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile degli *asset* valutati.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 268 milioni (nel 2015 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 226 milioni), a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2016 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 65 milioni, di cui circa euro 51 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 14 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

Nota 8 – partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società collegate	Società a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto	Altre società al costo	Altre società al fair value	Totale Altre partecipazioni	Totale
1.1.2015	36.133	16.663	52.796	981	6.702	7.683	60.479
Aggregazioni aziendali							-
Investimenti	1.364	4.987	6.351	129	21	150	6.501
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	49	(145)	(96)		(2.458)	(2.458)	(2.554)
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(345)	19	(326)				(326)
Alienazioni				(4)		(4)	(4)
Riclassifiche/Altro	526		526				526
Differenze cambio	(2.175)		(2.175)		(225)	(225)	(2.400)
31.12.2015	35.552	21.524	57.076	1.106	4.040	5.146	62.222
Aggregazioni aziendali							-
Investimenti	2.137	9.354	11.491	34	1.289	1.323	12.814
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	(6.291)	(528)	(6.819)		(3.135)	(3.135)	(9.954)
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(11.006)	81	(10.925)				(10.925)
Alienazioni					(13)	(13)	(13)
Riclassifiche/Altro	2.415	30	2.445		(323)	(323)	2.122
Differenze cambio	1.705		1.705		181	181	1.886
31.12.2016	24.512	30.461	54.973	1.140	2.039	3.179	58.152

La voce Investimenti include principalmente l'acquisizione, per euro 8.854 migliaia, di un'ulteriore quota (pari al 32,33%) del capitale di Camper & Nicholson International S.A. (già partecipata da Fincantieri Spa al 17,63%), mediante l'esercizio, ad un prezzo predeterminato, di una *call option* verso il socio uscente dall'azionariato della società, Colosseum Services A.S.. Grazie alla citata operazione, Fincantieri possiede al 31 dicembre 2016 una quota pari al 49,96% del capitale di Camper & Nicholson International S.A.. In base ai patti parasociali sottoscritti, l'accordo si configura come un accordo a controllo congiunto e, pertanto, Camper & Nicholson International S.A. e le società da essa controllate, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico (negativa per euro 6.819 migliaia) e a Patrimonio netto (negativa per euro 10.925 migliaia) includono rispettivamente il risultato netto pro-quota e il risultato netto complessivo pro-quota dell'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (Collegate e a Controllo congiunto).

La voce Altre partecipazioni include partecipazioni valutate al *fair value* per euro 2.040 migliaia calcolato sulla base dei relativi prezzi di mercato, qualora quotate su mercati attivi (Livello 1), o sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3). Nell'esercizio è stata svalutata la partecipazione in Rem Offshore ASA per euro 3.135 migliaia a seguito della crisi finanziaria che ha investito la partecipata nel corso del 2016.

Si segnala che la partecipazione in Unifer Navale S.r.l. è stata riclassificata da Società collegate a Società a controllo congiunto in virtù degli accordi stipulati tra la Capogruppo e l'altro socio Unifer S.r.l..

In occasione della predisposizione del presente bilancio, è stata sottoposta ad *impairment test* la partecipazione in Camper & Nicholson International SA, di cui il Gruppo detiene il 49,96% del capitale. Il test è stato effettuato sulla base del piano strategico di durata triennale predisposto dalla partecipata. Il valore recuperabile dell'attività è stato determinato con riferimento al valore d'uso, calcolato con il metodo del *discounted cash flow*, attualizzando i futuri flussi di cassa attesi al costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC è stato determinato in misura pari all'11,4%, mentre il tasso di crescita (*g rate*), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari all'1,2%. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della partecipazione. Inoltre i risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si segnala che qualora il WACC subisse una variazione in aumento di 100 punti base o il tasso di crescita, nel calcolo del *terminal value*, registrasse una riduzione di 100 punti base, il valore recuperabile della partecipazione risulterebbe ancora superiore rispetto al relativo valore di carico.

Partecipazioni al 31 dicembre 2016

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			
Brevik Technology AS	Norvegia	34,00	101
Bridge Eiendom AS	Norvegia	50,00	-
Canadian Subsea Shipping Company AS	Norvegia	45,00	44
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	34,13	1.229
CSS Design Ltd.	Isole Vergini Britanniche	31,00	1.111
Dameco AS	Norvegia	34,00	10
DOF Iceman AS	Norvegia	50,00	-
Møkster Supply AS	Norvegia	40,00	649
Møkster Supply KS	Norvegia	36,00	2.951
Olympic Challenger KS	Norvegia	35,00	13.820
Olympic Green Energy KS	Norvegia	30,00	-
Rem Supply AS	Norvegia	26,66	4.236
Taklift AS	Norvegia	25,47	361
Totale partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			24.512
Partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto			
Camper & Nicholsons International SA	Lussemburgo	49,96	12.626
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	40,00	-
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	-
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	17.536
Unifer Navale S.r.l.	Modena	20,00	299
Totale partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto			30.461
Altre società partecipate			
Consorzio Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	5,70	28
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio F.S.B. (**)	Venezia - Marghera	58,36	5
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,24	22
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	11,10	115
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Friulia S.p.A.	Trieste	0,53	869
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
MARE ^{TC} FVG - Maritime Technology cluster FVG Scarl	Monfalcone (Go)	20,84	65
Moldekraft AS	Norvegia	6,13	550
SIIT - Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,80	14
Solstad Offshore ASA	Norvegia	1,16	1.488
Totale altre società partecipate			3.179

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione

(**) Consorzio a ribaltamento costi

CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., posseduta al 40% dalla Capogruppo, è classificata come partecipazione in *joint venture* e consolidata con il metodo del Patrimonio netto in virtù degli accordi stipulati tra la Capogruppo e l'altro socio.

Etihad Ship Building LLC, posseduta al 35% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., posseduta al 51% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con l'azionista che detiene il 49%.

Unifer Navale S.r.l., posseduta al 20% da SEAF S.p.A., è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in base agli accordi stipulati con l'altro socio.

Informazioni sulle partecipazioni in Società collegate

Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	(6.291)	49
Altre componenti di Conto economico complessivo	(11.006)	(345)
Totale Conto economico complessivo	(17.297)	(296)

Le altre componenti di Conto economico complessivo includono la valutazione al *fair value* alla data di bilancio delle navi realizzate presso i cantieri del Gruppo per conto delle società collegate. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha assunto impegni per finanziamenti relativi alle proprie partecipazioni in collegate per euro 7.044 migliaia.

Informazioni sulle partecipazioni in Società a controllo congiunto

Di seguito sono riportate le informazioni sintetiche di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31 dicembre 2016 è significativa per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della Società adeguati ai principi contabili del Gruppo.

Stato patrimoniale sintetico

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO	402.942	349.386
NON CORRENTE	526	1.470
Altre attività	526	1.470
CORRENTE	402.416	347.916
Altre attività	391.767	223.532
Attività finanziarie	660	1.156
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.989	123.228
PASSIVO	367.901	314.686
NON CORRENTE	247	269
Altre passività	247	269
CORRENTE	367.654	314.418
Altre passività	367.654	314.418
PATRIMONIO NETTO	35.041	34.699

Conto economico complessivo sintetico

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi	552.896	636.773
Ammortamenti	-250	(237)
Interessi attivi	1.335	2.803
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	443	1.446
Imposte sul reddito	-100	(80)
Utile netto da operazioni ricorrenti	343	1.366
Altri Utili/(Perdite)		
TOTALE UTILE/(PERDITA)	343	1.366

Riconciliazione con il valore di carico

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Patrimonio netto al 01.01	34.699	33.333
Utile/(Perdita) del periodo	342	1.366
Patrimonio netto al 31.12	35.041	34.699
Interessenza in <i>Joint Venture</i> @ 51%	17.871	17.696
Altre variazioni	(335)	(336)
Valore di carico	17.536	17.360

Informazioni sulle partecipazioni di minoranza rilevanti per il Gruppo

In considerazione della rilevanza delle partecipazioni di minoranza di Vard Holdings Limited (44,37%), controllante del Gruppo VARD, di cui FINCANTIERI S.p.A. detiene il controllo con il 55,63% al 31 dicembre 2016, di seguito si riportano le informazioni economico-finanziarie sintetiche per il Gruppo VARD nel suo complesso. I rapporti fra il Gruppo Fincantieri ed il Gruppo VARD sono regolati secondo le modalità autorizzative previste nel regolamento delle operazioni con parti correlate ("Mandato OPC") approvato dall'Assemblea generale di Vard Holdings. Si segnala che pur non essendoci attualmente rapporti di *cash pooling* tra il Gruppo Fincantieri e il Gruppo VARD, è comunque prevista la possibilità di trasferimento delle disponibilità liquide fra le due entità secondo le modalità del citato Mandato OPC.

Stato patrimoniale sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO	1.486	2.177
NON CORRENTE	427	392
Altre attività	345	301
Attività finanziarie	82	91
CORRENTE	1.059	1.785
Altre attività	948	1.638
Attività finanziarie	32	51
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	79	96
PASSIVO	1.233	1.869
NON CORRENTE	202	147
Altre passività	87	22
Passività finanziarie	115	125
CORRENTE	1.031	1.722
Altre passività	405	652
Passività finanziarie	626	1.070
PATRIMONIO NETTO	253	308

Conto economico complessivo sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi	960	1.263
Ammortamenti	(22)	(26)
Interessi attivi	38	3
Interessi passivi	(66)	(9)
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	(6)	(135)
Imposte sul reddito	(4)	(9)
Utile netto da operazioni ricorrenti	(10)	(144)
Utile netto da operazioni non ricorrenti	(11)	
TOTALE UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	(21)	(144)
Altri Utili/(Perdite)	(50)	41
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO	(71)	(103)
- di pertinenza della Capogruppo	(48)	(37)
- di pertinenza di Terzi	(23)	(66)

Rendiconto finanziario sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Flusso di cassa da attività operative		
Flusso di cassa lordo da attività operative	96	(104)
Interessi pagati	(8)	(7)
Imposte pagate	(5)	(21)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE	83	(132)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(34)	(35)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(63)	24
Flusso monetario netto del periodo	(14)	(143)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio (escluse liquidità vincolate)	85	221
Differenze cambio sulle disponibilità liquide ^(*)	(3)	(4)
Disponibilità liquide vincolate	11	22
Disponibilità liquide a fine esercizio (incluse liquidità vincolate)	79	96

(*) Incluse differenze cambio NOK/Euro

Nota 9 – attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	19.981	27.177
Derivati attivi	3.817	1.598
Altri crediti finanziari non correnti	107.754	103.750
Crediti finanziari non correnti vs società partecipate	6.718	9.061
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	138.270	141.586

I Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) il Gruppo ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.

In considerazione della natura dei crediti finanziari e dei debiti finanziari in oggetto, il rimborso del finanziamento in essere con Banca BIIS non comporta alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo. La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato.

La voce Crediti finanziari non correnti vs società partecipate si riferisce a crediti erogati a società del Gruppo VARD non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato.

Nota 10 – altre attività non correnti

Si riporta di seguito la composizione delle Altre attività non correnti:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti diversi vs società partecipate	731	704
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	5.718	1.573
<i>Firm Commitment</i>	1.819	1.065
Crediti diversi	7.887	7.386
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	16.155	10.728

Si segnala che tutti i valori delle Altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta. Di seguito si riporta l'importo suddiviso in base alle scadenze previste.

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
- tra uno e due anni	2.401	625
- tra due e tre anni	982	423
- tra tre e quattro anni		
- tra quattro e cinque anni		
- oltre cinque anni	2.335	525
Totale	5.718	1.573

La voce *Firm commitment*, pari a euro 1.819 migliaia (euro 1.065 migliaia al 31 dicembre 2015) si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

La voce Crediti diversi, pari a euro 7.887 migliaia (euro 7.386 migliaia al 31 dicembre 2015) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.693 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32. L'importo residuo, pari a euro 3.194 migliaia consiste in depositi cauzionali/anticipi ed altre partite minori.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, a rettifica dei crediti diversi, e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2015	16.656
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	(552)
Totale al 31.12.2015	16.104
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2016	16.104

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono state variazioni del fondo in questione.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2015	25.018	12.832	18.491	53	9.813	59.140	15.567	140.914
Variazioni 2015								
- aggregazioni aziendali						(705)		(705)
- imputate a Conto economico	24.854	(3.357)	(3.445)		(2.380)	(3.434)	7.643	19.881
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				804	(1.433)			(629)
- cambio aliquota e altre variazioni	(2.861)	(1.321)	(1.516)		(706)	(4.633)	195	(10.842)
- differenze cambio	33	60	20			607	1.635	2.355
31.12.2015	47.044	8.214	13.550	857	5.294	50.975	25.040	150.974
Variazioni 2016								
- aggregazioni aziendali						26	175	201
- imputate a Conto economico	(10.325)	976	2.036		553	(6.730)	15.199	1.709
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			(1)	8.978	460		(8.741)	696
- cambio aliquota e altre variazioni	(692)		52		(41)	(8)	(9)	(698)
- differenze cambio	(139)	7	22	30		354	1.217	1.491
31.12.2016	35.888	9.197	15.659	9.865	6.266	44.617	32.881	154.373

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile. Si segnala, inoltre, che le imposte differite attive risultano sostanzialmente compensabili per euro 32 milioni con le imposte differite passive commentate di seguito.

In particolare per le imposte anticipate della Capogruppo, pari ad euro 104 milioni, è stato predisposto il piano di recupero delle stesse che prevede lo sviluppo degli imponibili fiscali futuri desunti dal Piano strategico 2016-2020 approvato dalla Direzione Aziendale aggiornato per tener conto dei dati di budget 2017 in coerenza con quanto definito nell'ambito del processo di pianificazione strategica/budgeting di Gruppo, che ha evidenziato la sostanziale recuperabilità delle imposte differite attive presenti in bilancio.

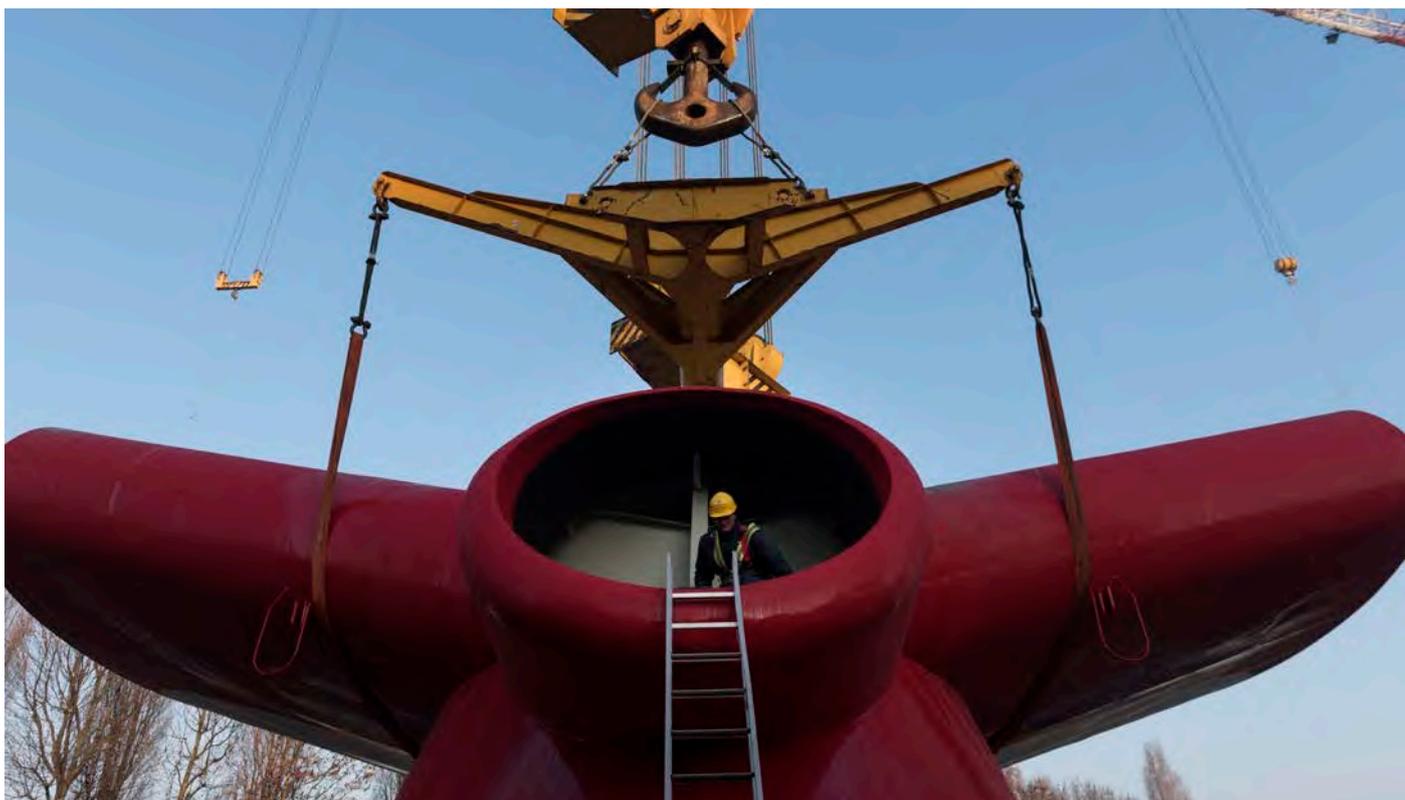
Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 95 milioni (euro 72 milioni al 31 dicembre 2015).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Imposte differite da <i>business combination</i>	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2015	62.042	22.235	84.277
Variazioni 2015			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	(5.164)	277	(4.887)
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			
- cambio aliquota e altre variazioni			
- differenze cambio	453	1.703	2.156
31.12.2015	57.331	24.215	81.546
Variazioni 2016			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	(2.820)	2.693	(127)
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			
- cambio aliquota e altre variazioni	(1)	1	-
- differenze cambio	2.613	1.040	3.653
31.12.2016	57.123	27.949	85.072

Le imposte differite passive per operazioni di *business combination* sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente *order backlog* e relazioni commerciali.

Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente alla differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale principalmente riferibili alle controllate americane.



Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	223.091	200.935
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	164.337	33.290
Prodotti finiti	33.549	31.263
Totale rimanenze	420.977	265.488
Anticipi a fornitori	169.333	139.420
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	590.310	404.908

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

L'importo iscritto alla voce Materie prime, sussidiarie e di consumo è essenzialmente rappresentativo del volume di scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono, di norma, alle produzioni motoristiche e di ricambi. Nel corso dell'anno è stata effettuata nel bilancio della controllata VARD una riclassifica dalla voce Attività per lavori in corso su ordinazione alla voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, per un valore di circa euro 117 milioni di una nave in fase di costruzione per il cliente Harkand assoggettato a procedura concorsuale. Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti finiti
1.1.2015	13.842	2.660
Accantonamenti	4.326	
Utilizzi	(3.297)	(50)
Assorbimenti	(924)	
Differenze cambio	25	98
31.12.2015	13.972	2.708
Accantonamenti	4.247	
Utilizzi	(2.803)	(254)
Assorbimenti	(1.174)	
Differenze cambio	24	31
31.12.2016	14.266	2.485

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016			31.12.2015		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
Commesse di costruzione navale	4.774.660	3.418.220	1.356.440	5.766.765	3.224.293	2.542.472
Altre commesse per terzi	34.696	11.322	23.374	23.760	12.110	11.650
Totale	4.809.356	3.429.542	1.379.814	5.790.525	3.236.403	2.554.122

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	1.122.972	560.018
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	34.034	24.068
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	7.292	13.733
Crediti diversi	132.231	90.027
Crediti per imposte indirette	37.343	32.916
<i>Firm Commitments</i>	13.470	133.439
Risconti diversi attivi	33.540	32.771
Ratei diversi attivi	2.182	1.061
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	1.383.064	888.033

I crediti sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il “Fondo svalutazione crediti per interessi di mora”. La consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2015	34.618	63	6.282	40.963
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(2.080)		(73)	(2.153)
Accantonamenti/(Assorbimenti)	609		206	815
Differenze cambio	312			312
31.12.2015	33.459	63	6.415	39.937
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(6.844)		(12)	(6.856)
Accantonamenti/(Assorbimenti)	274		27	301
Differenze cambio	239			239
31.12.2016	27.128	63	6.430	33.621

Il saldo dei crediti verso clienti è aumentato di euro 562.954 migliaia principalmente per effetto della fatturazione della rata finale di tre unità *cruise* in consegna nei primi tre mesi del 2017.

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, pari ad euro 7.292 migliaia, include i crediti iscritti dal Gruppo FMGH verso lo Stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti a valere sul progetto LCS., e crediti per contributi alla ricerca e innovazione principalmente relativi alla Capogruppo.

La voce Crediti diversi, pari ad euro 132.231 migliaia, si riferisce principalmente a:

- crediti per contributi alla ricerca e alle costruzioni, risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori, crediti vari verso il personale e altri crediti diversi, principalmente relativi alla Capogruppo, per complessivi euro 111.704 migliaia (euro 71.656 migliaia al 31 dicembre 2015);
- crediti verso lo Stato ed Enti Pubblici (quota corrente) per euro 16.701 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2015) relativi ai crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 3.826 migliaia (euro 1.670 migliaia al 31 dicembre 2015) essenzialmente per gli anticipi erogati ai dipendenti per infortuni e CIG a carico dell'INPS.

La voce Crediti per imposte indirette, pari a euro 37.343 migliaia (euro 32.916 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, a imposte indirette estere e a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

La voce *Firm commitment*, pari a euro 13.470 migliaia (euro 133.439 migliaia al 31 dicembre 2015) si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di *fair value* hedge utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale. La riduzione del saldo di euro 119.969 migliaia è principalmente dovuta alla chiusura dei contratti di copertura a seguito delle consegne di due navi, effettuate dal Gruppo VARD, i cui contratti di costruzione erano denominati in USD.

I Risconti diversi attivi sono costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri.

Nota 15 – crediti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per IRES	18.337	23.663
Crediti per IRAP	1.170	4.446
Crediti per imposte estere	3.561	6.757
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	23.068	34.866

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono espone di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2015	4.342
Accantonamenti/(Assorbimenti)	(2.300)
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2015	2.042
Accantonamenti/(Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2016	2.042

Nota 16 – attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Derivati attivi	8.256	37.633
Crediti diversi	32.403	51.326
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BISS	7.196	6.933
Ratei per interessi attivi	960	1.169
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	232	857
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	49.047	97.918

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti e depositi posti dal Gruppo VARD a garanzia di alcune obbligazioni contrattuali previste con i propri istituti di credito.

La voce Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresenta le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per i commenti sulla quota non corrente degli stessi.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	219.370	259.377
Assegni	17	
Denaro e valori nelle casse sociali	125	130
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	219.512	259.507

Le Disponibilità liquide di fine periodo includono depositi bancari vincolati per euro 11.676 migliaia; per il residuo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.



Nota 18 - patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 19 maggio 2016, ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2015 della Capogruppo, pari a euro 112.732.364,50, mediante utilizzo della Riserva straordinaria inclusa tra Altre riserve e Utili non distribuiti.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	33.392	33.392
Riserva di copertura	(25.291)	(1.886)
Riserva <i>fair value</i> attività disponibili per la vendita	(226)	(226)
Riserva di traduzione	(65.167)	(78.889)
Altre riserve e Utili non distribuiti	145.825	386.755
Utile/(Perdita) d'esercizio	24.102	(174.607)
	1.086.115	1.138.019
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	194.418	257.364
Riserva <i>fair value</i> attività disponibili per la vendita	(180)	(180)
Riserva di traduzione	(28.646)	(14.958)
Utile/(Perdita) d'esercizio	(10.351)	(114.147)
	155.241	128.079
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.241.356	1.266.098

CAPITALE SOCIALE

In data 3 luglio 2014 è stata iscritta al registro delle imprese di Trieste l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società il 5 maggio 2014; tale aumento si è perfezionato in data 3 luglio contestualmente al primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) con l'emissione di complessive 450.000.000 nuove azioni. Pertanto, il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Il numero delle azioni risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI TRADUZIONE

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Tale voce include prevalentemente: i) gli utili eccedenti le quote attribuite alla Riserva legale e distribuiti agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti.

Si segnala che la variazione della voce è riconducibile per euro 65.155 migliaia all'acquisto da parte del Gruppo VARD delle quote di minoranza della controllata Vard Promar effettuato nel secondo semestre del 2016. Nello specifico il Gruppo norvegese ha incrementato la propria partecipazione nella controllata brasiliana dal 50,5% al 95,15%, con la sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale mediante la conversione di finanziamenti soci e con il pagamento di un corrispettivo pari a euro 2 milioni al socio di minoranza uscente. Sulla restante quota del capitale, pari al 4,85%, Vard e il socio di minoranza hanno inoltre sottoscritto un'opzione *put* e *call* incrociata.

Tale operazione non modifica l'area di consolidamento del Gruppo Fincantieri in quanto Vard Promar era già consolidata integralmente; la variazione della percentuale di possesso della partecipazione del Gruppo VARD in Vard Promar deve essere considerata come un'operazione tra soci" in cui il differenziale tra il valore dell'acquisizione e il valore contabile della quota di terzi acquisita non è rilevato a conto economico bensì a patrimonio netto di Gruppo. In virtù dell'operazione effettuata il valore contabile dell'intera quota di terzi è stato eliminato dal Patrimonio netto consolidato.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è da attribuirsi essenzialmente all'operazione di acquisizione da parte del Gruppo VARD delle riserve di terzi, negative alla data della transazione, della controllata Vard Pormar, che ha comportato un effettivo positivo sul patrimonio netto di terzi per euro 62.105 migliaia. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal risultato complessivo di terzi negativo per euro 37.260 migliaia.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(34.148)	8.978	(25.170)	(2.495)	803	(1.692)
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	(2.081)	463	(1.618)	3.357	(1.374)	1.983
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a <i>equity</i>	(11.006)		(11.006)	(345)		(345)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	8.775	(8.741)	34	23.086		23.086
Totale Altri Utili/(Perdite)	(38.460)	700	(37.760)	23.603	(571)	23.032

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(36.891)	(2.743)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a Conto economico	2.743	248
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(34.148)	(2.495)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo	8.978	803
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(25.170)	(1.692)

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2015	42.832	55.294	111	-	30.248	128.485
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	28.112	24.513	11	1.769	3.182	57.587
Utilizzi	(25.212)	(22.326)			(721)	(48.259)
Assorbimenti	(73)	(19.497)	(4)		(2.114)	(21.688)
Altre variazioni					(3.707)	(3.707)
Differenze cambio	(110)	90		(120)	(313)	(453)
31.12.2015	45.549	38.074	118	1.649	26.575	111.965
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	48.918	30.855	2	1.511	2.490	83.776
Utilizzi	(37.489)	(17.781)	(30)	(676)	(862)	(56.838)
Assorbimenti	(563)	(8.048)	(14)	(59)	(3.651)	(12.335)
Altre variazioni					(1.788)	(1.788)
Differenze cambio	147	329		99	619	1.194
31.12.2016	56.562	43.429	76	2.524	23.383	125.974
- di cui quota non corrente	54.746	35.733	76		19.250	109.805
- di cui quota corrente	1.816	7.696		2.524	4.133	16.169

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) lo stanziamento a copertura del rischio per il contenzioso legale "Serene" iscritto in seguito alla sentenza emessa nel mese di gennaio 2017 dalla Corte d'Appello di Trieste che ha respinto l'opposizione di Fincantieri, rendendo esecutivi i lodi arbitrali emessi nel luglio 2014; iii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Nel fondo Riorganizzazione aziendale sono stati accantonati i costi relativi ai programmi di riorganizzazione avviati da VARD nei cantieri rumeni e norvegesi.

I fondi Oneri e rischi diversi includono fondi per rischi di bonifiche ambientali per euro 8.254 migliaia, mentre per la restante parte, includono i rischi per controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Saldo iniziale	56.638	62.220
Aggregazioni aziendali		
Interessi sull'obbligazione	1.198	1.012
(Utili)/Perdite attuariali	2.082	(3.418)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(2.060)	(4.003)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	(10)	826
Differenze cambio		1
Saldo finale	57.848	56.638
Attività a servizio dei piani	(71)	(64)
Saldo finale	57.777	56.574

Il saldo al 31 dicembre 2016 di euro 57.777 migliaia è essenzialmente costituito dal TFR delle società italiane del Gruppo per euro 57.845 migliaia.

L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2016	31.12.2015
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	1,50%	Dall'1,5% annuo del 2016 al 2,0% annuo dal 2020 in poi
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03% annuo
Tasso incremento TFR	2,625%	dal 2,625% annuo del 2016 al 3,0% annuo dal 2020 in poi
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0%	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0%	2,0% annuo

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(Euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	3.570
Tra 1 e 2 anni	3.045
Tra 2 e 3 anni	2.756
Tra 3 e 4 anni	2.950
Tra 4 e 5 anni	3.294
Totale	15.615

Gli ammontari delle somme versate nel 2016 e nel 2015 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risultano, rispettivamente, pari a euro 33.352 migliaia ed euro 34.474 migliaia.

Nota 21 – passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti per obbligazioni emesse	298.405	297.604
Finanziamenti da banche - quota non corrente	229.286	298.490
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	19.981	27.177
Altri debiti verso altri finanziatori	1.655	4.300
Finanziamenti da società di <i>leasing</i>	519	19
Derivati passivi	40.758	10.108
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	590.604	637.698

DEBITI PER OBBLIGAZIONI EMESSE

La voce Debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 ed una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.

Il Prestito Obbligazionario non prevede *covenant* finanziari e non è assistito da garanzie reali.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di *events of default* standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative al Prestito Obbligazionario, ii) la *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento o *default* sull'indebitamento della Società o di una sua "Material Subsidiary" per un totale

complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "Material Subsidiary" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "Material Subsidiaries", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore ad euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "Material Subsidiary" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al *business* ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di *negative pledge* (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

FINANZIAMENTI DA BANCHE

Si riportano nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Banca Carige S.p.A.	4.000	12.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	16.765	21.035
Mediobanca	65.000	65.000
Banca Popolare di Ancona	40.000	30.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	20.833	25.000
Cassa di Risparmio di San Miniato	10.000	15.000
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	53.375	33.086
Unicredit Tiriack Bank SA	6.667	13.714
Innovation Norway	14.224	16.481
Nordea	3.302	3.905
Brasile (Banco do Brazil e BNDES)	101.160	105.763
Altri finanziamenti	17.910	17.219
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	353.236	358.203
<i>Quota non corrente</i>	<i>229.286</i>	<i>298.490</i>
<i>Quota corrente</i>	<i>123.950</i>	<i>59.713</i>

Nel 2015 FINCANTIERI S.p.A. ha acceso quattro finanziamenti chirografari a medio-lungo termine: il primo con Mediobanca per un importo di euro 65 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2017; il secondo con Banca Popolare di Ancona per un importo pari a euro 35 milioni, rimborsabile in 7 rate semestrali con scadenza finale a dicembre 2018; il terzo con Banca Popolare dell'Emilia e Romagna per un importo pari a euro 25 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali entro giugno 2019; ed il quarto con Cassa di Risparmio di San Miniato per un importo di euro 15 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali da giugno 2016 a dicembre 2018.

A novembre 2016, la Banca Popolare di Ancona ha concesso alla Società un ulteriore finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo di euro 20 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a febbraio 2020.

Nel corso del 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso al Gruppo un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2016 risulta pari ad euro 4 milioni.

L'esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni (di cui euro 9,0 milioni erogati nel 2014). I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a cinque finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n.311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax", per il programma di investimento *ex lege* 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo, per il progetto di ricerca applicata *ex lege* 297/1999 denominato "Ecomos" e per quattro progetti di innovazione tecnologica *ex lege* 46/1982 denominati "Carico Pagante", "Logistico Ambientale", "Production Engineering" e "Ambiente".

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la controllante Cassa Depositi e Prestiti:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento, erogato per euro 10.996 migliaia, non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 4.405 migliaia, erogato per euro 3.724 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 10.818 migliaia, erogato per euro 8.654 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 13.043 migliaia, erogato per euro 10.434 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 10.822 migliaia, erogato a fine 2016 per euro 8.658 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 18.192 migliaia, erogato a fine 2016 per euro 14.554 migliaia. Il finanziamento che non è assistito da garanzie, verrà rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

A dicembre 2014 Vard Tulcea SA ha perfezionato un finanziamento con Unicredit Tiriack Bank SA per un importo complessivo pari a euro 20 milioni. La quota residua di tale finanziamento al

31 dicembre 2016 è pari a euro 6,7 milioni. Il finanziamento è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere e deve essere rimborsato, mediante rate mensili, entro il dicembre 2017.

I finanziamenti sopra elencati, tutti denominati in Euro, maturano interessi ad un tasso medio ponderato che al 31 dicembre 2016 risulta pari all'1,54%.

I sei finanziamenti Innovation Norway accessi dalla società Vard Group AS al 31 dicembre 2016 ammontano (considerando quota corrente e non corrente) a NOK 129 milioni; tali finanziamenti risultano garantiti dagli impianti e macchinari e dal bacino del cantiere di Langesten e inoltre prevedono *covenants* (attivo circolante netto maggiore di NOK 1.000 milioni e Patrimonio netto rettificato superiore a NOK 2.100 milioni). Vard ha ottenuto da Innovation Norway la rinuncia ai *covenant* per l'ultimo trimestre 2016.

La società controllata Vard Electro AS ha acceso un finanziamento con una banca locale nel 2016 per un ammontare pari a NOK 59 milioni e con scadenza nel 2032, per finanziare la costruzione del nuovo *headquarter*.

Il finanziamento Nordea è stato ottenuto dalla controllata Vard Singapore Pte. Ltd. ed è stato destinato alla costruzione del cantiere vietnamita. Tale finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di USD 15 milioni (USD 4,5 milioni residui a fine 2016), mentre la scadenza, originariamente prevista per il 2014, è stata estesa al 2019. Il finanziamento è garantito da un pegno su azioni di Vard Holding Ltd. e da una *parent company guarantee* emessa dalla stessa.

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi alle controllate brasiliane, si segnala che Vard Promar SA ha in essere un contratto di finanziamento per complessivi USD 106 milioni da Banco do Brasil, con scadenza 2029; il finanziamento è destinato al finanziamento degli investimenti effettuati per la costruzione del cantiere di Suape ed è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere.

I finanziamenti sopraelencati erogati a Vard Group AS, Vard Singapore Pte. Ltd., Vard Electro AS, Vard Tulcea SA e Vard Promar SA presentano, al 31 dicembre 2016, un tasso medio ponderato pari a circa il 3,62%.

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2016			31.12.2015		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	17.286	35.760	53.046	16.669	101.833	118.502
- tra due e tre anni	19.254	16.690	35.944	13.744	30.773	44.517
- tra tre e quattro anni	18.892	7.487	26.379	15.361	9.296	24.657
- tra quattro e cinque anni	17.891	4.240	22.131	14.438	3.530	17.968
- oltre cinque anni	83.868	7.917	91.785	87.365	5.481	92.846
Totale	157.191	72.094	229.285	147.577	150.913	298.490

La voce finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 22 – altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Contributi in conto capitale	31.514	29.161
Altre passività	13.739	17.383
<i>Firm Commitment</i>	2.980	
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	48.233	46.544

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 31.514 migliaia al 31 dicembre 2016 ed euro 29.161 migliaia al 31 dicembre 2015) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

La voce Altre passività include, per euro 4.693 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (vedi anche Nota 10 – Altre attività non correnti).

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016			31.12.2015		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	3.880.919	4.645.533	764.614	3.482.960	4.138.947	655.987
Altre commesse per terzi	137.008	148.423	11.415	115.969	120.356	4.387
Anticipi da clienti		85	85		18.253	18.253
Totale	4.017.927	4.794.041	776.114	3.598.929	4.277.556	678.627

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	1.204.623	1.179.401
Debiti verso fornitori per <i>reverse factoring</i>	102.037	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.937	31.265
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	65.385	57.000
Altri debiti	69.854	66.864
Debiti per imposte indirette	12.611	11.694
<i>Firm commitment</i>	1.088	15.690
Ratei diversi passivi	5.234	4.476
Risconti diversi passivi	2.307	375
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	1.496.076	1.366.765

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di euro 25.222 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, essenzialmente correlato all'incremento dell'attività produttiva nel corso dell'esercizio.

La voce Debiti verso fornitori per *reverse factoring* accoglie i debiti verso i fornitori che hanno ceduto la propria posizione creditoria nei confronti di Fincantieri a Società di *factoring*.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a euro 32.937 migliaia si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.

La voce Altri debiti, pari a euro 69.854 migliaia, accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali.

La voce Debiti per imposte indirette è costituita, per euro 11.260 migliaia, dal debito per imposte indirette riferibile al Gruppo VARD.

La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale. Per i commenti sulla variazione del saldo rispetto al 31 dicembre 2015 si veda quanto già riportato nella nota 14.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti per IRES	653	98
Debiti per IRAP	531	54
Debiti per imposte estere	9.402	2.916
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	10.586	3.068

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti da banche – quota corrente	123.950	59.713
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	7.196	6.933
Finanziamenti da banche – <i>construction loans</i>	677.578	1.102.556
Altre passività finanziarie a breve verso banche	290.602	185.917
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	16.830	366
Debiti a vista verso banche	16.336	1.278
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	1.496	11.770
Debiti verso società a controllo congiunto	660	1.156
Finanziamenti da società di <i>leasing</i> – quota corrente	411	298
<i>Fair Value</i> opzioni su partecipazioni	18.025	17.452
Derivati passivi	84.108	457.655
Ratei per interessi passivi	2.852	2.767
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.240.044	1.847.861

Per le voci Finanziamenti da banche – quota corrente e Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente si rimanda a quanto commentato nella Nota 21.

La voce *Construction loans* al 31 dicembre 2016 risulta così composta:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
<i>Construction loans</i>		
Italia	100.000	120.050
Norvegia	276.388	624.023
Singapore		11.925
Brasile	301.190	346.557
TOTALE FINANZIAMENTI ALLA COSTRUZIONE	677.578	1.102.556

I *Construction loans* sono dedicati a progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti vengono completamente rimborsati entro la consegna della nave oggetto del finanziamento o alla scadenza del contratto di finanziamento se antecedente. Si segnala, inoltre, che in caso di cancellazione del contratto di costruzione della nave la banca ha la facoltà di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento a meno che il Gruppo non fornisca adeguate garanzie. Di seguito il dettaglio di tali finanziamenti:

- la Capogruppo ha perfezionato in data 17 novembre 2016, con una primaria banca nazionale, in *pool* con Cassa Depositi e Prestiti, un *construction loan* per un importo massimo pari a euro 300 milioni, finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2016 tale finanziamento era utilizzato per euro 100 milioni, di cui euro 33,3 milioni erogati da Cassa Depositi e Prestiti;

- in data 20 dicembre 2016 la Capogruppo ha perfezionato un ulteriore *construction loan* per un importo massimo pari a euro 135 milioni con una primaria banca nazionale. Al 31 dicembre 2016 tale finanziamento non era utilizzato;
- le controllate norvegesi (Vard Group AS e Seaonics AS) hanno linee di credito per *construction loans* con primarie banche internazionali per un importo complessivo di NOK 7.949 milioni. Tali linee risultano utilizzate al 31 dicembre 2016 complessivamente per NOK 2.511 milioni. Inoltre, gli affidamenti in essere a favore di Vard Group AS (NOK 7.939 milioni) prevedono dei *covenant* sull'attivo circolante netto (tale voce deve risultare maggiore o uguale a NOK 1.000 milioni) e sul patrimonio netto (tale voce deve risultare maggiore o uguale a NOK 2.700 milioni). Al 31 dicembre 2016 le controparti bancarie hanno rinunciato, per l'ultimo trimestre dell'esercizio 2016, ai *covenant* riguardanti l'attivo circolante netto ed il patrimonio netto;
- la controllata brasiliana Vard Promar SA presenta linee di credito per *construction loans* con primari istituti bancari brasiliani per complessivi BRL 78 milioni per la componente domestica e USD 365 milioni per la componente importazioni. Al 31 dicembre 2016 tali linee sono utilizzate rispettivamente per BRL 68 milioni e USD 296,5 milioni.

I *construction loans* utilizzati al 31.12.2016 sono composti da una quota a tasso fisso per un ammontare di circa euro 282 milioni (tasso al 31 dicembre 2016 tra 2,5% e 4,5%) e da una quota a tasso variabile per circa euro 396 milioni (tasso al 31 dicembre 2016 tra 1,2% e 9,4%).

Alcuni dei *construction loans* includono clausole di decadenza del beneficio del termine legate ad eventi di deterioramento della situazione economico-finanziaria dei clienti di navi la cui costruzione sia finanziata con i medesimi *construction loans*. Nessuna delle principali banche finanziatrici del Gruppo VARD ha rilevato il verificarsi di tali eventi.

La voce Altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2016 include l'utilizzo da parte della Capogruppo di linee *committed* (euro 55 milioni) e di due finanziamenti a breve termine stipulati verso la fine del 2015 e nel primo trimestre del 2016 (euro 35 milioni), mentre la voce Debiti a vista verso banche comprende principalmente l'utilizzo di linee a revoca.

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 520 milioni con scadenze fra il 2017 ed il 2018, riferibili integralmente a FINCANTIERI S.p.A.. Oltre alle linee di credito *committed*, il Gruppo ha a disposizione ulteriori affidamenti a revoca presso primarie banche internazionali in differenti valute (circa euro 481 milioni).

Con riferimento ai Debiti finanziari per acquisto partecipazioni si segnala che è stata esercitata l'opzione *put* detenuta dagli azionisti di minoranza di Fincantieri USA in virtù della quale avevano la facoltà di cedere a Fincantieri la porzione di azioni della società da loro detenute. La Capogruppo ha pertanto acquistato dall'azionista di minoranza la partecipazione che lo stesso deteneva in Fincantieri USA.

Il saldo al 31 dicembre 2016, pari a euro 1.496 migliaia, si riferisce all'iscrizione avvenuta nel 2016 dell'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo VARD, rilevata nell'ambito dell'acquisizione delle quote di minoranze in Vard Promar.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce "Fair value opzioni su partecipazioni" (Livello 3), pari a euro 18.025 migliaia, si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo americano FMG, la cui variazione rispetto al 2015 è da imputare esclusivamente ad effetti cambio.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.372.981	3.715.351
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	[26.226]	409.723
Ricavi della gestione	4.346.755	4.125.074
Plusvalenze da alienazione	335	189
Ricavi e proventi diversi	54.693	48.935
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	32.339	8.749
Altri ricavi e proventi	87.367	57.873
TOTALE RICAVI E PROVENTI	4.434.122	4.182.947

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Penali addebitate a fornitori	9.671	9.606
Affitti attivi	1.091	1.385
Risarcimenti assicurativi	12.028	15.837
Recupero costi	5.723	8.001
Proventi da terzi relativi al personale	343	245
Altri proventi diversi	16.174	9.554
Proventi da derivati di negoziazione su valute	5.967	4.282
Proventi da derivati di copertura non in <i>hedge accounting</i>	3.686	
Altri proventi	10	25
Totale	54.693	48.935

La voce Recupero costi, pari ad euro 5.723 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.

La voce Altri proventi diversi, pari ad euro 16.174 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Materie prime sussidiarie e di consumo	(2.294.193)	(2.375.716)
Servizi	(980.873)	(869.415)
Godimento beni di terzi	(43.260)	(45.321)
Variatione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	10.080	15.982
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti	6.481	4.555
Costi diversi di gestione	(40.525)	(93.513)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	45.881	19.182
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.296.409)	(3.344.246)

La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione della variazione del *fair value* sui derivati.

La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 1.102 migliaia (euro 1.447 migliaia al 31 dicembre 2015).

La voce Acquisti, Prestazioni di servizi e costi diversi ricomprende anche oneri non ricorrenti per euro 389 migliaia il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	(530.172)	(464.393)
Assicurazioni	(40.068)	(37.764)
Costi diversi relativi al personale	(25.998)	(26.238)
Prestazioni per manutenzioni	(19.901)	(22.761)
Collaudi e prove	(12.366)	(11.983)
Progettazione esterna	(23.373)	(27.818)
Licenze	(4.599)	(4.426)
Trasporti e logistica	(21.880)	(20.748)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(242.946)	(203.879)
Pulizie	(31.425)	(27.509)
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	(45.535)	(43.684)
Utilizzi fondi garanzia e vari	17.390	21.788
Totale costi per servizi	(980.873)	(869.415)

I costi per Godimento beni di terzi, pari ad euro 43.260 migliaia (euro 45.321 migliaia al 31 dicembre 2015), comprendono i corrispettivi per noleggi, pari a euro 23.369 migliaia (euro 25.837 migliaia al 31 dicembre 2015), per locazioni varie, pari a euro 17.031 migliaia (euro 16.539 migliaia al 31 dicembre 2015) e per canoni di concessione e oneri analoghi, pari a euro 2.860 migliaia (euro 2.945 migliaia al 31 dicembre 2015).

CONTRATTI DI LEASING OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per <i>leasing</i> operativi:		
Entro 1 anno	13.197	16.390
Tra 1 e 5 anni	27.659	36.077
Oltre 5 anni	22.295	25.918
Totale	63.151	78.385

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2016	2015
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(618.609)	(633.020)
- oneri sociali	(185.346)	(187.797)
- costi per piani a contribuzione definita	(33.352)	(34.474)
- altri costi del personale	(34.994)	(27.184)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	14.459	4.100
Totale costo del personale	(857.842)	(878.375)

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

La voce Costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti pari a euro 10.069 migliaia (si veda anche Nota 32).

PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dipendente risulta così distribuito:

(numero)	2016	2015
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	19.181	20.019
- di cui Italia	7.939	7.771
- di cui Capogruppo	7.433	7.337
- di cui VARD	8.982	9.957
Occupazione media retribuita	19.050	21.120
- di cui Italia	7.790	7.701
- di cui Capogruppo	7.330	7.289
- di cui VARD	9.015	11.173

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

(Euro/migliaia)	2016	2015
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(26.248)	(28.422)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(83.144)	(80.639)
Svalutazioni:		
- svalutazione attività immateriali	(2)	
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(54)	(2.599)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(109.448)	(111.660)
Accantonamenti:		
- altre svalutazioni		(530)
- svalutazione crediti	(698)	(1.597)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(83.776)	(56.387)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	12.338	23.021
Totale accantonamenti	(72.136)	(35.493)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La voce svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per gli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali, per euro 30.854 migliaia (euro 24.513 migliaia al 31 dicembre 2015), dagli stanziamenti al fondo contenziosi legali, per euro 48.919 migliaia (euro 28.112 migliaia al 31 dicembre 2015), dagli stanziamenti al fondo riorganizzazione aziendale, pari ad euro 1.511 migliaia (euro 1.769 migliaia al 31 dicembre 2015) e da altri accantonamenti per rischi ed oneri futuri pari ad euro 2.492 migliaia (euro 1.993 migliaia al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli sulla natura degli accantonamenti effettuati si rimanda alla nota 19.

La voce Accantonamenti ricomprende oneri non ricorrenti pari a euro 1.452 migliaia (si veda anche Nota 32).



Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	4.767	4.111
Proventi da operazioni di finanza derivata	1.353	973
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	5.171	6.314
Utili su cambi	37.491	42.234
Totale proventi finanziari	48.782	53.632
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(674)	(833)
Interessi e commissioni a controllanti	(179)	(66)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(5.705)	(12.788)
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(1.104)	(889)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(12.051)	(12.020)
Interessi e commissioni su <i>construction loans</i>	(36.601)	(36.129)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(36.343)	(37.121)
Perdite su cambi	(22.570)	(89.067)
Totale oneri finanziari	(115.227)	(188.913)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(66.445)	(135.281)

I proventi finanziari includono per euro 1.084 migliaia (euro 1.342 migliaia nel 2015) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 4).

La diminuzione della voce Oneri da operazioni di finanza derivata è riconducibile all'andamento favorevole del differenziale tassi di interesse tra euro e dollaro statunitense nel corso del 2016.

La riduzione delle perdite su cambi è da imputarsi principalmente all'andamento favorevole dei tassi di cambio USD/BRL e EUR/USD.

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
PROVENTI		
Dividendi da altre società	27	29
Altri proventi da partecipazioni	394	
Totale proventi	421	29
ONERI		
Accantonamento fondo perdite su partecipazioni		(79)
Perdite da valutazione al <i>fair value</i>	(3.135)	(2.458)
Perdite realizzate da dismissione di partecipazioni		(2)
Totale oneri	(3.135)	(2.539)
PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(2.714)	(2.510)
UTILI/(PERDITE) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	176	3.024
Perdite	(6.995)	(3.120)
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	(6.819)	(96)
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	(9.533)	(2.606)

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate al *fair value*, la perdita di euro 3.135 migliaia è relativa alla svalutazione del valore di carico della partecipazione in Rem Offshore ASA investita nel corso dell'anno da una crisi finanziaria.

Per quanto concerne invece le partecipazioni valutate a patrimonio netto (si veda anche Nota 8) gli utili si riferiscono, per l'intero ammontare pari a euro 176 migliaia, alla quota parte del risultato d'esercizio di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo. Le perdite si riferiscono, per euro 473 migliaia, alla quota parte del risultato d'esercizio di Camper & Nicholson International SA, per euro 231 migliaia, alla quota parte del risultato d'esercizio di Unifer Navale S.r.l., per euro 1.593 migliaia, alla quota parte del risultato d'esercizio di Rem Supply AS, per euro 913 migliaia, alla quota parte del risultato d'esercizio di DOF Iceman AS, per euro 1.830 migliaia alla quota parte del risultato di Olympic Green Energy KS e, per i restanti euro 1.955 migliaia ai risultati pro quota delle altre società collegate del Gruppo VARD.

Nota 31 - imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Imposte correnti	(9.690)	22.035
Imposte differite attive:		
– svalutazioni diverse	(10.325)	24.854
– garanzia prodotti	976	(3.357)
– oneri e rischi diversi	2.036	(3.445)
– perdite a nuovo	(6.730)	(3.434)
– altre partite	15.752	5.263
– effetto cambio aliquota e altre variaz.	(704)	(10.843)
	1.005	9.038
Imposte differite passive:		
– altre partite	127	4.887
	127	4.887
Saldo imposte differite	1.132	13.925
IMPOSTE TOTALI	(8.558)	35.960

Nota metodologica

Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o utilizzi per imposte differite attive.

Gli importi positivi indicano utilizzi imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Nel 2016 sono stati rilevati oneri per imposte relative a periodi precedenti pari a circa euro 217 migliaia.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Aliquota teorica IRES	27,50%	27,50%
Risultato ante imposte	22.309	(324.714)
IRES teorica	(6.135)	89.296
Effetto imposte periodi precedenti	(218)	8.904
Proventi non tassati e spese non deducibili		
Effetto perdite fiscali		
Svalutazione imposte differite attive	(4.609)	(8.604)
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	8.639	(33.624)
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti	321	392
Effetto variazione aliquote fiscali	1.732	(13.694)
Effetto diverse aliquote estere	(2.886)	(10.629)
IRAP a Conto economico	(5.402)	3.919
Imposte totali a Conto economico	(8.558)	35.960
Imposte correnti	(9.690)	22.215
Imposte differite attive/passive	1.132	13.745

Nota 32 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta consolidata così come viene monitorata dal Gruppo.

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	142	130
B. Altre disponibilità liquide	219.370	259.377
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	219.512	259.507
E. Crediti finanziari correnti	33.595	53.352
- di cui parti correlate	550	752
F. Debiti bancari correnti	(306.938)	(187.195)
- di cui parti correlate	(20.000)	(20.000)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(126.802)	(62.480)
- di cui parti correlate	(36.939)	(2.976)
H. Altre passività finanziarie correnti	(19.397)	(13.590)
- di cui parti correlate	(660)	(12.926)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(453.137)	(263.265)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	(200.030)	49.594
K. Crediti finanziari non correnti	114.472	112.811
- di cui parti correlate	6.718	9.061
L. Debiti bancari non correnti	(229.286)	(298.490)
- di cui parti correlate	(49.769)	(30.164)
M. Obbligazioni emesse	(298.405)	(297.604)
N. Altre passività non correnti	(2.174)	(4.319)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	(529.865)	(600.413)
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	(415.393)	(487.602)
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	(615.423)	(438.008)

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Posizione finanziaria netta	(615.423)	(438.008)
Crediti finanziari non correnti	(114.472)	(112.811)
Construction loans	(677.578)	(1.102.556)
Posizione finanziaria netta ESMA	(1.407.473)	(1.653.375)

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

In applicazione della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 con riferimento a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, sono state indicati negli schemi di bilancio le sole componenti reddituali ritenute non ricorrenti, escludendo quelle estranee alla gestione ordinaria. Le voci indicate si riferiscono agli Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti espressi al lordo degli effetti fiscali pari a euro 527 migliaia.

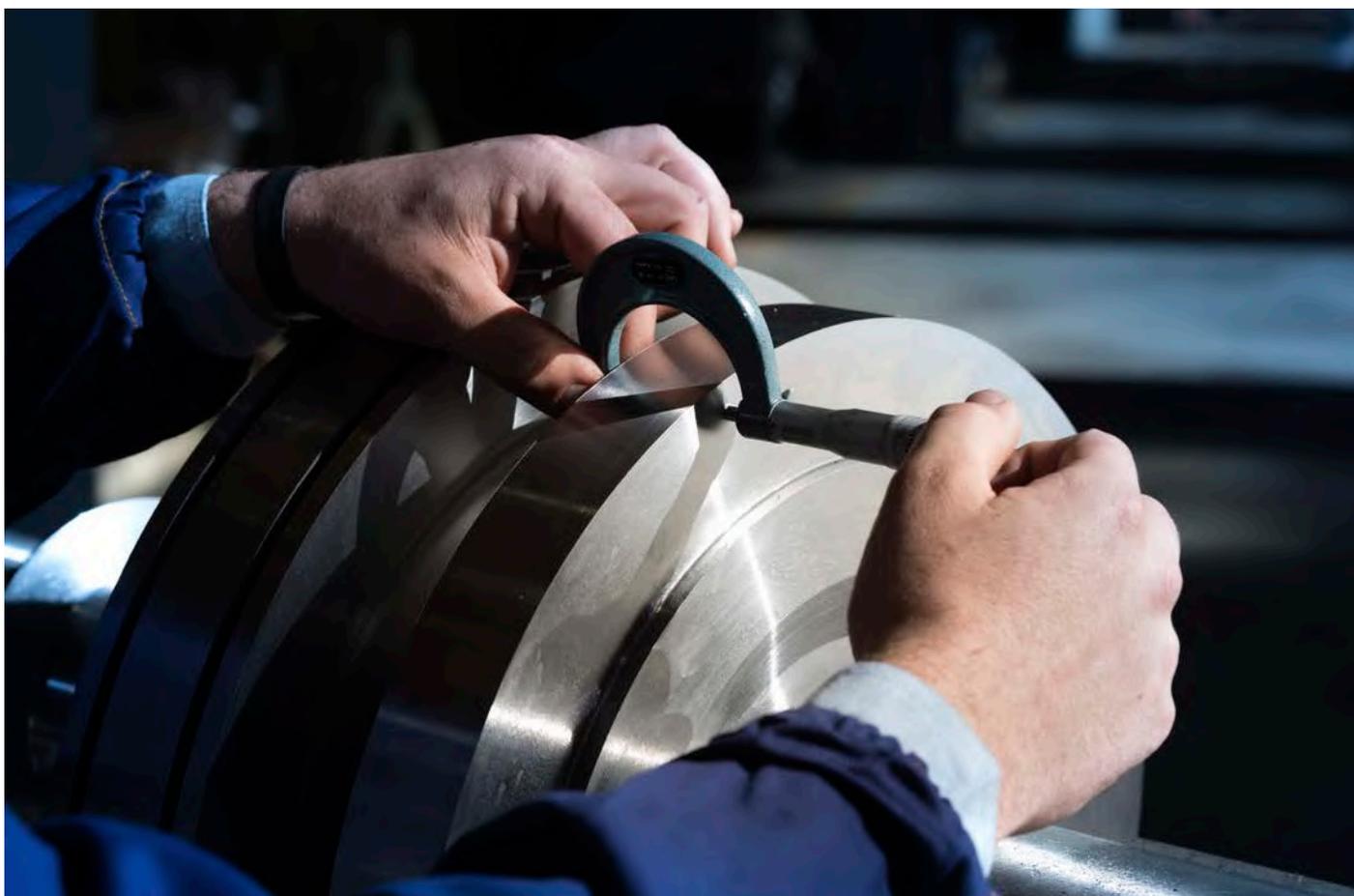
TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2016 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.



SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.12.2016							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
(Euro/migliaia)								
FINTECNA S.p.A.								
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				34.034		(49.769)	(36.939)	(62)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				34.034		(49.769)	(36.939)	(62)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				77.308			(660)	(1.902)
UNIFER NAVALE S.r.l.								(75)
CAMPER & NICHOLSONS INT. SA		499						
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	15.060				(3.928)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		499	2.100	92.368			(660)	(5.905)
BRIDGE EIENDOM AS								
REM SUPPLY AS								
OLYMPIC GREEN ENERGY KS								
DOF ICEMAN AS	6.532							
BREVIK TECHNOLOGY AS	186							
CSS DESIGN Ltd.						731		
OLYMPIC CHALLENGER KS		51						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS								
TOTALE COLLEGATE	6.718	51				731		
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760				
SIMEST S.p.A.								
SACE FCT S.p.A.				6				
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.144)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(3.461)
ALTRE								(153)
TOTALE GRUPPO CDP				14.016				(4.758)
HORIZON SAS								(1)
QUANTA S.p.A.								(438)
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENT. S.p.A.							(20.000)	
GRUPPO LEONARDO			287	42				(8.787)
GRUPPO ENI			3	278				(53)
GRUPPO ENEL								
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				175				(51)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			290	495			(20.000)	(9.330)
TOTALE PARTI CORRELATE	6.718	550	2.390	140.913	731	(49.769)	(57.599)	(20.055)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	138.270	49.047	590.310	1.383.064	16.155	(590.604)	(1.240.044)	(1.496.076)
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>5%</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>	<i>10%</i>	<i>5%</i>	<i>8%</i>	<i>5%</i>	<i>1%</i>

(*) La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.12.2015							
	Credit finanziari non correnti	Credit finanziari correnti	Acconti (*)	Credit commerciali e altre attività correnti	Credit commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
(Euro/migliaia)								
FINTECNA S.p.A.								(25)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				24.068		(30.164)	(2.976)	(90)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				24.068		(30.164)	(2.976)	(115)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				86.535			(1.156)	(1.376)
UNIFER NAVALE S.r.l.								
CAMPER & NICHOLSONS INT. SA		264						
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	19.513				(3.837)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		264	2.100	106.048			(1.156)	(5.213)
BRIDGE EIENDOM AS	448							
REM SUPPLY AS	555							
OLYMPIC GREEN ENERGY KS	1.250	82						
DOF ICEMAN AS	6.543							
BREVIK TECHNOLOGY AS		357						
CSS DESIGN Ltd.						704		
OLYMPIC CHALLENGER KS		49						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS	104							
TOTALE COLLEGATE	8.900	488				704		
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760				
SIMEST S.p.A.							(11.770)	(464)
SACE FCT S.p.A.								
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.207)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(2.858)
ALTRE	161			18				(173)
TOTALE GRUPPO CDP	161			14.028			(11.770)	(4.702)
HORIZON SAS								(1)
QUANTA S.p.A.								
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENT. S.p.A.							(20.000)	
GRUPPO LEONARDO			1.219	165				(5.595)
GRUPPO ENI				721				(1.426)
GRUPPO ENEL				342				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				29				
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			1.219	1.257			(20.000)	(7.022)
TOTALE PARTI CORRELATE	9.061	752	3.319	145.401	704	(30.164)	(35.902)	(17.052)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	141.586	97.918	404.908	888.033	10.728	637.698	1.847.861	1.366.765
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>6%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>16%</i>	<i>7%</i>	<i>5%</i>	<i>2%</i>	<i>1%</i>

(*) La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12

CONTO ECONOMICO		31.12.2016			
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(10)		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(94)		(777)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(104)		(777)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	296.443	1.124	(1.280)		(674)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(75)		
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	520	428	(3.006)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	296.963	1.552	(4.361)		(674)
BREVIK TECHNOLOGY AS				16	
REM SUPPLY AS				20	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				56	
DOF ICEMAN AS				216	
TOTALE COLLEGATE				308	
SIMEST S.p.A.			(347)		
SACE S.p.A.					
SACE BT S.p.A.					(132)
SACE FCT S.p.A.		10			
ALTRE		26	(875)		
TOTALE GRUPPO CDP		36	(1.221)		(132)
HORIZON SAS		13			
QUANTA S.p.A.			(2.320)		
EXPERIS S.r.l.			(450)		
GRUPPO LEONARDO	35	67	(5.675)		
GRUPPO ENI	1.886	42	(966)		
GRUPPO ENEL	315				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	127	16	(51)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	2.363	138	(9.462)		
TOTALE PARTI CORRELATE	299.326	1.726	(15.149)	308	(1.583)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.346.755	87.367	(3.296.409)	48.782	(115.227)
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>7%</i>	<i>2%</i>	<i>0%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>

Si segnala che nel corso del 2016 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 1.239 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 1.387 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

CONTO ECONOMICO	31.12.2015				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(25)		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(90)		(229)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(115)		(229)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	399.926	920	(130)		(833)
UNIFER NAVALE S.r.l.					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	5.624	491	(1.776)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	405.550	1.411	(1.906)		(833)
BREVIK TECHNOLOGY AS				8	
REM SUPPLY AS				26	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				61	
DOF ICEMAN AS				192	
TOTALE COLLEGATE				287	
SIMEST S.p.A.			(696)		
SACE S.p.A.					(172)
SACE BT S.p.A.					(413)
SACE FCT S.p.A.					
ALTRE		35	(306)		
TOTALE GRUPPO CDP		35	(1.002)		(585)
HORIZON SAS		34	(183)		
QUANTA S.p.A.					
EXPERIS S.r.l.					
GRUPPO LEONARDO	213	629	(13.426)		
GRUPPO ENI	473	126	(7.563)		
GRUPPO ENEL	336				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	112		(126)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	1.134	789	(21.298)		
TOTALE PARTI CORRELATE	406.684	2.235	(24.321)	287	(1.647)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.125.074	57.873	(3.344.246)	53.632	(188.913)
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>10%</i>	<i>4%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>

Si segnala che nel corso del 2015 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 3.756 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 8.106 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti del Gruppo verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da

parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2016 e 2015 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;

- i rapporti del Gruppo verso Horizon, che si riferivano ad un accordo per la costruzione di navi militari siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina francese e italiana, sono venuti meno nel corso del 2016 a seguito della messa in liquidazione della società stessa;
- i rapporti del Gruppo verso il gruppo ENI nel 2016 si riferiscono principalmente a lavori di manutenzione effettuati su piattaforme di SAIPEM S.p.A.. Nel 2015 si riferivano ad un accordo per la costituzione del Polo Offshore Fincantieri con la collegata del gruppo ENI Rosetti Marino S.p.A.;
- i rapporti del Gruppo verso il gruppo LEONARDO sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2016 e 2015 che si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti verso CDP Immobiliare S.r.l. (ex Fintecna Immobiliare S.r.l.) al 31 dicembre 2016 e 2015 che si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i Debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2015 si riferivano ai debiti finanziari per l'opzione *put* per l'acquisto di Fincantieri USA esercitata nel corso del 2016;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2016 e 2015 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizi o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'Art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- quattro accordi di Manleva e Garanzia sottoscritti nel corso del 2016 da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 2.086 milioni.
- la concessione nel mese di novembre 2016 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a FINCANTIERI S.p.A., in *pool* con una primaria banca nazionale, un *construction loan* per un importo massimo pari a euro 300 milioni (di cui euro 100 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti), finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2016 tale finanziamento era utilizzato per euro 100 milioni, di cui euro 33,3 milioni erogati da Cassa Depositi e Prestiti;

L'incremento dei debiti finanziari verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è relativo all'erogazione avvenuta a dicembre 2016, per euro 8.658 migliaia ed euro 14.554 migliaia, quali prime erogazioni dei finanziamenti agevolati relativi ai progetti di innovazione tecnologica ex L. 46 "Production Engineering" e "Ambiente" in scadenza a giugno 2024.

Si segnalano inoltre quattro accordi di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. con SIMEST S.p.A. quale operazione standard di minore rilevanza. Inoltre, sempre nell'ambito delle operazioni standard di minore rilevanza, si segnala che SACE FCT e SACE BT hanno stipulato una convenzione di *reverse factoring* che permette ai fornitori della capogruppo di cedere i crediti verso la stessa vantatati per un importo massimo erogabile di euro 50 milioni.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica ⁽¹⁾	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
	2016			
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.596	4	793 ⁽⁴⁾	-
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		101		1.904
Società di revisione per la Capogruppo	333			300
	2015			
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.357	5	518 ⁽³⁾	-
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		199		6.712 ⁽²⁾
Società di revisione per la Capogruppo	356			155

(1) Esclusi i compensi reversibili

(2) L'importo sopra indicato include, per euro 3.885 migliaia, indennità corrisposte a direttori generali per la cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale.

(3) Tale importo non include l'incentivo di medio termine legato a parametri qualitativi, per un importo di euro 430 migliaia, che ha come periodo di riferimento un anno e mezzo (1° gennaio 2015-30 giugno 2016). L'erogazione di tale incentivo è avvenuta nella seconda metà del 2016, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione del raggiungimento delle specifiche condizioni di *performance* previste.

(4) L'importo include l'incentivo di medio termine, erogato nel 2016, legato a parametri qualitativi, per un importo di euro 430 migliaia, riferito al periodo 1° gennaio 2015 - 30 giugno 2016 (vedi nota 3 del 2015 sopra riportata). Per i residui euro 363 migliaia si riferisce all'erogazione avvenuta nel 2016 dei bonus MBO 2015.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli Utili/Perdite base e diluito per azione, sono le seguenti:

		31.12.2016	31.12.2015
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	25.491	(174.607)
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.692.119.070	1.692.119.070
Utile/(Perdita) base/diluito per azione	Euro	0,01506	(0,10319)

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio di competenza del gruppo per il numero medio delle azioni in circolazione nell'esercizio (vedi Nota 18). L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non vi sono effetti diluitivi.

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Fidejussioni	14.089	17.273
Altre garanzie	558	558
Totale	14.647	17.831

Al 31 dicembre 2016 come per il 2015 la voce fidejussioni si riferisce, per l'intero ammontare, alle garanzie emesse nell'interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.. Le altre garanzie, il cui importo è rimasto invariato rispetto al 2015, riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa francese (euro 558 migliaia).

PIANO DI INCENTIVAZIONE A MEDIO LUNGO TERMINE

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri in data 10 novembre 2016 ha approvato il progetto di un piano di incentivazione del *management* a medio-lungo termine basato su azioni, denominato *Performance Share Plan 2016-2018*, deliberando di sottoporre l'approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1 del TUF, all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche il Regolamento del piano di incentivazione, la cui efficacia è sospensivamente condizionata all'approvazione del piano come sopra indicato.

Il piano, articolato in tre cicli ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore di un numero massimo complessivo di 50 beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere gratuitamente fino a massime n. 50.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* relativamente ai trienni 2016-2018 (1° ciclo), 2017-2019 (2° ciclo) e 2018-2020 (3° ciclo). Tali obiettivi, per il primo ciclo del Piano, sono stati identificati nell'EBITDA e nel *Total Shareholder Return* ("TSR") in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo. Gli obiettivi di *performance* per il secondo ed il terzo ciclo del piano saranno individuati al momento dell'assegnazione dei relativi diritti.

Il piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*). Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del piano, le azioni maturate con riferimento al primo ciclo saranno attribuite e consegnate ai beneficiari nel 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente nel 2020 e nel 2021.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di *lock-up*) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione o dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

La provvista delle azioni al servizio del Piano sarà oggetto di specifiche proposte che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'approvazione della citata Assemblea.

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso “Iraq”, ampiamente illustrato nelle note al bilancio al 31 dicembre 2014, si rammenta che nel maggio 2015 era stata fissata una sessione di incontri a Baghdad per la stipula dei contratti operativi (*Refurbishment Contract e Combat System Contract*), previsti dal *Settlement Agreement* quale evento rilevante ai fini della chiusura della controversia. Il Governo Iracheno, a causa probabilmente dell’aggravarsi del conflitto interno, chiese (ed ottenne) la proroga degli accordi in essere sino al 30 giugno 2016. Nel frattempo, veniva a scadenza il termine ultimo per riattivare il processo pendente avanti la Corte d’Appello di Parigi (contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri), processo che veniva quindi rivitalizzato dal Governo Iracheno. Fincantieri si è costituita in tale giudizio, attualmente in fase istruttoria, con prossima udienza fissata in data 24 ottobre 2017. Riteniamo che tale scelta giudiziaria non sia indicativa di un definitivo cambio di pensiero da parte del Governo Iracheno, ma piuttosto l’inevitabile passo inteso a preservare la posizione. È nostro intendimento quindi riprendere il dialogo con il Governo Iracheno. Si conferma, in ogni caso, l’impostazione prudente adottata.

In relazione al contenzioso “Serene” si rammenta che nel luglio 2015 l’Azienda ha proposto un’opposizione innanzi alla Corte d’Appello di Trieste (adita dall’armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la contrarietà dei lodi all’ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Il processo è giunto a sentenza a fine gennaio 2017, con l’inatteso rigetto dell’opposizione proposta da Fincantieri. I legali della Società stanno predisponendo il ricorso alla Corte di Cassazione, nell’intento di far emergere i diversi vizi della sentenza e ritengono sussistano ragionevoli aspettative di successo in tale sede. A seguito della sentenza della Corte d’Appello di Trieste, che ha reso esecutivi i lodi arbitrali, la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo rischi (si veda quanto riportato in Nota 19).

Nel contempo, l’azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata di proprietà industriale), onde far accertare che l’armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale, determina una costrizione latente alla libertà d’iniziativa imprenditoriale di Fincantieri), è in fase di istruttoria e la prossima udienza è fissata nel novembre 2017. Il legale della Società ha confermato il giudizio ragionevolmente favorevole sul merito del giudizio.

Si segnala che è pendente un contenzioso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia) promosso dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all’attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri. Tale sinistro avrebbe comportato, nella ricostruzione del Sig. Papanikolaou, importanti danni fisici a quest’ultimo, in tesi totalmente invalidanti. La Corte d’Appello di Patrasso ha riformato la sentenza di primo grado favorevole a Fincantieri e ha condannato la Società, in solido con le altre convenute, al pagamento di euro 1.364 migliaia, dal quale presumibilmente potranno essere sottratte le somme già pagate da Minoan Lines in esito ad una precedente azione cautelare. Fincantieri ha impugnato tale sentenza dinanzi alla Corte di Cassazione greca in data 20 gennaio 2015, con buone possibilità di prevalere secondo i legali greci. La prima udienza del procedimento di cassazione è stata rinviata a data da stabilirsi. L’esito del procedimento condiziona anche una seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti allo stesso Tribunale per la asserita perdita di reddito del Sig. Papanikolaou dal 2012 al 2052. La prima udienza, inizialmente prevista per l’8 dicembre 2015, è stata rinviata al 6 giugno 2017.

Con due atti di citazione notificati nel marzo 2014, il Sig. Anthony Yuzwa ha convenuto Fincantieri, Carnival ed altri davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida. La causa riguarda i

danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, che l'attore asserisce siano stati causati dalla negligenza dei convenuti. La richiesta risarcitoria non risulta precisata nell'ammontare. Le istanze di Fincantieri in merito al difetto di notifica e di giurisdizione sono state accettate dai giudici statali americani nel corso del 2014. L'attore ha poi notificato gli stessi documenti presso gli uffici di Trieste e presso l'ufficio di FMSNA di San Diego. Dopo una serie di passaggi istruttori ai sensi del diritto processuale applicabile, Fincantieri è stata estromessa dalla causa in California. Per quanto riguarda la causa in Florida, l'udienza relativa alla richiesta di estromissione di Fincantieri si è tenuta in data 16 novembre 2016 e la relativa decisione è attesa nei prossimi mesi.

A seguito alle perdite subite in relazione a otto contratti di costruzione navale con Petrobras Transpetro S.A., la controllata brasiliana Vard Promar S.A. ha tentato di rinegoziare per via extragiudiziale le condizioni contrattuali ma senza successo. Per tale ragione, nel mese di settembre 2015, la controllata ha avviato un'azione legale per ottenere sia il risarcimento delle perdite subite che il ripristino dello squilibrio economico contrattuale, per un ammontare totale di reais 244 milioni (circa euro 60 milioni). Le perizie preliminari hanno confermato l'esistenza di uno squilibrio contrattuale, ma la quantificazione del risarcimento e l'esito della richiesta sono condizionati alla perizia finale, in base alla quale si pronuncerà il tribunale competente.

Nel dicembre 2015, Transpetro ha richiesto la risoluzione dei contratti per la costruzione di due navi e il rimborso dei relativi acconti in precedenza versati. La relativa pretesa è oggetto di disputa presso il tribunale dello Stato di Rio de Janeiro.

VARD non ha iscritto alcun credito relativo alle dispute con Transpetro nel bilancio al 31 dicembre 2016.

Contenzioso italiano

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria che hanno visto la Società giudizialmente vittoriosa per quanto concerne la richiesta di ammissione in prededuzione di parte del credito vantato verso Tirrenia, seppure al 31 dicembre 2016 non sia ancora avvenuto il relativo incasso.

Per quanto riguarda il recupero del credito verso Energy Recupero S.p.A., che aveva avanzato significative richieste in via riconvenzionale, nel mese di aprile 2016 è stato raggiunto un accordo transattivo che ha permesso di chiudere il contenzioso incassando parte del credito azionato.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori. In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui, vantati in un caso a sanatoria di un asserito eccesso di ribasso applicato ad un rapporto che controparte qualifica come appalto e nell'altro caso a seguito di risoluzione di ordini commissionati e stipulazione di un accordo transattivo.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2016 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e le controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia.

A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata dal PM è stata rigettata in primo e secondo grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

Con ordinanza del 21 maggio 2015 ha disposto il sequestro di alcune aree e fabbricati, che è stato eseguito dal Nucleo Operativo Ecologico il 29 giugno 2015. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92 la Procura della Repubblica di Gorizia ha successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento.

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli artt. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La

Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali.

Tra settembre ed ottobre 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli artt. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di areazione. Nei primi giorni di luglio 2016 sono state notificate le richieste di rinvio a giudizio e gli avvisi di fissazione dell'udienza preliminare nei confronti della Società e dell'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone. Dalla notifica degli avvisi si evince che, a seguito della sentenza di non luogo a procedere di cui sopra, le posizioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza e dei Direttori Generali sono state stralciate. All'udienza preliminare, dapprima fissata all'8 novembre 2016 e successivamente rinviata al 28 febbraio 2017, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha pronunciato nei confronti della Società la sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato ex D.Lgs. 231/01. Tutti gli imputati, invece, sono stati rinviati a giudizio.

A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli artt. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di novembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la frattura del dito medio della mano destra guarita in otto mesi, avvenuto il 14 marzo 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di marzo 2016, infine, sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure

idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. partecipano al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Controlled foreign companies (CFC)

È tuttora pendente il ricorso proposto dalla controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. contro il rigetto dell'interpello CFC presentato con riferimento alla propria controllata Vard Holdings Limited di Singapore.

Verifiche e accertamenti

Fincantieri

La verifica fiscale sul periodo di imposta 2011 è stata definita nel corso del 2016 mediante accertamento con adesione, con onere a conto economico di euro 386 migliaia.

Marine Interiors

L'Agenzia delle entrate ha avviato nel 2017 una verifica fiscale sul periodo di imposta 2015.

Società estere del Gruppo

È tuttora pendente il contenzioso promosso dalla controllata Vard Niteroi S.A. (Brasile) contro l'accertamento notificato nel 2014. Il primo livello di giudizio amministrativo si è concluso in senso non favorevole ed è stato presentato appello. VARD non ha iscritto alcun fondo relativo al contenzioso in oggetto, in quanto si attende una sentenza favorevole nei prossimi gradi di giudizio.

OCCUPAZIONE

Nel 2016 la forza media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 19.050 unità (21.120 unità nel 2015) così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2016	2015
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	367	350
- Quadri	949	944
- Impiegati	6.090	6.268
- Operai	11.644	13.558
Totale occupazione media retribuita	19.050	21.120

Nota 33 – flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Utile/(Perdita) d'esercizio	13.751	(288.754)
Ammortamenti	109.392	109.061
(Plusvalenze)/minusvalenze nette su cessione di attività	767	1.258
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività, materiali, immateriali e partecipazioni	10.010	5.683
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	71.441	35.899
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	1.263	1.011
Interessi attivi di competenza	(9.938)	(10.425)
Interessi passivi di competenza	85.848	86.169
Imposte di competenza	8.558	(35.960)
Effetto variazione cambi non realizzati	(19.261)	36.246
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	271.831	(59.812)
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(172.486)	(21.264)
- lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.257.918	(731.375)
- crediti commerciali	(558.655)	53.641
- altre attività e passività correnti	(244.393)	150.916
- altre attività e passività non correnti	(539)	124
- debiti commerciali	116.030	137.653
Flusso monetario da capitale d'esercizio	669.706	(470.117)
Dividendi pagati		(48)
Interessi attivi incassati	9.165	9.635
Interessi passivi pagati	(44.580)	(72.541)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(353)	19.901
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici dipendenti	(58.980)	(55.138)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	574.958	(568.308)
- di cui parti correlate	8.392	(40.547)

Nota 34 – informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore, Sistemi, Componenti e Servizi ed Altre attività.

Lo Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, militari (Italia ed estero), mega yachts. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

L'Offshore include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, *expedition cruise vessels*, navi specializzati, navi per impianti eolici offshore e l'acquacoltura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione gas naturale. Fincantieri opera in tale settore principalmente attraverso il Gruppo VARD.

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono state attribuiti agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITDA che viene definito come Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti e svalutazioni, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e (x) altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività. Si segnala che a seguito della riorganizzazione operativa effettuata nel mese di novembre 2016 i servizi di riparazione e trasformazione e le aree di *business* delle cabine e dei sistemi integrati, precedentemente ricomprese nel settore Shipbuilding vengono ora ricomprese nel settore Sistemi, Componenti e Servizi.

Tale riorganizzazione riflette la strategia del Gruppo di sviluppo del *business after sales* nell'area delle cabine e dei sistemi integrati.

I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, sono di seguito riportati.

	2016				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	3.245.745	959.655	495.033	1.203	4.701.636
Elisione intra settore	(2.767)	(56.825)	(212.203)	(1.024)	(272.819)
Ricavi (*)	3.242.978	902.830	282.830	179	4.428.817
EBITDA	185.198	50.677	61.642	(30.862)	266.655
EBITDA margin	5,7%	5,3%	12,5%		6,0%
Ammortamenti e svalutazioni					(109.448)
Proventi finanziari					48.782
Oneri finanziari					(115.227)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(2.714)
Quote di Utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					(6.819)
Imposte					(8.558)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(58.920)
Utile/(Perdita) d'esercizio					13.751

(*) Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 13.121 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(Euro/migliaia)	2016
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni" ⁽¹⁾	(982)
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti ⁽²⁾	(11.910)
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto ⁽³⁾	(27.319)
Altri oneri e proventi non ricorrenti ⁽⁴⁾	(18.709)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(58.920)

(1) Saldo ricompreso nel "Costo del personale".

(2) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 0,4 milioni, nella voce "Costo del personale" per euro 10,1 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 1,4 milioni.

(3) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 4,9 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 22,5 milioni.

(4) La voce di riferisce principalmente ad un accantonamento effettuato a copertura del rischio per il contenzioso legale "Serene".

	2015 (**)				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	2.651.834	1.198.493	497.752	1.301	4.349.380
Elisione intra settore	(23.827)	(15.828)	(125.799)	(979)	(166.433)
Ricavi (*)	2.628.007	1.182.665	371.953	322	4.182.947
EBITDA	(33.568)	(2.603)	41.832	(31.238)	(25.577)
EBITDA margin	(1,3)%	(0,2)%	8,4%		(0,6)%
Ammortamenti e svalutazioni					(111.660)
Proventi finanziari					53.632
Oneri finanziari					(188.913)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(2.510)
Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					(96)
Imposte					35.960
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(49.590)
Utile/(Perdita) d'esercizio					(288.754)

(*) Ricavi: Somma delle voci di conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi"

(**) I dati 2015 riportati ai fini comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 12.643 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(Euro/migliaia)	2015
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni" ⁽¹⁾	(3.023)
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti ⁽²⁾	(16.961)
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto ⁽³⁾	(29.408)
Altri oneri e proventi non ricorrenti	(198)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(49.590)

(1) Saldo ricompreso nel "Costo del personale".

(2) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 5 milioni, nella voce "Costo del personale" per euro 10,2 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 1,8 milioni.

(3) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 2,6 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 26,8 milioni.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero:

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Italia	653	601
Estero	411	372
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	1.064	973

Gli investimenti dell'esercizio 2016 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 224 milioni (euro 161 milioni nel 2015) di cui euro 177 milioni relativi all'Italia (euro 120 milioni nel 2015) e la restante parte relativa all'estero.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(Euro/milioni)	31.12.2016		31.12.2015	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	726	16%	623	15%
Estero	3.703	84%	3.560	85%
Totale Ricavi e proventi	4.429		4.183	

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(Euro/milioni)	31.12.2016		31.12.2015	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	973	22%	849	20%
Cliente 2	526	12%	438	10%
Totale Ricavi e proventi	1.499		4.183	

Nota 35 - attività destinate alla vendita e passività associabili alle attività destinate alla vendita

La voce Attività destinate alla vendita si riferisce alle attività della Società Multifag As, controllata dal Gruppo VARD, la cui vendita è prevista nel 2017. Il saldo, di euro 6.314 migliaia, comprende principalmente disponibilità liquide (per euro 533 migliaia), rimanenze di magazzino (per euro 2.832 migliaia) e crediti di natura commerciale (per euro 1.943 migliaia).

La voce Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita accoglie le passività di Multifag AS. Il saldo, di euro 4.811 migliaia, accoglie principalmente debiti di natura commerciale (per euro 3.184 migliaia) e debiti di natura fiscale (per euro 485 migliaia).

Nota 36 - eventi successivi al 31 dicembre 2016

In data 3 gennaio 2017 Fincantieri ha ricevuto una lettera da Samil PricewaterhouseCoopers, advisor di STX Europe, con la quale le è stato notificato di essere stata selezionata quale “*preferred bidder*” nel processo di vendita del 66,66% di STX France SA.

In data 10 gennaio 2017 VARD ha siglato un ordine con il nuovo cliente Torghatten Nord per la costruzione di due traghetti alimentati a LNG per il trasporto di veicoli e passeggeri che, nel rispetto dell’ambiente, saranno impiegati in attività tra i fiordi norvegesi.

In data 17 gennaio 2017 VARD ha annunciato la firma di una lettera d’intenti per la costruzione di una nuova unità *expedition cruise* da realizzarsi interamente nei cantieri in Romania e Norvegia per una società armatrice internazionale.

In data 19 gennaio 2017 Fincantieri ha firmato un *Memorandum of Agreement* con il gruppo statunitense Carnival Corporation & plc per la costruzione di due nuove navi da crociera, del valore complessivo di oltre 1 miliardo di euro, che saranno destinate ai *brand* Holland America Line e Princess Cruises.

In data 26 gennaio 2017 è stata consegnata presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona “Viking Sky”, la terza di una serie di sei navi da crociera che la Società armatrice Viking Ocean Cruises ha ordinato a Fincantieri.

In data 14 febbraio 2017 VARD ha siglato un contratto con l’armatore Aker BioMarine per la costruzione di un *krill fishing vessel* per operazioni di pesca in Antartide.

In data 16 febbraio 2017 Fincantieri ha ricevuto dal gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. un ordine per la realizzazione di 4 navi da crociera di nuova concezione, con l’opzione per ulteriori 2 unità, destinate al *brand* Norwegian Cruise Line. Le unità hanno un valore di circa euro 800 milioni ciascuna e saranno consegnate a un anno l’una dall’altra a partire dal 2022 fino al 2025, e in caso di esercizio dell’opzione fino al 2027.

In data 20 febbraio 2017 Fincantieri e Ferretti Group hanno annunciato di aver firmato un accordo di collaborazione ad ampio raggio, con l’obiettivo di sviluppare sinergie industriali e commerciali tra due aziende italiane *leader* mondiali nei rispettivi comparti. Il protocollo d’intesa si riferisce sia al settore difesa e sicurezza che a quello della cantieristica da diporto. In entrambi i settori le capacità e competenze dei due grandi Gruppi sono complementari e sinergiche e l’intesa di collaborazione apre molti scenari possibili.

In data 22 febbraio 2017 Fincantieri, China State Shipbuilding Corporation (CSSC) e Carnival Corporation & plc, hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) vincolante per la costruzione di due navi da crociera, e ulteriori quattro in opzione, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato cinese. Le parti hanno firmato il MoA per conto della *joint venture* tra Fincantieri e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd, della *joint venture* tra Carnival Corporation e CSSC, e del cantiere di Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co., Ltd (SWS).

In data 27 febbraio 2017 il Ministro dell’Interno Marco Minniti e il Presidente di Fincantieri Giampiero Massolo, in presenza anche dell’Amministratore delegato Giuseppe Bono, hanno sottoscritto, presso la sede del Ministero a Roma, il Protocollo Quadro Nazionale di Legalità, finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. L’accordo, facendo tesoro dell’esperienza maturata nel tempo con i



diversi protocolli sottoscritti dall'azienda a livello locale, rappresenta un fondamentale traguardo che unifica a livello nazionale le procedure per le verifiche antimafia sulle imprese operanti in appalto e subappalto presso tutte le sedi del Gruppo Fincantieri.

In data 28 febbraio 2017 Vard Holdings Limited ha annunciato i risultati finanziari per il quarto trimestre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

In data 3 marzo 2017 la controllata brasiliana Vard Promar S.A. ha ricevuto la notifica di un accertamento di circa euro 3 milioni relativo ad una imposta municipale sui servizi, applicata al valore di due navi consegnate. La controllata non ha operato stanziamenti sulla base del parere dei consulenti legali che hanno giudicato la richiesta basata su erronei presupposti di fatto e di diritto.

In data 8 marzo 2017 Vard Singapore Pte. Ltd. ha consegnato l'unità *Offshore Subsea Construction Vessel* "Far Superior" all'armatore Farstad Shipping ASA. La consegna, originariamente prevista per il 20 novembre 2016, era stata posticipata in accordo con l'armatore impegnato in una ristrutturazione finanziaria.

In data 24 marzo 2017 la Società ha annunciato la conclusione dell'offerta pubblica finalizzata all'acquisto delle azioni di VARD (Offerta) con adesioni pari a n. 215.946.242. A seguito dell'Offerta e degli acquisti di azioni di VARD effettuati presso la Borsa di Singapore durante il periodo dell'Offerta, alla data del 24 marzo 2017, il totale delle azioni di VARD detenute direttamente o indirettamente, controllate o oggetto di accordo di acquisto da parte di Fincantieri Oil&Gas, risulta essere pari a n. 878.523.910 azioni, corrispondenti al 74,45% del capitale sociale di VARD. Il controvalore pagato per le azioni oggetto dell'Offerta portate in adesione è pari a SGD 51.827.098,08 (pari ad euro 34.281.715,89 al tasso di cambio del 24 marzo 2017) mentre quello pagato per le azioni di VARD acquistate sul mercato presso la Borsa di Singapore (al netto dei costi di intermediazione, di *clearing* e delle imposte applicabili) è pari a SGD 1.465.536,00 (pari ad euro 969.398,07 al tasso di cambio del 24 marzo 2017). Si ricorda che VARD è consolidata integralmente nei bilanci del Gruppo Fincantieri anche precedentemente all'Offerta e che gli esiti dell'operazione non incidono sugli obiettivi quantitativi precedentemente comunicati al mercato da Fincantieri.



Società incluse nell'area di consolidamento

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	EUR	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	EUR	1.000.000,00	71,10 15,00	Fincantieri S.p.A. Seaf S.p.A.	86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	EUR	21.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	EUR	9.529.384,54	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V.	100,00
FMSNA YK Servicing e vendita di parti di ricambio	Giappone	JPY	3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	EUR	260.000,00	99,89	Fincantieri S.p.A.	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	EUR	3.300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	EUR	6.562.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
DELFI S.r.l. Ingegneria tecnico - logistica	Follo (La Spezia)	EUR	400.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	EUR	300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd. Attività di supporto alla cantieristica navale	Australia	AUD	2.200.100,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.029,75	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC. Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD	146.706,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
ACE MARINE LLC. Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	BRL	1.310.000,00	80,00 20,00	Fincantieri S.p.A. Fincantieri Holding B.V.	100,00

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	INR	10.500.000,00	99,00 1,00	Fincantieri Holding B.V. Fincantieri S.p.A.	100,00
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	EUR	5.120.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	EUR	500.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SWEDEN AB Vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita in relazione ad una serie di sistemi, componenti ed attività ancillari	Svezia	SEK	5.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	CNY	3.500.000,00	100	Fincantieri S.p.A.	100
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	SGD	932.200.000,00	55,63	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	55,63
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	NOK	10.000.000,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	55,63
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	USD	1,00	100	Vard Holdings Ltd.	55,63
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	NOK	1.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Installazione, produzione, commercializzazione e assistenza apparecchiature e componenti elettriche	Genova	EUR	200.000,00	100,00	Vard Electro AS	55,63
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	RON	82.573.830,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD NITERÓI SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	339.383.790,00	99,99 0,01	Vard Group AS Vard Electro Brazil (Instalações Elétricas) Ltda.	55,63
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	57.600.000,00	95,15	Vard Group AS	52,93
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Sviluppo progetti	Brasile	BRL	400.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	USD	6.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione Offshore	Norvegia	NOK	29.130.000,00	56,40	Vard Group AS	31,38
VARD SEAONICS HOLDING AS Inattiva	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	HRK	20.000,00	51,00	VARD Design AS	28,37

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
VARD ELECTRO TULCLEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	4.149.525,00	99,96	VARD Electro AS	55,61
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) LTDA. Installazioni elettriche	Brasile	BRL	3.000.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Group AS	55,63
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	45.000,00	100,00	VARD Electro AS	55,63
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd. Installazioni elettriche	India	INR	7.000.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Tulcea SA	55,63
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	RON	151.606.459,00	99,996 0,004	Vard RO Holding S.r.l. Vard Group As	55,63
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	RON	165.862.177,50	94,12	VARD RO Holding S.r.l.	55,63
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	RON	1.408.000,00	70,00 30,00	VARD RO Holding S.r.l. VARD Braila S.A.	55,63
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	VARD Singapore Pte. Ltd.	55,63
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	RON	436.000,00	99,77 0,23	VARD Accommodation AS VARD Electro Tulcea S.r.l.	55,63
MULTIFAG AS Servizi e installazioni "Onshore"	Norvegia	NOK	20.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	105.000,00	70,00	Vard Group AS	38,94
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD SHIP REPAIR BRAILA SA Riparazione navale	Romania	RON	7.798.340,00	68,58	VARD Braila SA	55,63
BREVIK ELEKTRO AS Installazioni elettriche "Onshore"	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Multifag AS	55,63
VARD MARINE INC. Progettazione e ingegneria	Canada	CAD	12.783.700,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD MARINE US INC. Progettazione e ingegneria	USA	USD	10.000,00	100,00	Vard Marine Inc.	55,63
VARD ENGINEERING GDANSK SP. Z o.o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Vard Engineering Brevik AS	38,94
VARD CONTRACTING AS Servizi vari per la cantieristica	Norvegia	NOK	3.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
ICD SOFTWARE AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	839.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37
ICD INDUSTRIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	EUR	5.200,00	100,00	ICD Software AS	28,37
SIA ICD INDUSTRIES LATVIA Sistemi di automazione e controllo	Lettonia	EUR	33.164	100,00	ICD Software AS	28,37
INDUSTRIAL CONTROL DESIGN AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	30.000	100,00	ICD Software AS	28,37
VARD ELECTRO CANADA Inc.	Canada	CAD	100.000,00	100,00	Vard Electro AS	55,63
CDP TECHNOLOGIES AS Sviluppo e ricerca in ambito tecnologico	Norvegia	NOK	302.204,00	100,00	Seaonics AS	28,37
STORVIK AQUA AS Fornitore di attrezzatura per l'acquacoltura	Norvegia	NOK	1.100.000,00	94,64	Vard Group AS	52,65

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
STORVIK SA Fornitore di attrezzatura per l'acquacoltura	Cile	CLP	137.989.917,00	95,00	Storvik Aqua AS	50,02
STORVIK AQUA Ltd Soluzioni tecnologiche per l'acquacoltura	UK	GBP	10.000,00	100,00	Storvik Aqua AS	52,65
IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	EUR	20.000.000,00	51,00	Fincantieri S.p.A.	51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC. Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED	2.500.000,00	35,00	Fincantieri S.p.A.	35,00
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA Broker nautica di lusso Servizi vari relativi a yacht di lusso	Lussemburgo	EUR	940.850,00	49,96	Fincantieri S.p.A.	49,96
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT LTD Progettazione e commercializzazione di navi da crociera	Hong Kong	Euro	2,00	40,00	Fincantieri S.p.A.	40,00
UNIFER NAVALE S.r.l. Piping	Modena	EUR	150.000,00	20,00	Seaf S.p.A	20,00
IMPRESE COLLEGATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	NOK	196.082,00	34,07	Seaonics AS	9,65
OLYMPIC CHALLENGER KS Società armatrice	Norvegia	NOK	84.000.000,00	35,00	VARD Group AS	19,47
BRIDGE EIENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	3.100.000,00	50,00	VARD Group AS	27,82
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	NOK	45.000,00	34,00	VARD Group AS	18,91
MOKSTER SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	13.296.000,00	40,00	VARD Group AS	22,25
MOKSTER SUPPLY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	120.000.000,00	36,00	VARD Group AS	20,03
REM SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	345.000,00	26,66	VARD Group AS	14,83
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	125.000.000,00	30,00	VARD Group AS	16,69
DOF ICEMAN AS Società armatrice	Norvegia	NOK	23.600.000,00	50,00	VARD Group AS	27,82
TAKLIFT AS Gru galleggianti	Norvegia	NOK	2.450.000,00	25,47	VARD Brevik Holding AS	14,17
DAMECO AS Servizi di manutenzione	Norvegia	NOK	606.000,00	34,00	Vard Offshore Brevik AS	18,91
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	Isole Vergini Britanniche	GBP	100,00	31,00	Vard Marine Inc.	17,25
CANADIAN SUBSEA SHIPPING COMPANY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	100.800,00	45,00	Vard Group AS	25,03



attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO A NORMA DELLE
DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998
(TESTO UNICO DELLA FINANZA)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b. l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

29 marzo 2017

l'amministratore delegato
Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Carlo Gainelli

relazione della società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Fincantieri SpA e sue controllate ("Gruppo Fincantieri"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n°39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

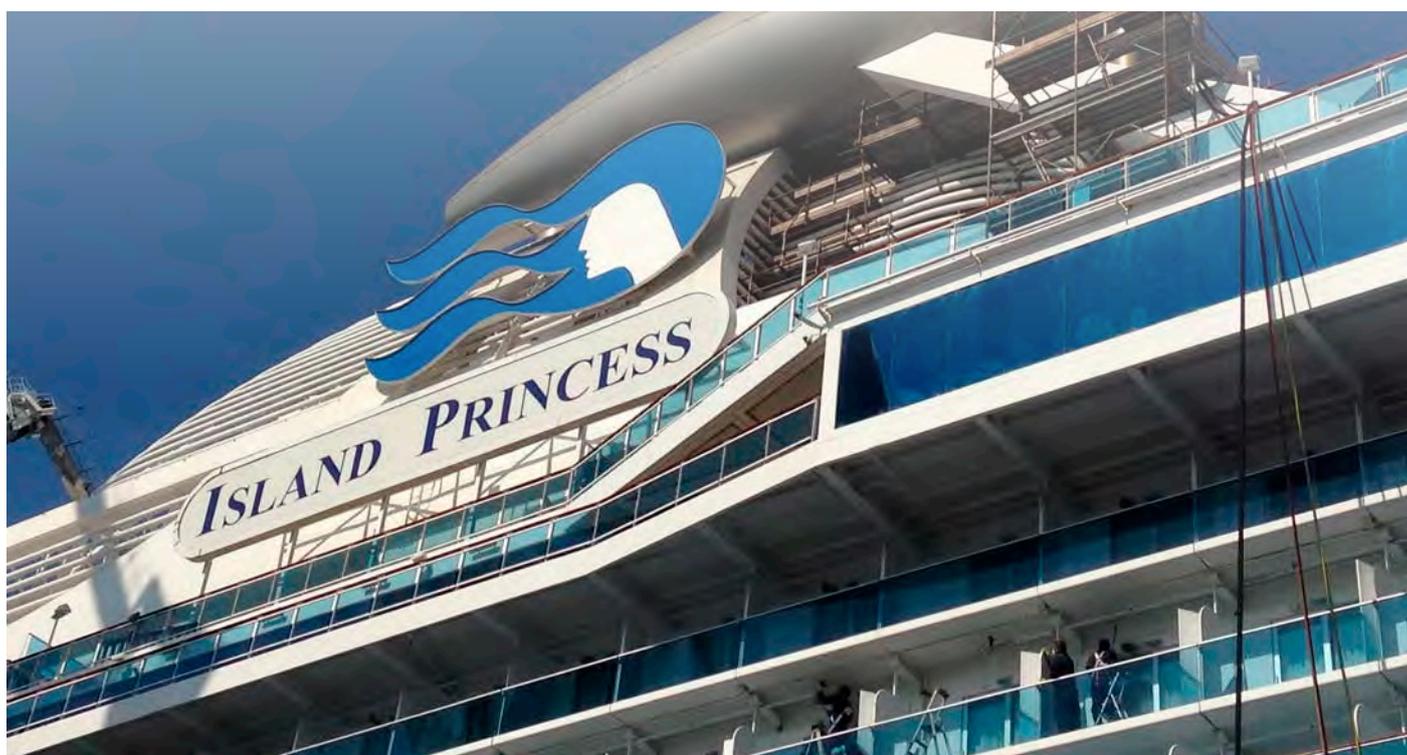
Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n°58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fincantieri SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2016.

Trieste, 13 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)





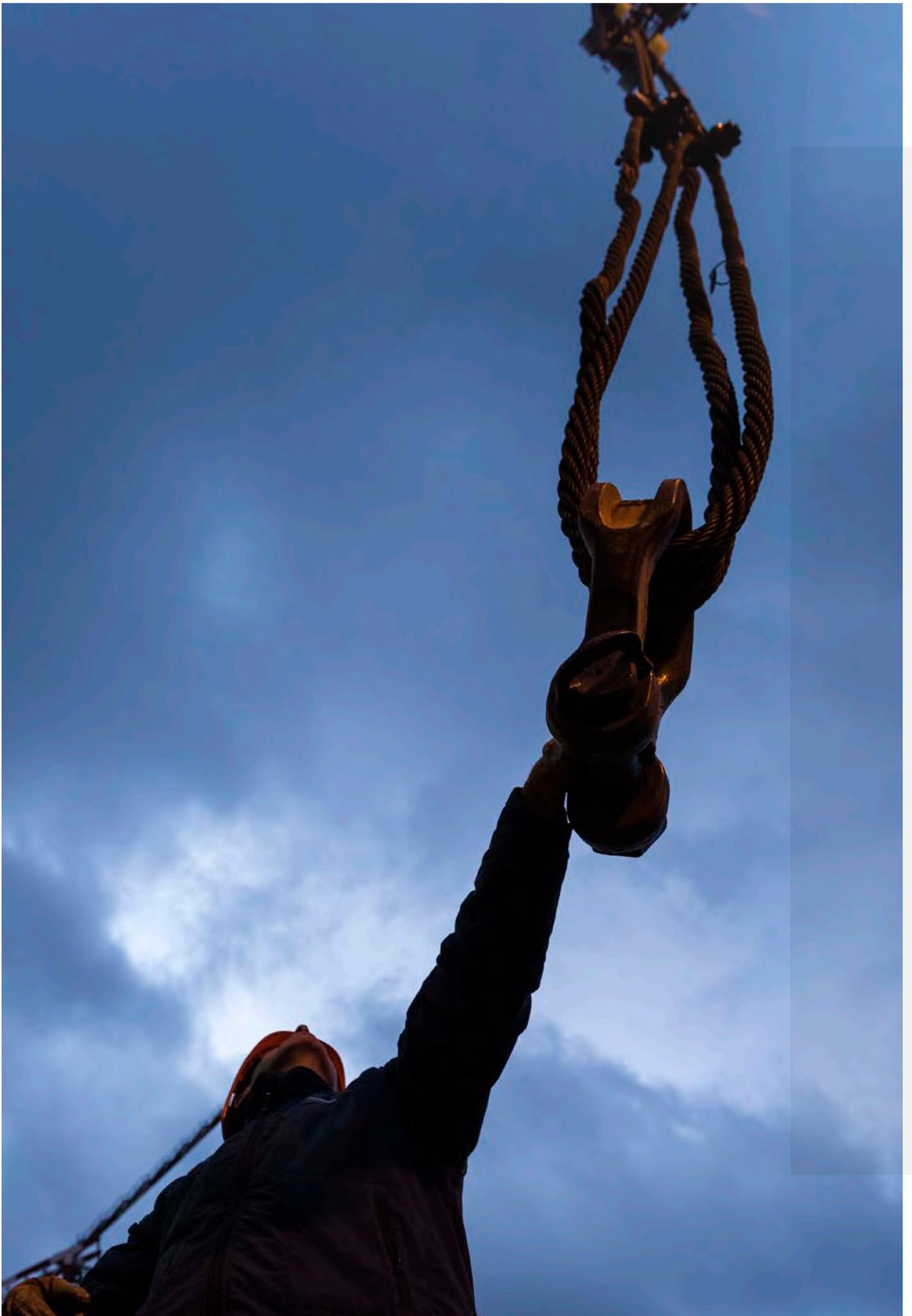


fincantieri

bilancio
2016

FINCANTIERI
The sea ahead





organi sociali e di controllo di fincantieri s.p.a.

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2016-2018)

Giampiero Massolo (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Gianfranco Agostinetti
Simone Anichini
Massimiliano Cesare
Nicoletta Giadrossi
Paola Muratorio
Fabrizio Palermo
Donatella Treu
Umberto Baldi (Segretario)

Collegio sindacale

(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite *ad interim* anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione, Comitato nomine e Comitato per la sostenibilità) sono fornite nella sezione *Corporate Governance* disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.





relazione sull'andamento della gestione di fincantieri s.p.a.



pagina	
202	Andamento operativo di Fincantieri S.p.A.
207	Altre informazioni
208	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Andamento operativo di Fincantieri S.p.A.

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

Dati economici		31.12.2016	31.12.2015
Ricavi e proventi	Euro/milioni	2.986	2.522
EBITDA	Euro/milioni	161	(23)
EBITDA <i>margin</i> (*)	Percentuale	5,4%	(0,9%)
EBIT	Euro/milioni	98	(77)
EBIT <i>margin</i> (**)	Percentuale	3,3%	(3,1%)
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	54	(83)
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(48)	(41)
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	19	(113)

Dati patrimoniali-finanziari		31.12.2016	31.12.2015
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.242	1.084
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.179	1.183
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	(63)	99

Altri indicatori		31.12.2016	31.12.2015
Ordini	Euro/milioni	5.003	9.155
Portafoglio ordini	Euro/milioni	19.798	17.509
Carico di lavoro (<i>backlog</i>)	Euro/milioni	15.961	13.607
Investimenti	Euro/milioni	174	112
<i>Free cash flow</i>	Euro/milioni	(158)	(336)
Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	71	68
Organico a fine periodo	Numero	7.433	7.337
Navi consegnate (***)	Numero	8	5

Ratios		31.12.2016	31.12.2015
ROI	Percentuale	8,4%	(8,0%)
ROE	Percentuale	1,6%	(9,1%)
Totale indebitamento finanziario/ Totale Patrimonio netto	Numero	0,7	0,6
Posizione finanziaria netta/EBITDA	Numero	0,4	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	0,1	n.a.

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi

(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi

(***) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri

n.a. Non applicabile

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale, Rendiconto finanziario e Posizione finanziaria netta riclassificati, utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione. Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato per la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal *management*.

Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi e proventi	2.986	2.522
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.374)	(2.124)
Costo del personale	(433)	(416)
Accantonamenti	(18)	(5)
EBITDA	161	(23)
EBITDA margin	5,4%	(0,9%)
Ammortamenti e svalutazioni	(63)	(54)
EBIT	98	(77)
EBIT margin	3,3%	(3,1%)
Proventi ed (oneri) finanziari	(28)	(28)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	2	2
Imposte dell'esercizio	(18)	20
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	54	(83)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(48)	(41)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	13	11
Risultato d'esercizio	19	(113)

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi:** risultano pari a euro 2.986 milioni con un incremento del 18,4% rispetto al 2015.
- **EBITDA:** è positivo per euro 161 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBITDA margin*) pari al 5,4%.
- **EBIT:** è positivo per euro 98 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBIT margin*) pari al 3,3%.
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari a euro 28 milioni originato dal saldo negativo dei Proventi ed oneri finanziari.
- **Gestione fiscale:** presenta nel 2016 un saldo negativo per euro 18 milioni.
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 54 milioni, negativo per euro 83 milioni nel 2015.

- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si registrano oneri pari a euro 48 milioni (euro 41 milioni nel 2015) relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi relativi al contenzioso legale per amianto, i costi di ristrutturazione aziendale e gli oneri a carico Azienda per la Cassa Integrazione Guadagni oltre a Altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti relativi principalmente all'esito negativo di una sentenza legale per una disputa in corso con un armatore.
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 19 milioni (negativo per euro 113 milioni nel 2015).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2016	30.12.2015
Attività immateriali	143	85
Immobili, impianti e macchinari	625	573
Partecipazioni	180	158
Altre attività e passività non correnti	14	(23)
Fondo Benefici ai dipendenti	(54)	(53)
Capitale immobilizzato netto	908	740
Rimanenze di magazzino e acconti	375	312
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	117	678
<i>Construction loans</i>	(100)	(120)
Crediti commerciali	1.048	500
Debiti commerciali	(1.185)	(1.006)
Fondi per rischi e oneri diversi	(88)	(75)
Altre attività e passività correnti	167	55
Capitale di esercizio netto	334	344
Capitale investito netto	1.242	1.084
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili	316	320
Patrimonio netto	1.179	1.183
Posizione finanziaria netta	63	(99)
Fonti di finanziamento	1.242	1.084

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un incremento del capitale investito netto (euro 158 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 168 milioni. Si segnala, con riferimento alle principali voci che lo compongono, l'incremento del valore delle Attività immateriali per euro 58 milioni principalmente riconducibile ai progetti di sviluppo capitalizzati, l'incremento degli Immobili, impianti e macchinari per euro 52 milioni (per gli investimenti effettuati nel corso del 2016) e l'incremento della voce Partecipazioni per euro 22 milioni riconducibile per euro 9 milioni all'acquisto di un'ulteriore *tranche* per il 32,34% del capitale di Camper & Nicholsons International S.A., per euro 11 milioni all'aumento di capitale in Fincantieri Oil & Gas e per euro 2 milioni alla costituzione e al versamento del capitale sociale di Fincantieri Australia.

- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 334 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 per euro 10 milioni. In dettaglio le variazioni registrate: incremento delle Rimanenze di magazzino e acconti per euro 63 milioni per effetto della crescita dei volumi produttivi, i Lavori in corso su ordinazione si sono ridotti per euro 561 milioni quale effetto dell'andamento delle consegne del periodo e della dinamica delle fatture emesse rispetto all'avanzamento delle commesse; i Crediti commerciali sono aumentati per euro 548 milioni principalmente per effetto della fatturazione della rata finale di tre unità *cruise* in consegna nei primi tre mesi del 2017; i Debiti commerciali sono aumentati per euro 179 milioni per effetto della crescita dei volumi produttivi. Si segnala, infine, che le Altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2016 sono aumentate di euro 112 milioni principalmente per effetto della riduzione del *fair value* negativo dei derivati su cambi, anche a seguito della chiusura dei contratti di copertura legati alle consegne effettuate nel periodo, e della variazione positiva degli Altri crediti. Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei *construction loans* e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal *management* alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto. Il saldo dei *construction loans* al 31 dicembre 2016, pari a euro 100 milioni, è finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera.

Il **Patrimonio netto** registra un decremento pari ad euro 4 milioni, determinato principalmente dall'effetto netto del positivo risultato del periodo (euro 19 milioni) e dalla variazione negativa della riserva di *cash flow hedge*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Liquidità	13	143
Crediti finanziari correnti	215	89
Debiti bancari correnti	(280)	(125)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(104)	(36)
Altri debiti finanziari correnti	(42)	(50)
Indebitamento finanziario corrente	(426)	(211)
Indebitamento finanziario corrente netto	(198)	21
Crediti finanziari non correnti	548	549
Debiti bancari non correnti	(113)	(171)
Obbligazioni emesse	(298)	(298)
Altri debiti non correnti	(2)	(2)
Indebitamento finanziario non corrente	(413)	(471)
Posizione finanziaria netta	(63)	99

La **Posizione Finanziaria Netta**, che include i crediti finanziari non correnti, presenta un saldo negativo per euro 63 milioni. La Posizione finanziaria netta non ricomprende i *construction loans* che al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 100 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	26	(214)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(184)	(122)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	27	153
Flusso monetario netto del periodo	(131)	(183)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	143	326
Disponibilità liquide a fine periodo	12	143
(Euro/milioni)	31.12.2016	31.12.2015
Free cash flow	(158)	(336)

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 131 milioni (contro euro 183 milioni di saldo negativo nel 2016) per effetto del **Free cash flow** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per euro 158 milioni solo parzialmente compensato dall'attività di finanziamento (per euro 27 milioni).

Si segnala che il flusso di cassa generato dalle attività operative include i *construction loans* che hanno generato nell'anno flussi finanziari per circa euro 20 milioni.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

	31.12.2016	31.12.2015
ROI (*)	8,4%	(8%)
ROE (**)	1,6%	(9,1%)
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,7	0,6
Posizione finanziaria netta/EBITDA	0,4	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	0,1	n.a.

(*) Rapporto tra EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento

(**) Rapporto tra l'Utile del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento

n.a. non applicabile

Il ROI e il ROE al 31 dicembre 2016 non sono immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2015 in quanto quelli del 2015 risentivano dei risultati negativi del periodo.

Il rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto nel 2016 evidenzia un incremento per effetto principalmente dell'incremento dell'indebitamento finanziario (sia lordo che netto), dovuto all'assorbimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare la crescita dei volumi produttivi.

Altre informazioni

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2016.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel 2016 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie.



Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO

(Euro/milioni)	31.12.2016		31.12.2015	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi e proventi		2.986		2.522
Ricavi della Gestione	2.906		2.463	
Altri Ricavi e Proventi	84		59	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(4)			
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(2.374)		(2.124)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.379)		(2.132)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	5		8	
C - Costo del personale		(433)		(416)
Costo del personale	(434)		(422)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	1		6	
D - Accantonamenti		(18)		(5)
Accantonamenti	(64)		(32)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	46		27	
E - Ammortamenti e svalutazioni		(63)		(54)
Ammortamenti e svalutazioni	(63)		(54)	
F - Proventi e (oneri) finanziari		(28)		(28)
Proventi ed (oneri) finanziari	(28)		(28)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		2		2
Proventi e (oneri) su partecipazioni	2		2	
H - Imposte dell'esercizio		(18)		20
Imposte sul reddito	(5)		31	
Ricl. L - Effetto fiscale (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(13)		(11)	
I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(48)		(41)
Ricl. da A - Ricavi e proventi	4			
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(5)		(8)	
Ricl. da C - Costo del personale	(1)		(6)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(46)		(27)	
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		13		11
Ricl. da H - Imposte dell'esercizio	13		11	
Risultato d'esercizio		19		(113)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro/milioni)	31.12.2016		31.12.2015	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		143		85
<i>Attività immateriali</i>	143		85	
B) Immobili, impianti e macchinari		625		573
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	625		573	
C) Partecipazioni		180		158
<i>Partecipazioni</i>	180		158	
D) Altre attività e passività non correnti		14		(23)
<i>Derivati attivi</i>	1		1	
<i>Altre attività non correnti</i>	68		6	
<i>Altre passività</i>	(18)		(21)	
<i>Derivati passivi</i>	(37)		(9)	
E) Fondo Benefici ai dipendenti		(54)		(53)
<i>Fondo benefici ai dipendenti</i>	(54)		(53)	
F) Rimanenze di magazzino e acconti		375		312
<i>Rimanenze di magazzino e acconti</i>	375		312	
G) Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		117		678
<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i>	726		1.247	
<i>Passività per lavori in corso e anticipi da clienti</i>	(609)		(569)	
H) Construction Loans		(100)		(120)
<i>Construction Loans</i>	(100)		(120)	
I) Crediti commerciali		1.048		500
<i>Crediti commerciali e altre attività correnti</i>	1.235		647	
<i>Ricl. a N) Altre Attività</i>	(187)		(147)	
L) Debiti commerciali		(1.185)		(1.006)
<i>Debiti commerciali e altre passività correnti</i>	(1.311)		(1.114)	
<i>Ricl. a N) Altre passività</i>	126		108	
M) Fondi per rischi e oneri diversi		(88)		(75)
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	(88)		(75)	
N) Altre attività e passività correnti		167		55
<i>Imposte differite attive</i>	104		106	
<i>Crediti per imposte dirette</i>	19		27	
<i>Derivati attivi</i>	2		3	
<i>Ricl. da I) Altre attività correnti</i>	187		147	
<i>Derivati passivi</i>	(19)		(120)	
<i>Ricl. da L) Altre passività correnti</i>	(126)		(108)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.242		1.084
O) Patrimonio netto		1.179		1.183
P) Posizione finanziaria netta		63		(99)
FONTI DI FINANZIAMENTO		1.242		1.084



bilancio separato
fincantieri s.p.a.



pagina

212	Situazione patrimoniale-finanziaria
213	Conto economico complessivo
214	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto
215	Rendiconto finanziario



Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Nota	31.12.2016	di cui correlate Nota 32	31.12.2015	di cui correlate Nota 32
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	142.986.924		85.188.764	
Immobili, impianti e macchinari	7	624.930.549	1.987.500	572.825.019	
Partecipazioni	8	179.671.957		157.731.222	
Attività finanziarie	9	568.800.559	485.542.509	578.128.581	488.205.393
Altre attività	10	68.067.754	62.000.000	5.727.299	
Imposte differite attive	11	104.279.491		105.592.644	
Totale attività non correnti		1.688.737.234		1.505.193.529	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	374.502.677	97.994.835	311.907.308	72.230.332
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	725.718.994		1.246.984.151	
Crediti commerciali e altre attività	14	1.235.373.089	145.134.927	647.183.495	156.421.071
Crediti per imposte dirette	15	19.088.383		27.309.211	
Attività finanziarie	16	224.892.430	213.821.666	99.212.419	86.850.705
Disponibilità liquide	17	12.628.959		143.128.110	
Totale attività correnti		2.592.204.532		2.475.724.694	
TOTALE ATTIVO		4.280.941.766		3.980.918.223	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	862.980.726		862.980.726	
Riserve e risultati portati a nuovo	18	316.127.022		320.127.155	
Totale Patrimonio netto		1.179.107.748		1.183.107.881	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	88.372.280		75.029.613	
Fondi benefici ai dipendenti	20	54.034.755		52.853.044	
Passività finanziarie	21	470.352.976	49.769.278	506.522.272	30.163.781
Altre passività	22	17.402.461		21.071.870	
Totale passività non correnti		630.162.472		655.476.799	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19				
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	608.665.947		568.505.246	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.311.215.533	144.151.651	1.114.283.938	121.547.751
Debiti per imposte dirette	25				
Passività finanziarie	26	551.790.066	98.216.931	459.544.359	73.318.142
Totale passività correnti		2.471.671.546		2.142.333.543	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		4.280.941.766		3.980.918.223	

Conto economico complessivo

(Euro)	Nota	2016	di cui correlate Nota 32	2015	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	2.906.318.919	303.413.401	2.462.214.425	413.045.095
Altri ricavi e proventi	27	84.643.776	11.552.455	59.287.956	11.263.132
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi - di cui non ricorrenti	28 32	(2.379.417.763) (389.000)	(237.233.136)	(2.132.127.739) (4.973.026)	(158.122.485)
Costo del personale - di cui non ricorrenti	28 32	(434.199.489) (236.744)		(422.291.131) (3.436.687)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(62.644.300)		(53.868.568)	
Accantonamenti	28	(64.237.956)		(31.351.485)	
Proventi finanziari	29	23.988.927	10.566.772	30.096.245	7.937.738
Oneri finanziari	29	(51.715.156)	(2.069.718)	(58.426.015)	(2.083.691)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	1.500.000		1.997.913	
Imposte	31	(5.563.506)		31.736.034	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		18.673.452		(112.732.365)	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	(1.481.498)		1.872.423	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(1.481.498)		1.872.423	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	4-18	(21.192.087)		(1.691.853)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(21.192.087)		(1.691.853)	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	18	(22.673.585)		180.570	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		(4.000.133)		(112.551.795)	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Totale
1.1.2015	18	862.981	432.678	1.295.659
Aumento Capitale sociale				
Distribuzione dividendi				
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti				
Utile netto dell'esercizio			(112.732)	(112.732)
Altre componenti del Conto economico complessivo			181	181
Totale risultato complessivo dell'esercizio			(112.551)	(112.551)
31.12.2015	18	862.981	320.127	1.183.108
Aumento Capitale Sociale				
Distribuzione dividendi				
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti				
Utile netto dell'esercizio			18.673	18.673
Altre componenti del Conto economico complessivo			(22.673)	(22.673)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			(4.000)	(4.000)
31.12.2016	18	862.981	316.127	1.179.108



Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2016	31.12.2015
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	46.076	(333.860)
- di cui parti correlate		(55.862)	(59.336)
Investimenti in:			
- attività immateriali		(72.182)	(33.632)
- immobili, impianti e macchinari		(101.953)	(78.334)
- partecipazioni		(10.411)	(10.997)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		39	984
- immobili, impianti e macchinari		562	105
- partecipazioni			4
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(183.945)	(121.870)
Variazione debiti a medio/lungo termine			
- erogazioni		45.790	171.805
- rimborsi		(35.415)	(145.683)
Variazione crediti a medio lungo termine			
- erogazioni			(7.500)
- rimborsi			
Variazione debiti verso banche a breve			
- erogazioni		1.990.204	245.050
- rimborsi		(1.856.597)	(15.238)
Variazione altri debiti/crediti finanziari		(136.426)	31.056
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione		(186)	(6.963)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		7.370	272.527
- di cui parti correlate		(79.805)	47.732
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		(130.499)	(183.203)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		143.128	326.331
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		12.629	143.128



note al bilancio separato

pagina	
218	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
221	Nota 2 - Bilancio Consolidato
222	Nota 3 - principi contabili
234	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
242	Nota 5 - <i>sensitivity analysis</i>
243	Nota 6 - attività immateriali
244	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
245	Nota 8 - partecipazioni
248	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
248	Nota 10 - altre attività non correnti
249	Nota 11 - imposte differite
250	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
251	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
251	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
252	Nota 15 - crediti per imposte dirette
254	Nota 16 - attività finanziarie correnti
254	Nota 17 - disponibilità liquide
255	Nota 18 - patrimonio netto
258	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
259	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
260	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
263	Nota 22 - altre passività non correnti
264	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
264	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
265	Nota 25 - debiti per imposte dirette
265	Nota 26 - passività finanziarie correnti
266	Nota 27 - ricavi e proventi
267	Nota 28 - costi operativi
270	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
270	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
271	Nota 31 - imposte
272	Nota 32 - altre informazioni
286	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
287	Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2015

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società”) è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2016 il Capitale Sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 71,6% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale Sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) che a sua volta è detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’80,1% del suo Capitale sociale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Nel 2008 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Inoltre, con riferimento al Conto economico complessivo, è stata modificata la composizione delle voci Proventi ed oneri non ricorrenti in base ai chiarimenti forniti della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e alcune voci, sebbene ritenute estranee alla gestione ordinaria, sono state escluse dal dettaglio delle voci non ricorrenti e i relativi dati comparativi sono stati riesposti.

VALUTA FUNZIONALE

La Fincantieri redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l’unità monetaria di esposizione.

REVISIONE CONTABILE

Sulla base della delibera assembleare del 28 febbraio 2014 il Bilancio è soggetto all’esame della Società di revisione “PricewaterhouseCoopers”, alla quale è stato conferito l’incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021.

BASE DI PREPARAZIONE

Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards (IAS)*”, tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee (SIC)*” che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvements* e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016. L’applicazione di tali principi/interpretazioni, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio consolidato. Sono esclusi dall’elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle*” (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015) e in data 25 settembre 2014 il documento “*Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle*” (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale in cui il servizio è reso.

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell’acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un’entità adotti i principi contenuti nell’IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*.

In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l’utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l’ammortamento di un bene non sia appropriato in quanto i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume che i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un’attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato. L’obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1. L’obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informativa e assicurare che le società

possano utilizzare il giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le *investment entities*; ii) l'esenzione dal presentare il bilancio consolidato per le società che controllano le *investment entities* e iii) la modalità con cui una società che non è una *investment entities* deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una *investment entity*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018 e sostituirà i principi contabili IAS 18, per quanto riguarda i contratti di vendita di beni e servizi, e lo IAS 11, per quanto riguarda i contratti di costruzione. È prevista la facoltà di adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2016 a cui però Fincantieri non ha aderito. Da un'analisi preliminare sui principali contratti di vendita in essere, la Società non si aspetta un impatto significativo derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile sul riconoscimento dei ricavi.

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 ed introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di *business* secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018. È prevista la facoltà di adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2016 a cui però Fincantieri non ha aderito. La Società sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio bilancio consolidato. Da un'analisi preliminare con particolare riferimento alla classificazione e all'*hedge accounting* non si prevedono impatti significativi sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2016. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il principio IFRS 16 - Leases, che sostituisce lo IAS 17 sul *leasing*, con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra *leasing operativo* e *leasing finanziario* ed introdotto un unico modello per tutti i *leasing* che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il *leasing*. Il nuovo principio è valido dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con Clienti.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di *asset* tra le società di un gruppo e le società collegate e *joint ventures*. Il processo di omologazione di tali emendamenti è stato sospeso e la relativa data di applicazione è stata rinviata a data futura da definirsi.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 12 – Iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite non realizzate. Tali modifiche hanno lo scopo di chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. È consentita l'applicazione anticipata.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 7 - *Disclosure initiative*. Lo scopo è quello di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti sull'IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti – allo scopo di fornire alcuni approfondimenti sull'identificazione delle *performance obligations*, sulla contabilizzazione dei ricavi per licenze su proprietà intellettuali e sulla valutazione *principal versus agent*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti sull'IFRS 2 – Classificazione e valutazione delle transazioni basate su azioni. Con tali modifiche il documento risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi – il quale definisce il tasso di cambio da utilizzare nella contabilizzazione di transazioni in valuta estera il cui pagamento è effettuato o ricevuto in anticipo. Tale interpretazione è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 40 – Trasferimenti di investimenti immobiliari – con lo scopo di disciplinare i trasferimenti a e da investimenti immobiliari. Più in particolare, viene definito se una proprietà in fase di costruzione o di sviluppo iscritta nel magazzino possa essere trasferita negli investimenti immobiliari se vi è stato un evidente cambiamento d'uso. Tali emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato diverse modifiche agli *standards* volte a chiarire alcune disposizioni riguardanti l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018.

Nota 2 - Bilancio Consolidato

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, redigendo il Bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze *software* viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche “attività materiali”) sono valutati al costo d’acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell’immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell’ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l’eventuale somma da pagare per l’esercizio dell’opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l’attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l’attività, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7- 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4- 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto *post-tax*, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. PARTECIPAZIONI

4.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in *joint arrangements* vengono distinti tra *joint operations* e *joint venture* in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una *joint operation* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo

congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in *joint venture* sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Nel caso di *joint operations* ciascuna parte di una *joint operation* rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del *joint arrangement*.

4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Utili o le Perdite complessivi precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati a Conto economico del periodo.

Le partecipazioni in società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento giro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi.

Un gruppo di commesse, con uno o più committenti, è contabilizzato come un singolo lavoro su ordinazione quando le commesse sono:

- i) negoziate come un unico pacchetto;
- ii) strettamente connesse che fanno parte, di fatto, di un progetto singolo con un margine di profitto globale; e
- iii) realizzate simultaneamente o in sequenza continua.

Inoltre, nel caso in cui la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene il cui prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.

Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

7.1 Operazioni di *reverse factoring*

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per settore shipbuilding il *network* di fornitura, sono stati posti in essere accordi di *factoring*, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i dodici mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i dodici mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi

ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi dodici mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare da un lato l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, dall'altro il rischio di tasso sui finanziamenti e infine il rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascuno strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle *commodities*);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono

registrati direttamente tra le “Riserve da valutazione” incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l’obbligazione dell’impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l’adempimento dell’obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell’impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all’obbligazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce “Oneri finanziari”.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – vedi anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all’adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci

che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

15.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

15.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

15.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

15.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).

Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società ed in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui FINCANTIERI S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che nel settore *cruise* è previsto che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo. L'incremento dei crediti commerciali rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto all'effetto della fatturazione della rata finale di tre unità *cruise* in consegna nei primi tre mesi del 2017.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2016 e 2015 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2016					
	Scaduti					
(Euro/migliaia)	A scadere	0- 1 mese	1- 4 mesi	4- 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	16.201	7.237	42	2.466	13.456	39.402
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	31.776			2.987	4	34.767
- verso clienti privati	798.446	7.585	26.692	15.827	50.422	898.972
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	846.423	14.822	26.734	21.280	63.882	973.141
Contributi pubblici finanziati da BIIS	27.177					27.177
Contributi pubblici altri	1.652					1.652
Crediti verso società controllanti	27.881					27.881
Crediti verso società controllate	709.891					709.891
Crediti verso società a controllo congiunto	89.227					89.227
Crediti diversi	62.392				45.971	108.363
Crediti finanziari diversi	62.607					62.607
TOTALE LORDO	1.827.250	14.822	26.734	21.280	109.853	1.999.939
Fondo svalutazione						[48.744]
TOTALE NETTO						1.951.195
Anticipi ratei e risconti						161.674
TOTALE						2.112.869

	31.12.2015					
	Scaduti					
(Euro/migliaia)	A scadere	0- 1 mese	1- 4 mesi	4- 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	25.861	10.835	822	1.582	15.155	54.255
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	37.899		6.168		7.183	51.250
- verso clienti privati	225.328	9.923	5.449	15.569	45.199	301.468
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	289.088	20.758	12.439	17.151	67.537	406.973
Contributi pubblici finanziati da BIIS	34.110					34.110
Contributi pubblici altri	7.346					7.346
Crediti verso società controllanti	23.236					23.236
Crediti verso società controllate	586.821					586.821
Crediti verso società a controllo congiunto	106.236					106.236
Crediti diversi	46.382				45.955	92.337
Crediti finanziari diversi	61.339					61.339
TOTALE LORDO	1.154.558	20.758	12.439	17.151	113.492	1.318.398
Fondo svalutazione						[49.371]
TOTALE NETTO						1.269.027
Anticipi ratei e risconti						83.724
TOTALE						1.352.751

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2016 FINCANTIERI S.p.A. ha evidenziato una posizione finanziaria netta negativa per euro 63 milioni (positiva per euro 99 milioni del 2015).

Le principali voci debitorie, sono costituite dal prestito obbligazionario con scadenza 19 novembre 2018 per un valore nominale pari ad euro 300 milioni, dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, per la maggior parte finanziamenti a tasso agevolato concessi a fronte di progetti di ricerca ed investimenti, dai debiti bancari correnti correlati all'andamento del circolante e dagli altri debiti finanziari correnti tra cui i saldi dei conti corrente *intercompany* in essere con le società controllate e consolidate da FINCANTIERI S.p.A..

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

	31.12.2016					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		3.931	32.859	17.767	54.557	53.437
Debiti verso società controllate	47.626	115.417	2.103		165.146	165.146
Debiti verso società a controllo congiunto	5.341	1.224			6.565	6.565
Debiti verso banche	15.775	465.843	60.582	4.539	546.739	541.003
Debiti verso BIIS		8.146	21.162		29.308	27.177
Debiti verso fornitori	203.859	723.388	25.085		952.332	952.332
Debiti verso fornitori per <i>reverse factoring</i>		102.037			102.037	102.037
Debito per obbligazioni		11.250	311.250		322.500	298.405
Altri debiti finanziari		339	1.359	321	2.019	1.985
Altri debiti	4.694	111.493	1.780		117.967	117.967
TOTALE	277.295	1.543.068	456.180	22.627	2.299.170	2.266.054
Anticipi ratei e risconti						28.270
TOTALE						2.294.324

	31.12.2015					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		3.199	17.286	13.481	33.966	33.201
Debiti verso società controllate	58.972	81.814	1.373	35	142.194	142.194
Debiti verso società a controllo congiunto	4.746	1.587			6.333	6.333
Debiti verso banche	1	154.999	263.011	5.761	423.772	416.944
Debiti verso BIIS		8.146	29.176	133	37.455	34.110
Debiti verso fornitori	220.439	651.929	23.334		895.702	895.702
Debiti verso fornitori per <i>reverse factoring</i>						
Debito per obbligazioni		11.250	322.500		333.750	297.604
Altri debiti finanziari		12.050	1.212	849	14.111	14.060
Altri debiti	4.694	102.228	3.769	3	110.694	110.694
TOTALE	288.852	1.027.202	661.661	20.262	1.997.977	1.950.842
Anticipi ratei e risconti						21.275
TOTALE						1.972.117

RISCHIO DI MERCATO

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.

La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2016, FINCANTIERI S.p.A. è stata esposta al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo *cruise*. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo dei succitati strumenti finanziari di copertura.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

La Società nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, FINCANTIERI S.p.A. ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Nel marzo del 2016, la Società ha negoziato un'ulteriore *interest rate swap* finalizzato a convertire da variabile a fisso il tasso di interesse relativo ad un nuovo finanziamento. Lo strumento derivato è stata contabilizzato in *cash flow hedge*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti. La Società mitiga tali rischi adottando sia coperture contrattuali ove possibile e/o finanziarie. Nel corso del 2016, FINCANTIERI S.p.A. ha fissato, mediante contratti *swap*, il prezzo di acquisto di parte rilevante delle forniture di *gasoil* e *fuel-oil* fino al 2018.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	31.12.2016				31.12.2015			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE								
<i>Interest rate swap</i>			81	19.000			374	12.000
<i>Forward</i>	1.338	32.492	32.532	1.929.648	2.361	215.225	70.328	600.626
<i>Futures</i>								
<i>Options</i>								
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE								
<i>Interest rate swap</i>								
<i>Forward</i>			17.433	254.267	1.543	225.059	45.947	296.905
<i>Futures</i>								
<i>Options</i>								
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING								
<i>Interest rate swap</i>								
<i>Forward</i>	326	7.994	1	102	111	15.125	293	9.481
<i>Futures</i>	1.689	11.467	1	106			4.339	16.932
<i>Options</i>							655	27.556
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE								
<i>Interest rate swap</i>								
<i>Forward</i>								
<i>Futures</i>								
<i>Options</i>			6.389	189.735	796	76.537	7.371	117.376

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2016			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
<i>Outflow</i>	390.330	2.021.746		2.412.076
<i>Inflow</i>	371.586	1.837.140		2.208.726
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
<i>Outflow</i>	80			80
<i>Inflow</i>	8			8
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU <i>COMMODITY</i>				
<i>Outflow</i>	7.821	3.752		11.573
<i>Inflow</i>	8.922	4.341		13.263
	31.12.2015			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
<i>Outflow</i>	1.131.711	450.401		1.582.112
<i>Inflow</i>	1.015.253	433.592		1.448.845
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
<i>Outflow</i>	290	61		351
<i>Inflow</i>		3		3
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU <i>COMMODITY</i>				
<i>Outflow</i>	13.667	3.265		16.932
<i>Inflow</i>	9.639	2.871		12.510

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE) E IMPATTO ECONOMICO DEGLI STRUMENTI DERIVATI

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *cash flow hedge* e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati.

(Euro/migliaia)	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2015	(248)	54	(194)	
Variazione di <i>fair value</i>	(2.743)	857	(1.886)	
Utilizzi	248	(54)	194	(194)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(49.088)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(12.912)
31.12.2015	(2.743)	857	(1.886)	(62.194)
Variazione di <i>fair value</i>	(31.587)	8.509	(23.078)	
Utilizzi	2.743	(857)	1.886	(1.886)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				4.743
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				11.393
31.12.2016	(31.587)	8.509	(23.078)	14.250

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
							31.12.2016	
Attività finanziarie - derivati	2.015	1.338					3.353	3.353
Attività finanziarie - altri				858.407			858.407	858.407
Crediti commerciali e altre attività correnti				1.235.373			1.235.373	1.235.373
Disponibilità liquide				12.629			12.629	12.629
Debiti e passività finanziarie - derivati	(23.824)	(32.612)					(56.436)	(56.436)
Debiti e passività finanziarie - altri						(965.706)	(965.706)	(977.997)
Altri debiti non correnti						(17.403)	(17.403)	(17.403)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.311.216)	(1.311.216)	(1.311.216)
							31.12.2015	
Attività finanziarie - derivati	2.450	2.361					4.811	4.811
Attività finanziarie - altri				678.256			678.256	678.256
Crediti commerciali e altre attività correnti				647.183			647.183	647.183
Disponibilità liquide				143.128			143.128	143.128
Debiti e passività finanziarie - derivati	(58.605)	(70.702)					(129.307)	(129.307)
Debiti e passività finanziarie - altri						(836.758)	(836.758)	(851.020)
Altri debiti non correnti						(21.072)	(21.072)	(21.072)
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.114.284)	(1.114.284)	(1.114.284)

Legenda A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico
 B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
 C = Investimenti posseduti fino a scadenza
 D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
 E = Attività disponibili per la vendita
 F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2016 e 2015, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	<i>Fair value</i> Livello 1	<i>Fair value</i> Livello 2	<i>Fair value</i> Livello 3	Totale
		31.12.2016		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
- Titoli di capitale				
- Titoli di debito				
Derivati di copertura		3.353		3.353
Derivati di negoziazione				
Totale attività		3.353		3.353
Passività				
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		50.047		50.047
Derivati di negoziazione		6.389		6.389
Totale passività		56.436		56.436

Non vi sono attività o passività finanziarie classificate nel Livello 3. Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di *fair value*.

(Euro/migliaia)	<i>Fair value</i> Livello 1	<i>Fair value</i> Livello 2	<i>Fair value</i> Livello 3	Totale
		31.12.2015		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
- Titoli di capitale				
- Titoli di debito				
Derivati di copertura		4.015		4.015
Derivati di negoziazione		796		796
Totale attività		4.811		4.811
Passività				
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		121.936		121.936
Derivati di negoziazione		7.371		7.371
Totale passività		129.307		129.307

Nota 5 - *sensitivity analysis*

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato la *sensitivity analysis*, sia includendo gli effetti dei derivati di copertura che l'esclusione dei medesimi, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli tassi di cambio sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2016 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2016		31.12.2015	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(27)	(213)	(31)	(125)
Indebolimento valuta estera	19	171	12	89
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	5	5	5	5
Indebolimento valuta estera	(2)	(2)	(4)	(4)

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo per euro 0,7 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto nullo nel caso di una riduzione.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	34.912	84.589		24.991	144.492
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(3.865)	(79.077)			(82.942)
Valore netto contabile al 1.1.2015	31.047	5.512	-	24.991	61.550
Movimenti 2015					
- Investimenti	1.671	647		31.314	33.632
- Alienazioni nette	(980)	(4)			(984)
- Riclassifiche/Altro	12.979	852		(13.830)	1
- Ammortamenti	(6.033)	(2.977)			(9.010)
Valore netto contabile finale	38.684	4.030	-	42.475	85.189
- Costo storico	48.385	85.502		42.475	176.362
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.701)	(81.472)			(91.173)
Valore netto contabile al 31.12.2015	38.684	4.030	-	42.475	85.189
Movimenti 2016					
- Investimenti	35.616	417		36.148	72.181
- Alienazioni nette				(34)	(34)
- Riclassifiche/Altro	26.508	3.466		(29.979)	(5)
- Ammortamenti	(10.876)	(3.468)			(14.344)
Valore netto contabile finale	89.932	4.445	-	48.610	142.987
- Costo storico	110.510	89.385		48.610	248.505
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(20.578)	(84.940)			(105.518)
Valore netto contabile al 31.12.2016	89.932	4.445	-	48.610	142.987

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2016 ammontano ad euro 72.181 migliaia (euro 33.632 migliaia nel 2015) e sono la prosecuzione dei progetti per lo sviluppo di nuove tecnologie a seguito della discontinuità di prodotto derivante dall'introduzione di nuovi regolamenti e dal notevole numero di nuove piattaforme prototipo per nave da crociera acquisite. La capitalizzazione è stata effettuata in considerazione dell'utilità pluriennale dei progetti che non esauriscono il loro beneficio sulla specifica nave ma saranno utilizzabili anche sulle future costruzioni. La parte rimanente riguarda invece lo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività del Gruppo.

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	276.619		804.702	150.267	21.164	143.704	83.714	1.480.170
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(121.980)		(605.719)	(100.623)	(17.222)	(93.967)		(939.511)
Valore netto contabile al 1.1.2015	154.639	-	198.983	49.644	3.942	49.737	83.714	540.659
Movimenti 2015								
- Investimenti	9.134		18.639	1.519	484	3.983	44.575	78.334
- Alienazioni nette	(389)		(435)			(14)	(472)	(1.310)
- Altre variazioni/riclassifiche	6.969		14.930	1.574	2.183	2.547	(28.203)	-
- Ammortamenti	(6.581)		(29.918)	(3.288)	(708)	(4.363)		(44.858)
Valore netto contabile finale	163.772	-	202.199	49.449	5.901	51.890	99.614	572.825
- Costo storico	290.954		825.685	153.311	23.831	149.123	99.614	1.542.518
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(127.182)		(623.486)	(103.862)	(17.930)	(97.233)		(969.693)
Valore netto contabile al 31.12.2015	163.772	-	202.199	49.449	5.901	51.890	99.614	572.825
Movimenti 2016								
- Investimenti	3.175		12.393	2.374	69	3.703	80.239	101.953
- Alienazioni nette	(525)		(178)			(85)	(764)	(1.552)
- Altre variazioni/riclassifiche	6.955		26.048	2.018	253	4.541	(39.809)	6
- Ammortamenti	(6.826)		(32.117)	(3.585)	(739)	(5.034)		(48.301)
Valore netto contabile finale	166.551	-	208.345	50.256	5.484	55.015	139.280	624.931
- Costo storico	300.507		859.862	157.703	24.153	156.557	139.280	1.638.062
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(133.956)		(651.517)	(107.447)	(18.669)	(101.542)		(1.013.131)
Valore netto contabile al 31.12.2016	166.551	-	208.345	50.256	5.484	55.015	139.280	624.931

Gli investimenti effettuati nel corso del 2016 ammontano a euro 101.953 migliaia (euro 78.334 migliaia nel 2015) e riguardano principalmente:

- l'estensione dell'unità semisommersibile Atlante II, gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture di costruzione dello scafo presso il cantiere di Palermo e degli impianti di saldatura presso il sito di Monfalcone, oltre che l'ampliamento delle aree di costruzione coperte presso gli stabilimenti di Marghera e di Ancona;
- gli interventi finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive prevalentemente per i cantieri di Monfalcone e Sestri;

- il prosieguo delle attività di implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle *operations* presso lo stabilimento di Monfalcone, relativamente alle lavorazioni di sabbiatura e pitturazione;
- l'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza degli impianti in tutti i principali cantieri della Società.

Al 31 dicembre 2016 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2015) a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2016 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 46 milioni, di cui circa euro 32 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 14 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

Nota 8 - partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società controllate	Società a controllo congiunto	Altre società	Totale
Saldi al 1.1.2015	139.089	7.461	188	146.738
Investimenti	6.010	4.987		10.997
Rivalutazioni/([Svalutazioni])				
Alienazioni			(4)	(4)
Totale al 31.12.2015	145.099	12.448	184	157.731
Investimenti	13.060	8.854	27	21.941
Rivalutazioni/([Svalutazioni])				
Alienazioni				
31.12.2016	158.159	21.302	211	179.672

La voce investimenti, pari a euro 21.941 migliaia nel 2016, si riferisce:

- per euro 11.000 migliaia alla rinuncia al credito per copertura perdite nella controllata Fincantieri Oli & Gas S.p.A. al fine di dotare la controllata delle risorse necessarie allo svolgimento della propria attività;
- per euro 1.530 migliaia alla costituzione di Fincantieri Australia Pty Ltd. con sede a Canberra, posseduta per il 100% da FINCANTIERI S.p.A.;
- per euro 530 migliaia all'aumento di capitale nella controllata SEAF S.p.A. sottoscritto tramite rinuncia al credito;
- per euro 8.854 migliaia all'acquisto di un'ulteriore *tranche* per il 32,34% del capitale di Camper & Nicholsons International S.A. tramite esercizio della *call option* verso il socio uscente dall'azionariato della società Colosseum Services A.S. al prezzo di esercizio fissato nei precedenti accordi tra le società;
- per euro 27 migliaia alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nella partecipata Mare^{TC} FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.

In occasione della predisposizione del presente bilancio, la Società ha sottoposto ad *impairment test* la partecipazione in Fincantieri Oil&Gas che detiene a sua volta la partecipazione in VARD Holdings Ltd.. L'andamento di borsa del titolo di VARD ha evidenziato la presenza di indicatori di *impairment*. Il test è stato effettuato sulla base del piano strategico di durata quinquennale

predisposto dalla controllata VARD ed aggiornato per tener conto dei dati di budget 2017 in coerenza con quanto definito nell'ambito del processo di pianificazione strategica/budgeting del Gruppo VARD. Il valore recuperabile dell'attività è stato determinato con riferimento al valore d'uso, calcolato con il metodo del *discounted cash flow*, attualizzando i futuri flussi di cassa stimati al costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC è stato determinato in misura pari al 7,2%, mentre il tasso di crescita (*g rate*), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,7%. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della partecipazione. Inoltre i risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del *test*. Si segnala che qualora il WACC subisse una variazione in aumento di 100 punti base o il tasso di crescita, nel calcolo del *terminal value*, registrasse una riduzione di 100 punti base, il valore di carico della partecipazione risulterebbe comunque recuperabile.

Inoltre, è stata sottoposta ad *impairment test* la partecipazione in Camper & Nicholsons International S.A., di cui il Gruppo detiene il 49,96% del capitale. Il test è stato effettuato sulla base del piano strategico di durata triennale predisposto dalla partecipata. Il valore recuperabile dell'attività è stato determinato con riferimento al valore d'uso, calcolato con il metodo del *discounted cash flow*, attualizzando i futuri flussi di cassa attesi al costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC è stato determinato in misura pari all'11,4%, mentre il tasso di crescita (*g rate*), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari all'1,2%. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della partecipazione. Inoltre i risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del *test*. Si segnala che qualora il WACC subisse una variazione in aumento di 100 punti base o il tasso di crescita, nel calcolo del *terminal value*, registrasse una riduzione di 100 punti base, il valore recuperabile della partecipazione risulterebbe ancora superiore rispetto al relativo valore di carico.



Partecipazioni al 31 dicembre 2016

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,10	714
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100,00	53.864
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	100,00	3.204
Fincantieri Holding B.V.	Paesi Bassi	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc.	USA	100,00	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	3.423
SEAF S.p.A.	Trieste	100,00	6.513
Seastema S.p.A.	Genova	100,00	1.050
Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Brasile	80,00	-
Fincantieri India Pte. Ltd. (**)	India	1,00	-
Fincantieri Sweden AB	Svezia	100,00	522
Fincantieri (Shanghai) Traping Co. Ltd.	Cina	100,00	488
Fincantieri Australia	Australia	100,00	1.530
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE			158.158
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	178
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	40,00	-
Camper & Nicholson International S.A.	Lussemburgo	49,96	13.841
TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			21.302
ALTRE			
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	La Spezia	9,72	105
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali S.c.a.r.l.	Messina	5,70	28
International Business Science Company S.c.a.r.l.	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (***)	Venezia - Marghera	58,36	5
MARE ^{TC} FVG - Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Monfalcone (Go)	16,03	50
TOTALE ALTRE SOCIETÀ			211

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.

(**) Il restante 99% è detenuto indirettamente dalla Fincantieri Holding B.V..

(***) La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna a disposizione.

Nota 9 - attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per finanziamenti a imprese controllate	485.543	488.205
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	19.981	27.177
Derivati attivi	782	1.598
Altri crediti finanziari non correnti	62.495	61.149
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	568.801	578.129

La voce Crediti per finanziamenti a imprese controllate si riferisce al credito verso la controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A. per il finanziamento erogato nel 2013 ai fini dell'acquisizione del gruppo VARD.

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) la Società ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.

La voce Derivati attivi riporta il *fair value* dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato.

Nota 10 - altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti diversi	6.068	5.727
Anticipi a controllate	62.000	
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	68.068	5.727

I valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. La voce Crediti Diversi include principalmente per euro 4.693 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32.

La voce Anticipi a controllate si riferisce agli anticipi corrisposti alla controllata VARD a seguito degli accordi contrattuali conclusi nel 2016.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposti di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2015	16.656
Accantonamenti / (Assorbimenti)	(552)
Totale al 31.12.2015	16.104
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2016	16.104

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2015	30.243	11.937	11.915	53	9.692	36.941	(1.436)	99.345
Variazioni 2015								
- imputate a Conto economico	18.975	(2.762)	801		(2.380)	443	2.604	17.681
- imputate a Conto economico complessivo				804	(1.393)			(589)
- imputate a Patrimonio netto								
- Variazioni aliquota, riclassifiche e altre cause	(2.862)	(1.323)	(1.516)		(680)	(4.628)	165	(10.844)
31.12.2015	46.356	7.852	11.200	857	5.239	32.756	1.333	105.593
Variazioni 2016								
- imputate a Conto economico	(13.831)	1.060	2.296		551	(578)	1.768	(8.734)
- imputate a Conto economico complessivo				7.652	468			8.120
- imputate a Patrimonio netto								
- Variazioni aliquota, riclassifiche e altre cause	(700)							(700)
31.12.2016	31.825	8.912	13.496	8.509	6.258	32.178	3.101	104.279

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile. In particolare il piano di recupero, che si basa sullo sviluppo degli imponibili fiscali futuri desunti dal

piano strategico 2016-2020 predisposto dalla Società aggiornato in base al *budget* 2017, evidenzia la sostanziale recuperabilità delle imposte differite attive presenti in bilancio.

La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 24%, e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	148.272	139.803
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	332	602
Totale rimanenze	148.604	140.405
Anticipi a fornitori	225.899	171.502
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	374.503	311.907

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenute adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

La voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferisce essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime
1.1.2015	9.496
Accantonamenti	3.471
Utilizzi	(1.719)
Assorbimenti	(924)
Differenze cambio	
31.12.2015	10.324
Accantonamenti	3.747
Utilizzi	(2.354)
Assorbimenti	(1.174)
Differenze cambio	
31.12.2016	10.543

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2016			31.12.2015		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	2.320.485	1.605.862	714.623	3.180.426	1.938.425	1.242.001
Altre commesse per terzi	69.880	58.784	11.096	64.481	59.498	4.983
Totale	2.390.365	1.664.646	725.719	3.244.907	1.997.923	1.246.984

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali	1.048.302	499.860
Crediti verso società Controllanti (consolidato fiscale)	27.881	23.236
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	1.652	7.346
Crediti diversi	122.074	82.827
Crediti per imposte indirette	7.361	5.801
Ratei e risconti diversi attivi	28.103	28.113
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	1.235.373	647.183

L'incremento dei crediti commerciali rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto all'effetto della fatturazione della rata finale di tre unità *cruise* in consegna nei primi tre mesi del 2017.

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel

pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il “Fondo svalutazione crediti per interessi di mora”; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2015	27.795	63	6.257	34.115
Utilizzi diretti	(3.224)		(48)	(3.272)
Accantonamenti/(Assorbimenti)	176		206	382
31.12.2015	24.747	63	6.415	31.225
Utilizzi diretti	(834)		(12)	(846)
Accantonamenti/(Assorbimenti)	192		27	219
31.12.2016	24.105	63	6.430	30.598

La voce Crediti diversi, pari a euro 122.074 migliaia, include principalmente:

- euro 36.972 migliaia (euro 29.110 migliaia al 31 dicembre 2015) per anticipazioni varie a fornitori;
- euro 31.292 migliaia (euro 8.219 migliaia al 31 dicembre 2015) per contributi alla ricerca;
- euro 20.678 migliaia (euro 251 migliaia al 31 dicembre 2015) crediti per forniture in conto armatore;
- euro 16.701 migliaia di quote correnti per contributi relativi a costruzioni (euro 16.701 migliaia al 31 dicembre 2015);
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 3.795 migliaia (euro 1.584 migliaia al 31 dicembre 2015) essenzialmente per l'anticipo erogato ai dipendenti per CIG a carico dell'INPS;
- euro 2.145 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 17.499 migliaia al 31 dicembre 2015).

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 7.361 migliaia (euro 5.801 migliaia al 31 dicembre 2015) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

Nota 15 - crediti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per IRES	18.286	23.273
Crediti per IRAP	802	4.036
Totale crediti per imposte dirette	19.088	27.309

La voce Crediti per imposte dirette per euro 19.088 migliaia (euro 27.309 migliaia al 31 dicembre 2015) si riferisce principalmente a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/ compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo). I valori sopra esposti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2015	4.342
Accantonamenti	
(Assorbimenti)	(2.300)
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2015	2.042
Accantonamenti	
(Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2016	2.042



Nota 16 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso imprese controllate	213.322	86.586
Crediti verso imprese controllo congiunto	499	264
Derivati attivi	2.571	3.213
Crediti diversi	112	190
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	7.196	6.933
Ratei per interessi attivi	960	1.169
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	232	857
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	224.892	99.212

La voce Crediti verso imprese controllate si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le società controllate. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato. L'incremento della voce è da imputarsi principalmente al finanziamento concesso nel corso del 2016 a Fincantieri Oil&Gas S.p.A. finalizzato a supportare l'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata sul 100% del capitale del Gruppo VARD. Si rimanda a quanto dettagliato nei rapporti con parti correlate.

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	12.506	143.020
Assegni	17	
Denaro e valori nelle casse sociali	106	108
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	12.629	143.128

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito. La variazione è principalmente dovuta all'ottimizzazione dell'impiego della liquidità nel finanziamento del capitale circolante della Società.

Nota 18 - patrimonio netto

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 19 maggio 2016, ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2015 della Capogruppo, pari a euro 112.732.364,50, mediante utilizzo della Riserva straordinaria inclusa tra Altre riserve e Utili non distribuiti.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	33.392	33.392
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	[23.078]	[1.886]
Riserva di 1 ^a applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e Utili non distribuiti	155.755	269.968
Utile/(Perdita) d'esercizio	18.673	[112.732]
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.179.108	1.183.108

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Il numero delle azioni risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio 2016 il Capitale sociale, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 71,6% da Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale Sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale Sociale.

RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale Sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

RISERVA DI CASH FLOW HEDGE

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI 1ª APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti.

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised* che è stato applicato in via anticipata dal 2012. La movimentazione del Fondo benefici ai dipendenti è riportata in Nota 20.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(28.844)	7.652	(21.192)	(2.495)	803	(1.692)
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(1.950)	468	(1.482)	3.266	(1.393)	1.873
Totale altri Utili/(Perdite)	(30.794)	8.120	(22.674)	771	(590)	181

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(31.587)	(2.743)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a Conto economico	2.743	248
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	(28.844)	(2.495)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	7.652	803
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(21.192)	(1.692)

ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi		
			Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni- dividendi
CAPITALE SOCIALE	862.981				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	A,B	110.499		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	33.392	B			
Riserva straordinaria	167.987	A,B,C	167.987	112.732	
Riserva di applicazione IFRS- disponibile	18.869	A,B,C	18.869		
Riserva di applicazione IFRS	2.017	B			
Riserva da valutazione attuariale del TFR	[12.232]				
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	[23.078]				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	18.673				
	1.179.108		297.355		
Quota non distribuibile			259.935		
Residua quota distribuibile			37.420		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a euro 110.499 migliaia, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale Sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS escluse la Riserva di copertura per operazioni di *cash flow hedge* (pari a euro 23.078 migliaia) e la Riserva da valutazione attuariale TFR (pari a euro 12.232 migliaia) e dedotti l'ammontare di euro 114.126 migliaia a copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2015	40.664	37.798	-	3.063	81.525
Accantonamenti	27.507	12.861		1.156	41.524
Utilizzi	(25.204)	(12.767)		(47)	(38.018)
Assorbimenti	(73)	(9.928)			(10.001)
31.12.2015	42.894	27.964	-	4.172	75.030
Accantonamenti	48.114	20.745		30	68.889
Utilizzi	(37.487)	(12.505)		(685)	(50.677)
Assorbimenti	(150)	(4.465)		(255)	(4.870)
31.12.2016	53.371	31.739	-	3.262	88.372
- di cui quota non corrente	53.371	31.739		3.262	88.372
- di cui quota corrente					

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) lo stanziamento a copertura del rischio per il contenzioso legale "Serene" iscritto in seguito alla sentenza emessa nel mese di gennaio 2017 dalla Corte d'Appello di Trieste che ha respinto l'opposizione di Fincantieri, rendendo esecutivi i lodi arbitrali emessi nel luglio 2014; iii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Saldo iniziale	52.853	59.312
Interessi sull'obbligazione	1.055	851
(Utili)/Perdite attuariali	1.949	(3.266)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(1.822)	(3.754)
Trasferimenti del personale		(290)
Saldo finale	54.035	52.853

Al 31 dicembre 2016 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2016 e del 2015, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 20.217 migliaia e per euro 20.725 migliaia.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2016	31.12.2015
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	1,50%	dal 1,50% annuo del 2016 al 2,0% annuo dal 2020 in poi
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso incremento TFR	2,625%	dal 2,625% annuo del 2016 al 3% annuo dal 2020 in poi
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabella di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabella INPS distinte per età e sesso	Tabella INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0%	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0%	2,0% annuo

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(Euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	3.219
Tra 1 e 2 anni	2.928
Tra 2 e 3 anni	2.635
Tra 3 e 4 anni	2.835
Tra 4 e 5 anni	3.166
Totale	14.783

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati sulla stima della passività a seguito delle variazioni sotto riportate delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

(Euro/migliaia)	Saldo Fondo Benefici ai Dipendenti
Variazione delle ipotesi	
+ 1% sul tasso di turnover	53.664
- 1% sul tasso di turnover	54.455
+ 1 / 4% sul tasso annuo di inflazione	54.935
- 1 / 4% sul tasso annuo di inflazione	53.155
+ 1 / 4% sul tasso annuo di attualizzazione	52.626
- 1 / 4% sul tasso annuo di attualizzazione	55.504

Nota 21 - passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti per obbligazioni emesse	298.405	297.604
Finanziamenti da banche - quota non corrente	113.047	170.908
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	19.981	27.177
Altri debiti verso altri finanziatori	1.655	2.021
Derivati passivi	37.265	8.812
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	470.353	506.522

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente, include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito.

Debiti per obbligazioni emesse

La voce debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 ed una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di *events of default* standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative al Prestito Obbligazionario, ii) la *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento o *default* sull'indebitamento della Società o di una sua "Material Subsidiary" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "Material Subsidiary" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "Material Subsidiaries", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore ad euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "Material Subsidiary" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al *business* ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di *negative pledge* (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

Finanziamenti da banche

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Banca Carige S.p.A.	4.000	12.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	16.765	21.035
Mediobanca	65.000	65.000
Banca Popolare di Ancona	40.000	30.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	20.833	25.000
Cassa di Risparmio di San Miniato	10.000	15.000
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	53.375	33.086
Altri finanziamenti	4.788	3.859
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	214.761	204.980
<i>Quota non corrente</i>	<i>113.047</i>	<i>170.908</i>
<i>Quota corrente</i>	<i>101.714</i>	<i>34.072</i>

Nel 2015 la Società ha acceso quattro nuovi finanziamenti chirografari a medio-lungo termine, il primo con Mediobanca per un importo di euro 65 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2017, il secondo con Banca Popolare di Ancona per un importo pari a euro 35 milioni, rimborsabile in 7 rate semestrali con scadenza finale a dicembre 2018, il terzo con Banca Popolare dell'Emilia e Romagna per un importo pari a euro 25 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali entro giugno 2019 ed il quarto con Cassa di Risparmio di San Miniato per un importo di euro 15 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali da giugno 2016 a dicembre 2018.

A novembre 2016, la Banca Popolare di Ancona ha concesso alla Società un ulteriore finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo di euro 20 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a febbraio 2020.

Nell'anno 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso alla Società un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2016 risulta pari ad euro 4 milioni.

L'esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni. I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è riconducibile a sette finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax", per il programma di investimento *ex lege* 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo, per il progetto di ricerca applicata *ex lege* 297/1999 denominato "Ecomos" e per quattro progetti di innovazione tecnologica *ex lege* 46/1982 denominati "Carico Pagante", "Logistico Ambientale", "Production Engineering" e "Ambiente".

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento, erogato per euro 10.996 migliaia, non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 4.405 migliaia, erogato per euro 3.724 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 10.818 migliaia, erogato per euro 8.654 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 13.043 migliaia, erogato per euro 10.434 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 10.822 migliaia, erogato a fine 2016 per euro 8.658 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 18.192 migliaia, erogato a fine 2016 per euro 14.554 migliaia. Il finanziamento che non è assistito da garanzie, verrà rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

I finanziamenti sopra elencati, tutti denominati in Euro, maturano interessi ad un tasso medio ponderato pari a circa l'1,30%.

La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza dei finanziamenti da banche - quota non corrente:

(Euro/migliaia)	31.12.2016			31.12.2015		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	6.574	33.710	40.284	6.583	92.712	99.295
- tra due e tre anni	8.895	14.643	23.538	3.811	27.045	30.856
- tra tre e quattro anni	8.520	6.863	15.383	5.402	7.976	13.378
- tra quattro e cinque anni	8.142	3.616	11.758	5.010	3.530	8.540
- oltre cinque anni	17.639	4.445	22.084	13.358	5.481	18.839
Totale	49.770	63.277	113.047	34.164	136.744	170.908

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.

Finanziamenti da Banca BIIS

La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

Derivati passivi

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 22 - altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Contributi in conto capitale	11.018	12.681
Altre passività	6.385	8.391
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	17.403	21.072

La voce Altre passività non correnti, risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 11.018 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre per euro 4.693 migliaia la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 10.

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016			31.12.2015		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	2.139.844	2.743.116	603.272	1.364.149	1.928.243	564.094
Altre commesse per terzi	135.689	141.020	5.331	115.970	120.356	4.386
Anticipi da clienti		63	63		25	25
Totale	2.275.533	2.884.199	608.666	1.480.119	2.048.624	568.505

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	1.082.768	1.005.683
Debiti verso fornitori per <i>reverse factoring</i>	102.037	
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	29.420	28.151
Altri debiti verso personale per retribuzioni differite	35.441	28.319
Altri debiti	58.671	50.825
Debiti per imposte indirette	28	23
Ratei e risconti diversi passivi	2.851	1.283
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	1.311.216	1.114.284

L'incremento della voce Debiti verso fornitori è sostanzialmente dovuto all'incremento dei volumi produttivi avvenuto nel corso dell'esercizio.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS per euro 16.226 migliaia (euro 17.634 migliaia al 31 dicembre 2015), attinenti alle retribuzioni del mese di dicembre, e ai contributi sugli accertamenti di fine anno, pari ad euro 11.881 migliaia (euro 8.664 migliaia al 31 dicembre 2015).

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione. L'incremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente all'aumento dei debiti per contributi ricevuti a titolo di anticipo su progetti di ricerca industriale.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

Al 31 dicembre 2016 così come al 31 dicembre 2015 non si rilevano debiti per imposte sul reddito. FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Si rimanda alla Nota 14 per i saldi dei crediti rilevati nei confronti della controllante nell'ambito del consolidato fiscale in questione.

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti da banche – quota corrente	101.714	34.071
Finanziamenti da Banca BISS – quota corrente	7.196	6.933
Finanziamenti da banche – <i>construction loans</i>	100.000	120.050
Altre passività finanziarie a breve verso banche	263.843	125.000
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	330	270
Debiti a vista verso banche	15.775	1
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni		11.770
Debiti verso società controllate	40.617	37.415
Debiti verso società a controllo congiunto	660	1.156
Derivati passivi	19.171	120.495
Ratei per interessi passivi	2.484	2.383
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	551.790	459.544

La voce Finanziamenti da banche – quota corrente include per euro 3.605 migliaia l'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti per la quota corrente di quattro finanziamenti ottenuti.

Si segnala che in data 17 novembre 2016 la Società ha perfezionato con una primaria banca nazionale, in *pool* con Cassa Depositi e Prestiti, un *construction loan* per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2016 tale finanziamento era utilizzato per euro 100 milioni, di cui 33,3 milioni erogati da Cassa Depositi e Prestiti.

In data 20 dicembre 2016 la Società ha perfezionato un ulteriore *construction loan* per un importo massimo pari ad euro 135 milioni con una primaria banca nazionale. Al 31 dicembre 2016 tale finanziamento non era utilizzato. Al 31 dicembre 2016, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 520 milioni con scadenze fra il 2017 ed il 2018. La voce altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2016 include l'utilizzo di tali linee *committed* per euro 55 milioni e l'utilizzo per euro 35 milioni di due finanziamenti a breve termine stipulati a fine del 2015 e nel primo trimestre del 2016. Oltre alle linee di credito *committed*, la Società ha affidamenti a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 416 milioni. Tali affidamenti a revoca risultano utilizzati al 31 dicembre 2016 per euro 190 milioni.

Con riferimento ai Debiti finanziari per acquisto partecipazioni si segnala che è stata esercitata l'opzione *put* detenuta dagli azionisti di minoranza di Fincantieri USA in virtù della quale avevano la facoltà di cedere a Fincantieri la porzione di azioni della società da loro detenute. La Capogruppo ha pertanto acquistato dall'azionista di minoranza la partecipazione che lo stesso deteneva in Fincantieri USA.

La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 40.617 migliaia (euro 37.415 migliaia al 31 dicembre 2015), rappresenta i saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* di derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.910.757	2.560.573
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.438)	(98.359)
Ricavi della gestione	2.906.319	2.462.214
Plusvalenze da alienazione	43	103
Ricavi e proventi diversi	59.139	54.747
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	25.462	4.438
Altri ricavi e proventi	84.644	59.288
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.990.963	2.521.502

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Recupero costi	14.344	15.756
Penali addebitate a fornitori	9.276	9.735
Risarcimenti assicurativi	12.067	15.057
Proventi da derivati di copertura non in <i>hedge accounting</i>	740	
Proventi da derivati di negoziazione su valute	5.967	4.282
Altri proventi diversi	16.745	9.917
Totale	59.139	54.747

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 16.745 migliaia include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Materie prime sussidiarie e di consumo	(1.526.507)	(1.366.275)
Servizi	(858.156)	(715.570)
Godimento beni di terzi	(27.185)	(28.368)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	8.198	31.169
Costi diversi di gestione	(27.521)	(71.583)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	51.753	18.499
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.379.418)	(2.132.128)

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 713.630 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 832.235 migliaia.

La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione della variazione del *fair value* sui derivati. La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 642 migliaia (euro 1.308 migliaia al 31 dicembre 2015).

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	(494.859)	(389.263)
Assicurazioni	(36.795)	(33.506)
Costi diversi relativi al personale	(21.342)	(21.133)
Prestazioni per manutenzioni	(11.070)	(12.070)
Collaudi e prove	(9.185)	(6.803)
Progettazione esterna	(29.367)	(27.280)
Licenze	(29)	(150)
Trasporti e logistica	(14.700)	(19.133)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(145.081)	(114.867)
Pulizie	(29.537)	(25.868)
Altri costi per servizi	(78.696)	(78.264)
Utilizzi fondi garanzia e vari	12.505	12.767
Totale costi per servizi	(858.156)	(715.570)

I costi per Godimento beni di terzi pari ad euro 27.185 migliaia (euro 28.368 migliaia al 31 dicembre 2015) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 19.771 migliaia e euro 21.203 migliaia, rispettivamente nel 2016 e 2015), per locazioni (euro 5.571 migliaia e euro 5.283 migliaia, rispettivamente nel 2016 e 2015), per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 1.843 migliaia e euro 1.882 migliaia, rispettivamente nel 2016 e 2015).

Contratti di *leasing* operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2016 e 2015:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per <i>leasing</i> operativi		
Entro 1 anno	8.252	11.566
Tra 1 e 5 anni	22.637	27.162
Oltre 5 anni	16.657	20.316
Totale	47.546	59.044

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2016	2015
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(293.796)	(285.271)
- oneri sociali	(112.840)	(106.904)
- costi per piani a contribuzione definita	(20.218)	(20.725)
- altri costi del personale	(17.032)	(12.808)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	9.687	3.417
Totale costo del personale	(434.199)	(422.291)

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2016 la Società conta 7.433 dipendenti, a fronte dei 7.337 a fine 2015.

(numero)	2016	2015
Occupazione a fine periodo	7.433	7.337
Occupazione media retribuita	7.330	7.289

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

(Euro/migliaia)	2016	2015
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(14.344)	(9.010)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(48.300)	(44.858)
Svalutazioni:		
- svalutazione attività immateriali		
- svalutazione immobili, impianti e macchinari		
Totale ammortamenti e svalutazioni	(62.644)	(53.868)
Accantonamenti:		
- svalutazione crediti	(578)	(1.064)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(68.889)	(41.524)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	5.229	11.236
Totale accantonamenti	(64.238)	(31.352)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 19.

Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da altri (crediti non correnti)	2.906	3.219
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	10.567	7.938
Proventi da operazioni di finanza derivata	1.353	974
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.374	3.279
Utili su cambi	6.789	14.686
Totale proventi finanziari	23.989	30.096
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a controllate	(486)	(437)
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(674)	(833)
Interessi e commissioni a controllanti	(179)	(66)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(5.705)	(12.788)
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(1.054)	(851)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(12.051)	(12.020)
Interessi e commissioni su <i>construction loans</i>	(793)	(333)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(22.799)	(21.896)
Perdite su cambi	(7.974)	(9.202)
Totale oneri finanziari	(51.715)	(58.426)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(27.726)	(28.330)

I proventi finanziari includono per euro 1.084 migliaia (euro 1.342 migliaia nel 2015) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 4).

Il saldo degli interessi e commissioni da controllate è dovuto principalmente agli interessi maturati sul finanziamento concesso a Fincantieri Oil & Gas S.p.A..

Si segnala la diminuzione della voce Oneri da operazioni di finanza derivata, riconducibile all'andamento favorevole del differenziale dei tassi di interesse tra euro e dollaro statunitense nel corso del 2016.

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
PROVENTI		
Dividendi da società controllate	1.500	2.000
Totale proventi	1.500	2.000
ONERI		
Perdite su dismissioni		(2)
Totale oneri		(2)
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	1.500	1.998

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio si riferiscono interamente alla società controllata Delfi.

Nota 31 - imposte

Il 2016 assolve l'IRES, nella misura ordinaria del 27,5%, e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Imposte correnti	3.870	24.899
Imposte differite attive		
- svalutazioni diverse	(13.831)	18.975
- garanzia prodotti	1.060	(2.762)
- oneri e rischi diversi	2.296	801
- perdite a nuovo	(578)	443
- altre partite	2.319	224
- effetto cambio aliquota IRES	(700)	(10.844)
Imposte differite passive		
- altre partite		
Saldo imposte differite	(9.434)	6.837
IMPOSTE TOTALI	(5.564)	31.736

Nota metodologica

Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o utilizzi per imposte differite attive.

Gli importi positivi indicano utilizzi per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Risultato ante imposte	24.237	(144.468)
IRES teorica	(6.665)	39.729
Effetto imposte periodi precedenti	36	3.309
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	4.467	(1.712)
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti		
Effetto cambio aliquota IRES su imposte correnti	1.986	(2.884)
Effetto cambio aliquota IRES su imposte differite	(700)	(10.844)
IRAP a Conto economico	(4.688)	4.139
Imposte totali a Conto economico	(5.564)	31.736
Imposte correnti	3.870	24.899
Imposte differite attive/passive	(9.434)	6.837

Nota 32 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta così come viene monitorata dalla Società.

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	123	108
B. Altre disponibilità liquide	12.506	143.020
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	12.629	143.128
E. Crediti finanziari correnti	215.125	89.066
- di cui parti correlate	213.821	86.851
F. Debiti bancari correnti	(279.618)	(125.001)
- di cui parti correlate	(20.000)	(20.000)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(104.198)	(36.454)
- di cui parti correlate	(3.606)	(2.976)
H. Altre passività finanziarie correnti	(41.607)	(50.610)
- di cui parti correlate	(41.277)	(50.342)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(425.423)	(212.065)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	(197.669)	20.129
K. Crediti finanziari non correnti	548.038	549.354
- di cui parti correlate	485.543	488.205
L. Debiti bancari non correnti	(113.046)	(170.908)
- di cui parti correlate	(49.769)	(30.164)
M. Obbligazioni emesse	(298.405)	(297.604)
N. Altre passività non correnti	(1.655)	(2.021)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	(413.106)	(470.533)
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	134.932	78.821
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	(62.737)	98.950

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Posizione finanziaria netta	(62.737)	98.950
Crediti finanziari non correnti	(548.038)	(549.354)
<i>Construction loans</i>	(100.000)	(120.050)
Posizione finanziaria netta ESMA	(710.775)	(570.454)

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 21 e 26 del presente documento.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

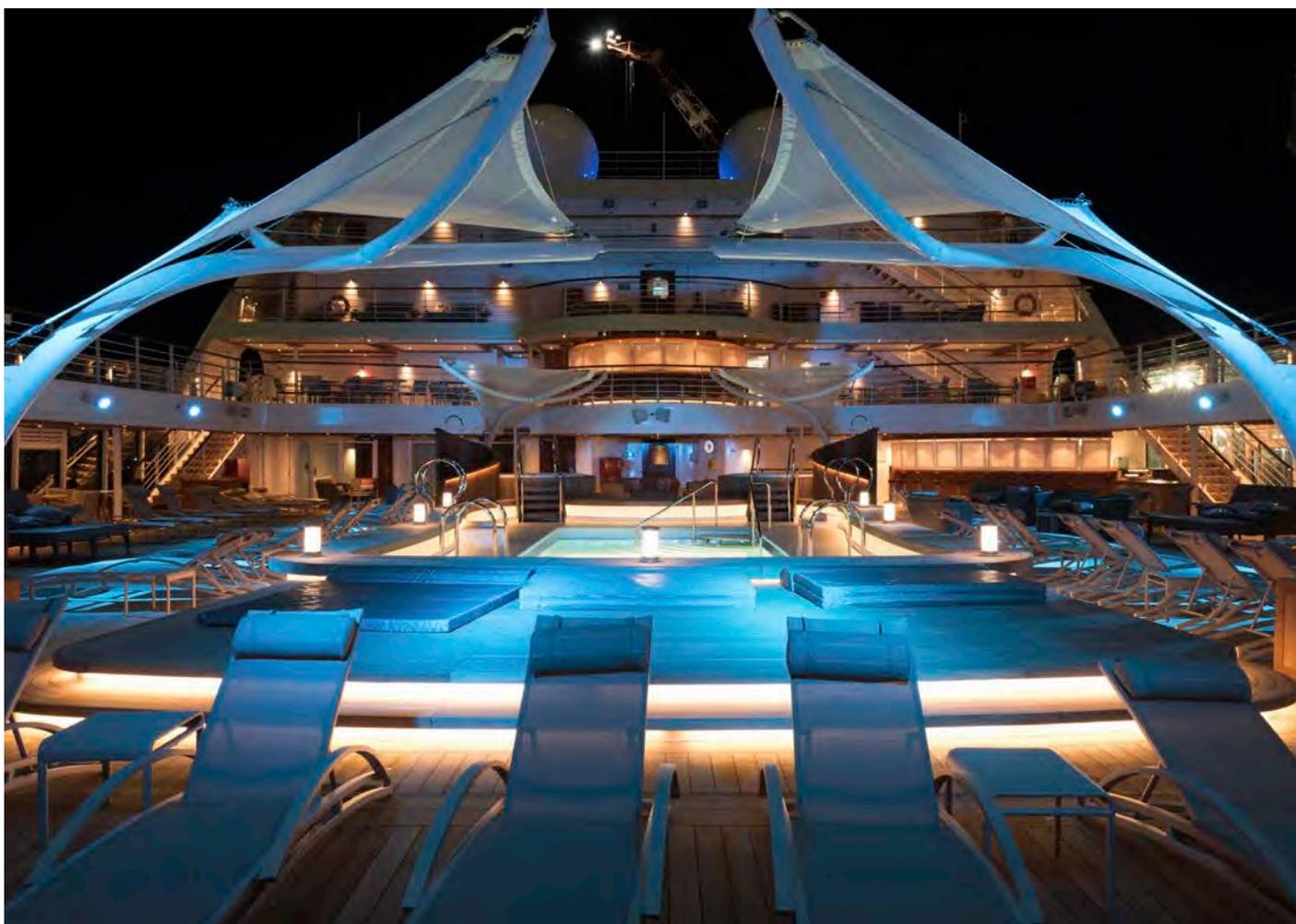
In applicazione della comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 con riferimento a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono state indicati negli schemi di bilancio le sole componenti reddituali ritenute non ricorrenti, escludendo quelle estranee alla gestione ordinaria. Le voci indicate si riferiscono agli Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti espressi al lordo degli effetti fiscali pari a euro 172 migliaia.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2016 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.



Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA		31.12.2016						
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.								
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					27.881	[49.769]	[36.939]	[62]
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI					27.881	[49.769]	[36.939]	[62]
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					77.248		[660]	[1.902]
UNIFER NAVALE S.r.l.								[75]
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL S.A.		500						
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100		14.474			[3.928]
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		500	2.100		91.722		[660]	[5.905]
BACINI DI PALERMO S.p.A.					947		[5.401]	[1.507]
CE.TE.NA S.p.A.		3.371	416		23			[4.198]
DELFI S.r.l.			1.899		381		[14.136]	[7.220]
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	485.543	107.061			55			[296]
FINCANTIERI HOLDING B.V.							[3.776]	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.					171		[16.553]	[17]
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.		37						
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC		55.612			2.915			
FINCANTIERI USA Inc.		834						
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.					439		[751]	[130]
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		21.809	3.413		931			[9.458]
SEAF S.p.A.		1.321			31			
SEASTEMA S.p.A.		12.174	8.022		636			[25.983]
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES		254			8			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED					278			[75]
MARINE INTERIORS S.p.A.		6.585	34.225		270			[21.937]
FINCANTIERI SI S.p.A.		4.264	1.382		259			[17.651]
FINCANTIERI SWEDEN AB					2			
VARD GROUP			46.248	62.000	3.678			[36.057]
TOTALE CONTROLLATE	485.543	213.322	95.605	62.000	11.024		[40.617]	[124.529]
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					3.250			
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					10.760			
SIMEST S.p.A.								
SACE FCT S.p.A.					6			
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								[1.135]
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								[3.402]
ALTRE								[138]
TOTALE GRUPPO CDP					14.016			[4.675]
HORIZON SAS								[1]
QUANTA S.p.A.								[438]
BANCA DEL MEZZOGIORNO – MEDIOCREDITO CENTR. S.p.A.							[20.000]	
GRUPPO LEONARDO (ex gruppo FINMECCANICA)			287		42			[8.429]
GRUPPO ENI			3		274			[61]
GRUPPO ENEL								
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					175			[51]
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			290		491		[20.000]	[8.980]
TOTALE PARTI CORRELATE	485.543	213.822	97.995	62.000	145.134	[49.769]	[98.216]	[144.152]
TOTALE VOCE DI BILANCIO	568.801	224.892	374.503	68.068	1.235.373	[470.353]	[551.790]	[1.311.216]
Incidenza % sulla voce di bilancio	85%	95%	26%	91%	12%	11%	18%	11%

[*] La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e Acconti, come dettagliato nella Nota 12.

Si segnala che nel corso del 2016 sono stati erogati anticipi per euro 1.988 migliaia alla controllata Fincantieri SI S.p.A. per l'acquisto di immobilizzazioni materiali. Tali anticipi sono ricompresi nella voce Immobili, impianti e macchinari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA		31.12.2015					
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.							(25)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				23.236	(30.164)	(2.976)	(90)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI				23.236	(30.164)	(2.976)	(115)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				86.485		(1.156)	(1.340)
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA		264					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	19.487			(3.837)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		264	2.100	105.972		(1.156)	(5.177)
BACINI DI PALERMO S.p.A.				761		(6.287)	(1.242)
CE.TE.NA S.p.A.		4.193	446	119			(3.923)
DELFI S.r.l.			2.419	290		(10.395)	(10.391)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	488.205	3.938		66			(10)
FINCANTIERI HOLDING B.V.						(3.826)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.				265		(15.407)	(18)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.		35					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC		23.830		3.208			
FINCANTIERI USA Inc.		707					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.				562		(1.370)	(270)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		24.843	1.360	1.085			(6.387)
SEAF S.p.A.		906		54			
SEASTEMA S.p.A.		18.370	1.145	741			(20.845)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES		187		8			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED				376			(117)
MARINE INTERIORS S.p.A.		9.578	42.433	1.233			(50.084)
FINCANTIERI SI S.p.A.				306		(131)	(204)
VARD GROUP			21.274	2.956			(11.291)
TOTALE CONTROLLATE	488.205	86.587	69.077	12.030		(37.416)	(104.782)
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250			
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760			
SIMEST S.p.A.						(11.770)	(464)
SACE FCT S.p.A.							
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.							(1.198)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA							(2.806)
ALTRE				16			(154)
TOTALE GRUPPO CDP				14.026		(11.770)	(4.622)
HORIZON SAS							(1)
QUANTA S.p.A.							
BANCA DEL MEZZOGIORNO – MEDIOCREDITO CENTR. S.p.A.						(20.000)	
GRUPPO LEONARDO (ex gruppo FINMECCANICA)			1.053	65			(5.467)
GRUPPO ENI				721			(1.384)
GRUPPO ENEL				342			
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				29			
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			1.053	1.157		(20.000)	(6.852)
TOTALE PARTI CORRELATE	488.205	86.851	72.230	156.421	(30.164)	(73.318)	(121.548)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	578.129	99.212	311.907	647.183	(506.522)	(459.544)	(1.114.284)
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>84%</i>	<i>88%</i>	<i>23%</i>	<i>24%</i>	<i>6%</i>	<i>16%</i>	<i>11%</i>

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e Acconti, come dettagliato nella Nota 12.

CONTO ECONOMICO		2016			
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(10)		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(93)		(777)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI			(103)		(777)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	296.183	1.124	(1.267)		(674)
UNIFERN NAVALE S.r.l.			(75)		
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	3	428	(3.006)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	296.186	1.552	(4.348)		(674)
BACINI DI PALERMO S.p.A.	585	97	(4.192)		(49)
CE.TE.NA S.p.A.	140	188	(6.334)	23	
DELFI S.r.l.	205	657	(8.531)		(113)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	76	(1.001)	8.505	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(21)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.436	250	(64)		(264)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				1	
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	32	2.313		1.576	
FINCANTIERI USA Inc.				14	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	1.358	6	(1.310)	1	(9)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	182	147	(11.429)	171	
SEAF S.p.A.	14	16		20	
SEASTEMA S.p.A.	256	262	(27.480)	131	
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES				32	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED		131	(400)		
MARINE INTERIORS S.p.A.	309	3.031	(80.292)	90	
FINCANTIERI SI S.p.A.	55	646	(23.244)	3	(30)
FINCANTIERI SWEDEN		701			
VARD GROUP	279	1.304	(58.426)		
TOTALE CONTROLLATE	4.871	9.825	(222.703)	10.567	(486)
SIMEST S.p.A.			(347)		
SACE S.p.A.					
SACE BT S.p.A.					(133)
SACE FCT S.p.A.		10			
ALTRE		26	(838)		
TOTALE GRUPPO CDP		36	(1.185)		(133)
HORIZON SAS		13			
QUANTA S.p.A.			(2.320)		
EXPERIS SRL			(450)		
GRUPPO LEONARDO (ex gruppo Finmeccanica)	33	67	(5.118)		
GRUPPO ENI	1.881	42	(955)		
GRUPPO ENEL	315				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	127	17	(52)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	2.356	139	(8.896)		
TOTALE PARTI CORRELATE	303.413	11.552	(237.233)	10.567	(2.070)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.906.319	84.644	(2.379.416)	23.989	(51.716)
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>10%</i>	<i>14%</i>	<i>10%</i>	<i>44%</i>	<i>4%</i>

Si segnala che nel corso del 2016 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 1.230 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 1.366 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

CONTO ECONOMICO		2015				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	
FINTECNA S.p.A.			[25]			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			[90]		[229]	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI			(115)		(229)	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	399.789	920	[100]		[833]	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	5.624	491	[1.776]			
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	405.413	1.411	(1.876)		(833)	
BACINI DI PALERMO S.p.A.	585	149	[4.577]		[68]	
CE.TE.NA S.p.A.	139	304	[5.258]	41		
DELFI S.r.l.	320	680	[7.155]		[83]	
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	37	[10]	5.990		
FINCANTIERI HOLDING B.V.					[44]	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	2.018	231	[76]		[183]	
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				1		
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	19	2.840		1.326		
FINCANTIERI USA Inc.				10		
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	716	6	[1.578]		[15]	
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	182	208	[11.316]	286		
SEAF S.p.A.	14	39		55		
SEASTEMA S.p.A.	220	518	[19.199]	179		
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES				20		
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED		254	[428]			
MARINE INTERIORS S.p.A.	298	2.176	[68.936]	30	[43]	
FINCANTIERI SI S.p.A.	50	218	[204]		[1]	
VARD GROUP	2.010	1.368	[15.712]			
TOTALE CONTROLLATE	6.591	9.028	(134.449)	7.938	(437)	
SIMEST S.p.A.			[696]			
SACE S.p.A.					[172]	
SACE BT S.p.A.					[413]	
SACE FCT S.p.A.						
ALTRE		35	[286]			
TOTALE GRUPPO CDP		35	(982)		(585)	
HORIZON SAS		34	[183]			
GRUPPO LEONARDO (EX Gruppo Finmeccanica)	120	629	[13.299]			
GRUPPO ENI	473	126	[7.092]			
GRUPPO ENEL	336					
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	112		[126]			
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	1.041	789	(20.700)			
TOTALE PARTI CORRELATE	413.045	11.263	(158.122)	7.938	(2.084)	
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.462.214	59.288	[2.132.128]	30.096	[58.426]	
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>17%</i>	<i>19%</i>	<i>8%</i>	<i>26%</i>	<i>4%</i>	

Si segnala che nel corso del 2015 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 3.749 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 8.084 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Prestazioni di servizi

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di *service* aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. hanno in carico i bacini che vengono dati in locazione alla Società mentre dalla Società ricevono servizi ed assistenza finalizzati a garantire la corretta ed efficiente gestione dei bacini stessi, ivi compresa l'esecuzione delle manovre di immissione delle navi e la loro successiva uscita, la sorveglianza e la manutenzione dei relativi impianti.

La controllata Cetena S.p.A. fornisce principalmente attività di ricerca e innovazione, servizi di ingegneria, rilievi sperimentali e fornitura di sistemi e pacchetti formativi.

I rapporti tra la Società e la controllata Delfi S.r.l. si riferiscono alla fornitura di logistica integrata e corsi di addestramento (per la Marina degli Emirati Arabi Uniti e per la Guardia Costiera del Bangladesh). A Delfi S.r.l. inoltre è stata commissionata la fornitura della manualistica e di parte dell'attività di progettazione funzionale nell'ambito della c.d. "Legge Navale".

La controllata Seastema S.p.A. fornisce alla Società servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi di automazione integrata destinati ai settori militare, *cruise*, *ferry* e *mega yacht*.

La Società e la controllata Fincantieri Marine Group LLC hanno stipulato contratti per la prestazione di servizi tra i quali:

- servizi di ingegneria: servizi generali di assistenza tecnica forniti dalla Società grazie alla sua vasta esperienza nel campo della produzione tecnica alla controllata su sua specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di navi commerciali, militari e offshore, compreso il supporto di progettisti esterni;
- sviluppo del *business*: analisi delle prospettive di mercato e valutazione delle potenziali opportunità in termini di nuovi progetti e prodotti da sviluppare; analisi dei *gap* che ostacolano l'accesso ai mercati; valutazione e ridefinizione delle metodologie di progettazione durante la fase di offerta.

Compravendita di prodotti

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per due famiglie di motori diesel ad alte prestazioni, che coprono una gamma da 500 a 2.100 kW, adatti sia per impiego navale che per applicazioni industriali. Una delle applicazioni di punta è costituita dai motori e generatori amagnetici per applicazioni militari, che hanno ottenuto importanti affermazioni nel mercato statunitense.

La controllata Marine Interiors S.p.A. produce arredamenti e allestimenti navali per il Gruppo Fincantieri. La controllata riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per la progettazione e la realizzazione di forniture chiavi in mano e *refitting* per cabine del settore *cruise*.

La controllata Fincantieri SI S.p.A., costituita il 30 dicembre 2014, ha ricevuto ordini per la costruzione del nuovo impianto di sabbatura e verniciatura del cantiere di Monfalcone e per la fornitura dei pacchetti elettromeccanici destinati a navi militari della classe LSS (Littoral Support Ship), PPA (Pattugliatore Polivalente d'Altura) e LHD (Landing Helicopter Deck), parte del più ampio programma della Legge Navale.

Per quanto riguarda VARD, Fincantieri negli ultimi mesi ha sviluppato con la controllata importanti sinergie, in particolare con le *operations* rumene e norvegesi, per la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani.

Personale distaccato

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifiche attività nell'interesse della Capogruppo.

Linee di credito e contratti di finanziamento

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di *cash pooling*). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negativi tra le società del Gruppo.

Si segnala che FINCANTIERI S.p.A. ha messo a disposizione di Fincantieri Oil & Gas S.p.A. una linea di credito rotativa fino all'importo massimo di euro 525 milioni a titolo di finanziamento soci, con durata annuale, rinnovabile a scadenza, in sostituzione del finanziamento accordato in fase di acquisizione di VARD. Inoltre nel 2016 la Capogruppo ha concesso alla controllata un finanziamento speciale per ulteriori euro 103 milioni finalizzato all'OPA totalitaria sulle azioni di Vard Holdings Limited lanciata dalla controllata il 13 novembre 2016.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2016 e 2015 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti della Società verso Horizon, che si riferivano ad un accordo per la costruzione di navi militari siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina francese e italiana, sono venuti meno nel corso del 2016 a seguito della messa in liquidazione della società stessa;
- i rapporti della Società verso il gruppo ENI nel 2016 si riferiscono principalmente a lavori di manutenzione effettuati su piattaforme di Saipem S.p.A. Nel 2015 si riferivano ad un accordo per la costituzione del Polo Offshore Fincantieri con la collegata del gruppo ENI Rosetti Marino S.p.A.;
- i rapporti della Società verso il gruppo Leonardo sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2016 e 2015 che si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i crediti verso CDP Immobiliare S.r.l. (ex Fintecna Immobiliare S.r.l.) al 31 dicembre 2016 e 2015 che si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2015 si riferivano ai debiti finanziari per l'opzione *put* per l'acquisto di Fincantieri USA esercitata nel corso del 2016;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2016 e 2015 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- quattro accordi di Manleva e Garanzia sottoscritti nel corso del 2016 da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 2.086 milioni;
- la concessione nel mese di novembre 2016 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a FINCANTIERI S.p.A., in *pool* con una primaria banca nazionale, di un *construction loan* per un importo massimo pari a euro 300 milioni (di cui euro 100 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti), finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2016 tale finanziamento era utilizzato per euro 100 milioni, di cui euro 33,3 milioni erogati da Cassa Depositi e Prestiti.

L'incremento dei debiti finanziari verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è relativo all'erogazione avvenuta a dicembre 2016, per euro 8.658 migliaia ed euro 14.554 migliaia, quali prime erogazioni dei finanziamenti agevolati relativi ai progetti di innovazione tecnologica *ex lege* 46 "Production Engineering" e "Ambiente" in scadenza a giugno 2024.

Si segnalano inoltre quattro accordi di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. con Simest S.p.A. quale operazione standard di minore rilevanza. Inoltre, sempre nell'ambito delle operazioni standard di minore rilevanza, si segnala che SACE FCT e SACE BT hanno stipulato una convenzione di *reverse factoring* che permette ai fornitori della Capogruppo di cedere i crediti verso la stessa vantatati per un importo massimo erogabile di euro 50 milioni.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica ⁽¹⁾	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Anno 2016				
Consiglio di Amministrazione	1.596	4	793 ⁽⁴⁾	
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		101		1.904
Società di revisione	333			300
Anno 2015				
Consiglio di Amministrazione	1.357	5	518 ⁽³⁾	
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		199		6.712 ⁽²⁾
Società di revisione	356			155

(1) Esclusi i compensi reversibili.

(2) L'importo sopra indicato include, per euro 3.885 migliaia, indennità corrisposte a direttori generali per la cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale.

(3) Tale importo non include l'incentivo di medio termine legato a parametri qualitativi, per un importo di euro 430 mila, che ha come periodo di riferimento un anno e mezzo (1° gennaio 2015 - 30 giugno 2016). L'erogazione di tale incentivo è avvenuta nella seconda metà del 2016, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione del raggiungimento delle specifiche condizioni di *performance* previste.

(4) L'importo include l'incentivo di medio termine, erogato nel 2016, legato a parametri qualitativi, per un importo di euro 430 migliaia, riferito al periodo 1° gennaio 2015 - 30 giugno 2016 (vedi nota 3 del 2015 sopra riportata). Per i residui euro 363 migliaia si riferisce all'erogazione avvenuta nel 2016 dei bonus MBO 2015.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2016	2015
Fidejussioni	165.761	165.685
Altre garanzie	24.531	26.514
Totale	190.292	192.199

Al 31 dicembre 2016 la voce fidejussioni si riferisce principalmente a garanzie emesse nell'interesse della controllata Fincantieri Marine Group LLC, facente parte del Gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 147.044 migliaia), della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 14.089 migliaia) e della controllata SEAF S.p.A. (euro 4.132 migliaia).

Le altre garanzie riguardano manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa francese (euro 558 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 23.973 migliaia).

PIANO DI INCENTIVAZIONE A MEDIO LUNGO TERMINE

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri in data 10 novembre 2016 ha approvato il progetto di un piano di incentivazione del *management* a medio-lungo termine basato su azioni, denominato *Performance Share Plan* 2016-2018, deliberando di sottoporre l'approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1 del TUF, all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche il Regolamento del piano di incentivazione, la cui efficacia è sospensivamente condizionata all'approvazione del piano come sopra indicato.

Il piano, articolato in tre cicli ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore di un numero massimo complessivo di 50 beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere gratuitamente fino a massime n. 50.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* relativamente ai trienni 2016-2018 (1° ciclo), 2017-2019 (2° ciclo) e 2018-2020 (3° ciclo). Tali obiettivi, per il primo ciclo del Piano, sono stati identificati nell'EBITDA e nel *Total Shareholder Return* ("TSR") in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo. Gli obiettivi di *performance* per il secondo ed il terzo ciclo del piano saranno individuati al momento dell'assegnazione dei relativi diritti.

Il piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*). Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di *performance* e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del piano, le azioni maturate con riferimento al primo ciclo saranno attribuite e consegnate ai beneficiari nel 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente nel 2020 e nel 2021.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di *lock-up*) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione o dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

La provvista delle azioni al servizio del Piano sarà oggetto di specifiche proposte che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'approvazione della citata Assemblea.

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato nelle note al bilancio al 31 dicembre 2014, si rammenta che nel maggio 2015 era stata fissata una sessione di incontri a Baghdad per la stipula dei contratti operativi (*Refurbishment Contract* e *Combat System Contract*), previsti dal *Settlement Agreement* quale evento rilevante ai fini della chiusura della controversia. Il Governo Iracheno, a causa probabilmente dell'aggravarsi del conflitto interno, chiese (ed ottenne) la proroga degli accordi in essere sino al 30 giugno 2016. Nel frattempo, veniva a scadenza il termine ultimo per riattivare il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi (contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri), processo che veniva quindi rivitalizzato dal Governo Iracheno. Fincantieri si è costituita in tale giudizio, attualmente in fase istruttoria, con prossima udienza fissata in data 24 ottobre 2017. Riteniamo che tale scelta giudiziaria non sia indicativa di un definitivo cambio di pensiero da parte del Governo Iracheno, ma piuttosto l'inevitabile passo inteso a preservare la posizione. È nostro intendimento quindi riprendere il dialogo con il Governo Iracheno. Si conferma, in ogni caso, l'impostazione prudente adottata.

In relazione al contenzioso “Serene” si rammenta che nel luglio 2015 l’Azienda ha proposto un’opposizione innanzi alla Corte d’Appello di Trieste (adita dall’armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la contrarietà dei lodi all’ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Il processo è giunto a sentenza a fine gennaio 2017, con l’inatteso rigetto del nostro ricorso. I legali di Fincantieri stanno predisponendo il ricorso alla Corte di Cassazione, nell’intento di far emergere i diversi vizi della sentenza e ritengono sussistano ragionevoli aspettative di successo in tale sede. A seguito della sentenza della Corte d’Appello di Trieste, che ha reso esecutivi i lodi arbitrari, la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo rischi (si veda quanto riportato in Nota 19).

Nel contempo, l’azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata di proprietà industriale), onde far accertare che l’armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale delle società, determina una costrizione latente alla libertà d’iniziativa imprenditoriale), è in fase istruttoria e la prossima udienza è fissata nel novembre 2017. Il legale di Fincantieri ha confermato il giudizio ragionevolmente favorevole sul merito del giudizio.

Si segnala che è pendente un contenzioso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia) promosso dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all’attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri. Tale sinistro avrebbe comportato, nella ricostruzione del Sig. Papanikolaou, importanti danni fisici a quest’ultimo, intesi totalmente invalidanti. La Corte d’Appello di Patrasso ha riformato la sentenza di primo grado favorevole a Fincantieri e ha condannato la Società, in solido con le altre convenute, al pagamento di euro 1.364 migliaia, dal quale presumibilmente potranno essere sottratte le somme già pagate da Minoan Lines in esito ad una precedente azione cautelare. Fincantieri ha impugnato tale sentenza dinnanzi alla Corte di Cassazione greca in data 20 gennaio 2015, con buone possibilità di prevalere secondo i legali greci. La prima udienza del procedimento di cassazione è stata rinviata a data da stabilirsi. L’esito del procedimento condiziona anche una seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti allo stesso Tribunale per la asserita perdita di reddito del Sig. Papanikolaou dal 2012 al 2052. La prima udienza, inizialmente prevista per l’8 dicembre 2015, è stata rinviata al 6 giugno 2017.

Con due atti di citazione notificati nel marzo 2014, il Sig. Anthony Yuzwa ha convenuto Fincantieri, Carnival ed altri davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida. La causa riguarda i danni occorsi all’attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, che l’attore asserisce siano stati causati dalla negligenza dei convenuti. La richiesta risarcitoria non risulta precisata nell’ammontare. Le istanze di Fincantieri in merito al difetto di notifica e di giurisdizione sono state accettate dai giudici statali americani nel corso del 2014. L’attore ha poi notificato gli stessi documenti presso gli uffici di Trieste e presso l’ufficio di FMSNA di San Diego. Dopo una serie di passaggi istruttori ai sensi del diritto processuale applicabile, Fincantieri è stata estromessa dalla causa in California. Per quanto riguarda la causa in Florida, l’udienza relativa alla richiesta di estromissione di Fincantieri si è tenuta in data 16 novembre 2016 e la relativa decisione è attesa nei prossimi mesi.

Contenzioso italiano

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria che hanno visto la Società giudizialmente vittoriosa per quanto concerne la richiesta di ammissione in prededuzione di parte del credito vantato verso Tirrenia, seppure al 31 dicembre 2016 non sia ancora avvenuto il relativo incasso.

Per quanto riguarda il recupero del credito verso Energy Recupero S.p.A., che aveva avanzato significative richieste in via riconvenzionale, nel mese di aprile 2016 è stato raggiunto un accordo transattivo che ha permesso di chiudere il contenzioso incassando parte del credito azionato.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori. In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui vantati in un caso a sanatoria di un asserito eccesso di ribasso applicato ad un rapporto che controparte qualifica come appalto e nell'altro caso a seguito di risoluzione di ordini commissionati e stipulazione di un accordo transattivo.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2016 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e le controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia.

A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata dal PM è stata rigettata in primo e secondo grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

Con ordinanza del 21 maggio 2015 ha disposto il sequestro di alcune aree e fabbricati, che è stato eseguito dal Nucleo Operativo Ecologico il 29 giugno 2015. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92 la Procura della Repubblica di Gorizia ha successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento.

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli artt. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un

dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali.

Tra settembre ed ottobre 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli artt. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di area. Nei primi giorni di luglio 2016 sono state notificate le richieste di rinvio a giudizio e gli avvisi di fissazione dell'udienza preliminare nei confronti della Società e dell'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone. Dalla notifica degli avvisi si evince che, a seguito della sentenza di non luogo a procedere di cui sopra, le posizioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza e dei Direttori Generali sono state stralciate. All'udienza preliminare, dapprima fissata all'8 novembre 2016 e successivamente rinviata al 28 febbraio 2017, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha pronunciato nei confronti della Società la sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato ex D.Lgs. 231/01. Tutti gli imputati, invece, sono stati rinviati a giudizio.

A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli artt. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di novembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la frattura del dito medio della mano destra guarita in otto mesi, avvenuto il 14 marzo 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di marzo 2016, infine, sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Verifiche e accertamenti

La verifica fiscale sul periodo di imposta 2011 è stata definita nel corso del 2016 mediante accertamento con adesione, con onere a conto economico di euro 386 migliaia.

OCCUPAZIONE

Nel 2016 la forza media retribuita si attesta a 7.330 unità (7.289 unità nel 2015), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2016	2015
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	218	220
- Quadri	337	319
- Impiegati	3.320	3.186
- Operai	3.455	3.564
Totale occupazione media retribuita	7.330	7.289

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2016 (Euro/migliaia)
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	333
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	188
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	1.365
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	30
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	300
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	155
Totale			2.371

Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Utile/(Perdita) d'esercizio	18.673	(112.732)
Ammortamenti	62.645	53.867
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	982	1.205
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	64.019	31.523
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	1.055	851
Dividendi di competenza	(1.500)	(2.000)
Interessi di competenza	21.138	21.149
Imposte di competenza	5.564	(31.737)
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	172.576	(37.874)
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze e acconti	(62.595)	(68.711)
- lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	488.329	(381.248)
- crediti commerciali	(548.443)	28.413
- debiti commerciali	179.120	153.523
- altre attività/passività	(110.272)	(12.178)
Flusso monetario da capitale d'esercizio	118.715	(318.075)
Dividendi incassati	1.500	2.000
Interessi attivi incassati	6.995	13.919
Interessi passivi pagati	(36.081)	(35.432)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	7.446	45.790
Utilizzi fondi rischi e oneri e fondo benefici dipendenti	(52.499)	(42.062)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	46.076	(333.860)
- di cui parti correlate	(55.862)	(59.336)

Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2016

In data 3 gennaio 2017 Fincantieri ha ricevuto una lettera da Samil PricewaterhouseCoopers, *advisor* di STX Europe, con la quale le è stato notificato di essere stata selezionata quale "*preferred bidder*" nel processo di vendita del 66,66% di STX France SA.

In data 19 gennaio 2017 Fincantieri ha firmato un *Memorandum of Agreement* con il gruppo statunitense Carnival Corporation & plc per la costruzione di due nuove navi da crociera, del valore complessivo di oltre 1 miliardo di euro, che saranno destinate ai brand Holland America Line e Princess Cruises.

In data 26 gennaio 2017 è stata consegnata presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona “Viking Sky”, la terza di una serie di sei navi da crociera che la Società armatrice Viking Ocean Cruises ha ordinato a Fincantieri.

In data 16 febbraio 2017 Fincantieri ha ricevuto dal gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. un ordine per la realizzazione di 4 navi da crociera di nuova concezione, con l’opzione per ulteriori 2 unità, destinate al *brand* Norwegian Cruise Line. Le unità hanno un valore di circa euro 800 milioni ciascuna e saranno consegnate a un anno l’una dall’altra a partire dal 2022 fino al 2025, e in caso di esercizio dell’opzione fino al 2027.

In data 20 febbraio 2017 Fincantieri e Ferretti Group hanno annunciato di aver firmato un accordo di collaborazione ad ampio raggio, con l’obiettivo di sviluppare sinergie industriali e commerciali tra due aziende italiane *leader* mondiali nei rispettivi comparti. Il protocollo d’intesa si riferisce sia al settore difesa e sicurezza che a quello della cantieristica da diporto. In entrambi i settori le capacità e competenze dei due grandi Gruppi sono complementari e sinergiche e l’intesa di collaborazione apre molti scenari possibili.

In data 22 febbraio 2017 Fincantieri, China State Shipbuilding Corporation (CSSC) e Carnival Corporation & plc, hanno firmato un *Memorandum of Agreement* (MoA) vincolante per la costruzione di due navi da crociera, e ulteriori quattro in opzione, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato cinese. Le parti hanno firmato il MoA per conto della *joint venture* tra Fincantieri e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd, della *joint venture* tra Carnival Corporation e CSSC, e del cantiere di Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co., Ltd (SWS).

In data 27 febbraio 2017 il Ministro dell’Interno Marco Minniti e il Presidente di Fincantieri Giampiero Massolo, in presenza anche dell’Amministratore delegato Giuseppe Bono, hanno sottoscritto, presso la sede del Ministero a Roma, il Protocollo Quadro Nazionale di Legalità, finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. L’accordo, facendo tesoro dell’esperienza maturata nel tempo con i diversi protocolli sottoscritti dall’azienda a livello locale, rappresenta un fondamentale traguardo che unifica a livello nazionale le procedure per le verifiche antimafia sulle imprese operanti in appalto e subappalto presso tutte le sedi del Gruppo Fincantieri.



Glossario

1 - ATTIVITÀ OPERATIVE

Armatore

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (*backlog*):

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

Mega Yacht

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

Navi Mercantili

Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, etc.

Navi Militari

Unità navali ad impiego militari quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpedinieri, fregate, corvette, pattugliatori), nonché navi ausiliarie e sommergibili.

Ordini

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Soft Backlog

Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

Portafoglio ordini complessivo

È calcolato come somma tra il Portafoglio ordini e il *Soft backlog*.

Carico di lavoro complessivo

È calcolato come somma tra il Carico di lavoro (*backlog*) e il *Soft backlog*.

Refitting/refurbishment

Attività volta al “rimettere in uso” unità navali obsolete o non più idonee all’impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda

Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all’equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata

Un’unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell’attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell’imbarcazione.

2 - AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Attività d’impairment test

Rappresenta l’attività svolta dal Gruppo tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination

Rappresenta l’unione di entità o attività aziendali distinte in un’unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

Capitale immobilizzato netto

Indica il capitale fisso impiegato per l’operatività dell’azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto

Indica il capitale impiegato per l’operatività caratteristica dell’azienda e include Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi ed oneri diversi, Altre attività e

passività correnti (incluso i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).

Capitale investito netto

Rappresenta il totale del Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.

CGU

Acronimo di *Cash Generating Unit*, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT

Acronimo di *Earnings Before Interests and Taxes*. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) oneri connessi alla "Cassa Integrazione Guadagni", (vii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (viii) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (ix) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA

Acronimo di *Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation*. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) oneri connessi alla "Cassa Integrazione Guadagni", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

Fair value

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Free cash flow

È calcolato come somma di (i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, (ii) flusso monetario netto d'attività di investimento e (iii) il flusso derivante dalla variazione dei *Construction loans*.

IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo Fincantieri.

Investimenti/Disinvestimenti netti

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una *business combination* allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta

Voce di Situazione patrimoniale-finanziaria che sintetizza la situazione finanziaria del Gruppo, e include:

- *Indebitamento finanziario corrente netto*: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti (esclusi i *Construction loans*), quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, altri debiti finanziari correnti;
- *Indebitamento finanziario non corrente netto*: crediti finanziari non correnti, debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse altri debiti finanziari non correnti.

Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (*Cash Flow*), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Utile base o diluito per azione

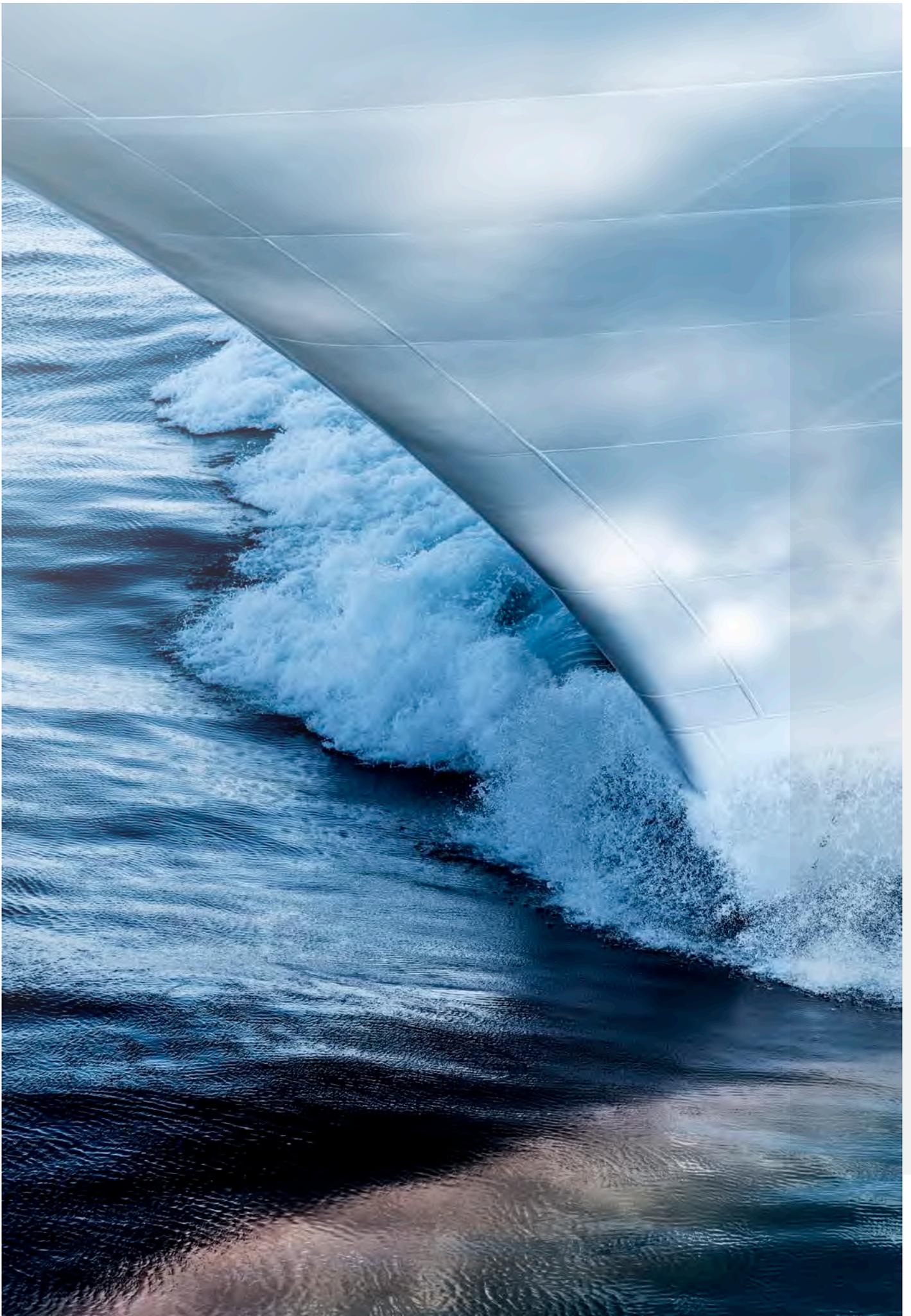
L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC

Acronimo di *Weighted Average Cost of Capital*, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.



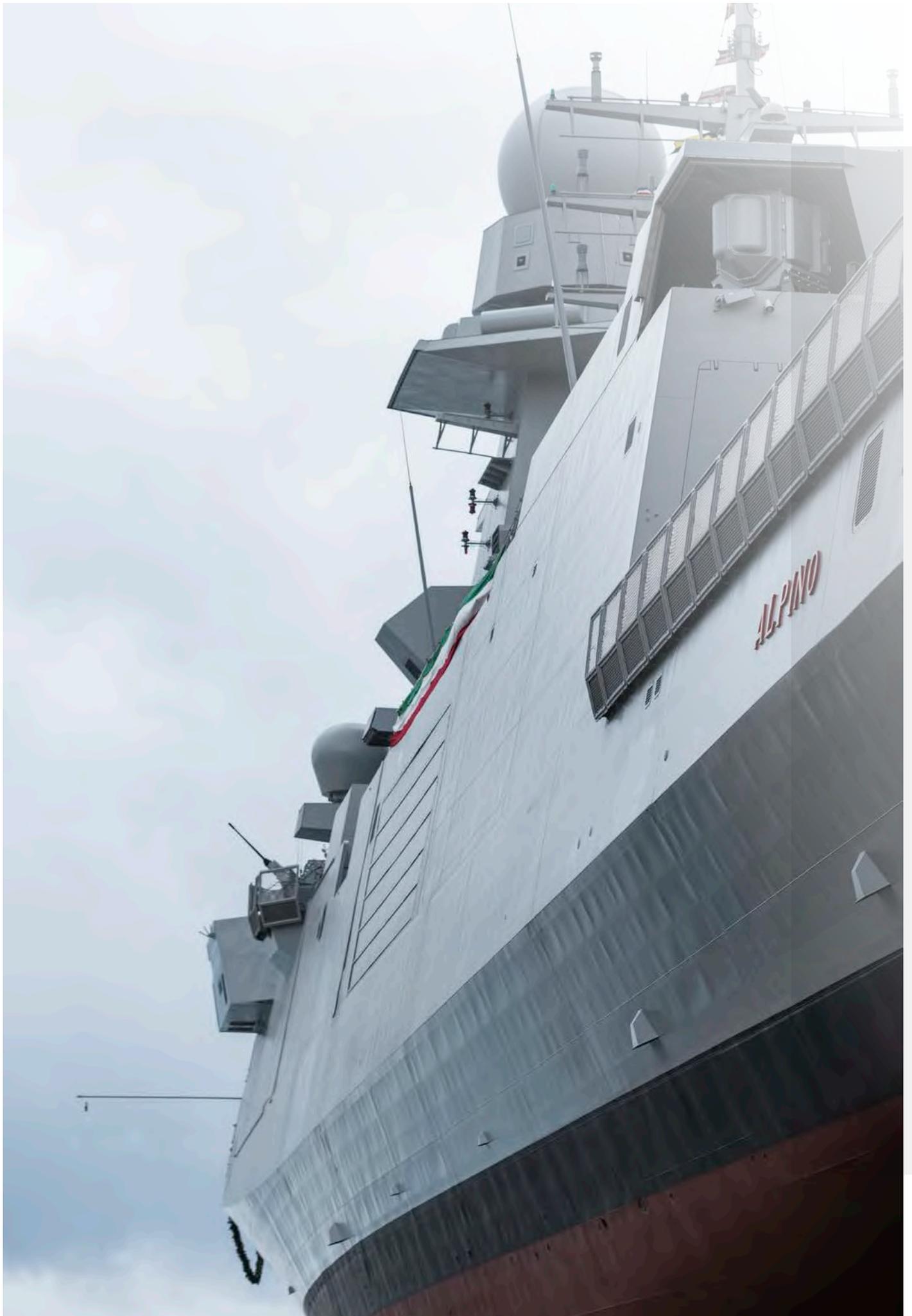
proposte del consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il bilancio dell'esercizio 2016 presenta un risultato positivo di euro 18.673.452,27, Vi proponiamo di approvarlo unitamente ai documenti che lo corredano, destinando l'utile come segue:

- per euro 933.672,61 alla Riserva Legale;
- per i residui euro 17.739.779,66 alla Riserva Straordinaria.

il consiglio di amministrazione



relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, anche tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale.

L'incarico di revisione legale, è svolto dalla PricewaterhouseCoopers ("PwC"), per il novennio 2013-2021, a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs 39/10, alle cui relazioni si rimanda.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio nel corso delle quali gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla FINCANTIERI S.p.A. o dalle società controllate.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1. Per il tramite del Presidente o di un suo delegato, e, relativamente a taluni argomenti, nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ("Comitato Controllo e Rischi"), del Comitato per la Remunerazione, del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Sostenibilità. Inoltre il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura relativa alle "Operazioni con parti correlate" la cui responsabilità è attribuita al Comitato Controllo e Rischi che agisce, pertanto, anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, previa sostituzione del componente non indipendente nel caso in cui debba esaminare operazioni di maggiore rilevanza. FINCANTIERI S.p.A. ha adottato il regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e della normativa Consob; essa è consultabile sul sito *internet* della Società.

Le informazioni sulla frequenza e sul numero delle riunioni degli organi sociali e dei Comitati sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), cui si rinvia.

2. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte.

Il Collegio Sindacale ha proceduto ad atti di ispezione e controllo, ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza anche attraverso audizioni del *management* della società nonché dei responsabili delle funzioni interessate, in particolare dal Dirigente Preposto, del responsabile della funzione di *Internal Auditing* e del responsabile della Direzione Affari Legali.

Ha incontrato e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con l'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs 231/2001, con la società di revisione legale PwC e con i corrispondenti organi delle società controllate.

Ha rilasciato, ai sensi di legge, un parere *ex art.* 2389 c.c.

3. Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, al fine di monitorare i flussi informativi tra la società Capogruppo e le altre società del Gruppo e di verificare che le disposizioni alle società controllate siano adeguate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, a garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge. Nell'ambito di tale attività non sono emerse criticità.

4. Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ritiene che le operazioni poste in essere dalla FINCANTIERI S.p.A. siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea ed ispirate a principi di corretta amministrazione e di ragionevolezza;
- non ha avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione di significative operazioni con società infragruppo, con parti correlate o con terzi tali da evidenziare profili di atipicità o di non usualità per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio, ha fornito esauritiva illustrazione (mediante dettagliate tabelle) delle operazioni poste in essere con società controllate e con parti correlate; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono condotte, generalmente, secondo logiche di mercato;
- non ha rilevato dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la FINCANTIERI S.p.A.;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della FINCANTIERI S.p.A. ritenendola adeguata alle dimensioni ed alle attività della stessa;

- ha espresso una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, laddove gli Amministratori confermano l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), anche grazie agli effettuati e promossi interventi di miglioramento e di implementazione del sistema stesso, con particolare riferimento al progetto, concluso nel corso dell'esercizio, che integra il modello esistente del SCIGR, in linea con la *best practices* in materia di CoSO ERM; (ii) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, con riferimento all'attività di controllo interno effettuata sul *financial reporting* (*compliance* L. 262/2005); (iii) la verifica dell'esame fatto dalla funzione di *Internal Auditing* con riferimento al sistema informativo contabile delle società controllate, costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, al fine di accertare la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, così come richiesto dall'art. 36 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, che è risultato, per tutte le controllate interessate, adeguato; (iv) la verifica del rispetto della procedura di approvazione dell'*impairment test* disciplinato dallo IAS 36. In conformità a quanto raccomandato dal Documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap, n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura aggiornata di *impairment test* è stata approvata dal Comitato Controllo Rischi del 9 marzo 2017 e dal Consiglio di Amministrazione in pari data; (v) l'esame della Relazione dell'*Internal Auditing* sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (vi) i periodici incontri con il responsabile della funzione di *Internal Auditing*; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (viii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. A questo proposito il Collegio Sindacale riporta come la collaborazione con il Comitato Controllo Rischi sia stata proficua e fattiva ed abbia consentito un coordinamento delle rispettive attività tale da evitare duplicazioni di attività che avrebbero potuto penalizzare l'efficienza dei controlli; (ix) la partecipazione ai lavori degli altri comitati; (x) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate.
5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società nella versione approvata nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri e per condurre l'autovalutazione dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento

dello stesso, in presenza di professionalità e competenze diversificate. Inoltre ha verificato il rispetto del limite del cumulo degli incarichi da parte degli Amministratori, così come definito dall'“Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, ai sensi del Codice di Autodisciplina”, adottato dalla Società.

6. Ha accertato il permanere della indipendenza da parte dei singoli componenti del Collegio, come richiesto dal Codice.
7. Ha valutato il rispetto del requisito di indipendenza della società di revisione PwC, tenuto conto:
 - della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs.39/2010 e pubblicata sul proprio sito *internet*;
 - degli altri incarichi attribuiti dalla FINCANTIERI S.p.A. e dalle sue controllate a PwC ed alla sua rete, principalmente relativi a servizi prestati, che non risultano essere in contrasto con quanto stabilito dall'art. 17, comma 3, D.Lgs. 39/2010. Al riguardo in allegato alle Note di bilancio è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob. Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PwC.
8. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dai componenti l'Organismo di Vigilanza, sul modello di organizzazione, gestione e controllo, sulle modalità di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, inerente la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalle normative e sugli esiti della sua attività.
9. Con riferimento all'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti, richiesta dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/10, il Collegio Sindacale, in qualità di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” ha effettuato periodiche riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, nel corso delle quali, la società di revisione incaricata, PwC ha relazionato:
 - sugli esiti delle attività svolte con riferimento ai controlli contabili periodici effettuati al fine di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, così come richiesto dall'art. 14, lettera b), del D.Lgs. 39/10;
 - sulla strategia di pianificazione dell'attività di revisione adottata al fine di ridurre al minimo il rischio di non individuare errori significativi nel bilancio della FINCANTIERI S.p.A.;

- sulle questioni fondamentali eventualmente emerse da riportare nella relativa Relazione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/10. Dagli incontri avuti non sono emerse criticità, problematiche o anomalie tali da poter incidere sul giudizio espresso sul bilancio della FINCANTIERI S.p.A. o che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale riporta che la società di revisione legale PwC ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 che non contengono rilievi né richiami di informativa, anche dichiarando che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c, d, f, l, m ed al comma 2, lettera b dell'art. 123-bis D.Lgs. 58/98, sono coerenti con il bilancio.

10. Il Collegio Sindacale informa che sino alla data della presente Relazione, sono pervenute tre denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile. Il Collegio Sindacale, all'esito delle indagini svolte sui fatti denunciati, ritiene non si siano verificati comportamenti censurabili.
11. Il Collegio Sindacale rammenta che la Società esercita la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate, che, nei confronti di società controllate quotate, è circoscritta da vincoli normativi che limitano l'estensione e l'intensità della direzione e coordinamento, escludendo l'operatività e le decisioni relative all'andamento corrente dell'attività di impresa.
12. Il Collegio Sindacale, ha esaminato il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2016, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite ai sensi del citato art. 19, del D.Lgs. 39/10, ha monitorato il processo di informativa finanziaria che ha determinato il progetto del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2016 ed ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

In conclusione, il Collegio, nell'ambito della sua attività di vigilanza, e per quanto di propria competenza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui riferire nella presente Relazione e non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 18.673.452,27.

Trieste, li 13 aprile 2017

i sindaci

Gianluca Ferrero

Fioranna Vittoria Negri

Alessandro Michelotti



attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO A NORMA DELLE
DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998
(TESTO UNICO DELLA FINANZA)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2016.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

29 marzo 2017

l'amministratore delegato
Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Carlo Gainelli

relazione della società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Fincantieri SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLGS n°38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLGS n°39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Fincantieri SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

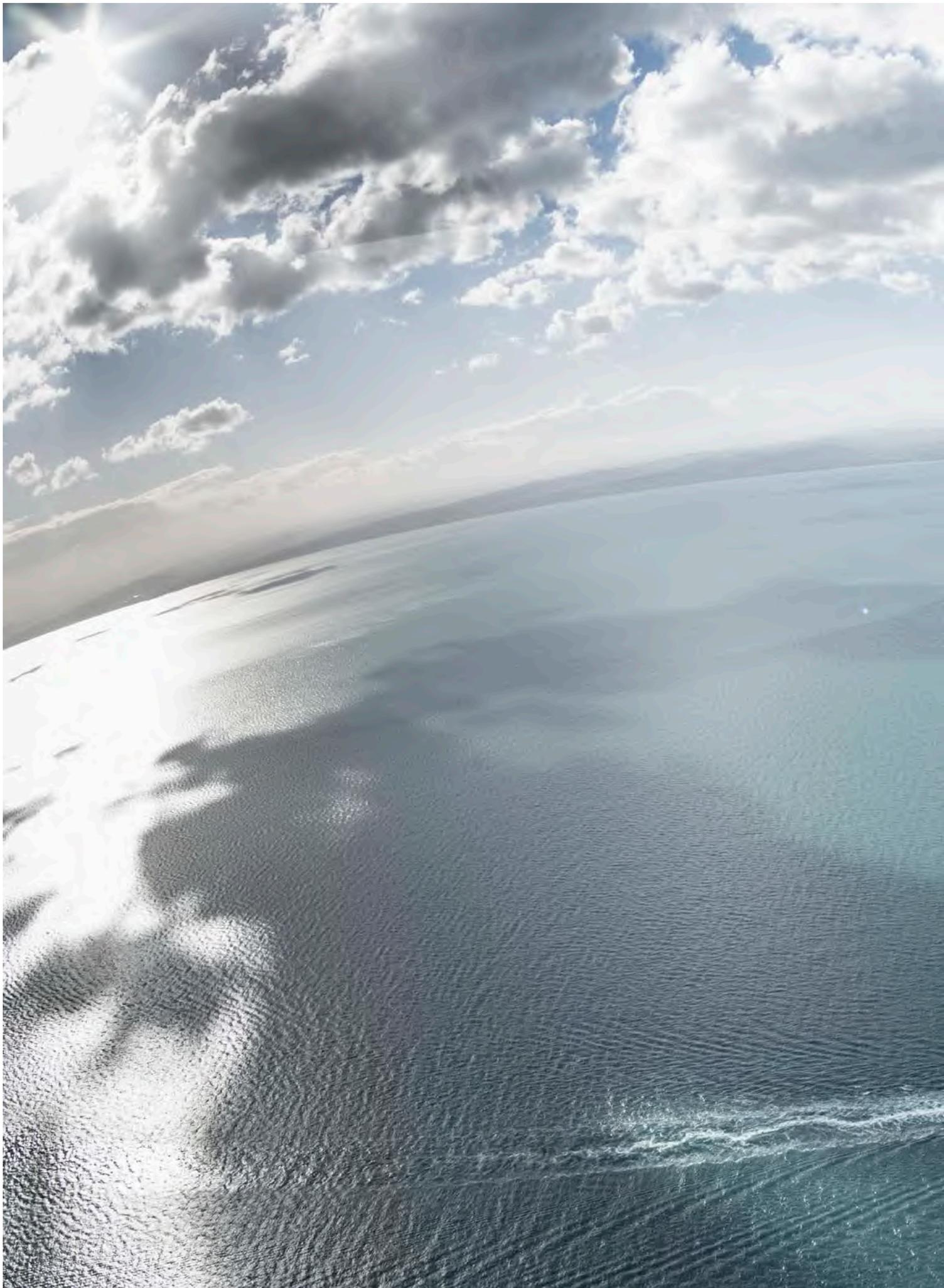
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n°58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fincantieri SpA, con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2016.

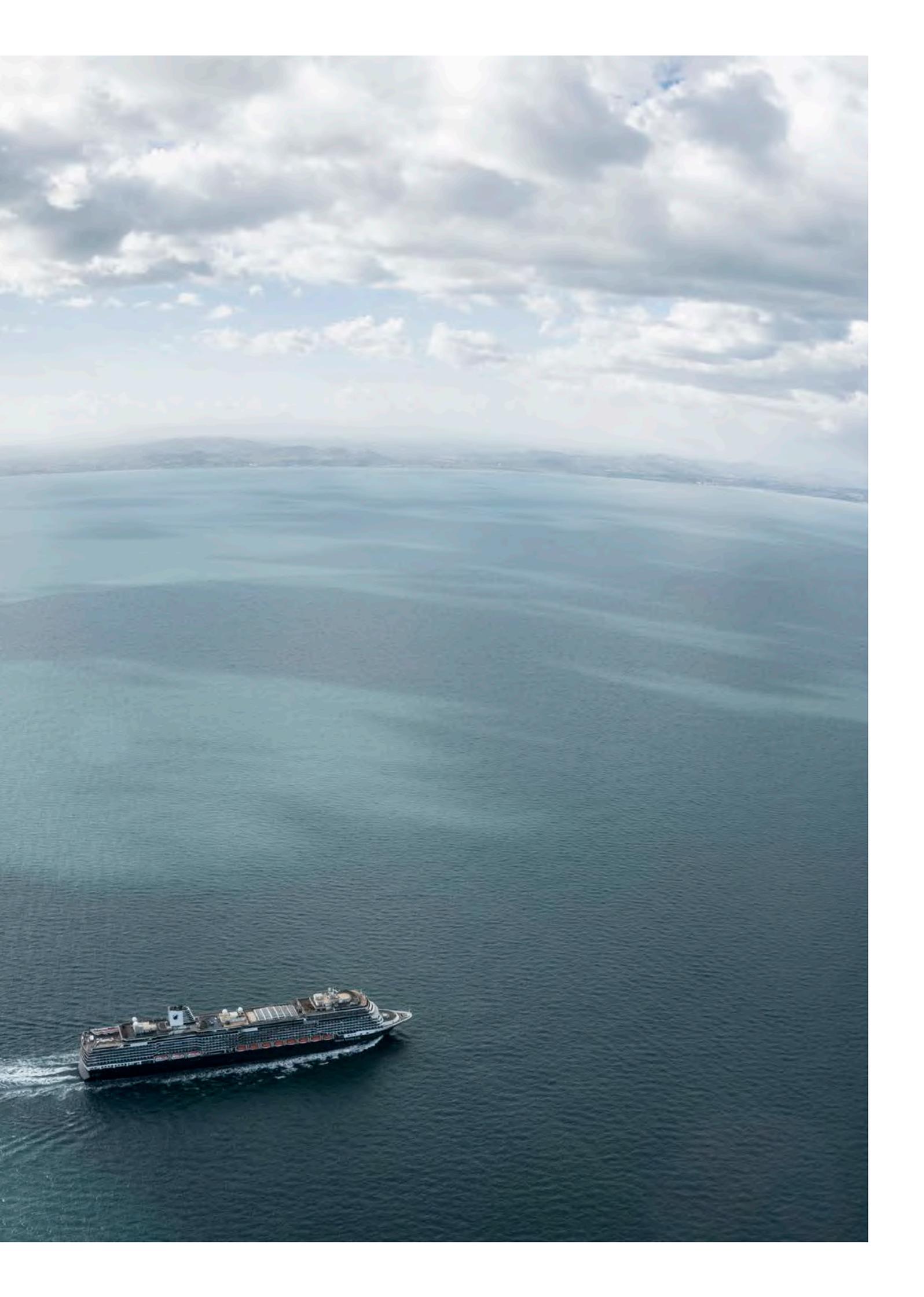
Trieste, 13 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)







FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

Sintesi/HUB - Trieste

Stampa

Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)

F.TO: GIAMPIERO MASSOLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO
"D"

fincantieri

relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 29 marzo 2017

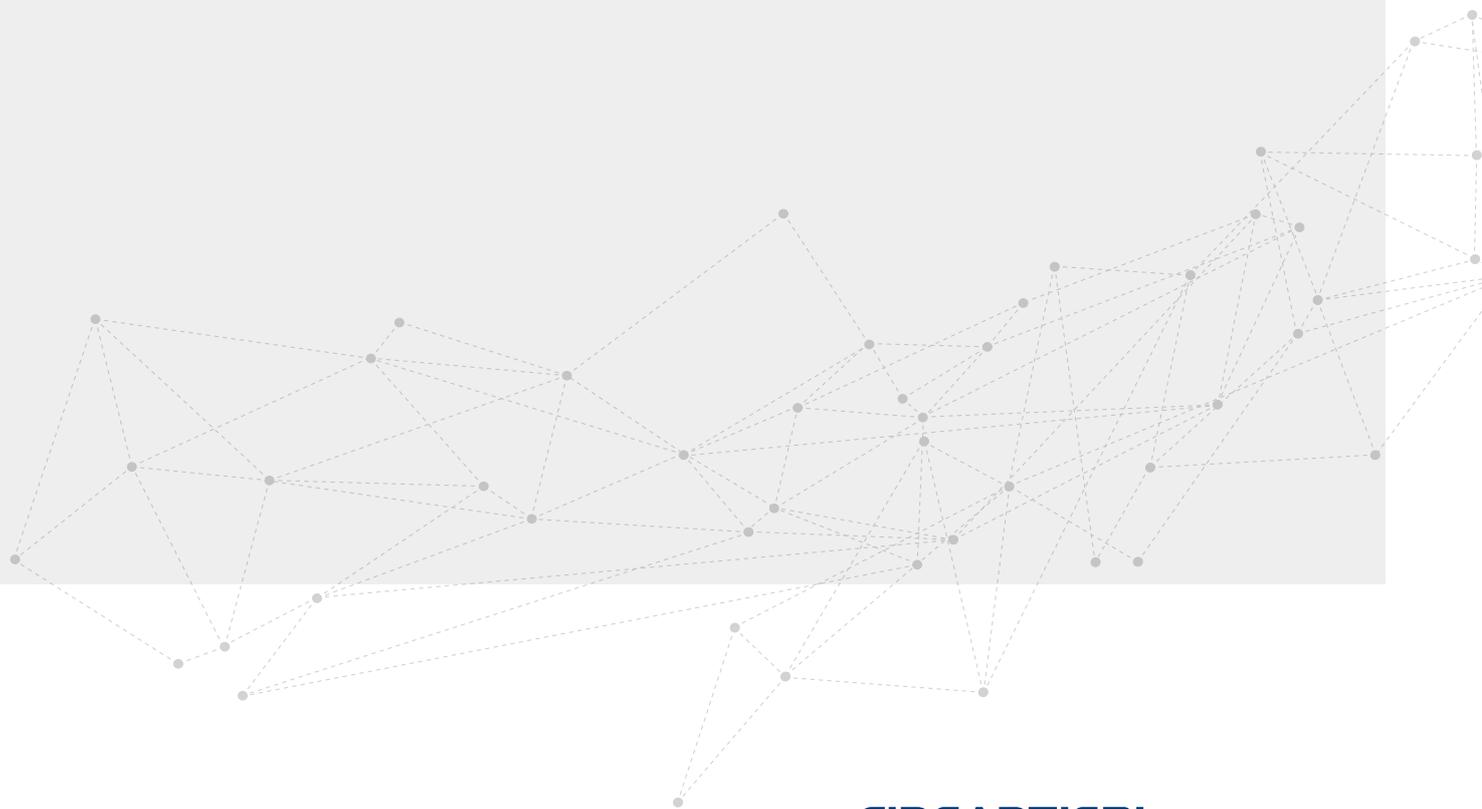
FINCANTIERI
The sea ahead

fincantieri

relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 29 marzo 2017



FINCANTIERI
The sea ahead



Glossario

Amministratore incaricato del SCIGR

L'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Autodisciplina o Codice

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Comportamento

Il Codice di comportamento adottato dalla Società descritto nel paragrafo 4.3 della presente Relazione

Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina

Comitato per la Corporate Governance

Il Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina

Comitato per la Sostenibilità

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le Nomine

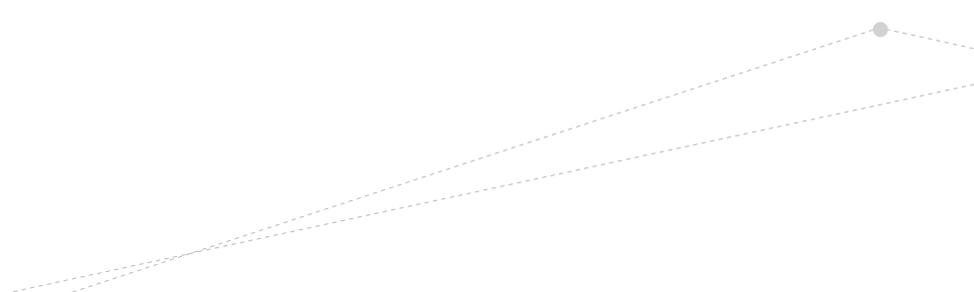
Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le operazioni con parti correlate o Comitato OPC

Il Comitato che svolge le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob approvato con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato

Consiglio di Amministrazione o Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri



Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi della L. 262/2005

Fincantieri o la Società

FINCANTIERI S.p.A.

Gruppo

Fincantieri e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF

Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231

Prospetto Informativo

Il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. di azioni ordinarie emesse da Fincantieri

Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate

Il Regolamento adottato da Consob con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione di *Corporate Governance* o Relazione

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

Responsabile *Internal Auditing*

Il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* nominato ai sensi dell'art. 7.C.1 del Codice di Autodisciplina

Statuto

Lo Statuto sociale di Fincantieri vigente alla data della presente Relazione

TUF

Il D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato





relazione sul governo societario e gli assetti proprietari



pagina

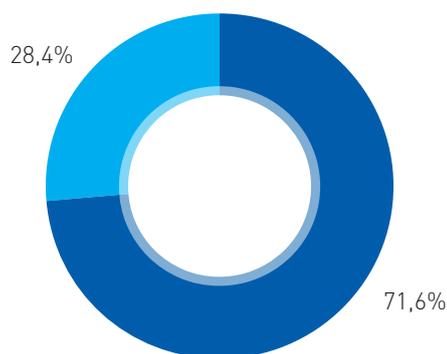
6	Executive summary
10	Premessa
10	Profilo della Società
12	Informazioni assetti proprietari
12	Assetti proprietari
21	Informazioni sul Governo Societario
21	Sistema di <i>Corporate Governance</i>
53	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi
67	Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di <i>Governo Societario</i>
72	Rapporti con gli azionisti e gli <i>stakeholders</i>
73	Allegato 1
72	Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione
81	Allegato 2
81	Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale
84	Tabella 1
84	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2016
86	Tabella 2
86	Struttura del Collegio Sindacale

Executive Summary

AZIONARIATO

Si riportano di seguito i grafici e le tabelle rappresentanti la composizione dell'azionariato e la tipologia di investitori.

AZIONARIATO



■ Fintecna S.p.A.
■ Flottante

CARATTERISTICHE AZIONARIATO

	SÌ/NO	% CAPITALE
Patti parasociali	No	-
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1%

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 19 MAGGIO 2016 ALLA DATA DELLA RELAZIONE

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN	CSOST
Giampiero Massolo	Presidente	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Gianfranco Agostinetti	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	X ¹⁾	-	-	P
Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	-	X	X
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	P	-	-	X
Nicoletta Giadrossi	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	X	-	-	X
Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	P	-	-
Fabrizio Palermo	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	-	-	X	X	X	-
Donatella Treu	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	X	P	-

¹⁾ Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in sostituzione del Consigliere Palermo quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza

CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

CR: Comitato per la Remunerazione

CN: Comitato per le Nomine

CSOST: Comitato per la Sostenibilità

P: Presidente del Comitato

(✓): Possesso del requisito

(-): Non applicabile

(X): Componente del Comitato

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FINO AL 19 MAGGIO 2016

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN
Vincenzo Petrone	Presidente	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo	-	-	-	-	-
Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	X ¹	P	P
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	P	-	X
Anna Molinotti ²	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	-	-	-	X	-
Leone Pattofatto	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	-	-	X	-	X
Paolo Scudieri	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	X	X	-
Paola Santarelli	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓ ³	-	-	-

¹ A partire dal 13 febbraio 2015, Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in sostituzione del Consigliere Pattofatto quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza

² Dimessasi dalla carica a far data dal 21 marzo 2016

³ Possesso del requisito accertato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2016

CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

CR: Comitato per la Remunerazione

CN: Comitato per le Nomine

P: Presidente del Comitato

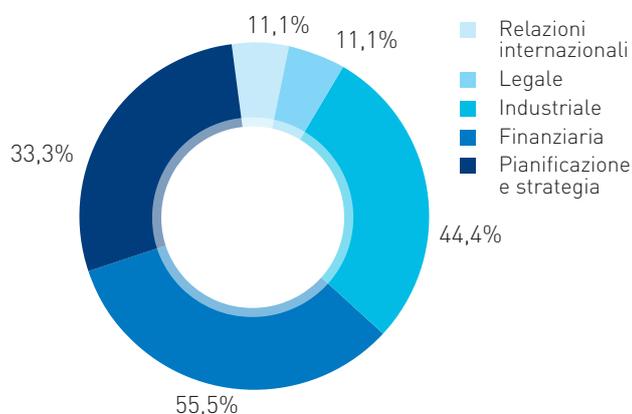
(✓): Possesso del requisito

(-): Non applicabile

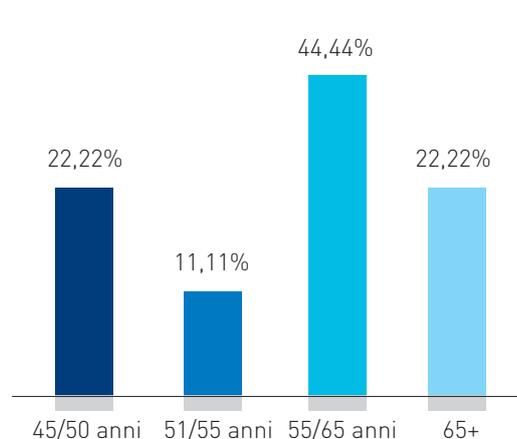
(X): Componente del Comitato

CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPETENZE



ETÀ



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2016
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2016
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2016
Claudia Mezzabotta	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2016
Flavia Daunia Minutillo	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2016

ALTRE INFORMAZIONI SU CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMITATI E COLLEGIO SINDACALE (*)

	FINCANTIERI			MEDIA QUOTATE(**)	
	dall'1.1.2016 al 21.3.2016	dal 22.3.2016 al 19.5.2016	dal 20.5.2016 al 31.12.2016	<i>ALL-SHARE</i>	<i>MID CAP</i>
Numero di Consiglieri	8	7	9	9,8	10,7
% esecutivi	25	28,6	22,2	28,7	25,9
% non esecutivi	75	71,4	77,8	71,3	74,1
% non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	25	14,3	11,1	-	-
% indipendenti da Codice	50	57,1	66,7	41	44,9
% genere meno rappresentato	25	14,3	33,3	-	-
Età media Consiglieri	59,1	59,2	59,1	57,9	58,7
N. riunioni CdA	3	3	7	10,6	10,6
% partecipazione riunioni CdA	95,8	95,2	96,8	91,6	-
Durata media riunioni CdA	133 min.	178 min.	155 min.	133 min.	147 min.
<i>Board evaluation</i>		effettuata		80,2%	94,9%
Orientamento cumulo incarichi		adottato		46,7%	66,1%
N. riunioni CCR	2	2	5 ¹	7,68	8,82
% partecipazione al CCR	83,3	83,3	80	-	-
Durata media riunioni CCR	87,5 min.	70 min.	68 min.	110 min.	121 min.
N. riunioni CR	3	2	5	4,26	4,73
% partecipazione al CR	77,8	100	86,7	-	-
Durata media riunioni CR	80 min.	30 min.	93 min.	70 min.	74 min.
N. riunioni CN	1	1	3	3,9	2,7
% partecipazione al CN	100	100	66,6	-	-
Durata media riunioni CN	30 min.	20 min.	33 min.	50 min.	51 min.
N. riunioni CSost	-	-	3	-	-
% partecipazione al CSost	-	-	100	-	-
Durata media riunioni CSost	-	-	60 min.	-	-

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE(**)	
		ALL-SHARE	MID CAP
Numero Sindaci	3	-	-
Età media Sindaci	56,6	56,1	56,3
N. riunioni	9	12,3	14,2
Durata media riunioni	300 min.	141 min.	141 min.
% partecipazione Sindaci	96,7	95,6	-

^(*) I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2016

^(**) Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2016)" del novembre 2016

⁽¹⁾ Delle quali una anche in veste di Comitato OPC ed una esclusivamente in veste di Comitato OPC

SISTEMA CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

ORGANO / FUNZIONE	REFERENTE	NOTE
Amministratore incaricato del SCI GR	Presidente del Consiglio di Amministrazione	-
Funzione <i>Internal Auditing</i>	-	Interna alla Società
Responsabile <i>Internal Auditing</i>	Stefano Dentilli	Dipendenza gerarchica dal CdA
<i>Risk Officer</i>	Stefano Dentilli	-
Dirigente Preposto	Carlo Gainelli	Responsabile <i>Group Accounting and Administration</i>
Organismo di Vigilanza	Guido Zanardi (Presidente) Giorgio Pani Stefano Dentilli	Componente esterno Componente esterno Componente interno
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Scadenza: Assemblea appr. bilancio 2021

Premessa

La presente Relazione contiene le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del TUF e dalle disposizioni normative vigenti sul sistema di governo societario adottato dalla Società nonché sugli assetti proprietari ad essa relativi. In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina¹, cui la Società aderisce, la presente Relazione contiene altresì informazioni accurate ed esaustive sulle modalità di adesione, da parte della Società, ai principi e ai criteri dettati dal Codice medesimo, indicando ove applicabile le specifiche raccomandazioni da cui la Società si è discostata.

Profilo della Società

Fincantieri è focalizzata in segmenti ad alto valore aggiunto, ad elevato contenuto ingegneristico e caratterizzati da elevato valore unitario dei mezzi prodotti e detiene in tutti questi segmenti una posizione di eccellenza che ne fa uno dei gruppi a maggiore complessità tecnologica a livello internazionale.

Il Gruppo Fincantieri è leader mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, e operatore di riferimento nella progettazione e costruzione di navi militari combattenti, ausiliarie

¹ Disponibile, nelle sue varie edizioni, sul sito *internet* del Comitato per la *Corporate Governance* all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.



e speciali nonché di sommergibili, ed è uno dei principali operatori a livello mondiale nella progettazione e costruzione di navi di supporto *offshore* di alta gamma. Il Gruppo è presente in tutti i segmenti con un posizionamento distintivo e con un portafoglio prodotti diversificato che include, oltre alle navi da crociera, le navi militari e le navi di supporto *offshore* (OSV) di alta gamma, anche traghetti, mega-*yacht*, altre navi *offshore* e sistemi e componenti navali. Il Gruppo fornisce, altresì, servizi di riparazione e trasformazione navale e servizi post vendita.

Per l'esercizio delle predette attività, la Società opera attraverso tre settori operativi: *Shipbuilding*, *Offshore* e Sistemi, Componenti e Servizi.

Il settore operativo *Shipbuilding* include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega-*yacht*, oltre alle attività di trasformazione e riparazione.

Il settore operativo *Offshore* include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A.

Infine, il settore operativo Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ed i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc.

Il Gruppo Fincantieri, che ha sede a Trieste, conta complessivamente circa 19.200 dipendenti, di cui oltre 7.900 in Italia ed è presente in 23 Paesi di 5 diversi continenti (Europa, Nord America, Sud America, Asia ed Oceania). Le società controllate da Fincantieri sono 69, di cui 12 italiane e 57 estere; le principali sono: Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri Marine Systems North America Inc., Fincantieri Marine Group LLC, CETENA S.p.A. e VARD, gruppo con sede operativa in Norvegia quotato presso la borsa di Singapore.

Informazioni assetti proprietari

1. Assetti proprietari

1.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Fincantieri ammontava ad Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.692.119.070 azioni. Tale dato è confermato anche alla data della presente Relazione (per ulteriori informazioni, *cfr.* successivo paragrafo 1.7).

Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (“MTA”) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

1.2 PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE SOCIALE E PATTI PARASOCIALI

In base alle risultanze del libro dei soci di Fincantieri, alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione nessun soggetto - ad eccezione del socio di controllo (*cfr. infra*) - risulta partecipare al capitale di Fincantieri in misura superiore al 3% né si ha conoscenza dell’esistenza di patti parasociali ai sensi dell’art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

Il 71,6% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (società controllata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata Fintecna S.p.A. (“Fintecna”).

AZIONISTI RILEVANTI		% CAPITALE SOCIALE FINCANTIERI
INDIRETTO	DIRETTO	
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Fintecna S.p.A.	71,6%

Dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni di Fincantieri (3 luglio 2014), la Società non è più soggetta all’esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, precedentemente svolta da Fintecna come indicato nel Prospetto Informativo (cui si rinvia). A decorrere dalla predetta data Fintecna ha infatti cessato l’esercizio sulla Società di tutte le attività in cui si sostanziano la direzione ed il coordinamento.

In linea con quanto precede, Fincantieri: (i) opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; (ii) predispone autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o il *budget* della Società o del Gruppo;

(iii) non è soggetta a regolamenti emanati da Fintecna; (iv) non ha in essere con Fintecna contratti di tesoreria né ha affidato a Fintecna funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; e (v) non riceve direttive o istruzioni da Fintecna né in materia finanziaria e creditizia né in merito al compimento di operazioni straordinarie né in ordine alle strategie operative.

1.3 LIMITI AL POSSESSO AZIONARIO E AL DIRITTO DI VOTO

Ai sensi dell'art. 3 del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni in Legge del 30 luglio 1994, n. 474 ("Legge sulle Privatizzazioni"), l'art. 6-*bis* dello Statuto prevede che nessun soggetto - diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati - può possedere a qualsiasi titolo azioni di Fincantieri che rappresentino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Ai fini del computo del suddetto limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto al sopra indicato limite del 5% non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Tuttavia, in base a quanto previsto dalla Legge sulle Privatizzazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 5% sia superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

1.4 POTERI SPECIALI DELLO STATO ITALIANO

In ragione dell'attività esercitata, la Società è soggetta alla disciplina prevista dall'art. 1 del D.L. del 15 marzo 2012, n. 21 ("D.L. n. 21/2012"), convertito con modificazioni dalla Legge dell'11 maggio 2012, n. 56 ("L. 56/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale ("*golden powers*").

In particolare, il predetto art. 1 stabilisce che, con riferimento alle società che esercitano "*attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale*", lo Stato, in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale e indipendentemente da una previsione statutaria in tal senso², possa:

2. Tali poteri sono esercitati con D.P.C.M. adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri da trasmettere contestualmente alle Commissioni parlamentari competenti.

- a) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
- b) vietare l'adozione di delibere dell'Assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lett. a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, del codice civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332³, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e
- c) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lett. a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tal fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-*bis* del codice civile.

In attuazione del D.L. n. 21/2012, le "attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale" sono state individuate dal D.P.C.M. del 30 novembre 2012, n. 253 ("D.P.C.M. n. 253/2012"), successivamente abrogato e sostituito dal D.P.C.M. del 6 giugno 2014, n. 108 ("D.P.C.M. n. 108/2014").

1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Come sopra descritto, lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di delibere dell'Assemblea o dell'organo di amministrazione di Fincantieri nelle materie indicate all'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. n. 21/2012 (*cf.* precedente punto b) del paragrafo 1.4).

Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tali delibere, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 21/2012, il Governo considera, tenendo conto dell'oggetto della delibera, la rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento, l'idoneità dell'assetto risultante dalla delibera o dall'operazione a garantire l'integrità del sistema di difesa e sicurezza nazionale, la sicurezza delle informazioni relative alla difesa militare, gli interessi internazionali dello Stato, la protezione del territorio nazionale, delle infrastrutture critiche e strategiche e delle frontiere, nonché gli altri elementi oggetto di valutazione in caso di assunzione di partecipazioni nei casi di cui al successivo paragrafo 1.4.2. Ai fini dell'eventuale esercizio del potere di veto, Fincantieri è tenuta a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in via preliminare rispetto all'adozione di una delibera o di un atto nelle materie suddette, un'informativa completa sulla delibera o sull'atto da adottare e la Presidenza del Consiglio assume le relative decisioni e le comunica a Fincantieri con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal D.P.R. del 19 febbraio 2014, n. 35 ("D.P.R. n. 35/2014").

In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri

3. Come da ultimo modificato ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 21/2012.

comunica l'eventuale veto. Decorsi i predetti termini senza che sia intervenuto un provvedimento di veto, l'operazione può essere effettuata (c.d. silenzio-assenso). Il potere di veto può essere esercitato anche nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale. Le delibere o gli atti adottati in violazione del suddetto potere di veto sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore.

Il D.L. n. 21/2012 pone a carico di chiunque non osservi le disposizioni in oggetto sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione, comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, chiunque - ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisisca nella Società una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF o una partecipazione che supera le soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20% e del 25%, è tenuto, entro dieci giorni dalla predetta acquisizione, a notificare la medesima alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della suddetta comunicazione, lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto a) del paragrafo 1.4) ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto c) del paragrafo 1.4), nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 21/2012, al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dall'acquisto della partecipazione, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione dell'entità della partecipazione acquisita:

- a) l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società in cui è acquistata la partecipazione, con specifico riguardo ai rapporti legati alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale; e
- b) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati.

Le decisioni in merito all'eventuale imposizione di condizioni o all'esercizio del potere di opposizione sono assunte dalla Presidenza del Consiglio e comunicate all'acquirente con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal D.P.R. n. 35/2014.

In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione.

Fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.

Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente e per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione, sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante.

Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del codice civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.

Pertanto, fermi restando i limiti al possesso azionario di cui all'art. 6-bis dello Statuto della Società (cfr. precedente paragrafo 1.3), chiunque - ad esclusione Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisti partecipazioni superiori alle soglie previste dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, sarà soggetto alla procedura di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'eventuale esercizio da parte dello Stato italiano dei propri poteri speciali, che possono, in determinati casi, condurre all'imposizione di condizioni ovvero all'opposizione da parte di quest'ultimo all'acquisizione di partecipazioni sociali nella Società da parte di terzi. Si segnala, inoltre, che l'art. 3 del D.L. n. 21/2012 prevede che, fermo restando il potere di opposizione all'acquisto (di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. n. 21/2012), l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea⁴ di partecipazioni in Fincantieri è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea.

1.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMI DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

L'art. 137, comma 3, del TUF, prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contenere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli Azionisti dipendenti.

4. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del D.L. n. 21/2012, per "soggetto esterno all'Unione Europea" si intende "qualsiasi persona fisica o giuridica, che non abbia la residenza, la dimora abituale, la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro dell'attività principale in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilito".

In linea con quanto precede, l'art. 15.3 dello Statuto di Fincantieri prevede espressamente che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, siano messi a disposizione delle stesse associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Alla data della presente Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di Azionisti dipendenti.

Per quanto concerne la partecipazione azionaria dei dipendenti, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 10 novembre 2016, ha approvato un piano di incentivazione su base azionaria denominato "Performance Share Plan 2016-2018" (il "Piano") che prevede l'assegnazione gratuita di azioni della Società in favore di alcune categorie di dipendenti. L'efficacia di tale Piano è subordinata alla sua approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Il Piano non prevede limiti all'esercizio dei diritti di voto in relazione alle azioni che saranno attribuite. Per ulteriori informazioni sul Piano si rinvia al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2017".

1.6 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICAZIONI STATUTARIE

Le disposizioni normative e statutarie che disciplinano la nomina e la sostituzione degli Amministratori della Società sono descritte nel paragrafo 2.2.4 della presente Relazione.

Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Fermo quanto precede, l'art. 25.3 dello Statuto attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 del codice civile:

- le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

1.7 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI OVVERO ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Alla data della presente Relazione non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione deleghe volte ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile né sono state

rilasciate autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi o all'acquisto di azioni proprie della Società ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile⁵.

1.8 CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL*

A) **Prestito obbligazionario 2013**

Nel mese di novembre 2013 Fincantieri ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario *unsecured* riservato a investitori istituzionali per complessivi Euro 300 milioni, finalizzato ad assicurare alla Società l'adeguata flessibilità finanziaria per proseguire il suo piano di sviluppo e per completare i progetti di crescita già avviati. Il prestito obbligazionario, collocato con un prezzo di emissione pari al 99,442% del valore nominale, prevede interessi calcolati al tasso fisso annuo del 3,75% da corrispondersi con cedola annuale posticipata avente scadenza in data 19 novembre di ogni anno e il rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 19 novembre 2018. I titoli legati al prestito obbligazionario sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo (clausola di "*change of control*"). A tal fine si intende per cambio di controllo la circostanza in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana (o da Ministeri) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri, giunga a detenere: (a) il potere di: (i) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci della Società; ovvero (ii) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile) o altrimenti la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società; ovvero (iii) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; ovvero (b) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile sulla Società o sul soggetto controllante la stessa.

B) **Finanziamento Mediobanca**

In data 25 febbraio 2015 è stato stipulato tra Fincantieri e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") un contratto di finanziamento chirografario per Euro 65 milioni, allo scopo di far fronte alle esigenze connesse allo svolgimento dell'attività corrente e/o al rifinanziamento di parte dell'indebitamento finanziario esistente di Fincantieri. L'erogazione è avvenuta in data 9 marzo 2015.

Il rimborso dovrà essere effettuato in un'unica soluzione il 25 maggio 2017. Gli interessi, dovuti semestralmente, sono calcolati al tasso nominale annuo pari all'Euribor maggiorato di uno *spread* dell'1,50%.

Fincantieri è obbligata a rimborsare anticipatamente a Mediobanca l'importo in linea capitale non ancora rimborsato, gli interessi maturati ed eventuali altre somme dovute contrattualmente, entro il quinto giorno lavorativo dalla data della richiesta di Mediobanca, nel caso in cui: (a) un soggetto (singolarmente o insieme ad altri soggetti agendo di concerto tra loro) diverso dalla

⁵ Si segnala che, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, sarà proposto all'Assemblea straordinaria di approvare l'emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2021, di massime 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "*Performance Share Plan 2016-2018*", da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del Piano, senza incremento del capitale sociale. Sarà inoltre proposta alla sunnominata Assemblea un'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Repubblica Italiana (o da suoi Ministeri) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri, giunga a detenere il potere di: (i) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci della Società, ovvero (ii) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società; e (b) Fincantieri e Mediobanca, entro 30 giorni lavorativi dal verificarsi dei suddetti eventi, non raggiungano un accordo sulle modifiche da apportare al contratto di finanziamento.

C) *Participation Agreement per l'emissione delle garanzie per la II HAL - Hull 6244*

In data 28 gennaio 2016 è stato sottoscritto un accordo di *Guarantee Facilities and Participation Agreement* tra Fincantieri, BNP Paribas Italian Branch ed Intesa Sanpaolo volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dal contratto commerciale del progetto "II HAL - Hull 6244" per un valore massimo di Euro 123 milioni (utilizzato al momento per Euro 69 milioni circa) con scadenza prevista il 14 marzo 2020.

L'accordo vale come documento di linea di fido e manleva per tutte le garanzie emesse da BNP Paribas Italian Branch e contro-garantite da Intesa Sanpaolo per il 60% del valore delle medesime garanzie. Tale accordo prevede la facoltà per le banche, in caso di *change of control* che, a ragionevole valutazione delle medesime, possa influenzare negativamente la capacità di Fincantieri di onorare le proprie obbligazioni di pagamento, di chiedere a Fincantieri la liberazione dall'impegno entro 60 giorni lavorativi, tramite cancellazione delle garanzie emesse. Ove la cancellazione non avvenisse entro il suddetto termine, entro i successivi 10 giorni lavorativi Fincantieri dovrà mettere a sua disposizione un *cash cover* a copertura degli importi ancora dovuti.

D) *Participation Agreement per l'emissione delle garanzie per la P&O AUSTRALIA - Hull 6272*

In data 19 luglio 2016 è stato sottoscritto un *Guarantee Facilities and Participation Agreement* tra Fincantieri, BNP Paribas Italian Branch e Unicredit volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dal contratto commerciale del progetto "P&O AUSTRALIA - Hull 6272" per un valore massimo di Euro 142 milioni (utilizzato al momento per Euro 32 milioni circa) con scadenza prevista il 14 febbraio 2021.

L'accordo vale come documento di linea di fido e manleva per tutte le garanzie emesse da BNP Paribas Italian Branch e contro-garantite da Unicredit per il 60% del valore delle medesime garanzie. Tale accordo prevede la facoltà per le banche, in caso di *change of control* che, a ragionevole valutazione delle medesime, possa influenzare negativamente la capacità di Fincantieri di onorare le proprie obbligazioni di pagamento, di chiedere a Fincantieri la liberazione dall'impegno entro 60 giorni lavorativi, tramite cancellazione delle garanzie emesse. Ove la cancellazione non avvenisse entro il suddetto termine, entro i successivi 10 giorni lavorativi Fincantieri dovrà mettere a sua disposizione un *cash cover* a copertura degli importi ancora dovuti.

E) *Facility Indemnity and Agreement per l'emissione di garanzie*

In data 6 novembre 2012 è stato sottoscritto un *Guarantee Facility Indemnity and Agreement* tra Fincantieri e National Bank of Abu Dhabi volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dai contratti commerciali di Fincantieri per un valore massimo di Euro 50 milioni (utilizzata al momento per Euro 30 milioni circa). Trattandosi di una linea di credito a revoca ("*uncommitted*") non è prevista data di scadenza.

Tale accordo prevede, in caso di *change of control*, la facoltà per la banca di chiedere, alternativamente: (i) entro 90 giorni, l'emissione di una o più controgaranzie a proprio favore, a copertura degli importi ancora dovuti; e (ii) un *cash cover* a copertura della parte dell'impegno che non sia stato contro garantito a mezzo di garanzie accettabili per la banca.

1.9 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI SCIoglIMENTO ANTICIPATO DEL RAPPORTO, ANCHE A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

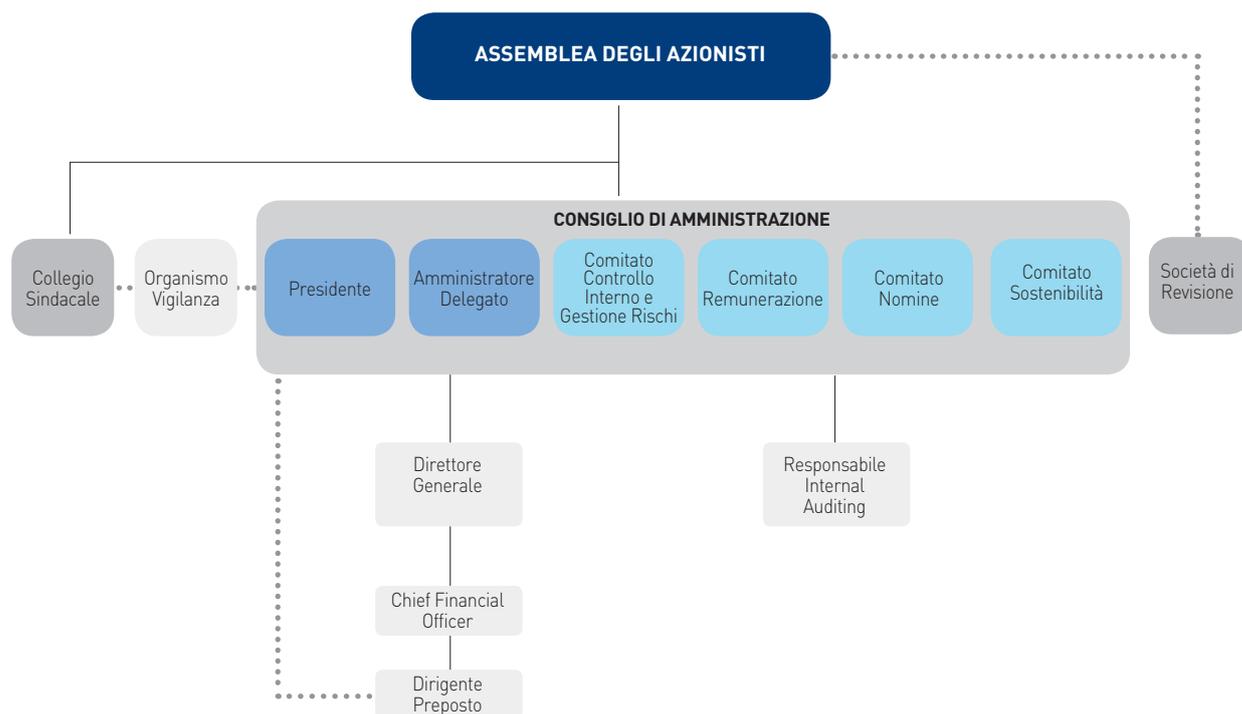
Per la descrizione delle indennità previste in caso di scioglimento anticipato del rapporto si rinvia a quanto riportato nei paragrafi 2.3.6 (Sezione I) e 5 (Sezione II) della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2017 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance - Remunerazione" e nella Sezione "Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2017".



Informazioni sul Governo Societario

2. Sistema di Corporate Governance

La Corporate Governance di Fincantieri è strutturata come segue:



2.1 ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

In occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione riferirà sull'attività svolta e programmata e farà in modo che gli Azionisti dispongano di un'adeguata informativa sugli elementi necessari per l'assunzione di decisioni consapevoli e meditate.

2.1.1 Competenze e quorum

L'Assemblea degli Azionisti delibera su tutte le materie riservate alla sua competenza ai sensi di legge o di Statuto.

L'Assemblea ordinaria è pertanto competente a deliberare tra l'altro: (i) sull'approvazione del bilancio e sulla destinazione degli utili; (ii) sulla nomina degli organi sociali e sul relativo compenso; (iii) sull'eventuale revoca degli organi sociali e sull'azione di responsabilità; (iv) sul conferimento

dell'incarico al revisore legale; (v) sull'acquisto di azioni proprie; e (vi) sull'approvazione del Regolamento assembleare.

L'Assemblea straordinaria delibera invece sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di natura straordinaria - quali fusioni, scissioni, aumenti di capitale - ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione sulle materie indicate nel precedente paragrafo 1.6, cui si rinvia.

Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, sono di regola adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. L'elezione degli organi sociali avviene con il sistema del "voto di lista", secondo quanto descritto nei successivi paragrafi 2.2.4 e 2.4.2.

Particolari maggioranze sono previste dall'art. 29 dello Statuto in tema di operazioni con parti correlate nell'ipotesi in cui l'Assemblea sia chiamata a deliberare: (i) in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale laddove le valutazioni dell'organo di controllo in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza fossero negative; ovvero (ii) in caso di parere negativo del Comitato OPC su operazioni di maggiore rilevanza (per le definizioni si rinvia al successivo paragrafo 4.1). In tali casi, le delibere dell'Assemblea si considerano approvate a condizione che: (a) siano raggiunti i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto; e (b) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto e la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 13.1 dello Statuto, le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, si tengono normalmente in unica convocazione. È tuttavia facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che le Assemblee ordinarie e/o straordinarie si tengano in più convocazioni.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, al più tardi entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea è convocata mediante avviso di convocazione redatto ai sensi di legge e pubblicato almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente⁶. Il termine è anticipato a quaranta giorni in caso di Assemblea convocata per la nomina degli organi sociali.

Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione - ove non diversamente previsto dalla legge - mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto

La legittimazione all'intervento in Assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente.

In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata mediante una comunicazione inviata alla Società da un intermediario abilitato in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea della Società (c.d. "*record date*"). Le registrazioni (in accredito o in addebito) compiute

⁶ L'avviso è pubblicato sul sito *internet* della Società e, per estratto, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

sui conti dell'intermediario successivamente al predetto termine di sette giorni non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire alla Società entro i termini previsti dalla normativa vigente, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto nei casi in cui le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto ogni Azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente. La delega di voto può essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.

Lo Statuto inoltre, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, prevede che siano messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. La Società ha inoltre la facoltà di designare, per ciascuna Assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla normativa vigente. In tali casi la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Ai sensi dello Statuto, l'avviso di convocazione può inoltre prevedere, caso per caso, che coloro ai quali spetta il diritto di voto: (i) possano intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica; e/o (ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alla normativa vigente.

2.1.4 Diritti degli azionisti

Ai sensi della normativa vigente:

- gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, possono (eccezion fatta per argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti): (i) chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti; e (ii) presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; e
- coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sui punti posti all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea entro il termine indicato nell'avviso di convocazione. Ad esse viene data risposta al più tardi durante l'Assemblea.

In ogni caso, nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare, anche individualmente, domande o proposte di deliberazione.

2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea

Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è presieduta da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione. In mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori.

In data 5 maggio 2014, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato il proprio Regolamento assembleare con effetto a decorrere dall'avvio della negoziazione delle azioni di Fincantieri sul MTA.

Il predetto Regolamento disciplina, tra l'altro, le modalità di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea e di voto, nonché il ruolo del Presidente dell'Assemblea, cui spetta, tra l'altro, il compito di dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. A tal fine il Presidente dell'Assemblea, in apertura dei lavori, fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a quindici minuti. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Per ciascun partecipante è consentito un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

Delle riunioni assembleari è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

Per le ulteriori disposizioni contenute nel Regolamento assembleare si rinvia al testo integrale dello stesso pubblicato sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance - Assemblee - Competenze e Regolamento".

2.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.2.1 Composizione del Consiglio

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette o più membri fino a un massimo di tredici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.2.4. L'Assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il Consiglio nei limiti suddetti.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, che giungerà a scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è composto da: Giampiero Massolo (Presidente), Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)⁷, Gianfranco Agostinnetto, Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Nicoletta Giadrossi, Paola Muratorio, Fabrizio Palermo e Donatella Treu.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 19 maggio 2016, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018. In tale occasione si è proceduto alla nomina nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto⁸.

Nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile, sono state presentate due liste di candidati e precisamente:

- in data 19 aprile 2016, è stata depositata la lista presentata dall'Azionista INARCASSA, titolare complessivamente di numero 19.231.000 azioni ordinarie, pari all'1,137% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il numero 1 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Paola Muratorio e Gianfranco Agostinnetto; e
- in data 26 aprile 2016 è stata depositata la lista presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A., titolare complessivamente di numero 1.212.163.614 azioni ordinarie, pari al 71,636% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il numero 2 e conteneva l'indicazione dei

7. Il Dott. Giuseppe Bono è stato nominato per la prima volta quale Amministratore Delegato della Società il 29 aprile 2002.

8. In occasione di tale nomina il Consiglio di Amministrazione uscente si è astenuto dal presentare una propria lista di candidati e dal formulare agli Azionisti propri orientamenti sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

seguenti candidati: Nicoletta Giadrossi, Simone Anichini, Donatella Treu, Giuseppe Bono e Fabrizio Palermo.

In considerazione del fatto che: (i) la suddetta Assemblea ha determinato in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società; e che (ii) le due liste sopra indicate contenevano complessivamente sette candidati, dopo aver eletto questi ultimi con il sistema del voto di lista, i restanti due Consiglieri sono stati eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge, ai sensi dell'art. 19.9, lett. e) dello Statuto, nelle persone di Giampiero Massolo e Massimiliano Cesare, candidati proposti dall'Azionista Fintecna S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione è dunque composto da nove membri, di cui due (l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione) esecutivi.

I restanti Amministratori sono non esecutivi, di cui sei indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina⁹.

In allegato alla presente Relazione si riportano i *curriculum vitae* degli Amministratori, contenenti le principali informazioni personali e professionali degli stessi dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale (*cf.* **Allegato 1**).

2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 19.5 dello Statuto, i Consiglieri devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa; ovvero
- c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Ai sensi della normativa vigente, gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal TUF e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli Amministratori della Società.

Ai sensi dello Statuto¹⁰, il difetto dei predetti requisiti determina l'ineleggibilità o la decadenza automatica dalla carica; inoltre, in tutti i casi di decadenza, l'Amministratore non ha diritto al risarcimento dei danni.

Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero perdere i suddetti requisiti di onorabilità devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando quanto sopra indicato, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore con deleghe operative, la sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.

⁹. Per una descrizione completa delle caratteristiche degli Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti si rinvia ai successivi paragrafi 2.2.7, 2.2.8, 2.2.9 e 2.2.10.

¹⁰. Così come modificato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2016.

Con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, il Consiglio accerta la sussistenza delle situazioni sopra descritte sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 19.4 dello Statuto e del D.P.C.M. del 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 della Legge 24 marzo 2012, n. 27", gli Amministratori della Società non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tali fini, per "società di rilevanti dimensioni" si intendono:

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore ad Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori ad Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- 1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: (i) non è consentito in linea di principio - salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione - rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate nella precedente lettera a); (ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di Sindaco effettivo nelle società indicate al precedente punto (i); e (iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o in un ente di sorveglianza nelle società indicate alle precedenti lettere b) e c). In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di amministratore in una delle società indicate alla precedente lettera a) che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia *chief executive officer* un Amministratore di Fincantieri;
- 2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi

rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

Fermo quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società può accordare eventuali deroghe (anche temporanee) ai parametri indicati nei precedenti punti 1) e 2), in funzione degli incarichi complessivamente ricoperti dai relativi componenti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni. Nell'accordare tali deroghe, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i seguenti elementi: (i) le specifiche caratteristiche degli incarichi rivestiti dall'interessato, anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui tali incarichi sono ricoperti; (ii) l'impegno richiesto dalle eventuali ulteriori attività professionali svolte dall'interessato e dalle cariche associative da costui eventualmente ricoperte; e (iii) l'impegno richiesto all'interessato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (con particolare riferimento al caso in cui si tratti di Amministratore non esecutivo che non risulta componente di alcun Comitato).

In base alle comunicazioni rese dagli Amministratori alla Società - verificate dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Nomine e sottoposte all'esame del Collegio Sindacale in data 15 febbraio 2017 - il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni è in linea con l'orientamento sopra descritto.

Le informazioni sugli incarichi ricoperti dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni sono riportate nella tabella allegata alla presente Relazione.

2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea ordinaria, con le modalità di seguito descritte, per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

La nomina degli Amministratori è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto¹¹, cui si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia¹².

Voto di lista

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione delle liste

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

11. Così come modificato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2016.

12. Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance - Sistema di Corporate Governance".

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

Le liste di candidati possono essere presentate anche dal Consiglio di Amministrazione uscente. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Composizione e deposito delle liste

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente (*i.e.* almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione).

Unitamente al deposito di ciascuna lista devono essere depositati i *curriculum* professionali dei candidati e le dichiarazioni con cui questi ultimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cf.* precedente paragrafo 2.2.2) e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dal Codice di Autodisciplina (*cf.* infra paragrafo 2.2.10).

Modalità di nomina

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista:
 - i 2/3 degli Amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il Consiglio sia composto fino a un massimo di 9 membri;
 - 7 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 10 membri;
 - 8 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri;
 - 9 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 12 membri; e
 - 10 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 13 membri;
- b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente a tutela delle minoranze che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, successivamente, per uno, due o tre, a seconda del numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono quindi disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste

risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con le maggioranze di legge, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

- c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti eletto il numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente (*cfr.* successivo paragrafo 2.2.10), viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla lett. e) dell'art. 19 dello Statuto. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;
- d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di Amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non siano nominati ai sensi del procedimento sopra indicato, sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, avendo cura di assicurare che la composizione del Consiglio sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Sostituzione

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.

Se viene a mancare la maggioranza dei Consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata l'Assemblea per la ricostituzione integrale dello stesso, sempre con le modalità previste dall'art. 2386 del codice civile.

2.2.5 Compiti del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *Corporate Governance* della Società, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e da proprie delibere (da ultimo quella del 26 maggio 2016) e con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina:

- può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, a uno o più componenti e/o a un comitato esecutivo;
- nomina un Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche estraneo alla Società;
- definisce le linee strategiche ed organizzative aziendali, mediante approvazione di piani industriali e *budgets* annuali e determina la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi delle predette linee strategiche ed organizzative, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, assicurando agli Azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari affinché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare;
- istituisce al proprio interno i Comitati endoconsiliari, con funzioni consultive e propositive, raccomandati dal Codice di Autodisciplina, nominando i relativi componenti, stabilendone i compiti e le relative regole di funzionamento ed eventualmente approvando i relativi compensi e *budget*;
- in materia di controllo interno e gestione dei rischi:
 - individua al suo interno, oltre a un Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche, uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
 - previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
 - su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR e previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi nonché sentito il Collegio Sindacale, nomina il Responsabile *Internal Auditing*, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;

-
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
 - previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR, approva annualmente il piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
 - previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, descrive, nella Relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
 - previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso; ne dispone, occorrendo, anche la revoca;
 - approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 ("D.Lgs. 231/2001");
 - su proposta dell'Amministratore Delegato definisce la composizione dell'Organismo di Vigilanza e ne nomina i componenti, stabilendo i relativi compensi;
 - su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità;
 - valuta se adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi;
 - su proposta del Comitato per le Nomine, esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
 - adotta procedure aziendali per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni relative alla Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
 - definisce regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
 - si è riservato la competenza nelle seguenti materie:
 - accordi di rilevanza strategica;
 - costituzione di società, associazioni o enti ed acquisizione o cessione di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda;
 - stipula, modifica e risoluzione di lettere di intenti vincolanti o contratti, se non già ricompresi in tali lettere, per la fornitura di beni o servizi da parte della Società di importo superiore ad Euro 500 milioni per singolo contratto;
 - acquisto, permuta, vendita di immobili, costituzione di altri diritti reali e locazioni ultranovennali di importo superiore ad Euro 40 milioni;

- operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine di importo superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni d'importo superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione, salvo il rilascio delle stesse in via d'urgenza da parte dell'Amministratore Delegato;
- assume, nomina e revoca i Direttori Generali;
- conferisce incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente superiore ad Euro 100 mila nel caso di persone fisiche ed Euro 500 mila nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche, esclusi gli incarichi conferiti a: (i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali; (ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche; e (iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

Nel rispetto di quanto precede, nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione:

- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2015, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- previa analisi del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato i principali rischi aziendali, con riferimento all'analisi condotta nel corso del 2015;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti l'Amministratore incaricato del SCIGR ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di *Audit* per il 2016 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2015 ed i relativi esiti;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte del Dirigente Preposto;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato il Piano Industriale 2016-2018 di Fincantieri;
- ha esaminato la relazione periodica trasmessa dall'Organismo di Vigilanza;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2016, da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato che il numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere

considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;

- ha costituito il Comitato per la Sostenibilità, nominandone i membri e determinandone i relativi compensi;
- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha verificato che il Responsabile *Internal Auditing* fosse dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e avesse una remunerazione coerente con le politiche aziendali;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha consuntivato i risultati aziendali del 2015 connessi ai piani di incentivazione variabile di breve termine ("MBO") del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione ha definito gli obiettivi di *performance* MBO del 2016 del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- ha esaminato le relazioni periodiche trasmesse dai Comitati endoconsiliari;
- per attuare concretamente le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ha proseguito nell'implementazione del progetto di sviluppo e di ottimizzazione del sistema di controllo e di gestione dei rischi (Progetto ERM - *Enterprise Risk Management*);
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato un aggiornamento delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi includendo, nelle proprie valutazioni, tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato il *Performance Share Plan* 2016 - 2018 destinato al *management* di Fincantieri (il "Piano") ed il relativo Regolamento, deliberando di sottoporre il medesimo all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2016.

Nei primi mesi del 2017, inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato che il numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha esaminato il rapporto sulla autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2016, predisposto dal Comitato per le Nomine;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha confermato la decisione, già assunta precedentemente, in merito alla non adozione da parte della Società di piani di successione per gli Amministratori esecutivi, in considerazione della natura dell'azionariato della Società, nonché della circostanza che, ai sensi di legge e di Statuto, gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2017, da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016;

- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato la relazione periodica relativa al 2016 predisposta dal Responsabile *Internal Auditing*, contenente anche la valutazione sull' idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- previa analisi del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato i principali rischi aziendali, con riferimento all' analisi condotta nel corso del 2016;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti l' Amministratore incaricato del SCIGR ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di *Audit* per il 2017 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- per attuare concretamente le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ha proseguito nell' implementazione del progetto di sviluppo e di ottimizzazione del sistema di controllo e gestione dei rischi (Progetto ERM - *Enterprise Risk Management*);
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato l' adeguatezza dell' assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l' esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha esaminato le relazioni periodiche trasmesse dai Comitati endoconsiliari e dall' Organismo di Vigilanza;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull' avviamento al 31 dicembre 2016 ed i relativi esiti;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016;

Le ulteriori attività svolte dal Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono descritte nel successivo paragrafo 3.

2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito tredici volte, con una durata media di circa due ore e trenta minuti e la partecipazione, in media, del 96,2% degli Amministratori. Alle predette riunioni ha partecipato, in media, il 97% degli Amministratori indipendenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale nonché, su invito del Presidente, dei Responsabili delle Funzioni aziendali di volta in volta competenti sulle singole materie all' ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno cinque giorni. Il Presidente ha altresì assicurato che, in vista di ogni riunione, fosse trasmessa con congruo anticipo a tutti i Consiglieri ed ai Sindaci la documentazione relativa agli argomenti all' ordine del giorno e che, laddove ciò non fosse possibile, venisse assicurato un adeguato e puntuale approfondimento dei singoli punti all' ordine del giorno durante le sessioni consiliari. Per l' esercizio 2017, alla data della presente Relazione, sono state programmate dodici riunioni, di cui quattro già svolte nel corso dei primi mesi dell' anno. Nelle tabelle allegate alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di appartenenza.

Nel corso dell' esercizio 2016 la Società - per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha svolto un ruolo di coordinamento - ha promosso la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci, ad iniziative finalizzate a favorire la conoscenza di tutti i settori di attività e delle strategie

di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti l'organizzazione della Società e dei principali elementi del quadro normativo di riferimento delle società quotate, con particolare attenzione ai doveri ed alle responsabilità del Consiglio di Amministrazione (c.d. *board induction*).

Le iniziative di formazione si sono svolte attraverso l'intervento di soggetti competenti nei predetti settori, tra i quali i Responsabili delle diverse Direzioni o Funzioni e mediante il supporto di specifica documentazione messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci.

2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza della Società, nonché la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in data 26 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente Giampiero Massolo le seguenti deleghe, da esercitare in sinergia con l'Amministratore Delegato, a garanzia della coerenza ed efficacia dell'azione della Società:

- rappresentanza della Società presso istituzioni, enti, organizzazioni nazionali ed internazionali, al fine di promuovere l'immagine e le attività aziendali, ferma restando la responsabilità dell'Amministratore Delegato per gli atti di amministrazione e gestione della Società;
- concorso alla definizione delle strategie internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società, con particolare riguardo ai settori militare, civile ed *offshore*;
- supervisione e coordinamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società e delle sue controllate, del continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza e dell'attuazione di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione per il controllo interno, su mandato del Consiglio;
- supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di *security* aziendale finalizzato alla salvaguardia dei beni e delle risorse tangibili ed intangibili della Società, ivi comprese le attività di cui agli artt. 12 e seguenti del D.P.C.M. del 22 luglio 2011, n. 4, in materia di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e la gestione di rapporti e relazioni in materia di sicurezza industriale con l'Autorità Nazionale per la Sicurezza.

Al Presidente è stato inoltre attribuito, dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016, il ruolo di Amministratore incaricato del SCIGR (*cf.* successivo paragrafo 3.2.1).

2.2.8 Amministratore Delegato

Fatte salve le competenze riservate al Consiglio, all'Amministratore Delegato, in qualità di capo azienda, competono la rappresentanza legale della Società, nei limiti dei poteri conferiti e la sua gestione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione ed in conformità ai doveri informativi di cui all'art. 2381 del codice civile e spettano le seguenti attribuzioni e deleghe di poteri, da esercitarsi con firma singola:

- a) sottoporre al Consiglio di Amministrazione i piani industriali ed i *budgets* annuali in cui sono definite le linee strategiche aziendali;
- b) dare attuazione alle deliberazioni degli organi sociali, compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dagli stessi;
- c) compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione ordinaria e straordinaria della Società ad eccezione degli atti non delegabili a norma di legge e di quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Fra i poteri dell'Amministratore Delegato sono compresi, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti:

- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, nominare avvocati e procuratori generali e speciali alle liti;
- rappresentare la Società presso enti, organismi ed operatori pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- rilasciare a terzi, comprese amministrazioni statali, banche ed istituti di credito, fidejussioni di importo non superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione a garanzia delle obbligazioni assunte e da assumersi nei confronti di chiunque, anche da parte delle società controllate da Fincantieri o di ogni altra società in cui Fincantieri sia interessata, secondo i termini e le condizioni che saranno richiesti e, nei casi di urgenza, fidejussioni di importo anche superiore ad Euro 500 milioni con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- compiere qualsiasi operazione finanziaria, attiva e passiva, di importo non superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione, compresi i mutui, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie;
- stipulare, modificare e risolvere ogni atto e contratto connesso all'oggetto sociale; curare, inoltre, la costituzione, rinnovo, riduzione, postergazione e cancellazione di ipoteche e privilegi su navi od altri prodotti in costruzione o costruiti dalla Società anche a favore e nell'interesse di terzi, provvedendo alla transazione di qualsiasi controversia in cui la Società sia interessata;
- rappresentare la Società - delegando all'uopo anche altri - nei confronti degli enti e società nei quali Fincantieri possiede interessenze, quote, azioni e partecipazioni o ne abbia la rappresentanza e quindi anche nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli enti e società stesse, con l'esercizio di ogni altro diritto afferente alle azioni medesime;
- definire l'organizzazione della Società, previa informativa al Consiglio di Amministrazione;
- assumere, nominare e revocare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, ad esclusione dei Direttori Generali; provvedere alla gestione del personale di ogni ordine e grado, senza limitazione alcuna, addivenendo alla modificazione delle condizioni economiche e normative dei contratti di lavoro nonché alla transazione delle relative controversie;
- conferire incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente inferiore ad Euro 100 mila nel caso di persone fisiche e ad Euro 500 mila nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche, fatta in ogni caso salva la facoltà di conferire incarichi di importo superiore ai predetti limiti ove conferiti a: (i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali; (ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche; o (iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

L'Amministratore Delegato potrà rilasciare e revocare - nell'ambito dei poteri sopra conferiti - procure generali e speciali per singoli atti od operazioni nonché per gruppi di atti od operazioni a dipendenti della Società ed a terzi anche con carattere di continuità.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale - comunque con periodicità almeno trimestrale - sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo e sull'esercizio delle deleghe.

2.2.9 Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, prestando particolare attenzione a che le decisioni del

Consiglio siano adeguatamente ponderate e motivate, in particolare nelle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero di Amministratori non esecutivi (che rappresentano la maggioranza del Consiglio), la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

2.2.10 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione - quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri - devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF. L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda inoltre che un numero adeguato di Amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengano né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Il Codice raccomanda inoltre che il numero e le competenze dei Amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dall'emittente, nonché tali da consentire la costituzione dei Comitati endoconsiliari. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle ipotesi - non tassative - descritte nell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Nel rispetto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un adeguato numero di Amministratori indipendenti, i quali apportano il proprio rilevante contributo al Consiglio, fornendo un giudizio autonomo e non condizionato sulle proposte di deliberazione e consentono una composizione dei Comitati endoconsiliari in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

In particolare, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da sei Amministratori indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina. L'indipendenza dei Consiglieri è stata attestata da questi ultimi in occasione della loro nomina, mediante la presentazione di apposite dichiarazioni. La verifica, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, è stata ripetuta dal Consiglio di Amministrazione in data 15 febbraio 2017, applicando i criteri di cui al citato art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. Nel corso di tale riunione, il Consiglio ha altresì accertato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché dal Codice di Autodisciplina, in capo ai Consiglieri Gianfranco Agostinetto, Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Nicoletta Giadrossi, Paola Muratorio e Donatella Treu.

In tale sede il Consiglio ha preso in esame la posizione del Consigliere Massimiliano Cesare e, valutate le circostanze di cui all'art. 3, lettera d) del Codice di Autodisciplina e preso atto della dichiarazione formulata dal Consigliere medesimo, ha accertato in capo allo stesso il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del 15 febbraio 2017, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione non ha designato un *lead independent director* in quanto non ricorrono i presupposti in presenza dei quali il Codice di Autodisciplina ne raccomanda la nomina. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è, infatti, il principale responsabile della gestione dell'impresa né risulta disporre di una partecipazione di controllo nella Società.

Nel corso del 2016, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta il 15 dicembre 2016, in assenza degli altri Amministratori, al fine di condividere le linee guida per lo svolgimento del proprio ruolo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri. In tale sede, gli Amministratori indipendenti hanno altresì preso in esame il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, affrontando le tematiche relative alla tutela delle minoranze, ai rapporti intercorrenti tra l'emittente e l'Azionista di controllo, al rispetto, da parte della Società, delle procedure di *Corporate Governance* ed alla gestione delle operazioni tra parti correlate.

2.2.11 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari

Il procedimento di *board review*, avviato nel secondo semestre del 2016 su impulso del Comitato per le Nomine, si è concluso nei primi mesi del 2017.

In occasione della riunione del 9 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli esiti dell'attività di *board evaluation*.

L'analisi è stata condotta con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, attraverso la compilazione di un questionario di autovalutazione e la conduzione di interviste individuali ai Presidenti dei Comitati endoconsiliari, al fine di raccogliere la percezione dei singoli in relazione a dimensione, composizione, funzionamento ed efficienza del Consiglio stesso e dei suoi Comitati. Sulla base dei risultati emersi, è stato possibile concludere che il Consiglio opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato.

L'indagine ha costituito un'importante occasione di approfondimento sul funzionamento e sull'operatività del Consiglio, in merito ai quali i Consiglieri si sono espressi positivamente, con particolare riferimento: (i) all'adeguatezza del rapporto di collaborazione instauratosi tra tutti i componenti così come tra il Consiglio e gli altri organi societari; (ii) alla composizione del Consiglio, tanto con riferimento alla sua struttura quanto in relazione all'elevato numero di Amministratori indipendenti che lo compongono; (iii) alla dinamica interna agli incontri consiliari; e (iv) alla documentazione informativa fornita a supporto delle riunioni, alla sua regolare e tempestiva messa a disposizione, nonché alla puntuale verbalizzazione dei temi oggetto di dibattito e delle delibere. Sono state formulate alcune raccomandazioni per migliorare il funzionamento del Consiglio medesimo ed è stato suggerito un utilizzo sempre maggiore dei Comitati endoconsiliari, al fine di porre tali organi nelle condizioni di supportare ancora più fattivamente il Consiglio nelle proprie determinazioni, con particolare riferimento, tra l'altro, alle iniziative commerciali intraprese dalla Società.

2.2.12 Remunerazione

Il compenso degli Amministratori è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Il compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile, è stabilito invece dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente. Maggiori informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e con Primarie Responsabilità sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com all'interno della Sezione "Governance - Remunerazione" e della Sezione "Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2017".

2.3 COMITATI ENDOCONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro Comitati con funzioni consultive e propositive e precisamente: il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine ed il Comitato per la Sostenibilità¹³. La loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, nonché i poteri ed i mezzi ad essi attribuiti, sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di istituzione dei predetti Comitati e successivamente emendati sulla base delle modifiche di volta in volta introdotte al Codice di Autodisciplina, da ultimo comprese le modifiche del luglio 2015. Successivamente alle predette modifiche, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad aggiornare i regolamenti dei Comitati endoconsiliari, al fine di adeguarli alle disposizioni vigenti.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per le Nomine sono composti da tre Amministratori mentre il Comitato per la Sostenibilità è composto da quattro Amministratori. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti. Inoltre, all'interno del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, mentre all'interno del Comitato per la Remunerazione almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Presidente di ciascun Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione e provvede ad informare il primo Consiglio di Amministrazione utile circa le materie trattate nelle rispettive riunioni. Il ruolo di Segretario dei Comitati è svolto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, che cura la verbalizzazione delle riunioni.

I Comitati si riuniscono periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno due componenti per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo. L'avviso di convocazione è inviato dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato, di norma almeno tre giorni prima della riunione. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, di norma contestualmente all'avviso di convocazione.

I Comitati sono validamente riuniti in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decidono a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato. Nello svolgimento delle proprie funzioni i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Per l'adempimento dei propri compiti i Comitati possono ricorrere, attraverso le strutture della Società ed a spese della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. In aggiunta a quanto precede, i Comitati, qualora lo ritengano necessario, possono prevedere un *budget* annuale del Comitato stesso da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

13. Il Comitato per la Sostenibilità è stato istituito in data 8 giugno 2016, mentre il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e il Comitato per le Nomine sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA di Borsa Italiana. Il Comitato per la Remunerazione era già stato istituito in precedenza. La composizione dei Comitati, in senso conforme a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, è stata quindi determinata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014.

2.3.1 Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi

Composizione

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi è composto dai Consiglieri Massimiliano Cesare (non esecutivo e indipendente), Nicoletta Giadrossi (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Massimiliano Cesare.

In occasione della nomina, il Consiglio ha riconosciuto in capo a tutti i componenti del Comitato il possesso di almeno uno dei requisiti richiesti tra: (i) un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria; e (ii) un'adeguata esperienza di gestione dei rischi.

Fermo quanto precede, quando il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si riunisce per esprimersi in ordine a operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza (*cfr. infra* nel paragrafo "Compiti"), è composto da tre Amministratori non esecutivi tutti indipendenti e, pertanto, il componente non indipendente - il Consigliere Fabrizio Palermo - è sostituito dal Consigliere non esecutivo e indipendente Gianfranco Agostinetto, a tal fine individuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione dell'8 giugno 2016. Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Possono partecipare anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione (anche quale Amministratore incaricato del SCIGR), l'Amministratore Delegato e il Responsabile *Internal Auditing*. Alle riunioni possono inoltre partecipare anche gli altri Sindaci nonché, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In tale ambito, il Comitato rilascia il proprio parere preventivo al Consiglio:

- sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti Fincantieri e le società da essa controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lett. a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del sistema stesso;
- sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- sui risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile *Internal Auditing*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Al Comitato, nell'assistere il Consiglio, sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti i principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Auditing*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
- chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del SCIGR, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta verta specificamente sull'attività di tali soggetti;
- riferire al Consiglio sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi sono state attribuite *ad interim* le funzioni di Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate, come meglio descritto nel successivo paragrafo 4.1. Le funzioni di Comitato competente sulle operazioni con parti correlate in materia di remunerazione sono invece affidate *ad interim* al Comitato per la Remunerazione, come precisato nel successivo paragrafo 2.3.2.

Attività svolte nel corso del 2016

Nel corso del 2016, il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si è riunito nove¹⁴ volte, con una durata media di circa un'ora e quindici minuti e la partecipazione, in media, dell'81,5% dei propri componenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione di almeno un componente del Collegio Sindacale. Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato, con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato.

Per l'esercizio 2017 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

14. Delle quali una anche in veste di Comitato OPC ed una esclusivamente in veste di Comitato OPC.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

In occasione delle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2016, il Comitato:

- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001;
- ha valutato gli esiti delle attività di *audit* espletate nel corso del 2015 e presentati dal Responsabile della Funzione *Internal Auditing*;
- ha ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2015, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sui risultati esposti dalla società di revisione nelle lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2015 ed i relativi esiti;
- ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere all'approvazione del piano annuale di *Audit* per il 2016 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- ha monitorato l'andamento della controllata VARD. Il Comitato in proposito ha approfondito la tematica relativa all'attività di *audit* svolta presso VARD ed ha tenuto costante traccia dello sviluppo delle sinergie tra Fincantieri e la stessa;
- ha assistito il Consiglio di Amministrazione valutando, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e avesse una remunerazione coerente con le politiche aziendali;
- ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
- ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2015;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni inerenti all'approvazione del Piano Industriale di Fincantieri 2016-2018;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sull'aggiornamento delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sul grado di compatibilità dei rischi concernenti Fincantieri e le società da essa controllate con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

-
- ha riferito al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, in relazione all'attività svolta ed all'adeguatezza ed efficacia del funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, presentando altresì le relative relazioni;
 - ha monitorato la procedura "Acquisti" implementata dalla Società, mediante periodica audizione del Responsabile della Funzione *Procurement* di *Corporate*.

Nel corso dei primi mesi del 2017, il Comitato:

- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e avesse una remunerazione coerente con le politiche aziendali;
- ha ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa all'esercizio 2016, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha valutato gli esiti delle attività di *audit* espletate nel corso del 2016 e presentati dal Responsabile della Funzione *Internal Auditing*;
- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere all'approvazione del piano annuale di *Audit* per il 2017 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione e monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
- ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte del Dirigente Preposto;
- ha esaminato la presentazione dei principali rischi aziendali, con riferimento all'analisi condotta nel corso del 2016;
- ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2016 ed i relativi esiti;
- ha assistito il Consiglio valutando, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla descrizione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi contenuta nella presente Relazione;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sui risultati esposti dalla società di revisione nelle lettere di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.2 Comitato per la Remunerazione

Composizione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dai Consiglieri Paola Muratorio (non esecutivo e indipendente), Donatella Treu (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Paola Muratorio.

In occasione della nomina, il Consiglio ha riconosciuto sussistere, in capo a tutti i componenti del Comitato, il possesso di almeno uno dei requisiti richiesti tra: (i) un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria; e (ii) un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

In ogni caso, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Compiti

Il Comitato per la Remunerazione, in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché al proprio Regolamento, svolge le seguenti funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione:

- formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata ed avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato per quanto riguarda l'attuazione di tale Politica nei riguardi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità;
- presenta proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- provvede a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- riferisce sull'attività svolta ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione;
- riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite *ad interim* le funzioni del Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.

Attività svolte nel corso del 2016

Nel corso del 2016, il Comitato per la Remunerazione si è riunito dieci volte, con una durata media di circa un'ora e quindici minuti, la partecipazione, in media, dell'86,7% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato. Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato, con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato.

Per l'esercizio 2017 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

Nel corso del 2016, il Comitato per la Remunerazione si è riunito in più occasioni al fine di:

- verificare l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione adottata nell'esercizio 2015, in relazione ai risultati raggiunti ed ai *benchmark* retributivi forniti da *provider* altamente specializzati;
- analizzare la normativa, i *trend* e le *best practice* di mercato in materia di sistemi incentivanti;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2016;
- esaminare la Relazione sulla Remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF;
- consuntivare i risultati aziendali del 2015 del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- esaminare il raggiungimento dell'incentivo di medio termine dell'Amministratore Delegato per l'esercizio 2015;
- definirne gli obiettivi di *performance* del 2016 connessi ai piani di incentivazione variabile di breve termine ("MBO") per il Presidente e per l'Amministratore Delegato;
- elaborare una nuova proposta di Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2017.

Nell'ambito di tale attività, il Comitato ha altresì, partecipato attivamente alla predisposizione, da parte della Società, del *Performance Share Plan* 2016 - 2018 destinato al *management* della Società (il "Piano").

Su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 novembre 2016, ha approvato il progetto di *Performance Share Plan* 2016 - 2018, con efficacia subordinata alla sua approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Nel corso dei primi mesi del 2017, il Comitato:

- ha proposto al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2017;
- ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF;
- ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica sull'attività svolta dal Comitato.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.3 Comitato per le Nomine

Composizione

Il Comitato per le Nomine è composto dai Consiglieri Donatella Treu (non esecutivo e indipendente), Simone Anichini (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Donatella Treu.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e, per le materie di competenza del Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per le Nomine svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio e in particolare:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- in sede di rinnovo del Consiglio formula pareri al medesimo nel caso di presentazione, da parte di quest'ultimo, di una lista di candidati alla carica di Amministratore;
- propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;
- propone al Consiglio l'orientamento sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che un Amministratore può ricoprire e procede alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;
- qualora l'Assemblea autorizzi, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile, formula un parere al Consiglio su eventuali attività svolte dagli Amministratori in concorrenza con quelle della Società;
- sovrintende all'autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati e, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito alle competenze e figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli Azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
- provvede all'istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- riferisce sull'attività svolta ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Attività svolte nel corso del 2016

Nel corso del 2016, il Comitato per le Nomine si è riunito cinque volte, con una durata media di circa trenta minuti, la partecipazione, in media, dell'80% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato.

Per l'esercizio 2017, il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

Nel corso delle riunioni tenute nel 2016, il Comitato:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, in relazione all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha posto in essere le attività necessarie per l'espletamento della *board evaluation* del Consiglio di Amministrazione relativa all'anno 2016;
- ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica sull'attività svolta dal Comitato.

Nel corso dei primi mesi del 2017, il Comitato:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, in relazione all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha completato le attività relative alla *board evaluation* del Consiglio di Amministrazione relativa all'anno 2016, tra cui: (i) predisposizione, con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, di un questionario rivolto a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) esame delle risultanze del suddetto questionario; (iii) interviste ai Presidenti dei Comitati endoconsiliari; (iv) predisposizione di un rapporto contenente gli esiti della suddetta attività di *board evaluation*; e (v) presentazione di tale rapporto al Consiglio di Amministrazione;
- ha fornito il proprio parere in merito all'opportunità per la Società di procedere o meno all'adozione di piani di successione per gli Amministratori esecutivi;
- ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica sull'attività svolta dal Comitato.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.4 Comitato per la Sostenibilità

Composizione

Il Comitato per la Sostenibilità è composto dai Consiglieri Gianfranco Agostinetti, Simone Anichini e Massimiliano Cesare, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2016 è stato nominato il Consigliere Nicoletta Giadrossi quale quarto componente del Comitato. Tutti i componenti del Comitato per la Sostenibilità sono Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016 al Consigliere Gianfranco Agostinetti.

Alle riunioni del Comitato per la Sostenibilità possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore incaricato del SCIGR, il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* e, per le materie di competenza del Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per la Sostenibilità definisce le linee strategiche, gli impegni e i progetti in materia di sviluppo sostenibile e responsabilità sociale.

Sono da considerarsi materiali, in tale ottica, i temi che abbiano un impatto diretto o indiretto sulla capacità dell'organizzazione di creare, preservare o intaccare il valore economico, ambientale e sociale dell'organizzazione stessa, dei suoi *stakeholders* e della Società in senso più ampio.

Il Comitato si avvale della partecipazione di un gruppo di lavoro multifunzionale (il "Gruppo di Lavoro"), coordinato dalla Funzione *Group Accounting and Administration*, cui partecipano i rappresentanti all'uopo nominati dalle Direzioni *Legal Affairs; Human Resources and Industrial Relations; Marketing, Communication and Media Relations*; nonché delle Funzioni *Internal Auditing* e Ricerca e Innovazione.

Il Comitato per la Sostenibilità svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio ed in particolare:

- svolge un'adeguata attività istruttoria relativamente alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders*;
- supporta il Consiglio in materia di rispetto e promozione da parte della Società dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della trasparenza e della lotta alla corruzione, della salute e sicurezza delle attività aziendali, dei diritti di tutti gli *stakeholders*, della responsabilità di prodotto e dell'innovazione dello stesso.

Attività svolte nel corso del 2016

Dalla data della sua istituzione, il Comitato per la Sostenibilità si è riunito tre volte nel corso del 2016, con una durata media delle riunioni di circa sessanta minuti, la partecipazione del 100% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato.

Per l'esercizio 2017 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

Nel corso delle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato ha impostato i propri lavori, con la partecipazione delle Funzioni della Società coinvolte nella materia trattata.

Nel corso dei primi mesi del 2017, il Comitato:

- ha effettuato, di concerto con il Gruppo di Lavoro, un esame preliminare delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders*;
- ha proceduto, di concerto con il Gruppo di Lavoro, ad una prima macro-analisi delle tematiche relative al rispetto e alla promozione dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della trasparenza e della lotta alla corruzione, della salute e sicurezza delle attività aziendali, dei diritti di tutti gli *stakeholders*, della responsabilità di prodotto e dell'innovazione dello stesso;
- ha analizzato i rapporti tra la Società ed importanti atenei universitari al fine di creare sinergie e collaborazioni;
- ha esaminato il Protocollo Quadro Nazionale di Legalità mediante audizione del Responsabile della Funzione *Corporate Security*;
- ha presentato la relazione periodica per il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.4 COLLEGIO SINDACALE

2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.4.2.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica - nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 28 maggio 2014¹⁵, con scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio

15. In occasione della nomina del Collegio da parte dell'Assemblea del 28 maggio 2014 non ha trovato applicazione la disciplina statutaria sul voto di lista di seguito descritta in quanto la nomina è avvenuta in data antecedente all'ammissione a quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale (che coincide con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), quando l'Assemblea provvederà altresì alla nomina di tre Sindaci supplenti.

chiuso al 31 dicembre 2016 - è composto dai Sindaci effettivi: Gianluca Ferrero (Presidente), Alessandro Michelotti e Fioranna Vittoria Negri.

L'Assemblea del 28 maggio 2014 ha altresì nominato, quali Sindaci supplenti, Claudia Mezzabotta e Flavia Daunia Minutillo.

I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dall'art. 148, comma 4, del TUF e dal Regolamento adottato con Decreto del Ministero di giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c), di tale Decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale.

I componenti del Collegio Sindacale sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché di quelli raccomandati dal Codice di Autodisciplina. Il possesso dei predetti requisiti è stato accertato per mezzo di apposite dichiarazioni a tal fine predisposte e sottoscritte dai Sindaci e verificato da ultimo, dal Collegio Sindacale in data 15 febbraio 2017. Anche in virtù di quanto precede, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

I Sindaci rispettano inoltre la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cf.* **Tabella 2** sulla "Struttura del Collegio Sindacale" allegata alla presente Relazione).

Nel rispetto di quanto prescritto dal D.P.C.M. del 25 maggio 2012 e dallo Statuto, i Sindaci non rivestono alcuna carica nell'organo di amministrazione o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattengono rapporti, diretti o indiretti, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

In allegato alla presente Relazione si riportano i *curriculum vitae* dei Sindaci, nei quali sono contenute le principali informazioni personali e professionali a essi relative (*cf.* **Allegato 2**).

2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria con le modalità di seguito descritte. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto, al quale si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia¹⁶.

Voto di lista

Il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione, deposito e pubblicazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

¹⁶. Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Corporate Governance - Sistema di Corporate Governance".

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni previste dallo Statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione (per le quali si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4), nonché le disposizioni normative vigenti.

Composizione delle liste

All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso, in modo da garantire una composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Modalità di nomina

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- b) il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dallo Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza (per cui si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza. Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Collegio Sindacale.

Sostituzione

Qualora nel corso dell'esercizio si renda necessario procedere alla sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui la modalità di subentro appena descritta non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista.

Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.

In caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente nominato con le stesse modalità del Presidente.

2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle

regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, comprese quelle in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici; e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

In aggiunta a quanto precede, l'art. 19, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs. del 17 luglio 2016, n. 135¹⁷ attribuisce al Collegio Sindacale ulteriori funzioni in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste il Collegio Sindacale della Società è incaricato di: (a) informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014¹⁸, corredata da eventuali osservazioni; (b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della Società, senza violarne l'indipendenza; (d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob; (e) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione; e (f) essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, spetta al Collegio Sindacale il compito di formulare la proposta motivata all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e per la determinazione del relativo compenso. È inoltre richiesto al Collegio Sindacale di esprimere il proprio parere per la determinazione della remunerazione degli Amministratori con particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e per la nomina del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, del TUF.

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale:

- viene sentito dal Consiglio di Amministrazione: (i) ai fini dell'approvazione del Piano di *Audit* predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*; (ii) in merito ai risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (iii) per la nomina del Responsabile *Internal Auditing* nonché per la verifica che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e che la sua remunerazione sia definita coerentemente con le politiche aziendali;
- viene sentito dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ai fini della valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili;
- riceve, per il tramite del Presidente, le relazioni periodiche a questi trasmesse dal Responsabile *Internal Auditing*.

Ai fini di quanto sopra, i Sindaci, anche individualmente, possono chiedere alla Funzione *Internal Auditing* della Società di svolgere verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale, inoltre, scambia tempestivamente con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

17. Ai sensi dell'art. 27, comma 9, del D.Lgs. del 17 luglio 2016, n. 135, le modifiche all'art. 19 sono applicabili dal 1 gennaio 2017.

18. Tale Regolamento, direttamente applicabile anche in Italia, contiene la disciplina dei "requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico".

2.4.4 Riunioni del Collegio

Nel corso del 2016, il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte, con una durata media di circa 300 minuti e la partecipazione, in media, del 96,7% dei Sindaci effettivi.

Per l'esercizio 2017 sono state programmate 10 riunioni, di cui 3 già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Il numero delle riunioni potrà comunque subire delle variazioni nel corso dell'esercizio, anche in considerazione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale.

Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco effettivo alle riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2016, la Società - per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha svolto un ruolo di coordinamento - ha promosso la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci a iniziative finalizzate a favorire la conoscenza di tutti i settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti l'organizzazione della Società e dei principali elementi del quadro normativo di riferimento delle società quotate (c.d. *board induction*).

Le iniziative di formazione si sono svolte attraverso l'intervento di soggetti competenti nei predetti settori, tra i quali i Responsabili delle diverse Direzioni o Funzioni, e mediante il supporto di specifica documentazione messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci.

2.4.5 Remunerazione

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Governance - Remunerazione" e della Sezione "Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2017".

3. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("SCIGR") della Società si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali - codificati in un apposito "Manuale dell'Organizzazione" periodicamente aggiornato e diffuso all'interno della Società - volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società, ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR della Società è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene conto dei modelli di riferimento, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e delle *best practice* esistenti in materia in ambito nazionale e internazionale.

Fincantieri ha adottato i framework "CoSO - *Internal Control Integrated Framework*" e "COBIT 5 - *Control Objectives for Information and related Technology*" come principali strumenti di valutazione "company wide" del sistema di controllo interno con particolare riferimento al *financial reporting*. Il SCIGR consente, allo stesso tempo, l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Fincantieri è infatti consapevole che un efficace SCIGR contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. In particolare, il SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni

fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure aziendali.

Tale sistema, definito in base alle *leading practice* internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: le Funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le Funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la Funzione di *Internal Auditing* fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

3.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SCIGR

Con delibera del 26 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha aggiornato le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (le "Linee di indirizzo"), al fine di recepire le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015.

Il progetto di sviluppo ed ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi, avviato nel 2015, è proseguito nel 2016 formalizzando nella politica di gestione dei rischi i principi che caratterizzano il processo di gestione del rischio all'interno di Fincantieri. Al fine di garantire una concreta attuazione delle Linee di indirizzo, è stata istituita la figura del *Risk Officer*, il cui ruolo è stato affidato al Responsabile *Internal Auditing*, con compiti di:

- supporto all'Amministratore incaricato del SCIGR nella definizione delle metodologie di gestione, nella identificazione e nel monitoraggio costante dei principali rischi aziendali;
- coordinamento delle attività di *risk management* e di supporto al *management*, verificando il rispetto della metodologia *Enterprise Risk Management* ("ERM") definita dalla Società;
- emissione della reportistica periodica ai diversi livelli organizzativi.

Nel corso del 2016 è stata elaborata una procedura per l'ERM al fine di individuare attori e compiti ad essi assegnati; l'Amministratore incaricato del SCIGR ha preso visione di detta procedura, condividendone i contenuti e promuovendone una celere attuazione ed inclusione nel corpo procedurale della Società. Parallelamente è stato progettato e realizzato un sistema di *reporting* per il monitoraggio continuo dei rischi a beneficio del Consiglio di Amministrazione e delle *business units*. Con l'operatività della procedura verrà avviato il processo di aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione periodica dei rischi aziendali.

Il Piano di *Audit* predisposto dalla Funzione *Internal Auditing* per il 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2017, è basato sull'analisi e prioritizzazione dei rischi, così come risultanti dall'*assessment* effettuato a livello aziendale.

Le Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definendone compiti e responsabilità e prevedendo un sistema di flussi informativi che consente una massimizzazione dei risultati.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Fincantieri coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti: (i) Consiglio di Amministrazione; (ii) Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi; (iii) Amministratore incaricato del SCIGR; (iv) *Risk Officer*; (v) Responsabile *Internal Auditing* e Funzione *Internal Auditing*; (vi) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; (vii) Organismo di Vigilanza; e (viii) Collegio Sindacale. È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità

ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR.

Fermo quanto già descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5 e 2.3.1 con riguardo ai compiti in materia di controllo interno e gestione dei rischi attribuiti, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e fermo quanto si dirà oltre con riferimento, nello specifico, agli altri soggetti coinvolti, si descrivono di seguito le principali caratteristiche del SCIGR adottato dalla Società.

Individuazione dei rischi

I rischi sono individuati sulla base dei seguenti criteri:

- a) natura del rischio, con particolare riferimento ai rischi di natura operativa e finanziaria, a quelli relativi all'osservanza delle norme contabili (rischi di *reporting*) ed a quei rischi di *compliance* con un potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società;
- b) significativa entità del rischio;
- c) significativa probabilità del verificarsi del rischio;
- d) limitata capacità della Società a ridurre l'impatto del rischio sulla sua operatività.

Attuazione del SCIGR

Il SCIGR consiste in politiche, procedure e comportamenti che, collettivamente considerati, consentono al Gruppo di:

- a) facilitare l'efficienza delle proprie operazioni consentendogli di reagire in modo adeguato ai rischi operativi, finanziari, legali o di altra natura che lo ostacolano nel raggiungimento dei propri obiettivi imprenditoriali;
- b) assicurare la qualità del proprio sistema di *reporting* interno ed esterno. Ciò richiede l'utilizzo di un efficace sistema di registrazione e di processi che generino un flusso di informazioni significative ed affidabili all'interno ed all'esterno dell'organizzazione;
- c) contribuire all'osservanza di norme e regolamenti e delle procedure interne;
- d) proteggere i beni aziendali da un loro uso inappropriato o fraudolento e dalla loro perdita.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato del SCIGR cura che il SCIGR:

- a) sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi;
- b) sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio che nascano sia all'interno del Gruppo che da modifiche dell'ambiente in cui il Gruppo opera;
- c) comprenda procedure per la comunicazione immediata ad un livello appropriato del Gruppo, adottando a tal fine idonee soluzioni organizzative che garantiscano l'accesso delle Funzioni direttamente coinvolte nel SCIGR alle necessarie informazioni ed ai vertici aziendali;
- d) preveda regolari attività di controllo dell'efficacia del SCIGR, nonché la possibilità di attivare specifiche attività di controllo nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel SCIGR;
- e) faciliti l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Valutazione dell'efficacia del SCIGR

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, così come la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione di un SCIGR nell'ambito della Società, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione riceve dal Responsabile *Internal Auditing* un'informativa circa le attività di audit condotte, già preventivamente esaminate dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al fine di verificare se la struttura del SCIGR in essere nella Società risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implicano la necessità di un miglioramento del sistema.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in occasione della riunione di approvazione del bilancio:

- esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Incaricato del SCIGR e verifica come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine particolare attenzione è dedicata all'esame dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, all'analisi della natura ed estensione dei rischi ed alla valutazione della risposta della Società a tali cambiamenti;
- valuta l'efficacia del SCIGR nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- considera quali azioni siano state poste in essere o debbano essere tempestivamente intraprese per sanare eventuali carenze rilevate;
- predisporre eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano alla Società di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite. La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Nel corso del 2016, il progetto per lo sviluppo ed ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi, avviato nel 2015, è proseguito sui fronti già illustrati in precedenza, nonché estendendo il *risk assessment* alle principali entità del Gruppo. I risultati dell'attività sono stati illustrati dal *Risk Officer* al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, d'intesa con l'Amministratore incaricato del SCIGR, nella riunione del 9 marzo 2017. Dall'analisi svolta non sono emersi fattori di rischio significativi non già precedentemente valutati dal *management* del Gruppo.

Flussi informativi

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo loro affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Oltre ai flussi informativi descritti nei successivi paragrafi, sono istituiti appositi flussi informativi tra le Funzioni aziendali deputate ai controlli di secondo e terzo livello. In particolare, i Responsabili delle Funzioni di controllo di secondo livello informano il Responsabile *Internal Auditing* delle criticità rilevate nello svolgimento delle proprie attività che possono risultare d'interesse per le verifiche di competenza della Funzione *Internal Auditing*. A sua volta, il Responsabile *Internal Auditing* informa i Responsabili delle altre Funzioni di controllo circa eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche compiute e riguardanti specifiche aree o materia di competenza di tali Funzioni.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (Modello di compliance ai sensi della L. 262/2005)

La Funzione *Internal Auditing* ha sviluppato il Modello di *compliance* ai sensi della L. 262/2005, al fine di analizzare le voci significative del bilancio consolidato Fincantieri e risalire ai processi aziendali che assistono alla formazione/predisposizione delle informazioni economico-finanziarie. Tale Modello di *compliance* definisce, fra l'altro: i) le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di procedure amministrativo-contabili supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; e definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

Fincantieri ha adottato il seguente programma di attività per supportare le attestazioni dovute ai sensi della L. 262/2005:

- *Scoping*: identificazione dell'area oggetto di analisi, ovvero selezione delle società, dei conti e dei processi con impatto significativo sulle poste di bilancio, sulla base di parametri sia quantitativi che qualitativi. L'obiettivo dell'attività di *scoping* è quello, tra l'altro, di identificare le società, i processi e i *sub* processi rilevanti per i documenti di bilancio del Gruppo Fincantieri, attraverso analisi sia quantitative che qualitative. Per il corrente anno l'analisi quantitativa è stata svolta a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di Fincantieri. L'analisi qualitativa è stata utilizzata per la validazione dei risultati dell'analisi quantitativa e per identificare le società del Gruppo caratterizzate da rischi o impatti significativi, indipendentemente dalla loro significatività rispetto al bilancio consolidato.
- Valutazione dei controlli "*entity level*": valutazione dei controlli posti in essere a livello delle *entity* identificate nella fase di *scoping*, per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace. I controlli *entity level* sono quei controlli sui quali il *management* fa affidamento per garantire comportamenti appropriati ed in linea con l'approccio aziendale e per massimizzare l'efficacia degli organi sociali e delle Funzioni considerate critiche sotto il profilo dell'integrità del *financial reporting* (quali le Funzioni *Group Accounting and Administration* e *Project Management team* nonché, il Collegio Sindacale ed il Consiglio di Amministrazione). Per il *CoSO framework*, fanno parte di questa tipologia di controlli quelli relativi alla gestione del rischio, del *change management*, dell'integrità e dei valori etici, nonché i controlli relativi al coinvolgimento attivo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati (se presenti), alla filosofia ed operatività aziendale, all'efficacia della comunicazione, delle politiche e delle procedure aziendali.
- Valutazione dei controlli "*process level*": valutazione dei controlli posti in essere a livello di processo per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace, in relazione alle entità identificate nell'attività di *scoping*. Il *management* preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve individuare i processi ed i controlli delle attività di *business* critici per il bilancio e la reportistica finanziaria e poi documentare questi processi e controlli allo scopo di costituire le basi per la valutazione del modello di controllo e la sua efficacia operativa. Per essere efficaci, i controlli interni devono essere progettati correttamente. Inoltre, i controlli interni necessari per fornire una ragionevole certezza circa la correttezza dei documenti contabili della Società devono essere posti in essere ed eseguiti da personale adeguatamente qualificato che abbia l'autorità e la responsabilità di implementarli (*process owners*). Basandosi sulla verifica della documentazione relativa ai processi presi in considerazione, la Funzione *Internal Auditing* fornisce al Dirigente Preposto la propria valutazione sull'efficacia del disegno dei controlli di processo.

- Valutazione dei controlli a livello IT: valutazione dei controlli IT posti in essere all'interno dell'organizzazione per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace. I flussi delle transazioni comunemente comportano l'uso di sistemi applicativi per automatizzare i processi e sostenere elevati volumi di transazioni. Tali sistemi applicativi si basano su vari sistemi di supporto IT differenti, fra cui reti aziendali, database, sistemi operativi e altro. Collettivamente, essi definiscono i sistemi IT che sono coinvolti nel processo di *financial reporting* e, di conseguenza, dovrebbero essere considerati nel disegno e valutazione del controllo interno. Per queste ragioni, i controlli IT hanno un effetto pervasivo sul raggiungimento di molti obiettivi di controllo. I *General Computer Controls* (GCC) sono controlli usati per gestire e controllare le attività di IT e l'ambiente informatico. Le procedure di controllo automatizzate e le procedure manuali di controllo che usano informazioni generate dai sistemi IT (cc.dd. *Application Controls*), dipendono dall'efficacia dei GCC. La relazione tra gli *Application Controls* e i GCC consiste nel fatto che questi ultimi sono necessari per supportare il funzionamento degli *Application Controls* ed entrambi sono necessari per garantire la completa, corretta e valida elaborazione delle informazioni. Le organizzazioni aziendali hanno bisogno di essere supportate dall'IT al fine di assicurare che l'ambiente generale di controllo ed i controlli applicativi esistano e sostengano adeguatamente gli obiettivi di conformità dell'attività aziendale. Dal 2015 Fincantieri ha adottato come modello di riferimento per la valutazione del controllo interno nell'ambiente IT il COBIT 5, che costituisce la versione più recente di tale *framework*, in grado di fornire una rappresentazione della *governance* IT che riflette il ruolo centrale dell'informazione e della tecnologia nel creare valore per l'impresa. La Funzione Sistemi Informativi Aziendali (CO-CIO), supportata dalla Funzione *Internal Auditing*, ha la responsabilità di valutare il livello e l'adeguatezza dei controlli interni in ambito IT. Il processo di valutazione sviluppato da Fincantieri per valutare la conformità dei GCC si è basato sulle seguenti attività chiave:
 - selezione degli obiettivi di controllo: valutazione della significatività ed applicabilità degli obiettivi di controllo proposti dal *framework* di riferimento rilevanti ai fini del supporto alle attestazioni dovute ai sensi della L. 262/2005;
 - identificazione degli IT *General Controls* esistenti, sulla base di interviste con il *management* IT, dell'esame della documentazione esistente e della loro associazione alle *Governance & Management Practices* del COBIT 5;
 - verifica del livello di copertura dei controlli, in relazione agli obiettivi di controllo identificati come applicabili e rilevanti;
 - disegno di controlli aggiuntivi delle relative procedure di *test* in presenza di *gap* rispetto agli obiettivi di controllo identificati.
- *Testing*: attività della Funzione *Internal Auditing* di valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso attività di *audit*, propedeutica all'attestazione del *management*. Una volta stabilita l'efficacia del disegno dei controlli, questi devono essere sottoposti a *test* di efficacia per comprovarne l'operatività. Questa valutazione è applicata a ciascun controllo individualmente e i passi principali per pervenire alla valutazione sono i seguenti: (i) definizione del piano di *test*; (ii) attività di *testing*; (iii) identificazione delle carenze di operatività dei controlli (*operating deficiencies*); e (iv) discussione e identificazione delle azioni correttive. La Funzione *Internal Auditing* sviluppa tale attività presso la capogruppo e le entità giudicate rilevanti a valle del processo di *scoping*, ufficializza il risultato dei *test* attraverso comunicazione alle società/enti/*process owners* interessati e monitora l'attuazione dei piani d'azione concordati al fine di mitigare le carenze individuate. I *process owners* sono responsabili dell'attuazione dei piani d'azione al fine di migliorare l'ambiente di controllo

interno su cui si fonda l'attestazione del *management* preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

- Autocertificazione dei *control owners*: processo di *self assessment* mediante il quale i *control owners* attestano l'operatività dei controlli nei processi/subprocessi di diretta pertinenza.
- Attestazioni interne (Fincantieri): predisposte dai *process owners* a corredo delle autocertificazioni (punto precedente).
- Attestazioni esterne (società controllate incluse nell'area di consolidamento): processo attraverso il quale il *management* attesta la valutazione formale sull'efficacia della struttura del controllo interno e delle relative procedure.

Le attività di *testing*, di autocertificazione dei *control owners* ed il rilascio delle attestazioni interne ed esterne costituiscono l'insieme delle attività di verifica del programma di *compliance*.

I risultati di tali attività sono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

3.2 SOGGETTI COINVOLTI NEL SCIGR E RELATIVI COMPITI

Con riferimento ai compiti e alle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e dal Collegio Sindacale in relazione al SCIGR si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5, 2.3.1 e 2.4.3.

3.2.1 Amministratore incaricato del SCIGR

L'Amministratore Incaricato del SCIGR di Fincantieri ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate ed a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi di adattare il SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- formulare al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente, le proposte in merito alla nomina, alla revoca ed alla remunerazione del Responsabile *Internal Auditing*, adoperandosi affinché quest'ultimo disponga di risorse adeguate per l'espletamento delle proprie funzioni ed abbia una remunerazione coerente con le politiche aziendali;
- chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio stesso possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'esercizio 2016 e nei primi mesi del 2017, l'Amministratore incaricato del SCIGR:

- ha dato esecuzione alle Linee di indirizzo sul SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare;

- ha curato l'identificazione dei principali rischi a livello di Gruppo e, attraverso il Responsabile *Internal Auditing*, provveduto a presentarli al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed al Collegio Sindacale, sottoponendoli quindi all'esame del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 9 marzo 2017;
- ha preso visione della procedura ERM, condividendone i contenuti e promuovendone una celere attuazione ed inclusione nel corpo procedurale della Società;
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni trasmesse dal Responsabile *Internal Auditing*.

3.2.2 Responsabile *Internal Auditing* e Funzione *Internal Auditing*

Il Responsabile *Internal Auditing* è il Dott. Stefano Dentilli, confermato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

In tale occasione il Consiglio, previo parere dell'Amministratore incaricato del SCIGR, ricevuto il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha altresì ritenuto che il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità ed ha confermato che la sua remunerazione è coerente con le politiche aziendali.

Tali circostanze sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 9 marzo 2017.

La *mission* della Funzione *Internal Auditing* si sostanzia nel monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società capogruppo e delle controllate, assicurando il continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza attraverso lo svolgimento di un'attività indipendente, autonoma ed obiettiva di verifica, validazione e consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile *Internal Auditing* i seguenti compiti e responsabilità:

- verificare, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del SCIGR nell'ambito del Gruppo, con riferimento alle procedure aziendali, alla gestione dei rischi e alle misure poste a presidio degli stessi, attraverso un Piano di *Audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmettere le proprie relazioni periodiche all'Amministratore incaricato del SCIGR, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione;
- verificare, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile e la separazione delle funzioni;
- analizzare segnalazioni circostanziate riguardanti problematiche connesse con il bilancio, l'*Audit* interno e/o esterno ed il controllo in generale;
- coadiuvare i Collegi Sindacali della Società e del Gruppo nella selezione e valutazione preliminare delle proposte della società di revisione riguardanti l'incarico di revisione legale dei conti;
- assistere gli Organismi di Vigilanza (*ex* D.Lgs. 231/2001) della Società e del Gruppo nello svolgimento delle loro funzioni;

- confrontare e scambiare informazioni con l'Amministratore incaricato del SCIGR, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e la società di revisione.

In relazione ai compiti assegnati, il Responsabile *Internal Auditing*:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- non riveste cariche sociali di alcun tipo (con l'eccezione di quella di componente dell'Organismo di Vigilanza) nella Società e/o nelle sue controllate operative;
- ha costante e incondizionato accesso a tutte le informazioni, dati, persone archivi e beni aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- riferisce del proprio operato, almeno due volte l'anno, al Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con l'Amministratore incaricato del SCIGR, con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e con il Collegio Sindacale e, nell'espletamento delle relative funzioni, interagisce con l'Organismo di Vigilanza e con il Dirigente Preposto;
- gestisce in autonomia i *budget* di spesa fissati per la propria Funzione e per l'Organismo di Vigilanza, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo accordo con l'Amministratore incaricato del SCIGR;
- può affidare ad una società di consulenza esterna - del tutto indipendente rispetto alla Società ed al Gruppo - lo svolgimento di alcune attività afferenti alla propria Funzione, qualora si renda necessario il ricorso a competenze tecniche specifiche non presenti nella Funzione *Internal Auditing*.

Nel corso dell'esercizio 2016 e nei primi mesi del 2017, il Responsabile *Internal Auditing*:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, attraverso un Piano di *Audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività e le ha trasmesse all'Amministratore Incaricato del SCIGR, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al Collegio Sindacale ed ha fornito al Consiglio di Amministrazione una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione rischi all'interno della relazione annuale sul Piano di *Audit* svolto;
- ha verificato, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha eseguito gli interventi di *audit* previsti dal Piano di *Audit*;
- ha coordinato le attività di *audit* presso le società rientranti nello *scope of work* della L. 262/2005;
- ha fornito supporto operativo nell'ottimizzazione del *framework* dei controlli ex L. 262/2005 in società del Gruppo;
- ha fornito supporto nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- ha fornito supporto e svolto verifiche mirate nell'ambito del progetto "SoD *Remediation* e Implementazione SAP GRC";
- ha effettuato una manutenzione e *testing* dei *General Computer Control*, sviluppati in base al *framework* di riferimento COBIT 5 (con il supporto di un soggetto esterno).

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Responsabile *Internal Auditing* dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della Funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.

3.2.3 Risk Officer

In data 22 novembre 2016, l'Amministratore Delegato della Società ha istituito la figura del *Risk Officer*, ruolo ricoperto dal Responsabile *Internal Auditing*. Tale incarico è compatibile con quello di Responsabile della citata Funzione, in quanto il *Risk Officer* non svolge compiti operativi di gestione dei rischi, ma esclusivamente di coordinamento e supporto al *management* relativamente agli strumenti e alle metodologie di valutazione dei rischi, nonché all'aggregazione e consolidamento dei risultati derivanti dalla loro mitigazione.

In dettaglio, il *Risk Officer* ha il compito di:

- supportare l'Amministratore incaricato del SCIGR nel curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- supportare l'Amministratore incaricato del SCIGR nella definizione delle metodologie integrate di analisi per la misurazione dei rischi, al fine di garantire una visione d'insieme degli stessi, un'omogeneità delle valutazioni ed un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio degli stessi;
- supportare le attività operative dell'Amministratore incaricato del SCIGR e del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, attraverso informative periodiche e suggerimenti, garantendo il rispetto della metodologia ERM utilizzata in tutte le fasi del processo di gestione del rischio;
- confrontarsi costantemente con i Responsabili di Funzione al fine di monitorare le attività di *Risk Management*;
- garantire la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi;
- riferire periodicamente agli organi responsabili del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in merito al processo di gestione dei rischi.

Nel periodo successivo alla nomina, da novembre 2016 fino ai primi mesi del 2017, il *Risk Officer* ha provveduto a svolgere una attività formativa dei *risk owners* sul processo e sugli strumenti adottati dalla Società, al fine di garantire il loro corretto utilizzo per la valutazione e gestione dei rischi.

3.2.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nel corso dell'esercizio 2016, il ruolo di Dirigente Preposto (il "Dirigente Preposto") è stato attribuito al Dott. Carlo Gainelli, Responsabile della Funzione *Group Accounting and Administration*, confermato in tale carica dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016, previo parere del Collegio Sindacale, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto, il Dirigente Preposto è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possiede i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per gli Amministratori. Ai sensi del D.P.C.M. del 25 maggio 2012 non riveste inoltre alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né alcun incarico dirigenziale in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattiene alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra annuale, devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

In particolare il Dirigente preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-ter, comma 4 del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai temi inerenti la materia contabile. Il Dirigente Preposto predispone un *reporting* periodico in ordine alla pianificazione dell'attività da svolgere ed in merito agli esiti dei controlli effettuati che viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente Preposto attiva un canale informativo diretto e reciproco con il Collegio Sindacale organizzando riunioni periodiche per l'esame di rilevanti problematiche di carattere amministrativo e per l'esame degli esiti e delle risultanze del lavoro svolto, nonché con l'Organismo di Vigilanza trasmettendo a questo una reportistica periodica sugli esiti dei controlli effettuati quando essi hanno attinenza con la specifica area di responsabilità dell'Organismo di Vigilanza.

3.2.5 Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello Organizzativo"), la cui ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2016 si compone di una "parte generale", nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di "parti speciali", nelle quali vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo.

Il Modello Organizzativo è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Sostenibilità - Etica del business - Modello 231".

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, l'OdV è composto da:

- due componenti (tra cui il Presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della Funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione *Internal Auditing*).

L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica, per tre esercizi.

L'OdV opera sulla base di un "Regolamento dell'attività dell'Organismo di Vigilanza" adottato, in autonomia, dall'organismo medesimo e trasmesso al Consiglio di Amministrazione per opportuna

conoscenza. Lo stesso regolamento stabilisce le modalità con cui l'OdV formula una previsione annua di spesa che viene regolarmente approvata in sede di *budget* annuale.

Le principali attività che l'OdV è chiamato a svolgere sono le seguenti:

- vigilanza sull'effettività del Modello Organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e il Modello istituito;
- disamina in merito all'adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello Organizzativo;
- cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello Organizzativo, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti. Tale cura, di norma, si realizza in due momenti distinti ed integrati:
 - presentazione di proposte di adeguamento del Modello verso gli organi/Funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale;
 - *follow-up*, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di *Corporate Governance*;
- esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari.

Inoltre, l'OdV può coadiuvare le funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello Organizzativo e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento.

Per lo svolgimento dei propri compiti, l'OdV ha libero accesso presso tutte le Funzioni aziendali e può disporre che queste forniscano periodicamente e/o a richiesta le informazioni, i dati e le notizie ritenute utili per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.

Le verifiche sono svolte avvalendosi operativamente del supporto della Funzione *Internal Auditing* nonché, per argomenti specifici, di altre Funzioni aziendali e consulenti esterni.

L'Organismo di Vigilanza riceve le segnalazioni circa presunte violazioni del codice di comportamento e del Modello Organizzativo dai componenti degli organi della Società, dai Responsabili di Funzione, nonché dai dipendenti, dai collaboratori esterni, dai fornitori e dai clienti, anche in forma anonima. L'OdV decide se effettuare approfondimenti o se procedere all'archiviazione della segnalazione, motivando adeguatamente la scelta effettuata.

Al termine di ogni esercizio, l'OdV redige una relazione sull'attività svolta, che trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Per informazioni più dettagliate su requisiti, compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza si rinvia a quanto contenuto nel Modello Organizzativo disponibile all'indirizzo sopra indicato.

L'OdV, confermato dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2015 per il triennio 2015-2017, risulta composto da:

- Guido Zanardi (componente esterno e Presidente);
- Giorgio Pani (componente esterno);
- Stefano Dentilli (Responsabile *Internal Auditing*).

Nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017, l'Organismo di Vigilanza:

- ha continuato a promuovere l'azione di manutenzione ed aggiornamento del Modello Organizzativo, anche attraverso l'analisi con la Società dei profili di rischio associati ai nuovi reati presupposto inclusi nel D.Lgs. 231/2001 (in particolare l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro);
- ha esaminato alcuni approfondimenti richiesti alla Funzione *Internal Auditing* in ottica di miglioramento dei presidi di cui al D.Lgs. 231/2001, concordando con i risultati di queste analisi ed i suggerimenti proposti per il miglioramento del quadro procedurale esistente;

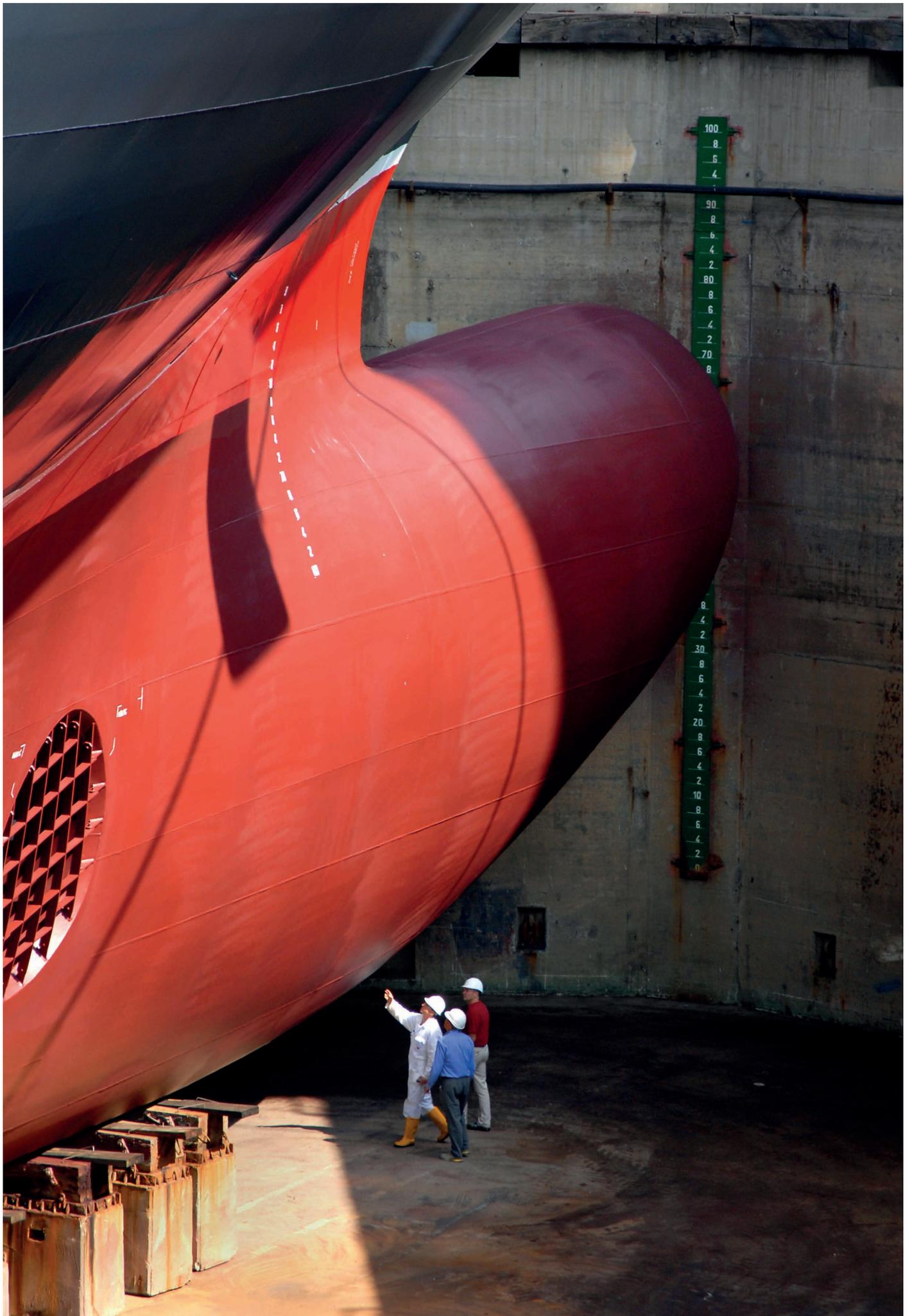
- nel corso del 2016, attraverso la Funzione *Internal Auditing*, ha fornito supporto alla Direzione *Human Resources and Industrial Relations* nella definizione e valutazione dei contenuti del corso *online* relativo al D.Lgs. 231/2001, avviato nel 2016 e che ha interessato oltre 3.500 dipendenti. Inoltre, nelle more dell'avvio della formazione online suddetta, è continuato il coinvolgimento diretto, in qualità di relatori, dei componenti dell'Organismo di Vigilanza per la formazione svolta in aula per i giovani laureati neoassunti ed i quadri aziendali;
- nel corso di tutte le riunioni del 2016, sono intervenuti il Responsabile del Coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione dai Rischi (Sicurezza e Ambiente), nonché il Responsabile della Funzione *Italian Litigation* nell'ambito della Direzione *Legal Affairs*, i quali hanno fornito in maniera tempestiva un aggiornamento, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, sull'evoluzione delle attività di verifica, su eventuali visite ispettive presso unità produttive e sui riflessi legali, effettivi o potenziali, sotto il profilo del D.Lgs. 231/2001. Le informazioni assunte sono state utilizzate per indirizzare le attività di verifica autonoma in tema di sicurezza e ambiente;
- ha incontrato, nell'esercizio delle proprie attività, il Collegio Sindacale ed alcuni Responsabili di enti e Direzioni, tra cui il Vice Direttore Generale e il Responsabile della Direzione *Human Resources and Industrial Relations*;
- nel corso dell'anno ha richiesto approfondimenti a diverse Funzioni aziendali e ha fornito suggerimenti ed indicazioni in relazione ad alcuni temi sensibili;
- ha prestato particolare attenzione al tema della sicurezza sul lavoro ed all'ambiente, sia attraverso il monitoraggio del fenomeno infortunistico con *report* dedicati, sia con interventi *in loco* in affiancamento alla Funzione responsabile in occasione degli *audit* di sicurezza e ambiente negli stabilimenti;
- ha valutato periodicamente i “*report* di segnalazione” trimestrali emessi dalle Funzioni aziendali e, sulla base delle risultanze, ha effettuato, quando ritenuto necessario, specifici approfondimenti e/o richiami al rispetto delle procedure aziendali;
- ha esaminato tutte le segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati; dopo un'attenta valutazione delle stesse, quelle meritevoli di attenzione sono state approfondite attraverso attività specificamente richieste a e condotte dalla Funzione *Internal Auditing*;
- ha approvato la propria relazione annuale nel corso della riunione del 1 febbraio 2017.

3.2.6 Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione legale dei conti, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Con delibera del 28 febbraio 2014, l'Assemblea della Società ha approvato il conferimento a PricewaterhouseCoopers S.p.A. dell'incarico per la revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e per gli esercizi che chiuderanno dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 maggio 2014, ha provveduto a estendere l'incarico alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine di includervi anche la revisione c.d. limitata sul bilancio semestrale abbreviato (ai sensi degli artt. 154-ter, comma 2, del TUF e 81 del Regolamento Emittenti) nonché il giudizio sulla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (*ex art. 123-bis*, comma 4, del TUF).



4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di governo societario

4.1 REGOLAMENTO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile e dalla normativa Consob in materia di operazioni con parti correlate, in data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il “Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate” (il “Regolamento OPC”), che individua i principi ai quali Fincantieri si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

In data 3 dicembre 2015, la Società si è inoltre dotata della Procedura “Gestione delle Operazioni con Parti Correlate” (la “Procedura”) al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti la corretta gestione delle operazioni con parti correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC.

Il Regolamento OPC - disponibile in versione integrale sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione “Governance - Sistema di controllo interno e gestione rischi - Illustrazione sintetica del sistema” - distingue tra:

- (i) “Operazioni di Maggiore Rilevanza”, per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che superano le soglie descritte negli artt. 6.1 e 6.2 del Regolamento OPC; e
- (ii) “Operazioni di Minore Rilevanza”, per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che non raggiungono le soglie di maggiore rilevanza di cui al precedente punto (i).

Le disposizioni contenute nel Regolamento OPC trovano applicazione in relazione alle suddette operazioni, fatti salvi i casi in cui esse rientrino in taluno dei casi di esclusione previsti dal Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate ovvero nei casi di esenzione previsti dal Regolamento OPC, che riguardano: (i) le operazioni di importo esiguo; (ii) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea; (iii) le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche) che siano coerenti con la Politica di Remunerazione in essere presso la Società; (iv) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*; (v) le operazioni con o tra società controllate e con società collegate; e (vi) le operazioni urgenti.

Operazioni di Minore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, l'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza spetta agli organi delegati (“Delegati”) che, a seconda dei casi, risultino competenti in relazione alla specifica Operazione di Minore Rilevanza sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù della delibera consiliare di nomina quale organo delegato della Società. Nel caso in cui non esistano Delegati, la competenza per l'approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione della Società.

Le Operazioni di Minore Rilevanza sono approvate previo parere non vincolante di un Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione (“Comitato OPC”) composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti.

Gli organi che hanno approvato le Operazioni di Minore Rilevanza forniscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.

I verbali delle eventuali deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Comitato OPC abbia rilasciato un parere negativo su una o più Operazioni di Minore Rilevanza, la Società (entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio) mette a disposizione del pubblico un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo di tutte le Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento nonostante il suddetto parere negativo, nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine, il parere del Comitato OPC è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito *internet* della Società.

Operazioni di Maggiore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, la competenza a deliberare in merito alle Operazioni di Maggiore Rilevanza spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che delibera all'esito di un esame approfondito delle operazioni e dei loro elementi caratteristici. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle Operazioni, la convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le stesse sono concluse.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle OPC di Maggiore Rilevanza previo motivato parere favorevole del Comitato OPC, composto esclusivamente di Amministratori non esecutivi e indipendenti.

L'esponente aziendale o il rappresentante che ha avviato le trattative o, a seconda dei casi, il Consiglio di Amministrazione (nella persona del suo Presidente o di uno qualsiasi dei suoi componenti) informano senza ritardo il Comitato OPC dell'inizio delle trattative e dello stato delle stesse.

Il Comitato OPC o uno o più componenti dallo stesso delegati ("Componente/i Delegato/i alle Trattative"), partecipano alla fase delle trattative e alla fase istruttoria relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

L'organo delegato della Società competente in relazione alla esecuzione delle singole Operazioni di Maggiore Rilevanza fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato OPC una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.

I verbali delle deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare le Operazioni di Maggiore Rilevanza nonostante l'avviso contrario del Comitato OPC, a condizione che il compimento di tali OPC sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del codice civile dall'Assemblea degli Azionisti. Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate ("meccanismo di *whitewash*"), la delibera assembleare di autorizzazione si considera approvata a condizione che: (i) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto della Società; e (ii) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione (*cfr.* sul punto anche il precedente paragrafo 2.1.1.)¹⁹.

¹⁹ Il medesimo *quorum* si applica anche alle operazioni di competenza dell'Assemblea in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.

Per ulteriori informazioni relative tra l'altro: (i) alla definizione di "parte correlata" e di "operazione con parte correlata"; (ii) ai casi di esenzione dall'applicazione del Regolamento OPC; (iii) al Comitato OPC e ai presidi equivalenti; (iv) alle procedure in caso di competenza o di autorizzazione assembleare; (v) alle procedure per le operazioni compiute dalla Società per il tramite di società controllate; (vi) agli obblighi informativi connessi al compimento di Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza; e (vii) all'adozione di cc.dd. "delibere quadro", si rinvia a quanto contenuto nel Regolamento OPC, disponibile all'indirizzo sopra indicato.

4.2 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 11 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1.C.1, lett. j) del Codice di Autodisciplina, ha approvato la "Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie". La Società ha altresì adottato una procedura per la tenuta e l'aggiornamento del "Registro degli insiders" e una "Procedura sull'internal dealing". Tali documenti sono disponibili, in versione integrale, sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com, rispettivamente all'interno delle Sezioni "Governance - Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi - Illustrazione sintetica del sistema" (la "Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie" e la procedura sul "Registro degli insiders") e "Governance - Internal Dealing" (la "Procedura sull'internal dealing").

Si precisa che le tre procedure sopra indicate sono attualmente in fase di aggiornamento al fine di armonizzarne il contenuto alla luce della nuova disciplina comunitaria introdotta dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (c.d. *Market Abuse Regulation* o MAR) e dai relativi regolamenti attuativi, direttamente applicabili anche in Italia a decorrere dal 3 luglio 2016.

In data 21 giugno 2016, è stata fornita al Consiglio di Amministrazione un'ampia informativa in merito alle novità introdotte dalla nuova disciplina di rango europeo, a cui la Società si è sostanzialmente già adeguata anche in assenza di una formale modifica delle citate procedure²⁰. Fermo quanto precede, si segnala che la "Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie" definisce le modalità e i termini della gestione interna e della comunicazione all'esterno, da parte di Fincantieri, delle informazioni societarie relative alla Società stessa e alle sue controllate, tenuto conto in particolare: (i) dell'obbligo di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, (ii) dell'obbligo di ristabilire la parità informativa in caso di diffusione anzitempo delle informazioni privilegiate a terzi non soggetti a obblighi di riservatezza di fonte legale, regolamentare, statutaria o contrattuale; e (iii) dell'esigenza di garantire una gestione prudente, efficiente e riservata di tutte le informazioni societarie, anche diverse dalle informazioni privilegiate.

Da un punto di vista generale, la gestione interna delle informazioni riservate (per tali dovendosi intendere quelle informazioni di carattere confidenziale riguardanti la Società e le sue controllate che non abbiano, o non abbiano ancora, le caratteristiche di informazioni privilegiate) è rimessa alla responsabilità dell'Amministratore Delegato.

Al fine di garantire la riservatezza di tali informazioni, tutti i membri degli organi sociali nonché i dirigenti e i dipendenti sono in ogni caso tenuti ad un generale obbligo di riservatezza ed è fatto divieto agli stessi di comunicare all'esterno informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento

²⁰. Per la formale approvazione delle modifiche alle citate procedure la Società ha ritenuto opportuno attendere gli esiti della consultazione pubblica avviata dalla Consob in data 24 ottobre 2016.

dei propri compiti. In particolare, tutti i predetti soggetti sono tenuti a: (i) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività lavorativa e, in particolare, sulle informazioni privilegiate e riservate; (ii) conservare e archiviare con la massima diligenza la documentazione riservata acquisita nello svolgimento delle proprie mansioni, in modo da garantirne l'accesso esclusivamente alle persone autorizzate; (iii) adottare ogni necessaria cautela affinché la circolazione interna delle informazioni avvenga senza pregiudicare il carattere privilegiato o riservato delle stesse e nel rispetto, tra l'altro, della normativa dettata in materia di tutela dei dati personali; e (iv) assicurare che ogni comunicazione delle informazioni avvenga in conformità con la procedura e comunque nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, veridicità e tutela dell'integrità delle stesse.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate che riguardino direttamente la Società e le sue controllate, deve avvenire senza indugio nel rispetto dei seguenti criteri: chiarezza, simmetria informativa, coerenza e tempestività.

Per ulteriori informazioni sulla procedura in oggetto si rinvia al documento disponibile in versione integrale sul sito *internet* della Società, all'indirizzo sopra indicato.

4.3 CODICE DI COMPORTAMENTO

Tutte le attività della Società e del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge, delle Convenzioni Internazionali (ad es. la Convenzione OCSE del 1997 contro la corruzione negli affari) e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU.

Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli Azionisti, dei dipendenti, clienti, *partner* commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui la Società è presente con le proprie attività. In particolare, Fincantieri promuove la c.d. Responsabilità Sociale - intesa come integrazione delle preoccupazioni sociali e ambientali all'interno della propria visione strategica - dando informativa su quanto fatto al riguardo nelle relazioni periodiche.

Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Ai fini di quanto precede, la Società ha adottato un apposito codice di comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in azienda è di importanza determinante per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

In particolare, i dipendenti Fincantieri, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del codice di comportamento. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Gli Amministratori e tutti coloro che operano in azienda sono tenuti a conoscere il codice di comportamento, a contribuire attivamente alla sua attuazione ed a segnalarne eventuali carenze ed inosservanze.

La verifica sull'attuazione del codice di comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del *management* aziendale, i quali possono anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.

Per una descrizione dei contenuti del codice di comportamento si rinvia a quanto descritto nel codice medesimo, disponibile in versione integrale sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Sostenibilità - Etica del business".

4.4 NORMATIVA ANTI-CORRUZIONE

In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui Fincantieri si trova a operare, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anti-corruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del *business* nel rigido rispetto dei migliori *standard* internazionali in tema di legislazione anti-corruzione.

Il primo di tali strumenti è la "*policy* anti-corruzione" (la "*Policy*") adottata dalla Società in data 3 marzo 2014. Obiettivo primario di tale *Policy*, unitamente alle procedure a essa collegate, è quello di sottolineare l'impegno della Società e del Gruppo nella lotta alla corruzione in ogni sua forma e alla tolleranza zero verso questo fenomeno, attraverso un costante rafforzamento del grado di integrità e trasparenza nei comportamenti interni in grado di influire positivamente sulla reputazione dell'azienda nei contesti in cui opera.

In particolare, attraverso la *Policy* Fincantieri proibisce ogni pratica di natura corruttiva: favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

In primo luogo, è fatto divieto di procurare, promettere e offrire oggetti di valore a qualsiasi persona, tra cui funzionari di Pubblica Amministrazione, per ottenere o mantenere un affare in modo improprio o per assicurarsi un indebito vantaggio nella conduzione degli affari. In particolare, è vietato il pagamento di dazioni per ottenere nuovi contratti, per conservare vecchi contratti, per accelerare l'elaborazione di tutta la documentazione ufficiale (ad esempio, servizi doganali o di certificazione ambientale) o per influenzare impropriamente qualsiasi persona.

In secondo luogo, è fatto divieto di accettare dazioni o oggetti di valore in relazione a comportamenti contrari ai principi enunciati nella *Policy*, nel Codice di comportamento nonché nei documenti e leggi applicabili.

In terzo luogo, poiché Fincantieri potrebbe essere ritenuta responsabile in alcuni casi della condotta corruttiva di terzi quali agenti, intermediari, consulenti e *business partner*, la Società collabora solo con controparti di comprovata reputazione e per questo motivo assoggetta ciascun *partner* commerciale a un processo obbligatorio per la verifica preliminare dei requisiti etici.

In quarto luogo, è necessario che Fincantieri e le società del Gruppo mantengano libri e registrazioni contabili accurate: tutte le operazioni devono essere riflesse correttamente e corredate da un dettaglio ragionevole.

L'impegno del Gruppo in materia di anti-corruzione, stabilito *in primis* all'interno del Codice di comportamento, si declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione ("documenti anti-corruzione") nelle aree funzionali e geografiche in cui il Gruppo opera.

Tale corpo normativo, peraltro in continua evoluzione e suscettibile di integrazioni successive, contempla i seguenti temi in aree sensibili, ciascuno normato da specifici documenti: (i) Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione; (ii) Accordi di Agenzia, Intermediazione e di Assistenza Commerciale; (iii) Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità; (iv) Collaborazioni Esterne; e (v) Conflitti di Interesse.

In aggiunta a quanto precede, la Società ha altresì adottato, sin dal 2009, una procedura per la "Segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza" ("*whistleblowing*"), che consente ai dipendenti

e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto nel codice di comportamento, nel Modello Organizzativo o nelle procedure aziendali adottate dalla Società. Per maggiori informazioni su quest'ultima procedura e su tutti gli strumenti normativi anti-corruzione in essere all'interno della Società è possibile consultare la Sezione "Sostenibilità - Etica del business" del sito *internet* della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com.

5. Rapporti con gli azionisti e gli *stakeholder*

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la Società, a far data dalla quotazione delle proprie azioni sul MTA, ha posto in essere un dialogo continuativo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali e con gli altri *stakeholders*, con l'intento di assicurare a tali soggetti un'informativa completa e tempestiva sulla propria attività.

A tal fine, in seno alla Società è presente un'apposita struttura aziendale dedicata alla cura dei rapporti con gli Azionisti ed il mercato (Funzione *Investor Relations*).

Con il precipuo fine di favorire il dialogo costante con Azionisti e *stakeholders*, la Società ha allestito e mantiene aggiornata all'interno del proprio sito *internet* una apposita Sezione "*Investor Relations*" ed una Sezione "*Governance*", all'interno delle quali sono reperibili le informazioni di maggior interesse per il mercato.

In particolare, all'interno della Sezione "*Investor Relations*" sono disponibili i principali dati e documenti di carattere economico-finanziario relativi alla Società (come ad esempio bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, calendario finanziario presentazioni alla comunità finanziaria, dati sull'andamento del titolo, comunicati stampa di natura finanziaria).

L'informativa relativa agli eventi, alle operazioni rilevanti e ai risultati economico-finanziari è assicurata da comunicati stampa, da incontri e *conference call* con gli investitori istituzionali e analisti finanziari ed è diffusa tempestivamente anche mediante pubblicazione sul sito *internet*.

Nella Sezione "*Governance*", sono invece disponibili documenti e informazioni sull'assetto di governo societario della Società, come ad esempio: lo Statuto sociale, informazioni sulla composizione degli organi sociali, sulla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi. All'interno di tale Sezione è creata un'apposita area dedicata alle Assemblee degli Azionisti. In tale area saranno pubblicati tutti i documenti relativi alla prossima Assemblea degli Azionisti e saranno fornite ulteriori informazioni per agevolare la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea.

Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Giampiero Massolo

Anno di nascita: 1954

Luogo di nascita: Varsavia (PL)

Ruolo: Presidente del Consiglio di Amministrazione da maggio 2016

Laureato in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale.

Incarichi: Presidente dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), Membro della Giunta Assonime, Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), Membro del Comitato Direttivo dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) e del Comitato Esecutivo di *Aspen Institute Italia*.

È Consigliere Centrale della "Società Dante Alighieri", Membro del Gruppo italiano della Commissione Trilaterale e Presidente del Comitato Scientifico del Festival della Diplomazia.

È Membro dell'"Advisory Board Alumni LUISS", del Gruppo strategico di policy della LUISS *School of European Political Economy* (SEP) e Presidente del Comitato Strategico del corso di laurea in "Global Governance" dell'Università di Roma di Tor Vergata.

Carriera: Nel 1976 si laurea in Scienze politiche, indirizzo politico-internazionale, presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS, allora Pro Deo) di Roma. Nel 1977/78 viene assunto dalla FIAT a Torino, alla Direzione per le Relazione economiche e sociali e poi alla Direzione per le questioni comunitarie e gli affari internazionali.

Entrato nella carriera diplomatica nel maggio 1978, presta servizio alla Direzione Generale per gli Affari Politici, poi all'Ambasciata presso la Santa Sede e quindi, dal 1982 al 1985, all'Ambasciata a Mosca, come primo segretario nel settore economico-commerciale.

Dal 1985 al 1988 è alla Rappresentanza permanente presso l'Unione Europea a Bruxelles, con l'incarico di portavoce della delegazione italiana nei gruppi di lavoro per la politica dell'ambiente e dell'energia, per gli aiuti di Stato e la politica industriale.

Dal 1990 presta servizio presso l'Ufficio Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri, del quale nel 1993, nel Governo Ciampi, diviene Consigliere diplomatico aggiunto. Nel 1994 è a capo della segreteria del Presidente del Consiglio dei Ministri nel primo Governo Berlusconi e poi nel Governo Dini.

Nel giugno 1996 rientra al Ministero degli Affari Esteri come Capo del Servizio Stampa e Informazione e Portavoce del Ministro. Nel dicembre 1997 è nominato Ministro Plenipotenziario. Dal settembre 2001 al febbraio 2004 è Vice Segretario Generale della Farnesina; dal febbraio al novembre 2004 è Direttore Generale per gli Affari Politici Multilaterali ed i Diritti Umani; dal 20 novembre 2004 è Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri Fini.

Il 2 gennaio 2006 è nominato Ambasciatore. Dal maggio 2006 al settembre 2007 è Direttore Generale per il Personale.

Nel settembre 2007 assume l'incarico di Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.

Dall'aprile 2008 al dicembre 2009 svolge altresì la funzione di Rappresentante personale (*Sherpa*) del Presidente del Consiglio dei Ministri per il G8 ed il G20 ed è responsabile, in tale veste, del

coordinamento tematico generale della Presidenza italiana del G8 nel 2009 e della preparazione del Vertice dell'Aquila.

Nel maggio 2012 è nominato dal Presidente del Consiglio, Mario Monti, Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza.

Alla scadenza del suo mandato, nel maggio 2016 diviene Presidente di FINCANTIERI S.p.A.

Giuseppe Bono

Anno di nascita: 1944

Luogo di nascita: Pizzoni (VV)

Ruolo: Amministratore Delegato da aprile 2002

Laureato nel 1970 in Economia e Commercio presso l'Università di Messina con una tesi su "Budget e Piani Pluriennali in una grande Azienda". Nel 2006 gli viene conferita la laurea *honoris causa* in Ingegneria Navale da parte dell'Università di Genova.

Incarichi: È Membro del Consiglio Generale di Confindustria dal 2015 e, dal 2013, è Presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia.

Nel maggio 2014 è stato nominato Cavaliere del Lavoro.

Da ottobre 2016 è Presidente di Promostudi La Spezia.

Carriera: Nel 1963 segue un corso di addestramento e formazione nell'area amministrativa e del controllo di gestione presso la Fiat-Finmeccanica. Dal 1963 al 1971 è in Omeca (Gruppo Fiat-Finmeccanica e dal 1968 EFIM) con l'incarico di Responsabile della Contabilità generale, bilanci, pianificazione aziendale e controllo di gestione.

Dal 1971 al 1993 è in EFIM, dove ricopre incarichi di sempre maggior responsabilità: Vice Direttore Controllo Programmi e Gestioni; Direttore Generale SOPAL (settore alimentare); Amministratore Delegato Aviofer (settore difesa e trasporti), sino a divenire, nel 1991, Direttore Generale dell'Ente stesso.

In particolare, nell'ambito della Direzione Ispettorato e Controllo di Gestione dell'EFIM, ha sviluppato il sistema di pianificazione di Gruppo e di controllo di gestione, predisponendo un sistema informativo unificato, con procedure di contabilità industriale uniformi.

Ha impostato l'elaborazione del consolidato patrimoniale ed unico di Gruppo con l'adozione di un piano di conti unificato e di principi contabili uniformi (primo corpo organico di tali principi in Italia) partecipando, tra l'altro, alla Commissione istituita *ad hoc* presso il Ministero delle Partecipazioni Statali.

Entrato in Finmeccanica nel 1993, dopo aver ricoperto la carica di Direttore Centrale Pianificazione e Controllo Amministrazione e Finanza, nel dicembre 1997 è stato nominato Direttore Generale e responsabile *ad interim* di Alenia Difesa e Ansaldo.

La nomina ad Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo è dell'ottobre 2000.

Egli mantiene la carica fino all'aprile del 2002, quando viene nominato Amministratore Delegato di Fincantieri.

Dal 2014 al marzo 2016 è Consigliere del Fondo Strategico Italiano.

Dal 2012 al 2014 è Presidente di Confindustria Gorizia.

**Gianfranco
Agostinetto**

Anno di nascita: 1952
Luogo di nascita: Fontanelle (TV)
Ruolo: Consigliere da maggio 2016

Laureato in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Incarichi: Dal 2010 è membro del Consiglio di Amministrazione di INARCASSA.

È stato Presidente dell'ordine degli Architetti di Belluno dal 1998 al 2000, Delegato Provinciale di INARCASSA dal 2000 e Componente del Consiglio Generale della Fondazione Cariverona dal 2005 al 2015.

Carriera: Ha conseguito l'abilitazione alla professione con esame di stato presso Venezia nell'aprile 1978 ed è iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. di Belluno.

Nel corso della sua carriera professionale ha sviluppato numerosi lavori di progettazione architettonica e urbanistica, nonché di progettazione e direzione lavori per enti pubblici e privati tra le province di Belluno, Treviso, Udine e Verona.

Simone Anichini

Anno di nascita: 1961
Luogo di nascita: Firenze
Ruolo: Consigliere da luglio 2014

Laureato in Economia e Commercio.

Incarichi: Dal 2010 ricopre la carica di Amministratore Delegato del gruppo Sandro Fratini con la responsabilità del coordinamento degli amministratori delegati delle società operative Rifle Jeans, Why the Best Hotels, Belvedere Angelico, di cui è Amministratore Delegato dal 2013, e società operanti nel settore biogas.

Dal 2010 è Amministratore Delegato di CO.FI.GI. S.p.A. Dal 2012 al 2015 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABR-Società Agricola A r.l., Agrisolari 2 Società agricola A r.l., Colline Senesi - Società Agricola S.r.l., Società agricola Bio Energia S.r.l.

Carriera: Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1985 nella società Vicano Firenze S.p.A., ricoprendo il ruolo di Assistente del Direttore Amministrativo fino al 1988.

Dal 1988 al 1989 è stato Responsabile Finanziario del Gruppo All.Co. S.p.A. e successivamente è stato nominato Responsabile Amministrazione e Controllo delle Aree Commerciali Italia e Estero di Marchesi Antinori S.r.l., ruolo ricoperto per un anno.

Successivamente, dal 1990 al 1993, è stato Direttore Finanza e Controllo del gruppo All.Co. S.p.A. e assistente del Presidente con delega alle strategie del gruppo.

Dal 1993 al 1998 è stato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e Sistemi Informativi della MALO Manifatture Associate Cashmere.

Dal 1998 al 2004 ha ricoperto la carica di *Chief Financial Officer* in Fingen S.p.A. con deleghe per Amministrazione, Finanza e Controllo e Organizzazione della Holding e delle sue controllate (84 società in tutto il mondo).

Dal 2004 fino al 2009 è stato Amministratore Delegato e assistente del presidente di Nautor Holding -Firenze / Gosport (GB) / Petersaari (FIN) con delega finanziaria per tutte le società del gruppo: Nautor's Swan, Camper & Nicholson's e Marina Management. Di quest'ultima è stato Presidente e Amministratore Delegato e Presidente della Marina Yacht Service S.r.l.; ha ricoperto l'incarico di Presidente e Amministratore delegato della Marina di Viareggio S.p.A. e della PROMOMAR S.p.A.; è stato Amministratore Delegato della Lavoratori del Mare S.r.l. e vicepresidente della SEAM S.p.A. Società Esercizio Aeroporto Maremma.

Massimiliano Cesare

Anno di nascita: 1967
Luogo di nascita: Napoli
Ruolo: Consigliere da luglio 2014

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università "Federico II" di Napoli.

Incarichi: Presidente della Banca Mezzogiorno - Mediocredito centrale.

Carriera: Nel corso della sua carriera professionale ha acquisito una vasta esperienza in operazioni di acquisizione di pacchetti azionari ed aziende, *leveraged by-out*, *acquisition finance* e finanza strutturata, fusioni, *joint-venture* e in operazioni di riorganizzazione aziendale e ristrutturazione del debito, nonché in operazioni straordinarie nel settore immobiliare.

Ha maturato, inoltre, una notevole esperienza nella gestione ed amministrazione di patrimoni societari ed immobiliari sottoposti a sequestro e/o misure di prevenzione. In questo ambito, ha amministrato, portandolo fino alla confisca, il patrimonio immobiliare e societario sequestrato al clan "Cesarano" e collaborato per l'esecuzione di tali misure con il G.I.C.O. di Napoli.

È stato, inoltre, membro fiduciario di Consigli di Amministrazione, custode di società e beni patrimoniali per conto del Tribunale di Napoli e della Procura della Repubblica, nonché legale fiduciario della sezione fallimentare e societaria del Tribunale di Napoli.

Ha collaborato per conto del Governo con la commissione Garofoli, istituita per l'elaborazione di proposte per la lotta, anche patrimoniale, alla criminalità.

Con la carica di Consigliere economico e giuridico del Presidente del Consiglio nell'Esecutivo del "Governo Letta", ha rappresentato la Presidenza nei rapporti con il sottosegretariato ed i Ministeri economici, maturando diretta esperienza nell'iter formativo dei provvedimenti legislativi e di natura amministrativa.

Ha inoltre contribuito alle decisioni governative tese alla privatizzazione di alcune grandi aziende pubbliche italiane, gestendo altresì, in uno dei Ministeri competenti, i tavoli di crisi industriali.

Nicoletta Giadrossi

Anno di nascita: 1966
Luogo di nascita: Trieste
Ruolo: Consigliere da maggio 2016

Laureata presso Yale University in *Mathematics and Economics* nel 1988, con MBA conseguito presso Harvard Business School nel 1992.

Incarichi: Dal 2011 è membro del Consiglio di Amministrazione di Faiveley Transport e dal 2013 di Bureau Veritas.

Dal 2015 è *Senior Advisor* di Bain Capital Partners.

Da gennaio 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Cairn Energy.

È stata membro indipendente dei Consigli di Amministrazione di Aker Solutions e dell'Università degli Studi di Trieste.

È inoltre stata Presidente di Technip France Sas, membro dei Consigli di Amministrazione di Technip India, di Aker Solutions Angolan JV e di GE Capital Italia, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dresser Rand SA.

Carriera: Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1988 come *Consultant* presso The Boston Consulting Group, dove è rimasta fino al 1994.

Nel 1995 è entrata in General Electric Company, dove ha ricoperto ruoli manageriali strategici nelle varie divisioni del gruppo fino al 2005.

Dal 2005 al 2006 è stata *Operating Partner* presso LBO France a Parigi, fondo di *private equity* focalizzato su società *small e mid cap* nei settori costruzioni, ingegneria e impiantistica, dove era responsabile per la gestione delle società in portafoglio.

Nel 2006 ha fondato H.F.M., una *holding* di *private equity* attraverso la quale ha gestito la ristrutturazione e la dismissione di due attività di piccole dimensioni.

Dal 2009 al 2012 è stata *Vice President & General Manager, Europe, Middle East and Africa* di Dresser-Rand, società operante nel comparto dei macchinari per il settore Oil&Gas ed energie rinnovabili, dove era responsabile di un *budget* di 1,7 miliardi di dollari.

Dal 2012 al 2014 è stata *Executive Vice President/Head of Operations* e membro del Consiglio di Amministrazione di Aker Solutions Asa ad Oslo, operatore globale nel settore dei servizi e impianti *offshore Oil&Gas*, con responsabilità su nove *business unit*.

Dal 2014 al 2016 è *President Region A (Europe, Africa, Middle Est, Russia, India)* di Technip, società *leader* nei servizi di ingegneria e tecnologie nei settori dell'energia e delle infrastrutture.

Paola Muratorio

Anno di nascita: 1949

Luogo di nascita: Imperia (IM)

Ruolo: Consigliere da maggio 2016

Laureata *cum laude* in Architettura al Politecnico di Torino nel 1973.

Incarichi: Presidente del Consiglio di Amministrazione di 2iRete Gas.

È stata Consigliere di Amministrazione in Fimit sgr, componente del Comitato Consultivo fondo Kairos Centauro, Presidente del Comitato Investimenti del Comparto Due del Fondo Immobiliare Inarcassa RE e Consigliere indipendente e Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni di Enel Green Power.

Carriera: È abilitata alla professione di architetto e iscritta all'Ordine degli Architetti dal febbraio 1974.

Nel corso della sua carriera professionale ha sviluppato molti progetti urbanistici e di edilizia infrastrutturale e terziaria, tra i quali il progetto per il porto turistico di Santo Stefano al Mare (IM), capace di far attraccare mille imbarcazioni, e quello per la nuova sede della Camera di commercio di Imperia, che comprende la ristrutturazione di un edificio industriale degli anni '20. Per quanto riguarda le esperienze ordinarie e previdenziali, dal 1985 al 1996 è stata Presidente dell'ordine degli architetti di Imperia ed eletta delegata INARCASSA per la regione Liguria nel 1990. Nel 1995, viene nominata Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di INARCASSA. Dal 2000 al 2015, per tre successivi mandati, è Presidente di INARCASSA, impegnata nello sviluppo degli *asset* finanziari di INARCASSA (la prima *Asset Allocation* venne predisposta all'inizio della sua presidenza nel 2000).

Con l'adozione di una gestione finanziaria basata sul controllo del rischio, ha ottenuto notevoli risultati sul fronte degli investimenti mobiliari; ha guidato le riforme che garantiscono la sostenibilità finanziaria di INARCASSA a 50 anni come richiesto dal c.d. Decreto "Salva Italia". È stata anche componente del Consiglio Direttivo Adepp, l'associazione di categoria della previdenza privata. È stata relatrice in molti convegni su temi previdenziali e finanziari.

Ha partecipato a corsi di aggiornamento presso Assogestioni, sulle operazioni con parti correlate, remunerazioni e responsabilità degli amministratori e sindaci nelle società quotate.

Fabrizio Palermo

Anno di nascita: 1971
Luogo di nascita: Perugia
Ruolo: Consigliere da maggio 2016

Laureato *cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1994.

Incarichi: È attualmente il *Chief Financial Officer* e *Dirigente Preposto* alla redazione dei documenti contabili del gruppo Cassa depositi e prestiti.

CARRIERA: Ha iniziato il suo percorso professionale a Londra come *financial analyst* nella Divisione *Investment Banking di Morgan Stanley*, dove si è occupato di operazioni di collocamento azionario e obbligazionario, di acquisizione, di dismissione, di fusione e di creazione di *joint ventures* per primari gruppi finanziari ed industriali italiani ed europei.

Dal 1998 al 2005 ha poi lavorato come consulente strategico in McKinsey & co., specializzandosi in operazioni di risanamento, trasformazione e rilancio per grandi gruppi industriali e finanziari italiani ed europei (spaziando dal settore bancario e assicurativo, alle telecomunicazioni, alle *utilities*, alla meccanica e elettronica fino ai servizi postali).

Nel 2005, approda in Fincantieri in qualità di *Direttore Business Development e Corporate Finance* a riporto dell'Amministratore Delegato, svolgendo sin dal suo ingresso un ruolo chiave nel percorso di riorganizzazione e *turn around* dell'Azienda (nelle fasi di espansione, anche mediante importanti acquisizioni *cross-border*, riorganizzazione post crisi ed infine quotazione) trasformando così il Gruppo nel leader occidentale del settore per dimensione e diversificazione di prodotto. È stato Vice Direttore Generale del Gruppo Fincantieri dal 2011 oltre che *Chief Financial Officer* dal 2006 fino ad ottobre 2014.

È stato inoltre presente nei consigli di amministrazione di Fincantieri USA Inc., di Vard Group AS e di Vard Holdings Limited, società quotata alla Borsa di Singapore per la quale è stato anche membro del Comitato Remunerazioni. Attualmente siede nei Consigli di Amministrazione di Fincantieri, Risparmio Holding Spa, Equam Spa ed è membro dei Comitati Atlante I e II.



Donatella Treu

Anno di nascita: 1957

Luogo di nascita: Milano

Ruolo: Consigliere da maggio 2016

Laureata in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano.

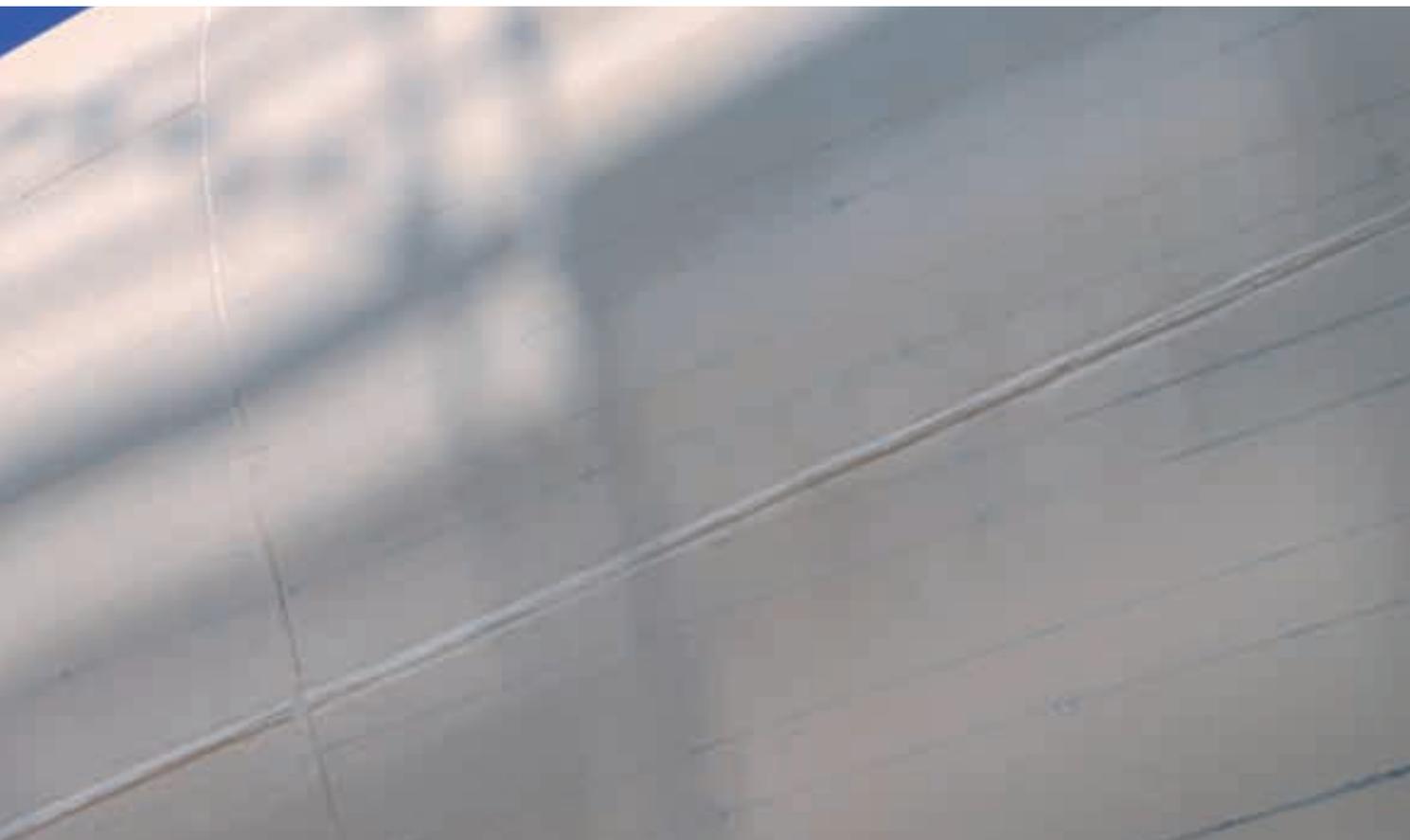
CARRIERA: Ha iniziato la sua carriera in Ipsos Editore nel 1982. Quando l'azienda è entrata nel gruppo Wolters Kluwer, in pochi anni ha assunto la carica di Direttore Editoriale, Direttore Generale e infine Amministratore Delegato.

Nel 2009 viene nominata *Regional Manager* per il Centro Europa e la Russia e successivamente *Chief Executive Officer* della Divisione *Legal* a livello mondo.

Dal marzo 2010 all'aprile 2016 è stata Amministratore Delegato del Gruppo 24 ORE dove ha avviato una politica volta a rafforzare le sinergie interne tra: quotidiano, radio, editoria professionale, *online*. Ha realizzato lo sviluppo della 24 ORE *Business School* e delle molteplici attività culturali ed espositive di 24 ORE Cultura. Attraverso un intenso cambiamento culturale, manageriale e tecnologico ha orientato il gruppo verso un maggior orientamento al cliente e ai suoi bisogni informativi e formativi e ha attuato una gestione più flessibile ed efficiente dei processi aziendali in particolare attraverso una revisione della struttura produttiva. Ha attuato un' incisiva politica di taglio di tutte le nature di costo, rinegoziato le linee di finanziamento con le più importanti banche italiane.

È Commendatore della Repubblica Italiana.

Inoltre, ha ricevuto, a titolo personale, il premio Ambrogino d'Oro dalla città di Milano ed è Responsabile per la Lombardia della Fondazione Marisa Bellisario, che le conferì il premio Marisa Bellisario (Mela d'Oro) nel 2007.





Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale

Gianluca Ferrero

Anno di nascita: 1963
Luogo di nascita: Torino
Ruolo: Presidente del Collegio Sindacale da maggio 2014

Laureato in Economia e Commercio nel 1988, è dottore commercialista.

Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Legali ed è anche Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Torino.

Incarichi: È Presidente del Collegio Sindacale di Luigi Lavazza S.p.A, TO-DIS S.r.l., Italia Independent S.p.A., Praxi Intellectual Property S.p.A., Biotronik Italia S.p.A., Italia Independent Group S.p.A., La Gardenia Beauty S.p.A. e P. Fiduciaria S.r.l.

Ricopre inoltre la carica di Sindaco effettivo in Fenera Holding S.p.A., Fenera Real Estate S.p.A., Limoni S.p.A., Alberto Lavazza e C. S.a.p.a. e in Emilio Lavazza e C. S.a.p.a.

E' Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte, componente del Consiglio di Amministrazione di Francesco Franchi S.p.A., S.E.I.- Società Editrice Internazionale S.p.A., ACBGROUP S.p.A. e LOL S.r.l. Infine è Amministratore Unico di San Carlo 2016 Immobiliare S.r.l.

Alessandro Michelotti

Anno di nascita: 1960
Luogo di nascita: Pescia (PT)
Ruolo: Sindaco effettivo da maggio 2014

Laureato in Economia e Commercio nel 1988.

Incarichi: È Socio Accomandante di C.E.D 3M S.a.S di Magrini Valter e nel 2008 ha ricevuto la nomina di Commissario Giudiziario della società FilFashion S.r.l. (in liquidazione) e di Meg S.r.l. dal 2013. È stato nominato Membro Supplente del Collegio Sindacale della società Panapesca S.p.A. e Quattropetroli S.p.A. (nominato sindaco effettivo dal novembre 2016). Tra gli altri incarichi tutt'ora ricoperti è anche Revisore Unico di I.T.A.F., Quattropetroli S.p.A. e liquidatore di S.A.M.P. S.r.l., di Prisma Immobiliare S.r.l., Amministratore Unico di Ce.Spe.Vi S.r.l.

La carica di Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia è cessata nell'aprile 2016, dopo il termine del secondo mandato.

Revisore unico del Comune di Pontremoli (MS).

Nel corso della propria carriera professionale ha maturato esperienze in diversi settori con particolare riguardo alle procedure amministrative e contabili, alla consulenza finanziaria e societaria. Ha svolto diverse docenze anche esterne presso diversi Istituti Tecnici Commerciali ed è ancora oggi relatore in diversi convegni su materie fiscali e finanziarie. Da dicembre 2009 ricopre la carica di Presidente della Commissione di Studio per gli Enti locali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pistoia e a partire dal 2013 ne è diventato anche membro. È infine socio per un terzo di capitale di EMMETRE S.r.l. e per il 40/240 di Gold & Co S.R.O. (Praga).

Laureata in economia e Commercio nel 1982, è dottore commercialista e revisore legale.

Incarichi: È stata Amministratore Unico di Negri S.r.l. in liquidazione ed è Socio Accomandante di Negri Carlo Legnami s.a.s. dal 1986.

È stata socio e dal 2014 anche Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di PKF Italia S.p.A. e dal 2013 è stata anche Presidente ed Amministratore Delegato IFIREVI S.r.l.

È Amministratore Delegato di ISMIGEO s.r.l. (Istituto Sperimentale Modelli Geotecnici) dal 2000. Dal febbraio 2017 è *Equity Partner* della BDO Italia S.p.A. e socio della stessa dal 14 febbraio 2017. Dal dicembre 2016 è componente del “Comitato didattico per la formazione continua dei revisori legali” istituito dal MEF.

Dal 14 febbraio 2017 è Presidente della Commissione Diritto societario dell’Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano.

L’esperienza maturata in più di 30 anni di revisione, si è sviluppata nell’ambito di diverse tipologie di aziende operanti nei settori del commercio, industria, editoria, turismo, terziario, nonché del settore finanziario e, tra queste, anche società quotate alla Borsa di Milano e all’AIM di Milano. Nel corso di questo periodo ha sviluppato anche diverse esperienze nell’ambito di tutte le attività professionali che hanno attinenza con l’analisi di procedure a vari livelli e funzioni.

Ha iniziato la sua esperienza professionale nel 1982 in Italaudit S.p.A. (*ex Grant - Thorton S.p.A.*), dal 1988 in qualità di dirigente e dal 1996 in qualità di partner. È poi entrata in Fidalta S.p.A., in qualità di Procuratore operativo, fino al 2006.

Dal 2007 al 31 gennaio 2017 è stata socio firmatario di PKF Italia S.p.A., società in cui era Responsabile della Direzione Tecnica Nazionale, dei corsi professionali e dell’aggiornamento tecnico professionale, nonché Responsabile del Comitato di Controllo Qualità e componente del Comitato di *Risk Management*, del Comitato Scientifico PKF e del Comitato Controllo Qualità della PKF International.

È stata inoltre membro del Collegio Sindacale della Marni Holding S.r.l. (triennio 2009-2011) ora Break Holding S.r.l. (società in liquidazione). È collaboratrice della rivista “Il Revisore legale” edita dal Gruppo Sole 24 Ore, nonché componente del Comitato scientifico della rivista. È componente di alcuni gruppi tecnici di studio e di lavoro di Assirevi, nonché componente del Comitato Direttivo di Assirevi stessa. Fa parte dei docenti relatori del percorso formativo, organizzato dalla Scuola di Alta Formazione (SAF) dell’Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, che ha come tema “L’attività professionale del Collegio sindacale con revisione legale nelle PMI”.

È stata relatore in Convegni organizzati dall’Ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo, Milano e Verona sul tema della quotazione delle PMI e sul tema della continuità aziendale “L’attività di revisione legale e vigilanza del collegio sindacale in situazioni di crisi d’impresa”.

Claudia Mezzabotta

Anno di nascita: 1970

Luogo di nascita: Fano (PU)

Ruolo: Sindaco supplente da maggio 2014

Laureata in economia aziendale nel 1993.

Nel 2002 ha conseguito un “*Master of Arts in Industrial/Organizational Psychology*” alla New York University.

Incarichi: È membro di Collegio Sindacale di società per azioni quotate e non quotate operanti nel settore industriale/manifatturiero e di prestazione di servizi non finanziari, in taluni casi con incarico di revisione legale, anche nel ruolo di Presidente.

In particolare, per quanto concerne le società quotate, è Presidente del Collegio Sindacale di FILA SpA dal 2015 e sindaco supplente di Amplifon S.p.A e Prysmian S.p.A. È stata Presidente del Collegio Sindacale di Fiat Industrial S.p.A. nel 2013.

La sua esperienza professionale come consulente riguarda l’ambito contabile/bilancio e di revisione legale, rivolta soprattutto a clientela di medio-grandi dimensioni e a organismi contabili nazionali e internazionali, in qualità di membro di team di lavoro tecnici in materia di bilancio istituiti presso l’Organismo Italiano di Contabilità di Roma e presso l’European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) di Bruxelles.

Inoltre svolge consulenza in ambito fiscale per società di capitali.

È impegnata anche in numerose attività in ambito formativo presso società di formazione e istituzioni accademiche italiane e internazionali ed ha delle collaborazioni editoriali in corso.

È professore a contratto di “*Financial Accounting*” presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ha numerose partecipazioni in commissioni e gruppi di studio nonché in attività di ricerca accademica.

Flavia Daunia Minutillo

Anno di nascita: 1971

Luogo di nascita: Milano

Ruolo: Sindaco supplente da maggio 2014

Laureata in Economia e Commercio nel 1995, dottore commercialista e revisore legale, abilitata mediatore professionista. Socio Fondatore di Simonelli Associati.

Incarichi: Dal 1998 ad oggi ha ricoperto e ricopre la carica di sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di factoring, società di intermediazione mobiliare ed SGR nonché di società immobiliari ed industriali.

In particolare è Presidente del Collegio Sindacale di Generali Real Estate SGR dal 2015; sindaco effettivo delle quotate Banca Generali S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Molmed S.p.A. È Membro degli organismi di Vigilanza di Fondo Strategico Italiano Investimenti S.p.A. e di Banca Generali S.p.A.

Da aprile 2007 è socio fondatore di Simonelli Associati.

Negli anni ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui nel 2012 è stata inserita tra le 50 *TOP WOMEN* di “Valore D” e nella raccolta “1000 curricula eccellenti” della Fondazione Marisa Bellisario e nella lista “*Ready for Board Women*” di PWA con il patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità.

Tabella 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											CDA	CCR	CR	CN	CSOST				
carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina	in carica da	in carica fino a	lista	non- esec.	indip. codice	indip. tuf	n. altri incarichi (*)	% (**)	% (**)	% (***)	% (**)	% (***)	% (**)	% (***)		
Presidente CdA	Giampiero Massolo	1954	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A. ¹	✓	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-		
AD	Giuseppe Bono	1944	29/04/2002	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	✓	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-		
Amministratore	Gianfranco Agostinetti	1952	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	INARCASSA	-	✓	✓	✓	100	100 ²	X ³	-	-	-	100	P	
Amministratore	Simone Anichini	1961	03/07/2014	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓	100	-	-	-	-	100	X	100	X
Amministratore	Massimiliano Cesare	1967	03/07/2014	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A. ¹	-	✓	✓	✓	100	100	P	-	-	-	-	100	X
Amministratore	Nicoletta Giadrossi	1966	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓	100	100	X	-	-	-	-	100	X
Amministratore	Paola Muratorio	1949	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	INARCASSA	-	✓	✓	✓	100	-	-	100	P	-	-	-	-
Amministratore	Fabrizio Palermo	1971	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	-	-	85,7	25	X	80	X	0	X	-	-
Amministratore	Donatella Treu	1957	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓	85,7	-	-	80	X	100	P	-	-

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CDA

CCR

CR

CN

CSOST

carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina	in carica da	in carica fino a	lista ⁴	non-esec.	indip. esec.	indip. codice	indip. tuf	n. altri incarichi (*)	% (**)	% (**)	% (***)	% (**)	% (***)	% (**)	% (***)
--------	------------	-----------------	----------------------	--------------	------------------	--------------------	-----------	--------------	---------------	------------	------------------------	--------	--------	---------	--------	---------	--------	---------

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Presidente CdA	Vincenzo Petrone	1946	27/06/2013	27/06/2013	Ass. approvazione bilancio 2015	-	✓	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-
AD	Giuseppe Bono	1944	29/04/2002	27/06/2013	Ass. approvazione bilancio 2015	-	✓	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Simone Anichini	1961	03/07/2014 (****)	03/07/2014 (****)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓	✓	-	100	-	X ⁵	100	P	100	P
Amministratore	Massimiliano Cesare	1967	03/07/2014 (****)	03/07/2014 (****)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓	✓	1	100	100	P	-	-	100	X
Amministratore	Anna Molinotti ⁶	1958	27/06/2013	27/06/2013	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	-	-	8	100	-	-	100	X	-	-
Amministratore	Leone Pattofatto	1968	26/05/2014	26/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	-	-	5	83,3	100	X	-	-	100	X
Amministratore	Paolo Scudieri	1960	03/07/2014 (****)	03/07/2014 (****)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓	✓	16	83,3	50	X	60	X	-	-
Amministratore	Paola Santarelli	1959	03/07/2014 (****)	03/07/2014 (****)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓ ⁷	✓	5	100	-	-	-	-	-	-
N. riunioni svolte nel 2016							CdA: 13		CCR: 9 ⁸		CR: 10		CN: 5		CSOST: 3			
Durata media riunioni							CdA: 2 ore e 30 minuti		CCR: 1 ora e 15 minuti		CR: 1 ora e 15 minuti		CN: 30 minuti		CSOST: 60 minuti			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Consiglieri (ex art. 147-ter TUF): 1%																		

CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione Rischi

CR: Comitato per la Remunerazione

CN: Comitato per le Nomine

CSOST: Comitato per la Sostenibilità

P: Presidente del Comitato

✓: Possesso del requisito

X: Componente del Comitato

--: Non applicabile

¹ L'Amb. Giampiero Massolo e l'Aw. Massimiliano Cesare sono stati nominati in sede assembleare su proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A.

² Si precisa che, nel corso del 2016 il Comitato si è riunito due volte in veste di Comitato OPC, con la partecipazione dell'Arch. Gianfranco Agostinetti

³ Componente del CCR, in sostituzione del Consigliere Palermo, quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza

⁴ Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 19 maggio 2016 non era stato eletto con il sistema del voto di lista, in quanto la nomina del Consiglio è avvenuta, seppur in tempi diversi, prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società

⁵ Componente del CCR, in sostituzione del Consigliere Pattofatto, quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza

⁶ Dimessasi dalla carica in data 21 marzo 2016

⁷ Possesso del requisito accertato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2016

⁸ Delle quali una anche in veste di Comitato OPC ed una esclusivamente in veste di Comitato OPC

(*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o in società di rilevanti dimensioni

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nel corso del 2016

(***) In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno di ciascun Comitato: "P" Presidente; "X" membro

(****) La nomina dei Consiglieri Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Paolo Scudieri e Paola Santarelli era stata data deliberata dall'Assemblea del 28 maggio 2014, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. Dal 3 luglio 2014 (data di inizio delle negoziazioni) fino al 9 novembre 2015 (data di dimissioni del Consigliere Andrea Mangoni), il Consiglio di Amministrazione è risultato dunque composto da nove membri

Tabella 2

Struttura del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 28 MAGGIO 2014											
carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina	in carica da	in carica fino a	lista ¹	indip. codice	% partecipazione alle riunioni del Collegio(*)	% partecipazione alle riunioni del CdA(**)	n. altri incarichi in soc. quotate	n. altri incarichi (***)
Presidente	Gianluca Ferrero	1963	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	90	85,7	nessuno	17
Sindaco effettivo	Alessandro Michelotti	1960	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	100	100	nessuno	9
Sindaco effettivo	Fioranna Vittoria Negri	1958	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	100	100	nessuno	5
Sindaco supplente	Claudia Mezzabotta	1970	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	-	-	4	16
Sindaco supplente	Flavia Daunia Minutillo	1971	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	-	-	5	24
N. riunioni svolte nel 2016: 9				Durata media delle riunioni svolte nel 2016: 5 ore							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Sindaci (ex art. 148TUF): 1%											

¹ Il Collegio Sindacale attualmente in carica non è stato eletto con il sistema del voto di lista, in quanto la nomina del Collegio Sindacale è avvenuta prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con voto di lista si procederà in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale, che avverrà in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2016

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2016

(***) In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti

Progetto grafico e impaginazione

Sintesi/HUB - Trieste

Stampa

Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)

FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

An aerial photograph of a ship's wake in deep blue water. The water is dark blue with intricate, swirling patterns of white foam and spray trailing behind the vessel. The perspective is from directly above, looking down at the churning water.

FINCANTIERI

fincantieri.com

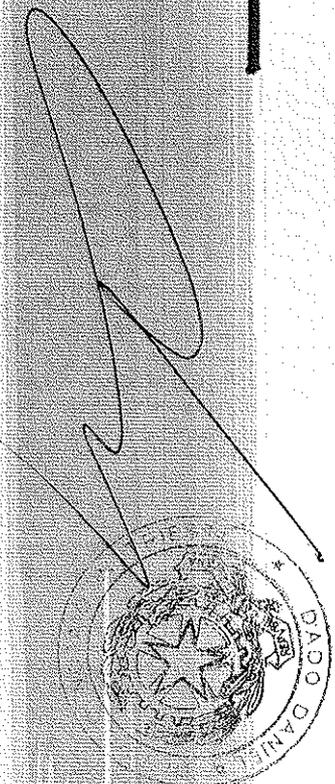
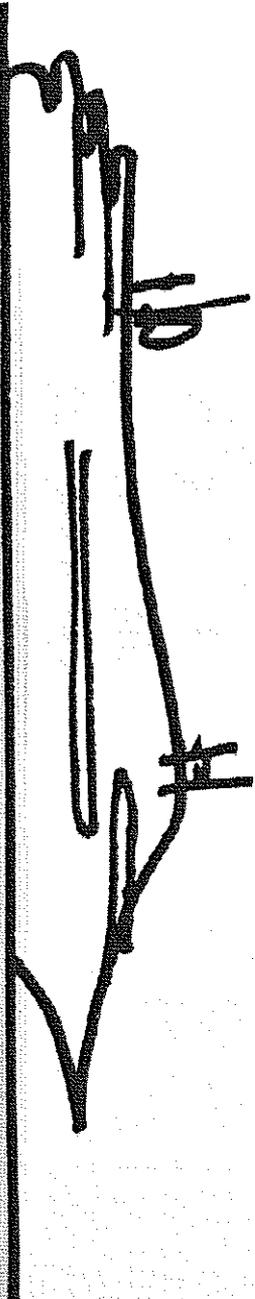
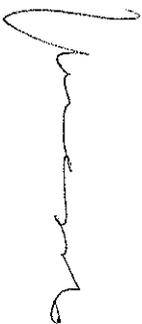
F.TO: GIAMPIERO MASSOLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO ^{4 E}
Al N. di Rep. 95047/15111

ASSEMBLEA AZIONISTI FINCANTIERI

Trieste, 19 maggio 2017



Sintesi degli indicatori finanziari di performance

€ Miln	31.12.2015	31.12.2016
Ricavi	4.183	4.429
EBITDA	(26)	267
EBITDA margin	-0,6%	6,0%
EBIT	(137)	157
EBIT margin	-3,3%	3,5%
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(252)	60
di cui Gruppo	(141)	66
Risultato d'esercizio	(289)	14
di cui Gruppo	(175)	25
Capitale immobilizzato netto	1.453	1.590
Capitale di esercizio netto	251	265
di cui <i>construction loans</i>	(1.103)	(678)
Capitale investito netto	1.704	1.856
Patrimonio netto	1.266	1.241
Posizione finanziaria netta	(438)	(615)
Free cash flow	(459)	(124)
Organici di fine periodo	20.019	19.181
di cui Italia	7.771	7.939

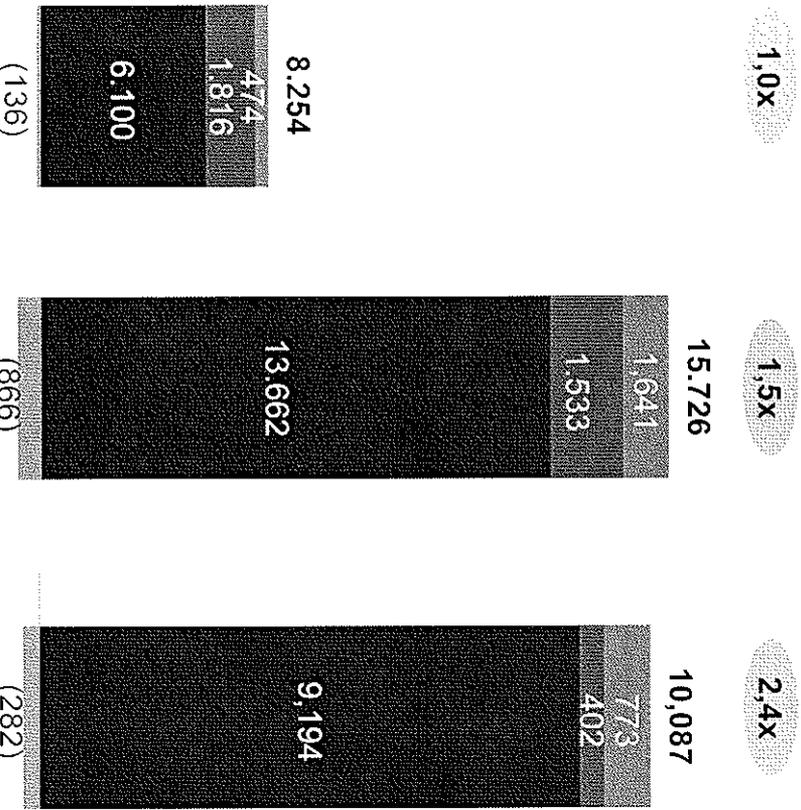
FINCANTIERI

The sea ahead

Ordini e carico di lavoro

Ordini acquisiti

€ Miln



Carico di lavoro totale (total backlog)

€ Miln

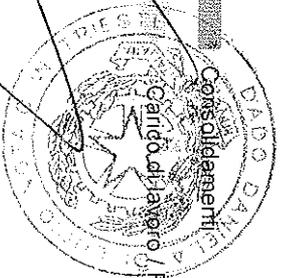


Shipbuilding Offshore Sistemi, componenti e servizi

Consolidamenti
Carico di lavoro / Ricavi

Book-to-bill (Ordini acquisiti / Ricavi) Soft backlog⁽²⁾

(1) I dati comparativi 2015 sono stati riasposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi



[Handwritten signature]

**ASSEMBLEA
AZIONISTI
FINCANTIERI**

ip
#

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI

The sea ahead

ALLEGATO “F”

Al N. di Rep. 95047/15M

Esito della votazione sul punto **1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

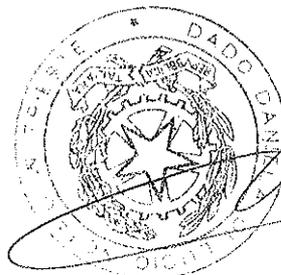
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15	per n°	73.112 Azioni	0,004 % del c.s. con diritto di voto
In rappresentanza	n°	1	per n°	1.200.000 Azioni	0,071 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	148	per n°	1.289.384.554 Azioni	76,199 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	164	per n°	1.290.657.666 Azioni	76,275 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	161	azionisti per n°	1.289.873.308 Azioni	99,939 % del capitale votante
CONTRARI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	0,000 % del capitale votante
ASTENUTI	n°	3	azionisti per n°	784.358 Azioni	0,061 % del capitale votante
TOTALE VOTANTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	
NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	0,000 % del capitale votante
NON ESPRESSI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	
TOTALE PRESENTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	



..... OYACUJA

..... qeR b HA

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto




Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

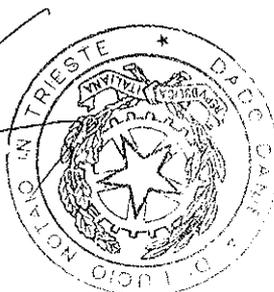
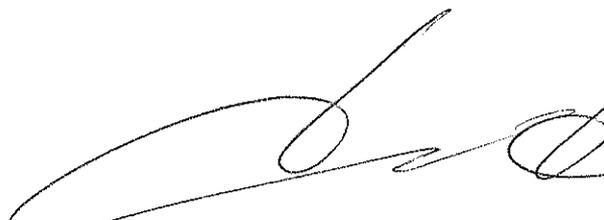
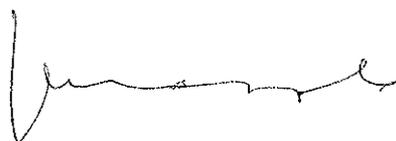
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
157 GRIZZI OTTORINO	5.500	5.500
29 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	464.832	464.832
30 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	314.026	314.026

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	3 azionisti per n°	784.358 Azioni 0,0608% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	5.500 Azioni 0,0004% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	2 azionisti per n°	778.858 Azioni 0,0603% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 1

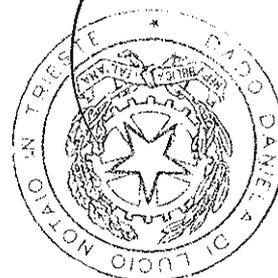
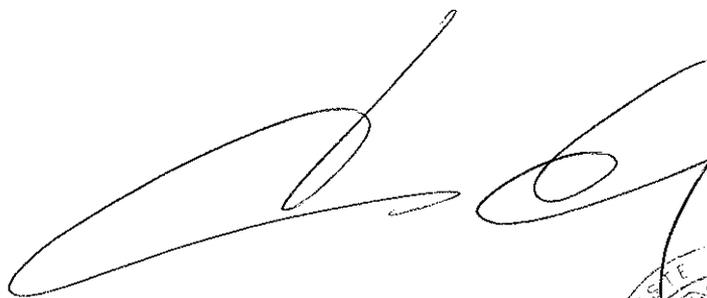
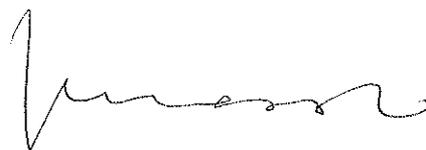
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
161	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
1	BISCONTIN LORENZO	12.600	12.600
166	BOVE KATRIN	100	100
3	CARDELLA DANIELE	6.002	6.002
168	COLONNA FULVIO	2.000	2.000
162	GRILLO PIERO	10.000	10.000
159	MONTANELLI EMANUELE	1.500	1.500
188	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
189	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
153	PREZZI CRISTIANO	5.000	5.000
190	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
199	SFILIGOI SILVIA	11.000	11.000
81	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
154	ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
80	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Delega a: FIETTA FRANCO	19.231.000	19.231.000
7	1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	383.963	383.963
127	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.282.934	1.282.934
128	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.743	70.743
82	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	130.182	130.182
108	AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP. Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.110	110.110
109	AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P CO AQR CAPITAL MANAGEMENT, LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	67.032	67.032
8	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.160.679	1.160.679
9	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	288.036	288.036
10	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.316	227.316
11	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	430.760	430.760
12	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	233.731	233.731
13	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.715	56.715
14	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
15	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	276.126	276.126

Garbuio



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

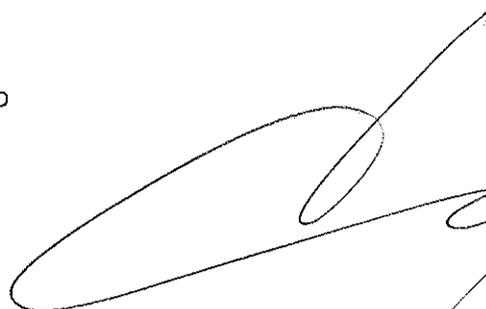
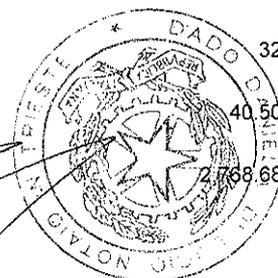
FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

16	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	453.888	453.888
4	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
129	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.658.118	5.658.118
130	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.827	1.343.827
110	BOGLE INVESTMENT FUND LP Delega a: GARBUIO ROBERTA	441.873	441.873
111	BOGLE OFFSHORE INVESTMENT FUND LTD.. Delega a: GARBUIO ROBERTA	762.401	762.401
112	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.941.915	1.941.915
113	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.000	467.000
114	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	911.970	911.970
17	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	323.697	323.697
18	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.052.740	1.052.740
19	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.876	11.876
20	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.494	110.494
21	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.600	6.600
22	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	774.884	774.884
83	CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	86.300	86.300
84	CC&L ALL STRATEGIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.700	8.700
85	CC&L Q 140/40 FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.300	4.300
86	CC&L Q CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	325	325
87	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.500	40.500
131	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.768.689	2.768.689
5	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
115	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
23	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
24	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	186.028	186.028
25	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	88.289	88.289

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

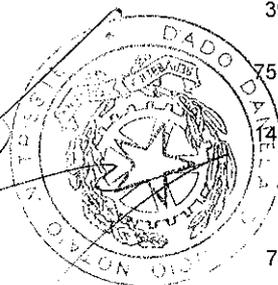
Esito della votazione sul punto 1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	29.964	29.964
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	95.998	95.998
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	133.073	133.073
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
31	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	439.783	439.783
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
6	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	102.026	102.026
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116	COMPASS OFFSHORE SAV II PCC LIMITED	73.027	73.027
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
132	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH	190.646	190.646
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
133	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	6.283	6.283
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	409.077	409.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
88	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F	10.454	10.454
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
134	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	193.598	193.598
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
135	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	1.230.392	1.230.392
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
117	GOVERNMENT OF NORWAY	885.921	885.921
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
118	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1	698.245	698.245
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	98.953	98.953
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
136	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	30.352	30.352
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
34	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	99.590	99.590
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
137	INVESCO FUNDS	1.059.643	1.059.643
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
89	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	496.848	496.848
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.577.442	1.577.442
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	39.565	39.565
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
37	ISHARES VII PLC	755.789	755.789
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	148.846	148.846
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
120	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.869	9.869
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
119	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	74.313	74.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Muscard



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

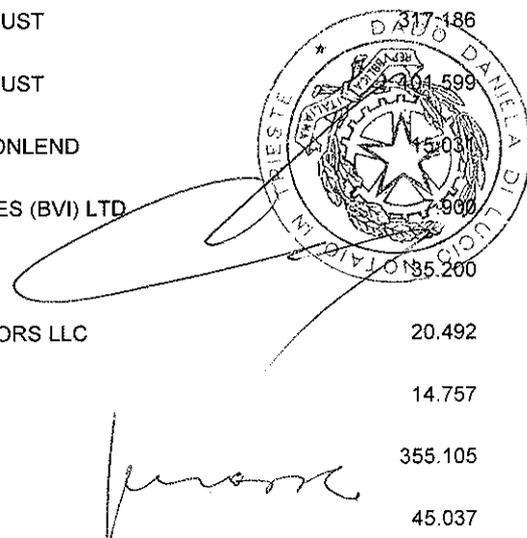
FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

39	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.395	467.395
40	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	254.696	254.696
41	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
42	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	937.658	937.658
138	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.200	48.200
43	MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	273.132	273.132
44	MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.139	227.139
45	MICROSOFT GLOBAL FINANCE Delega a: GARBUIO ROBERTA	92.708	92.708
46	MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.421	7.421
47	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	85.152	85.152
48	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.966	39.966
49	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.493	280.493
50	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
51	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	714.087	714.087
52	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	250.098	250.098
90	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.472	28.472
53	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	101.599	101.599
55	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
121	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP OGIER FIDUCIARY SERVICES (BVI) LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.900	7.900
139	OICF NUM SCAP EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.200	35.200
122	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	20.492	20.492
91	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.757	14.757
92	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO Delega a: GARBUIO ROBERTA	355.105	355.105
56	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.037	45.037
57	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	9.318	9.318



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

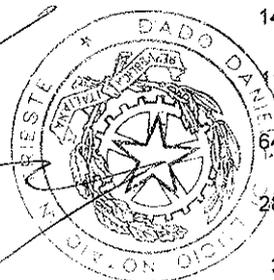
FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
58	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	187.247	187.247
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
141	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	90.030	90.030
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
142	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	253.630	253.630
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
143	PHC NT SMALL CAP	37.561	37.561
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
59	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	67.309	67.309
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
144	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	92.631	92.631
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
145	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	21.557	21.557
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
146	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	23.322	23.322
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
147	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	807.239	807.239
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
93	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	10.552	10.552
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
94	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
96	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
97	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
98	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	141.702	141.702
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
60	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	113.191	113.191
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
148	RWSF CIT EAFE	641.662	641.662
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
61	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	288.882	288.882
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
123	SELECT MARKET OPPORTUNITY MASTER ACCOUNT LLC	31.913	31.913
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
62	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F	344.380	344.380
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
63	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	351.948	351.948
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
64	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	118.211	118.211
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
65	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	294.109	294.109
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
66	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	110.488	110.488
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		



[Handwritten signature]

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

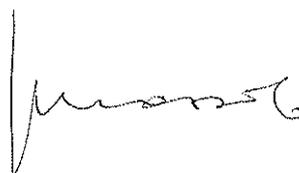
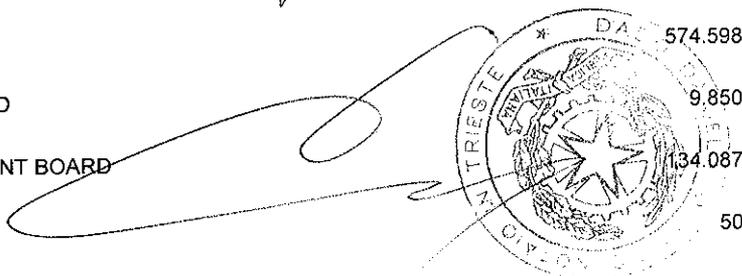
FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

67	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	57.818	57.818
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
99	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	52.062	52.062
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
68	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
69	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	612.418	612.418
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
70	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	20.072	20.072
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
100	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	253.340	253.340
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
71	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	1.274.755	1.274.755
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
72	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	19.006	19.006
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
73	UBS ETF	93.007	93.007
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
124	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	71.729	71.729
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
101	UNISUPER	642.497	642.497
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
149	UPS GROUP TRUST	119.305	119.305
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
74	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	24.433	24.433
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
75	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	3.399.696	3.399.696
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
102	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.198.365	2.198.365
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
103	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	972.674	972.674
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
104	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	798.287	798.287
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
76	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	2.896	2.896
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
77	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.751	5.751
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
105	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	89.191	89.191
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
106	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	5.715.815	5.715.815
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
107	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	74.730	74.730
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
150	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	574.598	574.598
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
78	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	9.850	9.850
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
151	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	134.087	134.087
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
198	ANELLI MARIA LUISA	50	50

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **1**

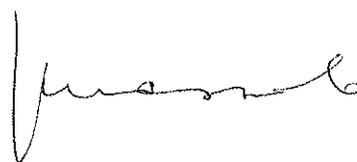
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		
79	BELLEZZA SABRINA	4.200 4.200
Delega a: GIANOLLA RENZO		
171	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000 1.200.000
Rappresentato da: PANICCIA MASSIMO		
2	DEL RIO GUILLEN MARIA ROSA	12.600 12.600
Delega a: BISCONTIN LORENZO		
160	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614 1.212.163.614
Delega a: VITOLO LEONILDE		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	161 azionisti per n°	1.289.873.308 Azioni
			99,9392% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	14 azionisti per n°	67.612 Azioni
			0,0052% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	147 azionisti per n°	1.289.805.696 Azioni
			99,9340% del capitale partecipante al voto




Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **2.1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale: 2.1 Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti

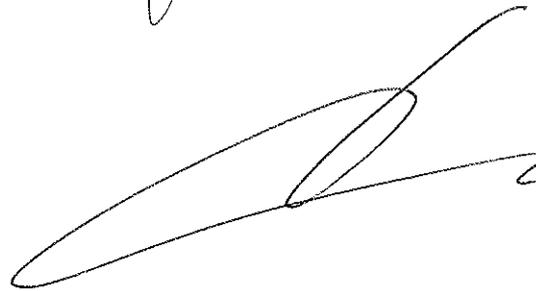
ALLEGATO "G"
Al N. di Rep. 95047/15M

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15 per n°	73.112 Azioni	73.112 Voti	0,004 % del c.s. con diritto di voto
In rappresentanza	n°	1 per n°	1.200.000 Azioni	1.200.000 Voti	0,071 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	148 per n°	1.289.384.554 Azioni	1.289.384.554 Voti	76,199 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	164 per n°	1.290.657.666 Azioni	1.290.657.666 Voti	76,275 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

LISTA	1	n°	148 azionisti per n°	77.115.198 Azioni	5,975% del capitale partecipante al voto
LISTA	2	n°	10 azionisti per n°	1.213.386.074 Azioni	94,013% del capitale partecipante al voto
CONTRARI		n°	1 azionisti per n°	110.494 Azioni	0,009% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI		n°	5 azionisti per n°	45.900 Azioni	0,004% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI		n°	164 azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	
TOTALE NON VOTANTI		n°	0 azionisti per n°	0 Azioni	0,000% del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI		n°	164 azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	


Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **2.1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale: **2.1** Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

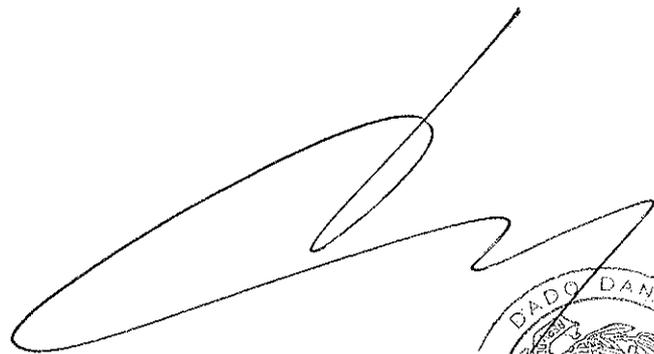
20 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM
Delega a: GARBUIO ROBERTA

NUMERO DI AZIONI

TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
110.494	110.494

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	1 azionisti per n°	110.494 Azioni 0,0086% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	110.494 Azioni 0,0086% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **2.1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale: **2.1 Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti**

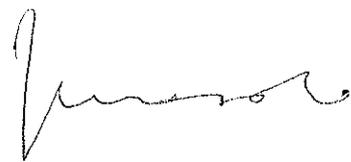
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
1 BISCONTIN LORENZO	12.600	12.600
157 GRIZZI OTTORINO	5.500	5.500
199 SFILIGOI SILVIA	11.000	11.000
79 BELLEZZA SABRINA	4.200	4.200
Delega a: GIANOLLA RENZO		
2 DEL RIO GUILLEN MARIA ROSA	12.600	12.600
Delega a: BISCONTIN LORENZO		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	5 azionisti per n°	45.900 Azioni
			0,0036% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	3 azionisti per n°	29.100 Azioni
			0,0023% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	2 azionisti per n°	16.800 Azioni
			0,0013% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **2.1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale: 2.1 Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
di cui In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto




Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **2.1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

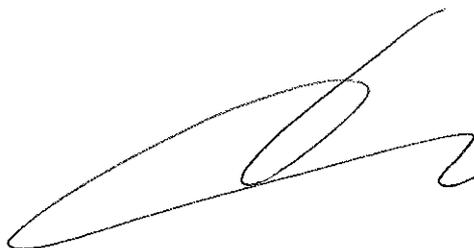
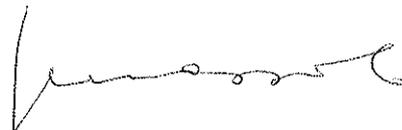
Nomina del Collegio Sindacale: 2.1 Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15 per n°	73.112 Azioni	73.112 Voti	0,004 % del c.s. con diritto di voto
In rappresentanza	n°	1 per n°	1.200.000 Azioni	1.200.000 Voti	0,071 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	148 per n°	1.289.384.554 Azioni	1.289.384.554 Voti	76,199 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	164 per n°	1.290.657.666 Azioni	1.290.657.666 Voti	76,275 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

LISTA	1	n°	148 azionisti per n°	77.115.198 Azioni	5,975% del capitale partecipante al voto
LISTA	2	n°	10 azionisti per n°	1.213.386.074 Azioni	94,013% del capitale partecipante al voto
CONTRARI		n°	1 azionisti per n°	110.494 Azioni	0,009% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI		n°	5 azionisti per n°	45.900 Azioni	0,004% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI		n°	164 azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	
TOTALE NON VOTANTI		n°	0 azionisti per n°	0 Azioni	0,000% del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI		n°	164 azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **2.1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale: 2.1 Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti

Azionisti Presenti

In proprio	n° 15 per n°	73.112 Azioni	73.112 Voti	0,004 % del c.s. con diritto di voto
In rappresentanza	n° 1 per n°	1.200.000 Azioni	1.200.000 Voti	0,071 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n° 148 per n°	1.289.384.554 Azioni	1.289.384.554 Voti	76,199 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n° 164 per n°	1.290.657.666 Azioni	1.290.657.666 Voti	76,275 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

LISTA	1	n°	148 azionisti per n°	77.115.198 Azioni	5,975% del capitale partecipante al voto
LISTA	2	n°	10 azionisti per n°	1.213.386.074 Azioni	94,013% del capitale partecipante al voto
CONTRARI		n°	1 azionisti per n°	110.494 Azioni	0,009% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI		n°	5 azionisti per n°	45.900 Azioni	0,004% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI		n°	164 azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	
TOTALE NON VOTANTI		n°	0 azionisti per n°	0 Azioni	0,000% del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI		n°	164 azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular notary seal. The seal is from the Trieste Chamber of Commerce and Industry (C.C.I.A.A. di Trieste) and is signed by the Notary Public (Notaio) Lucio Notario. The seal contains the text 'TRIESTE', 'DAPPI S.A.S.', and 'DI LUCIO NOTARIO'.

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **2.3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale: 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

ALLEGATO "H"

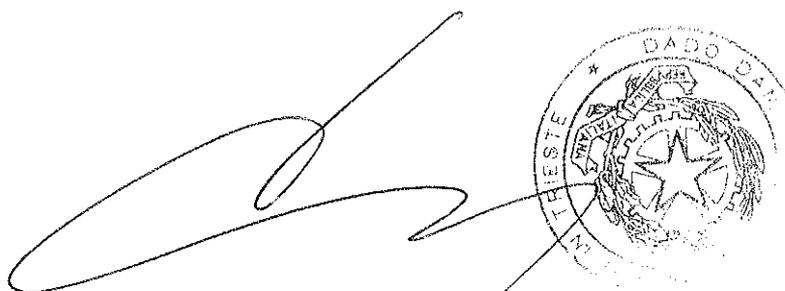
Al N. di Rep. 95047/15M

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15	per n°	73.112 Azioni	0,004 % del c.s. con diritto di voto
In rappresentanza	n°	1	per n°	1.200.000 Azioni	0,071 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	148	per n°	1.289.384.554 Azioni	76,199 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	164	per n°	1.290.657.666 Azioni	76,275 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	144	azionisti per n°	1.287.886.682 Azioni	99,785 % del capitale votante
CONTRARI	n°	10	azionisti per n°	1.662.631 Azioni	0,129 % del capitale votante
ASTENUTI	n°	10	azionisti per n°	1.108.353 Azioni	0,086 % del capitale votante
TOTALE VOTANTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	
NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	0,000 % del capitale votante
NON ESPRESSI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	
TOTALE PRESENTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **2.3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale: 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco Contrari

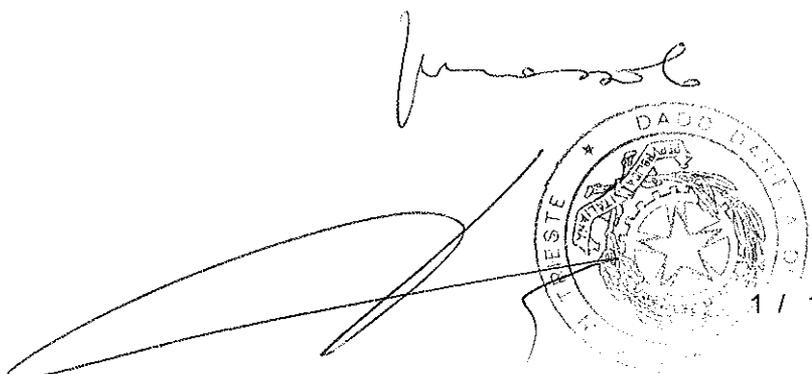
SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
189 PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
20 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.494	110.494
134 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	193.598	193.598
135 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.230.392	1.230.392
93 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.552	10.552
94 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
95 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
96 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
97 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
60 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.191	113.191

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	10 azionisti per n°	1.662.631 Azioni 0,1288% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	4.400 Azioni 0,0003% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	9 azionisti per n°	1.658.231 Azioni 0,1285% del capitale partecipante al voto

19/05/2017



Official stamp of Fincantieri, featuring a star and the text "DADO DENIA S.p.A." and "F. CANTIERI".

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **2.3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale: 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

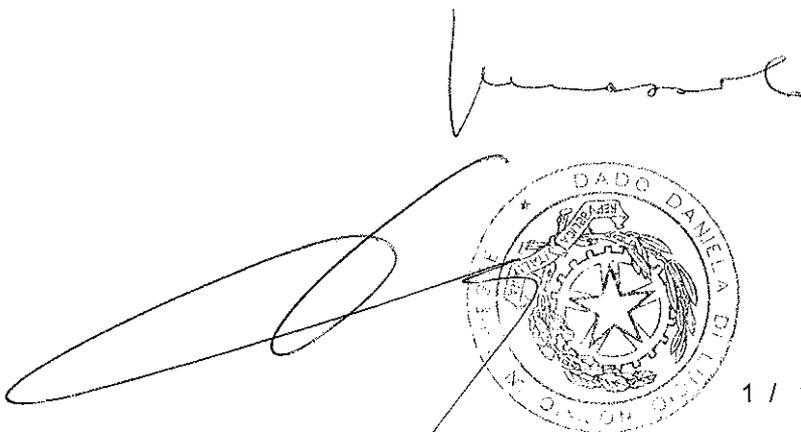
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
157 GRIZZI OTTORINO	5.500	5.500
153 PREZZI CRISTIANO	5.000	5.000
154 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
31 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	439.783	439.783
33 ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT Delega a: GARBUIO ROBERTA	98.953	98.953
56 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.037	45.037
57 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.318	9.318
58 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	187.247	187.247
61 SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	288.882	288.882
74 UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	24.433	24.433

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	10 azionisti per n°	1.108.353 Azioni 0,0859% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	3 azionisti per n°	14.700 Azioni 0,0011% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	7 azionisti per n°	1.093.653 Azioni 0,0847% del capitale partecipante al voto



Handwritten signature and official stamp of DADO DANIELA DI LINDA.

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

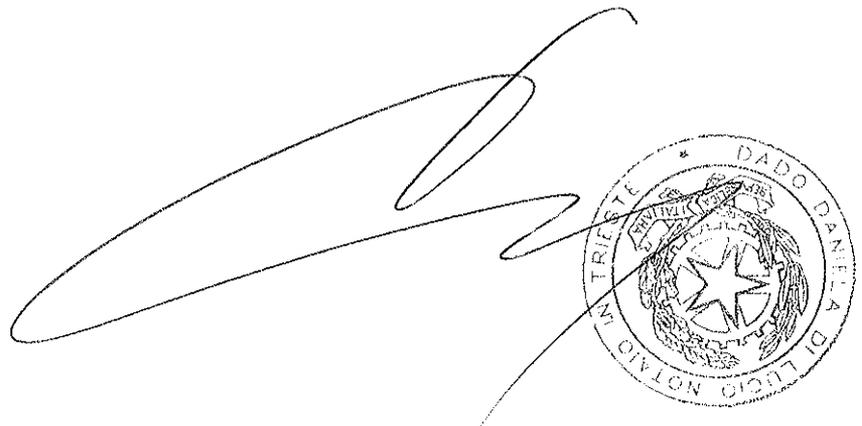
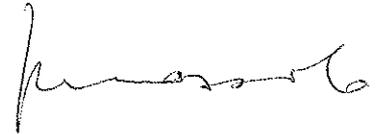
Esito della votazione sul punto **2.3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale: **2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.**

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains a star in the center and the text "NOTARIO DI LEGGIO DANIELA DI TRIESTE" around the perimeter.

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

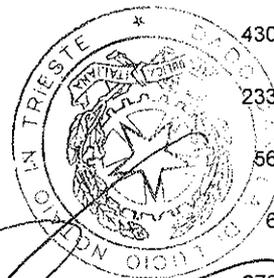
**Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del Collegio Sindacale: 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
161	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
1	BISCONTIN LORENZO	12.600	12.600
166	BOVE KATRIN	100	100
3	CARDELLA DANIELE	6.002	6.002
168	COLONNA FULVIO	2.000	2.000
162	GRILLO PIERO	10.000	10.000
159	MONTANELLI EMANUELE	1.500	1.500
188	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
190	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
199	SFILIGOI SILVIA	11.000	11.000
81	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
80	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Delega a: FIETTA FRANCO	19.231.000	19.231.000
7	1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	383.963	383.963
127	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.282.934	1.282.934
128	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.743	70.743
82	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	130.182	130.182
108	AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP. Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.110	110.110
109	AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P CO AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	67.032	67.032
8	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.160.679	1.160.679
9	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	288.036	288.036
10	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.316	227.316
11	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	430.760	430.760
12	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	233.731	233.731
13	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.715	56.715
14	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
15	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	276.126	276.126
16	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	453.888	453.888
4	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

**Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del Collegio Sindacale: 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

129	BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.658.118	5.658.118
130	BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.827	1.343.827
110	BOGLE INVESTMENT FUND LP Delega a: GARBUIO ROBERTA	441.873	441.873
111	BOGLE OFFSHORE INVESTMENT FUND LTD.. Delega a: GARBUIO ROBERTA	762.401	762.401
112	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.941.915	1.941.915
113	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.000	467.000
114	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	911.970	911.970
17	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	323.697	323.697
18	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.052.740	1.052.740
19	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.876	11.876
21	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.600	6.600
22	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	774.884	774.884
83	CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	86.300	86.300
84	CC&L ALL STRATEGIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.700	8.700
85	CC&L Q 140/40 FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.300	4.300
86	CC&L Q CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	325	325
87	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.500	40.500
131	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.768.689	2.768.689
5	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
115	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
23	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
24	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	186.028	186.028
25	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.289	88.289
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.964	29.964
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
28	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	133.073	133.073

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular notary seal. The seal is from the Trieste Chamber of Commerce and Industry (C.C.I.A.A. di Trieste) and contains the text 'NOTAIO LUIGIO NOTARI TRIESTE' around the perimeter. The signature appears to be 'Luigi Notari'.

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

**Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del Collegio Sindacale: 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

29	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	464.832	464.832
30	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	314.026	314.026
6	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P Delega a: GARBUIO ROBERTA	102.026	102.026
116	COMPASS OFFSHORE SAV II PCC LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.027	73.027
132	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.646	190.646
133	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.283	6.283
32	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	409.077	409.077
88	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.454	10.454
117	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	885.921	885.921
118	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	698.245	698.245
136	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	30.352	30.352
34	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	99.590	99.590
137	INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.059.643	1.059.643
89	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	496.848	496.848
35	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.577.442	1.577.442
36	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.565	39.565
37	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	755.789	755.789
38	KAISER FOUNDATION HOSPITALS Delega a: GARBUIO ROBERTA	148.846	148.846
120	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
119	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.313	74.313
39	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.395	467.395
40	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	254.696	254.696
41	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
42	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	937.658	937.658
138	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.200	48.200
43	MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	273.132	273.132



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

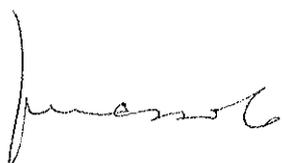
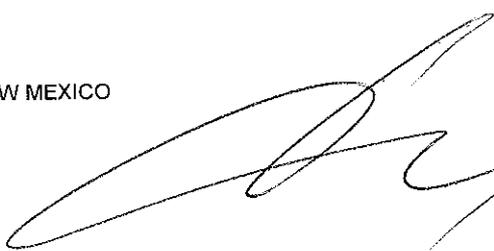
FINCANTIERI
The sea ahead

**Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del Collegio Sindacale: 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

44	MGI FUNDS PLC	227.139	227.139
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45	MICROSOFT GLOBAL FINANCE	92.708	92.708
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	7.421	7.421
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
47	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	85.152	85.152
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	39.966	39.966
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
49	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN	280.493	280.493
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	49.222	49.222
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	714.087	714.087
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
52	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	250.098	250.098
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
90	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	28.472	28.472
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	317.186	317.186
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	101.599	101.599
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031	15.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
121	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP OGIER FIDUCIARY SERVICES (BVI) LTD	7.900	7.900
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
139	OICF NUM SCAP EAFE	35.200	35.200
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
122	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC	20.492	20.492
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
91	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.757	14.757
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
92	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO	355.105	355.105
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
141	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	90.030	90.030
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
142	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	253.630	253.630
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
143	PHC NT SMALL CAP	37.561	37.561
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
59	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	67.309	67.309
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
144	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	92.631	92.631
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
145	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	21.557	21.557
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
146	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	23.322	23.322
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

19/05/2017


Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 2.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale: 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

147	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	807.239	807.239
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
98	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	141.702	141.702
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
148	RWSF CIT EAFE	641.662	641.662
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
123	SELECT MARKET OPPORTUNITY MASTER ACCOUNT LLC	31.913	31.913
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
62	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F	344.380	344.380
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
63	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	351.948	351.948
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
64	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	118.211	118.211
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
65	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	294.109	294.109
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
66	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	110.488	110.488
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
67	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	57.818	57.818
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
99	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	52.062	52.062
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
68	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
69	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	612.418	612.418
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
70	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	20.072	20.072
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
100	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	253.340	253.340
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
71	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	1.274.755	1.274.755
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
72	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	19.006	19.006
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
73	UBS ETF	93.007	93.007
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
124	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	71.729	71.729
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
101	UNISUPER	642.497	642.497
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
149	UPS GROUP TRUST	119.305	119.305
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
75	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	3.399.696	3.399.696
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
102	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.198.365	2.198.365
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
103	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	972.674	972.674
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
104	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	798.287	798.287
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
76	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	2.896	2.896
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Garbuio

[Signature]



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

**Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del Collegio Sindacale: 2.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

77	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.751	5.751
105	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.191	89.191
106	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.715.815	5.715.815
107	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.730	74.730
150	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	574.598	574.598
78	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.850	9.850
151	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.087	134.087
198	ANELLI MARIA LUISA Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	50	50
79	BELLEZZA SABRINA Delega a: GIANOLLA RENZO	4.200	4.200
171	FONDAZIONE CRTRIESTE Rappresentato da: PANICCIA MASSIMO	1.200.000	1.200.000
2	DEL RIO GUILLEN MARIA ROSA Delega a: BISCONTIN LORENZO	12.600	12.600
160	FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	144 azionisti per n°	1.287.886.682 Azioni
			99,7853% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	11 azionisti per n°	54.012 Azioni
			0,0042% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	133 azionisti per n°	1.287.832.670 Azioni
			99,7811% del capitale partecipante al voto

Luca...

[Signature]



ALLEGATO
"I"

DOCUMENTO
INFORMATIVO RELATIVO AL *PERFORMANCE
SHARE PLAN* 2016-2018 PER IL *MANAGEMENT*
DI FINCANTIERI REDATTO AI SENSI DELL'ART.
114-BIS DEL D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 84-BIS
DEL REGOLAMENTO N. 11971 APPROVATO
DALLA CONSOB CON DELIBERA DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE

FINCANTIERI

The sea ahead



Definizioni

Salvo quanto diversamente espressamente stabilito, ai fini del presente Documento Informativo, i seguenti termini, ove riportati con lettera maiuscola, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale:

- **“Assegnazione”**: indica l’assegnazione gratuita del numero di Diritti deliberata dal Consiglio di Amministrazione per ciascun Beneficiario per ciascuno dei tre Cicli del Piano, negli anni 2016 (1° Ciclo 2016-2018), 2017 (2° Ciclo 2017-2019), 2018 (3° Ciclo 2018-2020).
- **“Assemblea degli Azionisti”**: indica l’Assemblea degli Azionisti della Società convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2016.
- **“Attribuzione”**: indica il numero di Azioni attribuite a titolo gratuito ad ogni Beneficiario come deliberato dal Consiglio di Amministrazione per ciascuno dei tre Cicli del Piano al termine del relativo Periodo di *Performance* in base al grado di raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.
- **“Azioni”**: indica le azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (Codice FCT).
- **“Azioni Attribuite”**: indica le Azioni oggetto di Attribuzione ai Beneficiari ai sensi del Piano.
- **“Azioni Nette”**: indica le Azioni Attribuite restanti una volta detratte le Azioni eventualmente necessarie all’assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla Consegna delle Azioni Attribuite.
- **“Beneficiari”**: indica i destinatari del Piano, individuati dal Consiglio di Amministrazione, per ciascuno dei Cicli del Piano con inizio, rispettivamente, nell’anno 2016 (1° Ciclo), 2017 (2° Ciclo) e 2018 (3° Ciclo). La partecipazione ad un Ciclo del Piano non dà automaticamente diritto alla partecipazione ai Cicli successivi.
- **“Cambio di Controllo”**: indica il cambio di controllo della Società ai sensi della normativa vigente.
- **“Cap”**: indica il controvalore massimo delle Azioni attribuibili a ciascun Beneficiario alla Data di Attribuzione, ottenuto moltiplicando il numero di Azioni attribuibili alla Data di Attribuzione, in base al grado di conseguimento degli Obiettivi di *Performance*, per il quadruplo del loro prezzo di mercato alla Data di Assegnazione.

- **“Cicli del Piano”** o **“Cicli”**: indica i tre Cicli del Piano aventi durata triennale, decorrenti rispettivamente dal 2016 (per il 1° Ciclo, comprendente gli anni 2016-2018), 2017 (per il 2° Ciclo, comprendente gli anni 2017-2019) e 2018 (per il 3° Ciclo comprendente gli anni 2018-2020).
- **“Claw-back”**: indica la clausola in base alla quale la Società avrà diritto di chiedere al Beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni Nette ovvero, a discrezione del Beneficiario, il controvalore delle Azioni Nette alla data di Consegna (ovvero al termine del Periodo di *Lock-up* per le Azioni ad esso soggette), qualora le stesse siano state attribuite sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi che abbiano determinato danni alla Società, a condizione che l'accertamento dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti Funzioni aziendali e/o dalle competenti autorità entro un termine di tre anni dalla Data di Attribuzione.
- **“Codice di Autodisciplina”** o **“Codice”**: indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato ed integrato.
- **“Comitato per la Remunerazione”**: indica il Comitato istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice.
- **“Comunicazione di Attribuzione”**: indica la lettera inviata ai Beneficiari per comunicare loro il numero delle Azioni attribuite e la relativa data di Consegna.
- **“Condizione Sospensiva”**: indica la condizione sospensiva a cui è subordinata l'efficacia del presente Piano e cioè la sua approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.
- **“Consegna”**: indica la consegna delle Azioni a ciascuno dei Beneficiari del Piano a seguito dell'Attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di *Performance* per ciascuno dei Cicli del Piano. La Consegna delle Azioni eventualmente attribuite avverrà negli anni 2019 (1° Ciclo 2016-2018), 2020 (2° Ciclo 2017-2019) e 2021 (3° Ciclo 2018-2020).
- **“Consiglio di Amministrazione”**: indica il Consiglio di Amministrazione della Società *pro tempore* in carica.
- **“Data di Assegnazione dei Diritti”**: indica, con riferimento a ciascuno dei tre Cicli del Piano, la data in cui il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, determina il numero di Diritti assegnati ad ogni Beneficiario.

- **“Data di Attribuzione delle Azioni”**: indica, con riferimento a ciascuno dei tre Cicli del Piano, la data in cui il Consiglio di Amministrazione, una volta verificato il grado di conseguimento degli Obiettivi di *Performance* al termine del Periodo di *Performance*, delibera il numero delle Azioni da attribuire ad ogni Beneficiario e dispone l’invio della Comunicazione di Attribuzione.
- **“Dirigenti con Primarie Responsabilità”**: indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri dirigenti della Società che ricoprono posizioni organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società.
- **“Dirigenti con Responsabilità Strategiche”**: indica i dirigenti con responsabilità strategiche della Società, individuati ai sensi della normativa applicabile.
- **“Diritti”**: indica i diritti a ricevere gratuitamente le Azioni (nella misura di una Azione per ciascun Diritto), al termine del Periodo di *Performance*, in base al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* per ciascuno dei tre Cicli del Piano.
- **“Documento Informativo”**: indica il presente documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell’articolo 114-*bis* del TUF e dell’articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti.
- **“FTSE Italia All Share Modificato”** si intende l’indice FTSE ITALIA ALL-SHARE, il cui valore viene pubblicato giornalmente da Borsa Italiana S.p.A., modificato escludendo le società che svolgono prevalentemente o esclusivamente l’attività bancaria, assicurativa o di gestione del risparmio.
- **“Gruppo”**: indica collettivamente la Società e le società da essa controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- **“Lettera di Assegnazione”**: indica la lettera con la quale la Società comunica a ciascun Beneficiario la partecipazione ad uno specifico Ciclo del Piano, unitamente all’indicazione del numero di Diritti assegnati e degli Obiettivi di *Performance* cui è condizionata l’Attribuzione delle Azioni.
- **“Obiettivi di *Performance*”**: indica gli obiettivi del Piano al cui raggiungimento è subordinata l’Attribuzione delle Azioni a ciascun Beneficiario al termine del Periodo di *Performance* di ciascun Ciclo, individuati dal Consiglio di Amministrazione sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione.
- **“Periodo di *Lock-up*”**: indica il periodo durante il quale i Beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione ovvero Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle Azioni loro Attribuite ai sensi del Piano.

- “**Periodo di Performance**”: indica il triennio 2016-2017-2018 per il 1° Ciclo del Piano, il triennio 2017-2018-2019 per il 2° Ciclo del Piano e il triennio 2018-2019-2020 per il 3° Ciclo del Piano.
- “**Periodo di Vesting**”: indica il periodo che intercorre tra la Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari.
- “**Piano**”: indica il *Performance Share Plan* 2016-2018 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, rivolto al *management* della Società per il triennio 2016-2018, la cui efficacia è subordinata alla Condizione Sospensiva.
- “**Regolamento**”: indica il regolamento che prevede i termini e le condizioni attuative del Piano, unitamente ad eventuali modifiche e/o integrazioni ad esso apportate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.
- “**Regolamento Emittenti**”: indica il Regolamento emanato da Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche e integrazioni.
- “**Società**” o “**Fincantieri**”: indica FINCANTIERI S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Genova 1.
- “**TUF**”: indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, con delibera del 10 novembre 2016, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Piano “*Performance Share Plan* 2016-2018” rivolto al *management* di Fincantieri e/o delle sue controllate per il triennio 2016-2018, con efficacia subordinata alla Condizione Sospensiva della sua approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2016.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, nel quadro della politica aziendale di generale contenimento dei costi, ha deliberato di sottoporre l’approvazione del Piano, ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 1, del TUF, all’Assemblea annuale di bilancio, al fine specifico di evitare di incorrere nei costi economici ed amministrativi aggiuntivi che sarebbero derivati dalla convocazione di una Assemblea *ad hoc*.

Il Piano prevede l’assegnazione gratuita a favore dei Beneficiari di Diritti a ricevere gratuitamente fino a massime n. 50.000.000 di Azioni ordinarie di

Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici Obiettivi di *Performance*.

Il Piano prevede tre assegnazioni di Diritti negli anni 2016 (per il 1° Ciclo 2016-2018), 2017 (per il 2° Ciclo 2017-2019) e 2018 (per il 3° Ciclo 2018-2020).

L'Attribuzione delle Azioni, per ciascuno dei tre Cicli previsti, verrà effettuata in base al conseguimento di specifici Obiettivi di *Performance*.

Il presente Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti. Come meglio specificato nel presente Documento Informativo, taluni aspetti relativi all'attuazione del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei poteri che saranno ad esso conferiti dall'Assemblea degli Azionisti.

Le informazioni conseguenti alle deliberazioni che, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti ed in conformità ai criteri generali indicati nella stessa, il Consiglio di Amministrazione adotterà in attuazione del Piano, saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Il presente Documento Informativo è volto a fornire agli Azionisti e al mercato un'informazione ampia e dettagliata sul Piano, anche al fine di consentire agli Azionisti medesimi di esercitare in modo informato il proprio diritto di voto in sede assembleare.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com, *Corporate Governance* – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2017), nonché con le altre modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'articolo 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'articolo 84-*bis*, comma 2, lett. a) e b), del Regolamento Emittenti.

1. Soggetti Beneficiari

I Beneficiari sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, ed in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato relativamente ai Beneficiari che non siano

membri del Consiglio di Amministrazione, tra i soggetti indicati nei successivi paragrafi 1.1, 1.2 e 1.3.

I Beneficiari potranno variare per ciascuno dei tre Cicli del Piano e durante ciascun Ciclo del Piano. La partecipazione di un Beneficiario ad un Ciclo del Piano non determina alcun obbligo da parte del Consiglio di Amministrazione a individuare lo stesso quale Beneficiario in uno dei Cicli successivi. Il Consiglio di Amministrazione ha piena discrezionalità nel far partecipare un Beneficiario anche solo ad uno o alcuni Cicli del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione ed in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, potrà inserire nuovi Beneficiari durante ciascun Ciclo del Piano anche dopo la Data di Assegnazione dei Diritti, nel caso di *manager* assunti o incaricati di ricoprire posizioni chiave successivamente a tale data o con rapporto di amministrazione sorto successivamente a tale data durante il periodo di vigenza del Piano.

Ai fini della partecipazione al Piano, con riferimento a ciascun Ciclo:

- a) i Beneficiari non devono trovarsi in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento alla Data di Assegnazione dei Diritti; e
- b) i membri del Consiglio di Amministrazione che siano Beneficiari del Piano non devono aver rinunciato all'incarico, né essere stati revocati alla Data di Assegnazione dei Diritti.

In ogni caso, il numero dei Beneficiari non può essere superiore alle 50 unità.

In particolare, i Beneficiari per il 1° Ciclo sono stati individuati, con efficacia subordinata al verificarsi della Condizione Sospensiva, entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 1° Ciclo, dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016; i Beneficiari per il 2° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 2° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2017; i Beneficiari per il 3° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 3° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2018.

1.1 *Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, della società controllante la Società e delle società controllate.*

Tra i Beneficiari del Piano possono essere inclusi, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione:

- a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora riceva deleghe esecutive da parte del Consiglio di Amministrazione;
- b) l'Amministratore Delegato della Società.

Per quanto concerne il 1° Ciclo di Piano, rientra tra i Beneficiari il Dott. Giuseppe Bono, Amministratore Delegato della Società.

Fermo quanto precede, l'indicazione nominativa dei componenti degli organi amministrativi della Società o di altre società del Gruppo inclusi tra i Beneficiari per ciascuno dei tre Cicli del Piano e le altre informazioni previste dal paragrafo 1.1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

1.2 *Indicazione delle categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e della controllante o controllate della stessa che sono destinatari del Piano.*

In aggiunta a quanto indicato nel successivo paragrafo 1.3, i Beneficiari del Piano possono essere individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, ed in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, anche fra i seguenti soggetti:

- i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società;
- gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità della Società diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- le altre risorse chiave individuate, con finalità di incentivazione e *retention*, dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, su proposta dell'Amministratore Delegato.

Per quanto concerne il 1° Ciclo di Piano, rientrano tra i Beneficiari:

- il Direttore Generale della Società;
- n. 5 Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- n. 7 Dirigenti con Primarie Responsabilità diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche;

– n. 33 altre risorse chiave.

Fermo quanto precede, le informazioni previste dal paragrafo 1.2 e 1.4, lett. a), dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Tra i Beneficiari del Primo Ciclo sono ricompresi soggetti che rivestono ruoli di amministrazione presso società controllate del Gruppo. Il presente Documento non fornisce un'indicazione nominativa di tali soggetti, in quanto l'inclusione degli stessi tra i Beneficiari è determinata esclusivamente in funzione del ruolo manageriale ricoperto all'interno dell'organizzazione di Fincantieri.

1.3 *Indicazione nominativa dei direttori generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai direttori generali.*

Tra i Beneficiari del Piano può essere incluso, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione ed in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, il Direttore Generale della Società, ove nominato.

Per quanto concerne il 1° Ciclo di Piano, rientra tra i Beneficiari l'Ing. Alberto Maestrini, Direttore Generale della Società.

Fermo quanto sopra, le informazioni relative ai Beneficiari per cui debba essere fornita indicazione nominativa ai sensi del paragrafo 1.3 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

1.4 *Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle eventuali altre categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.*

Per informazioni sui Dirigenti con Responsabilità Strategiche e sulle altre categorie di dipendenti inclusi tra i Beneficiari si veda il precedente paragrafo 1.2.

Si segnala che il Piano è il medesimo per tutti i Beneficiari, potendosi differenziare solo nella misura percentuale massima dei Diritti da assegnare rispetto alla retribuzione annua lorda di ciascun Beneficiario, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 2.3.

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Il Piano intende perseguire i seguenti obiettivi:

- i. migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici Obiettivi di *Performance*, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società ed alla crescita del valore della stessa nel lungo termine;
- ii. supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata triennale e con specifici obiettivi di *performance*, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo.

In particolare, il Periodo di *Performance* triennale e l'ulteriore Periodo di *Lock-up*, come di seguito descritti, condizionano e dilazionano i benefici economici del Piano per un congruo arco temporale, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli Azionisti nel medio-lungo termine che il Piano si propone di raggiungere.

2.2. Variabili chiave e indicatori di *performance*.

L'Attribuzione delle Azioni, per ciascuno dei tre Cicli, è subordinata al raggiungimento di specifici Obiettivi di *Performance* relativamente al triennio 2016/2018 (1° Ciclo), al triennio 2017/2019 (2° Ciclo) e al triennio 2018/2020 (3° Ciclo).

Gli Obiettivi di *Performance* sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta, per quanto di competenza, del Comitato per la Remunerazione, relativamente allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo nella sua interezza e, pertanto, saranno misurati con

riferimento a tale arco triennale: il triennio 2016-2018 per il 1° Ciclo, il triennio 2017-2019 per il 2° Ciclo ed il triennio 2018-2020 per il 3° Ciclo.

Per il 1° Ciclo (2016/2018) gli Obiettivi di *Performance* sono (1) l'EBITDA (come sotto definito) e (2) il *Total Shareholder Return* ("TSR") (come sotto definito) rispetto sia all'indice *FTSE Italia All Share* Modificato che ad un *Peer group* internazionale specificamente individuato.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta, per quanto di competenza, del Comitato per la Remunerazione, ha individuato i predetti obiettivi – ovvero il risultato di EBITDA e l'andamento del titolo Fincantieri rispetto all'andamento dell'indice *FTSE Italia All Share* Modificato e delle società comprese nel *Peer group* internazionale – in quanto rappresentano, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel medio-lungo periodo.

1) EBITDA

Per "EBITDA" si intende l'utile al lordo degli interessi passivi, delle imposte, dei deprezzamenti e degli ammortamenti su beni materiali ed immateriali. Esso rappresenta una misura che consente di verificare se una società (o un gruppo di società) realizza profitti dalla gestione ordinaria.

Ai fini del 1° Ciclo (2016-2018), la Società calcola l'EBITDA come valore del risultato di Gruppo ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio di Gruppo, rettificato dai seguenti elementi:

- a) oneri a carico azienda per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
- b) oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
- c) accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
- d) altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.

Ai fini del 1° Ciclo (2016-2018) si considera il valore cumulato dell'EBITDA di Gruppo nel triennio 2016-2018.

L'indicatore EBITDA ha peso pari al 70% del totale dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo (la "Prima Quota di Diritti").

Pertanto la Prima Quota di Diritti matura alla fine di tale Ciclo al raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* relativo all'EBITDA di Gruppo nel relativo Periodo di *Performance*, paragonato al valore target previsto per tale periodo dal piano industriale di Gruppo secondo la seguente tabella:

Obiettivo di <i>Performance</i> EBITDA	Percentuale maturata della Prima Quota di Diritti
Inferiore al 90% (sotto soglia)	0%
Pari al 90% (valore soglia)	50%
Pari al 100% (valore target)	100%
Pari al 120%	125%
Maggiore del 120%	130%
I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare.	

2) *Total Shareholder Return* ("TSR")

Per "*Total Shareholder Return*" (o "TSR") di una società si intende il ritorno per un investitore calcolato considerando sia le variazioni del prezzo dell'azione in un determinato periodo sia i dividendi distribuiti nello stesso periodo, ipotizzando che tali dividendi siano reinvestiti al momento dello stacco nelle azioni stesse della società.

I valori del TSR della Società, delle società appartenenti all'indice *FTSE Italia All Share* Modificato e delle società comprese nel *Peer Group* internazionale sotto indicato saranno calcolati utilizzando la funzione TRA (*Total Return Analysis*) del sistema telematico *Bloomberg*.

Ai fini del 1° Ciclo (2016-2018) si considerano i valori cumulati del TSR della Società, delle società appartenenti all'indice *FTSE Italia All Share* Modificato e delle società comprese nel *Peer Group* internazionale nel triennio 2016-2018.

L'indicatore TSR ha peso complessivamente pari al 30% del totale dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo ed è così articolato:

- a) il 10% dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo ("Seconda Quota di Diritti") matura alla fine di tale Ciclo al raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* relativo all'indicatore

TSR della Società nel relativo Periodo di *Performance*, paragonato sia alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice *FTSE Italia All Share* Modificato in tale periodo che alla distribuzione di tali TSR (ordinati in maniera crescente dal primo decile al decimo decile) nel medesimo periodo secondo la seguente tabella:

Obiettivo di <i>Performance</i> TSR FINCANTIERI rispetto ai TSR delle società componenti l'indice <i>FTSE Italia All Share</i> Modificato ed alla loro distribuzione nel periodo	Percentuale maturata della Seconda Quota di Diritti
TSR FINCANTIERI minore della mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (sotto soglia)	0%
TSR FINCANTIERI uguale alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (valore soglia)	50%
TSR FINCANTIERI pari alla mediana dei TSR delle società appartenenti al settimo decile dell'indice di riferimento (valore <i>target</i>)	100%
TSR FINCANTIERI uguale al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	125%
TSR FINCANTIERI superiore al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	130%
I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare.	

- b) il 20% dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo ("Terza Quota di Diritti") matura al raggiungimento dell'Obiettivo di

Performance relativo all'indicatore TSR della Società nel relativo Periodo di *Performance*, paragonato sia alla mediana dei TSR delle società appartenenti al *Peer Group* internazionale che alla distribuzione di tali TSR (ordinati in maniera crescente dal primo decile al decimo decile) nel medesimo periodo secondo la seguente tabella:

Obiettivo di <i>Performance</i> TSR FINCANTIERI rispetto ai TSR delle società componenti il <i>Peer Group</i> Internazionale ed alla loro distribuzione nel periodo	Percentuale maturata della Terza Quota di Diritti
TSR FINCANTIERI minore della mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (sotto soglia)	0%
TSR FINCANTIERI uguale alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (valore soglia)	50%
TSR FINCANTIERI pari alla mediana dei TSR delle società appartenenti al settimo decile dell'indice di riferimento (valore <i>target</i>)	100%
TSR FINCANTIERI uguale al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	125%
TSR FINCANTIERI superiore al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	130%
I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare.	

Per “Peer Group internazionale” si intendono le seguenti società quotate sui mercati internazionali:

Società	Bloomberg <i>ticker</i>	Borsa valori
BAE Systems plc	BA/ LN Equity	LSE
Huntington Ingalls Industries Inc.	HII US Equity	NYSE
General Dynamics Corporation	GD US Equity	NYSE
Babcock International Group PLC	BAB LN Equity	LSE
Rolls-Royce Holdings PLC	RR/ LN Equity	LSE
Wartsila OYJ Abp	WRT1V FH Equity	HEL
National - Oilwell Varco, Inc.	NOV US Equity	NYSE
ABB Ltd	ABBN VX Equity	VTX, NYSE, STO
Keppel Corporation Ltd	KEP SP Equity	SGX
Sembcorp Marine Ltd	SMM SP Equity	SGX
Nam Cheong International Ltd	NCL SP Equity	SGX
Saipem S.p.A.	SPM IM Equity	BIT
Technip S.A.	TEC FP Equity	EPA
Triyards Holdings Ltd.	ETL SP Equity	SGX
Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering Co. Ltd.	042660 KP Equity	KRX
Samsung Heavy Industries Co. Ltd.	010140 KP Equity	KRX
Hyundai Heavy Industries Co. Ltd.	009540 KP Equity	KRX

Mitsubishi Heavy Industries Ltd.	7011 JT Equity	TSE
----------------------------------	----------------	-----

Per ambedue i confronti si compara il valore del TSR della Società nel Periodo di *Performance*, rispettivamente, con il TSR delle società appartenenti all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato (in relazione alla Seconda Quota di Diritti) e con quello delle società comprese nel *Peer Group* internazionale sopra indicato (in relazione alla Terza Quota di Diritti).

L'EBITDA ed i due TSR, come sopra definiti, costituiscono obiettivi indipendenti. Nel caso in cui non fosse superata la soglia minima di *performance* in relazione ad un obiettivo, potranno comunque maturare i Diritti assegnati in relazione al livello di conseguimento dell'altro o degli altri obiettivi.

In caso di: (i) *de-listing*; (ii) liquidazione; (iii) fallimento; (iv) sospensione, interruzione o modifica sostanziale dell'attività principale; o (v) indisponibilità dei dati relativi ad una o più società del *Peer Group* internazionale, tali società saranno escluse dal *Peer Group* Internazionale ai fini del calcolo del TSR.

La composizione dell'indice *FTSE Italia All-Share* rilevante ai fini del calcolo del TSR sarà quella effettiva, per ciascun Ciclo, all'ultimo giorno di Borsa aperta del relativo Periodo di *Performance*.

In caso di (i) mancata pubblicazione dell'indice *FTSE Italia All-Share* o (ii) verificarsi di operazioni straordinarie o altri eventi che per loro natura possano incidere sul TSR di una o più società del *Peer Group* internazionale, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, provvederà a modificare e/o integrare gli elementi necessari al calcolo del TSR rispettivamente dell'indice *FTSE Italia All-Share* Modificato o del *Peer Group* internazionale.

Gli Obiettivi di *Performance* per il 2° e 3° Ciclo del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, anche introducendo modifiche rispetto a quanto previsto per il 1° Ciclo.

Il dettaglio degli Obiettivi di *Performance* previsti per ciascun Ciclo e della relativa curva di incentivazione viene comunicato ai Beneficiari nella Lettera di Assegnazione che deve essere sottoscritta dai Beneficiari medesimi per accettazione, entro 15 giorni dal ricevimento, pena la perdita di efficacia della stessa.

2.3 Criteri per la determinazione dell'entità del compenso basato sulle Azioni.

L'Assegnazione dei Diritti, per ciascuno dei tre Cicli del Piano, viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione e su indicazione dell'Amministratore Delegato, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte della Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, in misura pari al quoziente tra (1) una percentuale del valore della retribuzione annua lorda del Beneficiario al netto delle sue componenti variabili e (2) la media ponderata del prezzo di mercato delle Azioni nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Per ciascun Ciclo del Piano in sede di Assegnazione dei Diritti tale percentuale sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato in considerazione della posizione ricoperta dal Beneficiario ed in ogni caso in misura non superiore al 100%.

Le Assegnazioni dei Diritti sono effettuate a titolo gratuito.

Il numero dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario potrà essere incrementato durante ogni Ciclo di Piano dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione su indicazione dell'Amministratore Delegato, per tenere conto di eventuali incrementi della retribuzione fissa dei Beneficiari intercorsi nel periodo.

Inoltre il numero dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario, in caso di *over performance*, può essere incrementato in sede di Attribuzione fino ad un massimo del 30%, fermo restando che il controvalore massimo delle Azioni attribuibili a ciascun Beneficiario alla Data di Attribuzione non potrà essere superiore al *Cap* (e cioè al valore determinato moltiplicando il numero delle Azioni attribuibili per il quadruplo del loro prezzo di mercato alla Data di Assegnazione).

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società.

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile.

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile. In particolare, per gli aspetti di natura fiscale, si farà riferimento alla giurisdizione del Paese in cui risiede ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Azioni

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

In data 10 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 9 novembre 2016, ha deliberato di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. All'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare in merito al Piano verrà proposto che la stessa attribuisca al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, ogni più ampio potere occorrente alla concreta e integrale attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e illustrati nel presente Documento Informativo, tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere, per quanto di competenza, per: (i) dare attuazione al Piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione; (ii) individuare nominativamente i Beneficiari; (iii) determinare il numero dei Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario; (iv) definire gli Obiettivi di *Performance* dei tre Cicli del Piano (fermo restando quanto previsto in relazione al 1° Ciclo, come indicato nel paragrafo 2.2. del presente Documento Informativo) e verificarne il relativo raggiungimento ai fini dell'Attribuzione delle Azioni, previo esame da parte del Comitato per la Remunerazione per quanto di competenza; (v) determinare il numero di Azioni da attribuire a ciascuno Beneficiario e procedere alle relative Attribuzioni; (vi) esercitare la

clausola di *Claw-back* e definire le modalità e i termini dell'Attribuzione delle Azioni in caso di Cambio di Controllo o *de-listing* della Società; (vii) approvare, modificare e/o integrare il Piano (nei termini di cui al successivo paragrafo 3.3) e il Regolamento; (viii) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione; (ix) apportare al Piano le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in particolare in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi o operazioni di natura straordinaria; e (x) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano all'Amministratore Delegato.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

La competenza per la gestione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione, al quale sono attribuiti tutti i poteri necessari e/o opportuni per dare completa ed integrale attuazione al Piano, ivi compresi quelli indicati nel paragrafo 3.1. Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di delegare all'Amministratore Delegato tutti i poteri, compiti e responsabilità ad esso attribuiti dal Piano, ivi inclusi quelli inerenti l'implementazione, esecuzione e modifica dello stesso, fermo restando che le modifiche del Piano dovranno essere poi approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si avvarrà della Direzione *Human Resources and Industrial Relations* della Società per l'amministrazione operativa del Piano.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano, provvede a regolamentare i diritti emergenti e/o modificare e/o integrare le condizioni e/o i termini di Assegnazione dei Diritti o di Attribuzione delle Azioni al realizzarsi di una operazione di carattere straordinario, comprese a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- frazionamento e raggruppamento delle Azioni;
- aumento gratuito del capitale della Società;

- aumento del capitale della Società a pagamento;
- distribuzione di dividendi straordinari agli Azionisti;
- riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento delle Azioni;
- fusioni;
- acquisizioni;
- cessioni;
- *spin-offs*;
- *joint ventures*;
- ogni altra operazione che per sua natura o efficacia possa incidere sull'EBITDA e/o sul TSR o su qualunque altro Obiettivo di *Performance* di volta in volta individuato ai fini del Piano.

Resta inoltre salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, di modificare in tutto o in parte il Piano per adeguarlo a norme di legge e regolamenti e/o correggere eventuali incoerenze, difetti od omissioni del Piano.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni

Al fine di garantire una maggiore flessibilità in sede di esecuzione del Piano, l'Attribuzione di Azioni avverrà impiegando: (i) azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del codice civile, che saranno sottoposti all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti; e/o (ii) azioni rivenienti dall'emissione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, anche in più *tranches*, di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, senza incremento del capitale sociale, che sarà sottoposta all'autorizzazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti. Al riguardo si precisa che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2349 del codice civile, le Azioni da attribuire ai Beneficiari del Piano che non siano dipendenti della Società e/o delle sue controllate deriveranno esclusivamente dagli acquisiti di azioni proprie effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione deciderà, secondo le specifiche esigenze di esecuzione del Piano, di quale strumento concretamente avvalersi ed

eventualmente in quale misura, al fine di garantire la migliore efficienza nell'impiego delle risorse della Società, potendo avvalersi contestualmente anche di entrambi gli strumenti, fermo il limite massimo di azioni assegnabili ai sensi del Piano.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse

Il Comitato per la Remunerazione è stato coinvolto nelle varie fasi di predisposizione del Piano, per quanto di sua competenza.

Tra i Beneficiari del Piano possono essere inclusi anche amministratori della Società, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto indicato nel precedente paragrafo 1. In tale eventualità le deliberazioni consiliari di Assegnazione dei Diritti e di Attribuzione delle Azioni saranno adottate nel rispetto delle previsioni normative applicabili e, in ogni caso, con astensione dal voto da parte degli Amministratori interessati.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

Nella riunione del 9 novembre 2016 il Comitato per la Remunerazione ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta relativa al Piano.

Nella riunione del 10 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre l'adozione del Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Nella riunione del 9 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 8 marzo 2017, il presente Documento Informativo e la relazione illustrativa degli Amministratori sul piano di compenso *ex* articolo 114-*bis* del TUF avente ad oggetto il Documento Informativo.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione dei Diritti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione

I Diritti previsti dal Piano sono assegnati ai Beneficiari, per ciascuno dei tre Cicli del Piano, dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Le Assegnazioni saranno effettuate in base alla seguente tempistica:

- l'Assegnazione per il 1° Ciclo, subordinata al verificarsi della Condizione Sospensiva, è stata effettuata il 15 dicembre 2016;
- l'Assegnazione per il 2° Ciclo sarà effettuata entro il 31 luglio 2017;
- l'Assegnazione per il 3° Ciclo sarà effettuata entro il 31 luglio 2018.

Il numero delle Azioni da attribuire ai Beneficiari, per ciascuno dei tre Cicli del Piano, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, per quanto di competenza, sulla base del livello di conseguimento degli Obiettivi di *Performance* al termine del Periodo di *Performance* e successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2018 per il 1° Ciclo, al 31 dicembre 2019 per il 2° Ciclo e al 31 dicembre 2020 per il 3° Ciclo.

La Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.8 Il prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 9 novembre 2016 e del 10 novembre 2016 in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era, rispettivamente, di Euro 0,3968 e di Euro 0,4207.

Alla data di Assegnazione dei Diritti relativi al 1° Ciclo del Piano, *i.e.* al 15 dicembre 2016, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era di Euro 0,4220.

Fermo quanto precede, le informazioni sul prezzo delle Azioni al momento dell'Assegnazione dei Diritti e dell'Attribuzione delle Azioni da

parte del Consiglio di Amministrazione saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.9 Presidi adottati dalla Società in caso di possibile coincidenza temporale tra la data di Assegnazione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF

Si segnala che non è stato necessario approntare alcun presidio del genere in quanto le Azioni saranno attribuite solo al termine del Periodo di *Performance* per ciascuno dei tre Cicli del Piano e subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* (cfr. paragrafo 4.5). Conseguentemente, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Assegnazione dei Diritti risulterebbe ininfluente nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni, essendo l'Attribuzione e la Consegna delle stesse differita ad un momento successivo e distante da quello della Assegnazione dei Diritti.

4. Caratteristiche delle Azioni.

4.1 Struttura del Piano

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita a favore dei Beneficiari di diritti a ricevere gratuitamente fino a massime n. 50.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici Obiettivi di *Performance*.

Il Piano prevede, per ciascun Ciclo, un Periodo di *Vesting*, che intercorre tra la Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari.

I Diritti saranno assegnati ai Beneficiari a solo titolo personale e non potranno essere trasferiti se non *mortis causa* né assoggettati ad alcun vincolo a nessun titolo.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano si articola in tre Cicli ciascuno avente durata triennale:

- 1° Ciclo: con Periodo di *Performance* 2016/2018;

- 2° Ciclo: con Periodo di *Performance* 2017/2019;
- 3° Ciclo: con Periodo di *Performance* 2018/2020.

La Consegna delle Azioni attribuite a ciascun Beneficiario destinatario di una Comunicazione di Attribuzione avverrà, una volta effettuati gli adempimenti civilistici e amministrativo-contabili connessi alla messa a disposizione delle Azioni, mediante trasferimento sul conto titoli indicato da tale Beneficiario ovvero, con riferimento alla porzione di Azioni soggetta al Periodo di *Lock-up*, sul conto titoli vincolato intestato al Beneficiario ed acceso presso l'intermediario finanziario incaricato dalla Società quale amministratore del Piano, il giorno indicato nella relativa Comunicazione di Attribuzione e comunque entro il 31 luglio 2019 per il 1° Ciclo, entro il 31 luglio 2020 per il 2° Ciclo ed entro il 31 luglio 2021 per il 3° Ciclo.

4.3 Termine del Piano

Il 1° Ciclo del Piano avrà termine al 31 luglio 2019 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 1° Ciclo. Il 2° Ciclo del Piano avrà termine al 31 luglio 2020 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 2° Ciclo. Il 3° Ciclo del Piano avrà termine al 31 luglio 2021 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 3° Ciclo.

Con riferimento al Periodo di *Lock-up* si rinvia al successivo paragrafo 4.6 del presente Documento Informativo.

4.4 Quantitativo massimo di Azioni oggetto del Piano assegnate in ogni anno fiscale

Il Piano ha ad oggetto Diritti a ricevere gratuitamente massime n. 50.000.000 Azioni.

All'interno di tale limite massimo, non è previsto un numero massimo di Azioni da assegnare né da attribuire in ogni anno fiscale.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'Attribuzione gratuita delle Azioni per ciascuno dei tre Cicli del Piano è condizionata al conseguimento di specifici Obiettivi di *Performance*. Inoltre, i Beneficiari non devono trovarsi in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento alla Data di Attribuzione delle Azioni e gli Amministratori non devono aver rinunciato all'incarico né essere stati

revocati alla Data di Attribuzione delle Azioni relativa a ciascuno dei tre Cicli del Piano.

Il rapporto non sarà considerato in essere in caso di licenziamento o dimissioni comunicati prima della Data di Attribuzione delle Azioni relativa a ciascuno dei tre Cicli del Piano e ciò anche nei casi in cui la cessazione del rapporto divenisse efficace successivamente a detta Data di Attribuzione delle Azioni per effetto del preavviso contrattualmente previsto o per qualsiasi altra ragione.

Gli Obiettivi di *Performance* saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione relativamente allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo successivo 1° Ciclo (2016/2018), su proposta, per quanto di competenza, del Comitato per la Remunerazione, al momento dell'Assegnazione dei Diritti.

Per il 1° Ciclo (2016/2018) gli indicatori di *performance* selezionati sono l'EBITDA e il TSR come descritti nel paragrafo 2.2 del presente Documento Informativo.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

I Diritti a ricevere gratuitamente le Azioni, anche successivamente alla Comunicazione della Attribuzione delle Azioni fino alla Consegna sono personali non possono essere trasferiti se non *mortis causa* o assoggettati ad alcun vincolo a nessun titolo.

Per atto di trasferimento si intende ogni e qualunque negozio con il quale si ottenga, direttamente o indirettamente, l'effetto di cedere a terzi i Diritti assegnati, inclusi gli atti a titolo gratuito, le permuta e i conferimenti. Qualsiasi tentata vendita, cessione, assoggettamento a vincoli o trasferimento effettuato violando questa disposizione sarà invalido e in ogni caso inefficace nei confronti della Società e comporterà l'inefficacia dei Diritti assegnati.

I Beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con Responsabilità Strategiche con contratto a tempo determinato hanno l'obbligo di detenere continuativamente un numero di Azioni almeno pari al 20% delle Azioni Nette consegnate fino al termine del proprio mandato o del proprio contratto;

I Beneficiari che siano Dirigenti con Responsabilità Strategiche con contratto a tempo indeterminato hanno l'obbligo di detenere continuativamente un numero di Azioni almeno pari al 20% delle Azioni Nette consegnate per tre anni dalla data di Consegna.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita dei Diritti e delle Azioni.

La realizzazione di operazioni di *hedging* sui Diritti assegnati da parte dei Beneficiari prima dell'Attribuzione delle Azioni costituisce un'elusione del divieto di trasferimento dei Diritti assegnati in conformità al Piano.

Pertanto l'effettuazione di operazioni di *hedging* sui diritti assegnati da parte dei Beneficiari prima dell'Attribuzione delle Azioni comporta la perdita dei Diritti.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui, prima dell'Attribuzione delle Azioni, il Beneficiario: (i) sia licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, ovvero si dimetta non per giusta causa, dal rapporto di lavoro; e (ii) sia revocato per giusta causa, ovvero si dimetta non per giusta causa, dall'incarico di Amministratore, si verificherà l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano, e conseguentemente, il Beneficiario decadrà da qualsivoglia diritto a ricevere – anche solo parzialmente – le Azioni non già oggetto di Consegna.

Nel caso in cui il Beneficiario: (i) si dimetta per giusta causa (accertata con sentenza passata in giudicato) dal rapporto di lavoro ovvero sia licenziato non per giusta causa o giustificato motivo soggettivo; e (ii) si dimetta per giusta causa (accertata con sentenza passata in giudicato) dall'incarico di Amministratore ovvero sia revocato senza giusta causa, il Consiglio di Amministrazione, sentito, – per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, valuterà l'eventuale Attribuzione di Azioni al Beneficiario in ragione di quanto previsto nel Regolamento del Piano ed applicando il criterio *pro rata temporis*. Nei casi sopra indicati si applica la disciplina prevista con riferimento al Periodo di *Lock-up*.

La disposizione che precede non si applica nelle ipotesi in cui il rapporto di lavoro subordinato con il Beneficiario o l'incarico di Amministratore termini: (i) a causa di decesso, invalidità con totale e permanente inabilità lavorativa pari o superiore al 66%; (ii) a seguito di maturazione dei requisiti per il godimento della pensione da parte del Beneficiario; o (iii) al raggiungimento della scadenza, nel caso di rapporto di lavoro subordinato o di incarico di amministratore, a tempo determinato. Nelle

ipotesi sopra descritte il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, provvederà ad effettuare l'Attribuzione delle Azioni in ragione di quanto previsto nel Regolamento del Piano ed applicando il criterio *pro rata temporis*.

In caso di decesso del Beneficiario, le Azioni attribuibili ai sensi dei precedenti paragrafi saranno consegnate ai suoi eredi o agli aventi causa entro i termini di consegna stabiliti.

Resta inteso che in caso di trasferimento del rapporto di lavoro o del mandato di amministratore nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà invariati i diritti attribuiti dal Piano. Il Consiglio di Amministrazione, sentito, – per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, valuterà, nei casi di trasferimento a società estera dotata di autonomo piano di incentivazione a lungo termine, le modalità di trasformazione dei Diritti assegnati in base al Piano della Società in quelli previsti dal piano della società controllata.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Qualora, a seguito dell'entrata in vigore di normativa primaria e/o secondaria (anche previdenziale e fiscale) e/o a seguito dell'emissione di chiarimenti interpretativi ufficiali e/o a seguito di variazioni delle interpretazioni correnti relative alle norme applicabili, l'attuazione del Piano dovesse comportare oneri aggiuntivi non attualmente contemplati per la Società di tipo tributario, previdenziale o di altra natura, il Piano potrà essere temporaneamente sospeso, modificato ovvero annullato.

In tal caso non sorgerà a carico della Società alcuna responsabilità per danni, indennizzi o altri oneri a qualunque altro titolo nei confronti dei Beneficiari e nessuno dei Beneficiari avrà nulla a pretendere dalla Società in relazione ai Diritti agli stessi assegnati a ricevere gratuitamente Azioni non ancora attribuite.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" delle Azioni da parte della Società.

Il Piano prevede clausole di *Claw-back*. In particolare, la Società avrà diritto di chiedere al Beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni Nette ovvero, a discrezione del Beneficiario, il controvalore delle Azioni Nette alla data di Consegna (ovvero al termine del Periodo di *Lock-Up* per le Azioni ad esso soggette), qualora le stesse siano state attribuite sulla base di dati che si siano rivelati in seguito

manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi che abbiano determinato danni alla Società, a condizione che l'accertamento dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali e/o dalle autorità competenti entro un termine di tre anni dalla Data di Attribuzione.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni in quanto esse sono attribuite in forma gratuita.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano.

L'onere atteso per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato alla data di Assegnazione dei Diritti.

Con riferimento al 1° Ciclo del Piano, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni alla relativa Data di Assegnazione, *i.e.* al 15 dicembre 2016, l'onere massimo possibile per la Società alla data del presente Documento Informativo è pari a circa Euro 5.000.000,00.

Ulteriori informazioni relative all'onere del Piano per la Società saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano.

Gli eventuali effetti diluitivi conseguenti all'attuazione del Piano dipendono dalla scelta della Società di finanziare lo stesso mediante acquisti sul mercato ovvero mediante emissione di azioni *ex art.* 2349 del codice civile. Nel caso in cui la provvista del numero massimo di Azioni a servizio del Piano avvenga esclusivamente attraverso emissioni di azioni l'effetto diluitivo sarà pari allo 2,87%.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Piano.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16 - 4.23

Non applicabili.

4.24 TABELLA

In allegato si riporta la Tabella n. 1, Quadro 1, Sezione 2, prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Piano di assegnazione gratuita di azioni – “ <i>Performance Share Plan 2016-2018</i> ” (1° Ciclo triennale 2016-2018) ⁽¹⁾						
		<u>Sezione 2</u>						
Azioni di nuova assegnazione in base alla decisione del CdA di proposta per l'assemblea								
		Data delibera assembleare ⁽²⁾	Tipologia strumenti finanziari	N. Massimo Azioni Assegnate	Data di Assegnazione ⁽³⁾	Eventuale prezzo di acquisto delle Azioni	Prezzo di mercato alla Data di Assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>
Giuseppe Bono	Amministratore Delegato FINCANTIERI S.p.A.	19.05.2017	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	2.909.305	15.12.2016	N.D.	0,4245	⁽⁴⁾
Alberto Maestrini	Direttore Generale FINCANTIERI S.p.A.	19.05.2017	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	562.884	15.12.2016	N.D.	0,4245	⁽⁴⁾
N. 5 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di FINCANTIERI S.p.A.		19.05.2017	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	1.340.007	15.12.2016	N.D.	0,4245	⁽⁴⁾
N. 7 Dirigenti con Primarie Responsabilità di FINCANTIERI S.p.A.		19.05.2017	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	1.818.359	15.12.2016	N.D.	0,4245	⁽⁴⁾
N. 33 altre risorse chiave di FINCANTIERI S.p.A.		19.05.2017	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	5.201.453	15.12.2016	N.D.	0,4245	⁽⁴⁾

⁽¹⁾ Le informazioni relative al 2° e al 3° Ciclo del piano saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

⁽²⁾ La data si riferisce all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

^[3] Con riferimento al 2° e al 3° Ciclo del Piano, l'Assegnazione è previsto che sia effettuata, rispettivamente, entro il 31 luglio 2017 ed il 31 luglio 2018.

^[4] Ai sensi del Piano, il Periodo di *Vesting* è il periodo che intercorre tra la Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari. Tale periodo è indicativamente di durata triennale, così come il Periodo di *Performance* del Piano, pur potendo variare in aumento o in diminuzione a seconda della data effettiva di Assegnazione e Attribuzione delle Azioni con riferimento a ciascun Ciclo del Piano.

F.TO: GIAMPIERO MASSOLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI

The sea ahead

ALLEGATO 4LAl N. di Rep. 95047/15/111

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

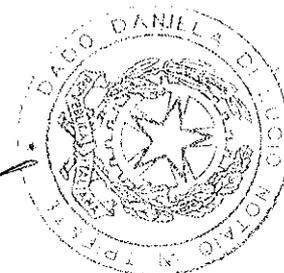
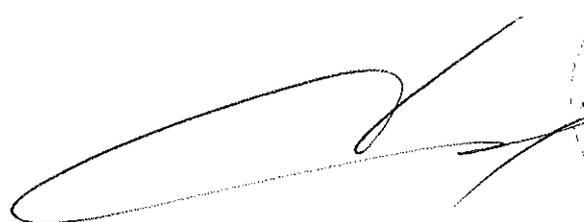
Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15	per n°	73.112 Azioni	0,004 % del c.s. con diritto di voto
In rappresentanza	n°	1	per n°	1.200.000 Azioni	0,071 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	148	per n°	1.289.384.554 Azioni	76,199 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	164	per n°	1.290.657.666 Azioni	76,275 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	64	azionisti per n°	1.250.289.457 Azioni	96,872 % del capitale votante
CONTRARI	n°	96	azionisti per n°	40.338.009 Azioni	3,125 % del capitale votante
ASTENUTI	n°	4	azionisti per n°	30.200 Azioni	0,002 % del capitale votante
TOTALE VOTANTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	
NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	0,000 % del capitale votante
NON ESPRESSI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	
TOTALE PRESENTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	



..... OTAGLIA

.....

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 3

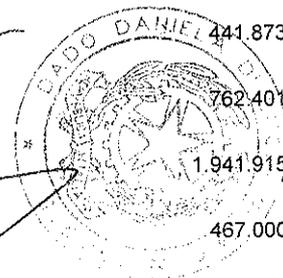
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
189 PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
154 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
7 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	383.963	383.963
127 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.282.934	1.282.934
128 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.743	70.743
82 ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	130.182	130.182
108 AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP. Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.110	110.110
109 AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P CO AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	67.032	67.032
8 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.160.679	1.160.679
9 ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	288.036	288.036
10 ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.316	227.316
11 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	430.760	430.760
12 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	233.731	233.731
4 BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
129 BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.658.118	5.658.118
130 BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.827	1.343.827
110 BOGLE INVESTMENT FUND LP Delega a: GARBUIO ROBERTA	441.873	441.873
111 BOGLE OFFSHORE INVESTMENT FUND LTD.. Delega a: GARBUIO ROBERTA	762.401	762.401
112 BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.941.915	1.941.915
113 BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.000	467.000
114 BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	911.970	911.970
21 CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	6.600	6.600



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

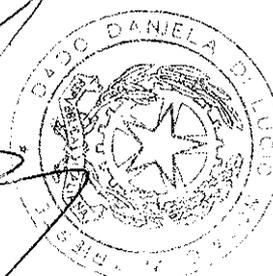
Esito della votazione sul punto 3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

22 CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	774.884	774.884
83 CC&L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	86.300	86.300
84 CC&L ALL STRATEGIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.700	8.700
85 CC&L Q 140/40 FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.300	4.300
86 CC&L Q CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	325	325
87 CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.500	40.500
131 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.768.689	2.768.689
5 CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
115 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
24 CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	186.028	186.028
26 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.964	29.964
27 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
28 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	133.073	133.073
29 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	464.832	464.832
30 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	314.026	314.026
6 COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P Delega a: GARBUIO ROBERTA	102.026	102.026
116 COMPASS OFFSHORE SAV II PCC LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.027	73.027
132 DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWT Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.646	190.646
133 DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.283	6.283
32 EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	409.077	409.077
134 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	193.598	193.598
135 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.230.392	1.230.392
118 HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	698.245	698.245
34 INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	99.590	99.590



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

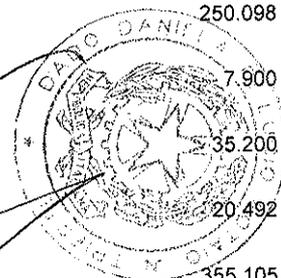
Esito della votazione sul punto 3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

137	INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.059.643	1.059.643
89	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	496.848	496.848
38	KAISER FOUNDATION HOSPITALS Delega a: GARBUIO ROBERTA	148.846	148.846
120	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
119	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.313	74.313
39	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.395	467.395
40	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	254.696	254.696
41	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
42	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	937.658	937.658
138	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.200	48.200
43	MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	273.132	273.132
44	MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.139	227.139
45	MICROSOFT GLOBAL FINANCE Delega a: GARBUIO ROBERTA	92.708	92.708
47	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	85.152	85.152
49	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.493	280.493
50	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
51	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	714.087	714.087
52	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	250.098	250.098
121	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP OGIER FIDUCIARY SERVICES (BVI) LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.900	7.900
139	OICF NUM SCAP EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.200	35.200
122	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	20.492	20.492
92	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO Delega a: GARBUIO ROBERTA	355.105	355.105
140	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
141	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	90.030	90.030



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

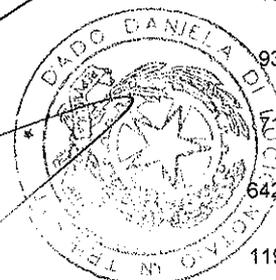
Esito della votazione sul punto 3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

142 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	253.630	253.630
59 POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	67.309	67.309
144 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT Delega a: GARBUIO ROBERTA	92.631	92.631
145 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	21.557	21.557
146 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.322	23.322
147 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	807.239	807.239
98 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I Delega a: GARBUIO ROBERTA	141.702	141.702
148 RWSF CIT EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	641.662	641.662
123 SELECT MARKET OPPORTUNITY MASTER ACCOUNT LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.913	31.913
62 SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	344.380	344.380
63 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	351.948	351.948
64 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.211	118.211
65 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	294.109	294.109
99 STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
69 TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	612.418	612.418
100 THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P Delega a: GARBUIO ROBERTA	253.340	253.340
71 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.274.755	1.274.755
72 JAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
73 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.007	93.007
124 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	71.729	71.729
101 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	642.497	642.497
149 UPS GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	119.305	119.305
75 VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.399.696	3.399.696
150 VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	574.598	574.598



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

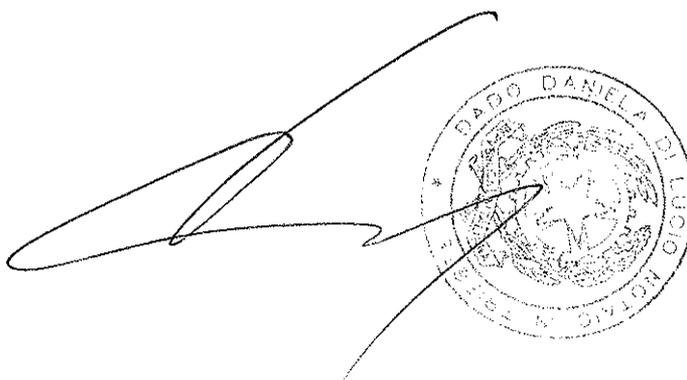
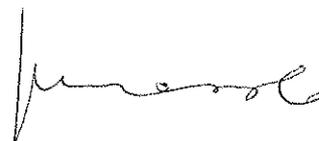
Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

78 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.850	9.850
151 WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.087	134.087

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	96 azionisti per n°	40.338.009 Azioni 3,1254% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	2 azionisti per n°	8.600 Azioni 0,0007% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	94 azionisti per n°	40.329.409 Azioni 3,1247% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

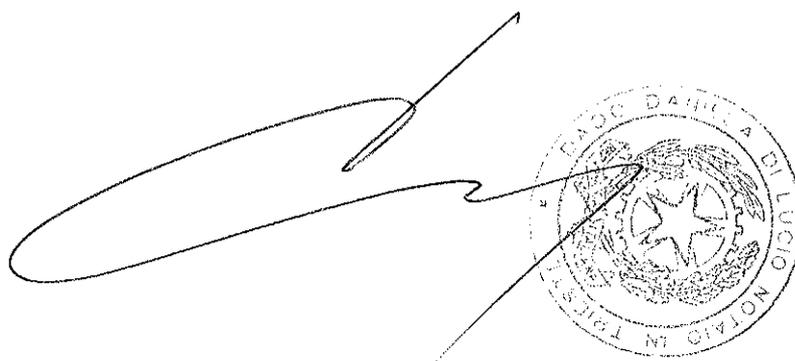
Elenco Astenuti

SCHEMA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
162 GRILLO PIERO	10.000	10.000
153 PREZZI CRISTIANO	5.000	5.000
199 SFILIGOI SILVIA	11.000	11.000
79 BELLEZZA SABRINA	4.200	4.200
Delega a: GIANOLLA RENZO		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	4 azionisti per n°	30.200 Azioni 0,0023% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	3 azionisti per n°	26.000 Azioni 0,0020% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	4.200 Azioni 0,0003% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **3**

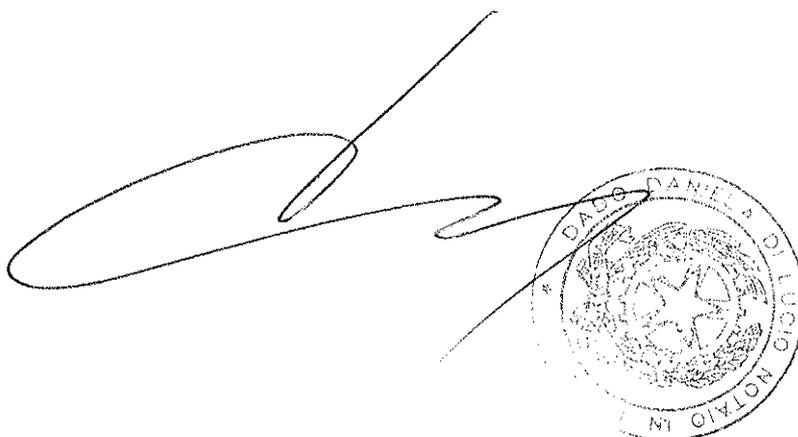
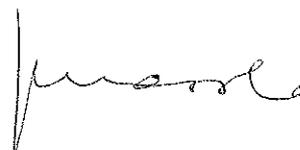
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text "DADO DANIELA DI LUCIO" at the top and "NOTAIO IN" at the bottom. The center of the seal features a star-like emblem.

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 3

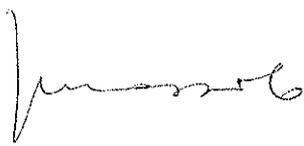
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
161	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
1	BISCONTIN LORENZO	12.600	12.600
166	BOVE KATRIN	100	100
3	CARDELLA DANIELE	6.002	6.002
168	COLONNA FULVIO	2.000	2.000
157	GRIZZI OTTORINO	5.500	5.500
159	MONTANELLI EMANUELE	1.500	1.500
188	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
190	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
81	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
80	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Delega a: FIETTA FRANCO	19.231.000	19.231.000
13	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.715	56.715
14	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
15	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	276.126	276.126
16	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	453.888	453.888
17	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	323.697	323.697
18	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.052.740	1.052.740
19	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.876	11.876
20	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.494	110.494
23	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
25	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.289	88.289
31	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	439.783	439.783
88	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.454	10.454
117	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	885.921	885.921
33	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT Delega a: GARBUIO ROBERTA	98.953	98.953
136	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	30.352	30.352
35	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.577.442	1.577.442





Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

36	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.565	39.565
37	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	755.789	755.789
46	MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.421	7.421
48	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.966	39.966
90	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.472	28.472
53	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	101.599	101.599
55	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
91	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.757	14.757
56	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.037	45.037
57	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.318	9.318
58	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	187.247	187.247
143	PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561
93	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.552	10.552
94	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
96	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
97	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
60	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.191	113.191
61	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	288.882	288.882
66	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.488	110.488
67	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	57.818	57.818
68	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
70	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN Delega a: GARBUIO ROBERTA	20.072	20.072
74	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	24.433	24.433
102	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.198.365	2.198.365

[Handwritten signature]



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 3

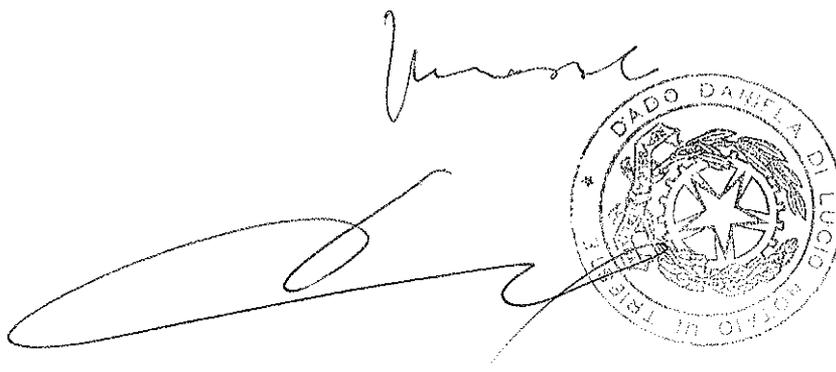
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Performance Share Plan 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

103	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	972.674	972.674
104	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU Delega a: GARBUIO ROBERTA	798.287	798.287
76	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.896	2.896
77	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.751	5.751
105	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.191	89.191
106	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.715.815	5.715.815
107	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.730	74.730
198	ANELLI MARIA LUISA Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	50	50
171	FONDAZIONE CRTRIESTE Rappresentato da: PANICCIA MASSIMO	1.200.000	1.200.000
2	DEL RIO GUILLEN MARIA ROSA Delega a: BISCONTIN LORENZO	12.600	12.600
160	FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	64 azionisti per n°	1.250.289.457 Azioni
			96,8723% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	10 azionisti per n°	38.512 Azioni
			0,0030% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	54 azionisti per n°	1.250.250.945 Azioni
			96,8693% del capitale partecipante al voto



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'DADO DANIELA DI LUCIO' at the top and 'REGISTRO IMMOBILIARE DI TRIESTE' at the bottom. In the center of the stamp is a graphic of a compass rose or star.

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

ALLEGATO ^{u M u}

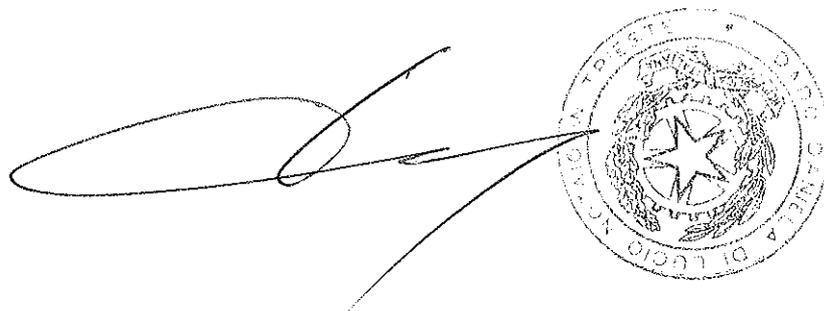
Al N. di Rep. 95047/15M

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15	per n°	73.112 Azioni	0,004 % del c.s. con diritto di voto
In rappresentanza	n°	1	per n°	1.200.000 Azioni	0,071 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	148	per n°	1.289.384.554 Azioni	76,199 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	164	per n°	1.290.657.666 Azioni	76,275 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	62	azionisti per n°	1.256.363.620 Azioni	97,343 % del capitale votante
CONTRARI	n°	98	azionisti per n°	34.262.346 Azioni	2,655 % del capitale votante
ASTENUTI	n°	4	azionisti per n°	31.700 Azioni	0,002 % del capitale votante
TOTALE VOTANTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	
NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	0,000 % del capitale votante
NON ESPRESSI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	
TOTALE PRESENTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

**Esito della votazione sul punto 4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e
conseguenti.**

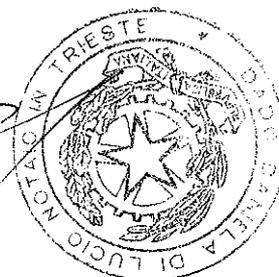
Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
189 PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
153 PREZZI CRISTIANO	5.000	5.000
199 SFILIGOI SILVIA	11.000	11.000
154 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
7 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	383.963	383.963
127 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.282.934	1.282.934
128 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.743	70.743
82 ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	130.182	130.182
108 AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP. Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.110	110.110
109 AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. CO AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	67.032	67.032
8 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.160.679	1.160.679
9 ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	288.036	288.036
10 ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.316	227.316
11 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	430.760	430.760
12 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	233.731	233.731
4 BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
129 BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.658.118	5.658.118
130 BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.827	1.343.827
21 CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.600	6.600
22 CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	774.884	774.884
83 CC&L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	86.300	86.300
84 CC&L ALL STRATEGIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.700	8.700
85 CC&L Q 140/40 FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.300	4.300

Garbuio

[Signature]



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

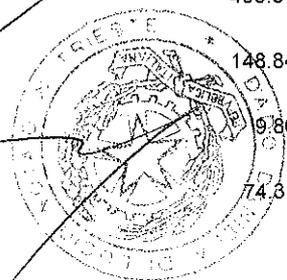
Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

86 CC&L Q CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	325	325
87 CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.500	40.500
131 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.768.689	2.768.689
5 CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
115 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
23 CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
24 CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	186.028	186.028
25 CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.289	88.289
26 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.964	29.964
27 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
28 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	133.073	133.073
29 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	464.832	464.832
30 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	314.026	314.026
6 COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P Delega a: GARBUIO ROBERTA	102.026	102.026
132 DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROWT Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.646	190.646
133 DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.283	6.283
32 EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	409.077	409.077
134 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	193.598	193.598
135 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.230.392	1.230.392
34 INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	99.590	99.590
137 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.059.643	1.059.643
89 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	496.848	496.848
38 KAISER FOUNDATION HOSPITALS Delega a: GARBUIO ROBERTA	148.846	148.846
120 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
119 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	74.313	74.313

Massi



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

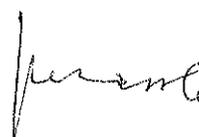
FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 4

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
39	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.395 467.395
40	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	254.696 254.696
138	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.200 48.200
43	MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	273.132 273.132
44	MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.139 227.139
45	MICROSOFT GLOBAL FINANCE Delega a: GARBUIO ROBERTA	92.708 92.708
46	MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.421 7.421
47	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	85.152 85.152
48	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.966 39.966
49	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.493 280.493
50	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222 49.222
51	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	714.087 714.087
52	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	250.098 250.098
53	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186 317.186
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	101.599 101.599
55	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031 15.031
121	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP OGIER FIDUCIARY SERVICES (BVI) LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.900 7.900
139	OICF NUM SCAP EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.200 35.200
122	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	20.492 20.492
92	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO Delega a: GARBUIO ROBERTA	355.105 355.105
140	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1 1
141	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	90.030 90.030
142	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	253.630 253.630
143	PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561 37.561




Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

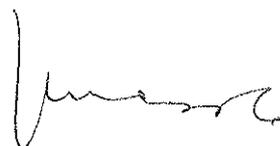
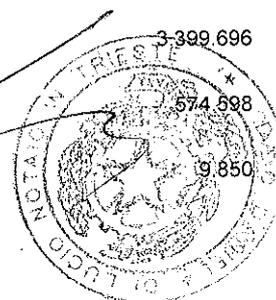
FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 4

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

59 POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	67.309	67.309
144 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT Delega a: GARBUIO ROBERTA	92.631	92.631
145 PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	21.557	21.557
146 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.322	23.322
147 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	807.239	807.239
98 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I Delega a: GARBUIO ROBERTA	141.702	141.702
148 RWSF CIT EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	641.662	641.662
123 SELECT MARKET OPPORTUNITY MASTER ACCOUNT LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.913	31.913
62 SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	344.380	344.380
63 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	351.948	351.948
64 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.211	118.211
65 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	294.109	294.109
66 STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.488	110.488
99 STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
70 TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN Delega a: GARBUIO ROBERTA	20.072	20.072
100 THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P Delega a: GARBUIO ROBERTA	253.340	253.340
71 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.274.755	1.274.755
72 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
73 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.007	93.007
124 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	71.729	71.729
101 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	642.497	642.497
149 UPS GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	119.305	119.305
75 VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.399.696	3.399.696
150 VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	574.598	574.598
78 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	9.850	9.850

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

151 WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD

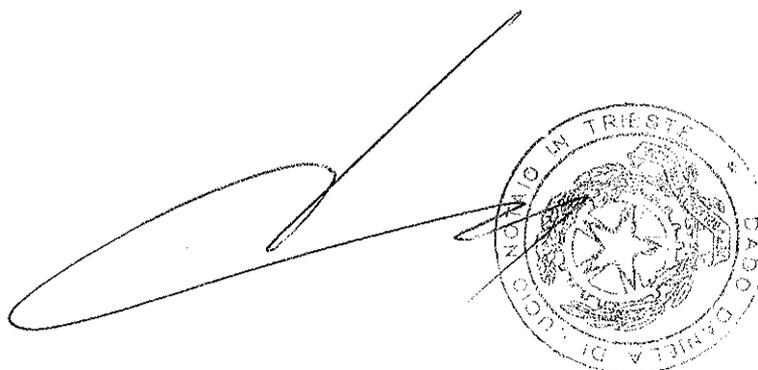
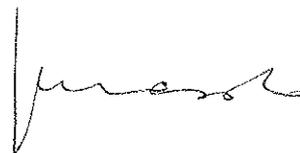
134.087

134.087

Delega a: GARBUIO ROBERTA

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	98 azionisti per n°	34.262.346 Azioni 2,6546% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	4 azionisti per n°	24.600 Azioni 0,0019% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	94 azionisti per n°	34.237.746 Azioni 2,6527% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

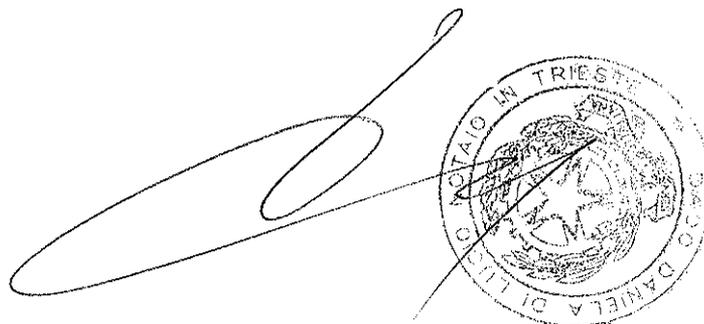
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
1 BISCONTIN LORENZO	12.600	12.600
157 GRIZZI OTTORINO	5.500	5.500
188 PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
2 DEL RIO GUILLEN MARIA ROSA	12.600	12.600
Delega a: BISCONTIN LORENZO		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	4 azionisti per n°	31.700 Azioni 0,0025% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	3 azionisti per n°	19.100 Azioni 0,0015% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	12.600 Azioni 0,0010% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **4**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

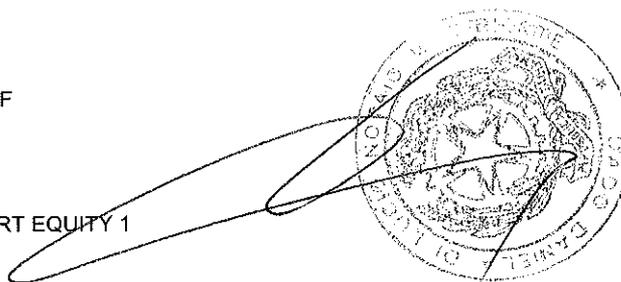
**Esito della votazione sul punto 4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e
conseguenti.**

Elenco Favorevoli

SCHEMA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
161	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
166	BOVE KATRIN	100	100
3	CARDELLA DANIELE	6.002	6.002
168	COLONNA FULVIO	2.000	2.000
162	GRILLO PIERO	10.000	10.000
159	MONTANELLI EMANUELE	1.500	1.500
190	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
81	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
80	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Delega a: FIETTA FRANCO	19.231.000	19.231.000
13	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.715	56.715
14	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
15	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	276.126	276.126
16	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	453.888	453.888
110	BOGLE INVESTMENT FUND LP Delega a: GARBUIO ROBERTA	441.873	441.873
111	BOGLE OFFSHORE INVESTMENT FUND LTD.. Delega a: GARBUIO ROBERTA	762.401	762.401
112	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.941.915	1.941.915
113	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.000	467.000
114	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	911.970	911.970
17	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	323.697	323.697
18	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.052.740	1.052.740
19	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.876	11.876
20	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.494	110.494
31	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	439.783	439.783
116	COMPASS OFFSHORE SAV II PCC LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.027	73.027
88	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.454	10.454
117	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	885.921	885.921
118	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1	698.245	698.245

Luca



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 4

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	98.953	98.953
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
136	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	30.352	30.352
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.577.442	1.577.442
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	39.565	39.565
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
37	ISHARES VII PLC	755.789	755.789
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
41	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	39.465	39.465
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
42	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	937.658	937.658
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
90	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	28.472	28.472
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
91	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.757	14.757
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	45.037	45.037
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
57	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	9.318	9.318
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
58	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	187.247	187.247
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
93	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	10.552	10.552
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
94	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
96	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
97	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
60	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	113.191	113.191
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
61	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	288.882	288.882
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
67	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	57.818	57.818
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
68	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
69	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	612.418	612.418
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
74	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	24.433	24.433
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
102	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.198.365	2.198.365
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
103	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	972.674	972.674
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
104	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	798.287	798.287



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 4

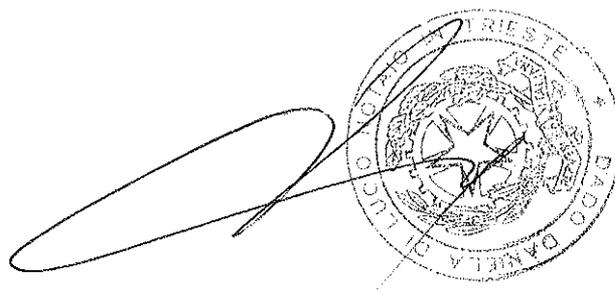
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
76 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	2.896	2.896
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
77 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.751	5.751
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
105 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	89.191	89.191
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
106 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	5.715.815	5.715.815
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
107 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	74.730	74.730
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
198 ANELLI MARIA LUISA	50	50
Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		
79 BELLEZZA SABRINA	4.200	4.200
Delega a: GIANOLLA RENZO		
171 FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
Rappresentato da: PANICCIA MASSIMO		
160 FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
Delega a: VITOLO LEONILDE		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	62 azionisti per n°	1.256.363.620 Azioni
			97,3429% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	8 azionisti per n°	29.412 Azioni
			0,0023% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	54 azionisti per n°	1.256.334.208 Azioni
			97,3406% del capitale partecipante al voto



ALLEGATO
"N"

fincantieri

relazione sulla remunerazione

ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 9 marzo 2017

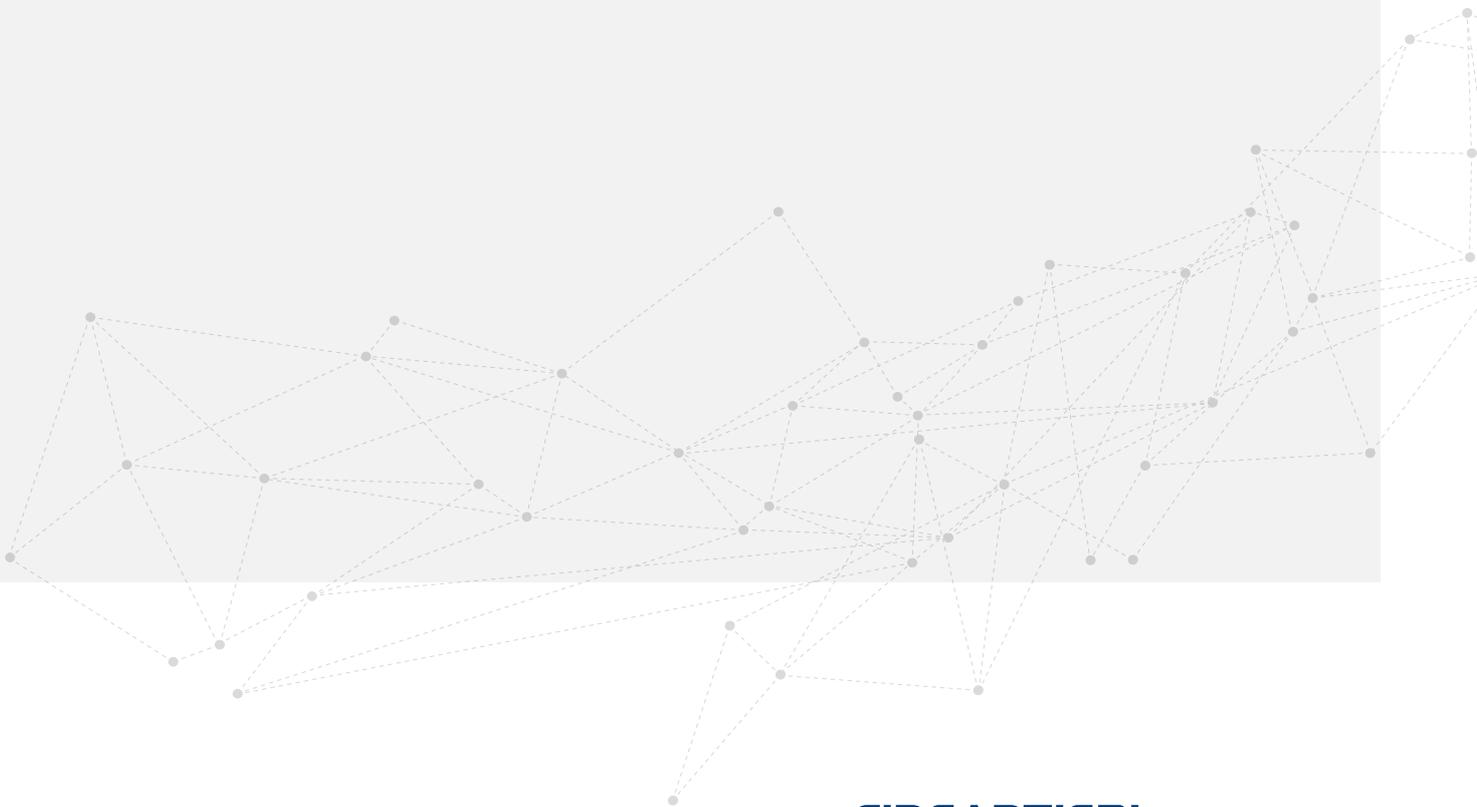
FINCANTIERI
The sea ahead

fincantieri

relazione sulla remunerazione

ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 9 marzo 2017



FINCANTIERI
The sea ahead



Glossario

Amministratori o Consiglieri

I membri del Consiglio di Amministrazione

Amministratori esecutivi

Sono gli Amministratori investiti di particolari cariche dal Consiglio di Amministrazione, nello specifico il Presidente e l'Amministratore Delegato

Clausole di *claw-back*

Intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi che abbiano determinato danni alla Società, a condizione che l'accertamento dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali, entro un termine di tre anni dall'erogazione dell'incentivo monetario (o dall'attribuzione dell'incentivo oggetto di differimento)

Codice di Autodisciplina o Codice

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione o Comitato

Il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, ai sensi del Codice

Consiglio di Amministrazione o Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Direttore Generale

Il Direttore Generale di Fincantieri

Dirigenti con Primarie Responsabilità*

I seguenti dirigenti di Fincantieri, che ricoprono posizioni organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali:

* I Dirigenti con Primarie Responsabilità, che sono stati anche identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010, sono rappresentati in grassetto.

Vice Direttore Generale
Responsabile Navi Mercantili
Responsabile *New Building* Navi Mercantili
Responsabile *Operations* Navi Mercantili
Responsabile Navi Militari
Responsabile *Services*
Responsabile *Systems and Components*
Responsabile *Offshore*
Chief Financial Officer
Responsabile *Business Development*
Responsabile *Operations*
Responsabile *Mega Yachts*
Responsabile *Accommodation & Entertainment*
Responsabile *Steel Infrastructures*
Responsabile Sistemi e Componenti Meccanici
Responsabile *Naval Services*
Responsabile *Marketing and Communication and Media Relations*
Responsabile *Human Resources and Industrial Relations*
General Counsel
Chief Information Officer
Responsabile *Procurement*
Responsabile Navi Militari Italia
Responsabile Navi Militari Estero
Responsabile Stabilimento Monfalcone
Responsabile Stabilimento Marghera
Responsabile Stabilimento Cantiere Integrato Militare

Dirigenti con Responsabilità Strategiche

“Quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa”

EBITDA

L'utile al lordo degli interessi passivi, delle imposte, dei deprezzamenti e degli ammortamenti su beni materiali ed immateriali

EBITDA Margin

Il rapporto tra EBITDA e i ricavi del Gruppo nel periodo di riferimento

FTSE All Share Italia Modificato

L'indice FTSE Italia All Share, il cui valore viene pubblicato giornalmente da Borsa Italiana, modificato escludendo le società che svolgono prevalentemente o esclusivamente l'attività bancaria, assicurativa o di gestione del risparmio

Fincantieri

FINCANTIERI S.p.A.

Gruppo

Fincantieri e le società da essa controllate, ai sensi dell'art. 93 del TUF

MBO

Management by Objectives ovvero la componente variabile di breve periodo della retribuzione consistente in un premio annuale in denaro da erogarsi sulla base del raggiungimento di obiettivi annuali prefissati

Obiettivo al *target*

Livello *standard* di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% dell'incentivo (salvo altri parametri moltiplicativi o discrezionali)

Peer Group Internazionale

Panel di Società quotate sui mercati internazionali ed indicate quale parametro di riferimento nel Documento Informativo relativo al Piano LTI

Performance Share Plan o Piano LTI o Piano

Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo periodo che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*

Politica di Remunerazione o Politica

La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella prima Sezione della presente Relazione

Regolamento del Comitato

Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di Emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione sulla Remunerazione o Relazione

La presente Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF

Società

FINCANTIERI S.p.A.

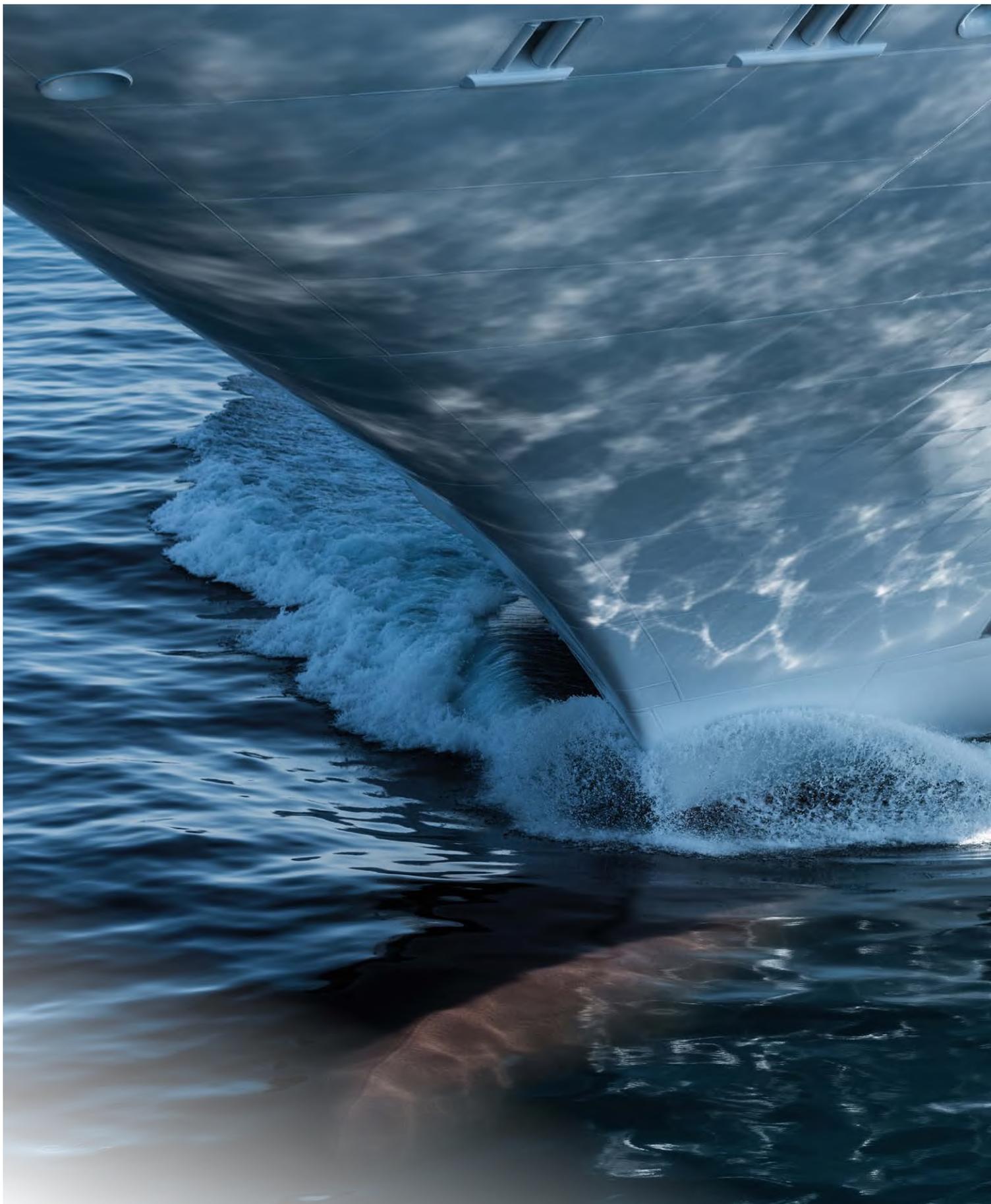
TSR

Il ritorno per un investitore calcolato considerando sia le variazioni del prezzo dell'azione in un determinato periodo, sia i dividendi distribuiti nello stesso periodo, ipotizzando che tali dividendi siano reinvestiti al momento dello stacco nelle azioni stesse della società

TUF

Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche e integrazioni), recante il *“Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”*







relazione sulla remunerazione

pagina	
9	LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE AGLI AZIONISTI
13	Premessa
13	SEZIONE I
13	Politica in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima
17	Caratteristiche della Politica di Remunerazione
27	SEZIONE II - Compensi percepiti nell'esercizio 2016 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità / Dirigenti con Responsabilità Strategiche
27	Prima parte - Voci che compongono la remunerazione
27	Consiglio di Amministrazione
34	Collegio Sindacale
35	Direzione Generale
36	Dirigenti con Responsabilità Strategiche / Dirigenti con Primarie Responsabilità
37	Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto
38	Seconda parte - Tabelle
44	SEZIONE III - Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche



lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione agli azionisti

Signori Azionisti,

la Relazione annuale sulla Remunerazione di Fincantieri che vi presentiamo contiene l'illustrazione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2017 e i compensi corrisposti nell'esercizio 2016 agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità della Società.

La Relazione sulla Remunerazione e la Politica per l'esercizio 2017 in essa descritta, definita in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società, con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina nonché con le *best practices* applicate in materia, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Attrarre, motivare e fidelizzare un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo e profitto la Società, nonché allineare gli interessi del *management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti della Società, in un orizzonte di medio-lungo periodo, sono gli obiettivi che ci si prefigge e a tal fine una porzione consistente della remunerazione è basata sui risultati effettivamente conseguiti.

Come anticipato nella Relazione sulla Remunerazione dello scorso anno, nel corso del 2016 la Società ha quindi provveduto a predisporre un Piano di incentivazione di medio-lungo periodo (*Performance Share Plan*) destinato al *management* della Società. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, con delibera del 10 novembre 2016, ha approvato il progetto di *Performance Share Plan 2016 - 2018* con efficacia subordinata alla approvazione del medesimo da parte dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016.

In conformità a quanto previsto dalle disposizioni del Codice di Autodisciplina nonché dalle *best practices* delle società quotate, il Piano di incentivazione di medio-lungo periodo si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance* pluriennali, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società ed alla crescita di valore della stessa nel medio-lungo periodo;

- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato, che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di medio-lungo periodo;
- rendere la Politica di Remunerazione del Gruppo più aderente alle indicazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni agli stessi beneficiari, nonché un periodo di *lock-up* per i membri del Consiglio di Amministrazione ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche su un numero di azioni almeno pari al 20% del numero di azioni nette consegnate. Il Piano prevede inoltre clausole di *claw-back*.

A seguito dell'introduzione del Piano di incentivazione di medio-lungo periodo, il *pay-mix* delle remunerazioni dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità registra un incremento nella componente variabile bilanciato in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, privilegiando le componenti variabili rispetto alla componente fissa, in linea con le *best practices* di mercato.

Riteniamo quindi che la Politica di Remunerazione oggetto della presente Relazione, essendo strettamente collegata ad obiettivi di *performance* chiari e misurabili sia di carattere economico – finanziario sia collegati all'andamento del titolo Fincantieri, persegua il duplice obiettivo di creare valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo e di assicurare una adeguata e trasparente Politica Retributiva in grado di attrarre, motivare e remunerare le risorse chiave dell'azienda.

Con l'occasione Vi ringraziamo in anticipo per il voto e le indicazioni che vorrete darci in occasione della prossima Assemblea e siamo lieti di rinnovare, a nome di tutti i Consiglieri d'Amministrazione, il nostro massimo impegno su questi temi anche per il 2017.



Paola Muratorio

Il Presidente
del Comitato per la Remunerazione



Giampiero Massolo

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione





Premessa

La presente Relazione, predisposta in conformità alle disposizioni normative vigenti e al Codice di Autodisciplina, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, la Relazione è suddivisa in due sezioni:

- **la prima sezione** illustra la Politica adottata da Fincantieri in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, con riferimento all'esercizio 2017 e fino all'approvazione di una nuova Politica di Remunerazione; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, tale sezione è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016;
- **la seconda sezione** fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai predetti soggetti ed ai Sindaci nell'esercizio 2016.

La presente Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri (in via Genova, 1 - Trieste), nonché sul sito internet della Società (www.fincantieri.com).

sezione I

1. Politica in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima

1.1 PROCEDURE PER L'ADOZIONE DELLA POLITICA E ATTUAZIONE DELLA MEDESIMA

1.1.1 Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica

La Politica di Remunerazione di Fincantieri è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato per la Remunerazione. Tale Politica è volta: (i) ad attrarre, motivare e fidelizzare le risorse più adeguate a gestire con successo l'azienda; (ii) a incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici; (iii) ad allineare gli interessi del *top management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo periodo; e (iv) a promuovere la missione ed i valori aziendali.

In conformità con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione dei soggetti interessati vengono periodicamente valutate dal Comitato per la Remunerazione.

L'organo societario responsabile della corretta attuazione della Politica di Remunerazione è il Consiglio di Amministrazione, che si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, avente funzioni propositive e consultive in materia.

La gestione della Politica Retributiva del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è demandata all'Amministratore Delegato che provvede, con il supporto della Direzione *Human Resources and Industrial Relations* della Società, a monitorare costantemente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta attuazione della Politica stessa, informandone periodicamente il Comitato per la Remunerazione. La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* quantitativi e qualitativi e la conseguente determinazione delle somme di denaro spettanti ai soggetti interessati è effettuata successivamente all'approvazione del bilancio consolidato, a seguito di verifica da parte dell'Amministratore Delegato.

1.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE: COMPOSIZIONE, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO, COMPITI E ATTIVITÀ SVOLTA

La composizione, la nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono disciplinati da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con quanto previsto dal Regolamento, il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti. Almeno uno dei componenti del Comitato per la Remunerazione possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, che viene valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della sua nomina. Dal 1 gennaio 2016 sino al 21 marzo 2016, il Comitato era composto dai Consiglieri Simone Anichini (indipendente) con funzione di Presidente, Paolo Scudieri (indipendente) ed Anna Molinotti, tutti in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive. A seguito delle dimissioni della Dott.ssa Anna Molinotti dalla carica di componente sia del Consiglio di Amministrazione, sia del Comitato per la Remunerazione, rassegnate in data 21 marzo 2016 ed aventi efficacia immediata, il Comitato è risultato composto, sino alla naturale scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione intervenuta il 19 maggio 2016, dai Consiglieri Simone Anichini e Paolo Scudieri.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 19 maggio 2016, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione il quale, in data 8 giugno 2016, ha nominato, a sua volta, i componenti del nuovo Comitato per la Remunerazione, che risulta dunque costituito dai Consiglieri Paola Muratorio (indipendente) con funzione di Presidente, Donatella Treu (indipendente) e Fabrizio Palermo. Tutti i componenti sono in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Ai sensi del Regolamento, il Comitato per la Remunerazione si riunisce periodicamente con la frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero, quando ne è fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti, per la discussione di specifici argomenti da essi ritenuti di particolare rilievo.

Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato. Alle riunioni del Comitato possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo da questi designato); possono, comunque, partecipare anche gli altri Sindaci effettivi e, su invito del

Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno delle riunioni. In particolare, partecipa di regola il Responsabile della Direzione *Human Resources and Industrial Relations*. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione, in conformità al Codice di Autodisciplina nonché al Regolamento dello stesso, svolge le seguenti funzioni propositive e consultive, in materia di remunerazione:

- formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, avvalendosi, con riguardo a tali dirigenti, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, che potranno fare riferimento anche alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata;
- presenta proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio sulle materie sulle quali ha presentato proposte ed espresso pareri verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Nell'esercizio di tali funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di sistemi di incentivazione di medio-lungo periodo rivolti al *top management*, ivi inclusi eventuali piani di remunerazione basati su azioni, monitorandone l'applicazione.

In merito alle modalità di esercizio delle proprie funzioni riferisce, altresì, all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato. *Ad interim* sono state attribuite al Comitato le funzioni di Comitato competente in materia di Operazioni con Parti Correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.

Nell'espletamento dei propri compiti il Comitato assicura idonei collegamenti funzionali e operativi con le competenti Funzioni aziendali.

Il Comitato: (i) ha la facoltà di accedere alle informazioni e di avvalersi delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; (ii) per l'adempimento dei propri compiti può ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza; e (iii) qualora lo ritenga necessario, predispone un *budget* annuale per le attività di propria competenza da proporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2016, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 10 volte al fine di:

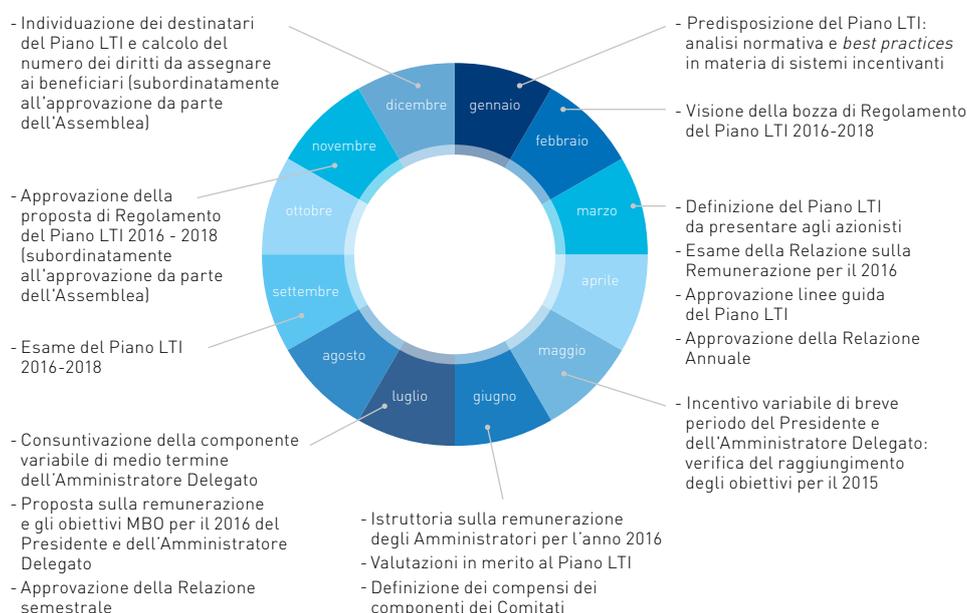
- i verificare l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata nell'esercizio precedente;
- ii analizzare la normativa, i *trend* e le *best practices* di mercato in materia di sistemi incentivanti;
- iii consuntivare i risultati aziendali e gli altri obiettivi relativi agli MBO per l'anno 2015 e definire gli obiettivi di *performance* relativi agli MBO per l'anno 2016, relativamente al Presidente e all'Amministratore Delegato;
- iv elaborare i contenuti della Politica di Remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2017.

Nell'ambito di tale ultima attività, il Comitato ha, altresì, partecipato attivamente alla predisposizione da parte della Società di un Piano di incentivazione di medio-lungo periodo (*Performance Share Plan*) destinato al *management* della Società (cfr. successivi paragrafi 1.3 e 2.3.2).

In particolare, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 novembre 2016, ha approvato il progetto di *Performance Share Plan* con efficacia subordinata alla condizione sospensiva della sua approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, stabilito di sottoporre l'approvazione del Piano – ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1 del TUF – all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, al fine specifico di evitare di incorrere nei costi economici aggiuntivi derivanti dall'organizzazione di una Assemblea degli Azionisti *ad hoc*, nel quadro della politica aziendale di generale contenimento dei costi.

Si riporta di seguito l'illustrazione del ciclo delle attività svolte dal Comitato nell'anno 2016:



1.3 ESPERTI INDIPENDENTI INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE ED INDICAZIONI CIRCA L'UTILIZZO, QUALE RIFERIMENTO, DI POLITICHE RETRIBUTIVE DI ALTRE SOCIETÀ

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione si è fatto riferimento a *benchmark*, indagini retributive ed analisi di mercato condotte da primarie società di consulenza, anche a livello internazionale, nell'intento di allineare la Politica stessa alle più diffuse pratiche di mercato delle società quotate.

Con il supporto di Willis Towers Watson, la Società, alla stregua delle migliori prassi di società internazionali e quotate, ha elaborato una proposta relativa ad un Piano di incentivazione di medio-lungo periodo, destinata al *top management* di Fincantieri.

Tale proposta di Piano è stata sottoposta all'esame del Comitato per la Remunerazione in carica fino alla data del 19 maggio 2016, il quale, per tale attività, si è avvalso del supporto di Mercer, società di consulenza indipendente nominata dallo stesso Comitato.

La proposta di Piano, approvata dal sopra citato Comitato per la Remunerazione, è stata quindi sottoposta all'esame del precedente Consiglio di Amministrazione in carica, il quale, condividendola negli obiettivi e nelle modalità – su proposta del Comitato medesimo ed in considerazione della scadenza del Consiglio di Amministrazione e dello stesso Comitato – ha ritenuto preferibile rinviare le decisioni in ordine all'eventuale approvazione al nuovo Consiglio di Amministrazione. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, su proposta del nuovo Comitato per la Remunerazione, ha approvato con delibera del 10 novembre 2016 il progetto di Piano di incentivazione a medio-lungo periodo basato su azioni di Fincantieri e denominato *Performance Share Plan* destinato al *management*, con efficacia subordinata alla sua approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, così come indicato nel Documento Informativo relativo a tale Piano, pubblicato dalla Società nei termini di legge.

2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione

2.1 FINALITÀ PERSEGUITE CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE, PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE E CAMBIAMENTI RISPETTO ALLA POLITICA ADOTTATA IN RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO 2016

La Politica di Remunerazione della Società è definita in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, allo scopo di promuovere la *mission* e i valori aziendali, di attrarre, motivare e fidelizzare un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo e profitto la Società, nonché di allineare gli interessi del medesimo *management* con l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti della Società, in un orizzonte di medio-lungo periodo, garantendo che la remunerazione stessa sia basata sui risultati effettivamente conseguiti.

A tal fine la Società fa riferimento alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, così da assicurare un adeguato livello di competitività sul mercato del lavoro.

La Società, infatti, in considerazione del nuovo assetto organizzativo, completato a gennaio 2017, e nell'ottica di un sempre maggiore allineamento dei trattamenti retributivi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, nonché degli altri *manager*, alle migliori prassi di mercato, ha avviato un progetto di aggiornamento della valutazione della pesatura delle posizioni manageriali, con il supporto di Willis Towers Watson, per verificare il posizionamento retributivo della Società rispetto al mercato. Sulla base di tale analisi verrà attuato, ove necessario, un piano pluriennale di revisione dei pacchetti retributivi volto ad un graduale adeguamento delle retribuzioni che risultino non in linea con i livelli di mercato. Potrà inoltre essere avviata una politica retributiva più aggressiva nei confronti delle risorse chiave, anche a fini di *retention*, per adeguarne i livelli retributivi a quelli di società comparabili per dimensione, complessità e presenza internazionale. La politica retributiva applicata all'Amministratore Delegato, al Presidente, agli altri Amministratori che eventualmente ricoprono particolari cariche, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, mira ad incentivare la loro *performance*

all'interno della Società ed il raggiungimento degli obiettivi strategici della stessa, favorendo altresì la fidelizzazione del *management* sia attraverso il riconoscimento di una adeguata componente fissa della remunerazione sia attraverso l'adozione di sistemi di remunerazione variabile collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* individuali e di Gruppo.

In particolare, al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo periodo della Società, la Politica di Remunerazione prevede che:

- i vi sia un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile e, nell'ambito di quest'ultima, tra la componente variabile di breve periodo e quella di medio-lungo periodo;
- ii la componente fissa sia sufficiente a remunerare la prestazione dell'interessato nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- iii una parte rilevante della remunerazione degli interessati derivi da piani di incentivazione di durata triennale;
- iv la remunerazione relativa a tali piani sia erogata subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance*, anch'essi di durata triennale;
- v detti obiettivi siano predeterminati, misurabili e indicativi dell'efficienza operativa della Società nonché della capacità di quest'ultima di remunerare il capitale investito e di generare cassa per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- vi la Società abbia il diritto di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento) che siano state determinate sulla base di dati rivelatisi in seguito manifestamente errati (c.d. *claw-back*).

La Politica Remunerativa applicata ai soggetti suindicati risulta quindi orientata a valorizzare la *performance* sostenibile ed il raggiungimento delle priorità strategiche della Società.

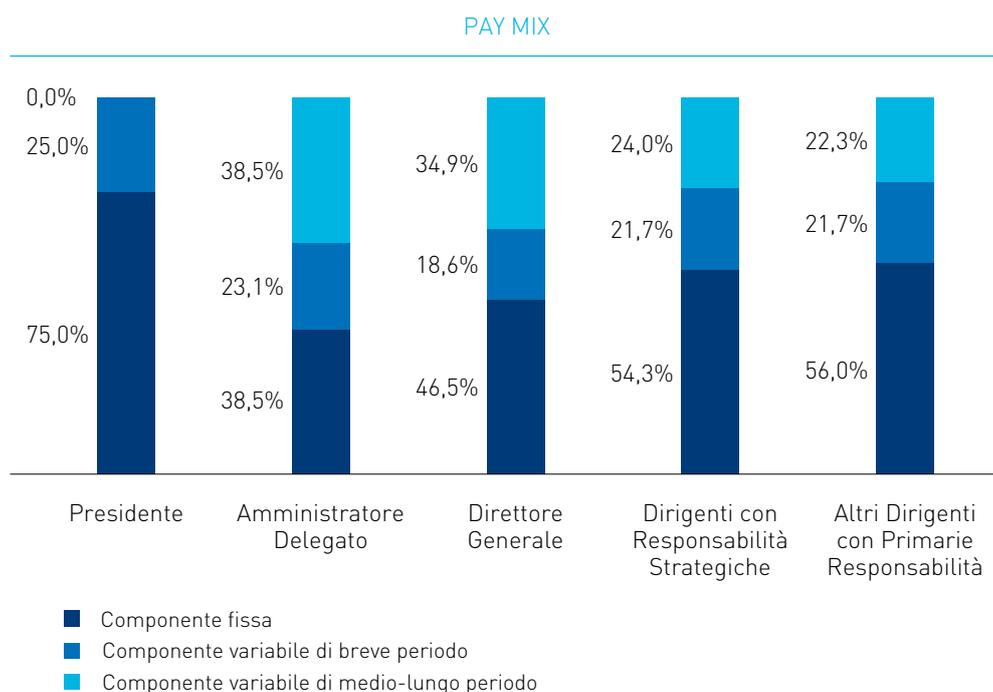
La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, è legata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto della partecipazione ad uno o più Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e non prevede alcuna componente variabile.

2.2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE APPORTATE ALLA POLITICA PER LA REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2017 RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2016

La Politica per la Remunerazione per l'esercizio 2017 non prevede modifiche significative rispetto all'esercizio 2016.

2.3 STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE: COMPONENTI FISSE E COMPONENTI VARIABILI, OBIETTIVI DI *PERFORMANCE* IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE

La remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è definita in modo da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Inoltre, come evidenziato nel seguente grafico, il *pay-mix*, a seguito dell'introduzione del *Performance Share Plan*, registra un incremento nella componente variabile. Il suddetto *pay-mix*, pertanto, è bilanciato in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenendo conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta; per le posizioni di maggiore responsabilità sono privilegiate le componenti variabili rispetto alla componente fissa, in linea con le *best practices* di mercato:



Nel grafico i valori delle componenti variabili sono stati così calcolati:

- componente variabile di breve periodo: è stato indicato il valore annuale dell'incentivo ottenibile al raggiungimento del *target*;
- componente variabile di medio-lungo periodo: è stato indicato il valore dell'incentivo in termini di numero di azioni ottenibili in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* nel primo ciclo di durata triennale del Piano. Tale incentivo è stato quantificato prendendo a riferimento il valore delle azioni all'assegnazione, ipotizzando la partecipazione dei beneficiari a tutti i tre cicli del Piano, nonché la permanenza dello stesso anche successivamente al termine dei suddetti tre cicli.

In ragione di quanto detto, i soggetti di cui sopra sono destinatari di un pacchetto retributivo strutturato come segue:

ISTITUTO	FINALITÀ	POPOLAZIONE COINVOLTA
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di <i>business</i> e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate	- Presidente - Amministratore Delegato - Amministratori non esecutivi - Direttore Generale - Dirigenti con Responsabilità Strategiche - Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di breve periodo (MBO annuale)	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è volta a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e di Gruppo, capaci di influire in modo decisivo sulle <i>performance</i> dei <i>manager</i> coinvolti	- Presidente - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Dirigenti con Responsabilità Strategiche - Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di medio-lungo periodo (<i>Performance Share Plan</i>)	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo periodo ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti ed a supportare la capacità di <i>retention</i> delle risorse chiave	I beneficiari sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, tra i seguenti soggetti: - Amministratore Delegato ed altresì, in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, tra i seguenti soggetti: - Direttore Generale - Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche - Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità

2.3.1. Componente fissa

La componente fissa della remunerazione è commisurata al ruolo, all'impegno richiesto ed alle connesse responsabilità ed è sufficiente a remunerare le prestazioni lavorative in caso di mancata o parziale erogazione delle componenti variabili, laddove previste. Essa è determinata tenendo conto del livello di esperienza maturato dal singolo soggetto, del contributo professionale che lo stesso apporta al raggiungimento dei risultati di *business*, nonché del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.

La componente fissa, inoltre, è tale da assicurare una adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione.

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con le finalità descritte nel precedente paragrafo 2.1, la Politica prevede che la componente fissa della remunerazione sia composta:

- per l'**Amministratore Delegato**:
 - dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
 - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato;
- per il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**:
 - dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per il Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;

- dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe che dovessero essere attribuite;
- per gli **Amministratori non esecutivi**:
 - dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
 - dagli importi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per i Presidenti ed i membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (per gli Amministratori che ricoprono tali cariche);
- per il **Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità**:
 - dalla retribuzione annua fissa lorda prevista dal contratto individuale sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicata. I *manager* sopra indicati sono, inoltre, destinatari delle indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale ed estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali.

2.3.2. Componente variabile

È volta a remunerare il *management* per i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo periodo. La correlazione diretta tra i risultati conseguiti e la corresponsione degli incentivi consente di attuare il principio meritocratico, differenziando il contributo di ciascuno e motivando al contempo le risorse.

Il *pay mix* relativo alla parte variabile della remunerazione è costituito da:

- una componente di breve periodo, basata su piani di incentivazione variabile di breve periodo su base annuale (MBO); e
- una componente di medio-lungo periodo, basata sul Piano azionario (*Performance Share Plan*).

La remunerazione variabile utilizza programmi e strumenti di incentivazione differenti a seconda della popolazione coinvolta e dell'arco temporale preso in considerazione, in modo da mitigare l'assunzione di rischi da parte del *management* ed incentivare la creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

Destinatari della remunerazione variabile di breve periodo sono: l'Amministratore Delegato, il Presidente, il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed i Dirigenti con Primarie Responsabilità.

I destinatari della remunerazione di medio-lungo periodo sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, quanto al Presidente e all'Amministratore Delegato, ed anche in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato relativamente al Direttore Generale, agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità ed alle altre risorse chiave individuate con finalità di incentivazione e *retention*.

■ Componente di breve periodo

L'utilizzo di un Piano di incentivazione variabile di breve periodo su base annuale (MBO) è volto a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali. L'MBO è in grado di influire in modo decisivo sulle *performance* dei *manager* coinvolti.

Gli obiettivi, individuati in linea con il piano industriale, sono predeterminati e misurabili e vengono assegnati annualmente attraverso schede comunicate ai singoli destinatari.

In ragione del livello di raggiungimento dei propri obiettivi, i *manager* coinvolti ricevono un premio consistente in una percentuale predefinita della propria retribuzione base, a seconda della fascia MBO di appartenenza, pari al 30% (1^a fascia), al 35% (2^a fascia), al 40% (3^a fascia) e, per il Direttore Generale, al 50%. Tali percentuali si riferiscono al *target*; in caso di *over performance*, le medesime saranno, comunque, rispettivamente non superiori: al 33% (1^a fascia), al 38,2% (2^a fascia), al 43,5% (3^a fascia) e, per il Direttore Generale, al 54%.

L'incentivo di breve periodo dell'Amministratore Delegato è pari al 60% della componente fissa annua, relativo al *target* e comunque non superiore al 65%, in caso di *over performance*. L'incentivo di breve periodo del Presidente è deliberato in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

L'MBO soggiace alle clausole di *claw-back*.

■ Componente di medio-lungo periodo

Fermo quanto precisato nel paragrafo 2.1 della presente Relazione, la Politica di Remunerazione della Società, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni del Codice di Autodisciplina nonché dalle *best practices* delle società quotate, prevede anche una componente variabile di medio-lungo periodo (*Performance Share Plan*) volta a perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance* pluriennali, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società ed alla crescita di valore della stessa nel medio-lungo periodo;
- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato, che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di medio-lungo periodo;
- rendere la Politica di Remunerazione del Gruppo più aderente alle indicazioni del Codice di Autodisciplina.

Più specificatamente, tale componente prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari individuati, secondo quanto previsto dal regolamento che disciplina il Piano, di diritti a ricevere a titolo gratuito azioni della Società prive di valore nominale al termine di un determinato periodo di *performance* e subordinatamente:

- al raggiungimento degli obiettivi di *performance*; e
- alle altre condizioni previste dal regolamento che disciplina il Piano.

Il suddetto Piano di medio-lungo periodo è caratterizzato dai seguenti elementi:

- è basato sulla attribuzione ai beneficiari di azioni di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
- è costituito da tre cicli, ciascuno dei quali della durata di tre anni;
- è previsto un periodo di *performance* della durata di tre anni per ciascuno dei tre cicli (2016-2018 per il 1° ciclo; 2017-2019 per il 2° ciclo; 2018-2020 per il 3° ciclo);
- è previsto un periodo di *vesting* indicativamente di durata triennale;
- sono previsti obiettivi di *performance* sia di carattere economico-finanziario (quale l'EBITDA), sia collegati all'andamento del titolo (quale il TSR rispetto sia all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato, sia ad un *Peer Group* Internazionale) al cui raggiungimento è subordinata l'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario al termine del periodo di *performance*, fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano. Tali obiettivi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione. Per il primo ciclo i predetti obiettivi di *performance*, EBITDA e TSR, hanno un peso rispettivamente del 70% e del 30% del totale dei diritti assegnati a ciascun beneficiario;

- è previsto un periodo di *lock-up* durante il quale, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ovvero i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle azioni attribuite ai sensi del Piano (pari al 20% della differenza tra le azioni attribuite in base al Piano, meno le azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla consegna di tali azioni) per un periodo massimo di tre anni (in caso di rapporti di lavoro a tempo indeterminato) ovvero fino al termine del proprio mandato o del proprio contratto (in caso di rapporti di amministrazione o di rapporti di lavoro a tempo determinato);
- è previsto un limite (c.d. *cap*) al controvalore massimo delle azioni attribuibili ai sensi del Piano a ciascun beneficiario, ottenuto moltiplicando il numero di azioni attribuibili alla data di attribuzione in base al grado di conseguimento degli obiettivi di *performance* per il quadruplo del loro prezzo di mercato alla data di assegnazione gratuita dei relativi diritti.

■ *Pay-mix* delle componenti variabili

Sulla base di quanto precede, per quanto riguarda le componenti variabili della remunerazione, il *pay mix* dell'Amministratore Delegato, del Presidente, del Direttore Generale, dei altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è composto come segue:

■ per l'Amministratore Delegato:

- MBO con obiettivi annuali tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria (quali ad esempio l'*EBITDA Margin* o il valore degli ordini acquisiti), quanto qualitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. La percentuale al *target* è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al 60% della componente fissa annua, aumentabile sino al 65% in caso di *over performance*. L'incentivo maturato viene erogato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo Piano.
- Piano LTI o *Performance Share Plan* con obiettivi pluriennali, di natura economico-finanziaria e collegati all'andamento del titolo. All'atto dell'assegnazione dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società ai sensi del Piano LTI, il numero di tali diritti è pari al 100% della componente fissa della retribuzione, aumentabile sino al 130% in caso di *over performance*. Il controvalore dei diritti attribuibili è soggetto ai limiti del sopra citato *cap*. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica dal parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del Piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento.

■ per il Presidente:

- da un Piano di incentivazione variabile di breve periodo con obiettivi annuali (MBO) tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria (quali ad esempio l'*EBITDA Margin* o il valore degli ordini acquisiti), quali-quantitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. L'importo è definito in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, e viene erogato a seguito di specifica delibera in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati.

▪ per il **Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità:**

- Piano MBO con obiettivi annuali tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria, quanto qualitativi, sia di tipo aziendale che individuale, che tengano conto del ruolo ricoperto (quali ad esempio il valore degli ordini acquisiti, il contenimento di determinati costi di struttura, ovvero obiettivi quali-quantitativi specifici).

L'importo al *target* della componente variabile di breve periodo della retribuzione (MBO) del Direttore Generale è pari al 50% della componente fissa della retribuzione, aumentabile sino al 54% in caso di *over performance*.

L'importo massimo al *target* della componente variabile di breve periodo della retribuzione (MBO) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità è pari, a seconda della fascia di appartenenza, al 30%, al 35% ed al 40% della retribuzione base, aumentabile rispettivamente al 33%, al 38,2% e al 43,5% in caso di *over performance*.

L'incentivo maturato viene assegnato ed erogato previa verifica da parte dell'Amministratore Delegato del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo Piano.

- Piano LTI con obiettivi pluriennali sia di carattere economico-finanziario che collegati all'andamento del titolo. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito, nei limiti delle sue competenze, il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del Piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano, ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento. Nei limiti del predetto *cap* previsto dal regolamento del Piano, la misura dell'incentivo è pari alla seguente percentuale della componente fissa della retribuzione collegata alla fascia di appartenenza del destinatario, determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione su proposta dell'Amministratore Delegato, in base all'impatto della relativa posizione sui risultati aziendali:

- per il Direttore Generale: 75% in caso di obiettivi al *target*, incrementabile sino al 97,5% in caso di *over performance*;

- per il Vice Direttore Generale, il Direttore Divisione Militare e il Direttore Divisione Mercantile: 60% in caso di obiettivi al *target*, incrementabile sino al 78% in caso di *over performance*;

- per le altre posizioni di 1^a fascia: 50% in caso di obiettivi al *target*, incrementabile sino al 65% in caso di *over performance*;

- per le altre posizioni di 2^a fascia: 40% in caso di obiettivi al *target*, incrementabile sino al 52% in caso di *over performance*.

Sulla base di quanto previsto dal regolamento che disciplina il Piano, inoltre, tale forma di incentivazione di medio-lungo periodo, per il primo ciclo, è stata estesa anche ad un numero selezionato di altri dirigenti in funzione del contenuto del ruolo da questi ricoperto in una percentuale pari al 33% della componente fissa della retribuzione base in caso di obiettivi al *target*, incrementabile sino al 42,9% in caso di *over performance*.

Per ogni aspetto di dettaglio si fa riferimento a quanto contenuto nel Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, pubblicato dalla Società.

■ Remunerazioni Straordinarie

In via eccezionale e straordinaria, rispetto al contesto di politica retributiva e nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato ovvero motivare e trattenere le risorse migliori, la Società può riconoscere somme di danaro a titolo di *una tantum*, *entry bonus* o *retention bonus* in fase di assunzione del *manager* ovvero in qualunque altro momento ove se ne presentasse l'esigenza, in misura coerente con le più diffuse prassi di mercato in materia.

Dette componenti straordinarie della remunerazione, qualora abbiano come destinatari il Presidente o l'Amministratore Delegato, sono oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Per il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità l'erogazione è rimessa alle valutazioni esclusive dell'Amministratore Delegato.

È altresì facoltà del Consiglio di Amministrazione deliberare, su proposta del Comitato per la Remunerazione, per quanto di competenza, la corresponsione di eventuali premi eccezionali in connessione con operazioni e/o risultati straordinari (quali ad esempio acquisizioni, fusioni o dismissioni) di impatto significativo per la Società e, in quanto tali, insuscettibili di trovare adeguata risposta negli ordinari sistemi di remunerazione variabile.

2.3.3. Benefici non monetari

All'Amministratore Delegato, al Presidente, al Direttore Generale, agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante entro limiti predeterminati ed eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, secondo criteri di economicità.

2.3.4. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

Gli obiettivi di *performance* previsti dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione sono individuati tenendo conto della specifica attività svolta dalla Società e dei connessi profili di rischio.

In particolare, la corresponsione della componente variabile del piano di incentivazione di breve periodo è di norma legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al *budget* annuale. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.

La corresponsione di quanto previsto, invece, dalla componente variabile di medio-lungo periodo, finalizzata alla creazione di valore per la generalità degli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, è di norma legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al piano industriale e/o a fasi dello stesso ovvero, se su base azionaria, collegati all'andamento del titolo e/o del ritorno economico per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

2.3.5. Sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione *ex post*

Per la componente variabile di medio-lungo periodo è previsto un periodo di *vesting* indicativamente di durata triennale ed un periodo di *lock-up*, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, come indicato al precedente punto 2.3.2.

Per tutte le componenti variabili della remunerazione sono previste clausole di *claw-back*.

2.3.6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

I trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi vigente, nonché lasciata alla stipula di accordi specifici con i singoli soggetti. In ogni caso, tali accordi non possono prevedere l'erogazione di indennità superiori alle 36 mensilità lorde, comprensive dei ratei di tredicesima.

Ai sensi dell'art. 2125 del codice civile, possono essere inoltre previsti specifici compensi per i casi in cui si rilevi la necessità di stipulare patti di non concorrenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione, per il Direttore Generale, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.

2.3.7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

In favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato sono previste specifiche coperture assicurative.

Al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, così come agli altri Dirigenti della Società, si applicano trattamenti di miglior favore rispetto a quanto stabilito dal CCNL di categoria in termini di coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie.

2.3.8. Politica Retributiva seguita con riferimento: *(i)* agli Amministratori indipendenti, *(ii)* all'attività di partecipazione a Comitati e *(iii)* allo svolgimento di particolari incarichi

La remunerazione degli Amministratori indipendenti è uguale a quella descritta nel precedente paragrafo 2.3.1. con riferimento agli Amministratori non esecutivi.

Per gli Amministratori che partecipano a Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la Politica di Remunerazione prevede che essi percepiscano per la partecipazione a ciascun Comitato un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione, come indicato nel precedente paragrafo 2.3.1.

sezione II

Compensi percepiti nell'esercizio 2016 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità / Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Prima Parte

Voci che compongono la remunerazione

Con riferimento all'esercizio 2016 nella presente parte della Sezione II della Relazione sono illustrati: (i) nominativamente, i compensi spettanti ai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale; e (ii) in aggregato, i compensi spettanti ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Le medesime voci sono riportate in forma sintetica anche nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per il periodo che intercorre dal 1 gennaio al 19 maggio 2016, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'Amb. Vincenzo Petrone, i cui compensi, relativi a tale periodo, sono costituiti come segue:

- Componente fissa: un importo pari a Euro 127.339, di cui:
 - Euro 40.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013, relativo al 2015, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo è stato erogato nel 2016;
 - Euro 15.300,55 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016), deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo è stato erogato nel 2016;
 - Euro 72.038,45, quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016), deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2014, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2016.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2015: l'importo massimo erogabile, con riferimento all'esercizio 2015, come definito dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2014, su proposta del Comitato per la Remunerazione, è pari a Euro 68.000. Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle risultanze del

bilancio d'esercizio e delle specifiche rendicontazioni, ha verificato il pieno raggiungimento degli obiettivi di *performance* e ha determinato l'effettivo incentivo maturato. L'importo di Euro 68.000 è stato erogato nel 2016.

- Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 967, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

Per il periodo che intercorre dal 20 maggio al 31 dicembre 2016, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'Amb. Giampiero Massolo. La remunerazione dell'Amb. Massolo, relativa all'esercizio 2016, è la seguente:

- Componente fissa: un importo pari a Euro 180.560,45, di cui:
 - Euro 24.699,45, quale quota, *pro rata temporis*, del compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2017;
 - Euro 155.861, quale quota, *pro rata temporis* (periodo 20 maggio - 31 dicembre 2016), del compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2016.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2016: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la componente variabile di breve periodo, è pari a Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*; la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2016 e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale importo sarà corrisposto nel 2017.
- Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 980, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.2 AMMINISTRATORE DELEGATO

Nel corso dell'esercizio 2016, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal Dott. Giuseppe Bono.

La remunerazione del Dott. Bono dal 1 gennaio al 25 maggio 2016 era la seguente:

- Componente fissa di Euro 735.000 (su base annua), di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato per l'esercizio 2015 dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., il cui importo è stato erogato nel 2016;

-
- Euro 708.000, quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato.
 - Componente variabile di medio termine:
 - Come già indicato nella Politica di Remunerazione dello scorso anno, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato all'Amministratore Delegato un incentivo di medio termine legato a parametri qualitativi. Tale incentivo, pari ad un importo di Euro 430.000, aveva come periodo di riferimento un anno e mezzo (1 gennaio 2015 – 30 giugno 2016). Il Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, sentito il Comitato per la Remunerazione, ha verificato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di *performance* e, pertanto, nel 2016 è stato erogato l'importo di Euro 430.000, di cui Euro 287.000 di competenza dell'esercizio 2015 ed Euro 143.000 di competenza dell'esercizio 2016.
 - Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2015: l'importo massimo erogabile con riferimento all'esercizio 2015, come definito dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014, su proposta del Comitato per la Remunerazione, era pari a Euro 450.000. Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2015 e di specifiche rendicontazioni, ha verificato il parziale raggiungimento degli obiettivi di *performance*, riconoscendo, pertanto, un importo pari a Euro 294.750. Il suddetto incentivo è stato corrisposto nel 2016.

Dal 26 maggio 2016 la remunerazione del Dott. Bono è la seguente:

- Componente fissa: un importo pari ad Euro 950.000 (su base annua), di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2017;
 - Euro 923.000 quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2016: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la componente variabile di breve periodo, è pari a Euro 570.000, al raggiungimento del *target*, con adeguamento fino a un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*. La verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso del 2017, sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio del 2016 e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale importo sarà corrisposto nel 2017.
- Componente variabile di medio-lungo termine:
 - Piano LTI 2016-2018: con riferimento al primo ciclo (2016-2018), il Consiglio di Amministrazione, in data 15 dicembre 2016, ha previsto, condizionatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, l'assegnazione gratuita di numero 2.237.927 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A., nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di *over performance*, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 30%. L'eventuale attribuzione relativa al primo ciclo avverrà nel 2019.

I compensi corrisposti al Dott. Bono nel corso dell'esercizio 2016 sono:

- Componente fissa¹: un importo pari ad Euro 863.885, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso, relativo all'esercizio 2015, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo è stato erogato nel 2016;
 - Euro 836.885, quale compenso corrispondente alla somma dei compensi, *pro rata temporis*, maturati nel corso dell'esercizio 2016, come deliberati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 e dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2016.
- Componente variabile di medio termine:
 - il Consiglio di Amministrazione, in data 20 luglio 2016, sentito il Comitato per la Remunerazione, ha accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di *performance* e, pertanto, nel 2016 è stato erogato l'importo di Euro 430.000 (periodo di riferimento 1 gennaio 2015 – 30 giugno 2016), di cui Euro 287.000 di competenza dell'esercizio 2015 e Euro 143.000 di competenza dell'esercizio 2016.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2015: l'importo massimo erogabile con riferimento all'esercizio 2015, come definito dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014, su proposta del Comitato per la Remunerazione, era pari a Euro 450.000. Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2015 e di specifiche rendicontazioni, ha verificato il parziale raggiungimento degli obiettivi di *performance*, riconoscendo, pertanto, un importo pari a Euro 294.750. Il suddetto incentivo è stato corrisposto nel 2016.
- Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari ad Euro 2.021, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.
- Alloggio: in occasione della permanenza a Trieste, in alternativa all'albergo, il Dott. Bono ha la disponibilità di un alloggio, secondo criteri di economicità.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1. In data 30 settembre 2016 il Dott. Bono si è dimesso dalla carica di Presidente sia di VARD Group AS che di VARD Holdings Limited. I compensi VARD per l'anno 2016 (periodo 1 gennaio – 29 settembre 2016) per entrambe le cariche sono rispettivamente pari a SGD 243.750 (Euro 163.333) e SGD 150.000 (Euro 100.513) per un importo totale di SGD 393.750 (convertiti in Euro 263.845 al tasso medio di cambio del 22 febbraio 2016 – SGD/EUR = 0,67008). La somma di SGD 150.000 è stata erogata nel 2016 e interamente riversata dall'Amministratore Delegato in favore di Fincantieri. La somma di SGD 243.750 sarà erogata e riversata nel 2017. Si precisa, altresì, che i compensi innanzi citati nella presente nota e gli eventuali compensi relativi a altre società controllate e collegate non sono inclusi nel totale di Euro 863.885 in quanto riversati a favore di Fincantieri.

1.3 ALTRI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per il periodo dal 1 gennaio al 19 maggio 2016, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai Consiglieri Vincenzo Petrone e Giuseppe Bono, i seguenti Consiglieri:

- Dott.ssa Anna Molinotti², nominata dall'Assemblea del 27 giugno 2013, Dott. Leone Pattofatto, Dott. Simone Anichini, Avv. Massimiliano Cesare, Dott.ssa Paola Santarelli e Ing. Paolo Scudieri, nominati dall'Assemblea del 28 maggio 2014, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.

I compensi dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, coprono il periodo di permanenza nella carica dal 1 gennaio al 19 maggio 2016 (ad eccezione della Dott.ssa Anna Molinotti, vedi nota n. 2) e sono composti unicamente da una parte fissa. In particolare:

- Con riferimento al Consigliere Simone Anichini, il compenso relativo all'esercizio 2016, che verrà riconosciuto nel 2017, è pari ad Euro 33.278,69, di cui:
 - Euro 10.327,87 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 11.475,41 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione;
 - Euro 11.475,41 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del Comitato per le Nomine.
- Con riferimento al Consigliere Massimiliano Cesare, il compenso relativo all'esercizio 2016, che verrà riconosciuto nel 2017, è pari ad Euro 29.453,55, di cui:
 - Euro 10.327,87 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 11.475,41 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
 - Euro 7.650,27, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per le Nomine.
- Con riferimento al Consigliere Anna Molinotti, il compenso relativo all'esercizio 2016 (periodo 1 gennaio – 20 marzo 2016), riversato a Fintecna nel 2016, è pari ad Euro 10.273,22, di cui:
 - Euro 5.901,64 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2013, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 4.371,58, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

Come già evidenziato, in data 21 marzo 2016 la Dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni sia dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione che del Comitato per la Remunerazione (vedi nota n. 2).

- Con riferimento al Consigliere Leone Pattofatto, il compenso relativo all'esercizio 2016, che verrà riconosciuto nel 2017, è pari ad Euro 25.628,41, di cui:
 - Euro 10.327,87 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2013 e dall'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 7.650,27 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per le Nomine;

² In data 21 marzo 2016 la Dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni sia dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione che del Comitato per la Remunerazione.

- Euro 7.650,27 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
- Con riferimento al Consigliere Paola Santarelli, il compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2016, è pari ad Euro 10.327,87, come deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014. Tale compenso è stato corrisposto nel 2016.
- Con riferimento al Consigliere Paolo Scudieri, il compenso relativo all'esercizio 2016, corrisposto nel 2016, è pari ad Euro 25.628,41, di cui:
 - Euro 10.327,87 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 7.650,27 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
 - Euro 7.650,27 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

In data 19 maggio 2016, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2016-2018.

Ricoprono la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai Consiglieri Amb. Giampiero Massolo e Dott. Giuseppe Bono, i seguenti Consiglieri:

- Arch. Gianfranco Agostinetti (amministratore indipendente), Dott. Simone Anichini (amministratore indipendente), Avv. Massimiliano Cesare (amministratore indipendente), Dott.ssa Nicoletta Giadrossi (amministratore indipendente), Arch. Paola Muratorio (amministratore indipendente), Dott. Fabrizio Palermo (amministratore non indipendente) e Dott.ssa Donatella Treu (amministratore indipendente).

In data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i Comitati endoconsiliari, i componenti degli stessi ed a determinare i relativi compensi.

In particolare, sono stati nominati:

- Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, composto da: Avv. Massimiliano Cesare (Presidente), Dott.ssa Nicoletta Giadrossi, Dott. Fabrizio Palermo. Il suddetto Comitato opera anche come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e, nel caso in cui tale Comitato analizzi Operazioni di Maggiore Rilevanza, il Dott. Palermo viene sostituito dall'amministratore indipendente Arch. Gianfranco Agostinetti;
- Comitato per la Remunerazione, composto da: Arch. Paola Muratorio (Presidente), Dott.ssa Donatella Treu e Dott. Fabrizio Palermo;
- Comitato per le Nomine, composto da: Dott.ssa Donatella Treu (Presidente), Dott. Simone Anichini e Dott. Fabrizio Palermo;
- Comitato per la Sostenibilità composto da: Arch. Gianfranco Agostinetti (Presidente), Dott. Simone Anichini e Avv. Massimiliano Cesare.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, in data 21 giugno 2016, ha incrementato la composizione del Comitato per la Sostenibilità, nominando quale ulteriore membro dello stesso la Dott.ssa Nicoletta Giadrossi. In pari data, il Consiglio ha altresì deliberato il compenso da corrispondere al Consigliere Arch. Gianfranco Agostinetti, pari ad Euro 2.000 per ogni riunione del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, in qualità di componente dello stesso, in veste di componente del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate cui lo stesso sia chiamato a partecipare in sostituzione del Dott. Fabrizio Palermo, nel caso in cui il Comitato debba analizzare Operazioni di Maggiore Rilevanza.

I compensi deliberati relativi ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione sono composti unicamente da una parte fissa che verrà erogata nel corso dell'esercizio 2017.

In particolare:

- Con riferimento al Consigliere Gianfranco Agostinetto, il compenso relativo all'esercizio 2016 è pari ad Euro 37.639,34, di cui:
 - Euro 16.672,13 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 (periodo 20 maggio – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 4.000 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 21 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, in veste di componente del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, in sostituzione del Dott. Fabrizio Palermo, nel caso in cui il Comitato debba analizzare Operazioni di Maggiore Rilevanza;
 - Euro 16.967,21 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di Presidente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Simone Anichini, il compenso relativo all'esercizio 2016 è pari ad Euro 39.295,09, di cui:
 - Euro 16.672,13 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 (periodo 20 maggio – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Comitato per le Nomine;
 - Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Massimiliano Cesare, il compenso relativo all'esercizio 2016 è pari ad Euro 44.950,82, di cui:
 - Euro 16.672,13 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 (periodo 20 maggio – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 16.967,21 quale compenso *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
 - Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Nicoletta Giadrossi, il compenso relativo all'esercizio 2016 è pari ad Euro 38.584,70, di cui:
 - Euro 16.672,13 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 (periodo 20 maggio – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
 - Euro 10.601,09 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 21 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Paola Muratorio, il compenso relativo all'esercizio 2016 è pari ad Euro 33.639,34, di cui:
 - Euro 16.672,13 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 (periodo 20 maggio – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 16.967,21 quale compenso *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione.

- Con riferimento al Consigliere Fabrizio Palermo, il compenso relativo all'esercizio 2016 è pari ad Euro 50.606,57, di cui:
 - Euro 16.672,13 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione;
 - Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Comitato per le Nomine;
 - Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
- Con riferimento al Consigliere Donatella Treu, il compenso relativo all'esercizio 2016 è pari ad Euro 44.950,82, di cui:
 - Euro 16.672,13 quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 (periodo 20 maggio – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 16.967,21 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di Presidente del Comitato per le Nomine;
 - Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 8 giugno – 31 dicembre 2016), per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.4 COMPONENTI DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come anticipato, i componenti del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, del Comitato per le Nomine, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per la Sostenibilità, percepiscono un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione, in misura pari ad Euro 30.000 in favore dei Presidenti ed in misura pari ad Euro 20.000 in favore degli altri componenti effettivi.

I compensi relativi al 2016 per i Presidenti e per i componenti dei Comitati sono stati illustrati nel precedente paragrafo.

2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014 ed è composto dai Sindaci effettivi Dott. Gianluca Ferrero (Presidente), Dott. Alessandro Michelotti e Dott.ssa Fioranna Vittoria Negri.

- Con riferimento all'esercizio 2016, il compenso deliberato per i componenti del Collegio Sindacale dalla predetta Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014 è pari a: Euro 37.000 per il Presidente; e
- Euro 26.000 per ciascuno dei Sindaci effettivi.

I predetti importi saranno erogati nel corso dell'esercizio 2017.

3. Direzione Generale

Dalla data del 26 settembre 2016 è stata ripristinata la Direzione Generale e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su proposta dell'Amministratore Delegato, di nominare l'Ing. Alberto Maestrini quale Direttore Generale della Società che assume, quindi, la responsabilità della Direzione Generale.

La remunerazione dell'Ing. Maestrini è così costituita:

- Componente fissa: l'importo di Euro 80.464, *pro rata temporis* (periodo 26 settembre – 31 dicembre 2016), è stato erogato nel 2016.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2016: l'importo massimo, *pro rata temporis*, relativo all'esercizio 2016 (periodo 26 settembre – 31 dicembre 2016), è pari ad Euro 26.652 nell'ipotesi di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati e subordinatamente al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento dell'obiettivo strategico. Per l'esercizio 2016 la condizione abilitante per l'erogazione dell'incentivo è stata identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2016), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società per l'anno 2016, al fine di garantire un diretto collegamento tra erogazione dell'incentivo e risultato dell'azienda. L'eventuale liquidazione di detto incentivo sarà versata nel corso del 2017.
- Remunerazioni Straordinarie: è stato riconosciuto l'importo di Euro 85.000 a titolo di *una tantum*, in linea con quanto previsto nella Sezione I, par. 2.3.2. del presente documento, che contempla la possibilità della Società di riconoscere, in via del tutto eccezionale e straordinaria, somme di danaro a titolo di *una tantum*, *entry bonus / retention bonus*, nel rispetto della Politica Retributiva e nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato ovvero motivare e trattenere le migliori risorse. Il suddetto importo è stato erogato nel 2016.
- Componente variabile di medio-lungo termine:
 - Piano LTI 2016-2018: con riferimento al primo ciclo (2016-2018), il Consiglio di Amministrazione, in data 15 dicembre 2016, ha previsto, condizionatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti, l'assegnazione gratuita di numero 432.988 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di *over performance*, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 30%. L'eventuale attribuzione relativa al primo ciclo avverrà nel 2019.
- Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative ed ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari ad Euro 2.221, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

4. Dirigenti con Primarie Responsabilità/ Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nel corso del 2016 gli avvicendamenti manageriali, in termini di assunzioni/cessazioni ed entrate/uscite dal ruolo per l'esercizio in oggetto, hanno comportato la presenza complessiva, in corso di anno o frazione dello stesso, di 25 unità, di cui 11 Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

I compensi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità sono indicati a livello aggregato e, all'interno di tale insieme, sono specificati i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sempre in termini aggregati, in quanto nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale.

Si riporta di seguito, in forma aggregata, una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, con il dettaglio per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nel corso dell'esercizio 2016:

- Componente fissa: Euro 3.606.597, a titolo di retribuzione annua lorda, di cui Euro 1.566.209 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; tali importi sono stati erogati nel 2016.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2015: nessun importo è stato erogato a tale titolo in quanto l'Amministratore Delegato ha accertato il mancato raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2015). Il suddetto obiettivo costituiva, infatti, la soglia di accesso al cui superamento era subordinata l'erogazione dell'incentivo;
 - Piano MBO 2016: l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2017 nell'ipotesi di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati. Fermo restando quanto sopra, la liquidazione dell'incentivo di breve termine sarà, in ogni caso, subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un obiettivo strategico, che per l'esercizio 2016 è stato identificato nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2016), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società per l'anno 2016, al fine di garantire un diretto collegamento tra erogazione dell'incentivo e risultato dell'azienda. L'importo dell'MBO massimo erogabile nel 2017 è pari a Euro 1.501.136, di cui Euro 745.885 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
- Componente variabile di medio-lungo termine:
 - Piano LTI 2016-2018: con riferimento al primo ciclo (2016-2018), il Consiglio di Amministrazione, in data 15 dicembre 2016, ha previsto, condizionatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti, l'assegnazione gratuita di numero 2.429.514 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri (di cui 1.030.776 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di *over performance* tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 30%. L'eventuale attribuzione relativa al primo ciclo avverrà nel 2019.
- Remunerazioni Straordinarie: è stato riconosciuto l'importo di Euro 385.000 a titolo di *una tantum*, di cui Euro 172.000 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in linea con quanto previsto nella Sezione I, paragrafo 2.3.2. del presente documento, che prevede la possibilità per la Società di riconoscere, in via del tutto eccezionale e straordinaria, somme di danaro a titolo di *una tantum*, *entry bonus* / *retention bonus*, nel rispetto della Politica Retributiva

e nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato ovvero motivare e trattenere le migliori risorse. Il suddetto importo è stato erogato nel 2016.

- Benefici non monetari: comprendono l'autovettura aziendale a uso promiscuo ed il relativo carburante, in taluni casi l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore oltre a quanto previsto dal CCNL di categoria applicato, per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari ad Euro 259.482 (di cui Euro 98.515 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

5. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

È in essere con l'attuale Direttore Generale un accordo specifico che prevede una indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, corrispondente a 36 mensilità lorde, comprensiva di ratei di tredicesima, in caso di licenziamento non per giusta causa, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.



Seconda Parte

Tabelle

Con riferimento all'esercizio 2016, nelle seguenti tabelle sono indicati: (i) analiticamente i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del Direttore Generale, (ii) in aggregato, i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Primarie / Responsabilità Strategiche, e (iii) i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Primarie / Responsabilità Strategiche.

Trieste, 9 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giampiero Massolo

Tabella 1

TABELLA SUI COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE, AL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ AI DIRIGENTI CON PRIMARIE RESPONSABILITÀ / RESPONSABILITÀ STRATEGICHE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016

Gli importi indicati nella presente Tabella e nelle relative note seguono criteri sia di competenza che di cassa, ai sensi della normativa applicabile.

Nome e Cognome	Carica ¹	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Dati espressi in Euro													
				Compensi Fincantieri	127.339 ²	-	68.000 ³	-	967	-	196.306	-	-
Vincenzo Petrone	Presidente CdA	01.01.2016-19.05.2016	Ass. di approvazione bilancio 2015	Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	127.339	-	68.000	-	967	-	196.306	-	-
				Compensi Fincantieri	180.560,45 ⁴	-	- ⁵	-	980	-	181.540,45	-	-
Giampiero Massolo	Presidente CdA	20.05.2016-31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	180.560,45	-	-	-	980	-	181.540,45	-	-
				Compensi Fincantieri	863.885 ⁶	-	437.750 ⁷	-	2.021	-	1.303.656	-	-
Giuseppe Bono	AD	01.01.2016-31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi società Fincantieri	- ⁸	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	863.885	-	437.750	-	2.021	-	1.303.656	-	-

Nome e Cognome	Carica ¹	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi variabili non equity				Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro			
				Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili								
Dati espressi in Euro															
Simone Anichini	Amministratore/ Presidente CN/ Presidente CR	01.01.2016- 19.05.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	10.327,87 ⁹	22.950,82 ¹⁰	-	-	-	-	33.278,69	-	-		
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Amministratore/ Componente CN/ Componente CSOST	20.05.2016- 31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	16.672,13 ¹¹	22.622,96 ¹²	-	-	-	-	-	39.295,09	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale				27.000,00	45.573,78	-	-	-	-	-	72.573,78	-	-	
Massimiliano Cesare	Amministratore/ Presidente CCR/ Componente CN	01.01.2016- 19.05.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	10.327,87 ¹³	19.125,68 ¹⁴	-	-	-	-	29.453,55	-	-		
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amministratore/ Presidente CCR/ Componente CSOST	20.05.2016- 31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	16.672,13 ¹⁵	28.278,69 ¹⁶	-	-	-	-	-	44.950,82	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale				27.000,00	47.404,37	-	-	-	-	-	74.404,37	-	-	
Anna Molinotti	Amministratore/ Componente CR	01.01.2016- 21.03.2016	Cessata in data 21 marzo 2016	Compensi Fincantieri	5.901,64 ¹⁷	4.371,58 ¹⁸	-	-	-	-	10.273,22	-	-		
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale				5.901,64	4.371,58	-	-	-	-	10.273,22	-
Leone Pattofatto	Amministratore/ Componente CCR e Componente CN	01.01.2016- 19.05.2016	Ass. di approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	10.327,87 ¹⁹	15.300,54 ²⁰	-	-	-	-	25.628,41	-	-		
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale				10.327,87	15.300,54	-	-	-	-	25.628,41	-
Paola Santarelli	Amministratore	01.01.2016- 19.05.2016	Ass. di approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	10.327,87 ²¹	-	-	-	-	-	10.327,87	-	-		
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale				10.327,87	-	-	-	-	-	10.327,87	-
Paolo Scudieri	Amministratore/ Componente CCR e Componente CR	01.01.2016- 19.05.2016	Ass. di approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	10.327,87 ²²	15.300,54 ²³	-	-	-	-	25.628,41	-	-		
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale				10.327,87	15.300,54	-	-	-	-	25.628,41	-

Nome e Cognome	Carica ¹	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi variabili non equity						Fair Value compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro		
				Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi			Totale	
Dati espressi in Euro													
Gianfranco Agostinnetto	Amministratore/ Presidente CSOST e Componente CCR	20.05.2016- 31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	16.672,13 ²⁴	20.967,21 ²⁵	-	-	-	-	37.639,34	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	16.672,13	20.967,21	-	-	-	-	37.639,34	-	-
Nicoletta Giadrossi	Amministratore/ Componente CCR e Componente CSOST	20.05.2016- 31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	16.672,13 ²⁶	21.912,57 ²⁷	-	-	-	-	38.584,70	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	16.672,13	21.912,57	-	-	-	-	38.584,70	-	-
Paola Muratorio	Amministratore/ Presidente CR	20.05.2016- 31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	16.672,13 ²⁸	16.967,21 ²⁹	-	-	-	-	33.639,34	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	16.672,13	16.967,21	-	-	-	-	33.639,34	-	-
Fabrizio Palermo	Amministratore/ Componente CR/CCR/CN	20.05.2016- 31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	16.672,13 ³⁰	33.934,44 ³¹	-	-	-	-	50.606,57	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	16.672,13	33.934,44	-	-	-	-	50.606,57	-	-
Donatella Treu	Amministratore/ Presidente CN e Componente CR	20.05.2016- 31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	16.672,13 ³²	28.278,69 ³³	-	-	-	-	44.950,82	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	16.672,13	28.278,69	-	-	-	-	44.950,82	-	-
Alberto Maestrini	Direttore Generale	26.09.2016- 31.12.2016	-	Compensi Fincantieri	80.464 ³⁴	-	- ³⁵	-	2.221	85.000 ³⁶	167.685	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	80.464	-	-	-	2.221	85.000	167.685	-	-

Nome e Cognome	Carica ¹	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi variabili non equity					Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
				Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Dati espressi in Euro													
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2016-31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	37.000	-	-	-	-	-	37.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	37.000	-	-	-	-	-	37.000	-	-
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	01.01.2016-31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	26.000	-	-	-	-	-	26.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	26.000	-	-	-	-	-	26.000	-	-
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	01.01.2016-31.12.2016	Ass. di approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	26.000	-	-	-	-	-	26.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	26.000	-	-	-	-	-	26.000	-	-
Dirigenti con Primarie Responsabilità ³⁸	-	01.01.2016-31.12.2016	-	Compensi Fincantieri	3.606.597 ³⁹	-	- ⁴⁰	-	259.482 ⁴¹	385.00 ⁴²	4.251.079	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	3.606.597	-	-	-	259.482	385.000	4.251.079	-	-

¹ Nel corpo delle tabelle di cui sopra, sono state adottate le seguenti abbreviazioni in relazione agli organi sociali ed alle cariche ricoperte in Fincantieri: AD (indica l'Amministratore Delegato); CdA (indica il Consiglio di Amministrazione); CCR (indica il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi); CN (indica il Comitato per le Nomine); CR (indica il Comitato per la Remunerazione); CSOST (indica il Comitato per la Sostenibilità); CS (indica il Collegio Sindacale); DG (indica il Direttore Generale); DPR (indica i Dirigenti con Primarie Responsabilità); DRS (indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

² Il compenso fisso del Presidente è composto da: *i)* Euro 40.000 erogati nel corso dell'esercizio 2016 e di competenza del 2015, quale compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; e *ii)* Euro 15.300,55, erogati nel corso dell'esercizio 2016, quale compenso, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ. (periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016); e *iii)* Euro 72.038,45 quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2014, ai sensi dell'art. 2389 comma 3, cod. civ., su proposta del CR, sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite (periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016).

³ L'importo si riferisce al Piano MBO 2015 ed è stato erogato nel 2016 a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2016, su proposta del CR, del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

⁴ Il compenso fisso del Presidente è composto da: *i)* Euro 24.699,45, quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nell'esercizio 2017; e *ii)* Euro 155.861, quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 20 maggio - 31 dicembre 2016), deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 su proposta del CR, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite.

⁵ Il Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, previo parere del CR, ha deliberato il riconoscimento di un premio variabile di breve termine (Piano MBO 2016) pari ad Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*, la cui erogazione avverrà nel corso dell'esercizio 2017, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

⁶ Il compenso fisso dell'Amministratore Delegato è composto da: *i)* Euro 27.000, erogati nel corso dell'esercizio 2016 e di competenza del 2015, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013, ai sensi dell'art. 2389, comma 1 cod. civ. e *ii)* Euro 836.885, quale compenso corrispondente alla somma dei compensi, *pro rata temporis*, maturati nel corso dell'esercizio 2016, come deliberati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 e 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2016. Il compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2389 comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2016, pari a Euro 27.000, verrà erogato nel 2017. Si precisa che il Dott. Bono si è dimesso dalla carica di Presidente sia di VARD Group AS che di VARD Holdings Limited, in data 30 settembre 2016. I compensi VARD per l'anno 2016 (periodo 1 gennaio - 29 settembre 2016) per entrambe le cariche, sono rispettivamente pari a SGD 243.750 [Euro 163.333] e SGD 150.000 [Euro 100.513], per un totale di SGD 393.750 (pari ad Euro 263.845 al tasso medio di cambio del 22 febbraio 2016 - SGD/EUR = 0,67008). La somma di SGD 150.000 è stata pagata nel 2016 ed interamente riversata dall'Amministratore Delegato in favore di Fincantieri. La somma di SGD 243.750 sarà erogata e riversata nel 2017. Si precisa altresì che i compensi innanzi citati nella presente nota e gli eventuali compensi relativi ad altre società controllate e collegate non sono inclusi nel totale di Euro 863.885 in quanto riversati a favore di Fincantieri.

⁷ L'importo di Euro 437.750, quale "bonus e altri incentivi", è composto da: *i)* Euro 294.750 riferito al Piano MBO 2015 ed erogato nel 2016, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2016, su proposta del CR, del parziale raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, previo parere del CR, ha deliberato il riconoscimento di un premio variabile di breve termine (Piano MBO 2016) pari a Euro 570.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*, la cui erogazione avverrà nel corso dell'esercizio 2017, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati (vedasi tabella pag. 42); e *ii)* Euro 143.000 riferito all'assegnazione di un incentivo di medio termine legato a parametri qualitativi, come indicato nella Politica di Remunerazione della Società per l'anno 2015. Tale incentivo, pari a un importo complessivo di Euro 430.000, aveva come periodo di riferimento un anno e mezzo (1 gennaio 2015 - 30 giugno 2016) ed è stato erogato nell'esercizio 2016 a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, previo parere del CR della verifica del pieno raggiungimento delle condizioni di *performance* previste. La quota di competenza del 2016 di tale incentivo è pari ad Euro 143.000, mentre la quota di competenza del 2015 è pari a Euro 287.000, come indicato nella Relazione sulla Remunerazione della Società per l'anno 2015.

⁸ Si precisa che i compensi relativi alle cariche ricoperte in società controllate e collegate nel corso del 2016 non sono ricompresi tra i compensi percepiti dal Dott. Bono, in quanto riversati a favore di Fincantieri (vedi nota n. 6).

⁹ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

¹⁰ Tale importo è composto da: *i)* Euro 11.475,41 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del CN (relativa al periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016); e *ii)* Euro 11.475,41 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del CR (relativa al periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016). Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

¹¹ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

¹² Tale importo è composto da: *i)* Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CN (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016); e *ii)* Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CSOST, (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016). Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

¹³ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

¹⁴ Tale importo è composto da: *i)* Euro 11.475,41 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del CCR (relativa al periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016); e *ii)* Euro 7.650,27 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CN (relativa al periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016). Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

¹⁵ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

¹⁶ Tale importo è composto da: *i)* Euro 16.967,21 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del CCR (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016); e *ii)* Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CSOST (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016). Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

¹⁷ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013, è stato riversato a Fintecna S.p.A. nel 2016.

¹⁸ Tale importo si riferisce al compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CR (relativa al periodo 1 gennaio - 20 marzo 2016) ed è stato riversato a Fintecna S.p.A. nel 2016.

¹⁹ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

²⁰ Tale importo è composto da: *i)* Euro 7.650,27 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CCR (relativa al periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016); e *ii)* Euro 7.650,27 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CN (relativa al periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016). Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

²¹ Tale compenso, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014, è stato corrisposto nel 2016.

²² Tale compenso, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014, è stato corrisposto nel 2016.

²³ Tale importo è composto da: *i)* Euro 7.650,27 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CCR (relativa al periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016); e *ii)* Euro 7.650,27 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CR (relativa al periodo 1 gennaio - 19 maggio 2016). Tale importo è stato corrisposto nel 2016.

²⁴ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

²⁵ Tale importo è composto da: *i)* Euro 4.000 quale compenso, per la partecipazione alle riunioni del CCR in veste di componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel periodo 21 giugno - 31 dicembre 2016; e *ii)* Euro 16.967,21 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del CSOST (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016). Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

²⁶ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

²⁷ Tale importo è composto da: *i)* Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CCR (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016); e *ii)* Euro 10.601,09 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CSOST (relativa al periodo 21 giugno - 31 dicembre 2016). Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

²⁸ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

²⁹ Tale importo è il compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del CR (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016). Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

³⁰ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

³¹ Tale importo è composto da: *i)* Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CCR (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016); *ii)* Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CN (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016); e *iii)* Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CR (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016). Tale importo verrà erogato nel 2017.

³² Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

³³ Tale importo è composto da *i)* Euro 16.967,21 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del CN (relativa al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016); e *ii)* Euro 11.311,48 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CR (relativo al periodo 8 giugno - 31 dicembre 2016). Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2017.

³⁴ Tale compenso è stato erogato nel 2016 quale compenso, *pro rata temporis* (relativo al periodo 26 settembre - 31 dicembre 2016).

³⁵ Si precisa che, in relazione al medesimo periodo, al Direttore Generale è stato assegnato un incentivo di breve termine (MBO 2016) di ammontare, *pro rata temporis*, pari ad Euro 26.652. Tale importo verrà eventualmente erogato nel 2017 ed è in ogni caso subordinato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

³⁶ Tale importo è stato erogato nel 2016 a titolo di *una tantum*, in linea con quanto previsto nella Sezione I, par. 2.3.2 del presente documento.

³⁷ I compensi indicati sono stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014 e verranno erogati nel corso dell'esercizio 2017.

³⁸ Nel corso del 2016 gli avvicendamenti manageriali in termini di assunzioni/cessazioni ed entrate/uscite dal ruolo per l'esercizio in oggetto hanno comportato la presenza complessiva, in corso di anno o frazione dello stesso, di 25 unità, di cui 11 come Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

³⁹ Di cui Euro 1.566.209 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Si precisa che nell'importo indicato non sono compresi i compensi percepiti dai Dirigenti con Primarie Responsabilità per le cariche ricoperte negli organi sociali delle società controllate in quanto, in linea con la *policy* di Gruppo, detti compensi sono riversati in favore di Fincantieri.

⁴⁰ Nessun importo è stato erogato a titolo di MBO 2015, in quanto è stato accertato il mancato raggiungimento della soglia di accesso rappresentata dal Margine EBITDA. Con riferimento al Piano MBO 2016, l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel 2017 e la sua liquidazione sarà in ogni caso subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un obiettivo strategico. Per l'esercizio 2016 la condizione abilitante per l'erogazione dell'incentivo è stata identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA.

⁴¹ Di cui Euro 98.515 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

⁴² Tale importo è stato erogato, a titolo di *una tantum*, in linea con quanto previsto nella Sezione I, par. 2.3.2 del presente documento, di cui Euro 172.000 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Tabella 2

TABELLA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DEL PRESIDENTE, DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON PRIMARIE RESPONSABILITÀ / RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi riportati nella presente Tabella riflettono l'importo massimo erogabile; la loro eventuale corresponsione nel corso dell'esercizio 2017 e la misura della stessa sono subordinate alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi sottostanti da parte degli organi sociali competenti.

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno (Euro)			Bonus di anni precedenti (Euro)		Altri bonus (Euro)		
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogati		Ancora differiti	
Vincenzo Petrone	Presidente CdA	Compensi Fincantieri	MBO 2015	-	-	-	-	68.000 ⁴³	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	-	-	-	-	68.000	-	-
Giampiero Massolo	Presidente CdA	Compensi Fincantieri	MBO 2016	120.000 ⁴⁴	-	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	120.000	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	Compensi Fincantieri	MBO 2015	-	-	-	-	294.750 ⁴⁵	-	-
			MBO 2016	617.500 ⁴⁶	-	-	-	-	-	-
			VARIABILE DI MEDIO TERMINE	143.000 ⁴⁷	-	-	-	-	287.000 ⁴⁷	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	760.500	-	-	-	-	581.750	-
Alberto Maestrini	Direttore Generale	Compensi Fincantieri	MBO 2016	26.652 ⁴⁸	-	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	26.652	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con Primarie Responsabilità	-	Compensi Fincantieri	MBO 2015	-	-	-	-	- ⁴⁹	-	-
			MBO 2016	1.501.136 ⁵⁰	-	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	1.501.136	-	-	-	-	-	-

⁴³ L'importo si riferisce al massimo erogabile per il Piano MBO 2015; con riferimento a detto Piano, l'incentivo è stato corrisposto nel corso del 2016.

⁴⁴ L'importo si riferisce alla componente variabile di breve termine riferita al 2016 ed è pari a Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*; l'eventuale erogazione avverrà nel 2017.

⁴⁵ L'importo si riferisce al Piano MBO 2015 ed al parziale raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Con riferimento a detto Piano, l'incentivo è stato corrisposto nel corso del 2016.

⁴⁶ L'importo si riferisce alla componente variabile di breve termine riferita al 2016 ed è pari ad Euro 570.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*. L'eventuale erogazione avverrà nel 2017.

⁴⁷ L'importo si riferisce alla componente variabile di medio termine con periodo di riferimento 1 anno e mezzo (1 gennaio 2015 - 30 giugno 2016). Il Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, previo parere del CR della verifica del pieno raggiungimento delle condizioni di *performance* previste, ha deliberato l'erogazione dell'importo complessivo di Euro 430.000 nel corso del 2016. La quota di competenza del 2016 è pari ad Euro 143.000, mentre la quota di competenza del 2015 è pari ad Euro 287.000, come indicato nella Relazione sulla Remunerazione della Società per l'anno 2015.

⁴⁸ Tale importo, *pro rata temporis*, verrà eventualmente riconosciuto nel 2017 ed è in ogni caso subordinato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

⁴⁹ Nessun importo è stato erogato a titolo di MBO 2015, in quanto è stato accertato il mancato raggiungimento della soglia di accesso rappresentata dal Margine EBITDA.

⁵⁰ L'importo si riferisce al Piano MBO 2016 e verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2017, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati. Di tale importo, Euro 745.885 riguardano i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

sezione III

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La seguente tabella è redatta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti e dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. In essa sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale nonché, in forma aggregata, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in Fincantieri e nelle società da questa controllate⁵¹.

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2015	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2016
Vincenzo Petrone	Presidente CdA	01.01.2016-19.05.2016	-	-	-	-	-
Giampiero Massolo	Presidente CdA	20.05.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	01.01.2016-31.12.2016	Fincantieri	84.000	-	-	84.000
Simone Anichini	Amministratore	01.01.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Massimiliano Cesare	Amministratore	01.01.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Anna Molinotti	Amministratore	01.01.2016-20.03.2016	-	-	-	-	-
Leone Pattofatto	Amministratore	01.01.2016-19.05.2016	-	-	-	-	-
Paola Santarelli	Amministratore	01.01.2016-19.05.2016	-	-	-	-	-
Paolo Scudieri	Amministratore	01.01.2016-19.05.2016	-	-	-	-	-
Gianfranco Agostinetti	Amministratore	20.05.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Nicoletta Giadrossi	Amministratore	20.05.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Paola Muratorio	Amministratore	20.05.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Fabrizio Palermo	Amministratore	20.05.2016-31.12.2016	Fincantieri	22.000	-	-	22.000
Donatella Treu	Amministratore	20.05.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	01.01.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	01.01.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Alberto Maestrini	Direttore Generale	26.09.2016-31.12.2016	Fincantieri	11.000 ⁵²	-	-	11.000 ⁵²
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	-	01.01.2016-31.12.2016	Fincantieri	88.000 ⁵³	-	-	61.600 ⁵⁴

Tabella 3A

PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE *STOCK OPTION*, A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nome e Cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non <i>vested</i> nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e attribuibili	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio		
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di <i>vesting</i>	Numero e tipologia di strumenti finanziari	<i>Fair value</i> alla data di assegnazione ⁵⁵	Periodo di <i>vesting</i>	Data di assegnazione ⁵⁶	Prezzo di mercato all'assegnazione ⁵⁷	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	<i>Fair value</i> ⁵⁵
AD Compensi in Fincantieri		10 novembre 2016 ⁵⁸	-	-	2.237.927 azioni	N.D.	Inferiore a 3 anni	15.12.2016	0,4245	-	-	-	N.D.
DG Compensi in Fincantieri		10 novembre 2016 ⁵⁸	-	-	432.988 azioni	N.D.	Inferiore a 3 anni	15.12.2016	0,4245	-	-	-	N.D.
DPR + DRS Compensi in Fincantieri		10 novembre 2016 ⁵⁸	-	-	2.429.514 azioni ⁵⁹	N.D.	Inferiore a 3 anni	15.12.2016	0,4245	-	-	-	N.D.
Totale			-	-	5.100.429 azioni	N.D.	-	-	0,4245	-	-	-	N.D.

⁵¹ Non sono riportate le informazioni relative ai soggetti cessati dalla carica prima dell'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti, nella Relazione sulla Remunerazione sono indicate "le partecipazioni detenute, nella società con azioni quotate e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche".
Ai sensi dello Schema n. 7-ter dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di direttore generale o di dirigente con responsabilità strategiche anche per una frazione di anno. Al riguardo sono precisati, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso.

⁵² L'ing. Maestrini possedeva tali azioni prima della nomina a Direttore Generale della società.

⁵³ Tale importo non tiene conto delle 11.000 azioni del Direttore Generale, che fino alla data del 26 settembre 2016 era ricompreso tra i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

⁵⁴ La differenza del numero delle azioni possedute al 31.12.2016 rispetto al 31.12.2015 è dovuta all'avvicendamento dei diversi dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame.

⁵⁵ Dato non disponibile in quanto la data di riferimento ai fini del calcolo del *fair value*, in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS2, è quella del 19 maggio 2017, data in cui è convocata l'Assemblea degli Azionisti cui è rimessa l'approvazione del Piano.

⁵⁶ È la data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il numero dei diritti da assegnare ai destinatari del Piano, subordinatamente all'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 19 maggio per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

⁵⁷ È la media ponderata del prezzo di mercato delle azioni nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15.12.2016.

⁵⁸ Data della delibera del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il Piano che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 19 maggio 2017 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

⁵⁹ Di cui 1.030.776 assegnate ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

Sintesi/HUB - Trieste

Stampa

Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)

An aerial photograph of a river with white rapids, set against a deep blue background. The water is turbulent and white with foam, contrasting sharply with the surrounding dark blue water. The perspective is from directly above, looking down at the river's course.

FINCANTIERI

fincantieri.com

F.TO: GIAMPIERO MASSOLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **5**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

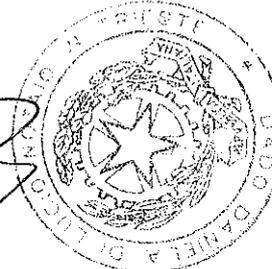
ALLEGATO ^{u h}
A.N. di Rep. 95047/15M

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15	per n°	73.112 Azioni	0,004 % del c.s. con diritto di voto
In rappresentanza	n°	1	per n°	1.200.000 Azioni	0,071 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	148	per n°	1.289.384.554 Azioni	76,199 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	164	per n°	1.290.657.666 Azioni	76,275 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	60	azionisti per n°	1.251.856.990 Azioni	96,994 % del capitale votante
CONTRARI	n°	100	azionisti per n°	38.777.176 Azioni	3,004 % del capitale votante
ASTENUTI	n°	4	azionisti per n°	23.500 Azioni	0,002 % del capitale votante
TOTALE VOTANTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	
NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	0,000 % del capitale votante
NON ESPRESSI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	
TOTALE PRESENTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998,
n. 58.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
189 PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
154 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
7 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	383.963	383.963
127 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.282.934	1.282.934
82 ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	130.182	130.182
108 AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP. Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.110	110.110
109 AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P CO AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	67.032	67.032
8 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.160.679	1.160.679
9 ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	288.036	288.036
10 ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.316	227.316
11 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	430.760	430.760
12 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	233.731	233.731
13 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.715	56.715
14 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
15 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	276.126	276.126
16 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	453.888	453.888
4 BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
129 BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.658.118	5.658.118
130 BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.827	1.343.827
21 CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.600	6.600
22 CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	774.884	774.884
83 CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	86.300	86.300

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 5

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

84	CC&L ALL STRATEGIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.700	8.700
85	CC&L Q 140/40 FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.300	4.300
86	CC&L Q CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	325	325
87	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.500	40.500
131	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.768.689	2.768.689
5	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
115	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
23	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
24	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	186.028	186.028
25	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.289	88.289
29	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	464.832	464.832
30	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	314.026	314.026
6	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P Delega a: GARBUIO ROBERTA	102.026	102.026
132	DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROW1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.646	190.646
133	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.283	6.283
32	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	409.077	409.077
88	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.454	10.454
134	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	193.598	193.598
135	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.230.392	1.230.392
117	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	885.921	885.921
136	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	30.352	30.352
34	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	99.590	99.590
137	INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.059.643	1.059.643
89	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	496.848	496.848
35	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.577.442	1.577.442



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 5

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.565	39.565
37	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	755.789	755.789
38	KAISER FOUNDATION HOSPITALS Delega a: GARBUIO ROBERTA	148.846	148.846
120	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
119	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.313	74.313
39	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.395	467.395
40	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	254.696	254.696
41	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
42	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	937.658	937.658
138	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.200	48.200
43	MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	273.132	273.132
44	MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.139	227.139
45	MICROSOFT GLOBAL FINANCE Delega a: GARBUIO ROBERTA	92.708	92.708
46	MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.421	7.421
48	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.966	39.966
49	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.493	280.493
51	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	714.087	714.087
52	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	250.098	250.098
90	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.472	28.472
53	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	101.599	101.599
55	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
121	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP OGIER FIDUCIARY SERVICES (BVI) LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.900	7.900
139	OICF NUM SCAP EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.200	35.200



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

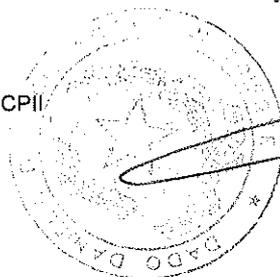
FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 5

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

122 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	20.492	20.492
92 OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO Delega a: GARBUIO ROBERTA	355.105	355.105
140 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
141 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	90.030	90.030
142 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	253.630	253.630
143 PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561
59 POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	67.309	67.309
144 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT Delega a: GARBUIO ROBERTA	92.631	92.631
145 PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	21.557	21.557
147 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	807.239	807.239
98 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I Delega a: GARBUIO ROBERTA	141.702	141.702
148 RWSF CIT EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	641.662	641.662
123 SELECT MARKET OPPORTUNITY MASTER ACCOUNT LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.913	31.913
62 SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	344.380	344.380
66 STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.488	110.488
99 STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
68 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
69 TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	612.418	612.418
70 TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN Delega a: GARBUIO ROBERTA	20.072	20.072
100 THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P Delega a: GARBUIO ROBERTA	253.340	253.340
71 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.274.755	1.274.755
72 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
73 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.007	93.007
124 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	71.729	71.729
101 UNISUPER	642.497	642.497



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **5**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

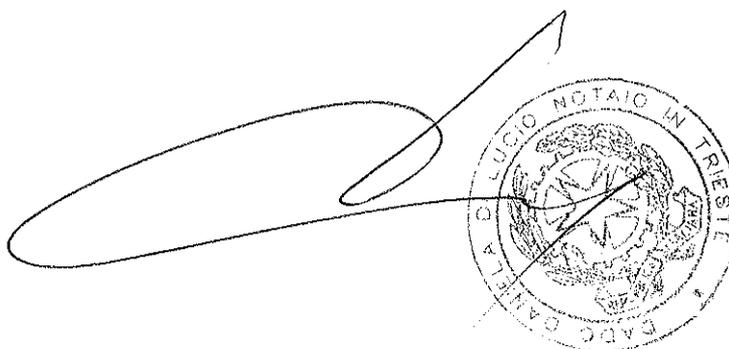
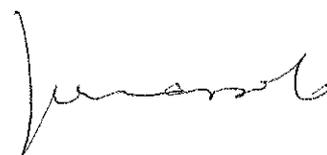
Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

149	UPS GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	119.305	119.305
75	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.399.696	3.399.696
150	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	574.598	574.598
151	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.087	134.087

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	100 azionisti per n°	38.777.176 Azioni 3,0045% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	2 azionisti per n°	8.600 Azioni 0,0007% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	98 azionisti per n°	38.768.576 Azioni 3,0038% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **5**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

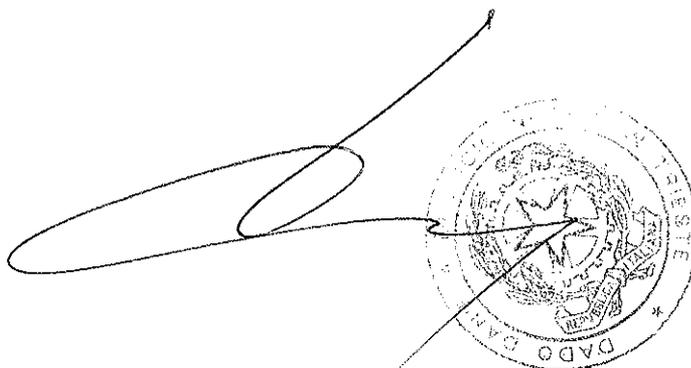
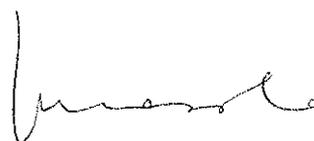
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
168 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
157 GRIZZI OTTORINO	5.500	5.500
153 PREZZI CRISTIANO	5.000	5.000
199 SFILIGOI SILVIA	11.000	11.000

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	4 azionisti per n°	23.500 Azioni 0,0018% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	4 azionisti per n°	23.500 Azioni 0,0018% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **5**

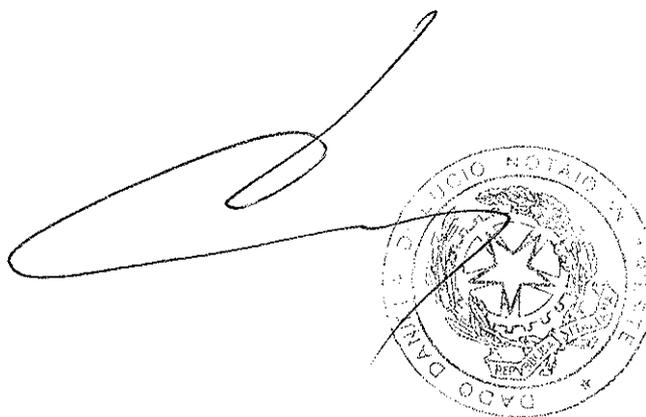
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 5

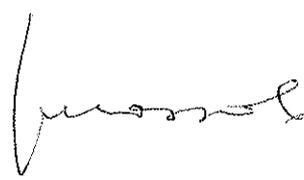
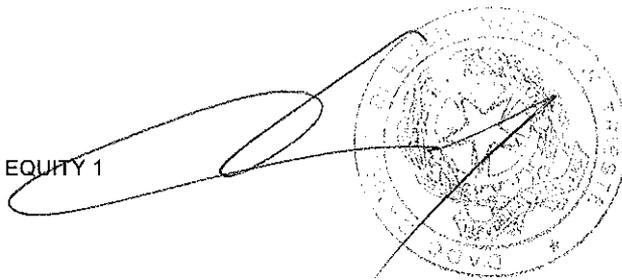
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
161	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
1	BISCONTIN LORENZO	12.600	12.600
166	BOVE KATRIN	100	100
3	CARDELLA DANIELE	6.002	6.002
162	GRILLO PIERO	10.000	10.000
159	MONTANELLI EMANUELE	1.500	1.500
188	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
190	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
81	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
80	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Delega a: FIETTA FRANCO	19.231.000	19.231.000
128	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.743	70.743
110	BOGLE INVESTMENT FUND LP Delega a: GARBUIO ROBERTA	441.873	441.873
111	BOGLE OFFSHORE INVESTMENT FUND LTD.. Delega a: GARBUIO ROBERTA	762.401	762.401
112	BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.941.915	1.941.915
113	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.000	467.000
114	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	911.970	911.970
17	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	323.697	323.697
18	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.052.740	1.052.740
19	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.876	11.876
20	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.494	110.494
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.964	29.964
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
28	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	133.073	133.073
31	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	439.783	439.783
116	COMPASS OFFSHORE SAV II PCC LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.027	73.027
118	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	698.245	698.245
33	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT Delega a: GARBUIO ROBERTA	98.953	98.953

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

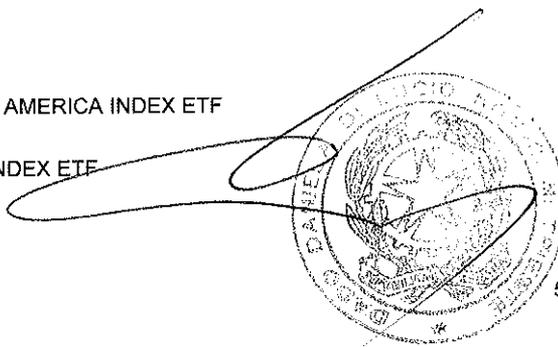
Esito della votazione sul punto 5

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

47	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	85.152	85.152
50	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
91	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.757	14.757
56	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.037	45.037
57	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.318	9.318
58	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	187.247	187.247
146	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.322	23.322
93	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.552	10.552
94	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
96	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
97	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
60	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.191	113.191
61	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	288.882	288.882
63	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	351.948	351.948
64	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.211	118.211
65	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	294.109	294.109
67	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	57.818	57.818
74	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	24.433	24.433
102	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.198.365	2.198.365
103	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	972.674	972.674
104	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU Delega a: GARBUIO ROBERTA	798.287	798.287
76	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.896	2.896
77	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.751	5.751
105	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.191	89.191
106	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.715.815	5.715.815

Garbuio



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 5

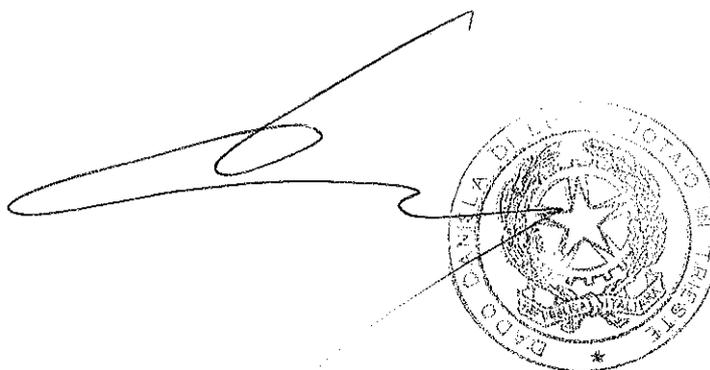
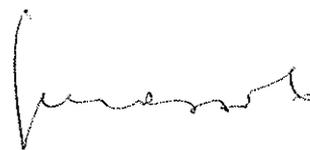
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

107	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	74.730	74.730
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
78	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	9.850	9.850
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
198	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		
79	BELLEZZA SABRINA	4.200	4.200
	Delega a: GIANOLLA RENZO		
171	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Rappresentato da: PANICCIA MASSIMO		
2	DEL RIO GUILLEN MARIA ROSA	12.600	12.600
	Delega a: BISCONTIN LORENZO		
160	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	60 azionisti per n°	1.251.856.990 Azioni
			96,9937% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	9 azionisti per n°	41.012 Azioni
			0,0032% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	51 azionisti per n°	1.251.815.978 Azioni
			96,9906% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI

The sea ahead

ALLEGATO *up u*Al N. di Rep. *95047/15111*

Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

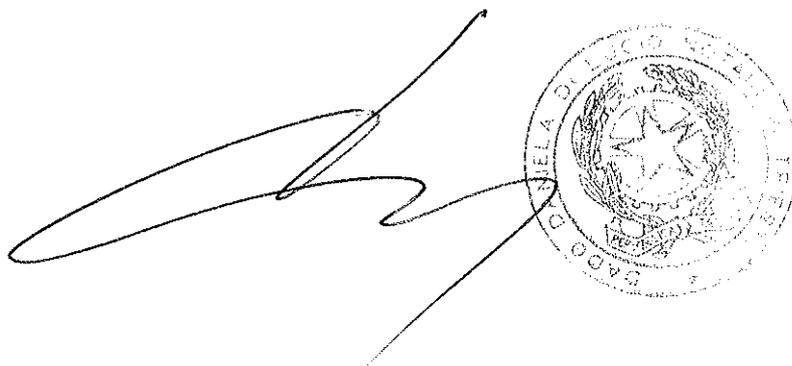
Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15	per n°	73.112 Azioni	0,004 % del c.s. con diritto di voto
In rappresentanza	n°	1	per n°	1.200.000 Azioni	0,071 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	148	per n°	1.289.384.554 Azioni	76,199 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	164	per n°	1.290.657.666 Azioni	76,275 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	63	azionisti per n°	1.250.292.957 Azioni	96,873 % del capitale votante
CONTRARI	n°	97	azionisti per n°	40.349.809 Azioni	3,126 % del capitale votante
ASTENUTI	n°	3	azionisti per n°	10.700 Azioni	0,001 % del capitale votante
TOTALE VOTANTI	n°	163	azionisti per n°	1.290.653.466 Azioni	
NON VOTANTI	n°	1	azionisti per n°	4.200 Azioni	0,000 % del capitale votante
NON ESPRESSI	n°	0	azionisti per n°	0 Azioni	
TOTALE PRESENTI	n°	164	azionisti per n°	1.290.657.666 Azioni	



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

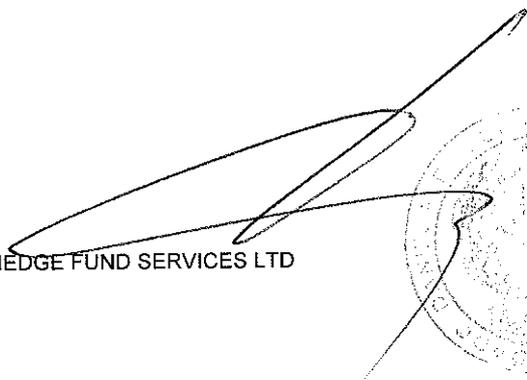
Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
189 PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
153 PREZZI CRISTIANO	5.000	5.000
199 SFILIGOI SILVIA	11.000	11.000
7 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	383.963	383.963
127 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.282.934	1.282.934
128 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	70.743	70.743
82 ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	130.182	130.182
108 AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP. Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.110	110.110
109 AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. CO AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	67.032	67.032
8 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.160.679	1.160.679
9 ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	288.036	288.036
10 ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.316	227.316
11 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	430.760	430.760
12 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	233.731	233.731
4 BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
129 BNYMTCIL IFS4 INV CONT EU SM CAP FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.658.118	5.658.118
130 BNYMTCIL IFS4 INV GBL SM CAP EQ FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.343.827	1.343.827
110 BOGLE INVESTMENT FUND LP Delega a: GARBUIO ROBERTA	441.873	441.873
111 BOGLE OFFSHORE INVESTMENT FUND LTD.. Delega a: GARBUIO ROBERTA	762.401	762.401
112 BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.941.915	1.941.915
113 BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRI L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.000	467.000
114 BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD	911.970	911.970

Garbuio



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

**Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno**

Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
21 CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	6.600	6.600
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
22 CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	774.884	774.884
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
83 CC& L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND I	86.300	86.300
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
84 CC&L ALL STRATEGIES FUND	8.700	8.700
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
85 CC&L Q 140/40 FUND	4.300	4.300
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
86 CC&L Q CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND	325	325
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
87 CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	40.500	40.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
131 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	2.768.689	2.768.689
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
5 CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
115 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	10.646	10.646
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
24 CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	186.028	186.028
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	29.964	29.964
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	95.998	95.998
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	133.073	133.073
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	464.832	464.832
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	314.026	314.026
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
6 COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	102.026	102.026
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116 COMPASS OFFSHORE SAV II PCC LIMITED	73.027	73.027
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
132 DELAWARE GROUP GLOBAL AND INTERNATIONAL FUNDS DELAWARE FOCUS GLOBAL GROW1	190.646	190.646
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
133 DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	6.283	6.283
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32 EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	409.077	409.077
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
134 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	193.598	193.598
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
135 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	1.230.392	1.230.392
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

[Handwritten Signature]

[Handwritten Signature]

[Circular Stamp: DANIELA, D.A.D.]

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

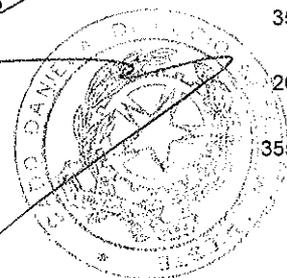
FINCANTIERI
The sea ahead

**Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno**

Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

118 HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	698.245	698.245
34 INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	99.590	99.590
137 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.059.643	1.059.643
89 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	496.848	496.848
38 KAISER FOUNDATION HOSPITALS Delega a: GARBUIO ROBERTA	148.846	148.846
120 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
119 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.313	74.313
39 LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	467.395	467.395
40 LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	254.696	254.696
41 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
42 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	937.658	937.658
138 MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.200	48.200
43 MERCER DS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	273.132	273.132
44 MGI FUNDS PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	227.139	227.139
45 MICROSOFT GLOBAL FINANCE Delega a: GARBUIO ROBERTA	92.708	92.708
47 MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	85.152	85.152
49 MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	280.493	280.493
50 NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
51 NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	714.087	714.087
52 NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	250.098	250.098
121 NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP OGIER FIDUCIARY SERVICES (BVI) LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.900	7.900
139 OICF NUM SCAP EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.200	35.200
122 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	20.492	20.492
92 OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO	355.105	355.105

[Handwritten signature]



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

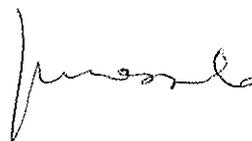
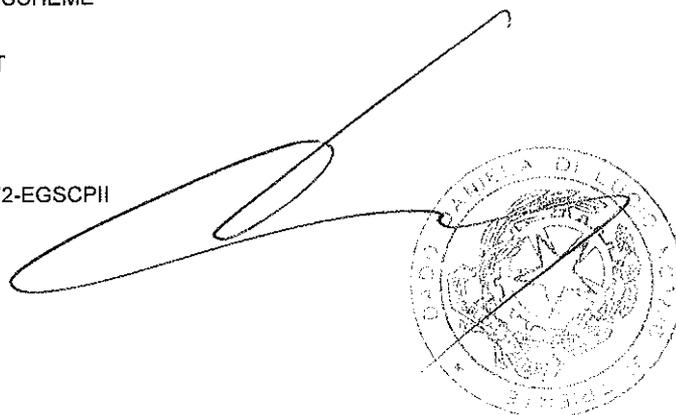
FINCANTIERI
The sea ahead

**Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno**

Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

140 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
141 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	90.030	90.030
142 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	253.630	253.630
59 POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	67.309	67.309
144 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT Delega a: GARBUIO ROBERTA	92.631	92.631
145 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	21.557	21.557
146 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.322	23.322
147 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	807.239	807.239
98 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I Delega a: GARBUIO ROBERTA	141.702	141.702
148 RWSF CIT EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	641.662	641.662
123 SELECT MARKET OPPORTUNITY MASTER ACCOUNT LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.913	31.913
62 SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	344.380	344.380
63 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	351.948	351.948
64 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.211	118.211
65 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	294.109	294.109
99 STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
69 TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	612.418	612.418
100 THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P Delega a: GARBUIO ROBERTA	253.340	253.340
71 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.274.755	1.274.755
72 JAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
73 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.007	93.007
124 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPIH Delega a: GARBUIO ROBERTA	71.729	71.729
101 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	642.497	642.497

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

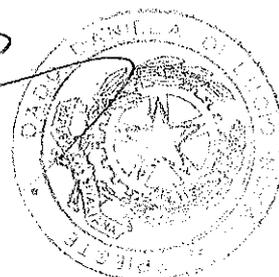
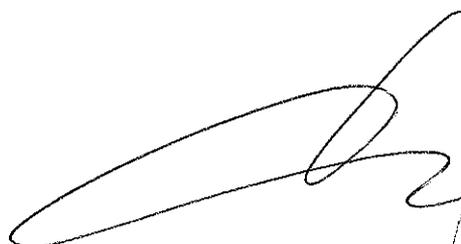
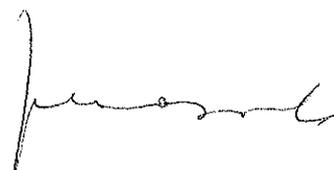
Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

149 UPS GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	119.305	119.305
75 VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.399.696	3.399.696
150 VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	574.598	574.598
78 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.850	9.850
151 WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.087	134.087

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	97 azionisti per n°	40.349.809 Azioni 3,1263% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	3 azionisti per n°	20.400 Azioni 0,0016% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	94 azionisti per n°	40.329.409 Azioni 3,1247% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

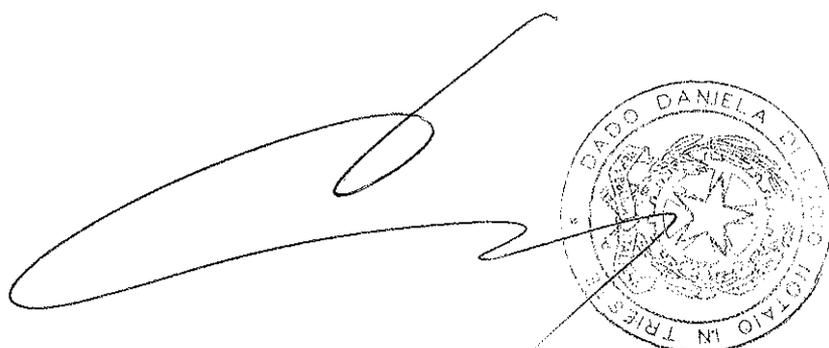
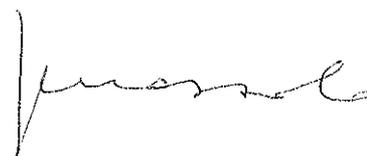
Elenco Astenuti

SCHEMA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
157 GRIZZI OTTORINO	5.500	5.500
188 PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
79 BELLEZZA SABRINA Delega a: GIANOLLA RENZO	4.200	4.200

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	3 azionisti per n°	10.700 Azioni 0,0008% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	2 azionisti per n°	6.500 Azioni 0,0005% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	4.200 Azioni 0,0003% del capitale partecipante al voto



The stamp is circular and contains the text: "DADO DANIEL A. BILLOTTI", "NOTAIO", "IN TRIESTE".

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto **1S**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

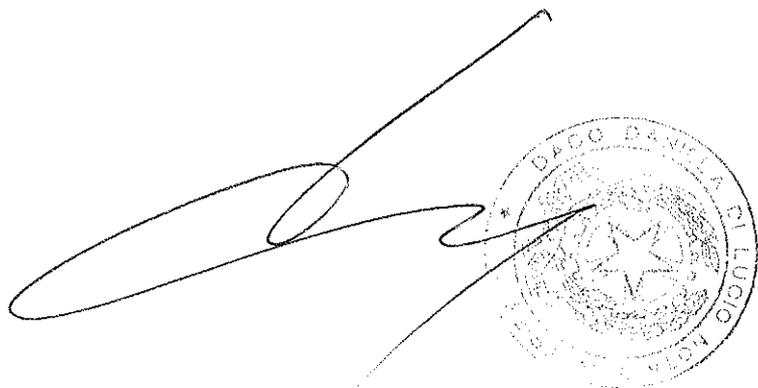
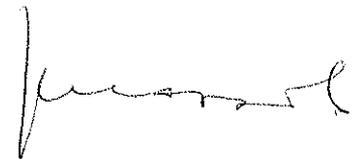
Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
154 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	1 azionisti per n°	4.200 Azioni 0,0003% del capitale partecipante al voto
di cui In proprio	n°	1 azionisti per n°	4.200 Azioni 0,0003% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,0000% del capitale partecipante al voto



Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

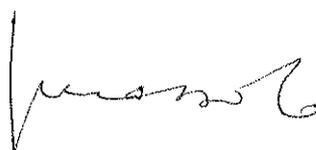
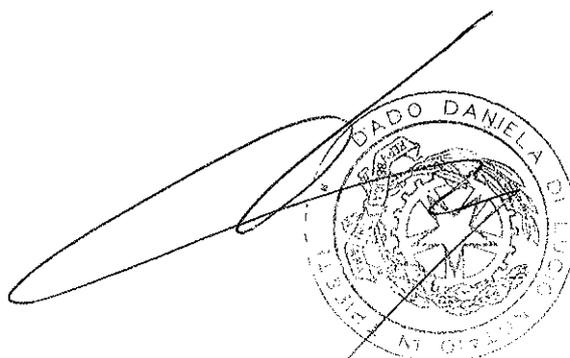
Esito della votazione sul punto 15
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEMA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
161 ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
1 BISCONTIN LORENZO	12.600	12.600
166 BOVE KATRIN	100	100
3 CARDELLA DANIELE	6.002	6.002
168 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
162 GRILLO PIERO	10.000	10.000
159 MONTANELLI EMANUELE	1.500	1.500
190 REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
81 TONCELLI MARCO	8.800	8.800
80 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Delega a: FIETTA FRANCO	19.231.000	19.231.000
13 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.715	56.715
14 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
15 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	276.126	276.126
16 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	453.888	453.888
17 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	323.697	323.697
18 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.052.740	1.052.740
19 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.876	11.876
20 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.494	110.494
23 CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
25 CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.289	88.289
31 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	439.783	439.783
88 FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.454	10.454
117 GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	885.921	885.921
33 ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT Delega a: GARBUIO ROBERTA	98.953	98.953
136 INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	30.352	30.352
35 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.577.442	1.577.442

Assemblea dei Soci

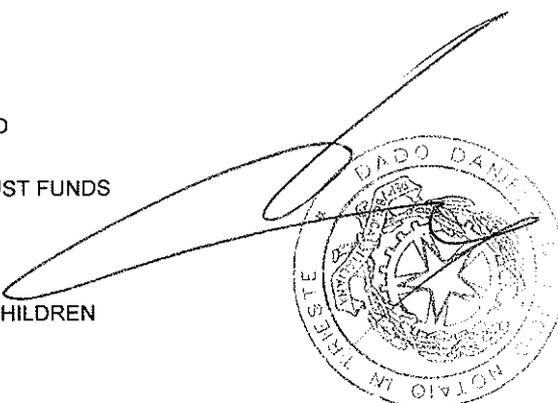
19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

**Esito della votazione sul punto 1S
della parte straordinaria dell'ordine del giorno**

Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

36	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.565	39.565
37	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	755.789	755.789
46	MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.421	7.421
48	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.966	39.966
90	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.472	28.472
53	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	101.599	101.599
55	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
91	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.757	14.757
56	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.037	45.037
57	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.318	9.318
58	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	187.247	187.247
143	PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561
93	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.552	10.552
94	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
96	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
97	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
60	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.191	113.191
61	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	288.882	288.882
66	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D Delega a: GARBUIO ROBERTA	110.488	110.488
67	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	57.818	57.818
68	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
70	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN Delega a: GARBUIO ROBERTA	20.072	20.072
74	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	24.433	24.433

Assemblea dei Soci

19 Maggio 2017

FINCANTIERI
The sea ahead

Esito della votazione sul punto 1S

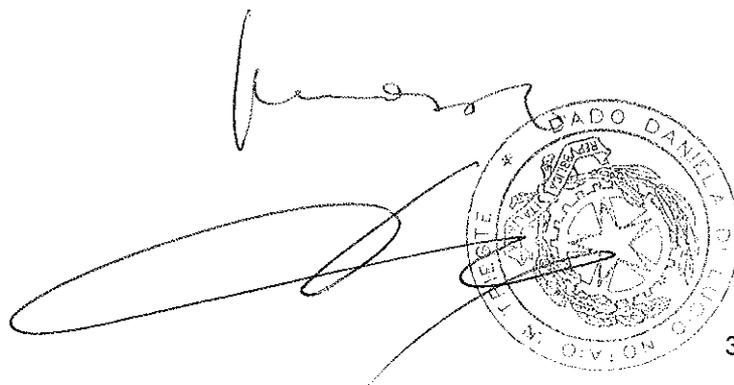
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime 50.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del Performance Share Plan 2016-2018, da attribuire al management della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

102	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.198.365	2.198.365
103	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	972.674	972.674
104	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU Delega a: GARBUIO ROBERTA	798.287	798.287
76	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.896	2.896
77	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.751	5.751
105	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.191	89.191
106	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.715.815	5.715.815
107	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.730	74.730
198	ANELLI MARIA LUISA Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	50	50
171	FONDAZIONE CRTRIESTE Rappresentato da: PANICCIA MASSIMO	1.200.000	1.200.000
2	DEL RIO GUILLEN MARIA ROSA Delega a: BISCONTIN LORENZO	12.600	12.600
160	FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOL	n°	63 azionisti per n°	1.250.292.957 Azioni
			96,8725% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	9 azionisti per n°	42.012 Azioni
			0,0033% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	54 azionisti per n°	1.250.250.945 Azioni
			96,8693% del capitale partecipante al voto



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'DADO DANIELA D. LUISA' and other illegible details, likely identifying the signatory as Daniela D. Luisa. The signature is written in a cursive style.

STATUTO della "FINCANTIERI S.p.A."

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - DOMICILIO

Articolo 1

1.1. La società per azioni costituita con atto a rogito del notaio Carlo Capo di Roma il 29 dicembre 1959 è denominata "FINCANTIERI S.p.A." (la "Società").

Articolo 2

2.1. La Società ha sede nel Comune di Trieste.

2.2. Può istituire e sopprimere sedi secondarie, unità locali, succursali, filiali, rappresentanze ed agenzie anche all'estero.

Articolo 3

3.1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata, una o più volte, per deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 4

4.1. Il domicilio di ciascun socio, amministratore, sindaco e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o dall'indirizzo comunicato per iscritto dal soggetto interessato.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Articolo 5

5.1. La Società ha per oggetto:

- l'esercizio, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni o interessenze in società ed enti già costituiti o da costituire - sia in Italia che all'estero - di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti industriali navali, meccanico, elettromeccanico e connessi, tra i quali la costruzione, la riparazione, la trasformazione di navi e di mezzi di trasporto, nonché alla costruzione e riparazione di generatori di moto e di energia, alla prestazione in genere di servizi connessi con le predette attività, e all'esecuzione di opere pubbliche e private, tanto in appalto quanto in concessione o per il tramite di qualsivoglia altro rapporto giuridico, in Italia o all'estero, sia per conto di terzi che in proprio, realizzando nell'ambito delle attività ri-

conducibili alle categorie di opere generali e specializzate di cui all'allegato "A" al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e sue successive modifiche e integrazioni, le seguenti opere: impianti per la produzione di energia elettrica; impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione; impianti tecnologici; impianti idrico-sanitari; impianti elettromeccanici trasportatori; finiture di opere generali di natura edile e tecnica; impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti; componenti strutturali in acciaio; impianti termici e di condizionamento; nonché impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi;

- l'acquisto, l'esercizio e la locazione, anche finanziaria, di navi di qualsiasi tipo, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa con l'attività armatoriale;
- l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva nonché costruttiva e/o finalizzata anche a forniture e servizi, la direzione dei lavori e/o la direzione dell'esecuzione del contratto, la direzione operativa, le valutazioni di congruità tecnico economica o gli studi d'impatto ambientale, anche per conto terzi;
- la partecipazione a gare ed appalti e/o concessioni indetti da stazioni appaltanti pubbliche e private.

5.2. La Società potrà pure assumere partecipazioni in altre società la cui attività industriale, commerciale e finanziaria sia analoga, affine e comunque connessa alla propria, e svolgere il coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e la prestazione in loro favore di servizi finanziari e di gestione; la Società potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie attive e passive (esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito), mobiliari ed immobiliari, che saranno necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio di fidejussioni o garanzie anche a favore e nell'interesse di terzi, l'intermediazione anche nel settore valutario con particolare riferimento alle operazioni pertinenti l'assicurazione ed i finanziamenti dei crediti all'esportazione ed ogni altra operazione consentita o delegata da norme speciali diretta a facilitare lo smobilizzo, la gestione, l'amministrazione e l'incasso di crediti derivanti dall'esercizio da parte di terzi di attività commerciali, industriali o forniture di beni e/o servizi, nonché l'acquisto e la cessione sia "pro- soluto" che "pro-solvendo", in qualsiasi

forma e condizione, di tali crediti, operazioni tutte sempre e comunque necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale.

TITOLO III

CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI - RECESSO

Articolo 6

6.1. Il capitale sociale è di EURO 862.980.725,70 (ottocentosessantaduemilioni novecentoottantamilasettecentoventicinque virgola settanta) diviso in numero 1.692.119.070 (unmiliardo-seicentonovantaduemilionicentodiciannovemilasettanta) azioni.

6.2. Le azioni non hanno valore nominale.

6.3. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 19 maggio 2017 ha deliberato l'emissione, anche in più tranches, entro il termine del 31 dicembre 2021, di massime 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016-2018", da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale.

Ai fini di cui sopra, l'Assemblea straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire gratuitamente ai beneficiari del Performance Share Plan 2016-2018, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti; (ii) determinare il valore nominale implicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) individuare, anche in conseguenza di quanto previsto sub (i) e (ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo; e (iv) dare esecuzione a quanto precede, provvedendo, a mero titolo esemplificativo, alle conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune.

Articolo 6-bis

6-bis.1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5 (cinque) per cento del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

6-bis.2. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai

soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

6-bis.3. Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5 (cinque) per cento si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

6-bis.4. Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni detenute, da soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati, in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non possono essere esercitati e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Articolo 7

7.1. Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

Articolo 8

8.1. In sede di aumento di capitale, le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge.

8.2. In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere liberate anche mediante conferimenti in natura.

8.3. L'assemblea può deliberare l'esclusione del diritto di opzione nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

8.4. Il capitale può anche essere aumentato con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse. La Società può emettere altresì le speciali categorie di azioni e strumenti finanziari previsti dall'articolo 2349 del codice civile.

8.5. L'assemblea può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione ai soci di attività sociali.

Articolo 9

9.1. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 10

10.1. La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolamentano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Articolo 11

11.1. È escluso il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine e l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

11.2. La Società può richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza con ripartizione dei costi tra la Società ed i soci richiedenti in parti uguali, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

TITOLO IV

ASSEMBLEE

Articolo 12

12.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal consiglio di amministrazione e sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del consiglio di amministrazione.

12.2. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni nei casi in cui la legge consenta di avvalersi del maggior termine.

Articolo 13

13.1. La convocazione dell'assemblea dovrà avvenire mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, nonché con le modalità previste dalla Consob con proprio regolamento, nei termini di legge ed in conformità con la normativa vigente.

13.2. Le assemblee si tengono in unica convocazione. È peraltro facoltà del consiglio di amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea ordinaria e/o quella straordinaria si tengano in più convocazioni.

Articolo 14

14.1. La legittimazione all'intervento in assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente.

Articolo 15

15.1. Ogni azionista, che abbia il diritto di intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente.

15.2. La delega di voto potrà essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.

15.3. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associate ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

15.4. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

15.5. La Società ha la facoltà di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

15.6. Se previsto nell'avviso di convocazione, coloro ai quali spetta il diritto di voto: (i) potranno intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica e/o (ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alle leggi ed alle disposizioni regolamentari in materia.

15.7. Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Articolo 16

16.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è presieduta da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

16.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e può

scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori.

Articolo 17

17.1. L'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge o per statuto.

17.2. Ove non diversamente stabilito dallo statuto, le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.

17.3. I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente dell'assemblea e dal segretario.

I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

TITOLO V

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 18

18.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al collegio sindacale ed al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi di legge e del presente statuto.

TITOLO VI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 19

19.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette o più membri fino ad un massimo di tredici.

19.2. L'assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il consiglio nei limiti suddetti. L'assemblea anche nel corso del mandato può variare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo, provvedendo alle relative nomine secondo quanto disposto dal presente articolo. Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

19.3. I membri del consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

19.4. Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27" (il "D.P.C.M."), gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

19.5. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza di seguito indicati. In particolare i consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,
- b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
- c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

19.6. Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli amministratori della Società.

Il difetto dei predetti requisiti determina l'ineleggibilità o la decadenza automatica dalla carica.

In tutti i casi di decadenza, l'amministratore non ha diritto al risarcimento danni.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero perdere i suddetti requisiti di onorabilità devono darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto previsto dai precedenti commi, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.

Agli effetti della presente disposizione, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

19.7. Il consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea, sulla base di liste presentate dagli azionisti

e dal consiglio di amministrazione, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini e secondo le modalità indicati dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di, e votare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'uno per cento del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla vigente normativa e dal presente statuto.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

19.8. Unitamente al deposito di ciascuna lista, dovranno depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei citati requisiti di onorabilità ed eventualmente dei requisiti di indipendenza.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti la cui esistenza è stata attestata in occasione della nomina, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

19.9. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista (i) i due terzi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto fino ad un massimo di nove membri; (ii) sette ammini-

stratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da dieci membri; (iii) otto amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da undici membri; (iv) nove amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da dodici membri e (v) dieci amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da tredici membri;

- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente in favore delle minoranze che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due o tre, a seconda del numero di amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);
- c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di amministratori in-

dipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla successiva lettera e). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in caso di parità di amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'assemblea in una apposita votazione tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

- d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in caso di parità di amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'assemblea in una apposita votazione tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);
- e) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti,

l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del consiglio di amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

19.10. Gli amministratori durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili a norma dell'articolo 2383 del codice civile.

19.11. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.

Se viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intenderà decaduto l'intero consiglio e l'assemblea dovrà essere convocata, sempre con le modalità previste dall'articolo 2386 del codice civile, per la ricostituzione integrale dello stesso.

Articolo 20

20.1. Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente al fine di sostituire il presidente nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo.

20.2. Il consiglio di amministrazione può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, ad uno o più componenti e/o ad un comitato esecutivo. Rientra nel potere degli amministratori, nei limiti delle competenze ad essi attribuite, conferire deleghe e poteri di rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti, a dipendenti della Società ed anche a terzi.

20.3. Il consiglio nomina, inoltre, un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 21

21.1. Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che il presidente o, nei casi di sua assenza o impedimento, il vice presidente, se nominato, lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei suoi membri (con eventuale arrotondamento all'unità inferiore) o dal collegio sindacale.

21.2. Le adunanze del consiglio di amministrazione possono essere tenute per audio-conferenza o videoconferenza, a condi-

zione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trovano coloro che sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente e di segretario della riunione.

21.3. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione, ovvero due giorni prima in caso di urgenza, corredata della documentazione disponibile relativa alle materie da trattare.

Articolo 22

22.1. Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente, se nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal consigliere designato a maggioranza dai presenti.

Articolo 23

23.1. Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

23.2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Articolo 24

24.1. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali, sottoscritti da coloro che sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente e di segretario della riunione, da redigersi sul libro delle adunanze del consiglio di amministrazione tenuto a norma di legge.

Articolo 25

25.1. La gestione dell'impresa spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

25.2. Il responsabile della funzione di controllo interno riferisce al consiglio di amministrazione ovvero ad apposito comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso.

25.3. Ai sensi dell'articolo 2365 del codice civile sono attribuite al consiglio di amministrazione, oltre a quanto già altrove previsto dal presente statuto, le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci, gli adeguamenti del presente statu-

to a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Articolo 26

26.1. Previo parere obbligatorio del collegio sindacale, il consiglio provvede alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per un periodo non inferiore alla durata in carica del consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M., non potrà rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

26.2. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva alla conoscenza del venir meno dei requisiti medesimi. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del consiglio che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

26.3. Il consiglio può, limitatamente ai casi di necessità, nominare uno o più comitati speciali di consulenza tecnici ed amministrativi composti anche da persone estranee al consiglio, determinandone gli eventuali compensi.

26.4. Il consiglio ha, inoltre, facoltà di nominare direttori generali e procuratori della Società, nonché procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, fissandone i poteri.

Articolo 27

27.1. La rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa o di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al presidente o, nei casi di sua assenza o impedimento, al vice presidente, se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

27.2. La suddetta rappresentanza, nonché la firma sociale, spettano altresì nei limiti dei poteri conferiti, anche all'amministratore delegato, ove sia stato nominato, ed alle persone debitamente autorizzate dal consiglio di amministrazione, incluse persone estranee al consiglio, con deliberazioni pubblicate a norma di legge nei limiti delle deliberazioni stesse.

Articolo 28

28.1. Ai membri del consiglio spettano il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria degli azionisti che può avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 2389, comma 3, del codice civile. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

28.2. Il compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche è stabilito dal consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

28.3. Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 del codice civile.

Articolo 29

29.1. In caso di urgenza, e in conformità con quanto previsto dalle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate possono essere concluse anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del regolamento Consob sulle parti correlate, n. 17221 del 12 marzo 2010, fermo il rispetto degli altri requisiti previsti dalla normativa in vigore.

29.2. Nei casi di urgenza concernenti operazioni con parti correlate di competenza assembleare ai sensi dell'articolo 11, quinto comma, del regolamento suddetto, le procedure in tema di operazioni con parti correlate possono prevedere che tali operazioni possano essere concluse anche in deroga a quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 del regolamento, fermo il rispetto degli altri requisiti previsti dalla normativa in vigore. Se le valutazioni dell'organo di controllo ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lettera c), sono negative, l'assemblea delibera con le modalità di cui al comma seguente.

29.3. Le procedure in tema di operazioni con parti correlate possono inoltre prevedere che l'assemblea possa autorizzare, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5) del codice civile, o deliberare, il compimento di un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, e dell'articolo 11, commi 2 e 3, del suddetto regolamento a condizione che:

- (i) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dal presente statuto, e
- (ii) qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

TITOLO VII
COLLEGIO SINDACALE - SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI
Articolo 30

30.1. L'assemblea nomina, secondo le norme in vigore, il collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi. L'assemblea nomina inoltre tre sindaci supplenti e determina il compenso da corrisponderci ai sindaci effettivi.

30.2. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

30.3. Ai sensi del D.P.C.M. i sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

30.4. I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale. I sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti fissati dalla Consob con proprio regolamento.

30.5. Il collegio sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale prevista dal presente statuto per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni del presente statuto dettate per la nomina del consiglio di amministrazione nonché le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei

conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

30.6. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste all'articolo 19 del presente statuto per la nomina degli amministratori tratti dalle liste di minoranza, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

30.7. Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza; in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le stesse modalità.

Articolo 31

31.1. I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.

31.2. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

31.3. In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.

31.4. Le adunanze del collegio sindacale possono essere tenute anche mediante audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trova chi presiede la riunione.

Articolo 32

32.1. L'incarico di revisione legale dei conti della Società è conferito dall'assemblea ordinaria nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO VIII
BILANCIO ED UTILI

Articolo 33

33.1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli azionisti.

33.2. Il consiglio di amministrazione potrà, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Articolo 34

34.1. L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:

- a) 5% (cinque per cento) alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; oppure, se la riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;
- b) il rimanente a disposizione dell'assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti o per altro.

Articolo 35

35.1. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili, saranno prescritti a favore della Società.

TITOLO IX
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 36

36.1. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO X
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 37

37.1. Per quanto non espressamente contenuto nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in merito.

Articolo 38

38.1. Le disposizioni finalizzate a garantire il rispetto dell'equilibrio fra i generi trovano applicazione in sede di rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sinda-

cale nei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

F.TO: GIAMPIERO MASSOLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

